LA STAMPA

SABATO 13 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 314. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DOPO IL VERTICE CON BLAIR IMPEGNO A RILANCIARE IL PROCESSO DI PACE. LA DELEGAZIONE ITALIANA AL CAIRO A FUNERALI AVVENUTI

Bush: ora uno Stato per i palestinesi

Folla in delirio alla Muqata per l'ultimo abbraccio ad Arafat



Oltre centomila persone hanno atteso la salma di Arafat sulla spianata della Muqata e hanno travolto le barriere per l'ultimo saluto al loro leader (Foto Ansa/Alaa Badarneh)

Molinari E ALTRI SERVIZI DA PAG 2 A PAG 5

RESTA DIFFICILE LA STRADA DELLA PACE

Boris Biancheri

NON c'è dubbio che la morte di Arafat sia stata coerente con la sua vita. Per alcuni decenni l'anziano leader è stato tutto e il contrario di tutto: è stato simbolo di un futuro Stato palestinese ma anche il simbolo della sua mancata esistenza; è stato l'uomo del negoziato e quello che si è rifiutato di concluderlo; è stato premio Nobel per la pace e referente di gruppi terroristici. Solo a lui poteva accadere - come è avvenuto nei giorni scorsi - di essere morto e vivo allo stesso tempo.

Il problema ora è di sapere come la sua scomparsa cambierà le cose, sia nel campo palestinese che in quello israeliano e americano. Per ciò che riguarda i palestinesi, la prima incognita è evidentemente data da chi prenderà la successione e se questa sarà monocratica o assicurata da un gruppo di potere. Ove dovesse emergere come figura dominante quella di Abu Mazen, ora presidente dell'Olp, un'apertura al dialogo (e all'arresto dell'Intifada) non sarebbe esclusa. Abu Mazen aveva a suo tempo criticato la fatidica rottura dei quasi-accordi raggiunti quattro anni fa a Camp David e non risulta che abbia cambiato le sue idee, anche se non le ha più espresse pubblicamente. L'ostacolo maggiore, comunque, è dato dall'alto livello di emozione che il nome di Arafat suscita nei palestinesi e nel mondo islamico in generale (le appassionate manifestazioni di massa a Ramallah ne sono la conferma). Sarà a lungo difficile per un nuovo leader contraddire le posizioni prese da Arafat, che con la sua morte divengono immodificabili.

Difficoltà anche maggiori si avranno forse a Gerusalemme e a Washington. Qui non vi sono incertezze di leadership: Sharon è passato indenne attraverso un difficile voto di fiducia e Bush ha quattro anni davanti a sé. Sharon ha dimostrato di non essere uomo di dialogo: unilateralmente ha deciso la costruzione del muro e unilateralmente ha deciso il ritiro da Gaza. Crede di aver imboccato una strada che assicura a Israele una relativa sicurezza e non è uomo che cambia facilmente idea, a meno di non esservi costretto.

E questo, l'atteggiamento del rieletto Presidente americano, è davvero il punto cruciale. Tony Blair è già volato a Washington per perorare il rilancio del processo di pace sulle linee di quella «road map» che a suo tempo fu accettata da tutti, anche se aveva carenze notevoli, prima tra tutte l'assenza di una definizione territoriale esatta dello Stato palestinese. Che Blair abbia un ramo d'olivo in mano non stupisce, dopo il danno d'immagine che sul piano interno gli ha provocato la sua posizione sull'Iraq. Il primo gesto di Bush sarà probabilmente la nomina di un suo incaricato per il problema mediorientale e si fanno anche nomi autorevoli, come quelli di Jim Baker, già Segretario di Stato di suo padre, o del Senatore Mitchell. Ma nominare un incaricato non basta, occorre dargli un mandato ampio e senza pregiudiziali. Ed è qui che è legittimo avere dei dubbi: se Sharon sceglie di continuare a procedere da solo, senza farsi coinvolgere in un negoziato con i palestinesi, chiunque li rappresenti, è verosimile che sia Bush a forzargli la mano? E non sarebbe sufficiente un solo kamikaze, tra le decine che si possono reclutare nei territori occupati, a far tornare le cose al punto di partenza?

IL REPORTAGE

TRA SPARATORIE E COMMOZIONE

Per l'addio a Ramallah una folla straripante e incontenibile Molti i momenti di tensione

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

IL DOPO RAISS

«CONTROLLARE I GRUPPI ARMATI»

Per il nuovo leader dell'Olp il primo obiettivo è convincere a sospendere tutti gli attentati

Aldo Baquis A PAGINA 3

IL CASO ITALIANO

LA MALATTIA DELL'AEROPLANITE

I mille voli di Stato: l'ultimo, quello al Cairo, è stato il più surreale e malriuscito

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

IL FRONTE IRACHENO

BLITZ DI MARTINO A NASSIRIYA

Il ministro tra i militari a un anno dalla strage: resteremo quanto necessario, non un giorno di più

Paolo Mastrolilli e Michele Tamburrino A PAGINA 6

I DIFENSORI: REQUISITORIA POLITICA E SENZA PROVE

Il pm del processo Sme «A Berlusconi otto anni»

I SERVIZI

FINI: ACCANIMENTO GIUDIZIARIO DI PIETRO: SI DEVE DIMETTERE

Bondi: è la morte della giustizia I Ds: non si commentano le scelte della magistratura

SERVIZIO A PAGINA 7

PECORELLA: LA BOCCASSINI HA FATTO UN COMIZIO

«I miliardi versati a Previti erano soltanto il pagamento di prestazioni professionali»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAG. 7

MILANO. Ilda Boccassini, pm nel processo Sme contro Silvio Berlusconi, al termine della requisitoria ha chiesto una condanna a otto anni di reclusione. «Noi non riteniamo - ha detto la Boccassini in conclusione - che l'imputato Berlusconi meriti le attenuanti generiche proprio per l'inaudita gravità del reato. Berlusconi è una persona che mente al popolo italiano. Tutte le dichiarazioni rese non sono rispondenti al vero». «Il pm non ha provato nulla - ha commentato l'avvocato del premier Nicolò Ghedini -. Abbiamo assistito a sette ore di conversazione inutile su argomenti che non riguardano Silvio Berlusconi e che hanno comprovato l'assoluta inconsistenza della tesi accusatoria.

Colonnello A PAG. 7

DELITTO DI NOVI



L'APPELLO DI OMAR «A CASA PER NATALE»

Condannato a 14 anni chiede il primo permesso dopo il massacro del 2001

Camagna e Neirotti A PAGINA 12

L'EMENDAMENTO AL SENATO

Fisco, serve un nuovo vertice



Barbera, Giovannini, La Mattina E UN'ANALISI DI Tito Boeri ALLE PAGINE 8 E 9

UNA FINTA RIVOLUZIONE

Il calcio sconfitto dall'erba di plastica

Mina



L'IMPRATICABILITÀ del campo era scritta tra parentesi, di fianco alla voce «partita rinviata», quando si doveva giustificare il mancato pagamento del tredici. Era un romantico e abbastanza frequente schiaffo per chi su quella partita aveva posto una deliziosa tripla. Freddo, neve, nubifragi, giardinieri ubriachi, geografia impervia, casse smilze di società minori provocavano il disastro assolutamente e improrogabilmente domenicale. A mia memoria, una sola eccezione di cui andavo fiera, così come quando, girando l'Italia, vedevo una macchina targata CR.

Il terreno dello stadio Zini, a sella di mulo, con un drenaggio perfetto, scusate la terminologia rosa, sopportava le intemperie e le stagioni. E i grigiorossi hanno sempre potuto svolazzare tutti i pomeriggi di una domenica sì e una no, partecipando alla schedina con l'assiduità concessa dalla categoria e con il risultato concesso dagli avversari. Dal prossimo anno si potranno disputare partite ufficiali su campi di erba finta e finirà il mio vanto per l'unicità della mia terra natia nel produrre una delle poche certezze del calcio. Sì, perché da ora in poi, nel delirio delle migliorie, potrebbe avanzarsi anche un arbitro finto, qualche giocatore sintetico, un pallone telecomandato e un pubblico in playback.

Non potendo più risuscitare il calcio genuino e ruspante di una volta, la Uefa si dedica al maquillage. Si sa, quando la natura non regge più, dal cilindro del migliorismo si estrae la panacea. E cioè la plastica. Quella che risolve tutti i problemi e toglie anni, broncio, cattivo umore, e salamadonna cos'altro. Chi ci gioca per davvero parla dei campi plastici come di un tappeto molliccio, verniciato di un verde improbabile, con una granella similpolistirolo che fa il verso alla terra e ciuffetti posticci, tanto per dare l'idea. La palla, assumendo connotati saponettistici, schizza via senza più l'incognita di una zolla, maledetta o benedetta a seconda dei beneficiari. L'alea delle circostanze ambientali, che tanto contribuiscono al fascino del calcio, viene azzerata. Non soffriremo o non gioiremo più per le bizzarrie del pallone a causa di un acquazzone stile Perugia 14 maggio 2000. Tutto perfettino. Dunque, tutto finto.

D'altra parte, la china della virtualità è una direzione su cui il teatrino del calcio sta scivolando da tempo. Bilanci gonfiati e sgonfiati a mo' di fisarmonica, fideiussioni finte, presentate da amministratori con finte abbronzature, discussioni da bar-tv sostenute da corrucci finto-intellettuali e dipanate con sintassi finto-demenziali. E, cosa ben più grave, muscoli finti, gonfiati da eritropoietina, nandroloni e beveroni analoghi, a calciare un pallone sempre più ingabbiato dalle farmacie, piuttosto che guidato dal genio atletico. Un'unica consolazione: sarà forse un San Siro sintetico a guarire l'Inter dalla pareggite?

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Borsellino incensurato

DICEVA ieri sera un elettore berlusconiano: «Ho appena visto la Boccassini al telegiornale e mi è sembrata quasi un essere umano: dovrei farmi visitare?». Il medico non faticherebbe a trovargli nel sangue le tracce della visione di «Paolo Borsellino», il film trasmesso nei giorni scorsi da Canale 5, che pur non indugiando sugli aspetti politici della lotta alla mafia, o forse proprio per questo, ha lucidato l'immagine della magistratura nel cuore degli italiani, molto più di quanto fosse mai riuscito ai fuoriclasse silurati del giornalismo televisivo.

L'America ce ne ha appena dato conferma: l'informazione rinsalda i convincimenti, ma non li sposta e nemmeno li procura. Quando la Lega era ignorata dalla tv, prendeva il doppio dei voti. E Bettino Craxi, con tutto il telegiornalume accucciato ai suoi piedi, incappò in magre elettorali spaventose. Sono le fiction, gli spot e i «varietà» a sondare le viscere del pubblico medio, strutturando i suoi valori di riferimento. Queste cose nessuno le sa meglio di Berlusconi, la cui avventura politica non è un prodotto dei telegiornali, ma delle telenovelas. Perciò un premier-editore che nella stessa settimana fa fuori l'ottimo, ininfluente Mentana e manda in onda l'influentissimo «Borsellino» - un inno alla sacralità dello Stato che è quanto di più lontano possa esserci dal berlusconismo - sembra uno di quei capi al crepuscolo, insofferenti e confusi, che non ascoltano più i consigli dei capaci, ma solo quelli dei servi.

9 771122 176003 41113

I FUNERALI PUBBLICI AL CAIRO



Esequie di Stato Le dieci del mattino: il feretro di Yasser Arafat, avvolto nella bandiera palestinese e posto su un affusto di cannone dorato trainato da un unico cavallo nero, esce dal club militare di al Galaa, presso l'aeroporto internazionale del Cairo, diretto alla vicina moschea. Qui lo sceicco Mohammed Sayyed Tantawi, massima autorità religiosa egiziana sunnita, pronuncia la preghiera dei morti



Gli invitati sotto la tenda Dopo il rito funebre nella moschea, chiuso al pubblico, il feretro è rimasto esposto per un'ora sotto una grande tenda colorata. Qui si sono radunate le delegazioni straniere. In prima fila, i dirigenti palestinesi. Dietro (nella foto, da sinistra) il principe Ali di Giordania, re Abdullah di Giordania, il presidente yemenita Ali Abdullah Saleh e quello egiziano Hosni Mubarak. Poi il feretro, trasportato su un affusto di cannone trainato da tre pariglie di cavalli neri e seguito da un imponente corteo, ha percorso i 150 metri che lo separavano dalla base del decollo



Suha e Zahwa La vedova di Arafat, Suha, in abito nero e con un velo a coprire i lunghi capelli biondi, ha seguito il feretro a piedi fino all'aeroporto militare, accompagnata dalla figlia Zahwa, vestita di un cappottino bianco: la bambina, nove anni, non aveva più rivisto il padre dal 2001. In conformità con il rito islamico, durante la cerimonia religiosa le due donne erano rimaste nascoste in una stanza adiacente la moschea

L'INCONTRO TRA I DUE PRESIDENTI A WASHINGTON

Bush e Blair: ora diamo uno Stato ai palestinesi

«Ma per avere l'indipendenza percorrano la strada della democrazia»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per arrivare all'indipendenza i palestinesi devono percorrere la strada della democrazia: è questa la visione comune che George W. Bush e Tony Blair hanno espresso al termine del summit alla Casa Bianca che ha avuto in cima all'agenda il Medio Oriente del dopo-Arafat.

L'ospite britannico era arrivato a Washington con l'intenzione di inviare assieme al presidente americano un forte messaggio ai palestinesi e durante la conferenza stampa finale è stato proprio Blair a illustrare i «quattro punti» concordati. Primo: i due alleati hanno la «comune visione» e l'obiettivo politico di arrivare a «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco in pace e sicurezza». Secondo: per riuscirci assicurano «ogni tipo di sostegno» allo svolgimento delle elezioni palestinesi che entro sessanta giorni dovranno indicare il nome del successore di Yasser Arafat, ponendo le basi di una legittimazione democratica del nuovo leader. Terzo: lo Stato di Palestina per essere «fattibile» dovrà avere «istituzioni democratiche» e non dovrà avere nulla a che fare con il terrorismo. Quarto: Washington e Londra sostengono il piano israeliano per il disimpegno «dalla Striscia Gaza e da parti della Cisgiordania» ritenendolo un passo verso «la fase ultima della Road Map che vedrà il negoziato sullo status finale» fra il premier di Gerusalemme e quello che sarà allora il nuovo presidente palestinese.

> E' rimasto deluso chi si aspettava la convocazione di una conferenza internazionale

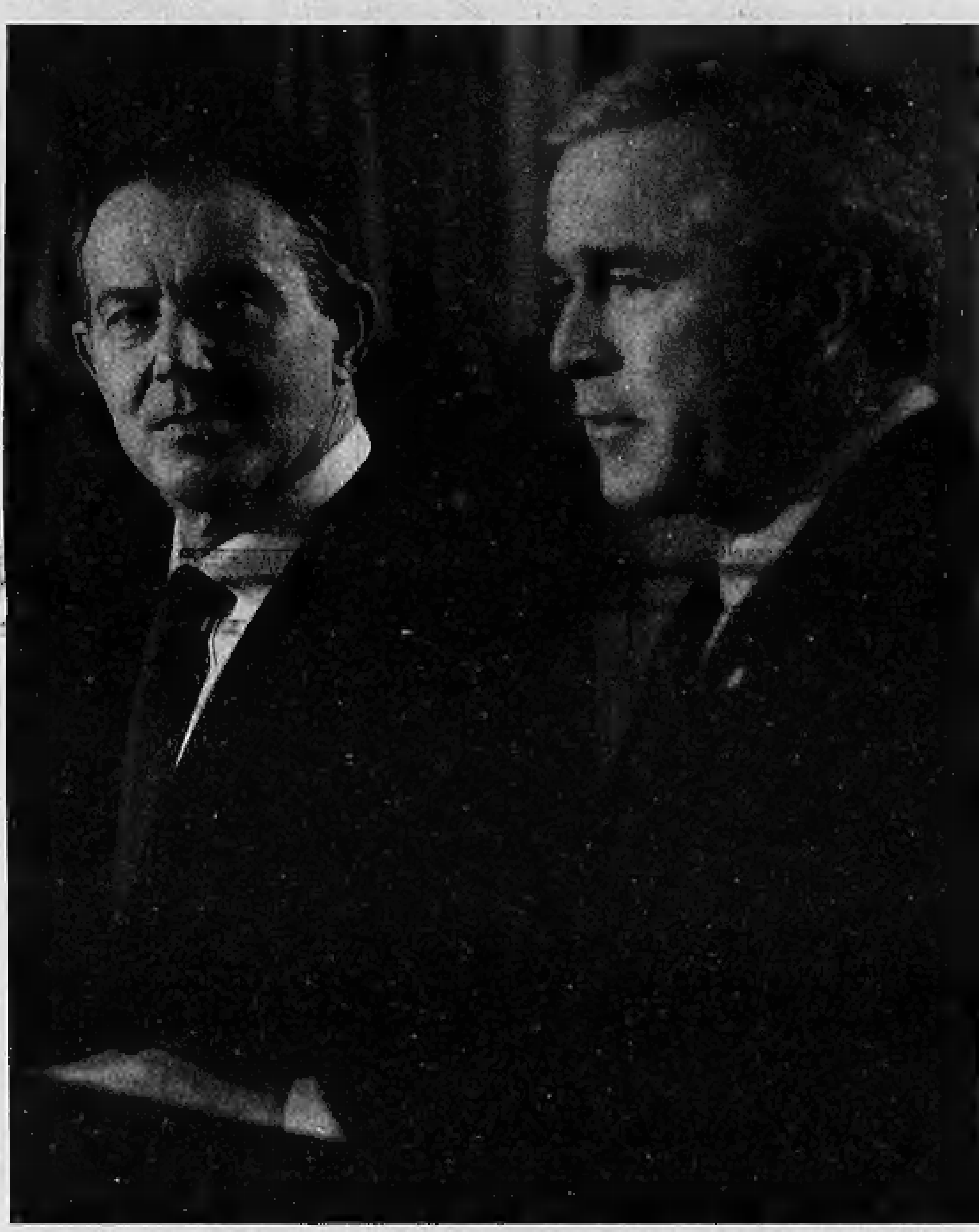
Chi si aspettava la convocazione di una conferenza internazionale è rimasto deluso. «Ciò che abbiamo deciso oggi è una strategia comune - ha precisato Bush - e io spenderò il capitale politico degli Stati Uniti nei prossimi quattro anni affinché nasca una Palestina con istituzioni democratiche a fianco dello Stato ebraico di Israele». L'intenzione è di portare i palestinesi ad abbandonare l'eredità di Arafat, fatta di coivolgimenti con i gruppi terroristi e corruzione, sfruttando l'occasione offerta dalle elezioni per iniziare a gettare le fondamenta del nuovo Stato. Da qui l'ipotesi di un imminente viaggio a Ramallah del Segretario di Stato, Colin Powell, e della nomina di un inviato Usa per il negoziato. I due alleati affrontano il dopo-Arafat come se si trattasse di un cambio di regime al pari di quelli avvenuti a Kabul e Baghdad, nella cornice dell'impegno contro il terrorismo che li accomuna dall'11 settembre 2001.

> Sull'Iran poche parole «Non consentiremo a Teheran di entrare in possesso dell'atomica»

«In Afghanistan si sono celebrate elezioni con la gente in fila per ore per votare, in Iraq stiamo facendo progressi verso le elezioni e in Palestina aspettiamo di veder emergere un leader determinato a combattere il terrore e a realizzare le riforme» ha detto Bush, confermando che la direzione di marcia tende alla creazione di un Grande Medio Oriente «dove si affermino le libertà». «Non credo a chi dice che i palestinesi non sono in grado di vivere in libertà e democrazia» ha sottolineato il presidente Usa ripetendo la frase spesso detta sugli iracheni.

Il patto di Washington sul dopo-Arafat premia entrambi gli alleati. Bush continua sul sentiero iniziato con il discorso del 24 giugno 2002 - quando pose ai palestinesi le condizioni di lotta al terrorismo e riforme democratiche - e ha fatto convididere al partner britannico il piano Sharon mentre Blair torna a Londra potendo vantare con il proprio elettorato - molto critico della guerra in Iraq - di aver portato il processo di pace in cima all'agenda della guerra al terrore. In realtà durante il summit si è discusso a lungo anche di Iran e di come affrontare la scadenza del 25 novembre, quando l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) dovrà pronunciarsi sull'arricchimento dell'uranio da parte di Teheran.

Al fine di evitare che la il caso-Iran facesse ombra al Medio Oriente entrambi i leader si sono limitati a poche, ma significative, parole. «Non consentiremo all'Iran di entrare in possesso della bomba» ha detto Bush, rendendo omaggio agli «sforzi britannici, tedeschi e francesi per convincere Teheran a rinunciare». «L'Iran dovrà rispettare le norme dell'Aiea» gli ha fatto eco Blair. Per entrambi «Usa e Unione Europea devono essere partner stretti per la pace del mondo» e al fine di rilanciare i rapporti transatlantici Bush ha fatto sapere che subito dopo il giuramento - il 20 gennaio - andrà in missione in Europa.



Conferenza stampa di Bush e Blair alla Casa Bianca, dopo aver discusso le strategie per i problemi chiave dell'Iraq e del Medio Oriente

IL LEADER PALESTINESE NEI RICORDI DELL'INVIATA DELLA STAMPA

Quella volta che Arafat si infuriò per la carta del suo futuro Stato

«Gli avevo chiesto di disegnare i confini. Mi disse di rivolgermi all'Onu»

testimonianza

Fiamma Nirenstein

I miei colleghi erano un po' preoccupati quando, nel maggio 1987, partii per Tunisi per incontrare Arafat: ero una giornalista ebrea, ancorché italiana, i tempi erano duri, il processo di pace lontano. Arafat viveva asserragliato in un confino da cui lanciava attacchi terroristici, anche se era già stato accolto all'Onu. Aveva avuto le incursioni di Israele fin dentro casa, non aveva ancora accettato la risoluzione dell'Onu 242 che riconosceva implicitamente Israele. Re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Mubarak erano molto irati con lui, perché il suo atteggiamento seguitava a essere estremista.

Arafat era perfettamente integrato nel ruolo del guerrigliero rivoluzionario che, come Che Guevara, viveva la battaglia del suo popolo come una parte della riscossa dei poveri del mondo contro l'imperialismo e il colonialismo. Da questa posizione aveva già conquistato un orizzonte di slogan pacifisti, come tutto il fronte dei non allineati. E, in stato di grave difficoltà, si preparava alla dichiarazione di Algeri di accettazione dell'esistenza dello Stato d'Israele e di proclamazione di uno Stato palestinese, che sarebbe stata firmata nell'88.

Questa accettazione - e soprattutto la proclamazione di uno Stato, un'entità di per sè limitata - rappresentava però già allora un motivo evidente di rovello, di doppio registro, e anche se non capivo bene che cosa stava succedendo, pure di questo ebbi un'evidente dimostrazione durante quell'intervista. Per incontrare Arafat - la prima delle molte volte in cui l'ho visto e gli ho parlato - andai con il fotografo Alberto Bevilacqua a Tunisi, dov'era fuggito nel 1982 dopo che gli israeliani lo avevano stanato da Beirut. Fummo trasportati in lungo e in largo, avanti e indietro, per le stradine della periferia, fra villette e gelsomini. Cambiammo due case, sempre accompagnati e sorvegliati da giovani guardie del corpo che ci facevano compagnia con chiacchiere e slogan. Aspettammo varie ore senza mangiare e senza bere - era Ramadan - in una piccola sala d'attesa finché Arafat comparve molto sorridente, con la keffya perfettamente aggiustata, la divisa stirata, gli occhi guardinghi.

La sua scrivania era un mare di carte. Il momento più importante venne quando io esercitai la mia baldanza porgendogli una carta geografica dell'area e un pennarello rosso. Gli dissi: «Mi disegni per favore i confini della Palestina come lei li ha in mente». Sotto gli occhi attenti di Bevilacqua, che seguitò a scattare, Arafat si infuriò: quasi mi tirò la carta, si alzò, minacciò di interrompere l'intervista, e poi mi disse: «Israele è l'unico Paese che non ha mai conseguato all'Onu una carta con i suoi confini. Se vuole che qualcuno le indichi dei confini, vada all'Onu, io non segno nulla, vada all'Onu e se riesce a ottenere una risposta le pago il biglietto».



Un palestinese bacia la foto di Arafat durante un funerale simbolico a Gaza

La storia della carta fece grande impressione ai suoi, che mi dissero che questo voleva poter dire che Arafat avrebbe accettato i confini del '47, quelli a suo tempo stabiliti dall'Onu e rifiutati dai palestinesi di concerto con i Paesi Arabi. E che questo sembrava loro un bel passo avanti.

Oggi, alla luce degli eventi cui ho assistito, leggo quella riposta così irata come il profondo, abissale rifiuto di Arafat ad accettare quel corpo estraneo che Israele rappresentava per il mondo arabo e in particolare per i palestinesi, come un'esclamazione di disprezzo per il consesso internazionale che non aveva saputo contenere Israele dopo la guerra del '48 nei confini assegnateli originariamente, e in definitiva quello che spiegò Abu Iyad nell'88 dopo la conferenza di Algeri: che il dichiarare uno Stato palestinese non significava per l'Olp accettare, per ora, alcun confine prestabilito o rinunciare a qualche parte della Palestina storica.

> «Era perfettamente integrato nel ruolo del guerrigliero rivoluzionario Come il Che, viveva la battaglia del suo popolo come una parte della riscossa dei poveri contro l'imperialismo Per lui era un evidente rovello dover accettare l'esistenza dei due Stati»

Con questo non voglio dire che in alcune fasi della sua vita Arafat non abbia ponderato l'ipotesi di farlo: ma quel lancio della carta, quello scatto d'ira, erano il suo sentimento vincente. Lui, la Palestina la voleva tutta e non ce la fece neppure a Oslo, a fare quel segno col pennarello.

Fra le tante altre occasioni in cui ho incontrato Arafat - specie durante il processo di pace, quando la folla estatica lo accoglieva nelle città sgomberate una a una - per due volte ho assistito ad autentici cambiamenti di personalità: ricordo una versione ultrapacifista alla Partita del Cuore a Roma, dove sedemmo a chiacchierare insieme a Shimon Peres e i complimenti volavano, i sorrisi si sprecavano.

Arafat mi disse che «quello era il mondo migliore, il mondo della pace dei bravi». Parole astute, sempre troppo intelligenti, come era il Raiss. Nello stesso periodo nell'Autonomia già si sapeva che si preparava la guerra, le armi si accumulavano, i tanzim si organizzavano. L'apparente incontrovertibilità della situazione, i sorrisi troppo larghi, l'aria salottiera erano attraenti come carta moschicida, densi come la crema. Poco dopo scoppiava l'Intifada delle Moschee.

Infine, l'ultima volta prima dell'estate, già dopo l'attacco alla Muqata, Jibril Rajoub invitò la stampa estera a una conferenza stampa sul recinto di separazione dopo la quale ci disse che il Raiss ci aspettava. Chiedemmo se ci avrebbe comunicato qualche messaggio, se aveva qualcosa di dirci. Disse che pensava di sì. Non era così. Entrammo in fila indiana, un fotografo scattava mentre Arafat ci stringeva la mano e ci diceva alcune parole gentili. Promettendo un ulteriore incontro con dichiarazioni. Eravamo stupiti, ma non c'era da esserlo: la stampa era sempre stata la sua massima risorsa, l'invenzione di quell'ora era convogliare un numero alto di giornalisti della stampa estera, per dimostrare che non era affatto «irrilevante», come diceva invece il premier israeliano Sharon.

Di fatto, irrilevante lo è stato per il processo di pace, ma non per i media o per i palestinesi che fino alla fine, quando ho chiesto se avrebbero abbandonato le armi se Arafat gliel'avesse chiesto, hanno sempre risposto di sì. Anche Hamas. Ma lui non gliel'ha chiesto, e sono sicura che anche in quella stretta di mano con tutti i giornalisti, segno di debolezza e di astuzia, c'era, ancora e sempre, una specie di «hasta la victoria siempre». Che non è tutto quello che vogliono i palestinesi. I palestinesi, mi sembra, vogliono uno Stato.

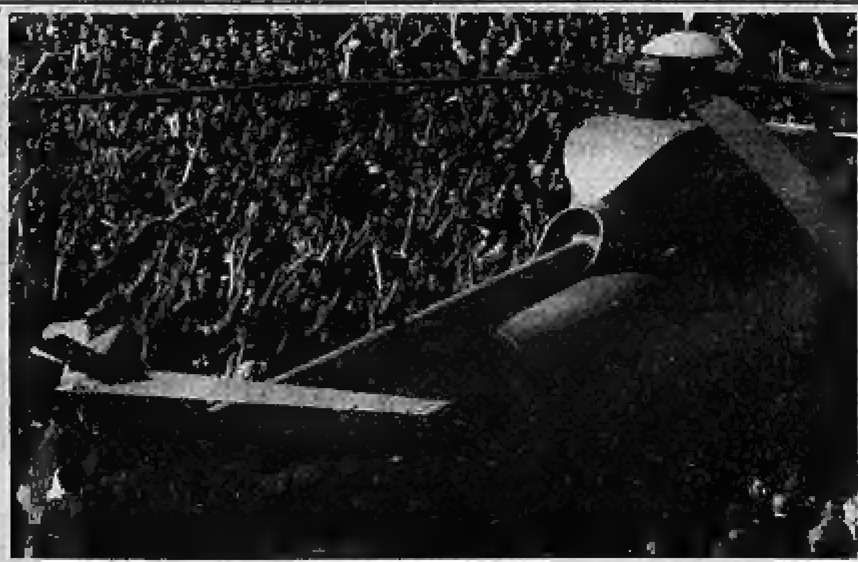
ALTROVE di Guido Ceronetti

La campagna, al contratto
Avventarsi dell'uomo,
Si è ritratta.
E mi pare l'abisso
Che c'è tra l'ulivo e l'uomo.
MIGUEL HERNÁNDEZ:
Poesie della guerra civile
(El hombre acecha) - 1938

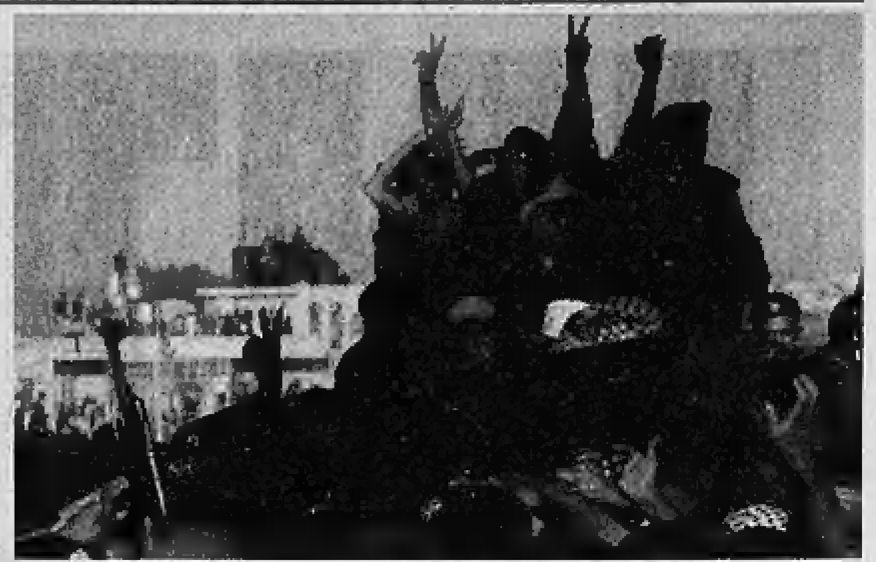
L'ULTIMO VIAGGIO VERSO CASA



L'attesa del capo L'elicottero con le spoglie di Arafat volteggia sopra la Muqata, il quartier generale di Ramallah, dove si accalcano migliaia di palestinesi. I più giovani si sono arrampicati sui muri diroccati per vedere meglio e urlano il nome del presidente scomparso, mentre intorno si spara in segno di rispetto



Centomila in piazza C'è voluta quasi mezz'ora per riuscire ad arginare la marea umana e scaricare il feretro dall'elicottero. Sulla spianata della Muqata ci sono oltre centomila persone. La polizia palestinese, eccezionalmente autorizzata da Israele al porto d'armi, viene travolta e fa quello che può



Assalto alla bara Il feretro viene portato a spalla dagli agenti che avanzano a fatica fendendo l'enorme calca. Dopo qualche metro riescono a caricarlo su una jeep militare. Alcuni membri della sicurezza si arrampicano sulla bara per proteggerla con il loro corpo dagli assalti della folla in delirio

A RAMALLAH UNA FOLLA STRARIPANTE E INCONTENIBILE CHE HA TRAVOLTO OGNI ORGANIZZAZIONE

La gente di Palestina si riprende il suo Raiss

Arafat sepolto alla Muqata tra scene di delirio, sparatorie e commozione

reportage

Fiamma Nirenstein

RAMALLAH

MOLTI giuravano sotto la muraglia costruita intorno alla Muqata che Arafat il giorno del suo funerale lo voleva proprio così. «Con molto amore, molta passione popolare, molta lotta». Con una folla straripante e incontenibile, spari, spintonamenti, scavalcamenti, un gran mescolio fra forze dell'ordine e uomini armati delle milizie clandestine o semiclandestine. Con una quantità di fuoriprogramma che alla fine hanno sconvolto le operazioni previste per il seppellimento del raiss; eppure, senza in realtà sconvolgerne troppo gli orari previsti; senza che si producesse, a quel che si sa in queste ore, un numero pazzesco di feriti come ci si sarebbe potuto aspettare.

Di fatto sono arrivati alle 14,15, [illegible] due elicotteri con il feretro proveniente dal Cairo e con la squadra che accompagnava il triste ritorno del capo da Parigi e dalla cerimonia d'onore, fin troppo rapida e ordinata, senza discorso di Mubarak nell'aereoporto della sua capitale. E nessuno avrebbe mai creduto, dato l'amoroso quanto furibondo assedio dei due elicotteri, che a un certo punto la bara sarebbe stata tuttavia estratta, caricata su una jeep; e che quella jeep stracarica sia del feretro sia di tanti uomini in divisa accumulatisi sulla bara (uomini che sparavano in aria in segno di onore e per tenere lontano la folla che invece voleva a tutti i costi toccare il raiss per l'ultima volta) avrebbe trovato come per magia una specie di sentiero fra i corpi umani. E che alla fine, molto più alla svelta del previsto, sarebbe avvenuta la sepoltura fra quattro alberi fra cui deve essere ora costruita una moschea-santuario. Non c'è stato il disastro, solo qualche ferito; alla fine lo stupore era soprattutto dei giornalisti, non della folla. Essa, gestiva il caos incontrollabile in modo quasi rituale, come dev'essere il funerale di un raiss che per la gente è anche uno shahid: lo sceicco Tamimi ha recitato velocemente i versi del Corano, e sulla tomba è stato posto ben prima del tramonto, il tempo prefissato dalla religione, un po' di terra presa dal suolo delle grandi Moschee e una pietra di Gerusalemme, perché fosse chiaro che la volontà del raiss di essere sepolto presso la Moschea di Al Aqsa, un giorno sarà rispettata.

L'esercito e la polizia israeliani si sono tenuti rigorosamente fuori, come avevano promesso: ma Gerusalemme, poiché la mattina si era svolta la preghiera della fine del Ramadan, e tutte le strade di collegamento con Ramallah erano in stato di grande allerta. Gli israeliani che entravano per il funerale (come il pacifista Uri Avneri e altri di Pace Adesso hanno firmato un documento di piena responsabilità; i giornalisti avevano un loro check point. Di là un lungo snodo introduceva in città, dove i poliziotti palestinesi rendevano impossibile arrivare alla Muqata se non a piedi oppure con un taxi e la tesserina professionale. Eppure prima di tutto, già verso le 10 di mattina, sono cominciati ad arrivare in massa i cittadini di Ramallah e dintorni. Più tardi sono giunti da altre città della Cisgiordania gruppi in autobus. Di fatto, il flusso di gente verso la Muqata dalle 11 in poi è diventato un fiume in piena. La folla delle televisioni aveva occupato tutti i tetti e le terrazze delle case circostanti, la Muqata era una fortezza in cui tre caterpillar da ieri avevano preparato una spianata pulita per l'atterraggio degli elicotteri, la zona per la cerimonia, e il sito della tomba.

Arrivando, sul taxi che ci ha portato dal parcheggio alla Muqata, abbiamo caricato quattro signore, tutte vestite di nero, tutte impiegate del Ministero degli Interni che orgogliosamente spiegavano: «Siamo parte del gruppo che lavorava a contatto stretto con il raiss. Che grande disperazione la sua scomparsa!.. era gentile e umano, era anche una enciclopedia, averci a che fare voleva dire istruirsi. Noi, con un gruppo selezionato, saremo presenti ai discorsi e alla cerimonia», ci ha spiegato Fadwa. Invece il gruppo selezionato è stato sommerso, i discorsi non ci sono stati, la cerimonia è stata accorciata al minimo. Nella stretta strada dove stazionavano i media, sfilate sempre più appassionate di giovani con la kefia, col poster di Arafat innalzato, con slogan cadenzati sono arrivati in grandi gruppi e molti hanno preso a scalare i muri. All'inizio i soldati cercavano di contenerli, poi non è stato più possibile, è stato un dilagare di slogan, del ripetere che nessuno è come lui, che li guarderà dal cielo nella loro lotta fino alla vittoria, fino a Gerusalemme. I poliziotti acchiappavano per le gambe chi si arrampicava sul muro e quello, invece di divincolarsi, riusciva ad afferrare per le braccia un altro aspirante scalatore, finchè tutti si trovavano dall'altra parte.

Alla fine sono anche arrivati, armati di kalashnikov e di machete, due gruppi mascherati, in una rara apparizione di Hamas e delle Brigate di Al Aqsa (che ora si chiamano Brigate di Arafat) che raramente si mostrano in pubblico, per paura di attacchi israeliani. A spintoni, ma senza che si producesse quella fine del mondo che si poteva prevedere, certo più di diecimila sono entrati nello spazio della Muqata; quando i due elicotteri sono scesi, la polizia ha deciso di aprire i cancelli per non rischiare dei morti schiacciati contro il muro. E allora, la folla ha compiuto il suo estremo gesto di adorazione. Ha circondato gli elicotteri fino a impedire per buoni venti minuti il trasporto della bara. Abu Mazen e Saeb Erakat dal portello facevano timidi gesti per allontanare la gente, Omar Suleiman, il dignitario egiziano, guardava dalla soglia interdetto. La tensione si è poi trasformata in azione: Saeb Erakat e Abdel Rabbo hanno tirato giù la bara, la jeep l'ha caricata e, miracolo, si è fatta largo fra l'apocalisse. I dignitari tutti, in testa Abu Ala, si sono radunati nel luogo della cerimonia senza cerimonia; la preghiera e la sepoltura procedevano, Forza 17 non ha lasciato la tomba del capo neppure quando le è stato ordinato. E' stato un caos con molti significati, una presa di possesso della scena, una prova di forza del popolo su cui certo Abu Mazen in queste ore pondera. Gli stessi pensieri, certo, in altre stanze, li hanno gli israeliani.



Uomini della sicurezza e semplici palestinesi in raccoglimento sulla tomba dove il corpo del loro leader è appena stato inumato. Accanto sono state posate corone di fiori e l'inseparabile keffya

LA SUCCESSIONE

Le nuove cariche

AUTORITA' NAZIONALE PALESTINESE (ANP)	Creata nel 1964, riunisce le principali fazioni palestinesi. L'Olp ha per scopo la costituzione di uno Stato sovrano palestinese nell'area fra il fiume Giordano e il Mediterraneo. Arafat ne era il presidente	Presidente **RAWHI FATTUH** **55 anni** Il presidente del Parlamento palestinese guiderà l'Anp per 60 giorni fino a nuove elezioni Primo ministro **AHMED QOREI (ABU ALA)** **66 anni** Premier dal settembre 2003, quando ha sostituito il dimissionario Abu Mazen
ORGANIZZAZIONE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA (OLP)	Organismo transitorio creato nel 1994 per amministrare i territori in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza che, grazie agli accordi di Oslo, Israele rimetteva al controllo palestinese. Arafat ne ricopriva la carica di presidente	Presidente **MAHMUD ABBAS (ABU MAZEN)** **69 anni** Occupava la carica di segretario generale
AL FATAH	Fondato nel 1959 da Arafat, è un movimento politico che raccoglie la maggioranza dei membri del parlamento palestinese. In origine lo scopo del Fatah era la distruzione dello Stato di Israele	Presidente **FARUK QADDUMI** **74 anni** È uno dei fondatori dell'organizzazione. Contrario agli accordi di Oslo, si è sempre rifiutato di rientrare nei Territori

PER IL PREMIER E IL NUOVO LEADER DELL'OLP SI APRE UN DIFFICILE CAPITOLO IN CERCA DI LEADERSHIP

Primo obiettivo, controllare i gruppi armati

Tra le priorità dei «due Abu» anche la ristrutturazione delle forze di sicurezza

Aldo Baquis

RAMALLAH

Chiuso nell'elicottero egiziano che da el-Arish (Sinai) lo aveva appena riportato a Ramallah con la salma del Presidente Yasser Arafat, il nuovo leader dell'Olp Abu Mazen ha esitato a lungo a scendere fra la folla in tumulto nel piazzale antistante la Muqata. Assieme al premier Abu Ala, Abu Mazen ha guardato da un finestrino gli uomini in divisa che cercavano invano di respingere la folla, fra cui si notavano militanti armati, dal volto coperto.

In quei lunghi minuti avranno probabilmente considerato che ormai la questione della violenza nelle strade palestinesi non è più solo un problema per gli israeliani, ma anche per i dirigenti palestinesi. Lo stesso Abu Mazen, un anno fa, si vide le canne dei fucili delle Brigate dei martiri Al Aqsa puntate nella sua direzione. Per mettere ordine fra i gruppi armati dell'Intifada, i «due Abu» hanno a disposizione persone sperimentate fra cui il comandante del Consiglio per la Sicurezza nazionale Jibril Rajub, l'ex responsabile alla Sicurezza interna Mohammed Dahlan, il generale Tawfik Tirawi, comandante dell'intelligence in Cisgiordania, il generale Mussa Arafat a Gaza e il generale Nasser Yussuf: un uomo di polso che a suo tempo fu candidato alla carica di ministro degli Interni.

Ma la struttura dei servizi di sicurezza resta quella contraddittoria e volutamente inefficiente ereditata da Arafat. Una dozzina di unità litigiose, anche rivali fra di loro, ed inquinate con elementi che per un pugno di dollari o anche per affinità di ideali lavorano in divisa per Hamas o per la Jihad islamica. Come ha mostrato la recente cattura da parte di Israele di quattro ufficiali ed agenti dei servizi di sicurezza palestinesi dislocati a Betlemme e nella Muqata di Ramallah che progettavano attentati suicidi multipli e anche l'introduzione a Gerusalemme di una ambulanza esplosiva. La riorganizzazione di queste forze richiederà molti mesi di lavoro e probabilmente l'aiuto di esperti egiziani, giordani o occidentali.

> Si tratta di convincere Hamas, Jihad, Fatah a sospendere tutti gli attentati contro Israele per consentire la ripresa del Tracciato di pace

Nel frattempo si tratta di convincere i gruppi armati della Intifada di sospendere gli attentati in Israele, per consentire la ripresa del Tracciato di pace. Un portavoce delle Brigate Al Aqsa ha già chiarito giovedì che «da quelli lì» (intendeva Abu Mazen ed Abu Ala) «non prendiamo ordini».

Fonti di intelligence avvertono che le Brigate Al Aqsa (che già mantengono contatti stretti con gli Hezbollah libanesi e ricevono finanziamenti anche da Iran e Siria) potrebbero accettare invece la legittimità della leadership di Faruk Qaddumi, il nuovo capo di Al Fatah noto per la sua linea rigida di opposizione agli accordi di Oslo e al riconoscimento di Israele.

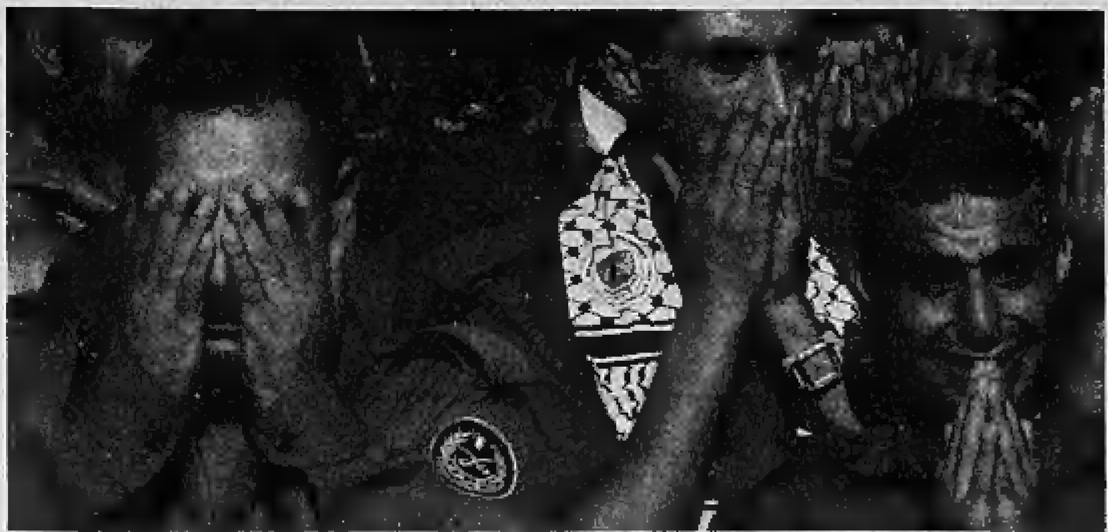
Da Parigi, dove si era recato per assistere Arafat nella sua fase terminale, Qaddumi ha avuto un cordiale colloquio con il leader degli Hezbollah Hassan Nasrallah, che ieri da Beirut ha invitato i palestinesi a proseguire l'Intifada a oltranza. Al Cairo Qaddumi ha inoltre avuto ieri un colloquio privato con Abu Mazen: il primo in moltissimi anni, secondo fonti informate. L'ombra di Qaddumi, dunque, potrebbe essere avvertita fino a Ramallah. Per calmare le acque, Abu Mazen ed Abu Ala avrebbero bisogno di un jolly: il leader di Tanzim Marwan Barghuti, che sconta cinque ergastoli in Israele per aver fomentato una lunga serie di attentati terroristici realizzati dalle Brigate Al Aqsa.

Una volta libero, Barghuti avrebbe probabilmente la statura politica per ordinare alle milizie di Al Fatah di sospendere l'Intifada per lasciare respiro alle manovre politiche. Ma le chiavi della cella di Barghuti sono nelle mani del premier Ariel Sharon, che ancora ieri ha ricordato che «fintanto che i palestinesi non avranno intrapreso una guerra al terrorismo e smantellato le sue strutture, la politica di Israele non cambierà». Parole che non sembrano dunque preludere ad una magnanima liberazione di Barghuti.

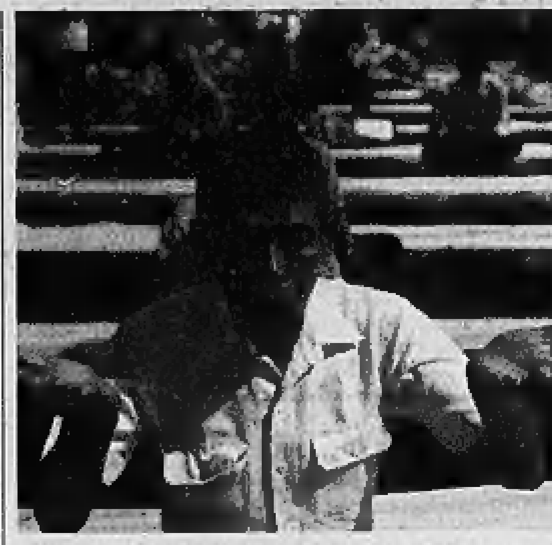
Nel frattempo ritorna nei Territori la teoria della cospirazione. Il medico curante di Arafat, Ashraf al Kurdi, ha detto alla Associated Press di ritenere che il Raiss sia stato avvelenato e ha auspicato che il suo cadavere venga sottoposto a un post mortem. Al Kurdi non accetta la versione dell'Anp secondo cui l'ipotesi dell'avvelenamento è stata definitivamente esclusa. E già Hamas ha fatto sue le parole di al-Kurdi. «Arafat è stato avvelenato - ha detto il leader di Hamas, Khaled Mashal -. Dunque è un martire, dunque dovrà essere vendicato».


DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:
INTERESSI ZERO
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile*
TOSHIBA
TOA60125 INTEL PENTIUM 4 532, RAM 256 MB DDR, HDD 40 GB, 15" TFT, DVD SUPER MULTI, ATI IGP RS250,TV-OUT, WIN XP HOME
99,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
NOKIA 6610I con fotocamera integrata, display a colori, invio e ricezione di MMS, capacità di memoria 4 MB, connettività a infrarossi, gestione applicazioni Java, vivavoce integrato, suonerie polifoniche, radio FM. GARANZIA UFFICIALE ITALIA
17,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
SOLO 2000 PEZZI... AFFRETTATEVI!
Candy
35,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
Lavatrice, Classe A/A, 1000 giri, 5 kg, maxi oblò, riduzione automatica dei consumi, termostato, apertura 180°, filtro ispezionabile, motore a controllo digitale, prelavaggio, riduzione ed esclusione centrifuga, 22 programmi. Dim. LxAxP:60x85x52 cm
Televisore LCD 27", formato 16:9, televideo,schermo alta risoluzione 1280X720, 2 prese scart, ingresso VGA per PC, luminosità 500cd/mq, contrasto 500:1, tempo di risposta 16ms, angolo di visione 170°,altoparlanti incorporati.
99,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
MEDION Tv LCD
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2004
oppure PAGHI NEL 2006
Findomestic
Santander Consumer Finconsumo Banca
www.unieuro.com
UniEuro CITY
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

CERIMONIE FUNEBRI IN TUTTO IL MONDO ARABO



L'emozione dei «Forza 17» Non c'è Suha Arafat, alle esequie di Ramallah: le ha disertate per ripicca. Neppure la morte di Arafat l'ha riconciliata con le autorità e con il popolo palestinese. A piangere il leader palestinese ci sono però gli uomini di Forza 17, la sua guardia presidenziale, che quando la bara viene calata nel mausoleo allestito sulla spianata della Muqata, cedono all'emozione.



Preghiere Un servizio religioso in memoria di Arafat a Giacarta: gran parte del mondo musulmano ha ricordato il leader defunto durante la preghiera del venerdì. Anche per loro era un eroe



Pianto come un figlio Sotto una tenda in un campo profughi nei Territori, un'anziana palestinese in lacrime segue con il nipote la diretta tv dei funerali. Intanto, nei campi profughi del Libano e della Siria, si svolgevano funerali simbolici, con centinaia di persone dietro a una bara vuota, portata a spalle da giovani palestinesi

ALEMANNO, CHE AVREBBE DOVUTO RAPPRESENTARE IL GOVERNO: «SOLO UN ERRORE TECNICO»

La delegazione italiana arriva a funerale concluso

Critiche a Pera: un errore usare due aerei, quello suo è giunto in tempo

Emanuele Novazio
inviato al CAIRO

Il primo dubbio nasce quando l'Airbus 319 dell'aeronautica militare arriva sul cielo del Cairo ma si mantiene in quota avviando una rotta d'attesa, duemila metri sopra il Nilo direzione Nord-Sud-Nord. Sono le 10,15 ora locale, il feretro di Yasser Arafat sta entrando nella moschea del club militare di Al Gala dove il Grande Imam di Alk Azhar, Sheikh Mohamed Sayed Tantawi, reciterà la «salat ganazà», la preghiera per i defunti alla presenza di pochi intimi: la moglie Suha, la figlia Zahwa, il presidente egiziano Mubarak con la moglie Suzanne, alcuni dignitari palestinesi. Fra i passeggeri dell'aereo in arrivo da Roma - il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno in rappresentanza del governo e 10 parlamentari, 9 di opposizione e uno di Forza Italia - s'affaccia un dubbio nervoso: sotto la tenda allestita sulla pista della vicina base aerea di Almaza l'omaggio alla bara avvolta nella bandiera palestinese durerà soltanto 25 minuti, secondo il cerimoniale austero e marziale messo a punto dalle autorità egiziane preoccupate di chiudere - al più presto - un evento intriso di storia ma sospeso su timori crescenti di disordini e di caos.

A mezzogiorno le spoglie del leader palestinese saranno già a bordo di un Antonov militare diretto a El Arish, nel Sinai, per proseguire poi in elicottero verso Ramallah. Ma alle 11 l'Airbus è ancora sospeso sul Nilo, e quando finalmente arriva l'autorizzazione all'atterraggio s'inizia una nuova attesa, 35 minuti sulla pista prima di raggiungere il terminal militare. Fra la delegazione italiana il dubbio è ormai diventato una certezza, e non serve affrettare il passo sotto un sole che il filare di giovani palme non riesce ad attenuare: quando Gianni Alemanno, Piero Fassino, Massimo D'Alema, Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, Fausto Bertinotti, Arturo Parisi, Armando Cossutta, Lapo Pistelli, Antonio di Pietro e Domenico Contestabile arrivano sul bordo della pista di Almaza l'aereo con le spoglie di Yasser Arafat sta rullando, cinque soldati della guardia presidenziale allontanano l'affusto di cannone che le ha portate fin qui e tre inservienti nubiani riavvolgono la guida rossa dai bordi floreali gialli e verdi, ultimo contatto del raiss con la città in cui non ha mai ammesso di essere nato.

La delegazione italiana fa in tempo soltanto a salutare il nuovo presidente di Al Fatah Farouk Kaddumi e il presidente provvisorio dell'Autorità nazionale Palestinese Awhi Fattuh, una stretta di mano Alemanno e Contestabile, un abbraccio tutti gli altri. «C'era un atto politico da compiere e l'abbiamo compiuto», cerca di smorzare Fassino. Ma il malumore adesso è un brontolio che monta: «L'errore sono stati i due aerei», è la sentenza che Alemanno pronuncia con tono e sguardo gelidi. I due aerei, appunto: il presidente del Senato Marcello Pera, che ha volato con i suoi più stretti collaboratori su un Falcon 900 partito pochi minuti prima dell'Airbus, è arrivato in tempo alla cerimonia funebre. Ma come mai il suo jet è atterrato senza problemi mentre quello della delegazione di governo e Parlamento ha volteggiato per quasi un'ora nel cielo del Cairo?

> Quando il ministro e i dieci parlamentari sono finalmente atterrati al Cairo, la salma del leader palestinese era già ripartita

«Perché dall'Italia ci si attendeva un solo aereo e il presidente del Senato ci ha rubato lo slot» (il diritto d'atterraggio, in gergo), è l'accusa del leader verde Pecoraro Scanio: «Volando da solo per arrivare prima di noi Pera ha dissipato i soldi dello Stato e ha commesso un'altra delle scorrettezze istituzionali alle quali è ormai abituato». Di Pietro conferma: «Sarebbe bastato un solo aereo, ma evidentemente ci sono primi della classe che non si degnano di viaggiare con quelli di seconda». Cossutta incalza: «Non riesco a crederci, il presidente Pera non si è degnato di mettersi su un volo con noi parlamentari». Bertinotti: «Soltanto il funerale di Arafat mi impedisce di commentare quanto è successo». «Un gesto che si commenta da solo», concede D'Alema, che invita tuttavia i colleghi a consolarsi: anche il tedesco Fischer, lo spagnolo Moratinos, lo svedese Persson e il rappresentante dell'Ue Solana sono arrivati in ritardo per problemi di traffico aereo. Le diplomatiche parole del presidente ds non placano nessuno: «Se volavamo insieme arrivavamo insieme», chiosa Parisi. Riassume Pistelli: «Quello che era diventato un momento unitario, grazie alla presenza con noi del ministro Alemanno, è diventato un altro pasticcio italiano».

Quando tutto è finito e Pera esce dalla sala vip dell'aeroporto senza commentare, Alemanno lo avvicina: «Il suo aereo ha occupato il nostro slot», gli dice teso prima che i due si voltino le spalle. Invano i collaboratori del presidente del Senato rinviano la decisione del doppio volo a Palazzo Chigi, invano lo stesso Pera rimanderà alla «gran ressa di aerei» che non gli ha impedito comunque di «rappresentare l'Italia com'era mio dovere fare». Invano, più tardi, Alemanno correggerà il tiro parlando di «un errore tecnico senza calcolo politico». Un'immagine di caos casereccio accompagnerà a lungo la giornata.

I MILLE VOLI DI STATO: L'ULTIMO, PER ARAFAT, IL PIÙ SURREALE E MALRIUSCITO

La malattia dell'aeroplanite

Filippo Ceccarelli

VOLARE oh oh. E però: partito male, atterrato peggio e rientrato in Italia in modo irresistibilmente surreale, tra cordoglio e arrabbiature, spensierati sghignazzi e sussiego istituzionale, il doppio volo di Stato per i funerali di Arafat segna senz'altro un punto di svolta nella saga aeroplanistica della Repubblica.

Questa in effetti si è sempre nutrita di gustose scenette, essendo l'arte del cambiar luogo un'ottima risorsa narrativa, specie quando è il potere a doversi muovere, e tanti diversi politici s'imbarcano in unico velivolo, e tutto a bordo prende un'aria da gita scolastica, ma fino a un certo punto.

Gli spostamenti per ragioni funebri, oltretutto, alimentano questo effetto un po' goliardico e regressivo. Si pensi al celebre viaggio che nel 1984 portò a Mosca per le esequie di Andropov una magnifica quadriglia formata da Pertini, Andreotti, Berlinguer e il giovane D'Alema. Per ingannare il tempo dapprima parlarono di politica: «Voi vi dovete mettere d'accordo» suggeriva tra l'imperativo e il complice l'allora Presidente della Repubblica rivolgendosi al democristiano e al comunista. E c'era un governo Craxi. Poi si misero a giocare a carte, a scopone. Pertini e Andreotti contro Berlinguer e D'Alema. La coppia del pci fece 21 a 0. Pertini furioso gettò le carte per aria. Berlinguer prese da parte il suo compagno e: «Massimo - lo rimproverò blandamente - almeno qualche punto al Presidente della Repubblica potevi lasciarglielo...».

Otto anni dopo, ottobre 1992, funerali di Willy Brandt. Da Fiumicino partono Occhetto, Napolitano, Cariglia, Vizzini e all'ultimo momento, a sorpresa, salta a bordo Craxi. Ci sono anche i giornalisti. Proprio a causa di Craxi Occhetto ha guai nel partito. Meno ci parla e meglio è. Per il leader socialista è esattamente il contrario: non solo deve parlare con Occhetto il più possibile, ma deve farlo vedere. Vizzini e il Cariglione hanno meno problemi, ma visto che ci sono cercano d'inserirsi a loro modo nell'intricata situazione. Queste le premesse perché quel Boeing diventi, definizione di Augusto Minzolini, «l'aereo più pazzo della sinistra». Quindi c'è Occhetto che scappa in coda, Craxi lo insegue, parlano, non parlano, Minzolini scosta di continuo la tendina, lo steward serve il caffè, i giornalisti fremono, il leader del pds si giustifica «sono solo andato a pisciare», Vizzini corteggia Napolitano, nel frattempo passano le hostess con il carrello, e per dire di tenere allacciate le cinture di sicurezza fino al completo arresto dell'aeromobile.

E insomma: l'aereo politico è l'aereo per eccellenza. L'odissea o giù di lì. Craxi in Cina «con i suoi cari» e la signora Andreotti che sbircia Marina Ripa di Meana mentre fa ginnastica nei corridoi, tutina aderente e faccia impiastricciata di crema. La condizione claustrale mette ogni potente più a nudo; al tempo stesso lo stato di sospensione nel vuoto aumenta l'ansia e inibisce i freni. Quante compulsive partite di spizzichino per De Mita, che prima di imbarcarsi per il Giappone ha lasciato a Roma un'intervista terrificante, per forza di cose dando il via, tra comunicati e contro-comunicati, fusi orari e interpretazioni originali, a una partita di ping pong giocata su di un tavolo lungo 10 mila chilometri.





Sopra i funerali di Willy Brandt Riconoscibili, il presidente tedesco von Weizsaecker e il Cancelliere Helmut Kohl
A destra, il presidente Sandro Pertini con Enrico Berlinguer



> In un viaggio a Mosca Pertini e Andreotti sfidarono a scopone Berlinguer e D'Alema

> In aereo Franca Ciampi fece una scenata a Cossiga; e Craxi andava in Cina «con i suoi cari»

In alto l'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi, nel 1986, visita un museo durante il suo viaggio in Cina

Ma l'aereo delle meraviglie, finora, l'aereo in cui Franca Ciampi fece una bella scenata a Cossiga (preludio di pace), l'aereo su cui si disse che il ministro Lattanzio aveva festosamente sorvolato il matrimonio di un figlio di Gava, l'aereo di D'Alema speronato da un Tupolev di Eltsin all'aeroporto moscovita di Vnukovo, come pure l'aereo di Tanzi o l'aereo di Ciarrapico, ecco, comunque l'aereo del potere in movimento era pur sempre uno solo. Bene (cioè male), ma la Seconda Repubblica ne prevede invece due: e non solo decollati dalle piste di Ciampino in contemporanea, ma anche in aspra concorrenza l'uno con l'altro. L'aereo del presidente Pera, dunque, e l'aereo del ministro Alemanno e dei leader dell'opposizione. *Tertium non datur*, almeno per il momento. Il primo aereo atterra con tutti gli onori del caso all'aeroporto del Cairo, però a scapito del secondo, che invece gira e rigira rimanendo appeso per aria come il più allegorico caciocavallo. Dal funerale d'Egitto, quindi, all'incidente diplomatico aeroportuale.

Né sembri solo un fatto di quantità, o di spreco raddoppiato e rinforzato, due aerei invece di uno. No. La differenza con il passato la fa ciò che ieri prevedibilmente ha causato il pasticcio, e cioè l'«aeroplanite»: autentica patologia del potere che si manifesta laddove il privilegio avionautico e il rango istituzionale del jet «a gratis» hanno preso il definitivo sopravvento sull'attitudine al risparmio, la sobrietà, la cautela, il buonsenso. Ma a quel punto la malattia si fa pure evidente, addirittura più evidente del rito funebre di Arafat.

Per guardare il futuro gli antichi scrutavano il volo degli uccelli. Nella Seconda Repubblica converrà buttare un occhio sull'inutile proliferazione dei voli di Stato.

LA CONFERMA DEL MINISTERO DELLA DIFESA FRANCESE

«Decine le donne occidentali violentate durante i disordini in Costa d'Avorio»

■ Sono decine le donne bianche violentate in Costa d'Avorio. La conferma viene dal ministero della Difesa francese. Secondo la procura di Bobigny, competente per l'area in cui si trova l'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi, dieci donne, tra cui una sessantenne, hanno denunciato di essere state violentate durante i disordini. Nello scalo sono arrivati centinaia di francesi sgomberati con un ponte aereo. Fonti militari hanno parlato di «decine» di casi di violenza sessuale e di aggressioni a colpi di machete, ma hanno sottolineato che nessun occidentale è stato ucciso.



Cittadini francesi in fuga dalla Costa d'Avorio all'aeroporto parigino

PREPARAVANO ATTACCHI TERRORISTICI IN TURCHIA, 38 ARRESTATI

Smantellati in Olanda dei campi d'addestramento per i guerriglieri del Pkk

■ L'Olanda, sotto choc per gli episodi di terrorismo interno, si trova proiettata ora al centro dell'addestramento della guerriglia internazionale: le autorità dei Paesi Bassi hanno annunciato di aver effettuato dei raid nel Sud-Est del Paese per smantellare campi nei quali i guerriglieri del Partito curdo dei lavoratori (Pkk) si stavano addestrando per compiere, secondo quanto riferito dagli investigatori, attacchi terroristici in Turchia. I blitz della polizia olandese hanno portato all'arresto di 38 persone e alla perquisizione di una decina di abitazioni nelle quali sono stati sequestrati occhiali per la visione notturna, documenti e un'arma da fuoco. Il raid più importante è avvenuto a Liempde (vicino a Eindhoven, nel Sud-Est del Paese) dove, nel terreno adiacente a un casolare, sono state arrestate 29 persone che la polizia olandese ha indicato come collegate al Pkk, formazione che è stata inclusa nella lista europea delle organizzazioni terroristiche. Sempre secondo le autorità olandesi, il campo di Liempde era il principale centro di addestramento alla guerriglia e le persone arrestate nel corso del raid stavano programmando «attacchi terroristici» in Turchia. Secondo un comunicato della procura, i campi nel Sud-Est del Paese servivano a «preparare la lotta armata del Pkk in Turchia, commettendo azioni terroristiche».

LE CERIMONIE PER RICORDARE LE DICIANNOVE VITTIME DELL'ATTENTATO

Un anno dopo, commosso ricordo di Nassiriya

Martino in Iraq: «Resteremo qui non un minuto più del necessario»

Michela Tamburrino
ROMA

È la giornata del ricordo e delle commemorazioni, dal Piemonte alla Sicilia con epicentro Roma. Si celebra la memoria. Esattamente un anno fa si consumava il più grave attentato che storia recente ricordi nei confronti dei militari italiani; a Nassiriya morivano dodici carabinieri, cinque soldati dell'esercito, due civili. Cerimonie di suffragio in Sardegna, una stele eretta a Trapani, La Spezia ricorda i suoi e così fanno Torino, Gorizia fino a Loano e Borghetto, al pari di Bolzano, Sassari, Milano. A Firenze si osserva un minuto di silenzio, i giovani di An portano una corona di fiori a Palermo. Una corona d'alloro anche a Bologna ai piedi della stele alla presenza delle autorità locali, in un comune calabrese si intitolano strade alle vittime. A Napoli c'è il ministro dell'Interno Pisanu: «Il ricordo della strage riaccende il dolore per i nostri morti». Luogo prescelto per la memoria collettiva, Roma, speculare a Nassiriya che risponde con un'altra cerimonia in un desolato piazzale dell'alzabandiera arso dal sole e pieno di militari. Basilica di Santa Maria degli Angeli con Ciampi e Berlusconi. A Nassiriya, il ministro Martino che lontano dalle solennità dice: «Preferivo essere qui».

Roma, è il remake di un dolore già provato, seduti gli uni accanto agli altri, come un anno fa, le autorità a sinistra, a destra, i parenti delle vittime e chi è scampato per miracolo ma porta ancora i segni della sua sorte di sopravvissuto. Ecco il presidente della Repubblica Ciampi che arriva alle 10,05 accompagnato dalla signora Franca, il premier Berlusconi, il presidente della Camera Casini, il vice presidente Gianfranco Fini, i ministri Tremaglia, Marzano, Lunardi, La Loggia, il sindaco Veltroni i vertici delle forze armate. Tutti lì mentre è mancata la gente comune, il calore della folla che l'anno scorso aveva riempito il piazzale di San Paolo fuori le mura. Officia monsignor Angelo Bagnasco, ordinario militare per l'Italia e nell'omelia parla di una comunità piegata ma non sopraffatta, parla di fedeltà al loro sacrificio e cita una frase del Papa: «È una profanazione della religione proclamarsi terroristi in nome di Dio». Al termine della cerimonia religiosa i vertici delle istituzioni si fermano a parlare con i parenti delle vittime, il presidente Ciampi dice che «il loro tributo di coraggio e di dedizione rappresenta uno straordinario esempio di fedeltà al dovere e ai valori fondamentali della Repubblica», il presidente del Consiglio assicura a tutti il proprio affetto e ai parenti dei carabinieri Ghione e Bruno di spinge a dire: «Se avete bisogno di qualcosa telefonatemi».

Passa poco tempo e ci si sposta al Vittoriano per inaugurare una mostra fotografica dedicata alla missione italiana a Nassiriya, mostra che, ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, «rende evidente lo spirito di pace con cui si svolge la nostra missione in Iraq, più di ogni parola o discorso». A seguire, una corona al Santuario della Madonna delle Tre Fontane e un concerto di Uto Ughi all'Auditorium. «Questa è una giornata drammatica perché si ricorda il sacrificio di giovani che sono andati lì per portare la libertà e che hanno avuto in cambio la morte», commenta Berlusconi. Non mancano polemiche, come quella legata a un mancato invito alla Messa commemorativa; Adele Parrillo, compagna del regista scomparso in quell'eccidio, Stefano Rolla, e il suo operatore sopravvissuto, Aureliano Amadei, hanno lamentato d'essere stati volutamente dimenticati dalle istituzioni e dai militari.

Meno formale la funzione religiosa di Camp Mittica a Nassiriya con il ministro Martino (pantaloni blu e camicia azzurra sbottonata a maniche arrotolate) visibilmente commosso davanti a novecento militari che hanno ascoltato i versi del Corano e la preghiera del soldato. «La democrazia vincerà ne sono sicuro e il primo passo sono le prossime elezioni a gennaio». Dunque ha ribadito l'impegno dell'Italia in aiuto degli iracheni: «Resteremo qui quanto è necessario, né un giorno di meno, né un giorno di più». Aggiungendo dopo: «L'aspirazione degli iracheni è di difendersi da soli dalla minaccia terroristica: quando ne saranno capaci, prima chiederanno di diminuire la visibilità delle forze della coalizione e poi la presenza stessa». E sono tanti coloro che ricordano le vittime, dal ministro Scajola che si «inchina deferente alla memoria dei nostri caduti per la democrazia e per la pace» al capogruppo diessino Violante («Costruire la pace per onorare i caduti»), dal verde Pecoraro Scanio il quale sostiene che per meglio onorare i caduti bisognerebbe ritirare le truppe in Iraq, allo Sdi che assicura piena solidarietà alle Forze Armate.



Un bambino iracheno tra i carabinieri italiani durante la cerimonia a Nassiriya

RIFONDAZIONE: MINISTRO CAMPIONE DI FAZIOSITÀ

Giovanardi: comunisti irrispettosi

■ ROMA. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha accusato ieri i deputati di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani di aver «rotto il clima di unità nazionale nella quale si sono ritrovati tutti gli italiani» rimanendo «a sedere immobili mentre tutta la Camera dei deputati applaudiva in piedi il sacrificio dei nostri militari a Nassiriya». I deputati di Rifondazione comunista hanno risposto con una nota in cui definiscono «vergognose» le «speculazioni politiche» di Giovanardi. «Tutta la Camera dei Deputati - hanno spiegato - ha ascoltato con rispetto la commemorazione delle vittime di Nassiriya fatta dal presidente Casini. Tutti i deputati in piedi hanno osservato il minuto di silenzio e, quando il presidente Casini si è seduto, anche noi ci siamo seduti, mentre i deputati del centrodestra hanno scelto di applaudire. Francamente, dinanzi all'immagine di quei ragazzi ammazzati e mentre in Iraq si continua drammaticamente a morire, noi non capiamo cosa ci sia da applaudire». La nota si conclude affermando che Giovanardi «si conferma campione di faziosità politica». [e. st.]

GLI STESSI ESPERTI MILITARI METTONO IN GUARDIA DAI FACILI OTTIMISMI

Falluja presa all'80 per cento «Ma tenerla non sarà facile»

L'offensiva americana sta smantellando le ultime sacche di resistenza nel Sud della città. Centinaia i guerriglieri uccisi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«La disfatta dei ribelli è in corso. Non ci vorrà molto tempo prima della fine». Così un ufficiale della Prima Divisione di Cavalleria ha descritto la situazione a Falluja, dove l'offensiva americana sta smantellando le ultime sacche di resistenza nel Sud della città. La guerriglia, però, ha abbattuto un elicottero a Nord di Baghdad e ha attaccato Mosul e Ramadi, mentre il presidente Bush e il leader dei terroristi Zarqawi si sono affrontati a distanza, il primo promettendo la vittoria e il secondo incitando la resistenza.

Il capo della Casa Bianca ha parlato così, durante la conferenza stampa di ieri col premier britannico Blair: «La disperazione dei killer crescerà e la violenza potrebbe aumentare, in vista delle elezioni di gennaio. Ma la vittoria della democrazia in Iraq darà un colpo ai terroristi ovunque, e loro lo sanno». Zarqawi gli ha risposto con un messaggio audio pubblicato su Internet: «Agli eroi dell'Islam di Falluja va l'elogio per la vostra guerra santa, per la vostra nazione, e per la vostra religione. Gioisci, mia nazione. Non c'è dubbio che la vittoria di Dio sia all'orizzonte». Quindi il terrorista giordano ha sfidato gli americani a «mostrare la verità di che cosa sta accadendo sul campo di battaglia», e ha accusato i loro alleati curdi e sciiti di aver «venduto la propria religione». Zarqawi, infatti, ha detto che l'offensiva su Falluja ha ricevuto «la benedizione dell'imam degli infedeli», cioè l'ayatollah Ali al Sistani, capo spirituale degli sciiti iracheni.

L'audio su Internet confermerebbe che il ricercato numero uno degli americani è vivo e probabilmente non si trova più a Falluja, anche se Abu Maysarah al-Iraqi, responsabile delle comunicazioni del suo gruppo terroristico, ha detto che il messaggio è «breve e affrettato a causa delle gravi condizioni», e verrà seguito da un'altra registrazione con notizie più precise sulla strategia di Al Qaeda nel Paese. Nonostante le rassicurazioni di Zarqawi ai ribelli, sul terreno l'offensiva cominciata cinque giorni fa volge al termine, almeno secondo le dichiarazioni del generale John Sattler, comandante della prima Marine Expeditionary Force. L'ufficiale ha detto che l'80% della città è ormai sotto il controllo delle sue forze. Ma il difficile - avvertono gli esperti militari - sarà tenere la città, quando i civili che l'hanno abbandonata torneranno a quel che resta delle loro abitazioni. Mischiati a essi, potrebbero allora tornare anche quegli insorti che se ne sono andati alla chetichella e alla spicciolata, prima dell'attacco.

Gli ultimi guerriglieri rimasti sono asserragliati nel Sud, ma non hanno via d'uscita, perché da una parte ci sono le truppe americane e dall'altra il fiume Eufrate. Qualche scontro è ripreso ieri nei quartieri settentrionali come Jolan, considerati la roccaforte della resistenza, ma secondo Sattler si tratta di reazioni prevedibili nel corso delle operazioni per ripulire tutte le case dai possibili covi.

I marine hanno trovato esplosivi, mine, fabbriche di bombe e trappole, che stanno facendo brillare, mentre le televisioni hanno mostrato le immagini della città deserta attraversata dai colpi dei mitragliatori e dell'artiglieria Usa. Il bilancio, al momento, è di 22 soldati americani e 5 iracheni morti. I feriti, invece, sono oltre 170. Un conto preciso dei ribelli uccisi non esiste, ma il Pentagono stima di averne eliminati e arrestati più di 600. Le vittime civili sono incerte, però la Mezzaluna Rossa ieri ha lanciato l'allarme, dicendo che «Falluja è un grande disastro».

Molte famiglie sarebbero rimaste nella città, e secondo le testimonianze di abitanti fuggiti durante gli ultimi giorni sono senza acqua e cibo. Si nutrono solo di farina e stanno cominciando epidemie di tifo, mentre i feriti nei bombardamenti muoiono dissanguati perché non possono raggiungere l'ospedale. La guerriglia continua anche gli attacchi nelle altre zone del Paese, per distrarre le forze della coalizione impegnate a Falluja. L'assalto più violento è avvenuto a Mosul, la terza città dell'Iraq con circa tre milioni di abitanti. Dopo gli scontri di giovedì gli americani hanno bombardato le postazioni dei ribelli. Il governo provvisorio di Baghdad ha licenziato il capo della polizia, accusandolo di complicità con la resistenza, e ha mandato rinforzi della Guardia Nazionale dalle basi vicine ai confini con Siria e Iran. La guerriglia, però, è tornata ad attaccare la sede del partito curdo Puk. Poco a Nord di Baghdad è stato abbattuto un elicottero Black Hawk, e tre membri dell'equipaggio sono rimasti feriti, mentre un soldato americano ha perso la vita in un'imboscata a Baghdad. Altri scontri sono avvenuti anche a Ramadi, dove si sono rifugiati molti ribelli scappati da Falluja. I leader religiosi sunniti hanno condannato l'offensiva e sollecitato il boicottaggio delle elezioni di gennaio, mentre gli imam di molte moschee hanno usato la preghiera del venerdì per incitare i fedeli alla resistenza.



Un soldato americano trascina via un guerrigliero catturato durante i combattimenti a Falluja

A Nord di Baghdad è stato abbattuto un elicottero Black Hawk. Controffensiva della guerriglia a Mosul

LIBERATI PURE DUE IRACHENI

Trovato vivo l'autista dei due reporter francesi

BAGHDAD

I marines hanno trovato ieri a Falluja l'autista siriano dei due reporter francesi rapiti in Iraq due mesi fa. Ne ha dato notizia un portavoce militare americano. L'interprete era stato sequestrato insieme con Christian Chesnot, corrispondente di Radio France, e George Malbrunot, di «Le Figaro», il 20 agosto a Sud di Baghdad. L'uomo, Mohammed al-Joundi, sarebbe stato trovato dai militari americani in un luogo non precisato, ammanettato. Ai militari avrebbe detto di non avere notizie dei due reporter, dai quali sarebbe stato separato un mese fa. Sarebbero stati rapiti - secondo il suo racconto - in una imboscata, sull'autostrada, mentre si stavano recando a Najaf per un'intervista. Proprio ieri sera l'emittente televisiva «France 2» ha detto che i familiari di Chesnot e Malbrunot hanno comunicato di essere in possesso di video inedito, con data 3 ottobre, dei giornalisti. I due uomini, ha aggiunto l'emittente d'Oltralpe, «appaiono dimagriti, si esprimono in inglese e arabo, e rassicurano i loro familiari».

Il governo francese - con il suo portavoce, Jean-François Copè - aveva detto mercoledì scorso che l'attuale «preoccupante» situazione in Iraq rende «particolarmente difficili» le cose per la liberazione di Chesnot e Malbrunot.

Altri due ostaggi iracheni sono stati liberati in una prigione sotterranea scoperta in una casa bombardata nel quartiere di Jolan, dove sono stati rinvenuti anche due cadaveri (uno probabilmente giustiziato dai carcerieri). [e. st.]

DALL'INCHIESTA AL PRIMO PROCESSO E ALLO «STRALCIO»

IL TRONCONE PRINCIPALE SME

Data d'inizio: 2000 – 9 marzo

Sentenza: 2003 – 22 novembre

Condanne

Cesare Previti	5 anni
Attilio Pacifico	4 anni
Renato Squillante	8 anni

La vicenda
Nel 1986 il Tribunale Civile di Roma, presieduto da Filippo Verde, annulla la cessione di Sme da parte dell'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti

L'accusa
La sentenza del 1986 sarebbe stata «comprata»

Gli imputati principali
Silvio Berlusconi
Cesare Previti
Attilio Pacifico
Renato Squillante
Filippo Verde

LO STRALCIO PER SILVIO BERLUSCONI

2003 – 16 maggio
Motivazione: le troppe richieste di legittimo impedimento opposte dal Premier hanno bloccato il regolare svolgimento del processo. Per Berlusconi, da ora, si procede autonomamente

2003 – 18 giugno
LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO
È legge il Lodo Schifani: le 5 più alte cariche dello Stato non possono essere processate fino alla fine del mandato. Il processo a Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, si blocca

2004 – 16 aprile
LA RIPRESA DEL PROCESSO
Dopo la dichiarazione di incostituzionalità del Lodo Schifani (13 gennaio 2004), si riapre il processo a Silvio Berlusconi

IL REATO CONTESTATO È CORRUZIONE SEMPLICE

Sme, la Boccassini chiede otto anni per Berlusconi

«Per conto di Fininvest aveva a libro paga il capo dei gip romani, Squillante»

Paolo Colonnello
MILANO

Secondo l'accusa il presidente del Consiglio «non merita le attenuanti generiche Ha mentito al Paese»

«Non sono invenzioni, tonnellate di documenti» Il pm attacca: «Nell'altro processo i coimputati sono stati già condannati»

«Sono stati prodotte tonnellate di documenti e non di fango, signor presidente. Perché il processo non è uno spot pubblicitario in cui si può dire tutto e il contrario di tutto ma un percorso lungo e faticoso...».

Il conto arriva alle sei e mezzo di sera, dopo 8 ore di requisitoria e nove anni di processo, di cui tre in dibattimento e 6 d'inchiesta. Ed è un conto salato: 8 anni di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici per corruzione semplice. Il massimo della pena previsto dal codice per «l'imprenditore Silvio Berlusconi» che, incidentalmente, è anche presidente del Consiglio. Una doppia veste che, agli occhi del pm Ilda Boccassini, aggrava la sua posizione perché «questo cittadino più uguale degli altri, come egli stesso ebbe a dire durante la sua deposizione spontanea», questo «imputato che ha tenuto a libro paga alcuni giudici della capitale per i suoi interessi imprenditoriali», che «ha violato sistematicamente la legge esportando capitali all'estero, costituendo fondi neri, facendo falsi in bilancio», che «ha sempre fatto dichiarazioni non corrispondenti al vero», in definitiva, «nella sua condizione di leader istituzionale», «ha mentito al popolo italiano».

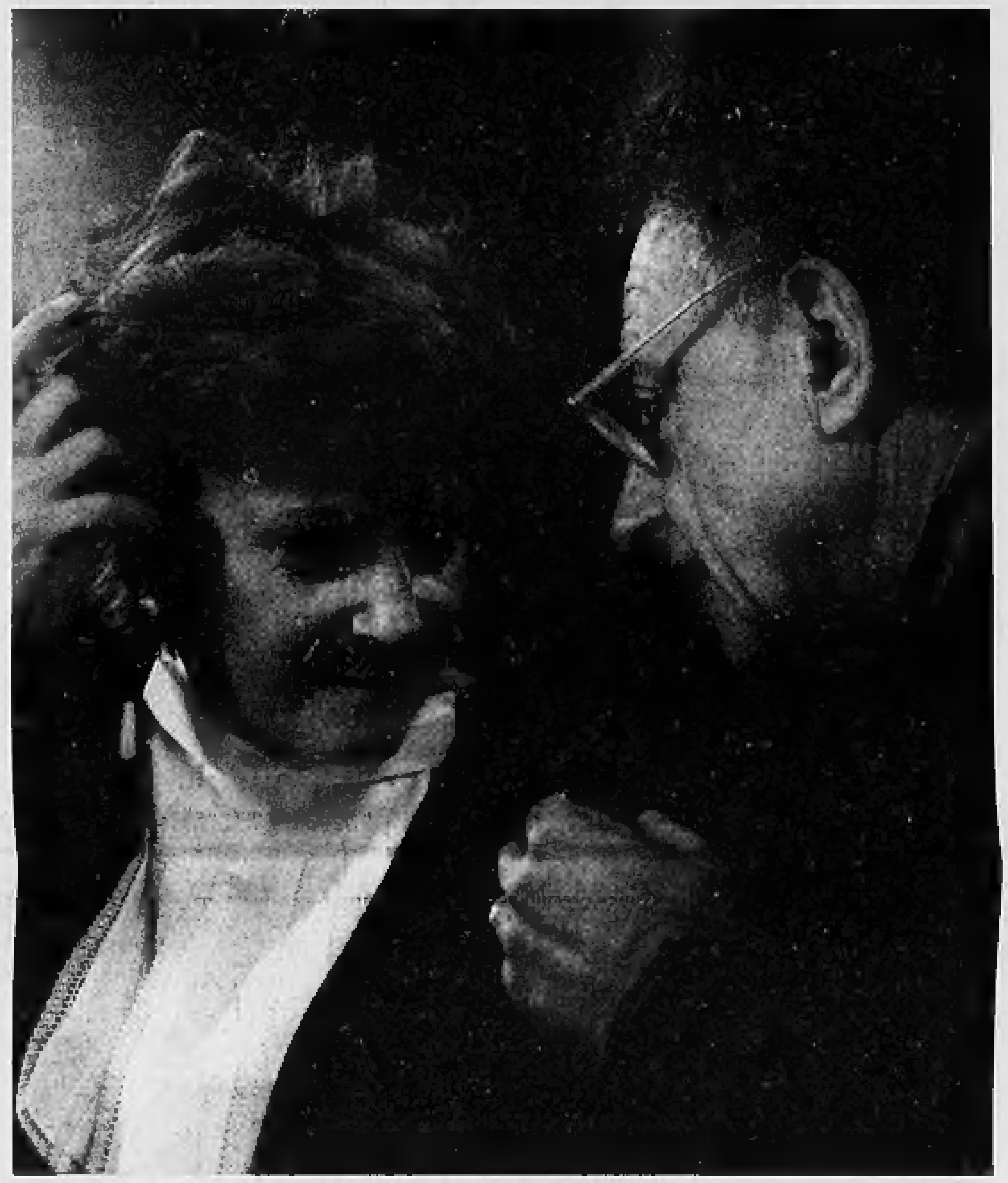
Parole durissime che fanno scattare immediatamente la reazione degli avvocati che parlano di «requisitoria politica». Ma è per questi motivi che, «di fronte all'inaudita gravità dei fatti», il rappresentante dell'accusa chiede che «all'imputato Berlusconi» vengano negate anche le attenuanti generiche perché «il reato contestato tocca uno dei gangli vitali del sistema democratico: non c'è cosa peggiore di un magistrato che venda la propria autonomia e libertà di giudizio».

Un modo per sbarrare la strada alla prescrizione dell'intero processo che altrimenti scatterebbe automatica visto che con le attenuanti prevalenti sulle aggravanti la soglia del tempo massimo consentito per il giudizio scenderebbe a sette anni (e riferendosi a episodi contemplati fino al 1991, la partita verrebbe considerata conclusa dal 1998). Perché, se pure i pm avrebbero voluto contestare a Berlusconi il più grave reato di corruzione in atti giudiziari, (prescrizione obbligatoria in 15 anni), «tuttavia» devono prendere atto che «sia la Corte di Cassazione, sia la Corte d'Appello di Milano e questa stessa sezione nella precedente sentenza (quella su Previti, ndr) hanno configurato il reato come corruzione semplice. E non è una differenza da poco, almeno sul piano tecnico visto che, grazie alla riformulazione del reato, i giudici in sentenza potrebbero invece riconoscere delle attenuanti per la specialità della carica istituzionale rivestita da Berlusconi e dunque prescriverlo. In caso contrario la fine del processo sarà improrogabilmente nel 2006, e nei fatti, per «l'imputato Berlusconi» non cambierebbe un granché.

Ma per il «politico Berlusconi» la requisitoria di ieri del pm Boccassini è stata una sferzata. Suddivisa in cinque capitoli, contenuti in un centinaio di pagine lette diligentemente dal pm, la ricostruzione della storia che ha portato il presidente del Consiglio sul banco degli imputati è iniziata dalle primissime battute dell'inchiesta, nell'agosto del 1995, con un'accusa di «spionaggio» per Berlusconi, venuto a sapere quasi in tempo reale della tutela che era stata decisa per il «teste Omega» Stefania Ariosto. «Una decisione che doveva rimanere segreta». Invece Berlusconi contattò Vittorio Dotti e gli chiese preoccupato se l'Ariosto stava parlando «delle cose del gruppo». Ma il piatto forte del magistrato sono i conti esteri, «le decine di miliardi di lire in contanti affluiti in Svizzera tramite spalloni sui conti nella disponibilità personale di Berlusconi», almeno 90 ne hanno contati i pm, fatti transitare prima dalle banche di San Marino, poi portati a Segrate e infine scomparsi in Svizzera; i «17 miliardi e mezzo versati a Cesare Previti tra l'86 e il 91» che «non trovano giustificazione alcuna, tantomeno come pagamento di parcelle professionali di cui non esiste uno straccio di documento»; la funzione del conto «Polifemo», alimentato da rimesse Fininvest attraverso la off shore All Iberian, su cui passarono 10 miliardi destinati a Bettino Craxi e i 500 milioni finiti all'ex giudice Squillante, utilizzato esclusivamente per questi motivi e poi chiuso repentinamente; le conoscenze pregresse di Berlusconi con lo stesso Squillante cui propose, nel pieno dell'inchiesta, anche una candidatura in Forza Italia; i soldi finiti al conto «Master» del giudice Filippo Verde, presidente e relatore del processo che affilò la Sme dalla Buitoni di Carlo De Benedetti. Rispetto all'impostazione iniziale, la parte relativa a Sme è quella cui il pm dedica meno tempo.

Più clamorose e incisive risultano invece le ricostruzioni sui versamenti a Previti, Pacifico, Squillante, Verde. Insomma, la storia del famoso «libro paga dei magistrati». «L'imponenza dell'istruttoria dibattimentale e la ricostruzione dell'accusa - dice Boccassini - non sono invenzioni ma dimostrano la responsabilità di Silvio Berlusconi».

Ma i difensori non sembravano intimiditi. Per Gaetano Pecorella, «la requisitoria è una specie di zibaldone. Per la Sme c'è già stata una sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste, motivatissima, che il pm ha ignorato. Il pm ha parlato di altri processi e altri soggetti. Ha persino parlato di operazioni bancarie in epoche estranee a questo processo. Di una sola cosa non ha parlato: quali sono le prove da cui risulterebbe che Silvio Berlusconi ha corrotto i giudici?». Il processo riprenderà il 19 novembre con le arringhe delle difese.



Ilda Boccassini e Gherardo Colombo ieri in aula in tribunale a Milano

I DS TACCIONO: NON SI COMMENTANO SCELTE DEI GIUDICI

Fini: accanimento giudiziario Di Pietro: il premier si dimetta

La CdL compatta in difesa. Bondi: «È la morte della giustizia» Rizzo: «Il Cavaliere dice di essere innocente, rinunci all'immunità»

ROMA

Il vicepremier Fini parla di «accanimento giudiziario», da sinistra c'è chi, come Antonio Di Pietro, chiede che il premier si dimetta, e chi, come Pierluigi Castagnetti, frena, «tutti i cittadini sono innocenti fino alla sentenza definitiva».

La politica apprende della richiesta del pm Ilda Boccassini, otto anni per Berlusconi al processo Sme, e si divide. Dalla maggioranza arrivano commenti piccati, c'è anche chi - Sandro Bondi - parla di «morte della giustizia». Gianfranco Fini spiega: la richiesta di 8 anni per Berlusconi «non mi meraviglia, perché è evidente che la Boccassini chieda di dar corso a motivazioni che ha sostenuto nel corso di un dibattimento con una condanna». Il vicepresidente del Consiglio aggiunge di non sapere se questo è il massimo della pena, ma se non lo è significa che anche la Boccassini si è convinta delle buone ragioni della difesa. D'altra parte la richiesta a 8 anni non è una novità, perché quello che abbiamo definito accanimento giudiziario aveva caratterizzato tutto il processo». Come lui la pensa Ignazio La Russa, anche lui poco sorpreso dalla requisitoria del pm: «La richiesta conferma la previsione che era stata fatta, nessuno aveva mai pensato che chiedesse l'assoluzione».

In Forza Italia il ministro Claudio Scajola giudica la requisitoria «un colpo di coda nostalgico», poi dice: «Se sussisteva ancora in qualcuno un dubbio residuo sull'esigenza di portare avanti rapidamente la riforma del sistema giudiziario e la separazione tra le funzioni di pubblico ministero e di magistrato giudicante, la requisitoria politica del pm Boccassini lo ha cancellato». Il coordinatore del partito, Sandro Bondi, commenta amaro: «Questa richiesta è la morte della giustizia. Per fortuna il senso della giustizia è ancora vivo negli italiani e nella stragrande maggioranza dei giudici». Il vice, Fabrizio Cicchitto, accusa la Boccassini di aver fatto «un vero e proprio comizio, confermando che c'è un nucleo d'acciaio di magistrati i quali fanno politica nelle aule giudiziarie».

Se in Forza Italia esternano un po' tutti a difesa del premier (da Michele Saponara - «la richiesta della Boccassini è l'attuazione del programma indicato da Di Pietro nel 1994, quando disse "io quello li lo sfascio"» - a Isabella Bertolini, da Antonio Leone a Lucio Malan), per la Lega si fanno sentire Calderoli e Cè. Il ministro per le riforme dice: «Mi è bastato vedere lo sguardo che ha il pm quando parla di Berlusconi per capire la serenità d'animo con cui ha fatto le sue richieste...».

Nell'opposizione le posizioni sono più sfrangiate. I Ds, come da costume, «non commentano sentenze e scelte della magistratura», ma ampia parte della Gad parla eccome, in difesa dei pm. Giuliano Pisapia, di Rifondazione, dice: «È stata una requisitoria basata non certo su teoremi o illazioni, come sostenuto da qualcuno, ma su numerosi e incontestabili elementi probatori e non su valutazioni di carattere politico». Per Pisapia, che è anche legale di parte civile al processo, gli elementi probatori si riferiscono «alla documentazione bancaria italiana ed estera, alle testimonianze, alle intercettazioni telefoniche e ambientali che confermano pienamente quanto contestato nel capo d'imputazione. Cioè che vi erano magistrati a libro paga, illecitamente retribuiti con somme rilevanti provenienti dai conti correnti esteri aperti e gestiti da dirigenti della Fininvest. Conti correnti alimentati, come dimostrato dal pubblico ministero, anche da fondi personali dell'imputato Silvio Berlusconi».

Di Pietro va oltre: chiede le dimissioni del Cavaliere. «In un Paese normale le dimissioni sarebbero un atto necessario giacché al di là della vicenda strettamente processuale vi è una necessità politica di avere delle istituzioni credibili e non mettere in imbarazzo tutti gli altri organi istituzionali». Naturalmente, dice, «Berlusconi non si dimetterà perché evidentemente a lui mancano il senso dell'etica e della morale politica. Invece magari assisteremo al varo di un'altra legge in extremis per impedire che il processo arrivi alla conclusione».

Mentre Marco Rizzo, dei comunisti italiani, auspica che il premier rinunci all'immunità: «Con la richiesta del pm Ilda Boccassini si entra nel vivo del processo Sme. Fermo restando che qualsiasi cittadino è innocente fino a che non vi è il verdetto definitivo, sarebbe bene che Berlusconi, invece di continuare sine die a professarsi innocente, prendesse il coraggio a due mani, visto che è così convinto della propria innocenza e della iniquità di certi giudici, e rinunciasse all'immunità parlamentare, affrontando come un cittadino qualsiasi l'iter processuale. Per chiarezza e per coerenza con quanto va sbandierando da anni ai quattro venti. Lui che è uomo di spirito, dovrebbe conoscere il motto "Male non fare, paura non avere"». [r. i.]

IL DIFENSORE DEL PREMIER CONTESTA LE RICHIESTE DELL'ACCUSA

L'avvocato Pecorella: non esiste nessuna prova

«I miliardi versati a Previti erano il pagamento per le sue prestazioni professionali»

intervista

ROMA

AVVOCATO Pecorella, il pubblico ministero del processo Sme ha chiesto una condanna a otto anni e l'interdizione a vita dai pubblici uffici per Silvio Berlusconi. Il collegio di difesa di cui lei fa parte ha replicato che «non esistono le prove». Viene da chiedersi: ma allora non esistevano neanche per la condanna a Cesare Previti, che invece il magistrato Boccassini nella sua requisitoria considera a sostegno della colpevolezza di Berlusconi?

«Infatti: non esistevano le prove neanche per la condanna di Previti. L'abbiamo sempre sostenuto. Noi abbiamo fatto un processo nell'assoluta coerenza col fatto che mancava la prova della corruzione. Tanto è vero che nell'imputazione di concorso di tutti gli imputati nell'affare Sme il tribunale ha dovuto assolvere. La condanna a Previti che c'è stata nell'altro processo era basata essenzialmente sulla testimonianza dell'Ariosto. E' interessante notare come la Boccassini, nella requisitoria che riguarda Berlusconi, abbia fatto un uso limitatissimo e assai poco convincente dell'Ariosto. La nostra posizione è che sulla Sme, come hanno dichiarato i giudici di primo grado, il fatto non sussiste. Sul resto, tutto si regge esclusivamente sulle dichiarazioni dell'Ariosto, che la stessa Procura della Repubblica oggi utilizza assai poco, perché le sue affermazioni sono prive di riscontro. Vede, il pubblico ministero in aula non ha portato neanche una prova contro Silvio Berlusconi: ha solo dipinto un quadro di rapporti personali, di telefonate. E che telefonate: come quella di Squillante a Berlusconi che, pensi lei, dura 26 secondi. Io, quando chiamo il presidente, sto in attesa almeno tre minuti prima di riuscire a parlargli, e sono il suo avvocato. Soprattutto, Boccassini non ha dimostrato un interesse di Berlusconi a pagare le somme che sarebbero state pagate, ma ha solo ripercorso la strada ormai nota dei sospetti. Ma alla domanda come, quando e perché Berlusconi avrebbe pagato, non c'è alcuna risposta».

Sicuro di non sottovalutare il peso del teste Ariosto?

«Ariosto ha collegato Berlusconi a un solo fatto, sostenendo che Berlusconi avesse messo a disposizione di Previti un fondo presso una banca, l'Efibanca. Ma noi abbiamo la prova assoluta che non è così. Quella banca non ha conti correnti: è una banca d'affari che fa finanziamenti alle società. Nella nostra arringa, Ghedini ed io parleremo di tutti gli elementi che smentiscono l'Ariosto, e delle prove che abbiamo: Cesare Previti era l'avvocato di tutto il gruppo Fininvest, e ha ricevuto alcuni miliardi che sono il pagamento delle sue prestazioni professionali. Miliardi, certo: ma lui era il coordinatore della difesa di tutto il gruppo. E se quei soldi non erano parcelle, come sarebbe stato pagato? Previti avrebbe lavorato gratis?».



Gaetano Pecorella

Avvocato, lei è anche parlamentare di Forza Italia, e presidente della commissione giustizia alla Camera. La Cdl ha fatto varare alla fine dello scorso giugno il Lodo Schifani, poi cassato dalla Consulta...

«Il lodo Schifani non aveva l'obiettivo di bloccare il processo, ma quello di garantire la governabilità dell'Europa, poiché di lì a pochi giorni Berlusconi avrebbe assunto il ruolo di presidente di turno del semestre. Tant'è che la stessa Corte Costituzionale non ha esaminato quella legge se non alla fine del semestre di presidenza italiana della Ue. E abbiamo seguito quella strada solo perché l'opposizione non aveva interesse a reintrodurre l'immunità».

Ecco, ma lei è anche un parlamentare: se una richiesta di condanna era grave per un presidente di turno dell'Ue, non crede sia altrettanto grave per un presidente del Consiglio italiano in carica?

«Dipende da come i media lanciano il messaggio. Perché vede, il pubblico ministero sta giudicando un imprenditore, e invece la Boccassini ha attaccato il presidente del Consiglio. Dicendo che "è un uomo che mente agli italiani". Questa non è una requisitoria: è un comizio. Con due punti non consoni a un magistrato. Attaccare il presidente del Consiglio in quanto tale. E parlare di sé e di Gherardo Colombo, dicendo "voi ci avete attaccati". Questo, invece, non è un confronto personale tra la dottoressa Boccassini che crede di impersonare la magistratura, e il presidente del Consiglio. E' un processo penale». [ant. ram.]

LA MANOVRA PER IL 2005

Padoa-Schioppa: «Margini per ridurre le imposte ma il patto di stabilità non deve essere toccato»

■ Tagliare le tasse è possibile, a patto di ridurre le spese e quindi, in definitiva le dimensioni del bilancio statale, fermi restando i vincoli del patto di stabilità europeo. È l'opinione di Tommaso Padoa-Schioppa, membro del comitato direttivo della Bce, protagonista ierisera di un convegno a Bologna. «Il dibattito che c'è adesso in italia sul taglio delle tasse - ha detto Padoa-Schioppa - è in definitiva un dibattito sulla dimensione del bilancio pubblico. È sano ed è giusto approntarlo in maniera equilibrata dal lato delle entrate e dal lato della spesa, soprattutto in un paese con un debito pubblico enorme come l'Italia». Padoa-Schioppa ha quindi ribadito che il patto di stabilità non si tocca: «La Ue si è data un patto di stabilità e non si possono fare strappi alla disciplina del bilancio».



Tommaso Padoa-Schioppa, membro del comitato direttivo della Bce

Montezemolo: c'è bisogno di riforme strutturali ma senza dimenticare mai la solidarietà

■ Per l' Italia e per l' economia italiana servono riforme strutturali. Lo ha ribadito il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, durante una manifestazione per i 60 anni di Assindustria Ancona. «Stiamo vivendo momenti difficili, non c' è dubbio - ha detto - e l' impressione è che le scelte siano da tutt'altra parte rispetto ai problemi importanti. Per mesi ho sentito parlare di riforme che sicuramente non interessano gran parte degli italiani». Il leader degli industriali ha auspicato «una coscienza civile diffusa». Riforme strutturali, investimenti sulle infrastrutture, tagli alle spese improduttive, maggiore spazio alla liberalizzazione e alla concorrenza, alla ricerca e all' innovazione debbono essere, a giudizio di Montezemolo, le sfide da affrontare per il futuro, senza dimenticare «la solidarietà».

PASSA LA NORMA CHE STABILISCE L'INVIO VIA E-MAIL DEI CEDOLINI AI DIPENDENTI PUBBLICI. LA LEGA RITIRA L'ASSEGNO DI MILLE EURO PER I FIGLI

L'intervento di Casini non sblocca la Finanziaria

Il presidente: basta accantonamenti. Il relatore: servono a salvare il governo

ROMA

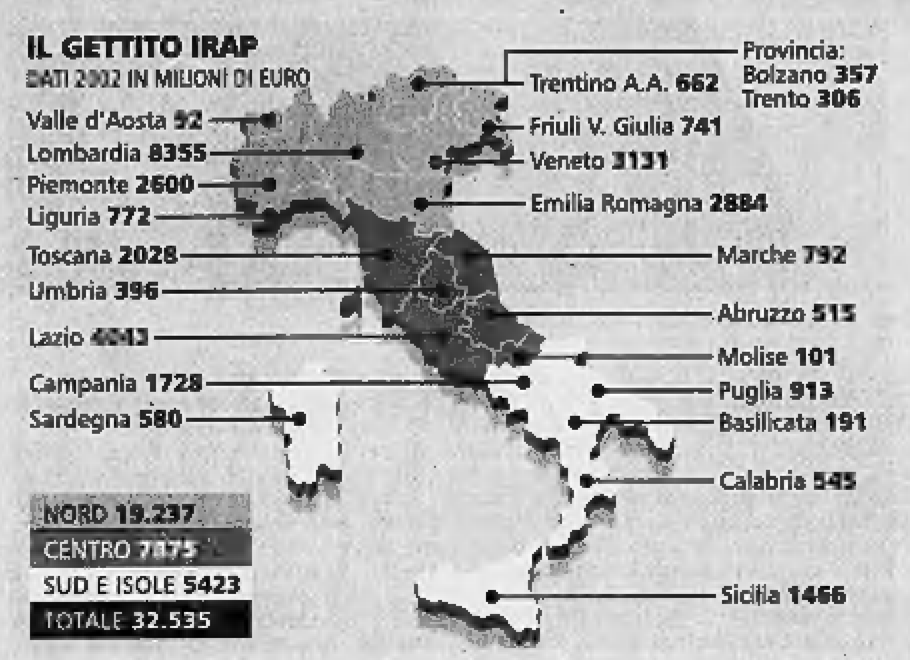
Tanta fatica per mettere a punto l'intervento sulle tasse, altrettanta per discutere e votare la Finanziaria 2005. Un po' per colpa delle assenze sui banchi della maggioranza, un po' perché il relatore e il governo non se la sono spesso sentita di dire «no» a questa o quella richiesta di emendamento della Cdl, fatto sta che ieri a Montecitorio la manovra 2005 ha fatto pochissima strada. In mattinata, dopo che era stato approvato un solo articolo e moltissimi erano stati messi da parte per un esame successivo (accantonati, in gergo parlamentare), addirittura è sbottato il presidente della Camera Pierferdinando Casini. «Andiamo avanti senza accantonare, altrimenti veramente è meglio dire che non si va avanti. Purtroppo - ha detto il presidente della Camera rivolgendosi al relatore Guido Crosetto, Fi, e al governo - a volte bisogna scontare anche l'impopolarità di dire di no». E c'è anche un momento di tensione: dopo aver chiesto un accantonamento il relatore cambia idea e chiede di votare un emendamento di An. Casini replica: «Non è che stiamo facendo giochi, stiamo parlando di cose serie». Crosetto rinvia la palla all'esecutivo: «Non si può continuare ad accantonare - dice - credo che a questo punto dobbiamo imbastire qualche risposta con il governo». In una pausa dei lavori il relatore si sfoga e spiega ai cronisti che le proposte di accantonamento servono per impedire che il governo venga battuto per l'indisciplina dei deputati Cdl.

L'invito di Casini però non ha sortito grandi effetti. Anche nel pomeriggio esecutivo e Cdl hanno accantonato numerosissimi emendamenti e articoli, molti su temi sociali, dai fondi per gli asili nido alle indennità per i sordomuti). Non sono mancati gli «incidenti» classici della sessione di bilancio. All'inizio della seduta i larghissimi vuoti tra le fila della maggioranza hanno costretto a lunghi interventi alcuni deputati della Cdl, per evitare il rischio di un voto in cui il centrodestra sarebbe stato palesemente battuto e per favorire il rientro in Aula degli assenti. E alla fine, la votazione a rischio ha registrato un successo «sospetto» della maggioranza, che probabilmente con il solito (quanto irregolare) aiuto dei cosiddetti «pianisti» (deputati che votano più o meno di nascosto per conto degli assenti) ha prevalso con addirittura 226 voti a favore contro 129 «no». E non c'è stato il voto finale per l'articolo 21 sugli asili nido, accantonato su richiesta del presidente della commissione Bilancio Giancarlo Giorgetti per il rischio di confliggere con una recente sentenza della Consulta sul finanziamento degli asili aziendali. Stessa sorte per l'art.24, accantonato per evitare una sconfitta della maggioranza su un emendamento Udc che aumentava l'indennità di comunicazione per i sordomuti. Saltato a piè pari l'esame dell'art.22 sul settore sanitario. Varato, invece, l'articolo 25 che riguarda materie ambientali e culturali.

Registrato l'abbandono da parte della Lega Nord della sua proposta sul bonus per le nuove nascite (il Carroccio spera che la norma venga introdotta nel contesto dell'emendamento fiscale che arriverà al Senato), alcune novità sono però state approvate. Su proposta del governo e del relatore, è stata abolita una misura antievasione (l'obbligo di mantenere un elenco dei fornitori e clienti Iva). Ancora, è stato ridotto da 120 a 70 euro il bonus per l'acquisto dei decoder della tv digitale. Anche i presidi e i bidelli (compresi quelli delle scuole private) potranno beneficiare delle agevolazioni per l'acquisto di un computer, finora riservato ai soli professori. Via libera anche a una proposta di An che istituisce un fondo nazionale per le politiche giovanili (gestito dal Forum Nazionale dei Giovani) per un costo di 500.000 euro l'anno. Approvato un articolo aggiuntivo presentato da Alleanza Nazionale che prevede la cessazione dei benefici concessi dallo Stato per quelle aziende che delocalizzano l'interno processo produttivo chiendendo il cambio di destinazione urbanistica, soprattutto se questo comporta la perdita di posti di lavoro.

Infine, una novità che riguarderà tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche centrali dotati di posta elettronica: dal mese di giugno, invece della classica busta paga cartacea riceveranno il cedolino con i dati sugli stipendi via e-mail. Si terrà conto del diritto alla riservatezza. La norma, che naturalmente dovrebbe comportare un certo risparmio, evitando la produzione materiale della busta paga cartacea, diventerà operativa solo dopo un decreto che sarà emanato dal ministro dell'Economia, di concerto con il collega dell'Innovazione: Una innovazione che però non convince i sindacati. (r. gi.)

LA GEOGRAFIA E I NUMERI DELLA TASSA SULLE IMPRESE



«Per ogni operaio 186 euro di risparmio»

Con la probabile riduzione della base imponibile Irap, il datore del lavoro potrà risparmiare all'anno, a seconda del settore di attività, 183 euro per dipendente nel commercio, 158 per dipendente nell'artigianato e 186 in quello dell'industria». Lo ha calcolato dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, secondo la quale la riduzione della base imponibile dell'Irap è una delle misure in cantiere che maggiormente alleggeriranno il carico di questa imposta sulle imprese. «In pratica - osserva segretario Bortolussi - stiamo parlando di risparmi di imposta, così come promesso in questi giorni dal Governo dopo l'accordo sul taglio delle tasse dovuti al taglio del costo del lavoro per ciascun dipendente ipotizzando di dedurre dalla base imponibile Irap del 20% del costo del lavoro». A questa percentuale, ricorda la Cgia, si è arrivati prendendo come riferimento la Relazione tecnica alla legge delega di riforma del sistema fiscale dell'aprile 2003 (Legge n.80), che ha ipotizzato che in prima battuta la riduzione dell'Irap dovrà avvenire attraverso la deduzione del costo del lavoro del 20%.



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

LE AGENZIE DI RATING

«Rimangono tutti i timori sul disavanzo»

ROMA

Per Moody's «non è stata una sorpresa che i tagli alle tasse siano stati rinviati» e, secondo Standard & Poor's, la decisione del governo di rinviare la riduzione fiscale non è sufficiente per dissipare i timori circa la capacità dell'Italia di tenere sotto controllo i conti pubblici.

Commentando la situazione Sarah Bertin, analista di Moody's ha detto che «sarà molto difficile» varare un pacchetto di alleggerimento fiscale più pesante rispetto a quanto già deciso dal governo. «Noi valutiamo il debito e le sue dinamiche - ha detto Bertin parlando delle prospettive del rating della Repubblica italiana - e consideriamo molto dannoso per qualsiasi paese creare un deficit che può aumentare il livello del debito, quando questo è già molto elevato».

L'Italia, ricorda Bertin, ha un rating di «aa2» e non di «aaa», come la maggior parte dei paesi dell'euro, perché «ha problemi strutturali legati al basso livello di crescita e la teoria economica ci dice che è molto difficile prevedere l'impatto sulla crescita di tagli alle tasse sul reddito». Infatti, un aumento del reddito disponibile potrebbe portare anche ad un aumento del risparmio che non ha alcun effetto sulla crescita. Secondo Moody's, inoltre, i consumi di beni durevoli erano già leggermente migliorati in italia a fine 2003-inizio 2004, così che ogni ulteriore taglio delle tasse sul reddito potrebbe già essere stato assorbito senza che ce ne siano di addizionali».

Anche l'andamento dei conti pubblici non parla a favore di tagli massicci alle tasse: «a causa del patto di stabilità e di crescita - sottolinea Bertin - ma anche delle spese strutturali, ancora elevate, e della dinamica del debito italiani e fino a che non si faranno sentire gli effetti positivi della riforma delle pensioni, mentre al contempo le spese sanitarie sono in aumento per l'invecchiamento della popolazione, sarà molto difficile tagliare le tasse più di quanto già deciso e rispettare il patto di stabilità».

Tra le varie voci di spesa strutturale, conclude l'analista, «ce n'è una sulla quale i governi non hanno alcun controllo, e cioè il servizio del debito e, con un debito ancora molto, molto elevato qualsiasi variazione dei tassi d'interesse internazionali potrebbe essere molto pericolosa. Questa è la nostra vera preoccupazione».

Da parte di Standard & Poor's l'analista Moritz Kraemer spiega che il rating sul debito sovrano dell'Italia non sarà alzato in breve tempo. La promessa del Presidente del consiglio Silvio Berlusconi di tagli alle tasse per tutti l'anno prossimo è stata una delle ragioni che, lo scorso luglio, ha indotto S&P a tagliare il rating sul debito di lungo termine dell'Italia a AA- dal precedente AA, mettendo la quarta maggiore economia europea alla stregua della Slovenia. Era dal 1993 che l'Italia godeva di un giudizio di AA. «Il rinvio dei tagli alle tasse indica senza dubbio che il governo stia prendendo sul serio adesso la propria situazione fiscale, ma rimaniamo scettici, a causa dei molti problemi ancora irrisolti» ha concluso Kraemer. (r.e.s.)

DOPO TANTI ANNUNCI IL GOVERNO HA DOVUTO PIEGARSI ALL'EVIDENZA DEI CONTI PUBBLICI E ALLA BASSA CRESCITA

I numeri si vendicano del tormentone

Tito Boeri

PER diverse e cruciali settimane il dibattito di politica economica è stato monopolizzato dalle molte proposte maturate nella maggioranza sulla struttura delle aliquote della nuova Irpef. Tutte davano per scontato un taglio di una certa entità alle imposte sul reddito delle persone fisiche a partire dal primo gennaio 2005. Adesso sappiamo che il taglio non ci sarà. Al suo posto, troveranno spazio misure di cui non si è affatto discusso e di cui si sa molto poco. Si sara' forse parlato dei prospettati interventi su Irap e Anf in trattative riservate (non pubblicamente!), ma non della loro copertura, perchè questa non è stata ancora trovata. E la copertura è parte integrante di misure proposte come emendamento (per necessità auto-finanziato) della Finanziaria.

Se non si vuole che il tormentone sulle aliquote Ire sia stato solo una perdita di tempo, bene trarne lezioni utili anche in vista della lunga campagna elettorale che ci sta di fronte. E' stata una vendetta dei numeri. A loro dovra', d'ora in poi, esser prestato quel maggiore rispetto di cui si invocava la necessità in questi giorni al convegno dell'Ocse di Palermo in un paese in cui purtroppo anche le statistiche vengono schierate a destra o a sinistra.

I dati sui nostri conti pubblici erano noti a tutti dopo l'operazione verità svolta con il Dpef a luglio. Eppure il dibattito politico ha preteso di ignorarli, come se fosse possibile conciliare la sostituzione delle molte una tantum, la copertura del calo delle entrate strutturali dovuto ai condoni e un taglio delle tasse per almeno 5,5 miliardi -- si parla di circa 3 punti di Pil -- senza ridurre la spesa sociale, quella per il pubblico impiego e aumentare altre tasse. Era stata definita una "mission impossible" dal Wall Street Journal. Ed è stata. Bisogna dare atto al Ministro Siniscalco di avere resistito alle pressioni di chi voleva fare comunque il taglio delle tasse, in disavanzo. Il Ministro ha avuto dalla sua parte i numeri che la missione del Fondo Monetario stava per mettere sotto gli occhi di tutti. Con una crescita piu' bassa del previsto nel 2005 (1,7 contro il 2,1 previsto dal Governo), il disavanzo e' destinato ad aumentare in misura pari quasi al costo della riforma fiscale. Speriamo che ora ci si attenga ai numeri nel chiudere una manovra che si e' in gran parte persa in corso d'opera. Altrimenti i numeri si vendicheranno nuovamente.

> «Bisogna dare atto al ministro dell'Economia di avere resistito alle pressioni di chi voleva fare comunque i tagli nonostante ci fosse un chiaro disavanzo»

> «Anche per le ultime misure di riduzione della pressione fiscale non è stata ancora indicata la copertura finanziaria e c'è il rischio di un ennesimo rinvio»

La sconfitta del progetto del Premier, maturata martedi' sera, non sarebbe apparsa a tutti come tale se le promesse fatte in campagna elettorale fossero state promesse contingenti (del tipo, se le cose andranno così, faremo il taglio delle tasse, altrimenti no) anziché dettate da delirio di onnipotenza (i tagli verranno fatti in ogni caso). Le promesse assolute non servono quando si governa. Per anticipare gli effetti positivi di riforme come il taglio delle tasse bisogna che i cittadini siano convinti del fatto che queste avranno effettivamente luogo. Non era il caso degli italiani (si veda il sondaggio di cui diamo conto su www.lavoce.info). Non si puo' credere ad impegni non sostanziati dai numeri sull'andamento dell'economia e dei conti pubblici. L'ottimismo senza numeri non contagia nessuno. Anzi probabilmente e' una delle cause del forte calo di fiducia dei nostri cittadini, anche in rapporto ad altri paesi europei che erano (ora non più) in stagnazione. Aspettative disattese e impegni non credibili generano una potente miscela depressiva.

Prima che i numeri si vendichino ancora, impariamo ad usarli. Il Governo aveva già fatto una riforma della tassazione sul reddito, la prima tranche della riforma fiscale varata nel 2002. Perché non si e' allora premurato di compiere un'approfondita valutazione degli effetti di quelle misure sui consumi? Sarebbe stato utile nel preparare la nuova riforma fiscale, ammesso che il suo intento fosse davvero quello di rilanciare la domanda interna. Facciamola ora, comunque, questa ricognizione. Servirà in ogni caso. Perché il calo del dollaro riduce la spinta che può provenire dalle nostre esportazioni. Per ripartire avremo davvero bisogno di maggiori consumi. E non possiamo certo affidarci all'omino del sacchetto giallo.

L'ATTIVITÀ DELLA GAD

In una lettera a Pera 14 deputati dell'Ulivo chiedono la riassunzione del collaboratore di Fisichella

■ «Il caso del licenziamento di Dario Mattiello da parte del vicepresidente del Senato, Domenico Fisichella, ci appare di una gravità assoluta». È quanto si legge in una lettera al presidente del Senato Marcello Pera scritta da 14 deputati della Gad (tra cui Franco Grillini, Maura Cossutta, Titti De Simone, Giovanna Grignaffini, Nichi Vendola, Pietro Gasperoni, Franca Bimbi, Ermete Realacci) con cui chiedono la riassunzione del collaboratore del senatore di An. Pronta la risposta di Pera: «Il dottor Mattiello risulta essere stato collaboratore personale e fiduciario del vice presidente Fisichella, il quale ha deciso le sue collaborazioni in piena autonomia. Per questa ragione non ho alcun titolo per intervenire - Posso solo assicurare che è perfino impensabile che il Senato o il suo presidente adottino o tollerino o approvino politiche di discriminazione».



Franco Grillini

Oggi si apre il Consiglio Federale Nazionale dei Verdi Tra le priorità un programma ecologista dell'alleanza

■ La relazione del presidente Alfonso Pecoraro Scanio apre oggi a Roma, alle ore 11 presso il Centro Congressi Cavour in Via Cavour 50/A, i lavori del Consiglio Federale Nazionale dei Verdi. L'intervento di Pecoraro Scanio e il dibattito che ne seguirà saranno incentrati in particolare sulle priorità che i Verdi pongono alla Gad per un programma ecologista dell'alleanza, sul rilancio dell'opposizione al governo, in Parlamento e nel paese, e sul lancio della campagna di tesseramento 2005 dei Verdi. I lavori del Consiglio Federale si concluderanno entro le ore 15 di domenica. Sabato sera, il «Sole che ride» festeggerà il diciottesimo compleanno. Nel novembre 1986 a Finale Ligure, infatti, nacque la Federazione delle Liste Verdi; si unirono così in un unico soggetto politico circa sessanta liste verdi presenti sul territorio.



Alfonso Pecoraro Scanio

IL PREMIER, SEMPRE PIÙ IRRITATO, ANNUNCIA: L'EMENDAMENTO SARÀ PRESENTATO AL SENATO

Fisco, un altro rinvio: serve un nuovo vertice

Berlusconi: mai pensato a vendette con gli alleati

Alessandro Barbera

ROMA

Nonostante mesi di discussione, lo slittamento al 2006 dei tagli alle aliquote Irpef e un vertice che aveva promesso un testo in 48 ore, l'accordo sulla riforma fiscale è di nuovo in alto mare. «L'emendamento verrà presentato in Senato», ha confermato ieri mattina il premier. Inevitabile che andasse a finire così: le vicende della Finanziaria e del rimpasto di governo hanno aperto nella maggioranza lo spazio per nuove richieste. «Ci vorrà un nuovo vertice», ha detto un irritatissimo Berlusconi. Il premier ha stemperato i toni - «mai pensato a vendette contro gli alleati», «ho mantenuto le promesse con gli italiani» - ma è difficile immaginarlo sereno. L'ultima bozza messa a punto dal Tesoro, sulla quale sembrava si stesse convergendo, non va più bene. Oggetto di discussione questa volta non sono però solo le coperture, ma anche alcuni interventi.

Lega e Forza Italia vogliono garantire sgravi Irap adeguati alle piccole imprese, l'Udc vuole di più per le famiglie e per ricerca e innovazione, Alleanza Nazionale cerca di ottenere il massimo per Sud e per pubblico impiego. Lo stato maggiore di Via della Scrofa, nella posizione più delicata dopo la designazione di Gianfranco Fini alla Farnesina, ieri si è riunito per parlarne. «La copertura c'è, l'ha predisposta il ministro Siniscalco.

Il giorno decisivo è giovedì 18, quando la manovra arriverà al Senato e Frattini dovrà dimettersi per andare all'Ue

Non c'è urgenza, ci stiamo lavorando», ha minimizzato Fini confermando però che non si chiuderà prima di una settimana. Il giorno decisivo è giovedì 18, quando contemporaneamente la manovra arriverà al Senato e l'attuale ministro Frattini dovrà dimettersi per occupare il posto di commissario europeo.

Ciò che è accaduto con l'emendamento «Boccia» alla Camera (la "bomba" che ha fatto saltare alle fondamenta i saldi della Finanziaria) ha sortito effetti di segno opposto: da un lato positivi, perché ora il Tesoro può rimettere mano a tutta la manovra e farci rientrare «strutturalmente» l'emendamento fiscale, ma anche negativi, perché ha riacceso gli appetiti.

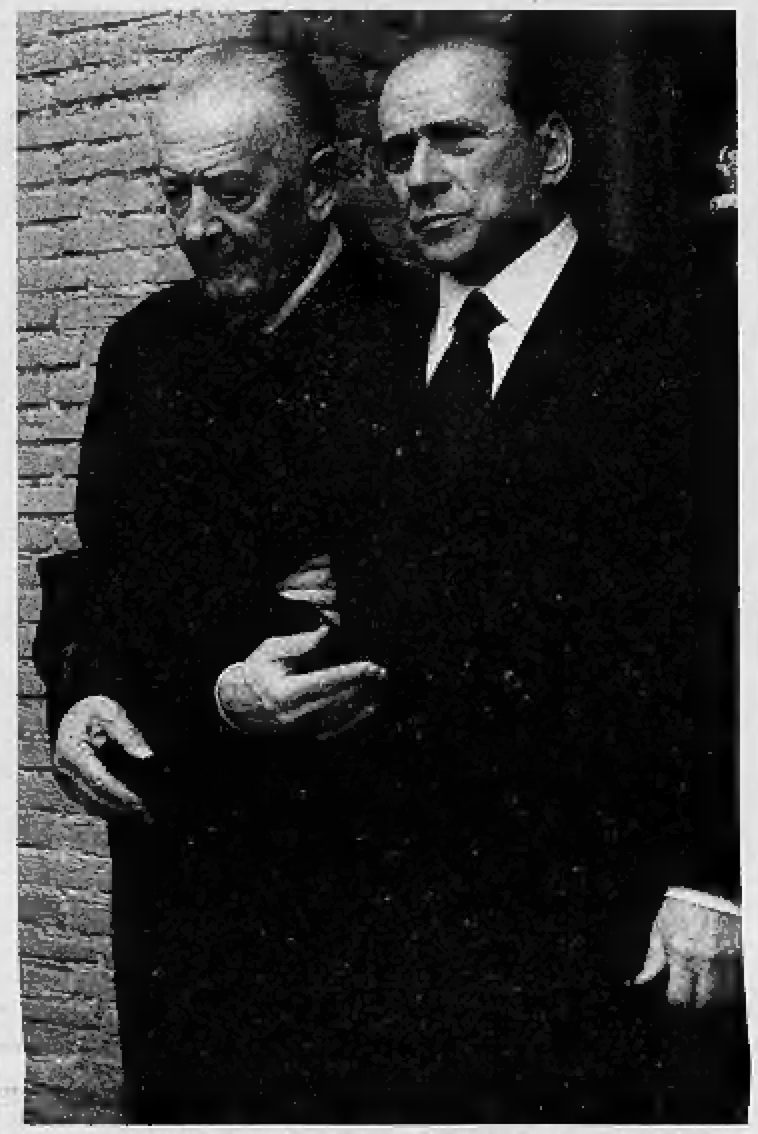
Fini ha usato toni molto concilianti, spiegando che restano da definire solo dettagli tecnici: «Ho illustrato all'esecutivo, del partito l'accordo sul fisco, ed è stata espressa soddisfazione per le modalità di riduzione del carico fiscale con un intervento sostanzioso per il 2005 sull'Irap, con la detassazione per i neo-assunti, e un intervento a sostegno delle famiglie meno agiate».

Sembra già tramontata la richiesta di un regime di tassazione differenziata per il Sud «La Lega è contraria»

Sulla detassazione per i neoassunti e gli sgravi alle famiglie in effetti non sembrano esserci troppe difficoltà. Sullo sfondo restano altre questioni: la platea dei beneficiari ai quali applicare la franchigia per le piccole imprese, l'entità degli sgravi per le grandi società che investiranno in ricerca, infine la proposta del ministro Alemanno (sostenuta dal forzista Miccichè) che ha chiesto un regime di fiscalità differenziata per il Sud. Quest'ultima proposta sembra già tramontare: fatto salvo il probabile niet della Lega - «non fa parte del pacchetto di misure stabilite con Siniscalco», ha fatto sapere Calderoli - sarebbe necessario un lungo (almeno qualche mese) approfondimento a Bruxelles che lo potrebbe giudicare lesivo della concorrenza. Sulle altre due partite ci sarà probabilmente da discutere nei prossimi giorni.

Sembrano esserci più problemi per gli sgravi a favore delle piccole e piccolissime imprese, un intervento dai costi elevati visto il numero dei potenziali beneficiari.

C'è poi il nodo copertura, il più delicato di tutti. Per garantire tagli strutturali alla spesa - forti, se si considera anche il taglio all'Irpef a partire dal 2006 - è necessario colpire senza pietà alcuni capitoli di spesa: dalle spese pluriennali (fra cui anche gli incentivi a fondo perduto per le imprese) al blocco del turnover nel pubblico impiego, una ipotesi che An digerisce malissimo. Mal di pancia arrivano invece dai tecnici sull'ipotesi di finanziare la riforma anche con i proventi del condono edilizio, soldi una tantum che per di più avrebbero dovuto arrivare quest'anno. C'è infine da segnalare, a proposito dell'Irap, una questione tecnica che potrebbe assumere ben altri connotati: martedì prossimo, di fronte alla Corte di Giustizia del Lussemburgo, ci sarà l'udienza pubblica sulla compatibilità della legge che l'ha istituita nel 1997 (fu il governo Prodi) con una direttiva comunitaria. Da una parte, a difesa dell'imposta, l'Avvocatura dello Stato, dall'altra la Banca Popolare di Cremona (patrocinata dallo studio Fantozzi) e la Commissione europea. A fine mese (il 30) sarà la volta della Consulta: questa volta sotto accusa sono l'Irap maggiorata imposta a banche e assicurazioni.



Silvio Berlusconi con il ministro Tremaglia ieri dopo la messa per i caduti di Nassiriya

IL SITO AZZURRO

«A sinistra solo rapacità fiscale»

■ «I governi della sinistra, Prodi, D'Alema, Amato, si sono distinti per rapacità fiscale: Prodi è l'inventore dell'euro-tassa, Visco dell'Irap. non sono certo loro che si possono permettere di dare lezioni»: Forza Italia risponde alle critiche della sinistra ma anche del "popolo delle e-mail" sul taglio delle tasse, con una sorta di manifesto politico che campeggia sul sito azzurro. Gli azzurri propongono alcuni polemici "manifesti telematici": «11 dicembre 2004: tutti in piazza per aumentare le tasse! Questa è la sinistra»; «L'obiettivo non cambia: meno tasse per tutti. Finanziaria 2002: raddoppio detrazioni fiscali per i figli; Finanziaria 2003: meno tasse per i redditi più bassi, prima riduzione Irap per le imprese; Finanziaria 2004: ridotta al 33% l'imposta sulle imprese; Finanziaria 2005: seconda grande riduzione Irap per le imprese, nuove deduzioni fiscali per le famiglie; Finanziaria 2006: meno tasse per tutti i redditi».
Si sottolinea che gli obiettivi del partito «non sono cambiati: nel 2005 taglio Irap, nel 2006 Irpef a tre aliquote». Quindi l'invito a ricordare: «Il governo Berlusconi ha pagato una situazione che viene dal passato, con la moltiplicazione per otto del debito pubblico dal 1980 ad oggi. Ora ci dobbiamo confrontare con sei punti di Pil di costo del debito pubblico. A ciò si aggiunge la rigidità del patto di Maastricht soprattutto per l'Italia che ha un debito pubblico troppo alto».

TASSE E RIMPASTO: LUNGA RIUNIONE DELLO STATO MAGGIORE DI ALLEANZA NAZIONALE CON IL VICEPREMIER

E Fini ordina ai suoi: vietato esultare

«Rassicurare il Cavaliere, non ci sono né vincitori né vinti»

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini



retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

RASSICURARE Berlusconi». Evitare ogni screzio, incidente di percorso, battuta fuori posto. Il nervosismo del premier, amareggiato per una riforma fiscale che non taglia l'Irpef nel 2005, preoccupa Gianfranco Fini. Il quale già durante i due giorni passati in Israele aveva dettato la linea ai suoi colonnelli: «Non dobbiamo sventolare la bandiera della vittoria. Nessuno deve esultare perchè alla fine è passata la nostra linea. Non ci sono né vincitori né vinti. C'è solo una decisione collegiale che premierà l'intera coalizione».

Tuttavia, l'understatement di Fini (lo stesso che ha tenuto Marco Follini) non è servito a placare il premier. Che giovedì avrebbe accusato gli alleati di essere dei «filibustieri» e in particolare il leader di An di aver voluto aumentare gli stipendi degli statali facendo così mancare i soldi per tagliare le tasse. «Mi vendicherò: ora gli blocco i pensionamenti dei dipendenti pubblici», era la minaccia di ritorsione del premier nei confronti del suo vice. Uno sfogo finito sulle pagine di «Libero» che ieri pomeriggio è arrivato sul tavolo della saletta Tatarella dove lo stato maggiore di An è rimasto riunito a lungo. In questa sede sono state valutate le dichiarazioni di guerra di Berlusconi. Non è piaciuto che il premier in altre occasioni avesse fatto intendere che se le tasse non andranno giù è tutta colpa degli alleati. Non sono piaciute nemmeno le frasi pronunciate da Berlusconi al comando generale delle Fiamme gialle («E' un piacere essere qui, ma ma non potrebbe essere altrettanto se fosse il presidente del Consiglio a ricevere una visita della Guardia di finanza a casa sua...»). Ma per Fini a riequilibrare tutto sono state le parole pronunciate pubblicamente dallo stesso presidente del Consiglio ieri mattina in occasione della commemorazione della strage di Nassiriya: ai giornalisti ha smentito le sue dichiarazioni attribuitegli da "Libero". Aggiungendo però che il contratto con gli italiani sarà rispettato in ogni suo punto, già con la Finanziaria 2004.

Non è un caso che al termine della riunione fiume di An, è stato lo stesso Fini a dire che sul rispetto del contratto con gli italiani ha ragione il presidente del Consiglio: «Questa è la penultima Finanziaria di questa legislatura, che termina nel 2006 con buona pace della sinistra che invece pensa che questo governo cada prima.... Essendoci due leggi finanziarie da predisporre, quella per il 2005 e quella per il 2006, renderanno possibile al Presidente Berlusconi e a tutti noi dire che è stato rispettato il contratto con gli italiani». Non solo. Fini ha decisamente difeso il premier dall'accusa della Bocassini («accanimento giudiziario») e si è affrettato a precisare che An è soddisfatta per l'accordo raggiunto nella maggioranza sul fisco. E che l'emendamento relativo, che verrà presentato al Senato, conterrà l'impegno ad introdurre una riduzione dell'Irpef come chiesto dal premier. Ancora. Per quanto riguarda poi il contratto del pubblico impiego l'incremento dell'8% richiesto dai sindacati è «insostenibile»: il governo ha dato la sua disponibilità ad un incremento del 3,7%».

«Rassicurare Berlusconi», dunque, è la parola d'ordine di Fini, a pochi giorni dalla sua annunciata nomina a ministro degli Esteri. E questa linea ha tenuto anche nel breve colloquio di ieri mattina, a margine della commemorazione dei caduti a Nassyria. Ma Berlusconi le rassicurazioni le vuole per iscritto sia con l'emendamento che abbassa le tasse nel 2006 sia con la tenuta sul rinnovo del contratto del pubblico impiego. Il premier chiede inoltre una revisione della legge sulla par condicio e del sistema elettorale. Vorrebbe carta bianca anche sul rimpasto, ma su questo terreno rimane la richiesta della Lega di avere un suo candidato in una regione del Nord, alla quale Fabrizio Cicchitto ha rispopsto con un "no". Poi c'è la patata bollente della vicepresidenza a Follini.

Il segretario dell'Udc ha dato la sua disponibilità ma vuole essere l'unico vicepremier e chiede la pomozione a ministro di Mario Baccini al posto di Buttiglione alle Politiche comunitarie. Nell'Udc le fibrillazioni non mancano e aumentano con l'incertezza sul destino di Buttiglione: o rimane al suo posto (a questo punto, con Follini al governo, Baccini va al partito a fare il coordinatore) oppure va alla Funzione pubblica sacrificando il tecnico Manzella. Altro capitolo aperto rimane l'altra promozione, quella di Adolfo Urso a ministro per il Commercio con l'estero. Ma questo è un problema in capo a Fini che sta spingendo in questa direzione, con il sostegno di tutto il partito. Le carte sono in mano a Berlusconi. Che, alla fine, potrebbe fare il colpo di teatro: decidere di nominare soltanto Fini al posto di Frattini.

Il premier ora chiede una revisione della legge sulla par condicio e del sistema elettorale e vorrebbe carta bianca anche sul rimpasto

Nel toto-ministri ancora molte incertezze soprattutto su Follini Tutto potrebbe risolversi con la sola nomina del leader di An agli Esteri

«Insostenibile» l'incremento dell'8% per il contratto del pubblico impiego: il governo disponibile a un aumento del 3,7%

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI GASPARRI

«L'Italia non comprenderebbe la grazia a Sofri»

■ «L'Italia che ricorda i caduti di Nassiriya non comprenderebbe la concessione della grazia ad Adriano Sofri». Lo afferma il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «Osservo con meraviglia - spiega - questo intenso lavorio per la concessione della grazia a Sofri. È del tutto evidente che la Costituzione vigente non consente atti che non siano avallati dal ministro della Giustizia. Peraltro il Parlamento ha bocciato sia leggi concepite ad hoc per concedere unilateralmente la grazia a Sofri, sia falliti tentativi di modifica della Costituzione che rispondevano alla stessa esigenza». Aggiunge Gasparri: «Queste riflessioni nascono spontanee pensando al sentimento di commozione con cui l'Italia ricorda a un anno di distanza i caduti di Nassiriya. E pensando al plebiscito televisivo che ha fatto segnare un grande successo per il film televisivo dedicato a Paolo Borsellino e ad altri martiri della legalità. Con lo stesso spirito l'Italia guarda al commissario Calabresi, a più di trent'anni dalla sua uccisione». Tornando alla questione Sofri il ministro ha detto: «La fermezza delle posizioni del ministro Castelli rassicura tutti coloro che amano i valori della legalità e che osservano, con qualche punta di sconcerto, questo accanimento pro-grazia».



Il ministro delle Risorse Agricole Giovanni Alemanno

DOMANI A STRESA

Sicurezza, sanità e federalismo I leghisti alla Scuola Federale del Carroccio


Umberto Bossi

■ Sono oltre seicento i leghisti già accreditati che domani parteciperanno alla Scuola politica federale del Carroccio, in programma a Stresa. Sono previsti una serie di interventi a tema programmati su sicurezza, sanità, istruzione, economia e imprese, federalismo fiscale. La mattinata sarà conclusa dall'intervento del ministro delle riforme istituzionali Roberto Calderoli. Nel pomeriggio sono previsti gli interventi dell'europarlamentare Mario Borghezio e del segretario nazionale della Lega Nord Piemont Roberto Cota: «La scuola politica è una iniziativa voluta da Umberto Bossi. L'anno prossimo sarà lui a tenere la lezione principale».

CONFERITA DALL'UNIVERSITÀ DI ROMA TRE

A Luigi Berlinguer la laurea honoris causa in Scienza dell'Educazione


Luigi Berlinguer

■ Claude Allegre, Luigi Berlinguer, Tessa Blackstone e Juergen Ruettgers, autori della dichiarazione congiunta sull'«armonizzazione dell'architettura del sistema europeo dell'insegnamento superiore», firmata alla Sorbonne di Parigi, il 25 maggio 1998, sono i quattro studiosi a cui l'università degli studi «Roma Tre» ha conferito ieri le lauree honoris causa in Scienze dell'Educazione. La motivazione del conferimento dice: «Gli illustri studiosi nella loro attività hanno definito nuovi spazi per la ricerca e l'insegnamento superiore nei Paesi d'Europa, e perché hanno contribuito, in modo determinante, ad incrementare la prospettiva di sviluppo della progettualità accademica».

L'ADDIO IN TV SEGUITO DA 7 MILIONI D'ITALIANI. PACCHETTO DI 3 GIORNI DI SCIOPERO

Tg5, scontro tra i poli sul «caso Mentana»

Il direttore sostituito: s'è voluta un'altra mano anche per le elezioni

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Evidentemente si è voluta un'altra mano anche in vista di grandi appuntamenti politici». Il giorno dopo il pubblico annuncio in diretta - seguito da sette milioni e mezzo di italiani - nella sua rubrica su Radio Dimensione Suono Enrico Mentana ritorna sui motivi che hanno portato alla sua sostituzione alla direzione del Tg5, e fornisce senza reticenze una interpretazione «politica» della vicenda. La stessa che in tanti dall'opposizione, e non solo, hanno dato a caldo e continuano a ripetere: la rimozione di Mentana, direttore troppo autonomo, è stata dettata dalla necessità da parte di Berlusconi di «serrare le fila» prima della campagna elettorale per le regionali, come osserva Massimo Cacciari. O di «usare la comunicazione in modo guerresco», come sottolinea Marco Pannella. «Un licenziamento politico che rappresenta un segnale di inquietudine dato agli italiani», fa eco Alessandra Mussolini, leader della nuova lista di destra Alternativa sociale. «Mentana non era in linea perché non si presta a fare operazioni di propaganda», insiste l'europarlamentare ds Michele Santoro.

Il leader radicale aggiunge un'ulteriore spiegazione: «Tanto meno Berlusconi riesce a serbare una forte identità, tanto più ricerca un'immagine forte». Osservazione che fa il paio con quella di Francesco Rutelli: «Pare uno dei tanti indizi che il presidente del Consiglio sente il terreno scivolargli sotto i piedi e crede di poter recuperare voti mettendo ordine e infondendo disciplina nei suoi ranghi». «Un chiaro caso di conflitto di interessi» enfatizza il senatore ds Stefano Passigli, che arriva a chiedere all'Autorità di garanzia di verificare «se non sia stato violato l'articolo 7 comma 1 della recente legge che dovrebbe regolare tale conflitto».

Tali giudizi presuppongono che Carlo Rossella, il successore designato, sia più malleabile e meno autonomo di Mentana. Eventualità tutta da dimostrare, contro la quale la Casa delle Libertà fa muro. A cominciare dall'Udc, il cui esponente Pippo Gianni a caldo aveva chiesto chiarimenti sulla vicenda. Il capogruppo centrista Luca Volontè se la prende con le preoccupazioni per l'«indipendenza» del Tg5 espresse dalla Fnsi e accusa il sindacato dei giornalisti di mostrare «pregiudizio» nei confronti di Rossella. Certezza che «la professionalità e l'equilibrio del nuovo direttore assicureranno al Tg5 la stessa indipendenza, autorevolezza e imparzialità di Mentana» esprime il presidente dei senatori di Fi Renato Schifani. Lo stesso augurio che arriva dall'omologo di An Domenico Nania. E a considerare quella di Rossella «la scelta migliore, per quello che ha dimostrato con la carta stampata e il Tg1» è il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, che pure apprezza «il bellissimo telegiornale» fatto da Mentana.



Santoro: «E' stato estromesso perché non si presta a operazioni di propaganda»
Schifani: «Non cambierà l'indipendenza del tg di Canale 5»
Montezemolo: «Ha fatto un bellissimo telegiornale Rossella la scelta migliore per la successione»

Un'immagine d'archivio di Piersilvio Berlusconi Enrico Mentana e Fedele Confalonieri

Giudicheranno i fatti. Intanto i motivi forniti da Mediaset della rimozione di «Chicco Mitraglia» sono stati giudicati «nebulosi» dai redattori del Tg5 riuniti in un'assemblea durata per tutta la giornata e conclusasi con un pacchetto di tre giorni di sciopero. L'azienda, raccontano i rappresentanti del Comitato di redazione, sostiene che si è trattato di «scambio consensuale, ma questo non corrisponde a quello che Mentana ha detto in diretta ai telespettatori». Né a quanto ha confessato a Rds, affermando di non essere stato colto di sorpresa, «perché da tempo c'erano pressioni». E neppure al senso delle battute scherzose con Fiorello, in un collegamento con Viva Radio2, dove il direttore uscente ha riconosciuto che l'azienda gli ha «ufficialmente chiesto di andarsene». «Spero di non sbiadire nel ricordo e di fare qualcos'altro», ha poi detto l'ex direttore a Fiorello.

Mentana infatti ha accettato il ruolo - nuovissimo - di direttore editoriale. «Per ora», ha però aggiunto rispondendo al popolare conduttore intrattenitore. Conscio com'è che, «se non ci sono stati problemi come direttore responsabile, non è detto che non ce ne saranno come direttore editoriale». E, se è vero che ai redattori del Tg5 il responsabile Informazione di Mediaset Mauro Crippa ha assicurato «l'impegno dell'azienda a conservare inalterato il prestigio editoriale e la qualità informativa della testata», resta comunque difficile immaginare Mentana nei panni di «controllore» di direttori come Rossella, Fede e Giordano. Tanto che già si parla di un programma di approfondimento informativo da lui curato. Magari insieme a Lamberto Sposini, il vicedirettore molto legato a Mentana, che ha già annunciato ai redattori di volar rimettere subito il suo mandato nelle mani di Rossella, che dovrebbe firmare il Tg5 a partire da lunedì.

SI SCALDA L'ATMOSFERA CONGRESSUALE NELLA QUERCIA. IL SEGRETARIO REPLICA: NON È MIO COSTUME


Un'immagine d'archivio di Sergio Cofferati con Piero Fassino

Mussi: Fassino, ora esageri con il «culto della persona»

Critiche a Cofferati dopo l'intervista a La Stampa. Chiti: non lo capisco Folena: si schieri con noi. Tra i grandi elettori, nella Cgil prevale la sinistra

ROMA

Era partito in sordina, ma ora il congresso della Quercia comincia a scaldarsi. Con una lettera aperta indirizzata al segretario dei Ds, il capofila del Correntone Fabio Mussi rivolge a Piero Fassino un'accusa considerata grave nella tradizione della sinistra, quella di coltivare il culto della personalità. Scrive Mussi: «Sfoglio l'*Unità* e la trovo cosparso di tue fotografie. E trovo espressioni del tipo: "Sotto la guida di Fassino", "La forza di Piero Fassino", "Piero Fassino è il simbolo". In quelle frasi Mussi avverte «una estrema personalizzazione», «il retrogusto di una sinistra d'antan» e «una leadership sempre più legata all'immagine». Una rasoiata, quella di Mussi, alla quale Fassino ha replicato con un'altra lettera aperta, ma con sobrietà: «Caro Fabio, in merito alla tua preoccupazione di una eventuale personalizzazione del nostro dibattito, mi conosci da troppo tempo per non sapere che è molto lontana da me un'idea della politica affidata alle semplificazione mediatiche» e «semmai mi si potrebbe rimproverare il contrario: continuare a credere in una politica fatta di passioni e interessi concreti».

Una replica che non lascia spifferi, evita accuratamente di rilanciare la polemica, anzi prova a chiuderla subito. Ma nella lettera di Mussi sono contenuti passaggi destinare a lasciare il segno. Vi si legge tra l'altro: «La funzione del segretario è importante, ma io suggerirei di ridurre l'enfasi, con un uso più controllato dell'"io" e più diffuso del "noi"», anche perché «la mia mozione non ti ha contrapposto un candidato» e «il partito siamo tutti». A surriscaldare l'atmosfera non sono soltanto i primi congressi di sezione e la definizione dei pesi correntizi (la mozione Fassino si avvia verso una percentuale tra il 75 e l'80%, quel che resta del Correntone punta al 15%), ma anche il posizionamento dei big del partito. Sergio Cofferati - al congresso di Pesaro del 2001 protagonista di una forte battaglia alla guida del Correntone - stavolta sceglie l'astensione, fa sapere di non essere sicuro di voler partecipare al congresso del suo partito, critica la procedura delle primarie volute da Prodi, fa capire che i Ds avrebbero fatto meglio a far correre un proprio candidato.

L'analisi del sindaco di Bologna - espressa in un'intervista a *La Stampa* - ha suscitato molte reazioni, spesso di segno critico. Da parte della maggioranza e della minoranza ds, dei prodiani. Dice Vannino Chiti, braccio destro di Fassino: «Non capisco Cofferati. Al congresso ds di Pesaro, lui, da segretario della Cgil ha schierato gran parte del sindacato su una mozione. E ricordo che tante volte Enrico Berlinguer ha avuto posizioni che non erano della maggioranza, eppure non ha mai detto: "O si fa come dico io, o non vengo al congresso"». Dice Pietro Folena, uno dei capofila della sinistra ds: «Rispetto Cofferati, ma credo che il modo migliore per contrastare la maggioranza sia quello di votare per la sinistra». Un prodiano doc come Andrea Papini contesta lo scetticismo del sindaco di Bologna sulle primarie, riservandogli anche una stoccatina ironica: «Questa volta Cofferati non disdegna di applicarsi al metodo....», con allusione al fastidio a suo tempo manifestato dal Cinese per le procedure. Nella partita congressuale della Quercia si sono intanto assestati i posizionamenti dei «grandi elettori» del mondo collaterale alla Quercia. Il presidente dell'Arci Paolo Beni si è schierato a fianco del Correntone, ma anche nel gruppo dirigente della Cgil prevale nettamente la sinistra interna. Dei dieci membri della Segretaria iscritti ai Ds, sei sono col Correntone (Cantone, Di Salvo, Fammoni, Guzzonato, Nerozzi, Piccinini), due con la mozione Fassino (Passoni e Rocchi), il segretario Guglielmo Epifani resta super partes, mentre soltanto Marigia Maulucci condivide l'astensionismo cofferatiano. [r. r.]

VENEZIA, LA PROTESTA PER IL SUMMIT DI OGGI

«Esproprio» proletario da Cipriani: paga la Nato

Renato Rizzo
Inviato a VENEZIA

Metti una sera a cena, all'Harry's Bar: nove tra ragazzi e ragazze vestiti secondo il look trasversale che omologa una generazione felice delle sue pance «di fuori», piercing più o meno esibiti o strategici, calzoni a sacco e felpe con numeri stampati, sono entrati l'altra sera nel locale di Arrigo Cipriani in via Vallaresso a San Marco. Come dire: nel tempio della degustazione dove, accanto al fantasma di Ernest Hemingway, che si aggira ancora barcollante per i troppi Daiquiri, s'incrociano spesso i corpi veri di Woody Allen, di George Clooney, di Madonna e dell'intero catalogo dello star system. I nove hanno prenotato con un nome che, al di sotto della linea gotica, avrebbe suscitato più d'un dubbio: «Aspèsa», nel senso sottinteso di «andiamo a fare 'a spesa». All'Harry's qual cognome è finito scritto, senza sospetti, tra quello d'un Hyamamoto San e quello d'un uomo d'affari americano. Eccoli i giovani al secondo piano del locale: mangiano con apprezzabile appetito le specialità della casa, tra cui il celebrato risotto primavera, centellinano vino d'ottima etichetta. Al momento di pagare il conto scivolano via uno dopo l'altro: senza fretta, passo svagato, un cenno di saluto agli occupanti degli altri tavoli. L'ultimo caccia la mano in tasca, ne cava qualche banconota da 10 euro che lascia come mancia al cameriere. Solidarietà «oblige». I nove, ora, sono al guardaroba: ritirano giacconi e impermeabili. Con gli scontrini lasciano sul bancone anche un foglio che spiega: «Questa cena la paga la Nato (o Galan)». L'«esproprio proletario» al simbolo della ricchezza è concluso: senza la frenesia delle razzie con pretese di «robinhoodismo» dei giorni scorsi nei supermercati romani.

Arrigo Cipriani, figlio del mitico fondatore di questo locale diventato un marchio planetario della ristorazione modaiola, però, non la pensa così: «Esproprio proletario a un proletario». Beh, s'incontra qualche difficoltà a immaginare lei come un proletario. «Ma il proletario non sono mica io: è il cameriere che aveva in gestione il tavolo di quei signori e che se li è lasciati sfilare sotto il naso. Sa a quanto ammontava il conto? Circa mille euro». Non vorrà mica dire che gli tratterrà dallo stipendio la cifra non incassata? Cipriani non lo dice apertamente, ma fa capire che quella è proprio la sua intenzione: chi sbaglia paga. Com'era probabilmente scritto nelle officine delle Ferriere.

Si scorre il volantino di rivendicazione e di ringraziamento lasciato dalla famiglia «A Spesa, devota di San Precario». Intanto l'apprezzamento per l'ottima cena, poi il riferimento all'evento politico che sta blindando Venezia e che oggi vedrà sfilare tre cortei di protesta: la cinquantesima sessione annuale dell'assemblea parlamentare della Nato inaugurata al Lido. «Siccome abbiamo sentito che il governatore Galan, capo supremo della nostra regione, offrirà cene come questa ai signori del vertice e siccome noi consideriamo questo vertice di guerra come una cosa a dir poco vergognosa per la città, ci siamo detti: E' mai possibile che Galan voglia offrire a oltre 700 persone cene con i soldi pubblici e che noi, invece - che alla guerra ci opponiamo e oltre tutto non abbiamo i 21 mila euro di stipendio mensile dei parlamentari - dobbiamo stare senza?».

Era questo l'argomento principe dell'incontro che i Disobbedienti hanno tenuto ieri sera in campo Santa Margherita. Qui, prima di «assaltare» con fumogeni e uova marce gli hotel Europa e Danieli a San Marco, gli incursori dell'antagonismo hanno brindato con fiumi di «spritz», aperitivo di vino bianco, aperol e seltz. Cin cin alla rivoluzione. Anche se, accidenti, il Bellini a base di champagne e pesca che si beve da Cipriani è tutta un'altra cosa.

E' mancata
Florinda Grassi vedova Fruttero
di anni 84
Lo annunciano la figlia, il genero e parenti tutti.
— Quiliano, 11 novembre 2004.

Le Acli di Torino esprimono il proprio cordoglio agli amici dell'Arci di Torino per la scomparsa del caro
Maurizio Collino
— Torino, 12 novembre 2004.

SA' CICCIO!! ... Ci mancherai... Lucia, Anna, Chiara, Emanuela, Pierino e Cecilia.

Ricordano il COMPAGNO di sempre:
Giorgio Ardito
Mario Brusamonti
Tonino Carta
Renzo Cialolo
Fulvia Deusebio
Carlo Foppa
Renzo Gianotti
Giancarlo Gonella
Rocco Larizza
Angela Migliasso
Magda Negri
Giancarlo Quagliotti
Mario Virano.

Ezio Dema e l'Aics salutano l'amico
Maurizio Collino
— Torino, 12 novembre 2004.

La Uisp Torino esprime il suo profondo dolore per la perdita di
Maurizio Collino
— Torino, 11 novembre 2004.

E' tornata alla Casa del Padre
Rita Sandiani in Cortese
Lo annunciano il marito Giulio, i figli Fiorenza, Piero con Vera, cognate, cognati, consuoceri, la cara Adriana, cugini, nipoti. Funerali nella chiesa di S. Pietro - Castagnole Lanze (At) sabato 13/11/2004 ore 15.
— Castagnole Lanze, 13 novembre 2004.

E' mancata
Giuseppina Peroni ved. Castria
Lo annunciano con dolore la figlia Marialuisa con Gianni, Luca e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 nella chiesa di Sant'Agnese.
— Torino, 11 novembre 2004.

E' mancata
Paolina Babando ved. Bianchetti
L'annunciano i figli Bruno e Mauro con famiglie e parenti tutti. Funerali presso la parrocchia di Castellamonte sabato 13 ore 15,00. Non fiori ma offerte ad A.I.R.C.
— Cuorgnè, 12 novembre 2004.

E' mancata
Lina Corulli ved. Repetto
Affettuosamente la ricordano la cognata Rosa Maria con Enzo, Franca, Nenè, Metello, Niccolò. Funerali lunedì 15 ore 11,30 Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 12 novembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

L'attenzione che il Presidente della Camera, Parlamentari, Istituzioni e tanti, tanti amici hanno dedicato alla dipartita di mio fratello
Vito Napoli
mi ha commosso. A tutti la mia riconoscenza grata e sentita. Osvaldo Napoli
— Giaveno, 12 novembre 2004

ANNIVERSARI

2001 13 NOVEMBRE 2004
Roberto Bobbio
Sei ogni momento nei miei pensieri. Tua Giuliana.

1984 14 NOVEMBRE 2004
dott. Umberto Crovella
Sono passati 20 anni, ma è sempre presente in mezzo a noi. La sua famiglia.

1999 2004
Aldo Civardi
Noi ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Tersilla Ponzio
Sei sempre qui. Romano e amici.
— Casale Monferrato, 13 novembre 2004.

ANCHE IERI UN OMICIDIO DI CAMORRA

Pisanu a Napoli «Troppo facile uscire dal carcere»

Il ministro dell'Interno: è venuto il momento di cambiare le leggi Bassolino: così si scoraggia la collaborazione dei cittadini onesti

Fulvio Milone

NAPOLI

Troppe scarcerazioni, troppi benefici concessi a camorristi che dovrebbero restare in cella. Inutile e ingiusto prendersela con le forze dell'ordine e i magistrati, perché loro non possono fare altro che applicare le leggi. E allora? Allora è [illegible] il momento di cambiarle, queste leggi. Il governo sta [illegible] modi e tempi per sottoporre al parlamento un giro di vite su un tema, quello appunto delle scarcerazioni facili, che desta particolare allarme nell'opinione pubblica.

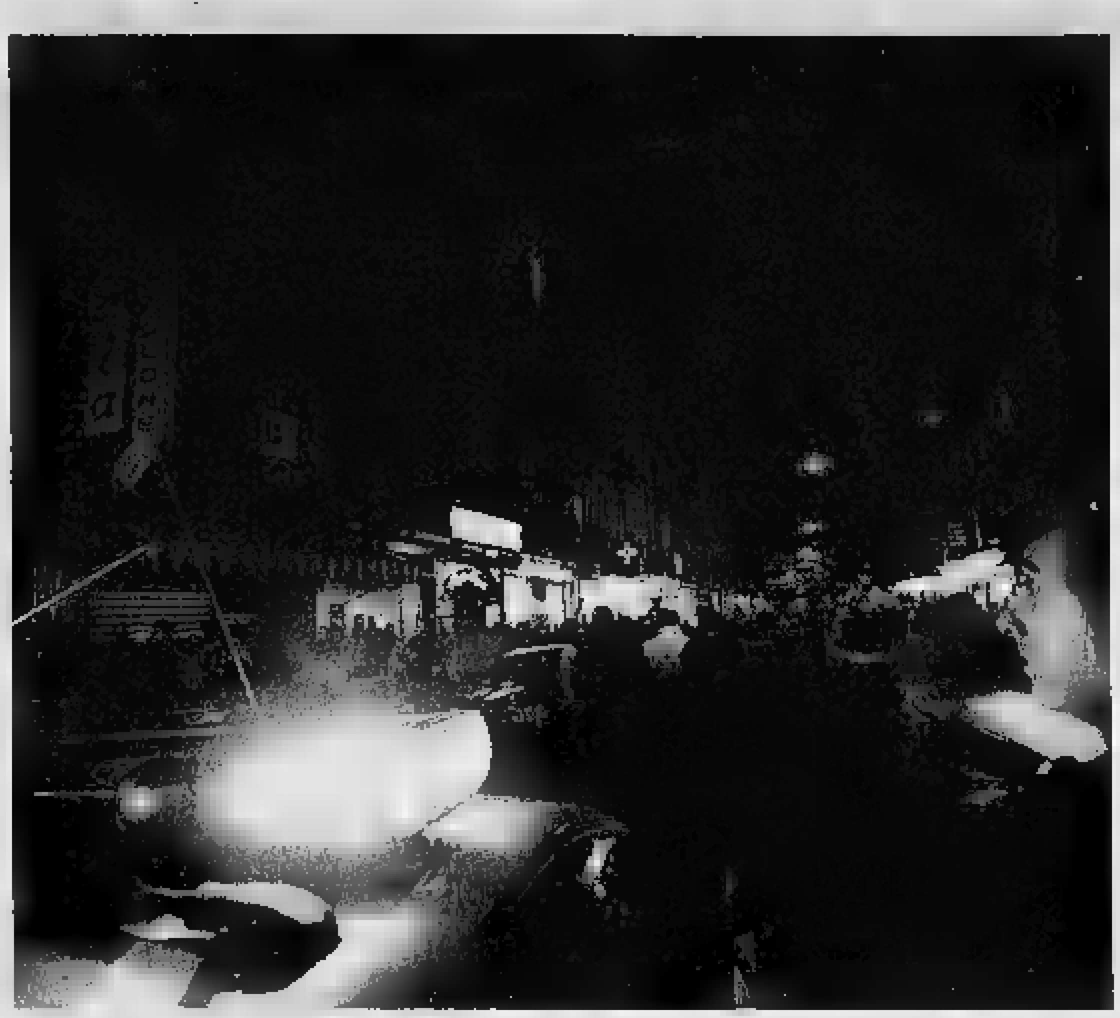
A dirlo è il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ieri a Napoli per la firma del protocollo d'intesa per la realizzazione della cittadella della polizia che sarà costruita su un'area di 180 mila metri quadri alla periferia della città: un'occasione per discutere sulle strategie da mettere in campo per la lotta alla malavita che sta strangolando il capoluogo [illegible]. Pisanu ha letto sui giornali [illegible] dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal capo della procura [illegible] repubblica, Giovandomenico Lepore sul disagio dei magistrati. «Sto per incontrarlo» dice, e ammette: «Certo, quando assistiamo a certe inopinate scarcerazioni non possiamo non interrogarci sull'inadeguatezza delle leggi correnti, e non auspicare che intervenga [illegible] Parlamento. Quindi smettiamola con il rimpallo delle responsabilità tra [illegible] dell'ordine e magistratu[illegible]. Come e quando sarà posto rimedio a questa «inadeguatez[illegible] legislativa»? «Qualche idea me la [illegible] fatta - risponde Pisanu che ha accanto a sé il capo ella polizia Gianni De Gennaro - siamo pronti a dare le nostre indicazioni nella sede opportuna, cioè il Parlamento. Sia chiaro, però, che [illegible]mo proposte nel pieno rispetto delle libertà costituzionali dell'individuo».

Che la piaga delle scarcerazioni facili sia un «potente disincentivo» alla collaborazione dei napoletani onesti [illegible] le forze dell'ordine, lo sottolinea [illegible] franchezza anche il Governatore Antonio Bassolino che anticipa i punti dolenti su cui si dovrebbe intervenire: «Va bene lo stretto rapporto fra le forze dell'ordine e la magistratura, è sacrosanto anche colpire la ricchezza dei clan con il seque[illegible] dei beni. Ma esiste un problema gravissimo che riguarda la [illegible]ezza della pena e l'incertezza di certe norme che i magistrati sono chiamati ad applicare. Bisogna ridiscutere la depenalizzazione [illegible] fatto di alcuni [illegible]ti per i quali non è previsto l'arresto obbligatorio, intervenire sui benefici previsti anche per i recidivi, rivedere la decorrenza [illegible] termini della custodia cautelare. Sono questi i compiti che attengono ai ministri e al Parlamento».

L'opinione di Pisanu e Bassolino è condivisa anche dal presidente della Commissione parlamentare Antimafia, Centaro: «Il problema della certezza della pena esiste in tutto il Paese, [illegible] solo a Napoli. Deve essere avviata una riflessione sugli istituti che consentono fortissime riduzioni o addirittura sospensione della pena, benefici penitenziari e [illegible] di attenuanti per i pluripregiudicati per reati gravissimi, anche di camorra».

Napoli assediata dalla violenza, dice Pisanu, non sarà militarizzata: «Sarebbe una misura dannosa e inefficace. Il nostro sforzo sarà quello di garantire alla città sviluppo e sicurezza attraverso l'impegno comune di tutte le istituzioni. Il [illegible] impegno però, non basterà [illegible] non si radicherà [illegible] cittadini la cultura della collaborazione». Il ministro ricorda l'appello che lanciò la settimana scorsa durante un meeting: «Alzai la voce per suonare l'adunata della parte sana di questa città». Allora rimproverò i napoletani di essere «spesso inerti e scoraggiati» di fronte all'offensiva della camorra, suscitando non poche polemiche. Ora conferma il giudizio denunciando «l'assuefazio[illegible] al peggio, la rassegnazione alla legalità e [illegible] propen[illegible] alla collaborazione».

Bassolino non [illegible] sta: «Ma a quale collaborazione è incentivato un uomo onesto se vede lo scippatore che abita nel [illegible] stesso palazzo ritornare in liber[illegible] subito dopo l'arresto?». Per il Governatore «il destino di Napoli è tutt'altro che ineluttabile: negli ultimi dieci anni è già successo che interi quartieri fossero ostaggio della violenza ma alla fine lo Stato ha sempre vinto». Un messaggio di ottimismo, il suo, condiviso dal sindaco Rosa Russo Iervolino: «Chiediamo che l'immagine di Napoli emerga, oltre che nei suoi lati negativi, anche in quelli positivi. Qui non ci sono solo camorra e microcriminalità ma anche mostre e tanta cultura».



Agenti della polizia sul luogo dell'ultimo delitto di camorra

L'ULTIMO CASO

[illegible]O IN PIZZERIA Dopo gli agguati al rione Scampia, inquadrati nella [illegible] intestina di un clan locale, ieri pomeriggio la camorra è entrata [illegible] in un'altra zona tradizionalmente «calda» di Napoli, il rione Vasto. Salvatore Peluso, detto «'O Niro», un pregiudicato per estorsione, usura e tentato omicidio è stato ucciso in una pizzeria. Gli avevano appena servito la pizza quando due killer giunti in sella a uno scooter di grossa cilindrata, sono entrati in pizzeria e hanno sparato tre colpi alla testa di Peluso che era seduto da solo, a un tavolino nella prima saletta.



Il palazzo di giustizia di Messina definito «verminaio» alla fine degli Anni '90

Il «triangolo infernale» dei magistrati

Anni di ripicche e di veleni tra Reggio, Messina e Catania

etro[illegible]

QUELLO è un triangolo infernale». [illegible] voce di Ottaviano Del Turco arriva disturbata dagli annunci dello speaker di un aeroporto. L'europarlamentare dello Sdi conosce molto bene quel «triangolo infernale», i cui vertici [illegible] rappresentati dagli uffici giudiziari di Reggio Calabria, Messina e Catania. «Il numero di procedimenti che pendevano nei confronti di magistrati dei rispettivi uffici giudiziari - dice - era pari per ciascun distretto giudiziario. In perfetto equilibrio, per annullare gli effetti giudiziari». Parla al passato [illegible]l Turco, che [illegible] 1998, da presidente dell'Antimafia, consegnò al Parlamento una relazione sul «verminaio» Messina. A rileggere oggi quella relazione si [illegible] di stucco: «Non va sottaciuto il rinvio a giudizio [illegible] parte [illegible] Procura di Reggio di quasi tutti i componenti della Procura distrettuale antimafia di Messina. E' opportuno anche accennare alle ritorsioni, basate [illegible] inezie, da parte dei magistrati di Messina [illegible] confronti dei pm reggini».

Ritorsioni, capito? A scanso di equivoci: l'inchiesta «clamorosa» che ha portato all'arresto di due ex parlamentari, avvocati e (pseudo)giornalisti accusati, tutti, di minacciare «il corpo giudiziario» - una pattuglia di magistrati reggini antimafia - attraverso il mensile [illegible]l Dibattito», alcuni anche di associazione mafiosa, non è stata partorita a Messina [illegible]a a Catanzaro, che non fa parte del «triangolo infernale». Epperò, come non ricordare questo precetto dell'Antima[illegible] individua [illegible] inusuali regole di ritorsioni tra «colleghi» delle procure delle città sullo Stretto, che poi hanno il sapore della vendetta? Per dirla [illegible] due interlocutori istituzionali, uno investigatore e l'altro inquirente, che hanno lavorato sia a Messina sia a Reggio Calabria: «Nel triangolo infernale [illegible] presenti la mascariata palermitana, [illegible] tragedia calabrese, i veleni, [illegible] verosimili e [illegible] vere. I suoi protagonisti [illegible] gente perbene e gente collusa».

Solo dei flash sugli indagati e gli arresti più clamorosi dei magistrati dei due uffici giudiziari, nel tempo. Indagini che nascono quasi tutte dalle dichiarazioni (e dalla gestione) di collaboratori di giustizia.

Inizia Reggio Calabria, 27 luglio '93, con l'arresto [illegible] capo dei gip di Messina, Giuseppe Recupero, accusato [illegible] essere il mandante della gambi[illegible] di un professore universitario (assolto). Nel '94 viene arrestato [illegible] presidente [illegible] tribunale [illegible] Sorveglianza, Francesco Mancuso, per [illegible] in atti giudiziari. Finisce [illegible] anche il pretore capo di Milazzo, Francesco Sidoti (assolto). Per la gestione del pentito Iano Ferrara vengono processati (e assolti) il procuratore di Messina, Antonio Zumbo, l'aggiunto Pietro Vaccara, i pm Franco Langher, Gianclaudio Mango e Vincenzo Romano. Arrestati anche il presidente del Tribunale, Antonio La Torre (assolto), e Domenico Cucchiara, presidente della corte d'Assise.

Messina non può combattere di fronte alle raffiche di arresti e [illegible] avvisi di garanzia con Reggio Calabria. Ci prova, arresta sulla base delle dichiarazioni di un notaio-'ndranghetista-massone, Pietro Marrapodi (poi morto suicida) il presidente della corte d'Assise di Reggio, Giacomo Foti (assolto). Indaga il procuratore generale Guido Neri, il procuratore del Tribunale, Giuliano Gaeta, l'avvocato generale Giovanni Montera. E tanti altri pm, da Salvo Boemi a Francesco Mollace.

Ecco perché è difficile capire da che parte stiano i buoni e i cattivi, [illegible] in questa storia giudiziaria attuale. [illegible] ancora più doloroso doverlo riconoscere quando i buoni e i cattivi [illegible] individuati all'interno di quel «corpo giudiziario», oggi aggredito dalla 'ndrangheta. Ci proveranno l'Antimafia e il Csm, che hanno annunciato che [illegible] ne occuperanno. Palazzo dei Marescialli, a partire da lunedì. Va detto, per inciso, che il Csm ha già aperto un fascicolo che riguarda uno dei magistrati «aggrediti», Francesco Mollace, sulla base di un'inchiesta ispettiva del ministero di Giustizia [illegible] a seguito di una interrogazione parlamentare dell'onorevole Angela Napoli, An. Si legge [illegible]lla relazione ispettiva: «La Procura di Reggio Calabria, e in particolare [illegible] più delicata articolazione, la Direzione distrettuale antimafia, continua a operare in presenza del costante elemento di disturbo rappresentato dal dottor Mollace, con le sue pervicaci interferenze e abusive ingerenze e con il disagio, le disfunzioni e l'inutile dispendio [illegible] tempo e [illegible] energie che ne conseguono».

E il terzo angolo [illegible] «triangolo infernale», Catania? C'entra, nel senso che si deve occupare delle indagini e dei processi nei confronti di magistrati di Messina e, in alcuni casi, di Reggio Calabria. Prendiamo a [illegible] il processo contro il boss mafioso Michelangelo Alfano che vede imputati - il dibattimento è in corso - anche il sostituto procuratore nazionale antimafia Giovanni Lembo, applicato a Messina, e Marcello Mondello, il capo dei gip messinesi. Una storia anche di pentiti - Luigi Sparacio soprattutto - e della l[illegible] gestione. In quell'indagine, nata grazie alle denunce dell'avvocato Ugo Colonna, oggi arrestato da Catanzaro, [illegible] stati indagati (e poi assolti e prosciolti) anche il pm reggino Francesco Mollace e Carmelo Marino, presidente della [illegible]e delle [illegible]ure di prevenzione di Messina. «La vicenda Sparacio - scrive il gip di Catanzaro nell'ordinanza delle custodie cautelari dell'altro gior[illegible] - [illegible] utilizzata come grimaldello allo [illegible] turbare l'armonia degli uffici della Pro[illegible]. Armonia, ritorsioni, elementi [illegible] disturbo? Alla fine, qual è la verità?

■ L'INCHIESTA Con gli interrogatori da parte del gip di Catanzaro, Antonio Baudi, degli ex deputati Amedeo Matacena (Fi) e Paolo Romeo (Psdi) si è conclusa la prima fase dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro su presunti intrecci tra ambienti criminali ed istituzioni per delegittimare il lavoro [illegible] alcuni magistrati di Reggio Calabria. Operazione che ha portato in carcere altre quattro persone.

■ GLI INTERROGATORI Hanno respinto le contestazioni gli ex parlamentari Paolo Romeo e Amedeo Matacena. I difensori di quest'ultimo, Alfredo Biondi e Pino Verderame hanno riferito che Matacena «con sorprendente lucidità ha ripercorso il lungo iter procedurale segnalando che per gli stessi fatti il giudice di Catanzaro aveva rigettato, a suo tempo, la richiesta della procura per inesistenza d'indizi».

MASSACRO DI NOVI LIGURE

21 febbraio 2001

IL DELITTO

Erika De Nardo, 16 anni, uccide insieme al fidanzato Omar Favaro la madre e il fratello. Agli inquirenti dirà: «Sono stati gli albanesi».

23 febbraio 2001



[illegible]

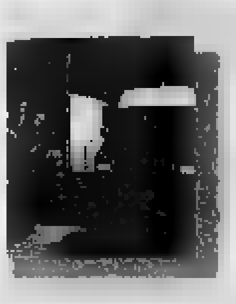
Le cimici nascoste in una stanza della caserma di Novi intercettano una conversazione tra i due ragazzi. Erika [illegible] Omar vengono arrestati.

4 ottobre 2001

[illegible] CONFESSIONE

Erika confessa di [illegible] accoltellato la madre. Per lei [illegible] Omar cambia l'accusa: [illegible] omicidio volontario ma duplice omicidio premeditato.

28 novembre 2001



[illegible] PROCESSO

Il processo [illegible] rito abbreviato si apre davanti [illegible] Tribunale dei Minori di Torino. Erika [illegible] Omar, dopo nove mesi, si trovano uno di fronte all'altra.

14 dicembre 2001

LA CONDANNA

I giudici infliggono 16 anni a Erika e 14 a Omar. Il 30 maggio 2002 l'Appello conferma. Undici mesi dopo la condanna della Cassazione.

IL RAGAZZO CONDANNATO CON ERIKA CHIEDE UN GIORNO DI PERMESSO

L'appello di Omar «Natale a casa mia»

Deve scontare quattordici anni, è in carcere dall'inizio del 2001 A decidere sarà il giudice di sorveglianza del tribunale di Torino

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Natale in famiglia: l'ha chiesto Omar Favaro, lo studente che il [illegible] febbraio 2001, insieme con la fidanzatina Erika [illegible] Nardo, massacrò con 93 coltellate Susy Cassini e il piccolo Gianluca De Nardo (aveva solo 12 anni). Ora la decisione di accordare un giorno fuori dal [illegible] tocca al giudice [illegible] sorveglianza di Torino e la risposta dovrebbe ar[illegible] tra una ventina di giorni.

La possibilità c'è, visto che lo prevede il regolamento car[illegible]: ha scontato un quarto della pena (è in carcere dal 23 febbraio, quando venne fermato assieme a Erika) e finora ha mantenuto una condotta otti[illegible] Un aspetto, quest'ultimo, molto importante, dato che il magistrato deve anche valuta[illegible] le relazioni degli educatori che si occupano del giovane. Condannato con il rito abbreviato dal tribunale dei minorenni di Torino a quattordici anni (pena confermata in appello e in Cassazione), Omar è detenuto nel carcere di Quarto d'Asti da quasi sei mesi, da quando [illegible] 15 maggio ha compiuto ventuno anni e ha dovuto lasciare il Ferrante Aporti di Torino. La struttura astigiana [illegible] stata scelta dall'amministrazione penitenziaria dopo aver esaminato le proposte avanzate dai servizi sociali. La direzione l'ha destinato a un reparto protetto, quello dei «giovani adulti».

Sia al Ferrante Aporti sia ad Asti, Omar non ha mai creato problemi. Anzi. Conseguita la patente europea [illegible] computer, ora si occupa di informatica. In precedenza aveva frequentato [illegible] corso di meccanica e uno di giardinaggio e partecipato attivamente - con ottimi risultati, dicono gli operatori - al percorso di risocializzazione.

Questo curriculum, se arriverà il [illegible] del giudice di sorveglianza, potrebbe consentirgli di accedere a una serie di benefici. In primo luogo i permessi: il primo dovrebbe essere limitato [illegible] un giorno, con l'imposizione di non uscire dalla casa dei genitori. Quindi il giovane potrebbe ottenere una riduzione di pena di novanta giorni per ogni [illegible]. Di certo, Omar [illegible] è detto pentito fin dal [illegible] dell'arresto: già all'epoca del processo chiese di poter lavorare come volontario negli ospedali, una sorta di «espiazione». La richiesta, però, fu respinta.

Un'altra condizione importante per la decisione del giudice è quella dei rapporti con la famiglia, il padre Maurizio e la mamma Patrizia, che non han[illegible] mai smesso di stargli vic[illegible] e di andarlo a visitare. Lascia[illegible] Novi, dove gestivano un bar, [illegible] Omar finì in carcere sotto il peso della tremenda accusa. Si sono trasferiti prima vicino a Torino, poi ad Alessandria e oggi vivono a Voghera. Le notizie sugli spostamenti sono le sole trapelate sulla loro vita: [illegible] hanno mai voluto rilasciare dichiarazioni sulla tragedia.

Non può [illegible] chiedere alcun permesso Erika De Nardo, ancora detenuta al [illegible] minorile «Beccaria» di Milano [illegible] ventuno anni li compirà nell'aprile 2005 e solo allora dovrà [illegible] trasferita): è sta[illegible] condannata a sedici anni e, quindi, il quarto della pena [illegible] l'ha a[illegible] scontato. Intanto ha ripreso gli studi [illegible] alcuni mesi fa aveva espresso il desiderio di iscriversi all'università.

Nelle [illegible] della sentenza di condanna dei due ragazzi i giudici scrissero che «i delitti commessi [illegible] così gravi [illegible] creato una frattura [illegible] la collettività [illegible] con le stesse "parti buone", interne, dei soggetti». Aggiunsero che un delitto «al massimo livello di gravità, [illegible] quello [illegible] Novi, richiede molto tempo, perchè quel solco si colmi: questo [illegible] fatica, riflessione, sia da parte dei colpevoli che della collettività». Riflessioni ora riaperte dalla richiesta di Omar di un permesso-premio.



Omar Favaro con Erika il giorno dell'arresto. Il ragazzo è in carcere da quasi quattro anni

IL CAPPELLANO

«Ora studia Ha capito la tragedia»

[illegible] Neirotti
Inviato ad [illegible]

«Quello che serve a questi giovani è essere [illegible] prova sulla fiducia loro concessa». D'accordo, padre, ma Omar merita la fiducia? «Non entro nel merito di decisioni che spettano ai giudici. Lo vedo tutti i giorni, ci salutiamo, abbia[illegible] parlato. Vedo un giovane [illegible]sapevole dei suoi errori e vedo un percorso avviato. Un percorso non si può bloccare perché si cambia tipo di detenzione».

Don Giuseppe Fogliati è il cappellano del carcere di Quarto, alla periferia di Asti, circa 350 detenuti, per metà stranieri. Omar vive in un braccio più protetto di altri. Vi [illegible] quelli che, comunque, [illegible] sono apprezzati da molti reclusi: «infami», «canarini» [illegible] via dicendo. Una via intermedia fra le celle [illegible]li e quelle per stupratori, pedofili, pervertiti. Ora è il [illegible] della fiducia.

[illegible] o no? Don Giuseppe - uomo pacato, che [illegible] chi va in chiesa non fa i complimenti ma domanda che ci è andato [illegible] fare - è anche parroco in una frazione di Rocca d'Arazzo, piccolo paese [illegible] colline astigiane. Ogni giorno scende a Quarto: «Incontro Omar. Ma non mi chieda com'è o com'è diventato. Sarebbe ingiu[illegible] ognuno diventa diverso».

Ecco il ritratto, allora, di questo ormai maggiorenne che ogni mattina, dalle 9 alle 11, frequenta con serietà e rigore i corsi di informatica, che [illegible] interessa al mondo esterno, che cerca di uscire dalla prigionia non delle sbarre ma del ricordo [illegible] massacro. «Un cammino lento, che [illegible] si può lasciare perché la legge ti fa mutare situazi[illegible] carce[illegible]».

Proprio qui è il punto. Al Tribunale per i minorenni di Torino il giudice di sorveglianza, signora Dufour, dice che non ha ancora ufficialmente ricevuto la domanda di permesso [illegible] si parla sui giornali. E il presidente del Tribunale, Giulia De Marco, precisa: «Non ne so nulla. Rimane comunque un diritto. Teniamo presente che, essendo stato [illegible] il reato quando la persona era [illegible]renne, il principio [illegible] quello di favorire in ogni modo [illegible] attraverso un atto di fiducia (fermo restando che i permessi si concedono prima di tutto per ragioni motivate o gravi) il cammino inverso».

D'accordo è il capo della procura, Piercarlo Pazé. «La legge stabilisce che anche dopo i diciotto anni - spiega - si [illegible] rimanere in un carcere minorile così da proseguire gli itinerari stabiliti. Poi, dopo i ventuno, si passa al [illegible] degli adulti, ma giudice di sorveglianza [illegible] quello per i minori, cosicché non [illegible] spezza il cammino. D'altra parte oggi, rispetto a oltre dieci anni fa, la situazione è più difficile: si è alzata la soglia dei [illegible] che prevedono l'arresto e, [illegible] aumentano gli stranieri, cresce la percentuale di [illegible] incarcerati per reati commessi prima della maggiore età».

In concreto che cosa può [illegible]dere con un permesso di Omar? Risponde il presidente della Corte d'Appello [illegible] Minori, Camillo Losana, che confermò la prima, dura sentenza: «A parte gli eventi eccezionali, sono possibili le scom[illegible] sulla fiducia. Sono passaggi complessi, da [illegible] su ciò che [illegible] stato compiuto, sul quando e come di oggi. Può sembrare un'incongruenza, non lo è. Gli strumenti d'attenzione devono essere utilizzati tutti. Non scordiamo che per l'interesse collettivo la miglior dife[illegible] è il recupero, specialmente per chi vive un processo [illegible] crescita».

[illegible] tratta di giudicare quel processo. Che dice don Giuseppe? «Io sono per l'attenzione massima. Non si gioca per tentati[illegible] Questo ragazzo, visto dietro le sbarre, è un ragazzo che si misura con se stesso. Si può osservare [illegible] si misura [illegible] fuori, con se stesso fuori. L'importante [illegible] concessioni o prove buttate lì. È un progetto».

IN UNA SCUOLA MATERNA DEL BARESE

Abusi sui bambini Maestra arrestata

Tonio Attino
BARI

Lo spettacolo cominciava dopo avere messo contro [illegible] finestre appendiabiti [illegible]. Bisognava oscurare l'ambiente per la proiezione ed evitare che qualcuno da fuori potesse vedere i bambini nudi mimare il film appena visto: «La [illegible] dell'Uomo, Adamo ed Eva». Nell'aula della scuola [illegible] diciannove bambini facevano il gioco della foglia: tenere con la manina [illegible] foglie di fico sui genitali e proporre, come nel film, i gesti dell'atto sessuale. Le maestre osservavano, davano disposizioni, e il bidello scattava fotografie. I bambini, di quattro anni, non potevano neppure dirlo ai genitori. Le maestre erano state severe: [illegible] lo fate, vi diamo le «poppò». Eppure alla fine sono stati quattro di loro a raccontare: la testi[illegible] dei bambini è servita fare arrestare una delle due maestre, 43 an[illegible] (ha ottenuto gli arresti domiciliari), [illegible] a mettere sotto inchiesta l'altra insegnante, di [illegible] e il bidello [illegible] 63 (entrambi denunciati). L'accusa: [illegible] sessuali su minorenni.

> Nell'inchiesta coinvolti anche un'altra insegnante [illegible] un bidello

La vicenda l'hanno ricostruita così ieri, ufficialmente, i carabinieri [illegible] Bari, facendo infuriare però il pubblico ministero, Lydia Deiure, che ha chiesto e ottenuto l'arresto, ma non si aspettava la singolare fuga di notizie: [illegible] ho autorizzato alcuna conferenza stampa, non so nulla e poi non si può compromettere l'inchiesta e il nome di gente che non è stata ancora condannata ma [illegible] solo indagata». La storia [illegible] questa, come le indagini ce la consegnano. Scuola materna, Murgia barese, in classe 19 bambini [illegible] quattro anni. Dopo la proiezione vengono invitati dalle due maestre a riproporre le scene del film, a toccarsi. Tengono in mani ciascuno di loro due foglie di fico tenute insieme da una spilletta. Uno dei bimbi si pungerà perfino i genitali [illegible] un altro bambino, recalcitrante all'idea di spogliar[illegible] come tutti gli amichetti, viene mandato fuori dall'aula, vicino ai bagni: in castigo. Le [illegible] scattano quando alcune mamme, il 12 ottobre scorso, comin[illegible] [illegible] sospettare qualcosa, si rivolgono ai carabinieri i quali decidono di ascoltare - [illegible] la consulenza di una psicologa - [illegible] racconto di quattro bambini. E' il prologo all'indagine vera e propria, alle intercettazioni ambientali e al tentativo fallito di riprendere con una microtelecamera ciò che avviene in classe. [illegible] investigatori la installano, ma non deve [illegible] propriamente invisibile. Perché il bidello [illegible] accorge che c'è. In una intercettazione ambientale una delle insegnanti della scuola non coinvolta nelle indagini: «Temo di avere coperto qualco[illegible] che avevo scoperto». Insom[illegible] altri insegnanti della scuola potrebbero [illegible]re avuto sentore di quanto accadeva [illegible] una delle classi. Alla fine, brandelli di intercettazione, ma [illegible]sun filmato né foto. La prova principale resta il racconto dei quattro [illegible]ini. Dopo la richie[illegible] del pm accolta dal giudice per le indagini preliminari [illegible]chele Parisi, i carabinieri hanno però sequestrato in casa degli indagati [illegible] tra videocassette, dvd e cd [illegible] non sono stati ancora esaminati. Secondo i carabinieri, [illegible] si può escludere - ma [illegible] dicono di più - il reato di pedopornografia. [illegible] gip, nella sua ordinanza, considera attendibile la testimonianza dei bambini perché - dice - «appare difficilmente ipotizzabile un concerto calunniatorio da parte di soggetti così piccoli da rendere [illegible] ipotetica la possibilità che costoro possano essersi accordati al fine di architettare un racconto falso». In sostanza, è improbabile che bambini di quattro anni possano raccontato il falso per danneggiare insegnanti e bidello.

BOLOGNA

Vermi da pesca nelle aule del liceo
Chiusa la scuola, la procura apre un'inchiesta

■ [illegible] sede principale [illegible] liceo scientifico statale «Enrico Fermi» in via Mazzini, periferia [illegible] Bologna, è stata chiusa [illegible] mattina perchè diversi ambienti tra aule e corridoi erano infestati da vermi, [illegible] tipo [illegible] pescatori. Ad accorgersi della presenza dei mucchietti di bigattini, sparsi tra piano terra e primo piano, sono [illegible]ti i bidelli al momento dell'apertura. Per procedere alla pulizia dei locali i 1200 studenti [illegible] stati rimandati a casa. Oggi le lezioni si svolgeranno regolarmente. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta contro ignoti per interruzione di pubblico servizio scolastico. È [illegible] informata anche la procura dei Minori. Un episodio analogo si era verificato giovedì [illegible] in una scuola [illegible] Roma.



Un addetto alla disinfestazione ripulisce i pavimenti del liceo scientifico Enrico Fermi

NEL COSENTINO

Lite davanti alla discoteca tra due gruppi di giovani
Uno tira fuori il coltello, ucciso studente ventenne

■ Un banale diverbio finito in tragedia. Francesco Gioia, 21 anni, universitario, è stato ucciso giovedì notte con una coltellata al cuore all'uscita [illegible] discoteca [illegible] Rende (Cosenza). Ora Marco Berardi, 24 anni, incensurato, commesso, [illegible] in cella. Tutto è scaturito da [illegible] banale lite [illegible] all'interno del locale e proseguita fuori. I due non [illegible] Dalle parole [illegible] è passati agli insulti. Tra i due gruppi c'è stato un inizio di rissa, sedata con difficoltà. Berardi [illegible] quindi raggiunto la sua auto; ha preso un coltello ed è ritornato verso i rivali, minacciando [illegible] responsabile [illegible] un'offesa. Fatale per Gioia è stato il tentativo di pacificare gli animi, chiedendo a Berardi di mettere via il coltello. [illegible] ha sfogato la rabbia contro di lui, colpendolo.

DOPO DODICI ORE DI INTERROGATORIO UNA FIGURA INCAPPUCCIATA ENTRA A PALAZZO DI GIUSTIZIA PER UN CONFRONTO

Cogne, svolta nel giallo dell'impronta

I periti della difesa in procura dal mattino a notte fonda

Alberto Gai[illegible]

TORINO

Alle nove della sera una Lybra argento sbuca dal cancello di servizio del Palagiustizia e imbu[illegible] il garage sotterraneo: alla guida uno dei fedelissimi [illegible] procuratore capo Marcello Maddalena, sul sedile posteriore una persona [illegible] un berretto rosso calcatosi sul viso per [illegible] riconosciuta. Dodici ore prima [illegible]o varcato l'ingresso principale i due medici legali indagati di [illegible] in frode processuale [illegible] calunnia nel nuovo giallo che stanno cercando di dipanare quattro (forse cinque) magistrati torinesi intorno alla villa dei Lorenzi, a Cogne. Enrico Manfredi è stato il primo dei due consulenti tecnici dell'avvocato Carlo Taormina ad entrare nell'ufficio del procuratore capo, la collega ha atteso per l'intera mattinata [illegible] il pomeriggio che venisse il suo turno. Gli avvocati Vittorio Gatti [illegible] Lorenzo Repetti ad alt[illegible] dentro e fuori. Una giornata di svolta per l'inchiesta, annunciata da una visita, tre giorni fa, dei due legali nello stesso ufficio per concordare una resa[illegible]ente onorevole.

Gatti e Repetti [illegible]vano già lasciato trapelare la possibilità che, durante il sopralluogo, la notte fra il 28 e il 29 luglio scorsi, fosse stato commesso un errore nell'imprimere una ditata nel luminol appena applicato sulla porta della stanza del delitto. Per «contaminazione», si è detto. A quel punto l'interrogatorio sarebbe entrato nel vivo, lasciando il medico legale senza via di fuga.

Stamane si dovrebbe svolgere l'udienza al tribunale del Riesa[illegible] chiesta su ricorso dei difensori dei medici legali contro il sequestro di computer e software. Alla chiusura della cancelleria, ieri dopo pranzo, gli avvocati non vi avevano rinunciato. Forse, a quell'ora, era l'ultimo loro pensiero decidere sul da farsi oggi. A quell'ora, il marito della dottoressa Sferra, Massimo Silva, veniva fatto entrare in una stanza, dove alla presenza di un magistrato e di un ufficiale, [illegible] esperto di impronte digitali dei carabinieri provvedeva a rilevare [illegible] sue, uno dei partecipanti ufficiosi al sopralluogo.



I due consulenti della difesa di Anna Maria Franzoni indagati per calunnia e frode processuale Enrico Manfredi e Claudia Sferra

Non si era redatto un verbale dell'atto difensivo: nella villa, quella sera, [illegible] dovuto esservi solo gli specialisti svizzeri ingaggiati di gran carriera appena dopo la condanna di Anna Maria Franzoni a trent'anni di carcere. Ma Olivier Delemont e colleghi, interrogati dal procura[illegible] aggiunto Maurizio Laudi, hanno chiarito di aver svolto un ruolo marginale: «Ci hanno indi[illegible] di spruzzare il luminol soltanto in alcuni ambienti della villa». La porta [illegible] stanza del delitto, il garage..... «E quando [illegible] risaliti dal seminterrato ci siamo ritrovati insieme [illegible] persone mai viste in precedenza».

Le dichiarazioni degli specialisti di Losanna non si conciliano con il ruolo riservatosi dai medi[illegible] legali in un primo momento («Noi [illegible] stati fuori»). E' [illegible] la prima retromarcia. Poi l'erro[illegible] Allora, come giustificare [illegible] affermazioni piuttosto perentorie contenute nella relazione tecnica del [illegible] luglio alla base delle attuali sventure dei due medici legali? Conviene ricordarle: «Stante l'affinità del reagente per l'emoglobina si deve ritenere che tali impronte (due sono quelle impresse sulla porta in due successivi strati di luminol ed una sola [illegible] utilizzabile in 21 punti, ndr.) siano [illegible] lasciate da una mano imbrattata di sangue». Poco oltre si [illegible] al dunque: «Potrebbero ben essere attruibite all'aggressore». Di cui si fa nome e cognome nell'atto di denunzia firmato dai coniugi Lorenzi e presentato il giorno dopo [illegible] la prima relazioncina di Manfredi e Sferra.

Adesso si riconosce che [illegible] e mezzo fa si [illegible] un errore. E [illegible] sangue grondante da quella impronta? «Da una prima analisi non esaustiva non sarebbe di Anna Maria Franzoni», ave[illegible] subito le mani avanti i due consulenti di Taormina. «Il sangue non c'è mai stato su quell'impronta» hanno replicato gli specialisti incaricati dai pm. Ieri il faccia a faccia fra il procuratore capo e Manfredi d'Angrogna Luserna von Staufen si è irrigidito su quest'altra contraddizione. Sino a sera, a notte, per una lenta e sofferta confessione. Fino a che punto? E' il signor X comparso in scena dopo dodici ore?



La traccia del mistero

L'impronta trovata sullo stipite della porta della camera da letto della villa di Cogne: i carabinieri e i consulenti della procura l'hanno confrontata con quelle delle persone che si trovavano all'interno della casa al momento del delitto e successivamente. La vicenda contiene anche un giallo: l'unica impronta a non essere stata confrontata è quella di Stefano Lorenzi.

L'AVVOCATO DEI LORENZI

Taormina: che cosa dovrebbero mai confessare?

«Questo confronto interminabile è positivo: ci sono molti elementi da valutare»

Massimo Numa

TORINO

Interrogatorio-fiume? Voci sempre più preoccupanti sugli esiti del confronto periti-pm? L'avvocato Carlo Taormina non sembra affatto preoccupato. Anzi. «Credo [illegible] fatto positivo, questo interminabile colloquio tra i miei periti e i pubblici ministeri [illegible] Torino. Siamo di fronte a una materia complessa, ricchissima di documentazione. E' ovvio che sarà stata una disamina molto articolata, dove è necessario verificare ogni aspetto, anche il più minuto. Dicono che hanno "confessato"? E che dovevano confessare mai? Conosco l'integrità morale e [illegible] rigore professionale del professor Manfredi e della dottoressa Sferra, che [illegible] un primario di Medicina Legale: non c'è stata nessuna alterazione delle prove, [illegible] frode processuale, nessun tentativo [illegible] depistare le indagini. Il lavoro dei periti [illegible] limitava alla [illegible] questione delle impronte, ma c'erano moltissimi altri elementi [illegible] valutare ancora.

Tuttavia, c'è il nodo delle impronte false. L'inchiesta per calunnia dei [illegible] torinesi, per molti, sembra costituire il prologo del processo d'appello [illegible] Anna Maria Franzoni. «No, questo pericolo non esiste. Il tempo chiarirà tutte le ombre, tutti i dubbi e i sospetti. Capisco lo choc, la paura. [illegible] sono abituato, per la [illegible] cultura e per la [illegible] esperienza, ad affrontare le battaglie giudiziarie, anche le più aspre. Sferra e Manfredi sono alla loro prima volta, ed è naturale che [illegible] sentano disorientati, profondamente a disagio. Mi dispiace per loro, che si erano impegnati nel caso di Cogne a titolo gratuito, convinti di [illegible] la [illegible] della verità. E invece...».

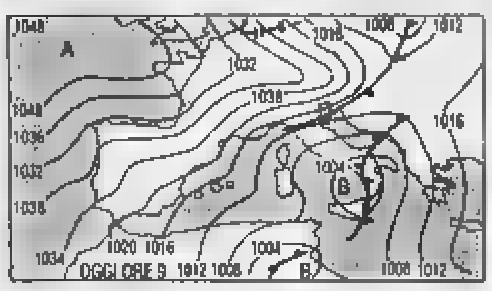
Che cosa è accaduto, professore? «E' accaduto che si sono ritrovati nel mezzo di una guerra, dove il diritto di chi si difende è costantemente mes[illegible] pericolo dalla magistratura italiana. Spero [illegible] la [illegible] vicenda serva [illegible] far capire a tutti come [illegible] difficile, se non impossibile, impostare la difesa [illegible] diritti dell'accusa. C'è uno squilibrio fortissimo».

Solo pochi giorni fa Enrico Manfredi si era incontrato con Taormina. «Era assolutamente tranquillo, convinto di uscire dall'inchiesta senza danni. In sintonia con i suoi legali, ha sollecitato l'interrogatorio proprio per allontanare i sospetti. Lo hanno chiesto loro, i periti, proprio per eliminare ogni dubbio sul loro operato», spiega l'avvocato, ancora in attesa di notizie più precise da Torino.

Il perito della famiglia Franzoni, dopo la perquisizione dei pm torinesi, che l'hanno indagato anche per frode processuale, aveva ripreso il suo lavoro di medico legale, senza dimenticare Cogne. «Ho la coscienza [illegible] posto. Nessuna prova è stata costruita o alterata. Non ci sono misteri nella consulenza, nulla di cui debba vergognarmi, [illegible] uomo e come professionista», ha detto prima del viaggio a Torino, seguito dagli avvocati di fiducia, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti.

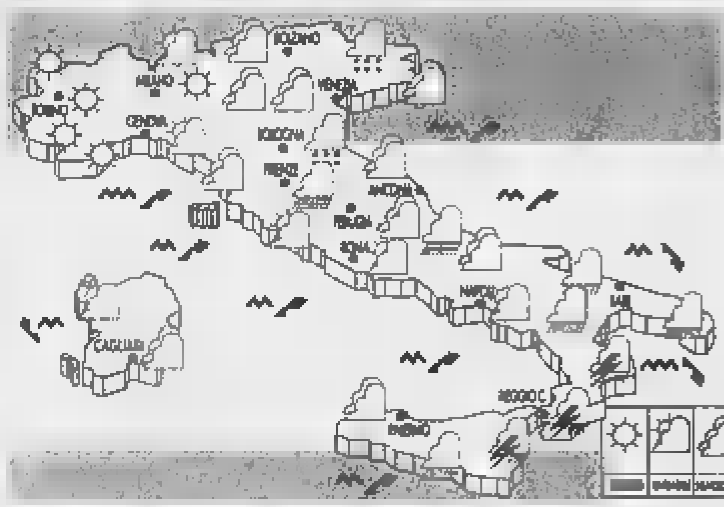
«E' stata una decisione concordata nel corso di diverse riunioni. C'era da decidere una strategia, abbiamo scelto quella della chiarezza, della trasparenza. Sicuri di un buon risultato». Adesso [illegible] tratta di aspettare gli atti del processo, compresi i nastri delle intercettazioni.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

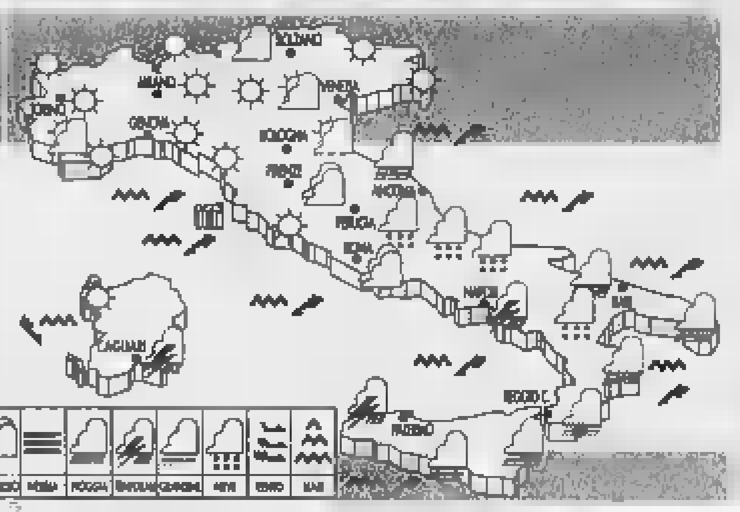


RIECCO IL FREDDO. Sulle regioni meridionali è ancora presente una circolazione depressionaria. Sarà riattivata, quanto prima, da [illegible] impulso di [illegible] molto fredda, il cui fronte di irruzione già nel corso della mattinata si porterà [illegible] regioni [illegible] Nord-Est per poi invadere [illegible] Centro-Sud. Il freddo sarà incentivato da forti venti da Nord-Est e le precipitazioni si presenteranno nevose anche a quote collinari sul versante adriatico.

Tendenza per dopodomani. Ancora venti forti da Nord-Est [illegible] tutte [illegible] regioni ma con ampie schiarite al Nord e sulla Toscana.



OGGI. Sul Nord Ovest sereno con temperature in temporaneo aumento. Sul resto del Nord nuvolosità temporanea [illegible] brevi precipitazioni [illegible] Veneto [illegible] Emilia. Nevicate sulle zone collinari e montane del Nord Est. Al Sud e sulle regioni adriatiche maltempo con nevicate a quote basse.



DOMANI. Prevalenza del sereno al Nord, sulle regioni tirreniche, [illegible] venti forti e temperature notturne [illegible] calo. Sulle regioni adriatiche e al Sud insistenza di maltempo [illegible] piovaschi, temporali e nevicate sui monti anche a bassa quota [illegible] Molise, Irpinia, Campania e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	[illegible]	Bologna	7	[illegible]	Bari	13	[illegible]
Bolzano	2	11	Firenze	10	17	Napoli	12	19
Verona	8	15	Pisa	10	19	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	11	17	Ancona	10	13	S. M. Leuca	16	20
Venezia	10	17	Perugia	12	16	Reggio C.	16	20
Milano	9	13	Pescara	10	17	Palermo	12	20
Torino	6	11	L'Aquila	7	13	Catania	9	16
Cuneo	[illegible]	7	Roma Ciamp.	10	17	Messina	14	23
Genova	11	16	Roma Fium.	10	19	Alghero	7	17
Imperia	13	19	Campobasso	8	11	Cagliari	9	13

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 14 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	10	[illegible]	Lisbona	9	14	sereno
Atene	21	22	nuvoloso	Londra	5	13	[illegible]
Bangkok	22	34	sereno	Los [illegible]	9	17	[illegible]
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	1	11	parz. nuv.
Bruxelles	0	8	sereno	Montecarlo	17	18	parz. nuv.
Bucarest	9	16	nuvoloso	Montreal	-11	-3	sereno
Budapest	9	14	nuvoloso	Mosca	-4	5	nuvoloso
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	New York	2	9	pioggia
Copenaghen	6	10	sereno	Parigi	0	7	sereno
Dublino	5	11	sereno	Pechino	-[illegible]	-1	nuvoloso
Francoforte	1	7	sereno	Praga	4	10	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	21	25	sereno
Ginevra	4	5	parz. nuv.	Sofia	[illegible]	15	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	9	sereno	Sydney	[illegible]	22	sereno
Il Cairo	18	32	sereno	Tokyo	[illegible]	19	sereno
Istanbul	16	21	parz. nuv.	Varsavia	[illegible]	13	nuvoloso
Johannesburg	13	23	pioggia	Vienna	7	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible] 21 Torino, [illegible] Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) publis[illegible] in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando a/n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 666[illegible]. [illegible] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



MALTEMPO IN CALABRIA

Tromba d'aria nel Catanzarese: ribalta un minibus Nel Reggino scomparso l'autista di un camion

■ Devastante la tromba d'aria che si è abbattuta ieri nella zona tra Borgia e Soverato, nel Catanzarese. E sempre per il maltempo nel Reggino è scomparso l'autista di un il cui mezzo è stato travolto dall'acqua torrente straripato. Nel Catanzarese si verificati disagi e danni, ribaltate anche numerose automobili un minibus a del quale viaggiavano ventina di ragazzi che sono rimasti feriti. Per far fronte all'emergenza il prefetto di Catanzaro, Alberto Pace, ha costituito il Centro coordinamento (Ccs). L'assessore regionale alla Protezione civile, Dionisio Gallo, quello ai Lavori pubblici Giovanni Grimaldi presenteranno lunedì, nel corso della riunione di Giunta, la richiesta emergenza Governo.



I danni provocati dal maltempo in Calabria

LONDRA

Morto nove mesi il bimbo gravemente malato L'Alta Corte deciso di sospendere le cure

■ È morto Liverpool mesi Luke Winston-Jones, il bimbo affetto da malattia incurabile, cui era pronunciata l'Alta Corte di Londra, affermando che la sua situazione così disperata che i medici avevano il diritto a non proseguire «trattamenti aggressivi» per tenerlo in vita. Luke era della sindrome di Edwards, che colpisce diversi organi vitali, tra cui cuore polmoni: soffriva di continui arresti cardiaci e più di una volta era rianimato. La madre Ruth, in disaccordo con i medici che volevano sospendere le cure, si era rivolta ai giudici. Il caso segue di poche quello di Charlotte Wyatt: in decisione del 7 ottobre l'Alta Corte consentito ai medici di non rianimare la bambina, prematura e gravemente malata.

E' IN LIZZA PER ESSERE INCLUSO NELL'EQUIPAGGIO DI «SPACELAND»

«Sarò io il più anziano astronauta della storia»

Ha 86 anni, dieci figli e venticinque nipoti, atleta da sempre Quest'anno ha battuto quattro record mondiali di categoria

Francesca Paci
TORINO

Il nostro Forrest Gump ha 86 anni, dieci figli, venticinque nipo- dopo aver tutto il si prepara affrontare lo spazio. Ugo Sansonetti, romano, classe 1919, cato e imprenditore con la passione per l'atletica, potrebbe contendere a John Glenn il titolo di più anz della Ieri mattina, a Torino, Sansonetti ha sostenuto le prove d'idoneità per essere incluso nell'equipaggio di «Spaceland», la prima spedizione sperimentale medico-scientifica in assenza di gravità finanziata dall'associazione «Co (http://www.spaceland.biz/) e dalla Regione Piemonte. La speranza quella volare sull'astronave russa Soyuz, in una missione riservata a privati.

Chi cerca la leggendaria ricetta dell'elisir di lunga vita deve ripercorrere le tappe bruciate da questo «campione della moderazione», come lui ama definirsi. Perché al pari del f so personaggio cinematografico interpretato da Tom Hanks, Ugo Sansonetti ha mantenuto un'andatura sostenuta senza mai voltarsi indietro. Una regolare più che volata, nella ferma convinzione che la volontà la vinca sempre sullo slancio impulsivo.

«Giovanni Agnelli mi chiamava l'uomo del dovere», racconta ricordando l'illustre vicino di branda ai tempi della scuola allievi ufficiali di Cavalleria di Pinerolo, nel 1940. Ugo Sansonetti aveva allora 21 anni, una laurea in giurisprudenza, l'amata Carla, cui avrebbe oltrepassato abbondantemente d'oro, accanto e una sterminata p d'atletica davanti con l'unico limite dell'orizzonte. A ripensarci adesso, questo signore in pantaloni di panno grigi, scarpe da ginnastica no logo e un pullover stretto stretto intorno alle spalle ancora tornite, appare quasi turbato: perché non guardo mai al passato? Perché l'unica cosa che mi spaventa davvero è smettere d'immaginare il futuro».

Così, a 86 anni e una collezione di medaglie che neppure alle pareti un circolo sportivo (argento agli europei svedesi del 1996 nei 100, 200, 400 metri, bronzo nei 100 metri e nel decathlon a Durban, in Sudafrica, nel 1997, quattro record mondiali indoor a marzo 2004) Sansonetti accetta nuova scommessa. La ragione? «So che è esperimento utile, non ce sono di anziani nelle mie fortunate condizioni fisiche; dunque tocca a me».

La moglie stavolta non lo accompagnerà. Dopo averlo seguito in Costarica per una missione di colonizzazione agricola durata dal 1960 al 1962 e aver dato alla luce tre figli nella foresta vergine, si limiterà a osservare da terra il volo della navicella «Spaceland» con il marito a bordo. Il segreto per superare la paura del limite bisognerebbe domandarlo lei, il provetto astronauta fa spallucce: «Non sento gli che porto. Mangio poco, soprattutto frutta e verdura, bevo molto latte, peso gli stessi 74 chili da quando sono maggiorenne».

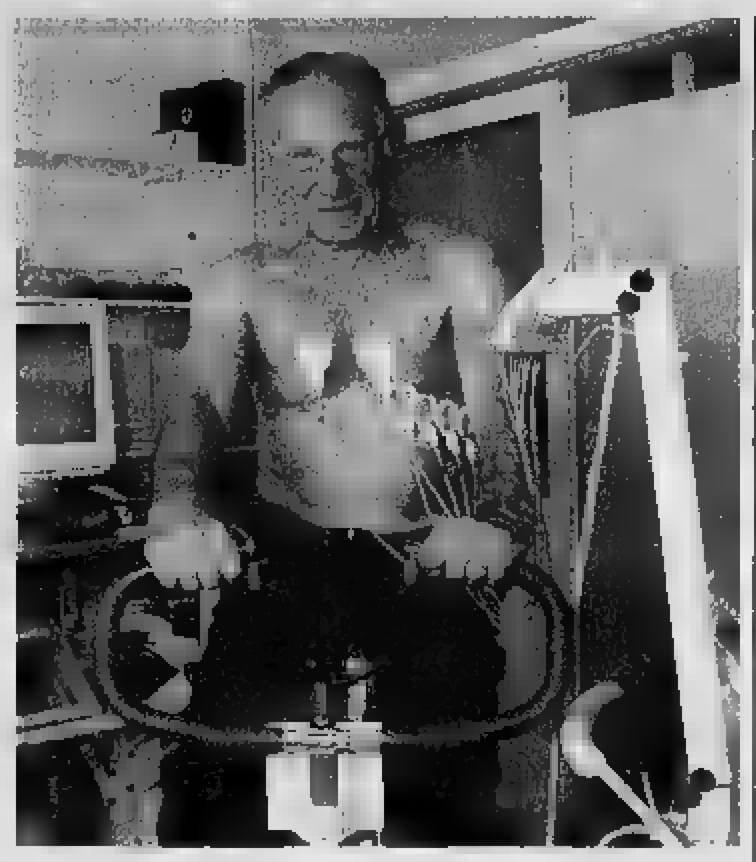
Morigerato, costante, spavaldo fino a sfidare la forza di gravità. Ma non lasciatevi ingannare dall'aria un po' sbruffona: Ugo Sansonetti assomiglia più al qualunquissimo Forrest Gump che al campione con la maglia di Superman. È un nonno con i capelli bianchi e gli occhi dolci, e pure se divora i 400 metri lasciandosi alle spalle figli nipotini, gonfia il petto davvero solo quando non parla di sé: «Un con la maiuscola? Mio figlio Carlo, missionario in Angola».

Sarà forse per questa vocazione di famiglia al «fare bene» inteso come dovere che lui ha perseguito i suoi obiettivi con il solo scopo di andare oltre. Quando guidava una florida impresa agricola a Mottola, nel Tarantino. All'epoca della scoperta dei surgelati, un business intrapreso largo anticipo sull'Italia degli Anni Sessanta, che scopriva appena le meraviglie del frigorifero, intercettato poi dalla Findus. Africa. Adesso nello spazio.

LA SPEDIZIONE

■ **SULL'ATLANTICO**
«SpaceLand 2005» è la prima spedizione sperimentale popolare medico-scientifica condotta in assenza di gravità, organizzata dall'associazione culturale C.O.S.M.O. e patrocinata dalla Regione Piemonte. La navicella, con un equipaggio cinque persone, decollerà il 23 febbraio 2005 da Bordeaux, in Francia, a bordo di uno speciale Airbus: resterà «in orbita» per 3 ore, sorvolando l'Atlantico.

■ **L'OBIETTIVO**
Scopo della missione è testare reazione ad alcune terapie mirate, in assenza di gravità. Interventi sul sistema scheletrico per esempio, l'apparato cardio-circolatorio, capacità propiocettive delle gambe. Per iscriversi alle selezioni c'è tempo fino al 20 novembre. Informazioni sul sito Internet: http://www.spaceland.biz/.



Ugo Sansonetti è stato militare con Giovanni Agnelli: «Mi chiamava l'uomo del dovere»

DA DOMANI AL LINGOTTO DI TORINO

Il messaggio del Salone «Attenti alla qualità il nostro vino va difeso»

Comero

Il vino interroga gli astri, non per chiedere lumi sulla ripresa di mercato, ma per capire le bottiglie si combinino con la costellazioni. Il risultato senz'altro divertente (avreste immaginato che Vergine e Toro fossero i segni astrologici più diffusi tra i produttori?) è il calendario, ideato rivista Donna Somellier, «Astridivini 2005» in fase di debutto al «Salone del vino», quattro, che apre i battenti domani al Lingotto di T E, tanto per restare nell'«altra metà del cielo», durante la rassegna, che chiuderà mercoledì 17, sarà presentato l'accordo di collaborazione tra Mib School of Management e l'associazione «Donne del Vino» per il primo master di settore mirato accrescere la presenza femminile in ruoli di massima responsabilità nelle imprese vinicole.

Dalle stanze dei bottoni si pes e quelle della cultura con un altro debutto: un Club di 13 produttori che investono una buona fetta del loro fatturato nella salvaguardia di opere d'arte della natura. Una scelta in linea con quelle che sono le convinzioni ormai saldamente radicate tra il pubblico: il vino, sempre più legato a un'idea di stile e di immagine, di cui i consumatori come i produttori si sentono partecipi. L'attenzione per i consumatori ha un'ulteriore conferma nella strategia quest'anno dai responsabili del Salone. «Per domenica, unico giorno aperto al grande pubblico, abbiamo previsto prezzo del biglietto 10 euro, contro i 25 dell'anno scorso - spiega Marco Zanoni, direttore commerciale del Salone del Vino - questa cifra il visitatore potrà, tra le 10 del mattino e le 6 di sera, accedere alle degustazioni scegliendo tra ben 117 vini di vitigni autoctoni». Quest'anno, infatti, da Torino parte un preciso segnale: puntare sui vitigni tipici del territorio per difendere la qualità italiana dall'offensiva del «nuovo mondo» vitivinicolo.

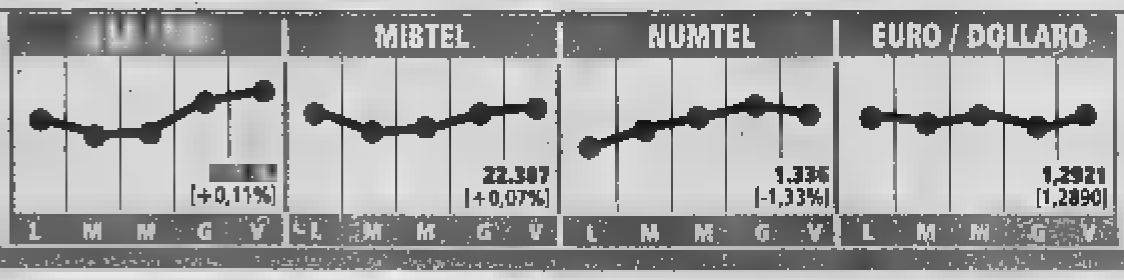
Agli espositori (oltre un migliaio) dedicata una nutrita serie di convegni, ma soprattutto un produttivo workshop con buyers che arrivano da 17 Paesi forte propensione di acquisto di vini italiani. Senza contare l'evento mediatico più atteso: la degustazione-presentazione dei vini premiati da Luca Maroni. Ma, prima che la manifestazione cominci, si pensa già al futuro. «Sia per la promozione utile, basta la dispersione delle risorse - chiarisce il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pierdomenico Garrone - il Salone del Vino di Torino ha tutti i numeri per diventare la più grande rassegna europea di vitigni autoctoni e per dimostrare volta di più che alla qualità del vino deve corrispondere la qualità del territorio. Un passaggio altamente qualificante, che probabilmente per il suo inserimento nel calendario fieristico internazionale, significherà una modifica della cadenza della rassegna da annuale a biennale».



L'ACCHIAPPAFFARI®
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
16 RATE
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Novembre 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro*
Lettore DVD
Roadstar
DVD 3620 H
Legge: DVD/CD Audio/SVCD/VCD/MP3
39,
Televisore
Samsung CZ 21 M 163 N
Schermo 21", flat, stereo, Teletext, ingressi A/V laterali, prese scart
SCHERMO 21"
Lavatrice
Ignis
LO 50
Capacità 5 kg, centrifuga 500 giri, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi, programmi speciali per delicati e lana, classe di efficienza energetica C
199,00€
Telefono cellulare
Tim
MOTOROLA V 600
Quadri Band (900/1800/1900/850), GPRS, suonerie polifoniche, lettore MP3/MPEG-4, fotocamera VGA - zoom 4x, Bluetooth
Carta ricaricabile Tim con 5 Euro di traffico telefonico incluso
289,
Fotocamera digitale
Olympus
C 310 ZOOM
Risoluzione 3,2 MegaPixel, zoom ottico 3x, display LCD TFT
179,
Notebook
Packard Bell H5 310
Processore Pentium 4 3,06 Ghz, RAM 512 Mb DDR, HD 60 Gb, SuperCombo DVD-RW dual standard, grafica Fx 5100 Go 128 Mb dedicati, display 15" TFT Diamond View, modem/LAN, 4 x USB 2.0, Windows XP Home Edition
MASTERIZZATORE DVD
L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.
Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici
Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it
Biella
Cuneo
Genova
Centro Commerciale
Città Commerciale Oasi
APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari, 93
Vercelli
Parco Commerciale Carrefour
Parco Commerciale Monferrato

Nuovi modelli per la Pininfarina

Entro il 2006 la Pininfarina avvierà cinque [illegible] modelli: in Italia per l'Alfa Romeo, la Ford e Mitsubishi e in [illegible] per Volvo, e inizierà la produzione di un [illegible] convertibile [illegible] ispirato al concept Focus Vignale protagonista dell'ultimo Salone dell'Auto di Parigi. Le novità produttive sono state rivelate in concomitanza ai risultati del terzo trimestre del 2004 che hanno visto il valore della produzione scendere del 22,8% a 453,2 milioni.



Wind in crescita nei primi 9 mesi

I ricavi di Wind (Enel), con 12 milioni di clienti e una quota del 19% dei telefonini italiani, [illegible] saliti a 3,5 miliardi di euro nei primi [illegible] mesi del 2004 (+8,9%). Il mol è balzato a 1,171 miliardi (+50,7%). Il risultato operativo è negativo per 316 milioni di euro dai 574 milioni con un miglioramento del 45%. In calo del [illegible] il volume degli investimenti, mentre circolano voci [illegible] fusione con eBiscom e Albacom.

TRA LUGLIO E SETTEMBRE IL PIL E' CRESCIUTO DELLO 0,4 PER CENTO. RALLENTA L'AREA EURO, GERMANIA SEMPRE FIACCA

L'economia italiana cresce più rapida del previsto

Segnali positivi, ma la produzione è in rosso

ROMA

Meglio del previsto l'Italia, peggio l'Europa: i dati preliminari sul prodotto lordo nel terzo trimestre 2004 dipingono [illegible] quadro difficile da interpretare, su cui si provescia una pioggia [illegible] commenti disparati. Il prodotto lordo italiano risulta aumentato dello 0,4% da luglio a settembre, con il che la cauta previsione fatta dal governo, +1,2% nella media dell'anno, è già conseguita: si può anzi sperare in qual[illegible]a in più, tipo l'1,3% dei pronostici Isae e Confindustria, l'1,4% [illegible] Fmi; se ne rallegra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che vi vede confermata «la validità della politica economi[illegible] del governo».

Anche la produzione industriale italiana risulta in recupero, nel mese di settembre, rispetto ai forti cali di luglio e agosto: +0,8% rispetto a [illegible]mbre 2003, +0,5% l'indice destagionalizzato rispetto al mese precedente. Prima di rallegrarsi troppo bisogna però ricordare l'anomalia di calendario per cui il 2004 ha più giorni lavorativi del 2003; [illegible] l'incremento grezzo di 1,5% del periodo gennaio-settembre, rispetto allo steso periodo dell'anno precedente, si riduce a un magrissimo +0,2% se corretto per il diverso numero di giorni.

C'è qualche segno buono ma una crisi industriale italiana resta; nell'insieme del trimestre luglio-settembre, e quindi come componente della stima del Pil diffusa pure ieri, il dato della produzione resta negativo; il governatore Antonio Fazio ha già [illegible] che secondo stime della Banca d'Italia in ottobre non è stato «superato il livello dalla fine dell'anno 2003». Guardando nei vari settori, molto preoccupante è l'andamento delle calzature e pelli, -11,6% corretto per i giorni lavorativi; [illegible] probabil[illegible] l'effetto dell'entrata massiccia della Cina in queste produzioni.

Su questa base l'incremento del prodotto lordo [illegible] 0,4% è una sopresa, per la stessa Banca d'Italia che aveva previsto lo 0,3%. Siccome nella stima preliminare mancano le componenti che hanno portato a quel risultato, la ragione la si conoscerà [illegible] certezza solo all'arrivo dei dati definitivi, il 10 dicembre. Al momento [illegible] delineano tre diverse interpretazioni:

1) secondo l'Isae (l'istituto pubblico di studi economici) si tratta dell'«andamento [illegible] favorevole delle esportazioni», dato «il perdurare [illegible] alcuni segnali di debolezza delle [illegible]ponenti [illegible] domanda interna»; 2) in[illegible] secondo altri, come il centro studi Ref [illegible] Milano, «il contributo del commercio estero torna negativo» e può esserci stato un rimbalzo dei [illegible]mi; 3) secondo Vincenzo Guz[illegible] economista [illegible] banca di investimenti Morgan Stanley, può esserci stato un accumulo di scorte dovuto al timore di ulteriori rincari del petrolio.

Siniscalco: la politica del governo si sta dimostrando valida Confesercenti e Confcommercio la situazione resta stagnante Cgil pessimista

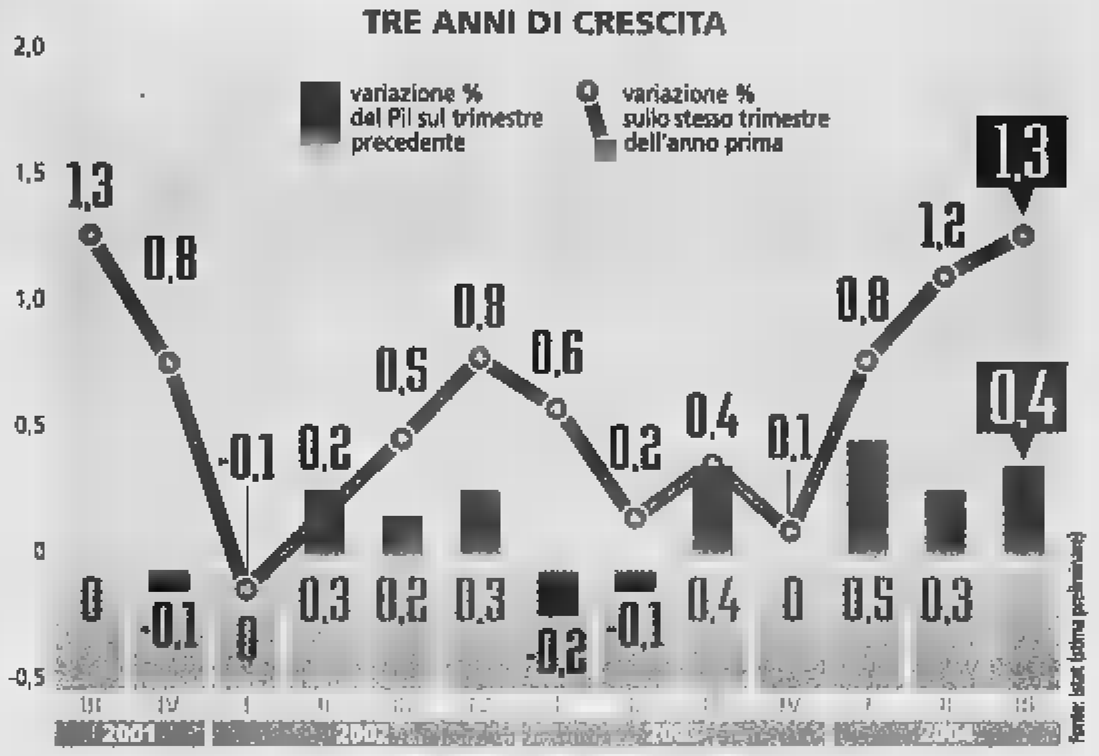
Da diverse cause potrebbero aversi diversi sviluppi: nuovo rallentamento [illegible] si tratta d[illegible] scorte, tendenza buona se il contributo viene dai consumi, incertezza legata al cambio dell'euro se al contrario il traino viene dall'export. E intanto l'Europa rallenta, con +0,3% nella media dell'eurozona (eppure +1,9% nell'anno, assai sopra l'Italia), la Germania sempre fiacca, la Francia che rallenta all'improvviso (+0,1% entrambe).

Con pareri tanto divergenti degli economisti, non c'è da stupirsi che le forze politiche e sociali interpretino questi dati ciascuna a proprio comodo. Ottimiste sono le voci governative: «la locomotiva Italia è già ripartita con decisione» dichiara il viceministro delle Attività produttive Vincenzo Urso. Del tutto pessimista è la Cgil. «Confermato il declino» dice il segretario generale Guglielmo Epifani. «E' meglio di quello che temevo» commenta il segretario della Uil Luigi Angeletti. «Situazione stagnante e sotto tono» secondo [illegible] Confesercenti; «stagnante» anche secondo la Confcommercio. «Dato positivo, una boccata d'ossigeno dopo mesi lugubri, in tendenza migliore rispetto alle previsioni anche più rosee». [s.l.]

[illegible] IN VISTA DEL G-20 [illegible]

«I cambi non sono un problema»

[illegible] mercati dei cambi sono «ordinati» [illegible] le oscillazione delle valute [illegible] saranno argomento di «preoccupazione» [illegible] il tavolo [illegible] G-20 finanziario di Berlino. Lo ha affermato [illegible] fonte del Tesoro [illegible] anticipando, in condizioni [illegible] anonimità, gli argomenti [illegible] Summit dei 20 ministri [illegible] Finanze e dei governatori delle banche centrali. Sul tavolo e [illegible] del petrolio e le prospettive della crescita mondiale. La fonte americana [illegible] anche ribadito che gli Usa [illegible] fedeli alla politica del [illegible] forte. A Berlino arriveranno [illegible] prossima il ministro [illegible] Finanze Usa, John Snow e il governatore della Fed [illegible] Greenspan. [illegible] apprende comunque che la Federal Reserve continua a essere «preoccupata» per il livello del deficit Usa. È quanto si legge nel resconto della riunione del F[illegible] del 21 [illegible]e in cui la banca centrale ha deciso di rialzare di un ulteriore 0,25% i tassi di interesse. [illegible] rapporto la Fed parla di espansione economica Usa «resistente» e considera [illegible] con l'andamento [illegible] crescita la scelta monetaria [illegible] aumento graduale dei tassi. «L'inflazione rimarrà bassa e [illegible] aspettiamo [illegible] miglioramento graduale del mercato del lavoro - [illegible] legge nel rapporto della Fed - le decisioni della Fed saranno adottate prestando attenzione particolare ai dati pubblicati dal fronte economico».



«L'Europa peggiorerà ancora nel 2005»

Gli analisti: per la Bce sarà più difficile alzare i tassi

analisi

ROMA

DOPO questi dati, la Banca centrale europea non potrà certo pensare ad aumentare i tassi, commentano tutti nel continente. Mentre in Italia ci [illegible] rallegra p[illegible] il +0,4% del prodotto lordo, nel resto del continente ci si duole per il +0,3% medio sia dell'area Euro sia dell'intera Unione a 25. Poca differenza tra il numero che sembra per lo più buono agli italiani, e [illegible] che sembra cattivo agli altri; [illegible] capisce il perché guardando indietro, verso gli incrementi del prodotto lordo negli ultimi anni costantemente inferiori da noi rispetto alla già [illegible]gra media europea, verso una crisi industriale che è specifica all'Italia.

Nell'area euro, si sgretolano le ultime speranze [illegible] un [illegible] migliore del 2004, [illegible] una previsione media [illegible] +2,3% per l'area euro, alimentate fino a pochi giorni fa dalla stessa Banca centrale. «Sì, erano parse [illegible] tutti una stranezza le previsioni della Bce - dice Sergio Lugaresi, capo ufficio studi di Capitalia - quando già da tempo apparivano in Germania segni di rallentamento. Ciò nonostan[illegible], il cattivo risultato della Francia nel terzo trimestre, +0,1% appena, ci ha stupito». La consolazione è appunto che, stando così le cose, Francoforte non aumenterà il costo del denaro.

«Se lo dimentichino, l'aumento [illegible] tassi, perché la ripresa Germania è finita e la Francia [illegible] è fermata di botto» dice il capo economista della banca [illegible] investimenti Bear Sterns, David Brown. «Questo è un rallentamento serio, d'ora in poi la Bce dovrebbe anche evitare di accennare a un futuro [illegible] tassi» sostiene Holger Schmieding della Bank of America. Secondo quasi tutti gli analisti, il doppio effetto del petrolio [illegible] del dollaro forte si vede già.

E allora l'Italia? Come fa a camminare da sola, mentre prima stentava a [illegible] il passo degli altri? Non c'è dubbio che quel +0,4 superi le attese. Ma «in autunno una rondine non [illegible] primavera. Potremmo [illegible] già visto il meglio» spiega l'economista Giacomo Vaciago, docente alla Cattolica di Milano. Ovvero: il 2004 è sì un anno migliore del previsto, per d'ora in poi le sorprese rischiano di [illegible] in senso opposto: «per il quarto trimestre dobbiamo aspettarci un po' [illegible] Se il petrolio sta fermo e fermiamo anche [illegible] dollaro, allora la situazione non peggiora. Al momento hanno smesso di peggiorare».

Nel resto d'Europa il 2005 sarà meno buono del 2004, è vicino ad ammetterlo ormai anche il capo economista della Bce Otmar Issing. Sono di [illegible] le nuove previsioni della grande banca svizzera Ubs: il Pil dell'area euro crescerà quest'anno dell'1,7%, l'anno prossimo dell'1,4%. Riuscirà l'Italia a fare il contrario? Il governo [illegible] tenuto molto prudente sul 2004, ha però impostato i suoi conti 2005 su una crescita del 2,1% che nessuno ritiene più possibile. Riusciremo forse ad [illegible]re in controtendenza rispetto agli altri, con qualcosa in più l'anno prossimo che in questo, ma non molto. Secondo il Fondo monetario il prodotto lordo italiano l'anno prossimo crescerà dell'1,7%. Altri, come Banca Intesa, dicono 1,5%.

L'ufficio studi di Capitalia si [illegible] orientando sull'1,6%, perché, spiega Lugaresi, «riteniamo che la nostra [illegible]mia [illegible] ravviverà un po' [illegible] partire dalla primavera prossima. Se guardiamo alle imprese, ce ne sono alcune che stanno reagendo, direi soprattutto tra le medie imprese, che hanno ricavi alti e si stanno dando da fare». [illegible] a proposito delle esportazioni si ascoltano tra gli economisti analisi divergenti: da una parte si dice che il risultato migliore dell'Italia viene da lì, dall'altra [illegible] attribuisce all'euro forte il rallentamento di Germania e Francia; ma la moneta che è salita nei confronti del dollaro per l'appunto [illegible] la stessa. Tuttavia nell'immediato l'effetto del dollaro debole potrebbe essere in parte compensato dalla nuova accelerazione dell'economia Usa che si prevede dopo la pausa [illegible] tra l'estate e le elezioni.

[illegible] L'ENERGIA?

Per le tariffe elettriche potrebbe essere in vista un nuovo aumento, legato al provvedimento dell'Autorità per l'Energia per la determinazione delle ore che compongono le quattro fasce orarie che fissano le tariffe per l'uso delle reti elettriche e che costituiscono il riferimento per i prezzi della Borsa elettrica. Ad affermarlo sono la segretaria confederale della Cgil, Nicoletta Rocchi e Giacomo Berni, segretario generale di Filcem-Cgil. Il provvedimento, sarebbe «destinato infatti ad intervenire in modo particolare sui prezzi per lo scambio di energia elettrica, sul servizio di dispacciamento, sulla trasmissione e la distribuzione di elettricità e sulla riserva di potenza che garantisce la continuità del servizio». Secondo i sindacalisti l'intervento dell'Autorità è «ingiustificato, perché viene riproposto nonostante il pronunciamento del Tar della Lombardia che aveva annullato una precedente delibera sulla stessa materia».

LA SOCIETA' DEL TESORO CREATA CON L'OBIETTIVO DI RILANCIARE IL SISTEMA ITALIA

«Sostenere lo sviluppo con i beni culturali»

Per Arcus attivati 57 milioni di risorse. L'ad Ciaccia: è una sfida dinamica

Michela Tamburrino

ROMA

[illegible]a sfida. Ecco che cos'è oggi guardare ai Beni culturali con occhi nuovi. Una sfida [illegible] renderli produttivi, metterli a regime, farli diventare energia propulsiva, cercare l'oltre e farne la prima voce [illegible] dell'economia italiana. Si può e si deve a un Paese che, con luogo comune frusto, si usa definire museo a cielo aperto. Una sfida «in nome delle istituzioni» accolta con entusiasmo da Mario Ciaccia, un passato in magistratura contabile e un presente ai vertici di Banca Intesa, ora anche amministratore delegato di Arcus, società nata nel febbraio 2004 e già pienamente operativa, per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, il cui capitale sociale di 8 milioni di euro è interamente sottoscritto dal ministero dell'Economia, azionista di riferimento e la cui operatività derive dal programma di indirizzo messo a punto dal ministero dei Beni e le Attività Culturali e dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Rilanciare il sistema Italia è [illegible] bella ambizione, Arcus, che [illegible] da un acronimo delle sue vocazioni, gestisce per questo le risorse previste dall'articolo 60 della legge [illegible] del 27 febbraio 2002 (Finanziaria 2003) che equivalgono al 3% degli [illegible]ziamenti per le infrastrutture. Un [illegible] quantistico importante, segno dell'innovazione.

Perché Arcus, spiega l'ad, non significa sovvenzione a pioggia ma «sostenere in modo innovativo progetti importanti, ambiziosi, [illegible] che nelle possibili interrelazioni con le infrastrutture strategiche del Paese. Tutto questo in un'ottica dinamica e non sepolcrale dei Beni culturali, che sono un immenso patrimonio mal sfruttato, artistico, paesaggistico. La nostra economia [illegible] concentrata sull'aspetto industriale ma la vera industria pesante è appunto la cultura intesa anche nel suo indotto: trasporti, turismo, accoglienza, [illegible] batteria dalle enormi potenzialità in grado di far riprendere la piccola e media industria che rappresentano la tessitura italiana». Per ottenere ciò, bisogna rimettere a sistema il territorio e renderlo fruibile al turismo, anche commerciale, attirato dalla bellezza, dal merchandising di qualità. «Arcus vuole appunto sistemarsi a sostegno di attività trascurate. Disponiamo di artigiani, fantastici che vanno recuperati. Il made in Italy che va all'estero non significa solo acquisto del bene, ma desiderio di visitare il posto dove [illegible] quel manufatto. Appunto tra le nostre iniziative autonome c'è quella di restaurare le più antiche botteghe romane». Un bacino culturale che unisce Stato, Regioni, Comuni e associazioni di categoria in questa struttura volutamente «snella» perché i soldi devono andare agli interventi e «Noi non costituiamo un ammortizzatore sociale».

A settembre la cassa depositi e prestiti ha messo a disposizione le risorse attivabili sulla base dei meccanismi normativi che ammontano a 57 milioni e[illegible] di euro e già sono pronti 16 progetti per un totale di 27 milioni 620.000 [illegible] più altri [illegible] di Arcus. Il prossimo 18 novembre saranno sottoposti al consiglio di amministrazione altre [illegible] proposte di intervento per un totale di 6,1 milioni di euro mentre circa 36 milioni di euro sono stati già coinvolti in altri singoli progetti. Per citarne qualcuno, il progetto «disabili» per una cultura senza barriere (2,00 milioni di euro) che prevede il monitoraggio dei siti archeologici con l'individuazione di 4 città amichevoli pilota, l'appoggio al Fai per il progetto «Villa Adriana» a Tivoli (1,00 di euro), il progetto «Pompei» con l'appoggio della Normale [illegible] Pisa per digitalizzare la documentazione grafica e creare un archivio web. E poi musica con la Fondazione Toscanini e cinema con la Biennale di Venezia. Su tutto, trasferire la cultura dei Beni Culturali alle istituzioni e agli organismi locali; per fare questo non ci vogliono soldi ma molto tempo e, appunto, il gusto della sfida.



L'ad dell'Arcus Mario Ciaccia

VENDITE IN CRESCITA E RITORNO ALL'UTILE PER IL SECONDO MERCATO DEL LINGOTTO

Missione brasiliana per i vertici della Fiat

John Elkann e Marchionne festeggiano 2,5 milioni di auto esportate

Federico Monga
TORINO

Fatturato in crescita del [illegible] per cento, balzo nelle esportazioni addirittura dell'80 e leadership assoluta riconquistata nell'agosto [illegible] Quando arriveranno, martedì prossimo [illegible] Betim, John Elkann e Sergio Marchionne troveranno [illegible] Fiat Brasile decisamente in forma, pronta a festeggiare il traguardo dei 2,5 milioni di vetture esportate. Il legame tra la casa torinese e il paese sudamericano, a partire dagli anni Trenta, [illegible] stato sempre stretto. Nella [illegible] di Belo Horizonte, tradizionalmente il Lingotto ha fatto grandi sperimentazioni, a partire dalla prima auto alimentata ad alcol, per passare all'esordio [illegible] motore [illegible] 16 valvole fino al debutto dell'airbag.

Ora per le strade brasiliane un'auto su quattro è griffata Fiat, grazie anche all'inossidabile Uno, la più [illegible] per i [illegible] costi ridotti [illegible] la linea rinnovata con l'ennesimo [illegible] styling. Non solo vetture. Una mietitrebbia ogni due, [illegible] macchina da [illegible] ogni tre [illegible] il [illegible] dei trattori sono prodotti dalla Cnh. Iveco ha iniziato, nella primavera scorsa, la produzione dei veicoli pesanti Eurotech.

Le difficoltà del 2003, dovute soprattutto all'onda lunga della crisi economica [illegible] si abbattuta a partire dall'inizio del terzo millennio su tutto il Sud America, sembrano ormai [illegible] spalle. E il Brasile è [illegible] il paese dell'area che garantisce maggior stabilità agli investitori internazionali.

Nell'ultimo anno il responsabile Fiat per l'America Latina, Cledorvino Bellini, ha portato avanti un piano [illegible] dei costi e la ristrutturazione della piattaforma dei prodotti. Dopo un passivo di 268 milioni di Reais (circa 70 milioni di euro) registrato l'anno scorso, la Fiat Automoveis dovrebbe far registrare nel 2004, [illegible] do Bellini, «un piccolo utile».

Tra il [illegible]03 [illegible] il 2006 gli investimenti del Gruppo Fiat in Brasile raggiungeranno un totale di 1,1 miliardi di dollari per un ammontare globale di 4,5 miliardi di dollari investiti in soli dieci anni. Oltre a Fiat Automovies, il 21% della produzione complessiva dell'industria brasiliana che nell'agosto scorso ha nuovamente sorpassato la General Motors, leader del mercato [illegible] anche Cnh, Magneti Marelli (miglior società per l'innovazione nel 2003) e Comau. Mentre la Teksid [illegible] la seconda fonderia del paese. La Fiat è anche [illegible] dei maggiori datori di lavoro locale con oltre 24.500 dipendenti in 15 fabbriche [illegible] otto centri di ricerca e sviluppo. [illegible] calcola che si debbano poi aggiungere altri 100 mila lavoratori occupati indirettamente nelle aziende dell'indotto.

Il Brasile, oltre ad [illegible] il secondo mercato in ordine di importanza per il gruppo torinese (7% del fatturato), sta rafforzando sempre [illegible] più il [illegible] ruolo [illegible] testa di ponte nel continente sudamericano. E' stato appena annunciato il lancio di un [illegible] pluricombustibile, capace [illegible] funzionare i[illegible] lifferentemente [illegible] benzina, alcol o gas, o una miscela di uno o dell'altro, senza necessità [illegible] adattamenti. Per la produzione saranno unificate le linee in Brasile e Argentina. Il 2004 è stato anche l'anno del ritorno [illegible] Fiat in Venezuela. La Todeschini monterà circa 10 mila unità di Uno Mille, importate in kit dal Brasile, utilizzando gli impianti della vecchia fabbrica Fiat in Venezuela, comprati dopo lo stop delle cate[illegible] [illegible] montaggio nel 1999. Una terziaizzazione ibrida simile a quella adottata dalla Fiat anche in Sudafrica. Il mercato venezuelano dovrebbe aumentare quest'anno del [illegible] per cento rispetto al 2003, con la vendita di circa 100 mila veicoli.

Durante la spedizione sudamericana il vicepresidente e l'amministratore delegato saranno accompagnati da tutto il vertice esecutivo: Herbert Demel, amministratore delgato di Fiat Auto, Paolo Monferino, ad di Cnh, José Maria Alapont (Iveco), Domenico Bordone (Magneti Marelli), Daniele Pecchini (Comau) e Riccardo Tarantini (Teksid).

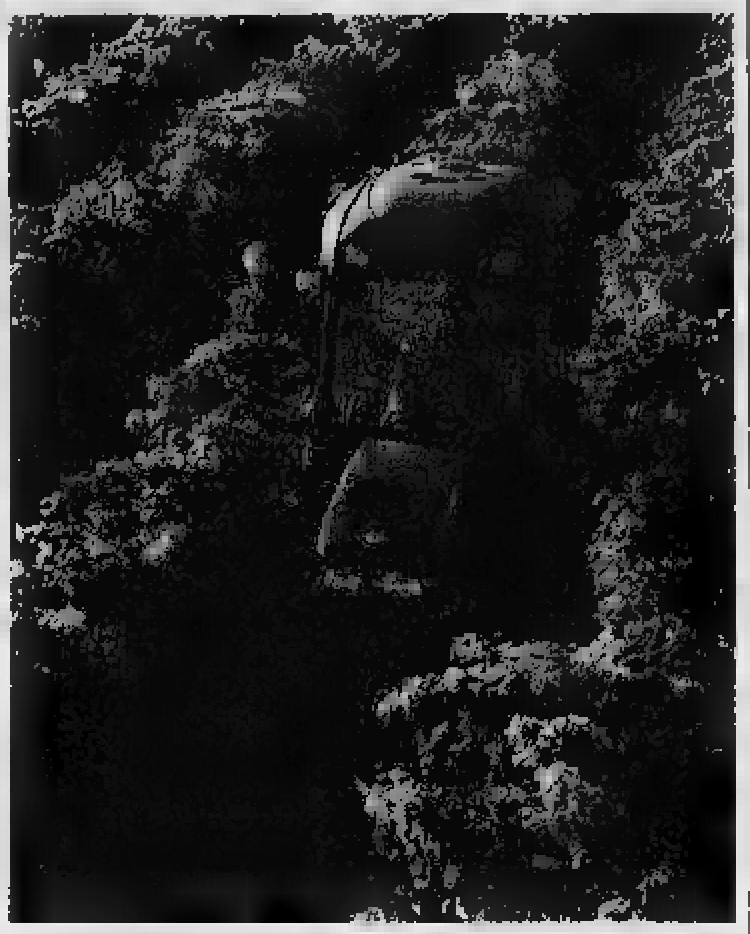


L'ad della Fiat, Sergio Marchionne, con il vicepresidente John Elkann

L'ANNUNCIO DI QUADRINO

Edison, nel 2007 dividendo ai soci

«Con i risultati del 2006 saremo in grado di pagare [illegible] dividendo nel 2007». [illegible] ha detto il presidente [illegible] Edison, [illegible] Quadrino, nel corso di [illegible] conference call con gli analisti finanziari sui dati trimestrali, precisando che sino ad allora gli utili del gruppo dovranno venir destinati a copertu[illegible] di perdite. Positiva la reazione del titolo in [illegible] +0,50% raggiungendo 1,593 [illegible]. Edipower, società energetica controllata al 40% da Edison e partecipata da Aem Milano, Atel e Aem Torino, ha intanto chiuso chiuso i primi [illegible] con [illegible] dell'83% del margine operativo lordo, pari a 288 milioni contro i 158 dell'analogo periodo 2003.



[illegible]' di New H[illegible] il «miglior specialista»

Un concentrato di tecnologia in appena un metro di larghezza. E' il trattore da vigneto della New Holland, il più piccolo della gamma, ad essersi aggiudicato il premio «Best of specialized» - migliore specialista - assegnato da una giuria composta dalle 14 principali testate agricole europee. Il riconoscimento [illegible] arrivato durante l'Eima, la più importante fiera di meccanizzazione agricola italiana in corso a Bologna. [illegible] modello New Holland della serie TNV A 75 ha prestazioni da "primo della classe": motore Iveco Tier II tre cilindri turbo, potente ed ecologico; inversore elettroidraulico al volante con power shift a due stadi e sollevatore elettronico.

SORIN [illegible]
La Sorin chiude [illegible] primi 9 mesi con un risultato operativo di 1,8 milioni di euro a fronte degli 11,2 del 2003 mentre nel terzo [illegible] il risultato è negativo per 2,1 milioni contro -1,6. [illegible] cda ha approvato il programma di riassetto dal quale è atteso un beneficio sul reddito operati[illegible] stimabile in circa [illegible] milioni a regime nel 2006.

FLESSIONE [illegible] TISCALI
Nel terzo trimestre Tiscali ha registrato una flessione delle perdite lorde ante imposte (Ebt) del 54% rispetto allo stesso periodo del 2003 a 33,3 milioni di euro a seguito anche di plusvalenze per 17 milioni legate a cessioni di attività in [illegible] norvegia e [illegible]. L'ebitda [illegible] positivo per 25,7 milioni (+82%) e i ricavi sono saliti del [illegible] a 270,6 milioni, mentre i costi operativi sono scesi dell'8% a 87 milioni.

[illegible] ROSSO
Fidia ha chiuso i primi [illegible] del [illegible] con [illegible] perdita ante imposte di 0,527 milioni contro [illegible] perdita di 4,341 milioni nel [illegible]. Il fatturato consolidato [illegible] salito del 5% a 25,2 milioni.

PRIMAINDUSTRIE RECUPERA
Prima Industrie ha chiuso i primi 9 [illegible] con [illegible] utile ante imposte a 1,615 milioni [illegible] un rosso di 1,629 milioni [illegible] 2003. Il fatturato consolidato è pari a 69,695 milioni (+5%).

VITTORIA, PREMI +16,1%
Utile netto consolidato di 19,3 milioni per la Vittoria Assicura[illegible] primi [illegible] mesi dell'anno, contro i 12,4 milioni [illegible] prima. Il periodo ha visto premi per 359,4 milioni (+16,1%), con [illegible] crescita del 26,9% nel vita [illegible] del 13,4% nei danni.

BRUNO PER SVILUPPO ITALIA
Sviluppo Italia rafforza la comunicazione. La responsabilità della nuova funzione per le Relazioni Istituzionali è stata affidata a Sergio Bruno, [illegible] anni, proveniente da Albacom, dopo essere stato ad Alitalia [illegible] Iri. Alla funzione Corporate Communications è confermata Elisabetta Rotolo.

UFFICIALIZZATA LA NOMINA DI PIETRO MODIANO ALLA DIREZIONE DELL'ISTITUTO DI SALZA

Sfida degli utili tra Sanpaolo e Unicredit

Lieve aumento per Profumo, migliora la redditività di Torino

Francesco Manacorda
MILANO

Unicredit chiude il terzo trimestre del 2004 con un utile netto di 455 milioni di euro, in aumento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2003, e grazie a questo risultato migliora anche il [illegible] fronto tra i primi [illegible] mesi di quest'anno e quelli dell'anno scorso: da gennaio a settembre, infatti, l'utile netto del gruppo è di 1,05 miliardi, in calo del 4,9% sul periodo equivalente del 2003, mentre fermandosi ai dati [illegible] strali la riduzione era del 7,3%. In calo - anche per effetto della maggior patrimonializzazione, spiega una nota del gruppo - la redditività: il Roe dei primi nove mesi, che passa al 16,75 dal 18,9% dello stesso periodo 2003, mentre i costi continuano a mostrare la loro tendenza alla crescita: il rapporto tra costi e ricavi nei primi nove mesi è passato al 57% contro il 53,4% [illegible] periodo 2003.

Unicredit, insomma, resta la corazzata tra le grandi banche italiane, con risultati assoluti e indicatori di redditività che non trovano riscontri nel panorama nazionale, ma mostra ancora segni di rallentamento rispetto allo [illegible]. Un rallentamento che il management guidato dall'amministratore delegato Alessandro Profumo imputa al calo dei tassi e ai minori profitti da operazioni finanziarie - 820 milioni contro il miliardo e passa dei nove mesi 2003, specie perché si fanno meno derivati con le imprese - e più in generale a una dinamica economica considerata tutt'altro che brillante.

Tra le quattro divisioni di cui si compone il gruppo quella retail mantiene nei nove mesi, nonostante il miglioramento dell'ultimo trimestre, un calo del 17% per quel che riguarda l'utile netto, [illegible] a 420 milioni. [illegible] calo del 14,3% a 747 milioni anche l'utile della divisione corporate e investment banking, [illegible] sono in progresso [illegible] il private banking e asset management (+22,3% a 247 milioni), sia la divisione che raggruppa le banche dell'Europa centrale ed orientale (+18,2 con 292 milioni di utili di pertinenza del gruppo).

Per il Sanpaolo-Imi vale la dinamica inversa dell'Unicredit: calano i conti del trimestre, mentre i risultati dei nove [illegible] migliori di quelli del [illegible] L'utile netto trimestrale è infatti di 266 milioni, in calo rispetto ai [illegible] milioni dello stesso periodo 2003, [illegible] un risultato di gestione [illegible] discesa da 705 a [illegible] milioni e un [illegible] di intermediazione di 1,83 miliardi, anch'esso leggermente in calo. Ma nei primi nove mesi la banca ha registrato una crescita dell'utile netto del 21,8% a 957 milioni, con un risultato di gestione in aumento del 6,5% a 2,17 miliardi. Migliora il Roe, che passa dal 9,8 all'11,5%. Per l'esercizio [illegible] - come preannunciato in una conferenza con gli analisti - la banca prevede [illegible] crescita dell'utile netto superiore al [illegible] sul dato 2003.

Tra piazza Cordusio e piazza San Carlo c'è poi in questi giorni un [illegible] - che porta il [illegible] di Pietro Modiano - di stretta attualità: ieri, in occasione dei consigli delle due banche, Modiano ha rassegnato le dimissioni dal gruppo Unicredit - dove guidava la banca d'impresa - ed è stato nominato all'unanimità direttore generale del Sanpaolo-Imi. In casa Unicredit, come preannunciato, le deleghe dello stesso Modiano saranno prese ad interim dallo stesso Profumo e l'interim, ha detto lo stesso amministratore delegato, «sarà lungo quanto sarà necessario per trovare la giusta soluzione». Profumo, rispondendo alle domande degli analisti, ha voluto anche frenare qualsiasi ipotesi di nuove uscite [illegible] «C'è un gentlemen agreement con Modiano perché non assuma nessuna persona da noi». In casa Sanpaolo-Imi, intanto, l'amministratore delegato Alfonso Iozzo ha confermato che Modiano non sarà un semplice direttore generale, ma «guiderà le attività bancarie del gruppo» nel loro complesso e non solo quelle corporate.

Intanto la Bnl archivia risultati trimestrali in calo, [illegible] migliora i conti nei nove mesi. nel trimestre, infatti, l'utile netto è di 3[illegible] milioni (-27,1% sullo stesso periodo 2003) mentre l'utile netto dei nove mesi è di [illegible] milioni (+34,2%).

Enel conquista il mercato slovacco

■ Affare fatto. Si sono chiusi «positivamente» I negoziati di Enel con il governo della Slovacchia [illegible] l'acquisizione del 66% della Slovenske Elektrarne (Se), principale produttore di energia elettrica del Paese centroeuropeo, per un corrispettivo di [illegible] milioni». L'accordo [illegible] essere sottoposto alle competenti autorità per la definitiva approvazione». Il gruppo [illegible] nelle migliori condizioni per sviluppare a pieno le potenzialità di Se, [illegible] società che già oggi è in grado di generare buoni risultati operativi. «Enel è una delle maggiori società dell'energia elettrica del mondo e ha le risorse, la visione strategica e l'esperienza - ha commentato l'amministratore delegato Paolo Scaroni - per far crescere Se e rafforzare la sua centralità nel cuore dell'Europa come hub regionale dell'elettricità. Sono lieto - ha concluso - che anche il Governo della Slovacchia condivida questa prospettiva».



Enrico Salza, presidente del SanpaoloImi

SANZIONE DA 6,79 MILIONI A EDIZIONE HOLDING



L'interno di un Autogrill

Tesauro multa Benetton per il caso Autostrade

MILANO

Si chiude con una multa da 6,79 milioni di euro la vicenda che aveva visto l'Antitrust mettere in mora Edizione Holding, con l'accusa di non aver ottemperato alle condizioni imposte dal Garante nel via libera all'acquisizione di Autostrade da parte del gruppo che già [illegible] Autogrill. La sanzione, pari all'1,2% del fatturato, tiene comunque conto «dei comportamenti tenuti dalla società che ha in parte eliminato ed in parte ridotto le conseguenze della violazione riscontrata» precisa l'Antitrust.

Sulla decisione Edizione Holding ha risposto ieri «no comment», mentre Benetton ha reso noti i dati trimestrali che mettono a segno [illegible] crescita dell'utile netto consolidato, nei primi [illegible] mesi 2004, del 30,5 per cento a 100 milioni di euro, con ricavi in calo da 1.382 a 1.241 milioni a seguito della «cessione dell'attrezzo sportivo» avvenuta nel 2003 e dell'effetto cambi. Le previsioni per il 2004 sono di un utile netto consolidato in crescita tra i 120 e i 125 milioni di euro e l'indebitamento previsto per fine anno è pari a 450-500 milioni di euro». Sempre ieri il cda ha inoltre proposto la nomina di un secondo vice presidente, con l'assegnazione della carica ad Alessandro Benetton, attualmente consigliere e membro del comitato esecutivo di Benetton Group.

Se il quartiere generale di Ponzano Veneto prende solo [illegible] della decisione dell'Antitrust, alcuni osservatori fanno invece notare come la sanzione sia sui livelli minimi possibili: questo potrebbe significare l'avvio di un clima più distensivo tra l'Autorità e i Benetton.

Ai fini della determinazione della sanzione, l'Autorità ha tenuto conto dei comportamenti tenuti dalla società, che ha in parte eliminato e in parte ridotto le conseguenze della violazione riscontrata. Nel provvedimento del 2 marzo 2000, accertato che l'acquisizione del controllo di Autostrade da parte di Edizione Holding, che già controllava Autogrill, avrebbe rafforzato la posizione dominante di quest'ultima nei mercati della ristorazione autostradale, aveva autorizzato l'operazione di concentrazione subordinatamente al pieno rispetto di alcune misure, volte a correggere gli effetti anticoncorrenziali che l'operazione era suscettibile di produrre. L'Autorità aveva imposto, fra l'altro, che Autostrade Spa, e le altre società concessionarie del servizio autostradale da essa controllate, non assumessero direttamente la fornitura [illegible] servizio di ristoro e affidassero sempre a [illegible] la fornitura di tale servizio attraverso le procedure previste dall'art. 4 delle convenzioni stipulate con l'Anas.

[illegible] provvedimento del 13 settembre 2001, adottato a seguito di un'istanza di riesame presentata da Edizione Holding, l'Autorità aveva ribadito che, anche qualora il subconcessionario non intendesse gestire il servizio [illegible] ristoro, l'affidamento del servizio [illegible] doveva [illegible] secondo procedure di gara trasparenti e non discriminatorie. Il procedimento di inottemperanza ha confermato la sussistenza della violazione contestata nel provvedimento di avvio ovvero che le regole secondo le quali si è svolto il processo di affidamento delle concessioni ristoro nella tornata di gare 2003/2004, erano in grado di avvantaggiare Autogrill.

[r.e.s.]

I CONTI DELLE [illegible]

Corrono Erg e Piaggio, frena la Ducati

Ancora pioggia di numeri per le principali società italiane. Ecco i numeri salienti diffusi nella giornata di ieri.

ITALMOBILIARE. Il gruppo Italmobiliare chiude i primi 9 mesi 2004 con un utile di competenza di gruppo in calo da 133,6 a 116,7 milioni. I ricavi sono ammontati a 3,542 miliardi, in crescita del 6,6% grazie a una evoluzione positiva delle attività (+7,1%), all'ampliamento dell'area di consolidamento (+1,2%).

ERG. Il gruppo Erg chiude i primi 9 mesi con un risultato operativo positivo per 305 milioni (+63%) ed un margine lordo di 409 (+42%). La performance positiva «è da attribuire allo scenario petrolifero favorevole».

[illegible] Il gruppo Premafin chiude i primi 9 mesi con un utile netto consolidato di 35,4 milioni di euro contro 18,3. Il gruppo registra una raccolta premi di 7,136 miliardi (+10%). Premafin - informa una nota - ha stabilito con le banche arranger Mcc e Mediobanca i termini essenziali di una linea di credito di 340 milioni di euro, che consentirà il rifinanziamento a condizioni migliori di tutta l'esposizione finanziaria in essere.

PIAGGIO. Piaggio, società controllata da Immsi, ha chiuso i primi 9 mesi con un utile netto consolidato di 19,9 milioni di euro contro una perdita di 34,3 del 2003. Il fatturato netto consolidato si attesta a 863,4 milioni (+7,8%), grazie all'incremento dei veicoli commerciali leggeri e del business due ruote (+10,1%), nonostante il negativo andamento del mercato europeo (50 cc) e di quello italiano.

[illegible] Ducati motor holding ha chiuso il terzo trimestre con un rosso pretasse di 13, 3 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto alla perdita di 5,4 [illegible] 2003. Margine lordo negativo a 1,9 milioni a causa della caduta dei volumi di vendita (-36% a cambi costanti).

UNIPOL. Unipol archivia i primi 9 mesi con un utile netto consolidato a 172 milioni di euro (+69%). I premi consolidati raggiungono 6.782 milioni di euro (+22%): 4.026 nei rami Vita (+4%) e 2.756 nei rami Danni (+61%).

BIM. Banca Intermobiliare chiude i primi 9 mesi con un utile netto consolidato di 25,3 milioni (+8,3%). Il margine di intermediazione è pari a 102,2 milioni (+17,6%) mentre il risultato di gestione si attesta a 61,1 milioni (+13,3%). La raccolta totale del gruppo nei primi 9 mesi ha raggiunto gli 11,1 miliardi, di cui 4,1 miliardi sono asset in gestione.

TOD'S. Forte [illegible] di ricavi e redditività operativa per la Tods nei primi [illegible] mesi dell'anno. il fatturato ha registrato una crescita del 17,6% a 336,8 milioni di euro mentre il margine operativo è migliorato del 18% a 72,8 milioni e il risultato operativo sale del 20% a 45, 1 milioni di euro. Il risultato prima delle imposte segna un rialzo del 3% a 42 milioni.

[illegible] Cresce del 50% a quota 28,3 [illegible] nel terzo trimestre dell'anno l'utile netto di Bulgari. Nei primi 9 mesi l'incremento è stato del 41% a 62 milioni). I ricavi da gennaio a settembre hanno toccato quota 554,4 milioni (+8% a cambi correnti e +11% a cambi comparabili).

RCS. Il gruppo Rcs ha chiuso i primi 9 [illegible] del 2004 con un utile netto di 80,5 milioni di euro e 1,736 miliardi di eur di ricavi (contro 1,623, il margine lordo è salito da 95,4 a 168,1 milioni. I ricavi diffusionali migliorano del 15,2%, mentre la pubblicità cresce del 6,6%.

CALTAGIRONE. Crescita del 49,2% dell'utile ante imposte a 75,7 milioni di euro per il Gruppo Caltagirone nei primi 9 mesi dell'anno a fronte di ricavi aumentati del 7,5% a 400 milioni di euro senza considerare il gruppo Caltagirone editore (oltre 192 milioni di euro) che non viene consolidato integralmente. Il mol è rimasto sostanzialmente in linea a 77,8 milioni.

E.BISCOM. Nel terzo trimestre e.Biscom ha registrato perdite in calo a 42 milioni di euro, rispetto ai 54,8 [illegible] 2003. I ricavi operativi sono cresciuti [illegible] 51% a 185,6 milioni (+25% includendo i ricavi derivanti dalle attività di HanseNet). Nei nove mesi i ricavi consolidati si attestano a 522,2 milioni (+67%), mentre i clienti hanno toccato quota 456.600.

IL PUNTO SUI MERCATI

Rcs spinge gli editoriali

FINALE al palo per Piazza Affari, con l'indice Mibtel a +0,07% e lo S&P/Mib in progresso dello 0,11%, mentre il Numtel perde l'1,33%. A conseguire buoni risultati sono stati gli editoriali: Rcs è salita del 4,94% dopo l'annuncio dei conti trimestrali, Mondadori ha guadagnato l'1,42% e L'Espresso lo 0,23%. Ferma Mediaset (-0,01%). Nei telefonici Telecom segna un rialzo dell'1,46% e Tim avanza dello 0,79%, tra i titoli della scuderia Tronchetti Provera brilla in particolare Camfin (+3,38%) e Pirelli progrdisce dell'1,55%. Il settore dell'energia vede Eni scendere dello 0,30% ed Enel cedere lo 0,78%, Edison invece avanza dello 0,50%. Dopo il balzo di giovedì Fiat cede lo 0,34% mentre Ifil avanza del 2,22% e Ifi segna un progresso dell'1,69%. Nel comparto finanziario cauta Unicredit (+0,14%) più brillante SanPaolo, che segna un progresso dell'1,36%, seduta favorevole anche per Intesa (+1,33%) e Antonveneta (+2,86%). Sul fronte del segno [illegible] si [illegible] ritrovati Mps (-0,63%), Bnl (-2,19%) e Capitalia (-1,07%. Tra gli assicurativi Generali cede lo 0,42% e Fondiaria-Sai lo 0,54%. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dello schema di decreto per la definizione dei criteri di privatizzazione ha fatto bene ad Alitalia, migliorata dell'1,59%. Pesante e.Biscom sul Nuovo mercato (-3,63%), dopo le perdite registrate nei nove mesi. La trimestrale spinge invece Tod's (+1,38%), mentre il risultato dei tre mesi non fa bene alla Immsi di Roberto Colaninno (-0,51%). Male Ducati (-6,54%), dopo che ha rivisto al ribasso le previsioni per il 2004. Prese di beneficio su Seat (-2,51%). Nel calcio, Lazio avanza del 5,20%, in attesa del cda di oggi.

Amsterdam (Aex) 343.61 (+0.36); Bruxelles (Bel 20) 2862.31 (-0.29); Francoforte (Dax Xetra) 4143.35 (+0.30); Hong Kong (Hang Seng) 13784.46 (+1.17); Londra (Ftse 100) 4793.90 (+0.36); Madrid (Ibex 35) 8550.00 (-0.10); Parigi (Cac 40) 3835.11 (+0.03); Sydney [illegible] 3872.60 (-0.03); Tokio (Nikkei) [illegible] (+1.60); Zurigo (Smi) 5689.20 (+0.70); New York (Dow Jones) 10539.01 (+0.66); Nasdaq 2085.34 (+1.17).

Aurora Ass 1.370; P.Ravenna 24.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0910	2,1200
[illegible]	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1620	2,1520
3 mesi	2,1720	2,2021
4 mesi	2,1840	2,2143
5 mesi	2,1970	2,2275
6 mesi	2,2110	2,2417
7 mesi	2,2200	2,2509
8 mesi	2,2430	2,2741
9 mesi	2,2570	[illegible]
10 mesi	2,2740	2,3055
11 mesi	2,2940	2,3058
12 mesi	2,3140	[illegible]

	Euro
Sterlina (v.c)	74,630 - 83,150
Sterlina (n.c)	75,400 - 86,250
Sterlina (post.74)	74,890 - 85,720
Marengo Italiano	55,260 - 73,340
Marengo Svizzero	55,520 - 66,110
Marengo Francese	55,000 - 65,070
Marengo Belga	54,850 - 65,070
Marengo Austriaco	54,850 - 65,070
20 Marchi	72,670 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 426,650
4 Ducati Austria	168,140 - 185,920
100 Corone Austria	305,640 - 340,060
100 Pesos Cile	176,630 - 204,000
Krugerrand	312,930 - 356,360
50 Pesos Messico	372,370 - 412,630

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

dal 4 al 27 novembre

Il tuo obiettivo è il digitale?

SCATTA!



4,0 MEGA PIXEL

199'00

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix A340
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 1,7x.
Movie mode. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb.



4,0 MEGA PIXEL

299'00

24,92

FUJIFILM
digitale S3500
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 6x, digitale 3,4x.
mode. Display LCD 1,5".
xD-Picture Card

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI



5,2 MEGA PIXEL

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix
5,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3,2x (28-91mm), digitale 3,9x. Display LCD 2,0". Movie mode con audio.
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb.
Possibilità di lenti aggiuntive grandangolo e tele.

369'00

30,75



6,3 MEGA PIXEL

599'00

49,92

FUJIFILM
Fotocamera digitale S7000
6,3 Mega Pixel. Zoom ottico 6x, digitale 3,2x.
Movie mode formato VGA 30fps. Display 1,8".
xD-Picture Card da 16Mb. Doppio slot CF-xD.

FUJIFILM

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

PRIMA RATA APRILE 2005

12 rate mensili a interessi ZERO

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata aprile 2005, TAN 0 % - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Vuoi risparmiare 10 Euro?
Richiedi subito la Carta Prestige. Non avrai spese di attivazione pratica sul finanziamento. È gratuita e ti offre tanti vantaggi!

800 992200

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE > Padova - Bari

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8484628; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola [illegible], t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI causa trasferimento negozio vendita animali, accessori, Torino centro. Contratto affitto recente. No perditempo. Tel. 011.204.420.

RISTORANTE storico Torino centro, cedesi trattative riservate. No agenzie. Tel. 347.363.7339.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FOM via Drovetti, 11 - Torino ricerca tecnici manutentori qualificati, esperienza [illegible]le, centrali elettriche. Ambosessi. Curriculum: fax 011.659.1748.

IMPIEGATI

[illegible] SRL, [illegible] in Beinasco, strada Comunale di None 23, ricerca impiegati/e amministrativi e contabili. Inviare curriculum via fax al 011.397.2387.

[illegible] di consulenza [illegible] e [illegible], cerca [illegible] almeno due / tre anni di qualificata esperienza in consulenza societaria. Inglese fluente. Ambosessi. Inviare curriculum a Vasapolli & Associati piazza Carlo Emanuele, 13 - 10123 Torino. Fax 011.540.588.

STUDIO di ingegneria [illegible] impianti elettrici utilizzatori [illegible] progettista senior e progettista junior con esperienza su Autocad. Ambosessi, scrivere a: STG & C sas via Stradella 172/L 10147 Torino.

STUDIO progettazione impianti elettrici assume progettista o perito elettronico neodiplomato, esperienza Autocad. STG &C sas via Stradella 172/L Torino, ambosessi telefonare 011.290.818.

STUDIO SARTORIS consulenza lavoro via Ettore De Sonnaz, 11- Torino cerca impiegata/o con esperienza pluriennale settore paghe contributi part-time. Tel. 011.561.3505.

TECNICI

MANPOWER ricerca, per azienda metalmeccanica leader nel settore: n. 1 responsabile di produzione. Si richiedono: esperienza nella gestione delle risorse umane, esperienza nella costruzione meccanica e montaggi di macchine speciali e relative attrezzature, conoscenze idrauliche e pneumatiche, gestione e programmazione della produzione con l'ausilio di mezzi informatici; gradita la conoscenza di lingue straniere. La sede di lavoro è Santena. Si offrono ampie possibilità di crescita e retribuzione adeguata alle capacità. Per informazioni tel.011.942.7911 - fax 011.942.7918 - E-mail: chieri.adomenico@manpower.it; informativa sul trattamento dei dati: www.manpower.it; iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richiesta il 02/08/2004. Manpower via San Domenico 4 Chieri (To).

LAVORI VARI E PART TIME

CASA editrice milanese ricerca collaboratori/trici esterni abili nello scrivere rubriche di circa tre cartelle su vari argomenti di cultura generale. Inviare Curriculum Vitae al fax 02.939.04195 [illegible] Edizioni Srl, via V. Buozzi 4 - 20017 Rho (MI).

[illegible]**ORTUGI** referenziatissimi, figli indipendenti, italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 5. Tel. 011.553.653 ore 16.00 - [illegible] feriali. Viale Mario [illegible] Motini, 105 - Trinità - Cuneo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ERCOM Srl via Galilei 14 Segrate (MI), azienda alimentare, leader nella produzione e commercializzazione di prodotti per bar, ristoranti e pub seleziona per la provincia di Torino un/una agente di commercio. Si offre: portafoglio clienti esistente e attivo, marchio affermato e di forte immagine, possibilità di carriera in un'azienda in costante crescita. Il trattamento economico previsto è in grado di soddisfare candidature di elevato spessore professionale e sarà commisurato agli effettivi requisiti del candidato. Ulteriori dettagli su www.ercies.it. Inviare Curriculum via fax allo 02.700.505254.

QUADRIFOGLIO TV SRL emittente televisiva con sede in strada Comunale di None 23 Beinasco, ricerca responsabile commerciale e addetti alla vendita di spazi pubblicitari. Offresi assunzione a norma di legge e alle provvigioni. Inviare curriculum via fax al 011.397.2387.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Giorgio corso Stati Uniti, 51 - Torino cerca personale ambosessi con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale Tel al numero: 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

4

IMPIEGATI

COMMERCIALE con esperienza decennale maturata settore finanziario e automobilistico, valuta proposte da azienda leader. Si garantisce max serietà, bella presenza e ottima cultura. Tel. 347.530[illegible].

LAUREATA in giurisprudenza conoscenza francese, inglese, tedesco, esperienza settori amministrativo / commerciale per miglioramento offresi. Telefonare 334.318.0138.

RAGIONIERA 50enne pluriennale esperienza contabilità generale, SAP fino a bilancio, valuta proposte presso seria azienda anche part-time. Telefonare al pomeriggio 333.236.8213.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza anziani, part-time, referenziata. Tel. 340.325.2585.

SIGNORA romena 42enne offresi come collaboratrice domestica, baby - sitter, assistenza anziani, orario pomeridiano. Tel. 338.313.2529.

5

TORINO CITTA'

AFFILIATO TECNOCASA vende via Isonzo, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, € 107.000,00, affare. Tel. 011.385.1008.

TORINO PROVINCIA

PECETTO, villa mq 350 con parco mq 2000, piscina, piano seminterrato e primo piano, 4 camere, 3 bagni, salone, cucina, tavernetta interna ed esterna, vendo telefonare 335.678.6276.

SOCIETA' proprietaria di hotel nuova costruzione in Carmagnola, 50 camere, categoria 3 stelle lusso, prossima apertura esamina proposte di gestione o vendita dell'azienda. Se interessati scrivere a: Publikompass 5324 - 10100 Torino.

VALLE D'AOSTA

[illegible], vani [illegible] piano terra, giardino, posto auto, ottima posizione. Tel. 0321.34.209.

GRESSONEY [illegible]. Jean centrale, [illegible] complesso, alloggio 3 camere, soggiorno, cucina, bisservizi e villa tre livelli. G[illegible]. Goldoni 0125.356.046.

[illegible]

BORGH[illegible] S. SPIRITO vendo alloggio piano alto con balcone € [illegible] Tel. [illegible].

IMPERIA Aregai [illegible] mare [illegible] villa 3 [illegible], 2 bagni, soggiorno, pranzo cucina, portico splendida vista mare, più terreno, € 350.000,00. [illegible] 328.324.7575.

IMPERIA Porto Maurizio impresa [illegible] bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.855.627 tra Antibes e Cannes, nuovi appartamenti, ideale investitori. Alta resa locativa assicurata.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDESI locali prestigiosi, capannone 2000 mq, su due piani, palazzina 650 mq, piazzale 3000 mq, zona Nichelino. Telefonare 347.784.6274.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone 2000 mq, prestigioso, su due piani, piazzale asfaltato 2400 mq, zona Nichelino. Telefonare [illegible].6274.

AFFITTASI capannoni Collegno tangenziale mq 2000 più cortile € / mq 1,80. Telefonare allo 011.596.810.

AFFITTASI su corso, seminterrato carrabile, ufficio, magazzino, garages, laboratorio mq 2000 € / mq 2,50, Telefonare 011.596.810.

AFFITTASI uffici ristrutturati, importante Corso Torino Nord, mq 400 / 800 € / mq 4,50. Telefonare allo 011.596.810.

CORSO REGINA MARGHERITA pressi corso Potenza, locale luminoso mq 1000, piano 1°, con montacarichi, adatto ufficio / laboratorio / magazzino. Tel. 335.274.078.

PALAZZO LEONARDO
Uffici nuovi signorili, tecnologici, cablati, aria condizionata, intero piano mq 2.550 ampio posteggio affittasi. Tel. 011.548.124.

SETTIMO casello pressi, deposito mq 180 - 250, uffici / abitazione mq 250, ampio cortile. Telefonare 347.444.6547.

6000 / 2000 mq casello Settimo tangenziale, capannoni con uffici, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà, Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.884.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SAN BARTOLOMEO AL MARE, Hotel Europa promozione Novembre € 35,00 pensione completa 7 giorni paghi 6 giorni 3 menù a scelta. Colazione buffet, insalate a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.053 www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [illegible] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicale - matrimoni, Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CAMILLA 28enne nubile, biologa, bionda occhi azzurri, tranquilla, conoscerebbe uomo sportivo, gentile, non importa aspetto fisico scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GRAZIELLA 35enne separata, insegnante lettere, amante cinema, teatro, molto carina, cerca compagno distinto amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti [illegible].4771.

[illegible], avvocato, amante sport, [illegible] cerca dolce compagna, amante natura per iniziare storia sentimentale seria scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

STEFANO 67enne, divorziato, [illegible] immobiliare, amante viaggi, molto intrigante [illegible] donna attiva, [illegible] preferibilmente libera impegni scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO AL 11/11/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short-Term	5,04	4,99	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	[illegible]
[illegible] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,39	6,27	6,33
Pioneer Funds - International [illegible]	6,01	5,9	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,14	6	6,12
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,14	5,23
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,56	6,29	6,42
Pioneer Funds - Strategic Income	5,16	5,09	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,64	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,61	-	-
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,14	6,93	7,07
Pioneer Funds - French Equity	11,85	11,53	11,78
Pioneer Funds - Core European Equity	5,5	5,34	5,46
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,48	3,38	3,46
Pioneer Funds - Top European Players	4,81	4,59	4,67
Pioneer Funds - Top European Research	3,42	3,31	3,38
Pioneer Funds - European Small Companies	6,89	6,67	6,81
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	8,89	9,12
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,77	3,67	3,73
Pioneer Funds - America	3,84	3,73	3,81
Pioneer Funds - U.S. Value	4,17	4,04	4,14
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,03	2,95	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,12	5,23
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,33	5,14	5,3
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4	3,88	3,95
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,26	3,19	3,26
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,18	2,12	2,16
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,05	3,82	3,92
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,16	4,98	5,09
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,06	3,94	4,02
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,72	3,6	3,69
Pioneer Funds - Glob[illegible]	2,86	2,76	2,84
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,81	1,76	1,8
Pioneer Funds - Global Consumers	[illegible]	4,05	4,14
Pioneer Funds - Global Energy	4,75	4,63	4,74
Pioneer Funds - Global Industrials	4,59	4,47	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,46	6,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,61	5,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,62	4,52	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,98	3,87	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,31	3,23	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551652

Global Select Sicav

[illegible]

SANPAOLO IMI

S.p.A.

[illegible]

[illegible] TRIMESTRALE

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, la Relazione [illegible] al [illegible] settembre 2004 è depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento è altresì disponibile sul sito internet www.grupposanpaoloimi.com.

Relazione Trimestrale [illegible] settembre 2004

Si rende noto che la Relazione Trimestrale del Gruppo AEM Torino al 30 settembre 2004 [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso [illegible] Sede Sociale in Torino, Via Bertola n. 48, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.aem.torino.it, sezione Investor Relations.

Torino, 13 novembre 2004

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 464.587.232 i.v. Registro Imprese di Torino, Codice fiscale e P. IVA n.07129470014

Tribunale di Oblia

Avviso di vendita con incanto

[illegible]

COMUNE DI ANDORA

[illegible]

ESTRATTO AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

E' indetta una gara di licitazione privata per concessione di costruzione e gestione di residenza protetta per anziani. [illegible] Data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 267 del 13.11.2004

IL RESPONSABILE UFFICIO E.P.U.
[illegible]

I.N.P.D.A.P.

AVVISO DI GARA - L'INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica [illegible]

[illegible]

STIAMO CERCANDO, PER CONTO [illegible] UN NOSTRO IMPORTANTE CLIENTE,

UN CAPO SQUADRA O UN CAPO OPERAIO

[illegible] 35/45 [illegible] UNA ESPERIENZA [illegible] 5/10 [illegible] NELLA GESTIONE DI SERVIZI [illegible] MANUTENZIONE E [illegible] VARI IN GRANDI SOCIETÀ E CHE ABBIA ATTITUDINE ALLA GUIDA DI RISORSE.

AL CANDIDATO È OFFERTO UN POSTO DI SICURO AVVENIRE [illegible] DI [illegible] AZIENDA DI GRANDE PRESTIGIO.

INVIARE [illegible] A MAGNETRA SRL VIA POLLASTRI N. 6 - 40138 BOLOGNA

E-MAIL: [illegible]

COMUNE DI ACQUI TERME

[illegible]

Piazza Levi, 12 - Tel. 0144 7701 - Telefax 0144 57627

[illegible]TO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA A TERMINI ABBREVIATI

[illegible]

COMUNE DI ACQUI TERME

Piazza Levi, 12 - Tel. 0144 7701 - Telefax 0144 57627

[illegible]TO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA A TERMINI ABBREVIATI

[illegible]


il MEGLIO del 2005
a MENO del 2002
GRANDI SUCCESSI PANTHERA NEL MONDO
da MISS ITALIA ALLA PANTHERA
Ilaria Salzotto
tutti i capi sono disponibili in diversi modelli
GRANDI AFFARI
a meno di 1000 euro
www.lapanthera.com
APERTI ANCHE LA DOMENICA
Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE
SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA
Info 0172 58158
Essere Eleganti Conviene



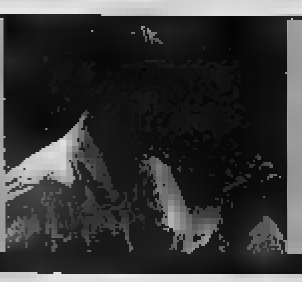
Addio alla Rosenstein

La pittrice polacca Erna Rosenstein (foto), autrice di opere che evocano la sua esperienza di ebrea perseguitata dai nazisti, è morta nella sua casa di Varsavia all'età di 91 anni. Nata nel 1913 a Lviv, all'epoca in Polonia e oggi in Ucraina, fu influenzata dal surrealismo, di cui è stata la maggiore protagonista nell'Europa orientale.



150 anni di infanzia

Orfani, mendicanti, contadini, balilla, sciuscià, zingari fino ai bambini tv-dipendenti di oggi: si vede anche questo in oltre 200 foto selezionate dagli archivi della Fratelli Alinari per la mostra «Cammina, cammina» che l'Istituto degli Innocenti di Firenze dedica all'infanzia italiana così come documentata dall'800 a oggi.



Codacons contro Eminem

Il Codacons chiede il sequestro e il ritiro dal mercato italiano dell'ultimo cd del rapper americano Eminem (foto). Al centro della polemica le foto contenute all'interno del disco, in particolare una: quella dove l'artista appare con una pistola nella bocca, pronto al suicidio.

INCONTRO CON LO SCRITTORE CHE NEL SUO ULTIMO LAVORO RACCONTA LA VITA DELLE NUOVE GENERAZIONI NEI CAMPUS

WOLFE nel college delle meraviglie

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

E' rimasta una sola possibilità: «Il [illegible] americano [illegible] finito, [illegible] che gli scrittori non la smettano di pubblicare questi libri autoriflessivi, e tornino nelle strade per conoscere e raccontare le storie [illegible] nostro paese». Pare quasi paradossale che a dirlo sia Tom Wolfe, l'ultimo dandy anglosassone, presentando a New York il suo nuovo romanzo *I am Charlotte Simmons*. Paradossale perché Wolfe, oltre quarant'anni fa, aveva inventato il «New journalism», ossia il giornalismo che prendeva in prestito le tecniche narrative della fiction per adornare la cronaca. Ora, secondo lui, è venuto il momento di restituire il favore. Gli scrittori dovrebbero tornare a vivere nella cronaca quotidiana, cioè la materia prima del giornalismo, per cercare storie autentiche da trasformare in fiction.

Io sono Charlotte Simmons, naturalmente, offre un esempio pratico. Il titolo suona [illegible] po' [illegible] Flaubert, quando confessava che «Madame Bovary, c'est moi», [illegible] Wolfe l'ha costruito girando per le università americane, con l'aiuto editoriale del figlio [illegible] della figlia in età di college. «Volevo scrivere - spiega l'autore in perfetto doppiopetto bianco - sulla vita [illegible] college negli Stati Uniti. Perciò ho creato Charlotte, una ragazza semplice e innocente della North Carolina, che finisce nella prestigiosa Dupont University. Il modello iniziale era *Sister Carrie* di Theodore Dreiser, in cui la protagonista è una giovane di campagna che sbarca a Chicago, e racconta la grande città attraverso i suoi occhi, dimostrando come si possa essere soli anche in mezzo a milioni di persone. Charlotte è uguale. [illegible] un piccolo genio, che ha ottenuto una borsa di studio presidenziale. Suo padre è un operaio disoccupato di una fabbrica di scarpe, e sua ma[illegible] fa parte di una [illegible] come quelle di cui abbia[illegible]o sentito parlare nelle recen[illegible] elezioni presidenziali. Charlotte è stata educata in maniera molto moralista, e arriva in questa università che ho inventato, perché non potevo concentrare tutti i peccati dell'accademia americana in una sola istituzione [illegible]. Lei pensa di cominciare una n[illegible] vita intellettuale, ma la s[illegible] compagna di stanza [illegible] chiama Beverly e viene [illegible] uno dei quartieri più chic alla periferia di Boston. Vede Charlotte vestita in pigiama e pantofole, e ciò la etichetta subito come una perdente senza speranza. Da quel momento in poi ignora la sua esistenza, esponendola però a tutti gli abusi rituali [illegible] vita nei college».

Perché ha scelto questo soggetto? «Perché negli Stati Uniti le università sono come [illegible] chiesa, una religione. Definiscono i nuovi valori e le nuove atmosfere. Tanto per fare un esempio, il femminismo è nato in quelle aule. Oggi, invece, gli studenti vengono iniziati al sesso [illegible] manierismi dei nuovi linguaggi giusti. Volevo entrare nella testa di questi ragazzi, l'atleta, il secchione, il seduttore, per raccontare [illegible] pensano. Da questo punto [illegible] vista la seconda ispirazione [illegible] stata *Pamela*, di Samuel Richardson, dove nel 1740 si racconta la storia virtuosa di una ragazza che cercava di preservare la propria verginità dalle avance del suo datore di lavoro. Ho pensato che se nell'anno 2004 fossi riuscito a [illegible] abbastanza suspense sulla difesa dell'innocenza di una studentessa, da trascinare il lettore attraverso 670 pagine, avrei creato [illegible] festa letteraria».

Eppure i critici, a cominciare dalla killer del *New York Times* Michiko Kakutani, non hanno apprezzato molto. «Il libro è uscito [illegible] qualche giorno - glissa Wolfe, guardando il pubblico attraverso i suoi occhialini bianchi - ma mi sembra che le recensioni [illegible] in giro da mesi». Come ha fatto ad intrufolarsi nella vita di college, vestito così? «Non c'era modo di riuscirci, col mio doppiopetto bianco e le mie scarpe inglesi. Mi hanno aiutato i miei figli, entrambi in età di college, e poi parecchie ragazze, che mi hanno mostrato i loro diari».

Cosa l'ha colpita, a parte il sesso e l'alcool? «Il cambiamento del linguaggio. [illegible] parole indispensabili oggi sono "totally", totalmente, e "awesome", terrificante, [illegible] sempre e a sproposito. Invece certe espressioni sono sparite, e ti identificano subito come un povero vecchio. Noi, ad esempio, usavamo l'intercalare "Gesù Cristo". Ora non lo fa più [illegible] perché questa [illegible] la prima generazione del "dopo Dio". I genitori degli studenti non credono, e quindi i figli non provano alcuna eccitazione nel [illegible]nare il nome di Cristo invano. Poi non esistono più parole come perversione e coabitazione. Ragazzi e ragazze dormono insieme nelle stanze, e i genitori lo sanno. Certe volte chiamano queste relazioni "matrimoni da college". Del resto non esiste più nemmeno la parola illegittimo, perché il 30% dei figli oggi [illegible] da coppie [illegible] sposate».



Tom Wolfe in un disegno di David Levine (copyright New York Review/ distr. Ilpa)

[illegible] «Sono tornato al realismo perché credo che sia l'unica strada per salvare il romanzo americano da una morte certa»

Che piaccia o no ai critici, lei con questo libro ha lanciato un appello per il realismo. Condivide la preoccupazione di Philip Roth, secondo cui il romanzo americano sparirà nel giro [illegible] 25 anni? «Sì. A [illegible] che gli scrittori non tornino a fare come Steinbeck, [illegible] Passos, Fitzgerald, Faulkner e Sinclair Lewis negli Anni Trenta, esplorando la vita reale per raccontare la ricchezza [illegible] questa terra. Eravamo i migliori, [illegible] ci siamo [illegible]si. Abbiamo preferito le finezze psicologiche, che [illegible] sporcano le mani con le questioni sociali. Così sono nati [illegible] postmodernismo, [illegible] minimalismo, e tutti quei generi autoriflessivi. Gli autori vogliono entrare in quella che i francesi definiscono l'affascinante aristocrazia del gusto, ma [illegible] richiede per definizione di dedicarsi a qualcosa che la massa non può capire. Questo viene insegnato anche nelle nostre università, e perciò i nuovi talenti sono tutti così. I produttori cinematografici e televisivi hanno capito il problema, e sono affamati di realtà. [illegible] non lo capiranno anche gli scrittori, il ro[illegible] morirà. [illegible] posto lo prenderanno la tv, i film e Internet».

DANDY E GIORNALISTA

Tom Wolfe è nato nel 1931 in Virginia, a Richmond. Si è laureato in letteratura e giornalismo a Washington e alla Lee University. Ha lavorato come reporter per diverse prestigiose testate, come lo *Springfield Union*, il *Washington Post* e il *New York Herald Tribune*. Contemporaneamente, ha pubblicato reportage e racconti sul *New York Magazine*, [illegible] *Esquire* e *Harper's*. Fondatore della scuola del cosiddetto *New Journalism*, Wolfe si aggiudica il Nobel americano, l'American Book Award, nel '79, con *The Right Stuff*.

Ciò che Tom Wolfe scrive diventa oro. Sorta di Re Mida dell'editoria statunitense, si veste solo di bianco, e porta il farfallino, ma nonostante il tono da ultimo dei dandy, rimane una delle maggiori voci critiche all'interno della sc[illegible] americana. La popolarità internazionale gli [illegible] nel 1987 con *Il falò delle vanità*, considerato uno dei romanzi americani più importanti del '900.

L'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO DAVANTI AI NUOVI SOCI DELL'ACCADEMIA CHE IERI HA ASSEGNATO I PREMI «FELTRINELLI»

Ciampi lancia l'internazionale dei Lincei

ROMA

Come l'Europa unita ha coronato il sogno [illegible] una collaborazione allargata tra gli Stati, allo stesso modo una antica istituzione come l'Accademia dei Lincei può perseguire la sua vocazione originaria aprendo al mondo la propria esperienza in una sorta di «lincei mondiali», grande *koinè* della comunità scientifica. È il cuore del messaggio che il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ha rivolto ieri mattina ai [illegible] nuovi membri della prestigiosa accademia, accompagnati al Quirinale dal presidente Giovanni Conso, giurista, presidente [illegible]erito della Corte Costituzionale ed ex ministro della Giustizia.

«Oggi, dopo la recente firma della Costituzione europea - ha detto il Presidente della Repubblica rispondendo all'indirizzo di saluto del professor Conso - il sogno dei Padri fondatori [illegible] Europa, frutto della generosa utopia nata dalle [illegible] della guerra e della barbarie, sta divantando, lentamente ma irresistibilmente, realtà: i Paesi del vecchio continente, dall'Atlanti[illegible] agli Urali, [illegible] sotto la bandiera della libertà e della democrazia, vogliono dar vita, attraverso un processo d'integrazione reciproca, alla nazione Europa». «Questo traguardo fondamentale - [illegible] aggiunto il Capo dello Stato - [illegible] stato raggiunto grazie alla volontà e alla determinazione dei dirigenti [illegible] dei popoli d'Europa che hanno voluto porre fine a secoli di scontri e di incomprensioni».

Davanti al professor Conso e agli [illegible] membri dei Lin[illegible], il Capo dello Stato ha ricordato quindi che [illegible] Europa [illegible] mondo le accademie sono centri di eccellenza, [illegible] ruolo [illegible] promuovere e diffondere la cultura e la scienza». «Sperare e volere [illegible] società segnata dalla tolleranza e desiderosa di vedere i migliori tra i [illegible] scienziati collaborare al progresso [illegible]sale [illegible] deve rimanere - [illegible]comanda Ciampi - il sogno della generosa utopia di Federico Cesi (fondatore dell'Accademia dei Lincei, ndr). Credo che ogni accademico, in ogni paese [illegible] mondo, abbia il dovere di affermare l'universalità [illegible] scienza e debba adoperarsi per mettere a disposizione di tutti le scoperte in grado di assicurare benessere, progresso, pace e libertà agli uomini».

Alla fine della cerimonia, il Capo dello Stato [illegible] premiato il glottologo Giancarlo Bolognesi, dell'Università cattolica [illegible] Milano. Al mattino, in corrispondenza [illegible] l'inaugurazione dell'anno accademico, i Lincei h[illegible] consegnato il tradizionale «premio Feltrinelli» a cinque scienziati.

Il biochimico austriaco Gottfried Schartz, dell'Università [illegible] Graz, è il vincitore del premio internazionale [illegible] 250.000 euro per la medicina, per le sue ricerche sull'origine delle cen[illegible] energetiche delle cellule, i mitocondri. [illegible] due premi da 65.000 [illegible] ciascuno per la fisiologia, [illegible] biochimica e la farmacologia sono [illegible]gnati al neurofisiologo Piergior[illegible] Strata, dell'università di Torino, per le ricerche sulla plasticità del cervello, e a Giu[illegible] Rotilio, dell'Università [illegible] Tor Vergata, per gli studi sul meccanismo d'azione dei radicali liberi. Vincitori dei due premi [illegible] 65.000 euro ciascuno per l'oncologia, l'immunologia e la microbiologia sono l'immunologo Guido Forni, anche lui dell'Università di Tori[illegible] per le ricerche sul ruolo del sistema immunitario nel contrastare i tumori, e il biologo Cesare Montecucco, dell'Università di Padova, per la scoperta dei meccanismi d'azione [illegible] alcune tossine prodotte da batteri e del loro [illegible] terapeutico, come quella del [illegible] e quella del botulino. [r. r.]



Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

UN [illegible] AL GIORNO

Andreoli, Spoon River con «i matti»

Marco Neirotti

POI venne la 180. La legge sulla riforma psichiatrica, figlia di Franco Basaglia, appro[illegible] nel 1978, mutò il rapporto tra psichiatria e malattia mentale, lentamente chiuse manicomi e lager. Non ha cancellato per ordine del Parlamento [illegible]. Non ha guarito i matti.

I matti, appunto, come li chiama con realismo e affetto Vittorino Andreoli, uno degli specialisti più noti in Italia, terapeuta di disturbi ma anche autore di perizie [illegible] casi [illegible] hanno colpito l'immaginario italiano, [illegible] serial killer al delitto di Pietro Maso. I suoi «Ricordi e storie di un medico della mente» sono un doppio specchio: in un [illegible] si vedono i pazienti e l'evolversi della scienza (dall'elettroshock agli psicofarmaci), nell'altro si vedono l'animo, la fatica, le illusioni e disillusioni [illegible] affronta i percorsi oscuri del pensiero.

Questo è un racconto che percorre dalla fine degli anni 50 a oggi l'universo [illegible] psiche, delle [illegible] turbe, delle risposte possibili, dei tentativi riusciti e di quelli naufragati. Quando entra in scena, l'autore è uno studente all'ultimo [illegible] di liceo, attratto da una laurea in filosofia. Si presenta [illegible] professor Cherubino Trabucchi perché «io... forse... vorrei fare lo psichiatra, [illegible] non ho mai visto un matto. Volevo chiedere [illegible] poter venire in manicomio».

Il viaggio [illegible]cia a San Giacomo della Tomba, «una cittadella fortificata su [illegible] regnava incontrastato lo psichiatra: il re [illegible] matti». Camerate di detenuti, più che pazienti, legati [illegible] letti, sedute metodiche [illegible] elettroshock. Sono in pochi a iniziare l'umanizzazione [illegible] persone, che [illegible] sono rinchiuse secondo un principio di pericolosità sociale più che di malattia e terapia. Andreoli racconta i [illegible] studi negli Stati Uniti, il lavoro [illegible] ricercatore su meccanismi del cervello e effetti dei farmaci. È la stagione di medici giovani, fiduciosi che in Veneto, come in Piemonte con Annibale Crosignani, porta alle immagini storiche dei malati che ballano intorno ai falò dove camicie di forza e cinghie di contenzione diventano roghi.

I [illegible] matti non è amarcord, compiacimento. È cammino, condivisione, in epoche che cambiano nella scienza, nella cultura, nell'informazione, nel costume, nelle scelte politiche. A testimoniare sono i matti con le loro storie, con la fatica del dialogo. Come Frank Drummer dell'*Antologia di Spoon River*, che ha un mondo chiuso nel cuore e non [illegible] a esprimerlo con la parole.

Andreoli [illegible] i deliri e i tentativi [illegible] rispondere, le contestazioni ragionevoli e quelle fini a [illegible] stesse, i sani principi e la negazione di ciò che esiste. Se Mario Tobino guardava con desolazione e intima sofferenza ai risultati della malgestita o malvoluta applicazione della 180, Andreoli la scompone, racconta il prima, racconta senza vergogna una scarica elettrica, il manicomio-nido. Attraverso voci e mutismi dei malati, svela che cos'è parlare con il silenzio, davanti a un uomo chiuso in sé per un giorno intero: «Un dialogo intenso».



Vittorino Andreoli
I miei matti
Rizzoli
263 pagine, 16,50 euro

Fini agli Esteri? Non dimentichi gli alleati europei



Aldo Rizzo

SECONDO ogni possibile previsione, Gianfranco Fini diventerà ministro degli Esteri appena Franco Frattini si sarà insediato nella nuova Commissione di Bruxelles, ma già, di fatto, c'è stato l'esordio nei giorni scorsi in Israele. Esordio discusso e fors'anche discutibile, non tanto per il giudizio su Arafat (chi può negare, accanto [illegible] suoi meriti per il popolo palestinese, le [illegible] anche gravi ambiguità sul terrorismo?), quanto per il momento [illegible] cui quel giudizio è stato espresso, e anche per la sede, che [illegible] una delle parti del complesso conflitto mediorientale. Ma si [illegible] che per Fini [illegible] è stato ed è la tappa decisiva, definitiva, della sua legittimazione internazionale. Forse c'è stato un eccesso di zelo, rimediabile, e assai più facilmente di tante altre, diciamo, imprudenze del passato, che il leader di An ha saputo cancellare.

Non è comunque circa il Medio Oriente, dove l'influenza italiana non può che essere molto relativa, ma sui temi centrali, cruciali, della nostra politica europea, che ci [illegible] chiede se qualcosa cambierà, e dove [illegible] come, nella linea della Farnesina. Su questo c'è una certa attesa, non solo in Italia.

Ricordiamo intanto che Fini sarà il quarto ministro degli Esteri in tre anni e mezzo [illegible] governo Berlusconi. Il primo fu Renato Ruggiero, grande diplomatico e grande europeista, che Berlusconi in qualche modo subì, essendogli stato chiesto da più parti come garanzia di continuità della politica estera italiana, rispetto alla parentesi «euroscettica» del [illegible] primo, breve governo, nel 1994. Ma l'esperimento durò alcuni mesi, sufficienti a Ruggiero per capire che non era aria per lui. Seguì il lungo «interim» del Cavaliere, la [illegible] idea centrale fu che fondamentale fosse uno stretto rapporto con l'America e con Bush, e parallelamente con la Russia e con Putin, per poter contare [illegible] più anche in Europa. Quest'ultimo obiettivo non fu certo raggiunto, anzi crebbero diffidenze e sospetti. E quindi arrivò Frattini, con la sua fama, meritata, di «civil servant» intelligente e fattivo, ma che non poté appannare seriamente l'influenza di un presidente del Consiglio che era anche il capo del suo partito.

E ora Fini, leader della seconda forza della coalizione, geloso di una [illegible] ragionevole autonomia, dalle non troppo nascoste ambizioni circa la guida futura di tutto il Centrodestra. Cambierà, a questo punto, qualcosa? Fini viene dal Msi neofascista, che, prima di trasformarsi in un p[illegible] [illegible] destra democratica (An), fece in tempo a votare contro il Trattato [illegible] Maastricht. Anche la sua è [illegible] «lunga marcia». Che però, una decina di anni fa, cominciò ad avere un traguardo preciso, lontano dalle origini, poi addirittura rinnegate e condannate. Molto importante [illegible] la sua partecipazione, [illegible] vicepremier, ai lavori della Convenzione, da cui è nato il Trattato costituzionale, detto anche Costituzione europea. Fini partì su posizioni incerte, europeiste però contrarie alle decisioni a maggioranza, ma via via cambiandole, fino a diventare, per ammissione anche di oppositori politici, fautore di compromessi «alti». Sul suo europeismo, certo nei termini pragmatici ora possibili, non ci sono più dubbi.

Termini pragmatici però non vuol dire termini rinunciatari, e [illegible] questo Fini mostra di [illegible]perlo. E la prima rinuncia che non bisogna fare, che non si può fare, è alla ricerca, sempre e su tutto, della più ampia intesa europea possibile, [illegible]nza escludere contatti ravvicinati e accordi con i grandi Paesi, come Francia, Germania e anche Spagna, ora considerati (approssimativamente e sbagliando) antiamericani. Una reale costruzione politica europea non può prescindere da quei Paesi, nell'interesse stesso dell'America di Bush, se Washington non vuole perpetuare la regola, alla lunga perdente, [illegible] «divide et impera». E qui [illegible] anche ricordato l'appello congiunto di Ciampi e del presidente portoghese Sampaio, quattro giorni fa, a «un nucleo di Paesi fortemente europeisti» a dare spinta all'integrazione. Ovviamente Berlusconi resta il capo del governo, ma c'è spazio per Fini, se lo vorrà, per lasciare un'impronta.

NELLA SOCIETÀ MULTIRELIGIOSA DEVONO DIFENDERE I VALORI CON DETERMINAZIONE, MA ANCHE CON UMILTÀ [illegible] SENZA VITTIMISMO

I cristiani non sono una fortezza assediata

Enzo Bianchi



Alcuni cristiani pensano di chiudersi in una fortezza per reagire all'invadenza [illegible] laicità e di altre religioni: ma pur restando fedeli ai propri principi religiosi, devono contribuire alla costruzione della polis senza arroganza e senza atteggiamenti intolleranti





SONO passati ormai quattro anni dalla pubblicazione del [illegible] *Le christianisme* [illegible] *accusation* [illegible] René Remond, libro che [illegible] sorpreso per la sua denuncia dell'instaurarsi in Francia di una situazione ambigua: da un lato un'indubbia crescita di interesse, quasi [illegible] scoperta culturale del cristianesimo ma, d'altro lato, l'attestarsi di [illegible] sorta di discredito, un levarsi [illegible] [illegible] se [illegible] un processo nei confronti di un cattolicesimo peraltro in declino a causa della secolarizzazione sempre più invasiva. Secondo le acute osservazioni di Remond, questo avveniva perché era venuta [illegible] l'armonia regnante tra insegnam[illegible] morale cattolico [illegible] valori [illegible]sciuti dalla società in quella lunga stagione in cui gli imperativi tradizionali della morale privata non erano messi in discussione da nessuno.

Oggi in Francia, in una situazione segnata dall'indifferenza, una religione divenuta minoritaria [illegible] la cattolica appare, [illegible] una cultura che vuole e pratica la liberazione dei costumi e [illegible] si è dotata di altri giudizi morali sui comportamenti individuali, [illegible] soggetto minaccioso che vorrebbe impedire l'esercizio di li[illegible] [illegible] [illegible] conquiste della civiltà occidentale. [illegible] può anche dire che l'importanza che il fattore religioso sta inaspettatamente assumendo ovunque - dopo che la modernità materialista aveva dato per finita la religione - generi [illegible] «laici» un timore, facendo risorgere un vecchio anticlericalismo. Sta di fatto, però, che in Francia la laicità, così tradizionale e caratteristica per quel Paese, mostra un'incapacità a evolversi e a tener conto dell'evoluzione della religione e dei suoi soggetti, finendo per assumere i tratti di un laicismo che vuole assolutamente relegare la religione nel privato, lasciandogli soltanto uno [illegible] individuale ed escludendolo [illegible] quello pubblico in cui tutti costruiscono la polis.

Allora, per reazione, anche in Italia ci si interrogò se non ci si trovasse nella condizione del cattolicesimo francese: da parte mia intervenni negando che qui da noi si andasse configurando una situazione di discredito o di opposizione nei confronti del cattolicesimo. Tuttavia, mi parve che il libro di Remond arrivasse a intravedere un conflitto che certamente avrebbe interessato i Paesi europei. Oggi possiamo dire che in Francia, soprattutto dopo la legge sulla laicità che manifesta una posizione laicista assunta apertamente dallo Stato [illegible] confronti delle religioni, si registra un urto, anche se non un conflitto. Nei giorni scorsi, il presidente della Conferenza episcopale francese, mons. Ricard, con grande sapienza ed equilibrio ha detto che la Chiesa francese «non vuole negoziare un posto nella società, non vuole trasformarsi in fortezza assediata anche di fronte a ostilità, derisione, aggressività... Non resterà muta né [illegible] lascerà paralizzare, ma chiederà la possibilità del riferimento pubblico alla fede e della manifestazione della religione nella polis».

Questa affermazione mi pare cogliere il vero problema: le religioni possono essere accusate di proselitismo o di intolleranza o di discriminazione quando esprimono in pubblico le loro [illegible] etiche, il loro sguardo sull'uomo e sul mondo? In una società pluralista, in cui le differenti convinzioni devono potersi manifestare e confrontare, le religioni sono legittimate a esprimersi pubblicamente senza diventare gruppi di pressione e senza pretendere che le proprie convinzioni debbano diventare legge per gli altri che non fanno riferimento a una fede? Oppure [illegible] per questo tacciabili di operare discriminazioni? Ci sarà la possibilità per i cristiani di dire pubblicamente il loro disaccordo senza organizzarsi in crociate e senza indurire la propria identità arroccandosi in un'opposizione ostile alla società?

Da noi, in questi giorni, [illegible] parla e si scrive ovunque sulla laicità delle istituzioni italiane ed europee e si è giunti a dipinge[illegible] [illegible] reale una situazione penalizzante i cristiani che nei fatti in Italia non esiste. In assenza di una salda identità cattolica, si è giunti addirittura a parlare di una «inquisizione laica», di discriminazione oggettiva [illegible] confronti della Chiesa cattolica, di ostracismo, di persecuzione... Affermazioni simili, [illegible] doverlo confessare, oltre a [illegible] essere aderenti alla realtà, rischiano di fomentare un vittimismo tra i cristiani, di suscitare una nuova opposizione di questi nei confronti della modernità, e di far crescere la diffidenza dei laici nei confronti del fatto religioso. La nostra società è sempre più pluralista per religio[illegible] morale, costumi: in essa il cristianesimo deve vivere e collocarsi [illegible] logiche di inimicizia e di creazione di un avversario. In verità, non siamo [illegible] fronte a nessuno scenario da incubo, nes[illegible] emarginazione né dei cristiani, né dei cattolici, [illegible] situazione in cui cristiani, appartenenti ad altre religioni e «laici» devono vivere il confronto su tematiche inedite. In questo confronto, è fisiologico che appaiano anche posizioni anticlericali e anticristiane, [illegible] ciò che [illegible] chiede è che esse restino lontane dal pregiudizio, dal disprezzo e dall'intolleranza.

In una società pluralista, tutti sono esposti al confronto e alla critica, tutti obbligati a elaborare ragioni nell'agorà pubblica, e i cristiani devono imparare [illegible] esprimersi in termini che non siano né dogmatici, né soltanto sostenuti dalla loro fede, devono usare un linguaggio antropologico, tale da essere comprensibile anche dagli altri e capace di mostrare le «ragioni umane» che sostengono le loro posizioni e le loro scelte. I cristiani non possono condurre le loro battaglie trincerandosi dietro i dogmi [illegible] usando come arma la loro dottrina: è questione, innanzitutto, [illegible] custodia della fede [illegible] delle [illegible] parole più proprie [illegible] d'altro canto, di termini e [illegible] modalità di dialogo capaci di mostrare che il cristianesimo è sempre al servi[illegible] dell'umanizzazione di ogni persona e della collettività, al servizio della costruzione di un mondo più abitabile segnato da giustizia, pace, rispetto del creato e della dignità umana. Ci sono convinzioni alle quali i cristiani non possono rinunciare e sono quelle su cui si accende in questi tempi il confronto: etica sessuale e matrimoniale, aborto, eutanasia, bioetica... Con forte determinazione, [illegible] anche con umiltà, i cristiani hanno il diritto di esprimere pubblicamente le loro convinzioni in merito, di proporle e di vederle recepite senza preconcetti nel dibattito per la formazione delle leggi.

Non dimentichiamoci che in [illegible] società pluralista che si vuole democratica, [illegible] leggi si costruiscono con gli altri [illegible] che, sovente, il legislatore può solo stabilire il male [illegible] Se i principi e le scelte religiose diventassero legge imposta agli altri, avremmo un totalitarismo religioso non dissimile, almeno nelle dinamiche di fondo, dai tanto esecrati atteggiamenti teocratici e integralisti di altri ambiti religiosi. Occorre allora salvaguardare assolutamente la libertà d'espressione di tutti, ma il confronto deve avvenire con lingu[illegible] sempre rispettosi della dignità di ogni uomo, mai discriminatori e dispregiativi: così, [illegible] secondo la tradizione cristiana un determinato comportamento contraddice alla dignità e alla qualità della vita [illegible], i cristiani esprimeranno la loro ferma opposizione, senza però mai disprezzare o condannare gli individui che assumono tali comportamenti contraddicenti l'etica cristiana.

Esistono certo in Europa gruppi anticristiani anche aggressivi e intolleranti, ma non confondiamo la loro azione, a volte anche efficace, [illegible] quella delle istituzioni comunitarie. Le Chiese nel nostro continente non solo [illegible] subiscono alcun ostracismo da parte delle istituzioni europee, ma sono anzi partners rispettati e il loro ruolo specifico è esplicitamente e giuridicamente riconosciuto dalla stessa Carta costituzionale.

I cristiani allora siano vigilanti, sappiano risolutamente contribuire alla costruzione della polis, fedeli all'ispirazione della loro fede, sappiano proporre, dire e anche personalmente vivere ciò che per loro è irrinunciabile a causa del Vangelo, ma sempre senza arroganza e intolleranza. Se i cristiani mostrassero tratti di clericalismo, se volessero imporre a ogni costo i loro principi in una società che è post-cristiana, allora finirebbero per contribuire ad alimentare l'inimicizia. Quando alcuni cristiani negano la possibilità di un'etica a chi non è credente in Dio, quando vedono nella società odierna solo frammentazione di valori, nichilismo e cultura di morte, allora contribuiscono non al confronto ma allo scontro e acuiscono le lacerazioni interne alla stessa comunità cristiana. Si è tanto parlato [illegible] scontro di civiltà [illegible] culture ad extra, stiamo attenti a [illegible] fomentarlo all'interno delle nostre società: sarebbe anche questo un s[illegible] della barbarie sempre più invadente.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Cofferati, Bertinotti e le primarie

EGREGIO Direttore, ho letto sulla *Stampa* [illegible] lunga intervista in cui Sergio Cofferati critica le primarie nel centrosinistra e raccomanda di vincolare Bertinotti [illegible] Rifondazione comunista a un programma chiaro prima di passare alle votazioni. Ora, a parte che - lo dico da elettore dichiarato di Rc - n[illegible] credo che [illegible] debba vincolare nessuno [illegible] un'alleanza ricca [illegible] identità diverse, non capisco come [illegible] Cofferati, che è stato il leader non dimenticato della più grande manifestazione degli ultimi dieci anni e [illegible] movimento che ha sconfitto il tentativo di fare una legge che consentisse i licenziamenti, adesso, dopo un lungo periodo di silenzio, si ripresenti in veste moderata. L'abito fa il monaco, ovvero un sindaco non può consentirsi di stare con la sinistra antagonista?

Giulio Donelli

GENTILE lettore, a leggere bene l'intervista di Cofferati, [illegible] mi pare che il sindaco di Bologna ce l'abbia con Rifondazione comunista, di cui anzi ricorda la collaborazione con la maggioranza che lo sorregge in comune. Cofferati pone un problema diverso, che nasce dalla difficoltà di adattare le primarie (sperimentate in Usa e in generale nei sistemi bipartitici per la scelta del candidato all'interno di ciascuno dei partiti) alla realtà delle coalizioni italiane. In altre parole: se i ds, [illegible] hanno annunciato, alle primarie non presentano candidature e votano per Prodi, mentre i rifondatori presentano Bertinotti e lo votano, lasciando agli altri l'onere della designazione del candidato premier, il leader di Rc sarà il secondo degli eletti. La coalizione avrà un'immagine marcatamente orientata a sinistra, [illegible] appeal per gli elettori di centro, importanti in tutte [illegible] elezioni, e perdippiù, se [illegible] sarà stato concordato prima, Bertinotti potrà dettare condizioni programmatiche pesanti da [illegible] per il resto degli alleati, facendosi forte della propria affermazione. Una prospettiva ottima per chi, come lei, si dichiara elettore di Rifondazione; meno per gli altri partiti del centrosinistra, a cui Cofferati, con la [illegible] intervista, dà voce.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Un conged[illegible]etta carico di emozione

Presepio vietato alle materne

SOLIDARIETÀ AL DIRETTORE MENTANA

Voglio esprimere tutta la mia solidarietà al (per me sempre) direttore del Tg5 [illegible] [illegible]ana, che per decisione dell'azienda ha dovuto lasciare la carica che ha ricoperto per 13 anni. Il Tg5, grazie alla serietà, moralità ed imparzialità del suo direttore e di tutti i suoi giornalisti, ha saputo a mio parere imporsi come uno dei migliori telegiornali nazionali, proprio perché è sempre stato al di sopra dei [illegible] «giochi di potere» ed indipendente dal giogo della politica. Sono rammaricato e profondamente deluso da questa decisione aziendale dalla quale fermamente mi dissocio e che certamente non incontrerà il favore di gran parte della platea dei telespettatori. Concludo dicendo che è stata dura dover assistere in diretta ad un congedo carico di emozione, al limite della commozione, di una persona che [illegible] ha accompagnato per tutti questi lunghi anni e che resterà sempre nei nostri pensieri. Grazie Direttore!

Enrico Quaglia

LA CONCORRENZA PER LA BENZINA

Regolarmente si dice che i consumatori di benzina in Italia sono penalizzati [illegible] mancanza di concorrenza nella rete di distribuzione dei carburanti. La statistica è una scienza esatta, [illegible] va letta bene, altrimenti [illegible] ragione Trilussa a prendersene gioco. In Belgio e in Francia, infatti, i prezzi medi della benzina sono più bassi di quelli italiani, [illegible] ciò accade perché vi sono moltissime pompe di benzina, appartenenti a piccolissimi petrolieri, che riescono a fare dei prezzi molto concorrenziali. Le grandi multinazionali, invece, applicano gli stessi prezzi, più o meno dappertutto in Europa. L'unico vero vantaggio dei cosiddetti impianti self [illegible]ice è che sono attivi ventiquattro ore su ventiquattro e che si può pagare [illegible] la tessera bancomat.

Carlo Ingrassi

LE CONTRADDIZIONI DEL PREMIER

Come fa il premier di un paese ad andare in visita alla Guardia [illegible] Finanza, e poi affermare che [illegible] si paga più di [illegible] terzo di quanto [illegible] guadagna è giusto ingegnarsi per evadere? Al tempo stesso come fa il Comandan[illegible] della Guardia di Finanza a ricevere il presidente del Consiglio e non essere imbarazzato, sapendo che [illegible] un occhio lo deve guardare [illegible] il capo del governo, [illegible] l'altro come uno dei più potenti imprenditori d'Italia, quindi potenziale soggetto da controllare attentamente, non fosse altro per [illegible] mole di denaro che muovono le sue aziende? Ci [illegible] ruoli che non possono coesistere, [illegible] per una questione di facciata; e qui mi sembra proprio di voler mettere assieme diavolo e acquasanta.

Massimo Tagliati

IL FONDAMENTO DELLA NOSTRA CULTURA

Anche quest'anno in varie scuole materne di Torino, non si potrà fare il presepio, perché i dirigenti scolastici lo sconsigliano onde evitare discussioni o denunce da parte di genitori che in nome della laicità della scuola, non lo vogliono. Le insegnanti di parecchie scuole, hanno cercato di opporsi ma sono state consigliate di non insistere per la pace scolastica! Questi fatti fanno veramente riflettere perché non è possibile che i nostri bambini non possono festeggiare il Natale con questo segno che San Francesco d'Assisi, a Greccio nel 1223, ha lanciato in tutto il mondo. Il «presepio» è uno dei fondamenti della nostra cultura e tradizione cristiana. Non è un segno «secondario», ma ricorda la nascita del Salvatore e il messaggio di pace e di salvezza per tutti gli uomini.

Il rispetto degli altri, p[illegible] dalla difesa dei valori religiosi più cari e significativi che i genitori cristiani vogliono trasmettere ai propri figli. Il dialogo con chi ha una cultura diversa dalla nostra, non può sopprimere il primario diritto di far conoscere ai bambini le feste e le tradizioni che hanno fatto della nostra Italia una grande nazione cristiana. Ridurre la festa di Natale a un fatto privato o trasformarla in festa commerciale svuotandola dei suoi profondi significati religiosi, significa distruggere i fondamenti nel nostro popolo.

Chi esaspera il laicismo nelle scuole, fino a togliere la possibilità a chi insegna di proporre la grandezza di questa Festa, non si rende [illegible] di sradicare le radici profonde del cuore. La distruzione di un popolo, parte sempre dalla distruzione del cuore, di cui la festa è l'espressione prima. Solo un cuore grande come quello di San Francesco poteva, con un umile presepe, richiamare il più grande fatto della storia umana: Dio che si fa Uomo per poter amare tutti gli uomini di ogni lingua, razza e religione, portando a tutti la grande legge della vita, *amatevi come io vi amo!*

Dov'è una sorgente d'amore più grande e universale del Natale? perché «oscurarla» in nome di un laicismo esasperato?

[illegible] Fassolini, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato [illegible] 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [illegible]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cinciasca 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manzoni 13, Machelen (B)

La tiratura di venerdì 12 novembre 2004 è stata di [illegible] copie

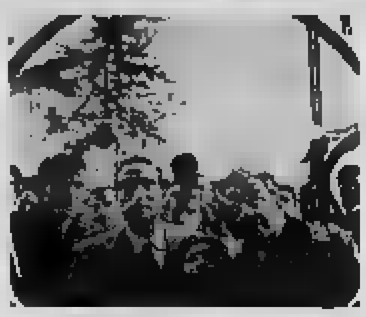
I telefoni bianchi
Il signor Max, 1937

■ [illegible] Mario Camerini con De Sica, Assia Noris, Rubi D'Alma. Il giornalaio Gianni viene scambiato per il conte Max Varaldo e ne approfitta per cominciare a condurre una doppia vita. Nei panni del conte corteggia una nobildonna, [illegible] quelli del giornalaio, la cameriera [illegible] lei. Alla sceneggiatura aveva collaborato Mario Soldati.


Una scena del «Signor Max»

Il neorealismo
«Ladri di biciclette»

■ Oggi [illegible] difficile rendersi conto di quanto il linguaggio neorealista di De Sica fece scuola all'epoca; vent'anni fa «Ladri di biciclette» (anche premio Oscar) vinse un referendum internazionale per il miglior film di tutti i tempi. Ma dello stesso livello [illegible] re [illegible] «Sciuscià» (un altro Oscar) [illegible] «Miracolo a Milano».


«Ladri di biciclette»

La commedia italiana
«Il vigile»

■ De [illegible] fu negli ultimi [illegible] della sua carriera un magnifico caratterista, che teneva testa p[illegible] sino a Totò (Basti pensare ai «D[illegible] marescialli»). In questo amaro film [illegible] Zampa [illegible] vigile ligio [illegible] dovere (Sordi) multa anche il sindaco (De Sica) e viene [illegible] dall'incarico, [illegible] il primo cittadino farà una brutta fine.


Alberto Sordi nel film di Zampa

DE SICA A TRENT'ANNI DALLA MORTE: TALENTO, ELEGANZA, UMORISMO

Don Vittorio, l'amore fa fare questo e altro

Come regista aveva una divertita capacità di osservare il prossimo unita a una comprensione sorridente e affettuosa mai melensa
Ben pochi attori hanno il suo garbo, ironia e mancanza di volgarità

Masolino d'Amico

E se per parlare di De Sica cominciassimo dalla fine - ossia dagli anni in cui, meno richiesto - ma pur sempre attivo - come regista, manteneva se [illegible] e le sue famiglie facendo l'attore caratterista in tanti film comici, spesso di serie B? Qualcuno all'epoca deplorò la prostitu[illegible] di [illegible] talento; io invece penso che sia venuto il momento di dire che anche quel De Sica fu sublime. Di Totò [illegible]no si azzarda più a rimpiangere che non abbia fatto più film con Pasolini, e [illegible] con Sergio Corbucci. Perché lo stes[illegible] discorso [illegible] deve valere per il grande De Sica comico, qu[illegible] che tenne testa persino al surricordato Totò (vedi [illegible] due marescialli», capolavoro inarrivabile)? Quale caratterista di oggi possiede il suo garbo, la [illegible] [illegible] la sua leggerezza, la [illegible] [illegible]ncanza di [illegible] Prendiamo una sola delle sue interpretazioni di questo filone, il sindaco c[illegible] irresistibilmente italiano del «Vigile» con Alberto Sordi. A quale attore di commedia in tutto il mondo il regista di [illegible] eventuale remake potrebbe affidarsi [illegible] [illegible] speranza di [illegible] far rimpiangere l'originale?

Anche Orson Welles, altro sommo attore poi diventato regista, si rassegnò nella vecchiaia (artistica) a recitare, con velocità, duttilità e efficacia, in [illegible] altrui. Sarà lecito dire che non lo fece sempre con altrettanta grazia? E può darsi che la ragione [illegible] che come regista Orson Welles sentiva [illegible] non [illegible] ancora realizzato. Dopotutto [illegible] [illegible] pur mirabile carriera aveva [illegible] to il controllo totale di un solo film, il primo, e per ciascuno degli altri era dovuto scendere a compromessi: era ancora [illegible] ricerca della situazione ideale. [illegible] Sica invece - ecco il secondo punto - come regista aveva dato il meglio, e poteva dormire [illegible] tranquilli. [illegible] [illegible] magico dei registi cinematografici è infatti più breve di quello di altri artisti. Scrittori, pittori, musicisti possono evolversi con calma. Ma il cinema è sempre molto legato al momento, allo spirito del tempo; di rado chi [illegible] a catturarlo può restarvi sintonizzato per più di qualche anno. Dopo, il bravo professionista continua a lavorare, il mestiere non si dimentica. Però lo smalto [illegible] è più quello. Ricordo una volta, e[illegible] [illegible] momento [illegible] trionfo di «Blow Up», che Monicelli disse scherzosamente al [illegible] grande amico Antonioni: «Tu dieci anni [illegible] facevi film in anticipo di dieci anni. Adesso coincidi. Tra dieci anni farai film vecchi di [illegible] anni...» Ecco: il momento magico [illegible] De Sica venne, coincise, come tutti sanno, con la nascita del neorealismo. Può parere incongruo che [illegible] Visconti [illegible] ai Rossellini si affiancasse un ex (allora) attore popolare delle commediole spensierate di Mario Camerini, c[illegible] un esponente del cinema di evasione, appena [illegible] [illegible] più sottile dei famigerati telefoni bianchi. Quell'attore però [illegible] era affatto un prodotto di spontaneità unita alla congenialità con l'obiettivo. Eccellente interprete di prosa e rivista, De Sica si era fatto le [illegible] nelle compagnie [illegible] giro, sapeva tutto sulle tecniche di [illegible]; inoltre la [illegible] comunicativa si basa[illegible] [illegible] di una costante, divertita capacità di osservare il prossimo, unita a un umorismo di qualità elegantissima. [illegible] per nulla era cugino di Achille Campanile, del quale allestì, glorioso insuccesso, la commedia in tre atti «L'amore fa fare questo e altro» (mio padre era alla prima [illegible] all'allora teatro Barberini. Raccontava che fu [illegible] [illegible] fischi, e [illegible] fondo non perdonò [illegible] [illegible] Sica che non potendo proseguire fece per placare il pubblico degli sketches dalla rivista «Za-Bum»). Ora, don Vittorio portò nel neorealismo soprattutto due cose. Una fu il bagaglio del suo mestiere: fu infatti incomparabile nella direzione dei cosiddetti attori presi [illegible] strada, adulti e bambini (così come [illegible] seguito fece di Sofia Loren una grande attrice); e per capire quanto fu importante questa [illegible] dote si rifletta sulla penuria di interpreti credibili che quel cinema dovette affrontare, Visconti cercando di trasformare il bello Girotti in una specie [illegible] fragile duro all'americana, Rossellini genialmente prendendo due attori di rivista [illegible] Fabrizi e la [illegible]gnani e affidando loro parti drammatiche. La seconda qualità di De Sica fu il suo surricordato umorismo. Il neorealismo, ossia quel nuovo modo di guardare alla vita [illegible] edulcorarla, [illegible] scolò subito, [illegible] disinvoltura shakespeariana, [illegible] [illegible] col tragico (Fabrizi [illegible]o prete che assesta una padellata in testa al vecchietto che potrebb[illegible] tariamente fare la spia): e la comprensione di De Sica, [illegible] dente e affettuosa [illegible] [illegible] melensa, diede calore e umanità a certe tragedie altrimenti non tollerabili, basti pensare alle piccole [illegible] degne di un Chaplin che commentano la terribile solitudine di «Umberto D». Oggi è [illegible] rendersi conto di quanto questo linguaggio fece scuola all'epoca; ancora vent'anni fa «Ladri [illegible] biciclette» [illegible]se un referendum internazionale per il miglior film di tutti i tempi. Ma De Sica [illegible] era stato il fortunato regista di un'unica pellicola azzeccata e tempestiva. Il suo coincidere coi tempi fu più lungo - [illegible] da «I bambini ci guardano», 1944, a «Umberto D», 1952, passando per «Sciuscià», «Ladri [illegible] biciclette» e «Miracolo a Milano». Dopo ci fu l'artigianato, [illegible] con quale classe! «L'oro di Napoli», «La ciociara», «Matrimonio all'italiana», sono tre capolavori di confezione di cui qualunque autore potrebbe andare fiero. Anni [illegible] [illegible] Micciché notò [illegible] disappunto che De Sica autore [illegible] poco studiato, poco presente nella bibliografia, per non dire quasi dimenticato. Oggi quella tendenza si è ribaltata, e De Sica è più presente che mai, con la stragrande maggioranza dei suoi [illegible]ntun film riproposti incessantemente sui teleschermi, [illegible] la felicità del pubblico e di chi [illegible] possiede i diritti.


Vittorio De Sica. Avagliano Editore pubblica un'autobiografia dal titolo «La porta del cielo. *Memorie 1901-1952*»

DIVISO TRA DUE FAMIGLIE, AFFETTUOSISSIMO COI FIGLI EMI, MANUEL, CHRISTIAN

«Mio padre, un adorabile infedele»


Emi De Sica

Fulvia Caprara

[illegible]

Ricordi di [illegible] padre amatissimo. Evocati da una figlia [illegible] racconta di amarlo ancora [illegible] «come se fosse morto ieri». Purtroppo, dice Emi De Sica, figlia di Vittorio e dell'attrice Giuditta Rissone, nata nel 1938, «il dolore [illegible] [illegible] uguale, anche dopo trent'anni. Per questo quando sento di un'amica [illegible] ha perso il padre [illegible] so mai che cosa dire». Per lei, solo per lei, il grande [illegible]gista era «papone», quello che le ripeteva sempre «hai il naso a gnocco come il mio». E che un giorno, rivolgendosi alla domestica, disse: «Ernesta, per favore, mi porta del burro e del parmigiano? Io mi chiedevo che cosa volesse farne, [illegible] stavamo a tavola. E sa [illegible] [illegible] ha fatto? Me li ha schiaffati sul naso, dicendo che così se lo poteva [illegible]. Avevo quindici anni, ero sbalordita». Un altro gioco frequente [illegible] guardava i capelli: [illegible] [illegible] cento lire per pettinarlo - sorride Emi -, gli piaceva farsi grattare la testa, andava in estasi, e io lì, su e giù con il pettine. Erano tenerezze fra un padre e una figlia».

Delle [illegible] celebrazioni [illegible] è [illegible]: «Mi fa piacere [illegible] mio padre venga ricordato. Adesso avrebbe avuto 103 anni, forse non ci sarebbe stato, ma certo avrebbe potuto [illegible] di più dei 73 anni [illegible] cui [illegible] [illegible] è andato. Oggi, dopo un fase di oblio, mi pare che ci sia una grande rinascita per tutta la [illegible] opera. Il [illegible] iraniano non si sarebbe [illegible] tanto affermato se non ci fosse stato il suo esempio; in tutti i Paesi del mondo c'è un rigurgito De Sica, finalmente mio padre viene rivalutato per il genio che [illegible] E la [illegible] fantastica, sottoli[illegible] Emi, «è che i suoi film, a differenza di tanti altri, non [illegible] invecchiati di un giorno, restano sempre freschi. [illegible] padre aveva la capacità di far recitare tutti, anche gli attori di contorno, in un modo assolutamente moderno». Tra i tanti capolavori paterni la figlia ha suoi titoli preferiti: «Da ragazzina mi piaceva tanto "Miracolo a Milano", ma sicuramente [illegible] più bello è "Umberto D", perché è il più duro di tutti, non fa [illegible] concessione. A dire la verità faccio tuttora fatica a rivedere "Ladri di biciclette", [illegible] [illegible] soffrire troppo. Sicuramente, però, il film che mi è più vicino è "I bambini ci guardano"». E la ra[illegible]io[illegible] è ben chiara: «Nel protagoni[illegible] Pricò, testimone, [illegible] [illegible] al padre e alla madre, di [illegible] rottura drammatica, rivedo me stessa. Pricò sono io, nel film lui ha [illegible] anni, io, quando mi [illegible] trovata nella stessa situazione perché mio padre aveva iniziato la relazione con Maria Mercader, ne avevo quattro».

PRIME CINEMA

«Manchurian» più partigiano di «Fahrenheit»

[illegible] Levantesi

FINIRÀ che rimpiangeremo la guerra fredda? E' la mesta conclusione a cui induce il rifacimento di «The Manchurian Candidate», che attualizza lo [illegible] rio politico dell'omonimo film del 1962, basato sul [illegible] di Richard Condon e firmato da John Frankenheimer. Là si raccontava [illegible] fantastoria [illegible] [illegible] gruppo di soldati americani catturati [illegible] comunisti durante il conflitto coreano e sottoposti a un trattamento pavloviano per condizionarne i riflessi. Il tutto allo scopo di avere [illegible] propri comandi negli USA delle [illegible]e ignare e al di sopra di ogni sospetto e [illegible] l'idea di arrivare addirittura a insediare un candidato alla Casa Bianca. Nella pellicola di Jonathan Demme, la situazione è più aggrovigliata: il [illegible] si annida nei centri stessi del potere economico e finanziario, vero cuore di tenebra della nazione, minando dall'interno la democrazia. L'ufficiale Denzel Washingt[illegible] (nel ruolo che fu di Frank Sinatra) ha combattuto nel '91 [illegible] Kuwait e ne [illegible] uscito [illegible] i nervi a pezzi. Sa che la sua pattuglia [illegible] stata salvata [illegible] extremis grazie all'eroismo del sergente Liev Schreiber (nella parte di Lauren[illegible] Harvey), [illegible] suoi ricordi [illegible] frammentari e caotici. Per cercare di far luce sulla sconvolgente esperienza che lo assilla come un incubo allucinato piuttosto che come una realtà, Washington tenta di [illegible] in [illegible] [illegible] Schreiber il quale nel frattempo, sostenuto dall'ambiziosissima madre, la senatrice Meryl Streep (al posto di Angela Lansbury), si è lanciato nella carriera politica e sta in piena [illegible] elettorale per la vicepresidenza.

Per non rovinare la suspense non aggiungiamo altro, salvo che nella nuova sceneggiatura di Daniel Pyne e Dean Georgaris, i comunisti cattivi e manipolatori [illegible] stati rimpiazzati [illegible] [illegible] potente corporation, la Manchurian Global, ritagliata sul [illegible]llo [illegible] [illegible]e Halliburton, [illegible]ron, Carlyl in modo tanto esplicito, che il [illegible] York Times ha *definito* «The Manchurian Candidate» più partigiano di "Fahrenheit 9/11".

[illegible] instaurare un parag[illegible] con «Va' e uccidi» (così si intitolò in Italia), che a [illegible] tempo [illegible] considerato [illegible] [illegible] specie di profezia dell'assassinio di Kennedy, il film di Demme è teso e allarmante nell'assunto [illegible] si può aspettare dall'autore di «Il sil[illegible] degli innocenti», ma troppo confuso per coinvolgere fino [illegible] fondo. Il cast [illegible] di prima qualità, con Schreiber che gioca di ambiguità, la Streep che impersona una genitrice patologica e perfida senza cadere nella caricatura e Washington vibrante, intenso e credibile.

THE MANCHURIAN CANDIDATE
Di Jonathan Demme Con Denzel Washington, Meryl Streep
Thriller Usa 2004
[illegible] Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi. [illegible] Pasquirolo, San carlo, Splendor
ROMA, Admiral, Andromeda, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Intrastе[illegible]re, Jolly, Maestoso, Odeon, Roxy, Stardust, Uci Marconi, Warner, Cineland, Feronia, Planet, Politeama

L'OPERA DI BRITTEN È ANDATA IN SCENA IERI SERA AL TEATRO REGIO

Misteriosa e fatale la morte di Billy Budd

La tragedia marinara ispirata [illegible] un racconto di Melville; ottima prova del cast tutto maschile; sul podio Christopher Franklin Suggestivo uso del palcoscenico nudo del regista Davide Livermore

Paolo [illegible]
TORINO

Al direttore Christopher Franklin e al regista Davide Livermore il Teatro Regio ha affidato le sorti di «Billy Budd», quarta opera di Benjamin Britten, rappresentata a Londra nel 1951. E ha fatto [illegible] Livermore ha usato solamente le attrezzature del palcoscenico, con qualche corda e pochi pannelli aggiunti per rappresentare il veliero «Indomitable» su cui si svolge la tragica vicenda del giovane marinaio Billy Budd, buono e bello, innocente e felice, preso di mira dal perfido maestro d'armi Claggart che sente per lui un'attrazione segreta. Lo accusa, quindi, ingiustamente d'incitare i marinai all'ammutinamento e Billy, sconvolto, lo uccide con un pugno: sarà quindi condannato a morte e impiccato all'albero della nave.

[illegible] presenta una [illegible] formata solamente dalle attrezzature del Regio, come ringhiere metalliche e pedane; luci suggestive rendono lo spazio dell'orizzonte; una grande vela appare e sparisce sul soffitto; alcune corde alludono alle sartie della nave, mentre il palco, diviso, sale e scende di continuo, dando l'idea dell'instabilità, del movimento sull'acqua. Il veliero, luogo claustrofobico, come afferma, giustamente, Livermore, possiede i suoi angoli segreti che appaiono [illegible] coperta: lo studio [illegible] capitano, la cabina dove Billy riposa sull'amaca. Ogni scena rispecchia, così, esattamente ciò che ci deve essere.

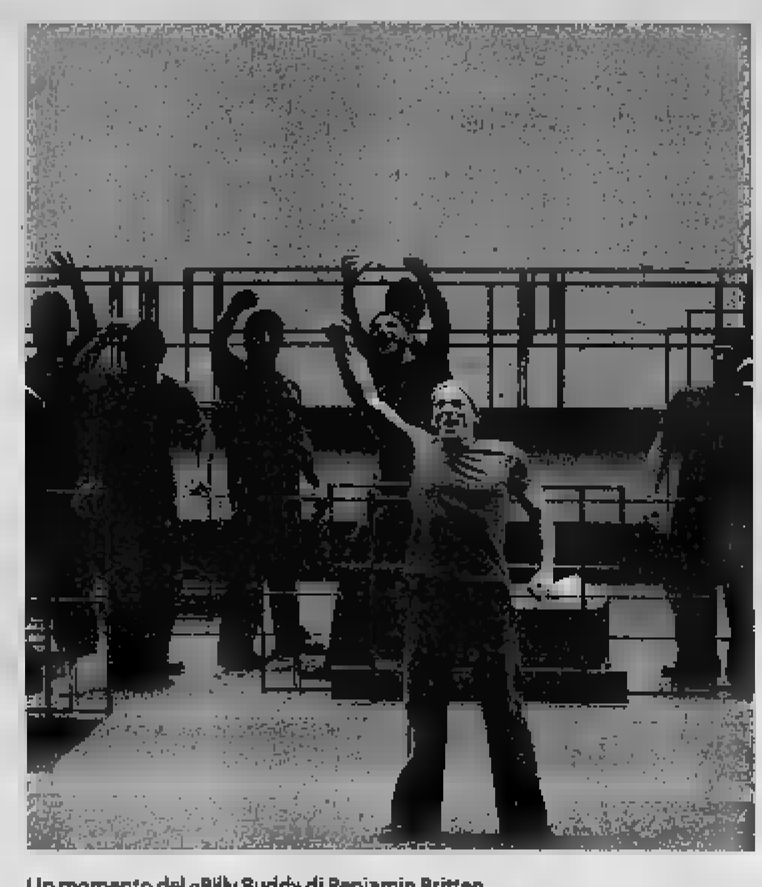
L'allestimento è costato pochissimo, quasi nulla, ma, grazie alla sensibilità del regista e dello scenografo Tiziano Santi, il suo l'effetto è profondamente evocatore, poetico e suggestivo. Molti registi, che sperperano milioni per le loro fantasie distruttive, dovrebbero imparare. In particolare, è giusta l'atmosfera soffusa, di arcano crepuscolo, che avvolge la scena. «Billy Budd» su testo di Forster e Crozier tratto [illegible] Melville è una vicenda aspra, selvaggia: marinai rudi, pulsioni irrisolte, odi reciproci, violenze, soprusi si affollano nello spazio ristretto del veliero in guerra contro la Francia nel 1797. La musica di Britten rende, però, tutto questo, senza mai esplodere, con allusioni continuamente soffocate. Per lo più procede per segnali: squilli, rintocchi, battiti, pulsazioni, richiami vicini e lontani. E' una [illegible] misteriosa, di figure [illegible] appaiono e tacciono subito, alludendo, nei loro echi, allo spazio aperto del mare. Ma, ogni tanto, dall'orchestra sale la continuità della melodia, il flusso triste e sconsolato, ed è quando la vicenda si interiorizza, rivelando il proprio significato: la presenza ineluttabile del male che, senza motivo, distrugge la bontà, l'onestà, la [illegible] per cui non resta che arrendersi, con fatalistica rassegnazione. La [illegible] di [illegible] accarezza, un po' misteriosamente, e compiange l'anima buona di Billy, scava nella desolazione del capitano, descrive il funebre stupore dei marinai quando il corpo dell'impiccato pende dall'albero maestro.

Ogni tanto la partitura [illegible] vertici [illegible] di straordinaria intensità, per [illegible] nelle meditazioni del capitano Vere, nei cori dei marinai, anche in quelli violenti di guerra che aprono il secondo [illegible] e, soprattutto, nell'aria di Billy in attesa della morte: un addio alla vita che pare sospeso nel sogno, mentre l'ottavino frastaglia la linea del [illegible] con le sue evoluzioni acrobatiche.

Molto intensi sono pure gli interludi sinfonici, una specialità di Britten che, nella prova generale, l'orchestra ha eseguito bene sotto la guida di Christopher Franklin. Il coro, che si muove con una rigidezza un po' strana, ed è istruito da Claudio Marino Moretti, ha colto il senso di fatalità e di mistero dei canti di Britten, in cui sembra passare la voce stessa del mare. Tra gli interpreti, tutti uomini, spiccano Christopher Maltmann (Billy Budd) Keith Lewis (Vere) Stephen West (Claggart) [illegible] Redburn (Randal Turner), molto in parte [illegible] [illegible] moderni dello stesso Livermore, il quale ha fatto in passato il cantante d'opera, e ha quindi [illegible] sensibilità musicale di cui il suo spettacolo si giova, evidentemente, nel disegno [illegible]rale come nella realizzazione dei particolari.

LA COMETA DI [illegible]

«Via di mille e una cometa», è lo spettacolo spettacolo che porta la firma del compositore torinese Ezio Bosso, recentemente selezionato per la nomination all'Oscar con la colonna sonora del film di Salvatores «Io non ho paura», e in programma in prima rappresentazione assoluta martedì prossimo al Piccolo Regio. Come per «Io non ho paura», interprete delle musiche di Bosso è il Quartetto d'Archi di Torino; in scena anche l'attore Gigio Alberti e le elaborazioni video di Pierpaolo Ferlaino.
Lo spettacolo è un intenso e affettuoso ricordo di Pinot Gallizio - figura composita di farmacista, alchimista, re degli zingari, ignorante (come metteva sul suo biglietto da visita), utopista e pittore albese scomparso 40 anni fa - nato dall'incontro di Ezio Bosso con il figlio dello stesso Gallizio, Giors Melanotte, che partecipò all'ideazione e scelse il titolo dello spettacolo prima di andarsene prematuramente. «Via di mille e una cometa» è dedicato anche a lui.



Un momento del «Billy Budd» di Benjamin Britten in scena ieri sera al Teatro Regio con la regia di Davide Livermore

IL PIANISTA ALL'UNIONE MUSICALE CON IL FIGLIO

Musica in famiglia con il duo Brendel

Giangiorgio Satragni
TORINO

E' bello che uno fra i massimi pianisti come Alfred Brendel decida, a 75 anni, di andare in tournée col figlio violoncellista, Adrian, ventottenne, e spezzoli in lungo e in largo l'Europa, Italia compresa, [illegible] non faceva da tempo.

Il loro programma, che abbracciava i [illegible] tre stili di Beethoven, si è apprezzato al Conservatorio di Torino in un concerto dell'Unione Musicale che rendeva benissimo l'idea di tale incontro: quella [illegible] «musizieren», del trovarsi per il piacere di far musica insieme leggendo capisaldi della letteratura e andando [illegible] punti di [illegible] reciproci, dove l'al[illegible] livello riassorbe le differenze di stile. Alfred è ancora miracolosamente cristallino, forse [illegible]ora di più, la compo[illegible] del suo [illegible]le rende le accensioni beethoveniane più evidenti di quanto accadrebbe se suonasse tutto con foga; Adrian è più [illegible]berante, fa leva sul registro grave del violoncello per cavare pienezza di suono.

Nei vent'anni che separano l'op. [illegible] dall'op. 102 avviene tutta l'evoluzione compositiva di Beethoven: lo stile già sperimentale e proiettato nel futuro della seconda Sonata dall'op. [illegible] è per i Brendel il [illegible] di vera unità, non senza che tutto quanto nella serata è precedito non abbia regalato perle. Mentiremmo se non dicessimo che il pianoforte mandava impulsi e dispensava illuminazioni. La ripresa del primo tema nell'Allegro della Sonata op. 5 n. [illegible] è sì uguale all'esposizione, ma con quelle dita suonava come diversa, trasfigurata; nell'op. 69 Beethoven ripete molte volte il tema dello Scherzo, [illegible] l'altra sera quell'ultima ripetizione non era più solo la melodia in pianissimo, [illegible] la reminiscenza del tema; e come reminiscenza della melodia originaria, non più tecnica modifica, suonava la penultima delle beethoveniane «Variazioni su [illegible] tema [illegible] Judas Maccabäus di Händel». Grazie a tale suprema intelligenza musicale si può intendere allora [illegible] i Brendel, giunti all'op. 102 n. 2, abbiano reso l'Adagio e la parte introduttiva all'Allegro fugato [illegible] musica metafisica. Era un'unità d'intenti che è divenuta unità di timbro, suggellata poi dall'accordo in piano della tastiera e della nota pizzicata del cello che chiudono la seconde [illegible] [illegible]lodie popolari op. 102» di Schumann regalata fuori programma.

IL MINISTRO RISPONDE AL CANTANTE

Gasparri: caro Celentano comprerò il tuo disco ma non esaltare le canne

Maria Corbi
[illegible]

«Caro Celentano comprerò il tuo nuovo disco ma rettifica la frase sulle canne». Il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri risponde al cantante che giovedì [illegible] pagine de «La Stampa» ha detto che «le [illegible] fanno meno male delle sigarette» Nella canzone «Verità da marciapiede» - [illegible] di Mogol - si parla di un drop-out che [illegible] la verità quando si fuma una [illegible] Ed ecco il Celentano pensiero: «Bisogna fare il lavaggio del cervello ai ragazzi perché non vadano oltre le canne».

Allora Ministro lei ha qualcosa da dire a Celentano sull'argomento [illegible] mi pare?

«Voglio dire, prima di tutto, che ammiro moltissimo Celentano, e ho il piacere di avere tutta la collezione dei suoi dischi "originali" nel senso che provengono proprio da casa sua, un gentile omaggio di un [illegible] amico. Ed è per questo che mi sono stupito quando ho l[illegible] quella frase. Secondo lui bisogna fare il lavaggio del cervello ai ragazzi perché [illegible] vadano oltre la canna. E' sbagliato, perché bisogna fargli il lavaggio del cervello perché [illegible] arrivino [illegible] canna».

Celentano l'ha deluso?

«Se confermerà, e lo invito a chiarirsi, quella frase, mi stupisce. [illegible] come, [illegible] è lui il difensore dei diritti umani, quello contro la caccia, che difende l'ambiente per un mondo più giusto e salubre? Mi sembra molto [illegible] questa sua posizione sulla droga leggera. E' una persona positiva [illegible] certo trasgressiva alla Vasco [illegible].

Dunque [illegible] bocciata.

«Ma no. Sono buon amico di Mogol che mi ha raccontato i testi e nella canzone la canna è presente in una situazione di marginalità. E' il messaggio contenuto nell'intervista che ha rilasciato Celentano che, ripeto, mi stupisce. Un uomo di spettacolo d[illegible] stare molto attento a quello che dice, ai messaggi che lancia».

Adesso Celentano dovrebbe tornare in [illegible] con uno show a patto che gli si [illegible] il via [illegible] [illegible] testi: si rifiuta di farli leggere prima. Questa sua [illegible] sulla droga potrebbe essere un motivo in più per pretendere questa "garanzia" da [illegible]

«Io [illegible] contento che torni in Tv e [illegible] torni in Rai. Il problema dei suoi testi non mi riguarda ma [illegible] le regole ci sono per tutti e se un uomo di spettacolo va in televisione con un contratto dovrà rispettare le regole convenute. Se dovesse andare in televisione a dire «al massimo fatevi le canne» sarebbe gravissimo, sarebbe apologia di reato. La libertà che uno rivendica deve [illegible] rapportata al rispetto di norme».

Quindi, cosa vuole dire a Celentano?

«Gli [illegible]o: "chiarisci le [illegible] parole". Anche perché [illegible] convinto che [illegible] una frase uscita male. [illegible] poi [illegible] pensa che le canne non fanno male allora gli manderemo del materiale colmare le sue lacune scientifiche sul problema della tossicodipendenza».

Lei si è mai fatto una canna?

«Mai, ho sempre frequentato buone compagnie».

UN TOUR E UN ALBUM, «CAMPUS LIVE»

Antonello Venditti «Che fantastica storia è la mia vita»

Marinella Venegoni
[illegible]

Qui non succede mai niente per niente. Nella ricorrenza della strage di Nassirya, Antonello Venditti ha preso su [illegible] è salito [illegible] a [illegible] per parlare di «Campus Live», un disco più dvd (prezzo speciale 19,22 euro) che uscirà il 19 novembre prossimo. C'è un unico inedito, e proprio a Nassirya si collega: «Addio [illegible] Bella Addio» cita esplicitamente l'epico canto risorgimentale del 1848 scritto da [illegible] [illegible] vigilia delle battaglie di Curtatone e Montanara [illegible] l'esercito di [illegible]detsky, ed è un'accorata rivisitazione moderna del tema della guerra che mai ci è stata più addosso.

«E' nata proprio all'indomani della tragedia di Nassirya - ha spiegato il [illegible]. Volevo parlare di grandi [illegible] dando risposte semplici, così ho pensato a [illegible] di pace, ma parlando di un soldato che vuole andare in guerra. Ho preso [illegible] all'inno patriottico di Bosi. Oggi è cambiato il concetto di guerra, una volta si partiva lasciando a casa la fidanzata, adesso si arruola anche lei. Il mio soldato è smarrito su un fronte dove non viene Natale e non passa Cristo: è un brano contro uno scontro di civiltà che non esiste, perché la colpa delle guerre è di chi manda in guerra».

Al raffinatissimo ristorante «Nobu» milanese, fra sofferenze generali per [illegible] esclusivo di bacchette, divieto di fumo, cibo surreale e oscurità sonnolenta, Venditti ha anche spiegato di aver preso lo spunto per il brano da un provino RCA del 1973 che aveva scordato e si intitolava già «Addio mia bella addio».

Tutti gli artisti frugano nei propri cassetti. Ma Venditti ci tiene anche impilati scrigni di successi sempreverdi, che ama spesso rimettere in circolo. Il resto del cd è infatti la rivisitazione dal vivo di 14 brani del suo repertorio: dalla recente «Che fantastica storia è la vita» a «La notte prima degli esami», da «Roma Capoccia» a «Sotto il [illegible] dei pesci» e «Ci vorrebbe un amico». La novità è l'assenza del pianoforte, lo strumento al quale sono legate la sua carriera e la sua icona: «E' come smettere di fumare, e invece delle caramelle ci sono tre preziose chitarre che danno nuova vita ai pezzi».

Venditti, ma non ha [illegible] canzoni pronte? «No. Sono un ragazzo che vive felicemente di quel che ha fatto e spero farò. Da tempo non vivo per l'ansia di un disco, e sono fiducioso che durante il lungo tour che partirà da Torino il 7 dicembre, scriverò un sacco di roba».

«Campus Live» è stato registrato dal vivo, in pubblico, lo scorso luglio al Campus Cinecittà di Roma, università dello spettacolo fondata da Maurizio Costanzo (sono quasi parenti, avendo avuto in comune la moglie Simona Izzo).

E l'atmosfera che regnava in quell'anfiteatro è benissimo testimoniata dal dvd, dove Venditti si racconta in pubblico a partire da quando sua madre è rimasta incinta: è come un divertente sfogo all'inarginabile gusto per la parola che forse gli viene da quella mamma («Ha 92 anni di cattiveria, comanda il mondo da una poltrona come la Spectra», dice [illegible] professoressa di latino e greco, che deve averlo a lungo costretto a tacere.

L'ultima [illegible]le torrenziali confessioni del DVD dice: «Qui chiudiamo un ciclo, la gente non lo sa ma questo è una specie di testamento spirituale». Poi rivendica [illegible]mente la primogenitura artistica dei cantautori: «E' innegabile che la mia generazione parla politico (che non vuol dire partitico) perché abbiamo fatto il classico e non abbiamo fatto gli operai, perché la classe operaia non è andata in paradiso, perché quando la sinistra è andata al potere non è stata come pensavamo, e ancora c'è bisogno di politica per puntualizzare quel che non è stato. E quando ti manca qualcosa, recuperi attraverso le canzoni».

Le date del tour: 7 dicembre Torino, 9 Genova, 11 Milano (tutti Mazda Palace); 8 gennaio Trieste; 5 febbraio Ancona, 10 Andria, 12 Palermo, 14 Acireale, 25 Firenze, [illegible] Caserta.


TESORI del Piemonte
Volume 10
FORME E COLORI
lucazanini.it
Forme e colori
Spazi e collezioni di arte
ALLA RICERCA DI UNA REGIONE RICCA
Da sabato
13 novembre
in edicola
con La Stampa
a soli 6,10 euro
Piano dell'opera:
1. E LA CORONA DI DELIZIE [I]
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche
7. I MUSEI DEL NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e Tv,
8. DIECI SECOLI D'ARTE
9. COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali:
dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI [I]
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI [II]
Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI
Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE PIEMONTE


Torino è grande!
E io l'amo!
Torino
5
Il grande libro della Città
LA STAMPA
Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera
150 AUTORI in 8 volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....
sapevate che:
Il grande architetto
Le Corbusier scriveva,
pensando alla collina
di Torino e al Po: "In tutto il mondo
la città che ha la più bella posizione
naturale al mondo è Torino".
Venerdì 12 novembre il 5° volume in edicola con LA STAMPA
CON LA STAMPA
6,90
in più rispetto al prezzo del quotidiano
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE


TRONY
GRUPPO GALLENCA
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
• Convenienza garantita
• Estensione garanzia
• Lista nozze
• Trony Card
SANDISK 128 Mb
128MB
€ 24,99
APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 14 NOVEMBRE
orario:
10,00-13,00
15,00-19,00
TRONY
www.trony.it
Compri a NOVEMBRE 2004,
inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006
Interessi 0%
acer
COMPAQ
SONY
hp
TOSHIBA
IBM
ASUS
VAIO
TV LCD 20" SHARP
mod. LC-20S1E
4:3, alta risoluzione, luminosità: 430 cd/m², contrasto 500:1, angolo visuale 170°
€ 744,00
1ª RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 62,00 SENZA INTERESSI
MACCHINA FOTO DIGITALE
mod. 4100
ottico, 4,0 Mpx
Nikon
COOLPIX 4100
€ 269,99
DA € 22,49 SENZA INTERESSI
Lettore DVD + VCR
SAMSUNG
€ 159,00
mod. SVDVD440
DVD, DVD R/RW, CD-R/RW, JPEG, Mp3, VCR HIFI
AKAI Lettore DVD
mod. DV-PX7700
SoftWare DviX, DVD, CD, CD-R, CD-RW, Mp3
DivX
€ 69,00
Panasonic
€ 599,00
1ª RATA NOVEMBRE 2005
IN 12 RATE MENSILI DA € 49,92 SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA DIGITALE
mod. GS55
Siamo aperti domenica nei punti vendita di:
TORINO - Mombasiglio, 79 - Tel. 011.3272244
TORINO - Via San Donato, 44/C - Tel. 011.4373366
TORINO - C.so Vercelli, 92/94 - Tel. 011.2487021
MONCALIERI - Via Vittime di Bologna, 21 - Tel. 011.645819
Altri punti vendita TRONY: - Via Rossi di Montelera, 51 - (DOMENICA CHIUSO)
TAN 0%, VARIABILE, SALVO FINANZIARIA, VEDI REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

LO SPETTACOLO CON GHINI E AUTIERI A TORINO

Vacanze romane Successo travolgente

TORINO

Il trionfale ruolino di marcia di «Vacanze ro[illegible]» si è fregiato all'Alfieri di una tacca d'oro: teatro gremito e entusiasmo stellare. [illegible] successo anche qui ciò che, da un [illegible] accade intorno [illegible] questo spettacolo che porta in [illegible]na una favola cinematografica mai uscita dal sentimento di tutti. La bella principessa che [illegible] un giorno di libertà rubata se [illegible] va a spasso per Roma [illegible] un giornalista non sufficientemente cinico da trasformare l'episodio [illegible] scoop, e che di quel giornalista fascinoso e impunito s'innamora come per un abbaglio meraviglioso, è roba da altarino devozionale. Ovviamente la dimensione mitica non basta a determinare il successo teatrale. Ma qui l'infallibile regia di Pietro Garinei provvede a far sì che ogni dubbio evapori. Con l'aiuto determinante di Uberto Bertacca, le cui [illegible] mai state così sontuose, mutevoli e ruffiane; con le musiche e le canzoni di Armando Trovajoli; [illegible] le coreografie [illegible] Gino Landi; il nume tutelare del teatro Sistina ha confezionato [illegible] prodotto di primordine. Dopo di che, ha chiamato [illegible] i rischiosissimi ruoli della principessa e del giornalista due attori che il pubblico mostra di amare profondamente: Serena Autieri, [illegible] la buonissime doti canore, e il più che solido Massimo Ghini. Risultato: un successo travolgente e applausi, applausi, applausi. Persino quando dalla botola di proscenio emerge, bianca immacolata, la mitica Vespa. Si replica fino al 21. [o. g.]



Massimo Ghini e Serena Autieri



DA REGISTRARE

Seguimi in [illegible]

Da un soggetto di Anthony Mann, un piccolo grande noir di Richard Fleischer con Edwin Max. «Il giudice», un serial killer che si è autoproclamato nemico del male e che uccide le sue vittime nelle serate di pioggia, è diventato l'ossessione del detective di polizia Harry Grant. ■ 1.20 RAITRE

La ca[illegible]one di Carla

Ken Loach racconta una drammatica storia d'amore che nasce in Gran Bretagna [illegible] concludo nella rivoluzione nicaraguense. Ma non evita retorica né luoghi comuni. Un conducente di autobus incontra Carla, rifugiata del Nicaragua, e se ne innamora. Ma lei ha nostalgia del suo paese... ■ 2.05 LA7

I FILM DI OGGI



Una scena del film d'animazione «La strada per El Dorado» di Eric Bergeron e Don Paul

La [illegible] per El Dorado ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 2000. REGIA: ERIC "BIBO" BERGERON, DON PAUL. CON LE VOCI DI ALESSANDRO GASSMAN E GIANMARCO TOGNAZZI. DUR: 1H29'

[illegible] gradevole lungometraggio d'animazione della Dreamworks di Steven Spielberg, racconta di due imbroglioni che scappano verso il Nuovo Mondo. I truffatori Tullio e Miguel si ritrovano con le mappa della mitica [illegible] Dorado. Finiti sul galeone del conquistador Cortés, riescono a fuggire e...

Suspect - Presunto colpevole ★★★

[illegible] 4 [illegible] 1987. REGIA: PETER YATES. CON CHER, [illegible] QUAID, [illegible] MANTEGNA, LIAM NEESON, JOHN MAHONE E, PHILIP BOSCO. DUR: 2H1'

Ti[illegible] originalissimo, però ben costruito, perché Yates conosce il suo mestiere. Un'avvocatessa si ritrova a difendere un barbone sordomuto accusato di omicidio. Infrangendo ogni regola deontologica si farà aiutare da un portaborse, finito controvoglia tra i membri della giuria...

Kull il conquistatore ★★

22.55 ITALIA 1 USA 1996. REGIA: JOHN NICOLETTA. CON KEVIN SORBO, TIA CARRERE, KARINA LOMBARD, THOMAS IAN GRIFFITH, LITEFOOT E ROY BROCKSMITH. DUR: 1H32'

L'Hercules televisivo, Kevin Sorbo, in una modesta fantavventura (sulla scia del mitico «Conan»), prodotta da Raffaella [illegible] Laurentiis. Il barbaro [illegible] ha ereditato la corona di un re ucciso in battaglia. Ma gli eredi [illegible] defunto resuscitano una procace strega per farlo fuori...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Jamie Cullum, Tosca D'Aquino e Johnny D[illegible]lli tra gli ospiti di *Ma il cielo è sempre più blu* (Raiuno, 21), *L'infedele* sulle pornografie in Occidente [illegible] rigetto [illegible] parte [illegible] (La7, 21), Costanzo, Amendola e il bomber dell'Inter Adriano a *C'è posta per te* (Canale 5, 21), e *Gaia - Il pianeta che vive* si parla dell'estinzione dei dino[illegible] (Raitre, 21).

PUGNI
Luciano [illegible] Crescenzo, cresciuto nel quartiere S. Lucia di Napoli, con Carlo Pedersoli, che poi avrebbe preso il [illegible] d'arte [illegible] Bud Spencer, che lo difendeva dai pugni degli altri ragazzini.

PELLE
Ascanio Pacelli e Katia Pedrotti, concorrenti della scorsa edizione del Grande fratello, vivono insi[illegible]me. La stanza p[illegible] ta è la camera da letto, col letto tutto in pelle bianca.



Tosca D'Aquino

REALITY
Il 60 per cento dei telespettatori italiani segue i reality show. L[illegible] un [illegible]daggio svolto dalla SG-G Kaleidos per il settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni».

SHOCK
«Veder Kabir Bedi, la tigre di Mompracem, soccombere [illegible] l'effetto delle bacchine tossiche è [illegible] shock. Ti distruggono [illegible] mito: Sandokan che vomita è come Maciste con la cacarella» (Paolo Hendel).

[illegible]
L'attrice Bryce Dallas Howard, figlia del regista Ron Howard, fa sapere che, nonostante da piccola [illegible] padre la portasse sul set, lei [illegible] solo attore. Mi dicevano che il lavoro degli attori era sacro e io non mi sono mai perme[illegible] di disturbarli. Per me andare sul set voleva dire fare amicizia con la troupe e mangiare il cibo del catering. Per questa ragione ero una bambina molto grassa e soffrivo di nausea. I dottori mi dicevano: "Senti, non puoi mangiare dodici fette di torta al giorno. Ti fa male!". Ho perso la mia ciccia di bambina solo due anni fa: 18 chili».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	0.05	13.00	0.15	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
17.00	1.00	18.30		14.00	19.30	13.00	4.05	[illegible]	[illegible]
20.00		20.30		14.20	23.05	20.00	5.30		[illegible]

RAIUNO

GIORNO
6.00 Strega [illegible] Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni animati
7.20 La freccia azzurra Film
8.55 Cartoni [illegible]
[illegible] Zorro Telefilm
9.25 Digliela in faccia
9.55 ApriRai Varietà
[illegible] Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Victor l'Angelo [illegible]
11.35 [illegible] Gioco
[illegible] Occhio alla spesa
[illegible] Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.10 [illegible] strade d'Australia (Western Dreaming)
16.55 Che tempo fa
17.10 A sua immagine
17.40 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Rai Sport [illegible] Notiziario sportivo [illegible], commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 [illegible] tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Ma il cielo è sempre più blu Varietà [illegible] Giorgio Panariello. Regia di Duccio Forzano
0.15 Cinematografo
1.05 [illegible] sorriso Film (comm., [illegible] Claudia Pandolfi, Giustino Du[illegible]. Regia di Anna [illegible] Francisca
2.30 Che tempo fa
2.35 Estrazioni del lotto [illegible] per ruota tutti i [illegible] meri usciti
2.40 Appuntamento [illegible] cinema
2.45 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis (R)
3.10 Ginger Snaps Film

RAIDUE

GIORNO
6.00 Viaggi e viaggi Sudan
6.05 L'opinione di...
6.[illegible] Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.15 Botta e risposta
6.20 Il vascello fantasma
6.35 L'avvocato risponde
[illegible] - In famiglia
10.30 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
11.00 TSP Regioni
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.25 Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professio[illegible] avvocati Telefilm
18.35 L'isola dei famosi 2 - Diario Reality show
19.45 Warner show Cartoni

SERA
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Il [illegible] otto Varietà [illegible] Chiara Sgarbossa. Programma che offre [illegible] combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Senza traccia Telefilm "Il pugile" - "Un capro espiatorio"
22.45 Sabato Sprint con Stefano [illegible]
23.30 Tg2 Dossier Storie a cura [illegible] Mauro Mazza
0.25 Palcoscenico presenta [illegible] Rassegna d[illegible] canzone d'autore Premio Tenco 2004 Varietà
1.35 [illegible]ola dei famosi 2 Reality show
2.10 Appuntamento [illegible] cinema
2.20 Il Caffe'
3.15 Voci nella notte
3.25 Il meglio di Anima
3.35 Cercando cercando

RAITRE

GIORNO
[illegible] Rai Educational - La [illegible] digitale
7.30 Rai Educational - Il grande [illegible] con Massimo [illegible]
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi streghe e giganti - Milo - [illegible] strampalate - Polizia Dipartimento favole
10.30 Melevisione Favole e Cartoni The Fairytaler - Piccole storie
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia agricoltura
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia. Un programma [illegible] patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr [illegible]
14.50 Tgr [illegible] Italia
15.55 Sabato Sport
18.55 Meteo3

SERA
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Doc[illegible] conduce Mario Tozzi
23.25 Un Giorno in Pretura "Omicidio o legittima difesa?" con Roberta Petrelluzzi
0.35 Tg3 Agenda del mondo
0.50 Sabato notte
1.05 Appuntamento al cinema
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta i film: Seguimi in silenzio (1949) regia di Richard O. Fleischer (V.O.) - Il boss è morto (1973) regia di Richard Fleischer (v.o.)

CANALE 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina [illegible]co - Meteo
8.30 Loggione
9.15 Nonsolomoda è... contemporaneamente
9.45 Fiction dossier
10.15 Amanda Film
12.20 Speciae - Maigret
12.25 Grande Fratello Reality [illegible]. Il programma propone i momenti più significativi della giornata [illegible] casa del Grande Fratello
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5 - Occhiali [illegible]rali Cortometraggio
16.40 Lassie Film
18.30 Grande [illegible] Reality show
18.55 Passaparola - Il torneo Gioco condotto [illegible] Gerry Scotti

SERA
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'indipendenza Varietà satirico con [illegible] Greggio, Michelle Hun[illegible]
21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco
0.3[illegible] Grande Fratello Reality [illegible]. Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
[illegible] Metroland Film (comm., 1997) con Rufus, Jonathan Aris, Christian Bale. Regia [illegible] Philip Saville. All'interno: TgCom - Meteo [illegible] romanzo omonimo di Julian Barnes
3.35 Shopping [illegible] night Televendita
4.35 Code Name: Eternity Telefilm

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Cartoni animati
10.30 Thunder in Paradise Film (avv., 1994) con Hulk [illegible] Carol Alt, Chris Lemmon, Ashley Gorrell, [illegible] Wheeler. Regia [illegible] Douglas Schwartz, John Bilfer. All'interno TgCom - [illegible]teo
13.00 Campioni, il sogno
13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 Ace Ventura, l'acchiappanimali Film
16.30 Poliziotti a due zampe [illegible]
18.20 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati. Pochi personaggi [illegible] cartoni sono [illegible] longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
19.00 Ally McBeal Telefilm
19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza [illegible]

SERA
20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 La strada per El Dorado Film (animaz., 2000) con le voci di Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi. Regia di Eric Bergeron, Don Paul. All'interno TgCom - Meteo Previsioni del tempo a cura del ser[illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible]
22.55 [illegible] il conquistatore Film
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di [illegible] Cazzaniga
1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.25 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (R)
1.55 Shopping [illegible] night Televendita
2.20 Primo contatto Film

RETE 4

GIORNO
6.00 La grande vallata Telefilm "Gioco d'azzardo" con [illegible] Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
6.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Tg4 Rassegna stampa
7.15 Commissariato Saint Martin Telefilm
[illegible] Pianeta Mare
10.35 Il mio migliore [illegible] Talk-show
11.40 Forum
14.00 [illegible] Gioco [illegible] Bongiorno
[illegible] [illegible] e Oggi [illegible] Tv Varietà
16.00 Alta Società
[illegible] Il viaggiatore
17.55 [illegible] - Storie di medici e pazienti Rubrica di attualità medica
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Oltre il confine" con Cl[illegible] Gi[illegible]rd, Chuck Norris, Sheree J. [illegible] Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Suspect - [illegible] colpevole Film
23.35 Immagine con Emanuela [illegible]
23.40 24 Telefilm "Dall'una alle 2.00" [illegible] Kiefer Sutherland
0.40 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
1.15 I soldinostri "L'economia di tutti i giorni"
1.45 Tg4 Rassegna stampa
2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.25 Ladri di biciclette Film. Nel dopoguerra, l'odissea di un disoccupato riesce a trovare finalmente un impiego come attacchino. [illegible] gli rubano la p[illegible] bicicletta e..

LA7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
8.00 La Famiglia Addams Telefilm "Lo [illegible] fester, il magnate"
8.30 [illegible] eroi di Hogan Telefilm "The [illegible]mer"
9.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.35 L'intervista con A. Elkann
10.05 Lampi nel sole Film
11.30 Documentario
12.00 On the road - Motori e' dintorni Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Ellery Queen Telefilm
14.00 Sport story Rubrica sportiva
15.00 Rugby: [illegible] Zeland
16.35 Sport story
16.50 Una strana coppia di sbirri Film
19.00 Sesto Senso
20.00 Tg [illegible]7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Altra Storia
0.30 Tg La7
1.05 Saturday Night Live con... Varietà con Lillo & Greg
2.05 La canzone di Carla Film (dramm., 1996)

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Hitlist Italia +
14.00 TRL Roma
15.00 Most wanted weekend Talk-show
[illegible] Dance show best of
17.00 Making [illegible] the incredibles
17.30 Come to Roma
18.00 Orphen Cartoni
18.30 That 70' show
19.05 MTV R'N'B Chat
20.00 Mash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Scrubs
22.00 Less than perfect
22.30 Coupling Varietà
23.30 Who [illegible] what - MTV Europe Music Awards Speciale
24.00 [illegible]: [illegible]

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All the best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the best
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono Ben Harper
18.00 Azzurro (R)
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Rapture
21.00 I Love rock'n'roll Melissa auf der Maur
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 All Moda Il programma legato al mondo della moda con tanti ospiti

SKY CINEMA 1

[illegible] Duets - Black Pride
10.15 Ballistic Film
12.00 Big Trouble - Una valigia piena [illegible] guai Film
13.30 Tutta colpa di Sara Film
15.20 Il cuore altrove Film
17.20 Colpevole d'omicidio Film
19.15 The Transporter Film
21.00 Antwone Fisher Film
23.00 Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood! F[illegible]
0.45 Lost in La Mancha Film
2.20 Anything Else Film
4.10 Sky Cine [illegible]

SKY CINEMA 3

13.05 Johan Padan a la descoverta de le Americhe Film
14.35 Buongiorno, [illegible] Film
16.25 Sky Cine News
16.55 Interstella 5555 Film (animaz., 2003)
18.10 Duets - Born in California
18.40 Powder - Un incontro straordinario con un altro essere Film
20.30 [illegible] Cameron Diaz
21.00 [illegible] più dolce... Fi[illegible]
22.30 28 giorni dopo Film
0.25 La noia Film (dramm., 1998)

SKY SPORT 1

15.00 Calcio: Southampton-Portsmouth Premier League (sintesi)
16.00 Calcio: Fulham-Chelsea Premier League (diretta)
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita Serie B (diretta)
20.30 Calcio: Catania-Genoa Serie B (Diretta)
22.30 Calcio: Postpartita Serie B
23.00 10 Rubrica sportiva
24.00 Sport Time (Diretta)
0.15 Calcio: Valencia-Saragozza Liga

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, Istruzioni per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; [illegible] Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Breakbreak; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 16.00 Pallanuoto; 20.02 Ascolta, si fa sera; 23.33 Demo; [illegible].33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.[illegible] Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; [illegible] Sumo. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; [illegible] Giocando; [illegible] Sport; [illegible] U[illegible] Oggetto; 20.35 [illegible] lavoro fai?; 21.38 Hit parede live show - [illegible] Milano in [illegible]: Antonello Venditti; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. [illegible]de; 10.15 Il [illegible] Musica; [illegible] Il Terzo Anello. Turchia; 11.50 Ritorno di fiamma: Orchestra Filarmonica della Scala; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande radio: 80 anni; 19.01 Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; [illegible] Il Cartellone: Royal Opera House - Werther; [illegible] Esercizi di [illegible]

RTL 102.5: 11.00 W l'Italia con Peroni. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Mai visto alla radio con F. Santini, J. Altafini; 15.00 The flight weekend con Federico; 17.00 Shaker con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli con Gianni Simioli; 21.00 Chiquillos y Chiquillas Vanessa Incontrada; 24.00 Weekend Revolution Alan [illegible].


Nuova Opel Astra Station Wagon.
La passione continua.
Opel. Idee brillanti, auto migliori.
F GG 9012
Tecnologia d'avanguardia
Prima assoluta sabato 13 e domenica 14.
www.opel.it
*Prezzo chiavi in IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/04 in caso di rottamazione permuta di usato Opel (benzina o diesel) di usato di altre marche (solo benzina). Nuova Astra SW: consumi da 5,0 a 9,7 ℓ/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ 138 a g/km.
AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875
AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
GARDA auto
CHIANOCCO
AVIGLIANA
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222747
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
0125/676002
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480
GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
www.gencar.it

OGGI

13,00 Calcio. Tottenham-Arsenal Sky Sport 1
13,25 Dribbling Raidue
14,45 Rugby. Italia-Nuova Zelanda La 7
15,00 Calcio. Italia-Rep. Ceca femminile Rai Sport Sat
15,30 Rugby. Irlanda-Sud Africa Sportialia
15,55 Pallanuoto. Camogli-Fiorentia Raitre
16,00 Calcio. Fulham-Chelsea Sky Sport 1
18,30 Basket. Reggio Emilia-Jesi Sky Sport 2
20,30 Calcio. Catania-Genoa Sky Sport 1
22,45 Sabato Sprint Raidue



La presunzione di Mourinho

LONDRA. Il tecnico del Chelsea, José Mourinho (foto), spiega di [illegible] sicuro di riportare il titolo della Premier League a Stamford Bridge. E con un certo anticipo. «Venendo qua ho passeggiato per King's Road - ha raccontato il tecnico portoghese -. La gente mi ha detto che questa via impazzirà il prossimo 14 maggio. Ma io ho detto loro che questo potrebbe accadere anche con un paio di settimane di anticipo».

IL CAPITANO E' RITORNATO A PARLARE DOPO QUATTRO MESI DI SILENZIO: DOMANI SARA' IN CAMPO A LECCE

[illegible] 105 PARTNER [illegible] CLUB BIANCONERO

[illegible] E' IN DUBBIO

TORINO. Stamane ultimo allenamento prima della partenza per Lecce prevista per le 17. Un'ora prima dell'imbarco la squadra al completo inaugurerà lo Juve shop che è stato collocato all'aeroporto di Caselle all'interno dell'area partenze. Capello avrà tre assenti sicuri: Trezeguet e Zebina, infortunati e Nedved squalificato. Il turn over sarà [illegible] ridotto al massimo, il tecnico conta [illegible] del campionato [illegible] domenica prossima per il recupero delle energie. Nedved potrebbe essere sostituito da Olivera, goleador con la Fiorentina. C'è un dubbio su Emerson, vittima di un pestone al piede destro mercoledì sera. Oggi Capello [illegible] verificherà le condizioni, [illegible] dovesse farcela [illegible] pronti Tacchinardi e Appiah, entrambi recuperati dopo u[illegible] influenzale. Intanto venerdì [illegible] al Dual la Juve ha celebrato l'accordo con Radio 105 che diventa emittente ufficiale del club bianconero, [illegible] è già di Inter e Milan. Il popolare network seguirà il lavoro settimanale della squadra attraverso i notiziari, coinvolgendo i giocatori che dialogheranno in diretta con i tifosi. Inoltre [illegible] domenica ci [illegible] aggiornamenti in diretta dai campi. Non mancheranno gli interventi della dg Fabiana, tifosa di Del Piero e compagni.



Emerson in mezzo ai dj del nuovo network radiofonico partner dei bianconeri

SERIE A - 12ª GIORNATA

DOMANI	ORE 15	
Atalanta-Brescia	Rosetti	Sky Calcio 10
Cagliari-Inter	Pieri	Sky Calcio 2
Fiorentina-Livorno	Trefoloni	Sky Calcio 7
Lazio-Bologna	Tagliavento	Sky Calcio 4
Lecce-Juventus	De Santis	Sky Calcio 1
Milan-Siena	Bertini	Sky Calcio 3
Palermo-Sampdoria	Girardi	Sky Calcio 6
[illegible]-Chievo	Rizzoli	Sky Calcio 8
Reggina-Roma	Collina	Sky Calcio 5
[illegible]	Rodomonti	Sky Calcio 9

CLASSIFICA	
Juventus	26
Milan	22
Udinese	18
Lecce	16
Messina	16
Chievo	16
Inter	15
Livorno	15
Cagliari	15
Fiorentina	14
Sampdoria	14
Lazio	13
Roma	13
Brescia	13
Bologna	12
Palermo	12
Parma	11
Siena	11
Reggina	10
Atalanta	6

Del Piero punge Zeman «Normale giornata di lavoro per la Juve»

«Capello non concede privilegi, se a volte non gioco è perché è giusto così. La panchina non mi piace ma un po' di riposo fa bene»

Fabio Vergnano

TORINO

ERA da luglio che Alessandro Del Piero non si sistemava dietro alla scrivania delle interviste e davanti al tabellone degli sponsor. Nessun silenzio stampa alla Totti, soltanto il desiderio di tenere per sé ogni sensazione sulla Juve del nuovo corso perché il capitano non è mai stato un chiacchierone e a volte preferisce il silenzio piuttosto che dire cose banali o spiacevoli. A inizio stagione, per esempio, quando le troppe critiche lo spinsero a [illegible] rispetto, minacciò di rispondere a tono anche a costo di dire cose spiacevoli, [illegible] la minaccia non si concretizzò mai perché non è un arrogante. Adesso ha ritrovato la serenità e accetta anche, all'apparenza senza fastidio, il ruolo di ex intoccabile che Capello gli ha assegnato.

Qualche [illegible] partita, un paio di panchine, soltanto una partita intera giocata finora: con Capello Del Piero ha perso il ruolo di numero uno?

«Non mi pare [illegible] cambiato molto rispetto agli [illegible] scorsi. E' vero che Capello non concede privilegi, ma non è neppure un autolesionista che va a simpatie. Quindi se a volte [illegible] mi fa giocare è perché pensa [illegible] giusto così. Anche in Nazionale sono rimasto fuori e non centravano gli sponsor».

Capello le ha spiegato i motivi delle sue scelte?

«A volte è dipeso dalle mie condizioni fisiche, altre da scelte tattiche o dall'intenzione dell'allenatore di provare soluzioni [illegible]. Comunque non sono contento della panchina anche se con i ritmi attuali qualche volta fa bene».

[illegible] ultimamente le critiche [illegible] hanno superato gli elogi. Giusto?

«Quando sei sempre in cima ti elogiano, [illegible] non ti perdonano nulla [illegible] le cose vanno male. Non è necessario mettere sempre tutti d'accordo, fa parte del mio carattere [illegible] ogni cosa con equilibrio».

Personalmente come si valuta in questo momento?

«Sono convinto delle mie forze e delle mie capacità: lo dico con orgoglio. So di dare sempre qualcosa di importante, la mia impronta non manca mai».

Le sta capitando anche di dover cambiare ruolo.

«Saper[illegible] è la forza [illegible]».

Martedì ha compiuto trent'anni: è già ora dei primi bilanci?

«Sono qui da dodici anni, ho visto di tutto e di più. Da sempre non mi abbatto e non mi esalto. Al futuro non riesco [illegible] a pensare, per [illegible] anno per [illegible] fare programmi».

Tanti compagni della vecchia guardia se la passano male: sono spariti, Capello non li considera più.

«Magari vede alcuni meglio di altri, ma nello spogliatoio l'atmosfera è la stessa e lo si vede quando entrano le riserve. Capello gestisce il gruppo a modo suo, fa scelte diverse da quelle di Lippi che coinvolgeva tutti».

L'hanno esclusa dalla 50 nomination per il Pallone d'Oro. Deluso?

«Era prevedibile [illegible] rimasto [illegible]. Obiettivamente dopo la scorsa stagione e l'Europeo non avevo trofei da far luccicare. Lavoro per il prossimo».

I suoi candidati?

«[illegible] ha vinto la Champions, Shevchenko che è sempre protagonista, Adriano e Ronaldinho. Buffon? Difficile premino un portiere, tuttavia Gigi è un Pallone d'Oro a vita per quello che fa».

La Juve è partita a razzo. [illegible] questo avvio così brillante?

«Il nuovo allenatore ha portato stimoli diversi e noi abbiamo iniziato la stagione convinti di essere forti trasformando questa certezza in vittorie. Io ho seguito l'andamento della squadra, l'infortunio di tre settimane mi ha penalizzato, tuttavia la Juve è strutturata in modo da sopperire a ogni emergenza».

Che campionato è e sarà?

«Divertente, strano. Le piccole fanno benissimo, le altre favorite un po' [illegible]. Prevedo sorprese per tutti anche in futuro, dovremo stare attenti noi per primi. E considero l'Inter ancora un'avversaria temibile».

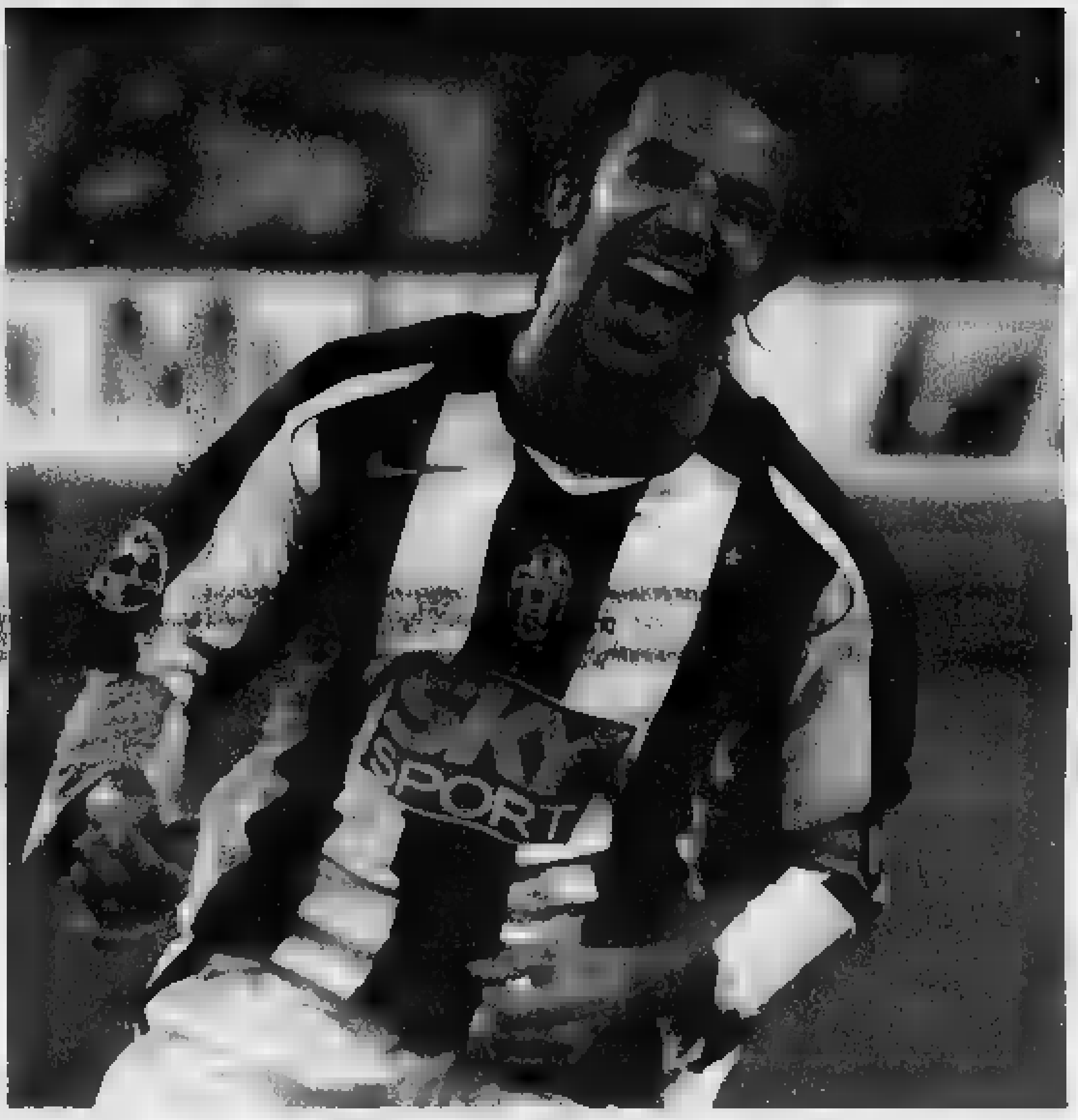
Domani a Lecce incrocia Zeman. Cattivi pensieri?

«Per me, per tutta la Juve dovrà [illegible] una normale giornata di lavoro, non mi creerò problemi di altro genere. Diciamo che potremmo avere qualche stimolo in più, però credo che basterà la voglia che mettiamo in campo quando giochiamo».

E il gesto di Soviero a Reggio Calabria?

«[illegible] mi preoccupo di quello che fa Soviero. Comunque un paio di minuti dopo mi aveva già chiesto scusa».

> «Giusto che non sia stato incluso tra i candidati al Pallone d'oro: visto come sono andato nell'ultima stagione e il brutto Europeo non avevo possibilità. Ma non mi sono rassegnato e lavoro per le prossime edizioni»



Alessandro Del Piero ha compiuto 30 anni martedì. Questa è la dodicesima stagione in maglia bianconera

ARRIVATO NELLE PUGLIE A 13 ANNI L'ATTACCANTE BULGARO RAPPRESENTA IL NUOVO TESORO DEL SALENTO

Bojinov: farò gol anche a Buffon

Marco Ansaldo

inviato a LECCE

Alla prima occhiata capisci che Valeri Bojinov ha dovuto [illegible] in fretta, dunque è un dettaglio irrilevante se a 18 anni fa le cose da grandi perché è come se ne avesse qualcuno di più. Scende dalla Mini argentata, si presenta con il «look» del rapper bulgaro. La cuffia grigia gli cala sulla fronte a difenderlo dal freddo che non c'è e indossa una maglia scura che sembra un tirassegno. Simpatico, però. E sveglio. Molto sveglio. Lo chiamano «il napoletano», questione di furberia e di quell'accento che caratterizza il suo italiano imparato al Sud.

Arrivò a Lecce a 13 anni e mezzo. All'età in cui gli altri finiscono le medie, lui cominciò la vita del professionista, lontano [illegible] famiglia e proiettato verso mille p[illegible]. Lo hanno tirato su nel seminario dove p[illegible] tutti i ragazzini che il [illegible] scopre in Italia e nel mondo, il nuovo tesoro del Salento, la risposta dei poveri ma intelligenti ai grandi club. Sì, è cresciuto in fretta, Bojinov. Lo capisci quando dice che «è facile per i tifosi riempire lo stadio contro la Ju[illegible] o il Milan. Vorrei che venissero anche per le altre partite e che non fossero sempre i soliti 15 mila». E' un ragazzino che parla da «leader».

«Magari mi allargo un po' - ammette - ma a Lecce posso permettermelo perché ho questi compagni che mi trattano da adulto e mi lasciano prendere le responsabilità. Non credo che se giocassi nei grandi club esprimerei la mia personalità: questo non significa che avrò paura il giorno che mi chiameranno. L'importante è non prendersi delle confidenze stupide». Se gli chiedessimo se ha mai intinto la brioche nel cappuccino di un compagno, come faceva Cassano con Batistuta, ci guarderebbe male perché Valeri è uno scugnizzo che conserva un senso bulgaro della disciplina. «Ha la testa giusta per fare strada», dicono i suoi dirigenti. La farà. Glielo leggi negli occhi. Si sono prenotate le migliori società, sempre le stesse: Juve, Milan, Barcellona, Inter, Chelsea. Hanno i soldi per comprarlo, sebbene Chevanton, il gioiello che il Lecce ha sfornato prima di lui, sia poi finito sorprendentemente al Monaco. «Probabil[illegible] sto andando [illegible] le mie speranze - dice Valeri - ma ero [illegible] che con Zeman sarei andato bene. Ho capito in fretta che [illegible] lui è un problema se sei un difensore e una fortuna se fai l'attaccante». Ha colto l'attimo, sebbene non [illegible] il latino «carpe diem», ha cercato dentro se stesso i difetti per correggerli. «Sembra una sciocchezza ma un segreto è che ho imparato a mangiare. [illegible] ingordo, spazzolavo la tavola a pranzo e a cena, non c'è cucina che valga quella italiana. E poi certe pagnotte.. Un giorno, tornando da Messina, ho confessato al mio amico Cassetti che sentivo sempre un peso sullo stomaco. Gli ho raccontato i miei menù, mi ha spiegato che sbagliavo tutto. Adesso mi concedo pasta al pomodoro a pranzo, carne e insalata a cena. Sono leggero, ho perso qualche chilo. Quando [illegible] è più difficile che mi acchiappino». Otto gol in undici giornate, dietro Adriano e Montella, davanti a Shevchenko. «Sarebbe importante che ne segnassi anche uno alla Juve, come ho fatto con l'Inter e la Roma. [illegible] nella storia quando si segna alla Juve, come successe l'anno scorso quando vincemmo a Torino per 4-3. Ma vorrei un gol pesante, qualcosa che ci porti a vincere o almeno a pareggiare perché i due che ho fatto all'Udinese non sono serviti a molto».

L'anno scorso la Juve subì dal Lecce in una sola partita tanti gol quanti ne ha presi finora. Cosa è cambiato? «Ha comprato giocatori importanti e ha mantenuto la mentalità vincente che la Juve ha, mentre Roma e Inter mi sembra ne abbiano meno. Certo, se penso che affronterò Cannavaro e Thuram mi convinco che dovrei stare fuori, ma [illegible] mi importa nulla. Non mi spavento, mi piace giocare senza fare troppi calcoli. E sarà importante fare un gol più di loro».

Ai ragazzi italiani di solito insegnano che si vince prendendone uno di meno. Ma Bojinov è bulgaro e abita a Zemanlandia.

> «I bianconeri hanno una super difesa, ma ora che ho imparato a mangiare quando scatto è difficile acchiapparmi»



Il bulgaro Valeri Bojinov, 18 anni, ha segnato 8 reti in campionato

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Il campionato di mercoledì: 24.867 paganti

IL nome o il programma? Il [illegible] o lo spartito? L'uomo vecchio o l'uomo nuovo? E perché no, già che ci siamo, l'uomo vecchio riaccreditato come nuovo? Ci [illegible]a e ci si scontra, all'interno della Confindustria del pallone. Chissà se si troverà anche il tempo di riflettere sui numeri. Che [illegible] sono soltanto, come non perde occasione di ricordare il senese De Luca, quelli in calce ai contratti con Sky. Possono essere anche altri, recenti, freschi di [illegible] se non proprio di giornata.

SERIE B. Domenica scorsa la serie B è tornata a santificare la festa. Prima il [illegible], poi la domenica, poi ancora la tentazione del sabato pomeriggio, infine la domenica. Quando c'è da «pianificare», Preziosi e compagni non son davvero secondi a nessuno. Insomma, a farla breve è andata così. Che da una parte, la sola ormai che conti per lorsignori, Sky non è riuscita nemmeno a trasmettere tutte le partite in contemporanea, per oggettivo deficit di canali abilitati. Dall'altra, quella dell'affluenza ai botteghini, il cassiere ha staccato la bellezza di 930 biglietti a Crotone, di 634 a Bari, di 632 a Piacenza: l'avesse mai immaginato, il piacentino, si comprava tre [illegible] e lasciava la maglia nera al collega barese.



SERIE A. Stroncato una volta per tutte, almeno in [illegible] B, il triste fenomeno del bagarinaggio, tre giorni più tardi è tornata in campo la [illegible] A. Senza Messina-Palermo, certo, con l'immancabile tutto esaurito da prima volta in serie A. Ma se [illegible] scrive 25 mila paganti, per l'esattezza 24867 (fonte Corriere dello Sport), secondo voi a che partita si riferisce? A Juventus-Fiorentina, a Inter-Bologna o a Roma-Udinese? E se per caso questi 24867 paganti rappresentassero invece il totale delle 9 partite del campionato-italiano-di-calcio-divisione-nazionale-serie-A, sempre secondo voi ci sarebbe da far spallucce o da azionare la sirena d'allarme? Dalla sede di Confindu[illegible] in via Rosellini non risultano al momento [illegible] particolarmente scomposte. Segno [illegible] i 5894 paganti per Roma-Udinese, i 5817 per Juventus-Fiorentina, i 3782 per Inter-Bologna, i 2993 per Brescia-Milan, gli 832 per Siena-Lecce erano in linea con le aspettative. Solo il cassiere di Parma è [illegible] con un po' di magone: aveva contato, e ricontato, 362 matrici, nientemeno: e non [illegible] brava particolarmente entusiasta di aver subito spodestato il cugino piacentino.

PROFEZIA. Tre mesi fa, salutando la spedizione [illegible] in partenza per Atene, in un discorso che aveva fatto rumore ma non quanto ne avrebbe meritato, il presidente Ciampi [illegible] detto tra l'altro: «Vicende recenti del calcio italiano manifestano l'urgenza di una di una sua rigenerazione morale, economica e organizzativa. Tutti devono ricordarsi di questa responsabilità verso gli italiani, nei quali altrimenti si rischia di generare sconcerto e distacco». Erano i primi d'agosto, e per la verità lo sconcerto [illegible] pianeta-calcio non era esattamente questo sconosciuto. Ma novanta giorni più tardi ecco, puntuale, anche il distacco. Ancora secondo voi, e poi per un po' basta, i più avveduti [illegible] i dirigenti, i più sensibili ai richiami, staranno pensando che il Presidente è stato buon profeta, oppure che porta sfiga?

ASCOLI KO [illegible] NELL'ANTICIPO CADETTO

SERIE B - 13ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
[illegible] Ascoli-Crotone 0 - 2 (st 4' Paro, 41' Porchia)		
OGGI ORE 20,30		
[illegible] Genoa	Ayroldi	Sky Calcio 1
[illegible] ORE 15		
[illegible]	De Marco	----
Empoli-Modena	Brighi	Sky Calcio 12
Perugia-Vicenza	Mazzoleni	----
Salernitana-Cesena	Squillace	Sky Calcio 13
Ternana-Piacenza	Castellani	----
Torino-Venezia	Paparesta	Sky Calcio 11
Treviso-Verona	Rocchi	----
Triestina-Bari	Romeo	----
ORE 20,30		
Arezzo-Albinoleffe	Stefanini	Sky Calcio 1

CLASSIFICA

Empoli	26	Verona	20	Albinoleffe	18	[illegible]	15	Catanzaro	12
Genoa	23	Perugia	19	Catania	18	Ternana	15	Venezia	12
Torino	23	Vicenza	19	Cesena	16	Modena	13	Treviso	12
Ascoli	21	Piacenza	19	Arezzo	[illegible]	Pescara	13	Crotone	12
						[illegible]	12	Salernitana	7

NUOVE VOCI DI VENDITA DEL CLUB GIALLOROSSO AI RUSSI



Ieri si è chiuso l'ennesimo caso-Cassano. L'ultimo?

La Roma fa pace con Cassano Ma si riparla di cessioni

■ ROMA. Cassano ritrova la Roma e viceversa. Dopo quello di Panucci anche il problema con il t[illegible] b[illegible] [illegible] è risolto. Ieri c'è [illegible] un colloquio tra giocatore, Del [illegible] e l'amministratore delegato della società Rosella Sensi al termine del quale il club ha deciso che Cassano poteva es[illegible] reintegrato [illegible] rosa. Il colloquio c'è stato prima dell'allenamento pomeridiano, la società ha ufficializzato tutto intorno alle sei del pomeriggio. Così Del Neri dopo aver ritrovato Panucci ha di nuovo anche Cassano [illegible] rosa. La notizia della pace fatta con l'ultimo (e più ostinato) ribelle è arrivata al termine di una giornata intensa. S[illegible] tornate [illegible] circolare [illegible] voci sull'interessamento all'acquisto da parte della cordata russa, mentre l'assemblea dei soci esaminando la relazione [illegible] bilancio ha preso atto che nel mese di gennaio potrebbero essere effettuate alcune cessioni allo scopo di riequilibrare le finanze del club.

CON IL VENEZIA ARBITRA PAPARESTA: DOPO LE PROTESTE, È IL 4° FISCHIETTO IMPORTANTE PER I GRANATA

Toro, le vittorie nascono in difesa

Peccarisi: «Solidità e spirito di gruppo le nostre armi»

Silvia [illegible]
TORINO

Una difesa [illegible] cemento armato [illegible] alla base di molti successi. Lo ripetono da anni miriadi di allenatori, per la gioia delle orecchie di Trapattoni (un maestro fra i tecnici più convinti). [illegible] Toro finora conferma la bontà della regola, essendo secondo [illegible] classifica in compagnia del Genoa e a tre lunghezze dall'Empoli, con la secon[illegible] migliore difesa del torneo: 9 reti incassate in 12 partite (un terzo delle quali subite nell'amara trasferta empolese), un solo gol in più dei toscani capilista e quattro in meno rispetto i rossoblù di Cosmi.

I giovani Balzaretti e Mantovani (43 anni in due) sono i gioielli di Rossi, Comotto il prezioso rientro, Mezzano la conferma, Peccarisi la novità [illegible] gustosa, Carbone e Giacchetta i ricambi che devono [illegible] dare prova del proprio spessore. Contro il Venezia, penultimo in folta compagnia, la retroguardia granata subirà forzatamente una revisione per la squ[illegible]fica di Comotto. Sia nell'amichevo[illegible] infrasettimanale che nel penultimo allenamento, [illegible] [illegible] dato spazio a Carbone [illegible] destra, la [illegible] fascia d'elezione, lasciando la corsia sinistra ad appannaggio della «garanzia» Balzaretti. L'unico dubbio sembra perciò nella [illegible] posizione della coppia centrale, dove Peccarisi [illegible] [illegible] perno indiscutibile mentre a contender[illegible] [illegible] una maglia restano Mezzano, entrato nei 10' finali [illegible] match [illegible] il Perugia dopo sette [illegible] di assenza per infortunio, e l'azzurrino Mantovani, a cui potrebbe essere concessa una pausa.



Maurizio Peccarisi, 26 anni, è il corazziere dei granata: [illegible] cm per 90 kg

L'«apache» Maurizio Peccarisi non si scompone di fronte all'eventualità di cambiare compagno: «Spero di essere un punto fermo nella difesa, reparto fondamentale per raggiungere grandi obiettivi. Anche il Cesena, dove giocavo l'anno scorso, poteva sembrare squadra mediocre ma è arrivata bene fino in fondo alla C1 proprio grazie alla solidità della retroguardia. La [illegible]nza comunque non è un problema in questo Toro, piuttosto [illegible] una rivalità positiva. Con Luca ad esempio (Mezzano, ndr) [illegible] amici, usciamo anche a cena».

Dei prossimi avversari, i lagunari guidati dall'uruguaiano Julio Cesar Ribas, Peccarisi teme le incursioni dei trequartisti Miramontes ed Erpen. «Abbiamo lavo[illegible] tutta la settimana sul loro modulo, con un centravanti e due mezze punte. La cosa essenziale è [illegible] lo spirito che abbiamo avuto contro il Perugia. Non possiamo affrontare in maniera spregiudicata tutte le avversarie, [illegible] vuole un giusto equilibrio. In questa compagine però chiunque giochi dà il massimo: l'esempio è Mudingayi, grande contro gli um[illegible] [illegible] come sempre in allenamento». L'unico rammarico di Peccarisi è [illegible] digiuno dal gol: «La scorsa stagione ho segnato tre reti, [illegible] porto avanti spesso sui calci piazzati [illegible] finora niente, mi auguro di sbloccarmi al più presto».

Contro il Venezia sarà [illegible] [illegible] Codrea, che per la distorsione alla caviglia destra rimediata ad Empoli non [illegible] potuto rispon[illegible] neppure alla convocazione della nazionale [illegible] per la gara di qualificazione mondiale (in programma il prossimo 17 novembre). Il regista «tascabile» rientrerà probabilmente nel posticipo di lunedì 22 novembre a Vicenza. Svanite le preoccupazioni per Pinga, regolarmente allena[illegible] con i compagni, [illegible] Ma[illegible] per precauzione [illegible] svolto solo [illegible] in palestra.

L'arbitro della gara di domani sarà Paparesta, un internazionale. Da quando la dirigenza granata si è lamentata delle direzioni [illegible] alcune giacchette nere sono arrivati Messina, Dondarini e Trefoloni, altri «big» tra i fischietti italiani. Solo un caso?

CONTRO IL SIENA LA VITTORIA È D'OBBLIGO



Shevchenko (a sinistra) è stato finora l'unico terminale valido [illegible] gioco rossonero

Ancelotti trema Sheva è in dubbio

Nino Sormani
[illegible]

Ancelotti è in ansiosa attesa [illegible] sapere se potrà schierare domani contro il Siena a San Siro il suo bomber Andriy Shevchenko. L'attaccante ucraino ha ripreso ieri ad allenarsi solo in palestra, dopo tre giorni di riposo per [illegible] contrattura alla coscia destra rimediata domenica scorsa contro la Roma, ma ha evitato di lavorare con i compagni e di disputare la partitella. Stamane dovrà sottoporsi a una [illegible] ecografia di controllo: dal suo esito dipende il suo utilizzo contro il Siena. I medici e il giocatore sono fiduciosi, ma il tecnico [illegible]sta preoccupato: un eventuale forfait metterebbe in difficoltà il Milan che senza di lui non riesce a segnare, come è accaduto mercoledì sera a Brescia.

Il Milan ha bisogno [illegible] [illegible] per non perdere altro terreno dalla Juventus e compromettere la corsa allo scudetto.

Inoltre c'è da sfatare il tabù San Siro, dove i rossoneri, nelle sei [illegible] finora disputate, hanno vinto solo due volte con la Reggi[illegible] e l'Atalanta, ovvero contro le ultime della classe. E il Siena non è un avversario facile: la formazione [illegible] Simoni [illegible] perde in trasferta [illegible] 3 ottobre [illegible] [illegible] Messina. [illegible] successive tre gare fuori casa ha ottenuto [illegible] vittoria e due pareggi.

«Il Milan [illegible]on può più sbagliare», [illegible] il portiere Dida, che assicura: «Domani non dobbiamo fare altro che attaccare e segnare p[illegible]ché non possiamo permetterci un risultato diverso dal successo. [illegible] Siena probabilmente si chiuderà, [illegible] noi dovremo trovare in ogni modo la strada per vincere». Il brasiliano chiede un sacrificio a Shevchenko: «E' importante che lui sia [illegible] campo, anche solo per mettere paura agli avversari. Secondo [illegible] marito il Pallone d'Oro. Anche se sono convinto che i suoi sostituti vogli[illegible] dimostrare il loro valore e faranno altrettanto bene».

Oggi ecografia decisiva per l'ucraino senza il quale il Milan stenta Dida: «È importante che ci sia, anche solo per far paura agli altri»

Scontato il ritorno a un Milan a due punte per evitare, in caso di insuccesso, altre critiche dal presidente Berlusconi e dal suo vice Galliani, Ancelotti deve scegliere la spalla dell'ucraino.

Con Inzaghi fermo fino a febbraio (l'attaccante è rientrato ieri da Anversa dove è [illegible] operato alla caviglia sinistra dal professor Martens col morale alle stelle per il buon [illegible] dell'intervento e per [illegible] rassicurazioni ricevute dallo specialista), [illegible] favorito [illegible] [illegible] danese Tomasson [illegible] Crespo, an[illegible] molto lontano dalla condizione migliore, [illegible] [illegible] visto col Brescia, tanto che anche il [illegible] argentino non l'ha convocato per la partita di qualificazione ai Mondiali contro il Venezuela [illegible] mercoledì prossimo.

IMPRESE [illegible] RECORD DELLA VELOCITÀ RACCONTATI IN TRE LIBRI IN EDICOLA CON LA STAMPA

La leggenda dei campioni straordinari

Ferrari, Schumacher e Rossi: così vincono i miti di Formula 1 e moto

La Ferrari, Michael Schumacher, Valentino Rossi: [illegible] loro i simboli [illegible] velocità a quattro e due ruote, campioni del mondo, [illegible] sconfitti nel nuovo millennio, protagonisti fin dagli esordi. La loro storia rivive in tre volumi editi [illegible] Gribaudo che la Stampa mette in vendita assieme al quotidiano (a 4,90 euro l'uno, più il prezzo del giornale).

«Fantastic Ferrari» ripercor[illegible] l'epopea dell'unica scuderia che ha partecipato a [illegible] i campionati di Formula 1 dal 1950. Fotografie rare mostrano i primi protagonisti e seguono l'evoluzione delle monoposto a ruote scoperte (ben visibile nella galleria finale dedicata alle rosse iridate), dalle semplici forme a sigaro fino ai contemporanei «mostri» da [illegible] cavalli capaci di velocità elevatissime anche in curva grazie a sofisticate soluzioni aerodinamiche. «La Ferrari [illegible] la Ferrari - scrive Paolo D'Alessio, autore dei testi che accompagnano [illegible] ricchissima galleria di immagini -, [illegible] mito che cresce e si autocelebra ogni stagione che passa».



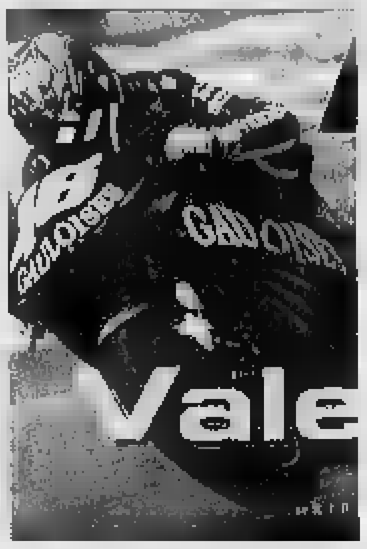
[illegible]

Ferrari, le più belle immagini di un simbolo dell'Italia riconosciuto in tutto il mondo

Il volume dedicato a Schumi [illegible] invece, [illegible] una foto della Jordan datata al Gran Premio del Belgio '91. Al volante siede [illegible] ragazzotto tedesco di 22 anni che nella qualificazio[illegible] ottiene [illegible] eccezionale settimo tempo. Nella seconda imma[illegible] compare già un'altra vettura, la Benetton: Schumacher è stato immediatamente notato da Flavio Briatore, che a Monza, due settimane dopo il debutto, gli offre il volante della Benetton. [illegible] libro testimonia dei due primi [illegible] iridati di Super Michael, che poi passa alla Ferrari e dal 2000 al 2004 detta legge in Formula 1. Oltre ai testi, D'Alessio aggiunge i propri disegni, che mettono a nudo i segreti nascosti sotto la carrozzeria.



Michael Schumacher 7 volte campione del mondo



[illegible]

Valentino Rossi, vincitore del titolo iridato in tutte le classi del Motomondiale

Valentino Rossi è raccontato dalle immagini di Mirco Lazzari e dalle parole di Marco Masetti, dal debutto in 125 [illegible] l'Aprilia a Brno fino all'impresa [illegible] 2004, la dimostrazione in pista che è lui a far volare la moto e non viceversa. «Agli inizi Rossi veniva reputato troppo alto e troppo "matto" anche da esperti del settore», ricorda Masetti. Il libro racconta [illegible] storia molto diversa.


GRUPPO ALTA ITALIA

TUTTO ESAURITO AL FLAMINIO PER IL MATCH CON I NEOZELANDESI

Contro gli All Blacks l'Italrugby cerca un posto nella storia

Il ct Kirwan, che ha avuto il merito di cambiare gioco e mentalità alla nazionale, non ha dubbi: «In campo per stupire il mondo»

Stefano Semeraro

C'è [illegible] spostare una macchina. Gli azzurri di Jonh Kirwan hanno fatto pratica due giorni fa, sollevando una Volvo che [illegible]brava il Lungotevere, impedendo il passaggio del pullman della nazionale, e appoggiandola qualche [illegible] più in là. Lo stesso [illegible] fatto gli [illegible] Blacks al loro arrivo a Roma, una settimana fa, «parcheggiando» a braccia un'Alfa Romeo mal sistemata sulla strada verso l'albergo.

[illegible] Flaminio (dalle 14,45 su La7) c'è la balla fra le [illegible] squadre rimozione del rugby. La macchina da guerra [illegible] Tutti Neri fa paura, ma il nostro allenatore, [illegible] All [illegible] pure lui, che con mosca e pizzetto sembra un incrocio fra D'Artagnan e un armadio, recita volutamente da guascone: «Stupiremo il mondo».

Che poi non vuol dire necessariamente battere il team ovale più famoso della galassia, ma almeno «fare la partita». Esibire coraggio, voglia di osare. Intensità. Quella che l'Italia del rugby ha mostrato a L'Aquila contro il Canada, schiantando i «Canucks» con sei mete, dando finalmente spettacolo anche in attacco, liberando la fantasia e slegando il talento strepitoso di Mauro Bergamasco.

Il Flaminio, la nostra tana, si annuncia farcito di spettatori e [illegible] antenne del gotha [illegible] rugby [illegible]. A febbraio parte il Sei [illegible] e tutti vogliono sapere a che punto sta il progetto-Italia, se il [illegible] sarà davvero l'anno dell'esplosione azzurra.

Kirwan lo ha sempre detto: per decollare a questa squadra serve un match da leggenda, una scorpacciata di fiducia. Magari contro i maestri del gioco, e in un test-match come quello di oggi. Ieri i kiwi con la felce d'argento hanno chiuso l'ultimo all[illegible]to provando la «Haka», la danza di guerra Maori. Anche oggi fa[illegible] la solita faccia cattiva, linguaccia fuori, occhi spalancati, tutto il repertorio insomma.

Ma ci rispettano. Sono andati a spiare l'Italia a L'Aquila e il loro coach, il gallese Graham Henry, si toglie [illegible] cappello: «Il gioco degli azzurri - [illegible] concesso [illegible] vigilia - [illegible] quando Kirwan ne è allenatore ha subito [illegible] grande evoluzione. Oggi l'Italia [illegible] squadra con un'ottima touche, una cerniera di [illegible] temibile, un pacchetto degli avanti molto forte e un mediano di mischia di grande intelligenza tattica come Paul Griffen».

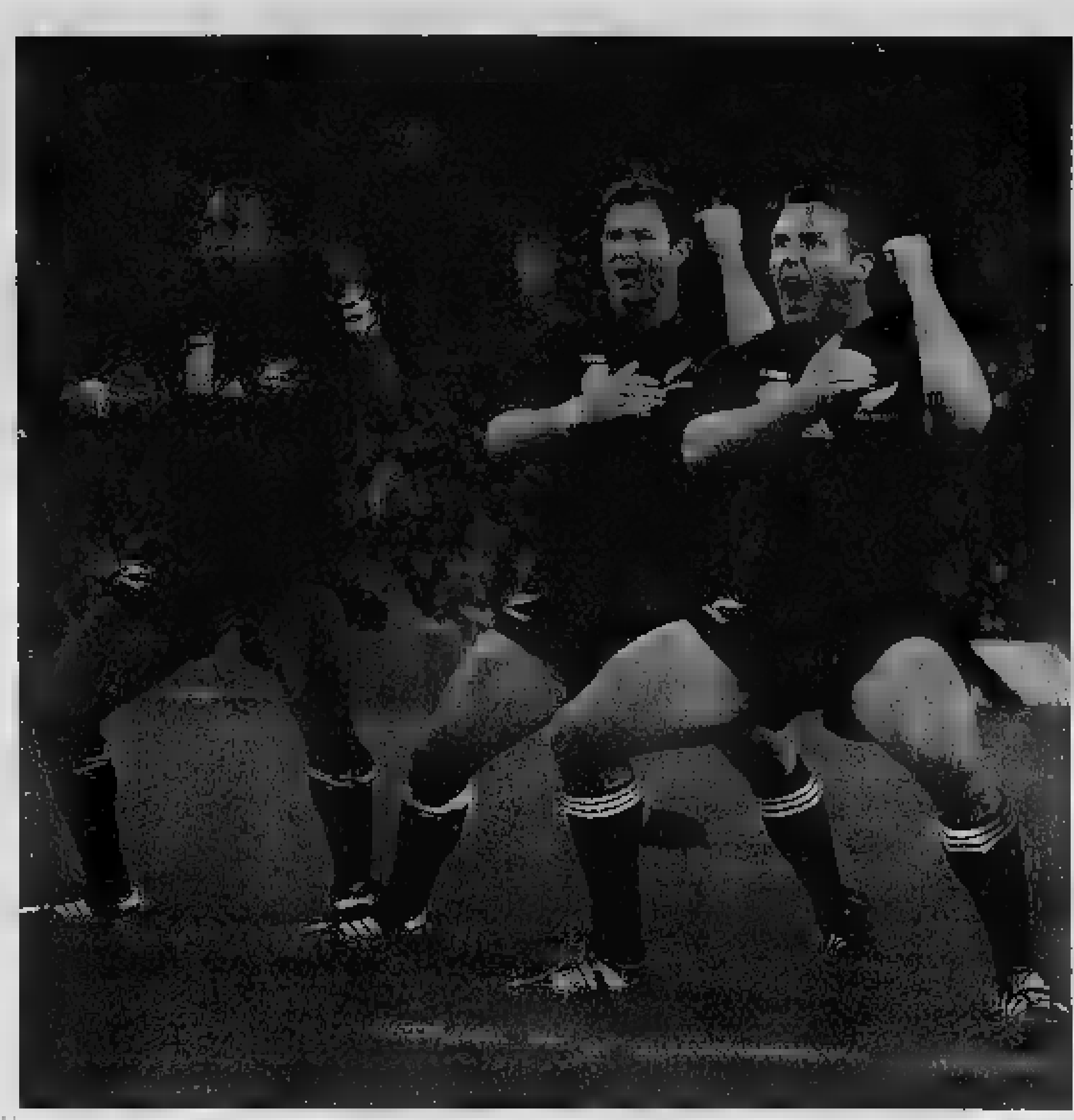
Cortesie per i padroni di casa, obviously. Ma il peso di vincere sta tutto dalla parte neozelandese perché, come sintetizza con efficacia il nostro pilone nobile, il barone Lo Cicero, «loro sono gli All Blacks, noi no. E non abbiamo nulla da perdere».

Nell'ultimo scontro, ai Mondiali del 2003, i kiwi ci punirono [illegible]-6, l'ultimo match [illegible] Italia, a Genova nel '99, [illegible] lo intascarono 59-19. Ma i Tutti Neri questa volta si presentano [illegible] Carlos Spencer, il Baggio del rugby e con una squadra imbottita [illegible] esordienti, ben otto, [illegible] Jonah Lomu sarà solo in tribuna, in attesa di recuperare dopo il trapianto di rene. Puntano al rinnovamento, perché a parte il commovente blabla sul Mito e la Tradizione, non vincono una Coppa del Mondo dall'87 e nell'ultimo Tri-Nations, l'equivalente australe del Sei Nazioni, sono finiti ultimi, battuti 40-26 dall'odiato Sud Africa.

Il problema italico sono gli infortuni eccellenti: rispetto al match con il Canada dovremo fare a [illegible] di Dallan, [illegible] proprio [illegible] Abruzzo [illegible] è [illegible] il tendine d'Achille e, notizia [illegible] ieri, anche di Masi e dell'altro centro Canale. Toccherà alla new wave indigena di Kirwan, con i giovani Pratichetti e Barbini affiancati ai confermati Pozzebon e Nitoglia, ma sull'erba del Flaminio circolerà anche un profumo da derby. Quattro dei nostri (Griffen, l'apertura Wakarua, Persico e l'estremo Robertson) sono nati in Nuova Zelanda, anche se i primi due parlano ormai bresciano stretto. Nati Neri, ma cresciuti Azzurri, hanno fame di grandeur.

[illegible]

PER INTIMIDIRE
Ecco il testo della Haka, la danza di guerra Maori che gli All Blacks eseguono prima di ogni match.
Ka mate, Ka mate!
(E' la morte, è la morte)
Ka ora, Ka ora!
(E' la vita, è la vita).
Ka mate, Ka mate!
(E' la morte, è la morte)
Ka ora, Ka ora!
(E' la vita, è la vita).
Tenei te tangata puhuruhuru
(Questo è l'uomo sopra di me)
Nana i tiki mai whakawhiti te ra!
(Che mi impedisce di vivere)
A hupane, kaupane
(Mentre salgo passo dopo passo)
A hupane, kaupane whiti te r[illegible] -
(Verso la luce del Sole). Hi!



Gli All [illegible] al Flaminio eseguiranno la [illegible] prima del match con l'Italia

VELENO TRA I [illegible] DEL NUOTO

Phelps guida ubriaco Thorpe: un imbecille

SYDNEY. Piccole vendette postolimpiche. Ian Thorpe ha definito «imbecille» il comportamento di Michael Phelps, fermato il 4 novembre in Maryland per guida in stato di ubriachezza. «Non conosco tutti i dettagli della storia - ha precisato il campione - ma penso che chiunque beva e si metta al [illegible] sia un imbecille». Phelps, [illegible] si è detto dispiaciuto di aver commesso l'errore, rischia fino a [illegible] di prigione e una ammenda [illegible] 775 euro. Il processo comincerà fra [illegible]. «Sono certo che Phelps è veramente addolorato per la [illegible] condotta - ha aggiunto Thorpe -. E credo che i giovani in Australia siano radicalmente contro l'alcol se debbono guidare». Nelle recenti Olimpiadi di Atene, Phelps ha conquistato sei medaglie d'oro e due di bronzo, Thorpe due d'oro, una d'argento e una di bronzo.

IL BABY CAMPIONE DEL CICLISMO

Cocaina, Gavazzi jr al corso di recupero

MILANO. Di nuovo nei guai per la cocaina il velocista bresciano Mattia Gavazzi della Resine Ragnoli-Feralpi, [illegible] direttore sportivo il padre, l'ex campione Pier Mattia Gavazzi. Plurivittorioso nella stagione dilettantistica appena conclusa con dodici [illegible] Gavazzi jr, 21 anni, è stato squalificato per 14 mesi dalla commissione disciplinare della Federciclismo per positività alla cocaina [illegible] ai test antidoping effettuati al [illegible] del Trofeo Papà Cervi di Gattatico [illegible] scorso 1° maggio, gara vinta dal corridore bresciano.

Già fermato dalla federazione sempre per uso di cocaina ai tempi della militanza tra gli juniores con la maglia della Biringhello [illegible] Rho, Gavazzi ha visto accolta dalla Disciplinare la richiesta difensiva con cui l'atleta si impegna a seguire un programma di riabilitazione e recupero gestito da un'équipe federale.

SQUALIFICATI IN A. Dieci i calciatori di serie A fermati per un turno. [illegible]: Couto e Oddo (Lazio), Di Biagio (Brescia), Sartor (Roma), Bazzani (Sampdoria), Cambiasso (Inter), Conti (Cagliari), Mandelli (Chievo), Nedved (Juventus) e Pinzi (Udinese).

[illegible] POSTICIPI. Per la 13ª di serie A si giocheranno in anticipo sabato 27 novembre Livorno-Udinese (ore 18) e Siena-Roma (20,30) e in posticipo domenica [illegible] alle 20,30 il big-match Inter-Juventus. In serie B (15ª) venerdì [illegible] novembre alle 20,45 Empoli-Catanzaro, lunedì 29 alle 20,45 Perugia-Venezia.

[illegible] PER IL PARMA. Tegole pesanti per tre centrocampisti del Parma: Bolano sarà operato in artroscopia in Colombia, Zicu ha subito un intervento all'anca a Milano e Filippo Savi ha riportato la sospetta lesione [illegible] legamento [illegible] anteriore [illegible] ginocchio destro.

[illegible] DA SCU[illegible] Il Lokomotiv Mosca ha vinto il titolo russo grazie al 2-0 ottenuto ieri sul [illegible] dello [illegible] Yaroslavl. Per la squadra in cui gioca anche l'ex romanista Lima si tratta del sec[illegible]do scudetto negli ultimi tre anni.

VOLLEY: CUNEO KO. Anticipo della 7ª [illegible] A1 maschile: [illegible] Banca Lannutti Cn-Copra Pc 1-3 (22-25, 25-20, 13-25, 26-28). Oggi (ore 15,45, diretta Raitre) anticipo della 6ª di A1 femminile: Despar Pg-Monte Schiavo Jesi.

BASKET A REGGIO. Serie A, anticipo della 10ª (ore 18,30, diretta Sky Sport 2): Bipop Re-Sicc Jesi.

EL GUERROUJ ALLA MECCA. Il campione olimpico dei 1500 e [illegible] ad Atene, il marocchino Hicham El Guerrouj, ha [illegible] che interromperà la preparazione invernale per compiere il pellegrinaggio alla Mecca, precetto dei musulmani.

APPLAUSI PER L'IRAQ. «Un momento emozionante. Tutto il Parlamento in piedi li ha applauditi». Così il [illegible] Sport Mario Pescante ha definito [illegible] visita fatta ieri pomeriggio a Montecitorio dalla delegazione del comitato olimpico iracheno, e [illegible] per stringere rapporti di collaborazione sia con il Coni sia con il governo italiano.

F1, ANCHE [illegible] VIA. La Jordan annuncia che entro la scadenza di lunedì si iscriverà al [illegible]pionato 2005 di Formula 1. All'appello manca la Jaguar, che è in vendita. Se mancasse un acquirente, al via si presenterebbero solo 18 monoposto e qualche team dovrebbe schierare una terza vettura per raggiungere il numero minimo di 20.


Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198
€ 599
PREZZO ANCORA PIU' BASSO!
Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 215x180. Disponibile con letto
Sedia con schienale basso
€ 55
Sedia con schienale alto e con braccioli
€ 129
Sedia con schienale alto
€ 99
Stile etnico
NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.
Divano struttura in foglie di banano intrecciate. Composizione angolare come foto, misure cm 220x180
€ 599
Disponibile anche nelle versioni divano 2 posti misure cm 163x90 e divano 3 posti misure cm 198x90.
Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197
€ 240
Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210.
Cassettiera 5 cassetti, misure cm L.55 P.50 H.103
Cassettiera 8 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.150
€ 214
Base 3 ante griglia + 3 cassetti, misure cm L.146 P.44 H.90
€ 262
Comò a 8 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120
Visitateci, nuovo reparto etnico articoli importati direttamente dall'Oriente.
Portabottiglie con asportabile
Tavolo fumo con cassetti, misure cm L.120 P.41 H.61
Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132
Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto
€ 472
Verinetta a cupola bassa, misure cm L.30 P.30 H.120
€ 104
Divano etnico angolare con dormeuse e base in vera pelle ByCast, cuscinatura sfoderabile in ciniglia, come foto, misure cm 270x200
€ 234
Verinetta 2 ante a cupola + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193
Base 6 cassetti frontali vetro, misure cm L.100 P.40 H.90
€ 222
Disponibile anche base a 3 e 9 cassetti vetro.
Verinetta a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191
€ 148
GRANDE PROMOZIONE
TU SCEGLI. NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.
scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te raddoppia ZERO, (vedi regolamento interno).
MOBILANDIA
TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30
MOBILANDIA stock
BRUINO

Una giornata di shopping con tante animazioni per grandi e piccini

Tutto l'incanto e i colori del circo

Domani apertura al Parco Commerciale Dora



La giocoleria è un'arte a volte poco apprezzata, ma basta osservare un abile giocoliere per rimanere affascinati dalla grazia dei suoi movimenti e dalle imprevedibili evoluzioni che compiono gli oggetti che utilizza. Si [illegible] così il duro lavoro che tutto ciò presuppone per capirne il val[illegible] formativo. Coordinazione, equilibrio, colpo d'occhio, abilità, intuito, manualità, senso del ritmo, sono soltanto alcune delle capacità umane messe [illegible] gioco e sviluppate dagli [illegible]zi con i diversi attrezzi utilizzati: fazzoletti, palline, clave, diabolo, piatti, cerchi e tanti altri.

Questa domenica al Parco Commerciale Dora, di via Livorno angolo via Treviso, [illegible] giornata sarà interamente de[illegible]ta alla giocoleria e al Circo. Un appuntamento sempre molto amato dagli adulti [illegible] soprattutto dai piccini che hanno così [illegible] di divertirsi mentre i genitori si dedicano allo shopping. Domenica [illegible] infatti tutti i negozi del Parco Commerciale Dora [illegible] aperti, così come i bar [illegible] i luoghi di ristoranzione e, naturalmente il fornitissimo Ipercoop, dove ci si potrà orientare per gli acquisti natalizi, senza dover attendere gli ultimi giorni, inevitabilmente caratterizzati da ressa e frenesia.

La domenica [illegible] shopping sarà resa [illegible] più piacevole da [illegible] serie di animazioni curate dal Circo dei Fratelli Ochner, [illegible] si esibiranno [illegible] numeri acrobatici [illegible] tessuti, daranno prova [illegible] equilibrio sulla sfera e sul trapezio. Una trama che si sviluppa attraverso l'uso di tecniche circensi (filo teso, giocoleria, discipline aeree) concepiti come «effetti speciali» che arricchiscono la struttura drammaturgia dello spettacolo e non [illegible] numeri isolati, coadiuvate da numeri di trasformismo, di magia, di teatro di figura. Il tutto accompagnato d[illegible] musica eseguita dal vivo. Sarà un omaggio al circo tradizionale, [illegible] muto e al fumetto per una giornata da ricordare, gradevol[illegible] e divertente.

Il Parco Dora è una straordinaria opportunità di trascorrere qualche [illegible] in mezzo ad attrazioni, negozi, proposte commerciali di vario genere senza doversi trovare «pigiati» sotto i portici del centro città e [illegible] f[illegible] [illegible] solito «struscio» domenicale, mag[illegible] circondati da discutibili bancarelle. Il Parco Dora è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è a due passi dal centro, [illegible] dei cuori pulsanti della nuova Torino tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, c[illegible] Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Inoltre, grazie [illegible] 3300 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, [illegible] straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, [illegible] linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.



Al Parco Dora [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda le proposte [illegible]mmerciali. C'è un ipermercato [illegible] Ipercoop fornitissimo e conveniente, e ci sono ben [illegible] negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento [illegible] degli ac[illegible] [illegible] Benetton [illegible] Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu) che, proprio in questi giorni, presentano tutte le novità per l'inverno e le idee regalo natalizie. Da [illegible] dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica; Salmoiraghi & Viganò, specializzato in occhiali [illegible] ogni tipo; la Libreria del Centro (aperta anche la domenica) [illegible] tante altre soluzioni per lo shopping.



Dunque, non resta che veni[illegible] in [illegible] Livorno angolo [illegible] Treviso per vedere le novità, trascorrere qualche ora nell'atmosfera rilassata di un mondo straordinario, tutto luci [illegible] colori, luogo privilegiato di aggregazione [illegible] incontro. Inoltre, ci si può concedere una pausa golosa gustando deliziosi aperitivi, regalandosi [illegible] spuntino, o magari un pranzo e una cena, in qualcuno dei numero[illegible] bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Gustami, [illegible]) aperti fino alle 22 e, con il modernissimo Medusa Multicinema dotato di [illegible] ampie sale e tre sale giochi [illegible]he presenta gli ultimi film della stagione, la serata si conclude senz'altro in bellezza.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ Il Comune potrebbe mettere [illegible] al disegno del parcheggio [illegible] piazzale Valdo Fusi. Qualcuno obietterà che spendere altri soldi su [illegible] costruzione appena finita [illegible] un errore. Ma [illegible] maggiore sarebbe lasciarla così com'è.

■ Per giorni i docenti universitari hanno protestato contro la riforma del ministro Moratti. Abbiamo chiesto una replica [illegible] sottosegretario Siliquini, che [illegible] torinese. Non [illegible] stato possibile ottenerla.



APPUNTAMENTO col mito al Film Festival. Alle 22,30 - al cinema Lux, Galleria San Federico - il regista John Landis presenta [illegible] suo capolavoro [illegible] «The Blues Brothers», propo[illegible] nella copia arricchita di recente [illegible] scene tagliate dalla versione originale (la proiezione dura centoquarantotto minuti). Landis [illegible] in città per l'intero week-end.

■ La depressione sull'Italia centrale è in esaurimento [illegible] fenomeni localizzati. Sono in arrivo però da Nord forti correnti fredde di bora [illegible] maestrale. Ancora parzialmente nuvoloso [illegible] Piemonte con tendenza [illegible] un graduale miglioramento con calo delle temperature. Zero termico [illegible] 1500 [illegible]. Nuvole [illegible] pioggia ieri a Torino con 11,4 di massima, [illegible],9 di minima, 92% di umidità [illegible] 9,2 mm di pioggia alle ore 17. Nuvoloso l'anno [illegible] con [illegible],2 [illegible] massima, 7,1 di minima [illegible] 65% di umidità.

Torino 2006 -454

UNA GIGANTESCA PINZA SBRICIOLERÀ IL SECONDO EDIFICIO SIMBOLO DELLA GRANDE IMMIGRAZIONE

Via Artom, addio all'ultima torre

Il 21 novembre scatta l'opera di demolizione

[illegible] «torre» [illegible] caduta [illegible] i colpi della dinamita, il [illegible] dicembre scorso. Pochi secondi e quarant'anni di storia della città operaia sono finiti in polvere. L'indirizzo del triste spettacolo? Via Fratelli Garrone 73.

Adesso l'evento - [illegible] lasciato [illegible] residenti con gli occhi lucidi - [illegible] replica. Domenica 21 novembre si avvierà verso la fine (fine lenta, diversa dall'unico colpo letale inferto al primo stabile) il [illegible] via Artom 99, costruito [illegible] e [illegible] 1966. Questo [illegible] verrà aggredito [illegible] lentamente sbriciolato - l'operazione durerà almeno tre mesi - da una pinza idraulica del peso di oltre 100 tonnellate. Un arnese alto 33 metri che comincerà ad addentare la torta a nove piani, fra otto giorni. L'ultimo «pasto», consumato fra polvere [illegible], [illegible] previsto oltre tre mesi dopo: febbraio 2005. Per quella data, del palazzo di via Artom 99 non ci saranno che briciole. [illegible] abbattimento senza [illegible] disagio legato all'evacuazione [illegible] mezzo quartiere. Il pasto [illegible] ruspe costerà [illegible] euro. E così, per questo secondo simbolo di una crescita urbana tumultuosa, all'ombra della Grande Fabbrica la fine sarà lenta, consumata ad un ritmo inversamente proporzionale a quello con cui venne costruito. Non ci sarà più nessuno, fra i residenti di questo palazzo alto 40 metri con vista su Parco Colonnetti, che dirà: «E' strano seppellire in trenta secondi trent'anni di vita felice». Una scelta dettata da problemi tecnici, come spiega il presidente della [illegible]zione dieci Maurizio Trombotto: «Replicare l'esperienza [illegible] via Fratelli Garrone avrebbe comportato costi eccessivi, e avremmo dovuto chiudere troppe strade alle auto e intervenire anche sul Comune [illegible] Nichelino. Inoltre non volevamo arrecare [illegible] cittadini il disagio di una seconda evacuazione». Così la decisione di intervenire con una mega-pinza idraulica radiocomandata che arriverà a Torino con tanto di scorta come già accadde per la «talpa» del metrò. [illegible] ha spiegato ieri l'assessore alla casa Roberto Tricarico la giunta ha appena approvato un bando [illegible] concorso per assegnare il recupero dell'area. Il vincitore potrà usufruire di [illegible] finanzia[illegible] regionale di 3.025.598 euro e dovrà garantire oltre alla migliore realizzazione dell'edificio, la gestione delle attività e delle [illegible] realizzate fornendo [illegible] contributo [illegible] qualità urbana complessiva». [e. min.]

IL PROGETTO



Piazzale Valdo Fusi avrà un nuovo volto

Il city architect Carlo Olmo sta studiando una soluzione che alleggerisca la superficie

Emanuela Minucci A PAGINA [illegible]

SE LA PROTESTA DIVENTA SPETTACOLO

Fiorello, i professori e la riforma Moratti

Claudio Gorlier

A[illegible] or sono, [illegible] faceto amico [illegible] coniato [illegible] battuta non originalissima e peraltro di sicura presa: «Intellettuale, ogni scherzo vale». [illegible] tornata in mente a proposito dell'iniziativa di [illegible] ampio gruppo di professori universitari che, in segno di protesta nei confronti della proposta di legge Moratti, hanno preso l'iniziativa di far lezione [illegible] locali a dir poco insoliti, come [illegible] pizzeria, [illegible] di esibirsi per strada in qualità di lavavetri, in gara - o in concorrenza? - con i superstiti [illegible]. Lo spettacolo non ha richiamato, [illegible] sembra, un f[illegible] pubblico; in quanto ai protagonisti, sospetto che si siano trovati [illegible] il divertito e l'imbarazzato, con una sorta di ritorno all'adolescenza, nel segno, come [illegible] della pernacchia. Badate, in quanto appartenente alla parrocchia, [illegible] garantisco che nell'intimo [illegible] docente [illegible] nasconde l'attore, [illegible] risultati spesso mediocri.

Tanto per fare un caso, chi conosca anche superficialmente Palazzo Nuovo [illegible] che molte aule [illegible] il confronto neppure con una modesta pizzeria. Di più: una nobile causa, che qui propongo, sarebbe quella [illegible] farvi riaprire il bar, fallito da tempi immemorabili e [illegible] rilanciato. Ma, [illegible] insiste[illegible] mio vecchio Preside, cerchia[illegible] di essere seri.

> [illegible] ministro sbaglia ma sono urgenti un ampio dibattito [illegible] progetti alternativi

La protesta, per molti versi gi[illegible]a, [illegible] indirizza alla proposta di legge Moratti che, lo confesso, in qualche, sia pure limitata misura, condivido. Anni [illegible] sono mi toccò gestire [illegible] commissione di concorso per un posto di ricercatore in una università italiana: la vincitrice, grazie ai suoi titoli di servizio, inesorabili, aveva più di cinquant'anni. Un brillante laureato mi ha confessato che, in una prestigiosa Facoltà del nostro Ateneo, a molti [illegible] si presentava, in luogo [illegible] professore, un ricercatore. Non intendo generalizzare, [illegible] semplicemente constatare che spesso il concetto di libertà accademica viene interpretato diciamo [illegible] elasticità.

Vorrei indicare soltanto due punti. Uno, esiste un largo consenso sul fatto che la legge Berlinguer ha [illegible] un colpo [illegible] indifferente all'Università italiana. Secondo, [illegible] soltanto [illegible] ieri [illegible] battuto invano per l'istituzione anche [illegible] Italia, a somiglianza [illegible] molti Paesi, di organismi studenteschi seriamente regolati in grado di esprimere [illegible] parere motivato non sulla preparazione o la professionalità del docente, ma sulla sua diligenza. Insomma, termini come baronato non li ho inventati io, e le tentazioni corporative [illegible] possono toccare con mano.

L'università italiana non gode di eccellente salute, e spesso il suo livello appare in discesa. Che il ministro Moratti la voglia gestire, secondo l'espres[illegible] di Quintino Sella, [illegible] una fabbrica di panni, è come minimo un [illegible]: direi *anche* [illegible] fabbrica di [illegible]. Ma urgono progetti alternativi e dibattiti approfonditi, con buona dose di autocritica. In quanto all'ironia, ben venga, ma se i professori decidono di imitare Fiorello, perdono. Lui è serio.

all'interno

PALAZZO DELL'ARSENALE



Bellissima, ma è [illegible] una replica E' una preziosa quanto [illegible] «Lancia D50 Formula 1» del 1955. Vale oltre 300 mila euro, ma è solo una replica, pur se identica all'originale. L'ha realizzata [illegible] otto anni di lavoro e di [illegible]olose ricerche lo studioso torinese Guido Rosani. Il bolide fa mostra di sé con altre vetture d'epoca, vere e duplicate, nel cortile della Scuola di Applicazione d'Arma, nel Palazzo dell'Arsenale, aperto oggi al pubblico dalle ore 9 alle ore 16. L'esposizione corona il forum internazionale organizzato dall'Asi per discutere sull'autenticità dei veicoli storici. Maurizio Lupo A PAGINA 44

EX DIRETTORE DI VIA VERDI A GHIGLIA: NEL 2002 IL MASSIMO DI PRODUZIONI

Rai, è sempre l'ora delle polemiche

In attesa di tre nuovi programmi ancora accuse tra partiti

[illegible] Borghesan

Sotto quale direzione il centro di Produzione Rai di Torino ha lavo[illegible] di più? C'è polemica [illegible] poli politici. Utile solo se svilupperà [illegible] gara tra chi porterà più attività alle sedi sotto la Mole.

Annunciando l'arrivo di tre nuovi trasmissioni in via Verdi (Bulldozer, Voyeger e Voyager per [illegible]gazzi), Agostino Ghiglia, deputato di An, aveva indicato nel precedente «direttore di stretta osservanza diessina» una delle [illegible] declino della Rai di Torino».

L'interessato [illegible] Maurizio Ardito, poi, sostituito ad interim [illegible] Vecchione, dirigente di Roma, e [illegible] da Tommaso [illegible], vicino al centrodestra.

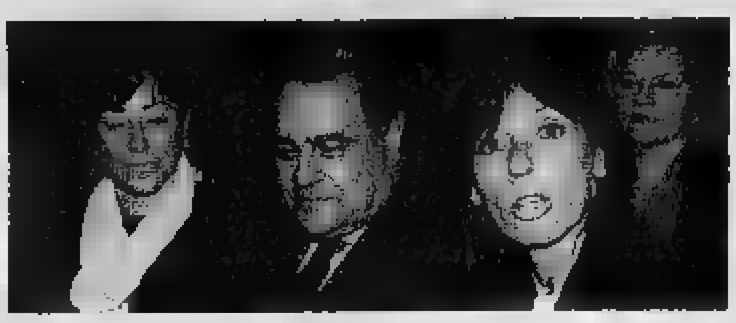
Ardito replica a Ghiglia: «Se e quando arriveranno nuove produzioni al centro Rai di Torino sarò il primo a rallegrarmene, [illegible] quanto lo stato [illegible] attuale, malgrado [illegible] promesse, fa male al cuore soprattutto a chi come il sottoscritto in questo centro ha sempre creduto».

Per Ardito «non è vero in base ai fatti, che l'inizio del declino del Centro Rai [illegible] ascrivibile al periodo della mia conduzione: posso dimostrare, dati alla mano relativi alle ore prodotte e [illegible] quelle effettivamente lavorate [illegible] parte del personale, [illegible] sotto la [illegible] direzione il Centro di Produzione di Torino era utilizzato al limite della saturazione mentre oggi, al di là delle dichiarazioni ufficiali, è largamente sottoutilizzato e sopravvive qu[illegible] solo grazie a programmi che avevo fatto nascere a Torino».

L'ex direttore [illegible] l'esempio del 2002, [illegible] anno di [illegible] gestione: «Oltre 500 ore di programmi, cifra che rappresenta il massi[illegible] in assoluto della sua storia, grazie alla [illegible] dei ragazzi nata a Torino e alla fiction "Cuori rubati" prodotta sul modello di "Un posto al sole" che consentivano di satura[illegible] completamente le [illegible] del Centro e [illegible] un benefico effetto sull'indotto. Un altro fiore all'occhiello era costituito dal programma di prima serata di [illegible] Tre, "Il pianeta delle meraviglie", ideato a Torino, e programmi culturali anch'essi ideati a Torino per RAI Sat. Alle 500 ore si sommavano le 73 ore di rubriche giornalistiche (Ambiente Italia e TG Leonardo) e le 270 ore di tgr». Infine, chiede che «il lavoro sia giudicato per i risultati ottenuti e non in base alle mie idee politiche».

[illegible] anche gli onorevoli Giorgio [illegible] (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) che attaccano Flavio Cattaneo: «Quando verrà a Torino per la mostra dei 50 anni della Rai, il direttore generale [illegible] faccia solo lo spettatore: si attivi per garantire un futuro alla Rai in Piemonte, la [illegible] "mission" a Torino [illegible] è sufficiente riscoprirla dal [illegible] passato, si renda conto definitivamente [illegible] l'asse Roma-Milano non esaurisce la presenza della Rai disseminata nel territorio».

LA CONSIGLIERA DELL'UDEUR, [illegible] HA [illegible] UN'INTERROGAZIONE



Le consigliere comunali Udeur, Giuliana Gabri e Susanna Fucini con Clemente Mastella

Comune, gli uffici sul caso caro-tende «Mero errore, [illegible] conseguenze»

[illegible] delle quattro tende [illegible] al Comune 486,88 euro, mentre [illegible] consigliera dell'Udeur, Giuliana Gabri, le aveva pagate (tre) [illegible] euro, la Divisione Funzioni Istituzionali ed il Settore Fornitura Beni della Città di Torino, hanno ricostruito l'iter.

«La Città [illegible] Torino - spiegano il direttore Giuliano Nozzoli e il funzionario Francesco Totaro - [illegible] l'approvvigionamento [illegible] varie tipologie di tende occorrenti a uffici comunali e giudiziari, scuole, [illegible] nido, comunità socio-assistenziali etc, ha espletato una gara pubblica a livello comunitario di durata pluriennale, al fine di garantire [illegible] massima concorrenzialità fra le ditte e ottenere pertanto i prezzi più bassi sul mercato». Nel [illegible] specifico, la ditta Essevi in sede di g[illegible] ha dichiarato [illegible] prezzo [illegible] euro 17,38 [illegible] mq per [illegible] fornitura di tende in tessuto poliestere Trevira ignifugo classe 1, nonché uno sconto del 15% sul listino prezzi ufficiale.

In relazione alla fornitura di tende per l'ufficio del gruppo Udeur, Nozzoli e Totaro precisano che la richiesta n. 51 [illegible] dell'8 luglio 2004. «Questi uffici - di[illegible] dirigente [illegible] funzionario - in [illegible] a [illegible] eventuali richieste [illegible] aprile [illegible] maggio, né tantomeno [illegible] eventuali acquisti fatti direttamente dal gruppo; [illegible] tal caso quantomeno il gruppo consiliare [illegible] questione avrebbe dovuto comunicare a questo Settore l'avvenuto acquisto, [illegible] fine [illegible] evitare un doppia spesa per lo stesso bene». Replica dell'avvocato Gabri: «La richiesta di tende è protocollata dal Comune il 26 marzo, l'acquisto fatto direttamente è del [illegible] maggio».

Rispetto alla cifra, gli uffici tecnici riconoscono «il [illegible] errore materiale»: il preventivo del 14/9/04 ammonta [illegible] [illegible] 486,88 per la fornitura di [illegible] tende per n. [illegible] cadute [illegible] euro 57,28 [illegible] caduta, mentre nell'ordinazione n.6023/2004 del 29/9/04, l'ammontare complessivo [illegible] stato moltiplicato per quattro. Un errore che fortunatamente non ha conseguenze: «La fattura, tra l'altro non ancora emessa, riguarderà l'effettiva quantità: n.4 tende per un importo complessivo [illegible] euro 486,88 oltre Iva».

IL PROFESSOR CARLO OLMO: PRONTI A METTERE MANO AL PROGETTO

«Via la baita centrale da piazzale Valdo Fusi»

Anche il Comune sembra deciso a intervenire sulla superficie del nuovo parcheggio sotterraneo di via Cavour e via Giolitti L'architetto Ratti dal sindaco: uno sponsor per pagare l'intervento

Emanuela Minucci

Anche il «city-architect» Carlo Olmo è convinto che bisogna mettere mano al parcheggio Valdo Fusi o della discordia. «L'ideale sarebbe eliminare la baita centrale, o comunque ridimensio[illegible] i volumi delle quinte e ottenere magari una piazza alla francese».

D'altronde, [illegible] qualche modo lo aveva detto anche il sindaco Chiamparino, qualche giorno fa, in una lettera ai quotidiani, che il progetto iniziale poteva pure es[illegible] riveduto e corretto. Quel che non avevano detto, [illegible] primo cittadino [illegible] lo storico dell'architettura [illegible] la notizia non potrà che essere di conforto per migliaia [illegible] torinesi), [illegible] che a Palazzo Civico si sta già pensando concretamente all'ipotesi di «rimaneggiamento» della discussa struttura incastonata fra opere di Castellamonte [illegible] Mollino.

Già quattro settimane fa, infatti, l'architetto torinese Carlo Ratti (noto per aver criticato pesantemente qualche tempo fa le scelte urbanistiche della giunta) è stato ricevuto dal sindaco per esaminare una sua proposta di «salvataggio in extremis» di Valdo Fusi. L'idea di Ratti era quella [illegible] modificare il progetto grazie all'intervento di uno spon[illegible] che avrebbe magari potuto farne [illegible] piazza telematica durante le Olimpiadi. Sarà piaciuto al sindaco questo progetto? Di [illegible] si sa soltanto che ieri Carlo Olmo [illegible] andato [illegible] corso Quintino Sella, nell'ufficio dell'architetto Ratti proprio per discutere la novità. Palazzo Civico gli ha affidato un incarico? «Niente [illegible] tutto ciò - ha spiegato l'architetto -, con Olmo abbiamo parlato soprattutto della mostra dedicata [illegible] mio nonno, l'ingegnere Angelo Frisa, che si terrà a dicembre alla Fondazione Sandretto. Poi abbiamo pure affrontato l'argomento del piazzale Valdo Fusi, ma lo [illegible]riva a chiare lettere, per favore, io ho messo a disposizione del Comune alcune idee, [illegible] lungi [illegible] [illegible] l'idea di ricevere un incarico. Non critico qualcosa per ottenerne un profit[illegible]. Detto questo, si capisce subito che Olmo [illegible] Ratti [illegible] sono trovati [illegible] sintonia. A Olmo [illegible] piace la baita centrale - [illegible] del resto alla maggior parte dei tori[illegible] - e Ratti ne parla come di un esempio architettonico buono per [illegible] «Pragelato Anni Ottanta». Olmo dice che bisogna ragionare sulle quinte che [illegible] l'isola[illegible] [illegible] Ratti dice che andrebbero ridimensionate. Chi non pare ancora molto dell'idea che [illegible] debba mettere [illegible] all'opera - anche [illegible] [illegible] dovesse costare un solo euro alla città - pare l'assessore Sestero: «Io non tocco nulla prima di aver visto il risultato finale», ha dichiarato [illegible] fronte a Olmo e al sindaco qualche giorno fa. «Ma il risultato [illegible] [illegible] più che visibile - obietta Ratti - si tratta di un intervento imbarazzante che spinge i torinesi [illegible] dire che pur [illegible] vederlo migliorare potrebbero arrivare ad autotassarsi...». Secondo l'architetto che vive a metà fra Torino e Boston «aveva proprio ragione Frank Lloyd Wright quando diceva che i medici possono seppellire i propri errori, ma un architetto può solo consigliare al [illegible] di piantare rampicanti... [illegible] conclude: «Ecco, un buon architetto del paesaggio può risolvere tutti i problemi di quel progetto». Con buona pace dei torinesi che [illegible] arrivati a invocare la ben poco dialettica soluzione del tritolo.

SAPERNE DI PIU'

1 LA CONSEGNA DEL [illegible]

E' avvenuta nel gennaio del 2001. Il progetto del maxi-parcheggio da 12 milioni di euro che si estende su 14 mila metri quadri prevede [illegible] posti di [illegible] 500 a rotazione, 176 in vendita e 120 già prenotati. Altri trenta s[illegible] stati dedicati alle donne e ai portatori di handicap.

2 IL PRIMO BLOCCO DEI LAVORI

Partirono male i lavori per la realizzazione del parcheggio. Sempre nel 2001, infatti, il cantiere si bloccò per ben due volte, la prima a causa di un contenzioso fra la ditta appaltatrice (la Iter di ravenna) [illegible] l'amministrazione, la seconda a causa del ritrovamento di alcuni reperti archelogici. Nell'ottobre 2001, la promessa del Comune: non ci bloccheremo più.

3 L'APERTURA AL PREZZO POLITICO

Risale all'inizio di dicembre dell'anno scorso. Fu l'assessore alla Viabilità Sestero a pensare questo regalo per i torinesi. La possibilità di parcheggiare al prezzo più che conveniente di 50 centesimi l'ora nel cuore della città. L'iniziativa riscosse successo, ma a gennaio di quest'anno l'esperimento si concluse.

4 LE PROTESTE SULL'IMPATTO ESTETICO

E' più o meno dallo scorso settembre che sono cominciate [illegible] fioccare, da parte dei cittadini, le prime proteste «sulle brutture» di piazzale Valdo Fusi. E le polemiche crescono di giorno in giorno aumentando sia nel [illegible] numerico [illegible] nell'esasperazione dei toni. I residenti hanno raccolto firme, mentre non poche personalità cittadine hanno bocciato senza riserve il progetto

CON LA BAITA



SENZA BAITA



Nell'elaborazione dei grafici de La Stampa, piazzale Valdo Fusi alleggerito della baita e delle «quinte» laterali

IL CAMIONISTA PROCESSATO A TORINO



I rilievi dei carabinieri sulla Cinquecento di Clelia Rossi

Sul killer di Clelia Rossi l'ombra di un terzo delitto

Un'indagine [illegible] Palermo e una raffica di accertamenti anche a Torino. Antonino Spanò, l'uomo già condannato ad Aosta per l'omicidio [illegible] una donna, [illegible] adesso processato [illegible] Torino [illegible] l'assassinio di Clelia Rossi, la mamma di Feletto accoltellata il 15 novembre [illegible] anni fa, adesso [illegible] al centro di [illegible] indagine per un altro omicidio. E ancora una volta di [illegible] sarebbe una donna. Il suo nome, finora, non [illegible] ancora stato scoperto. Ma ne parlano liberamente Antonino Spanò, e anche i suoi parenti. Il [illegible] settembre del 2002, ad esempio, la moglie dell'imputato, [illegible] colloquio in carcere con il [illegible] dice testualmente: «La potevi lasciare andare almeno quella [illegible] Palermo...». E lui replica: «Ma sì... cosa credi che sappiano di quella di Palermo? Loro [illegible] che ho ammazzato quella di Aosta e basta...». [illegible] è per questo che, ieri mattina, l'avvocato di parte civile, Loredana Gemelli, [illegible] aula, ha domandato [illegible] tenente della scientifica dell'Arma notizie [illegible] questo fatto. E lui ha spiegato che sì, ci [illegible] accertamenti in corso, verifiche ed incroci di dati. E lo hanno ribadito anche gli altri sottufficiali dell'Arma sfilati [illegible] sulla [illegible] dei testimoni a ricostruire, la [illegible] dell'omicidio di Clelia Rossi, [illegible] quella piazzola della statale 460, tra Lombardore e Leinì. Antonino Spanò sarebbe dunque una specie [illegible] serial killer [illegible] donne conosciute per caso? Il [illegible] difensore, l'avvocato Antonio Mencobello, non crede a questa tesi. Anzi. Spiega: «Non c'è nulla che avvalori questa ipotesi. Non c'è niente di niente, né [illegible] Torino né tantomeno a Palermo». E aggiunge: «In aula dimostreremo [illegible] verità assolutamente differente». E le intercettazioni ambientali e telefoniche sarebbero da interpretare in altro modo. Intanto il processo va avanti spedito. In scaletta [illegible] sono già [illegible] udienze fissate [illegible] una cinquantina di testimoni ad ascoltare. Al prossimo appuntamento, davanti ai giudici popolari ci sarà Adriano peri, [illegible] marito il Clelia. Fu lui a scoprire il cadavere della moglie quel mattino. E fu lui a dare l'allarme [illegible] centralino [illegible] 118. Erano [illegible] 7,30: [illegible] accompagnando [illegible] figlia [illegible] alcuni parenti, a Leinì. [illegible] sarebbe andato finalmente al lavoro. [l. pol.]

TROVATO A TROFARELLO, FORSE FACEVA PARTE DI UNA BANDA DI LADRI

Giovane romeno ucciso E' giallo sullo sparatore

Un sorvegliante della Pininfarina di Cambiano: «Nella notte ho esploso due colpi in aria per allontanare degli intrusi senza colpire nessuno»

Angelo [illegible]
Massimiliano Peggio

Colpito per sbaglio da una guardia giurata durante un tentativo [illegible] furto? Oppure raggiunto da una pistolettata al termine di un litigio fra extracomunitari? Sulla fine di un giovane romeno, raggiunto da un proiettile nella notte fra giovedì e venerdì nelle campagne di Trofarello, le ipotesi sono solo due. Entrambe supportate da alcuni elementi di fatto, in [illegible] clima di incertezza anche per l'assoluta mancanza di testimoni, che potrebbero comunque saltar fuori nelle prossime ore.

L'ipotesi più considerata [illegible] al momento quella che l'uomo, che non [illegible] ancora identificato (che sia rumeno lo si evince [illegible] alcune parole su un foglietto che aveva in tasca), sia stato raggiunto dal colpo esploso dalla rivoltella della guardia giurata che [illegible] trolla l'area immediatamente alle spalle della Pininfarina di Cambiano, [illegible] l'azienda ha trasferito temporaneamente (per consentire lo svolgimento di lavori) alcuni uffici, sistemandoli in contai[illegible]. Qui sono stati recentemente compiuti furti notturni, così da suggerire l'impiego di un [illegible] gliante fisso, per [illegible] quale [illegible] costruito un piccolo locale riscaldato. Questo sorvegliante giovedì notte ha sparato: «Ho notato avvicinarsi almeno quattro persone, che hanno [illegible] di scavalcare [illegible] recinzione. Ho gridato loro di allontanarsi, ma mi hanno ignorato. [illegible] quel punto ho esploso due colpi in aria. Per tutta risposta quelle persone hanno cominciato a tempestare il locale dove mi trovavo [illegible] fitta sassaiola. Ho subito chiamato i carabinieri, ma qualche istante dopo queste persone si sono allontanate».

Pochi minuti dopo, intorno all'1, a circa un chilometro dalla Pinifarina, qualcuno ha suonato al campanello di una [illegible] di via Gramsci [illegible] Trofarello: «Era uno [illegible] - ricorda la ragazza che ha sollevato il citofono -, ripeteva solo la frase: "Uno pistola sparato". Abbiamo subito [illegible]mato il 118». E' [illegible]rivata l'ambulanza, il romeno è morto durante il tragitto al Santa Croce di Moncalieri. Dei suoi compagni, nessuna traccia.

I carabinieri del Reparto Territoriale hanno subito considerato una relazione fra l'episodio accaduto alla Pininfarina e la [illegible] del [illegible] Anche se la prima parola formulata [illegible] colonnello Antonio De Vita [illegible] «cautela», [illegible] rilevato che i militari hanno compiuto, nel tardo pomeriggio, un lungo e meticoloso sopralluogo alla Pininfarina. La guardia giurata ha continuato ad affermare di avere sparato puntando la pistola verso l'alto, ma [illegible] può essere obiettivamente escluso che uno dei proiettili sia rimbalzato su [illegible] tallica, [illegible] un palo della luce, cambiando tragicamente traettoria. Intanto i militari hanno recuperato e sequestrato i bossoli espulsi dall'automatica della guardia giurata.

Il medico legale Roberto Testi ha compiuto un primo esame del cadavere (che verrà sottoposto ad autopsia lunedì) senza comunque trarre certezze: il [illegible] presenta alcune lesioni sul volto che potrebbero risalire ad una rissa notturna ma anche [illegible] conseguenza della caduta a terra dell'uomo, dopo essere stato colpito dal proiettile.

Sino a sera, utilizzando anche la banca dati [illegible] Ministero dell'Interno, si [illegible] cercato [illegible] dare un nome alla vittima. [illegible] quelle impronte non [illegible] in [illegible] archivio. Più produttivo, per l'identificazione, dovrebbe risultare il bigliettino trovato nelle tasche dell'uomo in cui sono annotati i numero di alcuni cellulari. Interrogare chi era [illegible] lui l'altra [illegible] sarebbe decisivo per arrivare alla verità.

IL SINDACO TOMEO

«Servono più uomini e mezzi»



«Più uomini e mezzi che tutelino la città». E' la richiesta del sindaco di Trofarello, Maurizio Tomeo, che ieri ha [illegible] a prefetto, questore e al comando dei carabinieri. Il primo cittadino si dice disponibile ad accollarsi i costi di [illegible]. «E' da anni [illegible] che si parla [illegible] questa operazione. Ed è da [illegible] che faccio presente le nostre ragioni, non ultima [illegible] riunione sulla sicurezza [illegible] estate». In coda alla missiva è ancora l'ampliamento dell'organico a tenere banco: «Negli ultimi anni [illegible] cresciuta [illegible] valenza strategica, industriale, residenziale e stradale della città».



I carabinieri perlustrano il prato dove l'altra notte è stato trovato il giovane ferito a morte

ALLE VALLETTE

Accoltella il cognato: arrestato

Duello rusticano l'altro pomeriggio [illegible] via delle Pervinche, zona Vallette. Due cognati [illegible] sono affrontati in strada: uno di loro ha estratto da una manica della giacca un coltello [illegible] scatto già aperto e ha colpito l'altro al torace e alla gola. poi è scappato. Lo hanno arrestato per tentato omicidio qualche ora più tardi gli agenti [illegible] una volante: in tasca aveva ancora la lama adoperata per l'aggressione e [illegible] fazzoletto, sporco di sangue.

Tutto è iniziato poco dopo le 14. Marco Saputo, 44 anni, s'è presentato a [illegible] del cognato, in via delle Pervinche, alla ricerca di sua moglie. Avevano litigato violentemente poco prima, lui era ancora stravolto. Il cognato, Giuseppe Mascoli, 38 a[illegible] [illegible] sceso in strada cercando di calmarlo: «Non è venuta qui, non si [illegible] proprio fatta vedere. E poi tu la devi smettere di piombare in casa mia come una furia, ogni volta che c'è qualcosa che non va...». Ancora discussioni, poi gli insulti.

Marco Saputo, [illegible] una manica della giacca, ha estratto un coltello. Furibondo, s'è avventato sul cognato, l[illegible] ha colpito [illegible] fendenti al torace e al collo. Con un colpo netto gli ha tranciato [illegible] parte del lobo dell'orecchio sinistro. La scena è stata [illegible] da decina di persone, accorse per dividerli. Quando s'è visto circondato, l'aggressore è fuggito, forse su un'auto posteggiata poco lontano. Giuseppe Mascoli, invece, è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza del 118; lo hanno medicato all'ospedale Maria Vittoria, non [illegible] grave. I tagli sono soltanto superficiali e lui se la caverà in un paio di setti[illegible].

Più complicato, invece, è risultato rintracciare l'aggressore, che [illegible] è più tornato a [illegible]. Lo hanno intercettato in serata gli agenti di una volante, in un bar [illegible] corso Regina Margherita. Ha tentato di scappare da una porta sul retro, [illegible] non ce l'ha fatta ed è finito in [illegible]. In tasca aveva ancora l'arma del ferimento. Su [illegible] gilet e un fazzoletto, i poliziotti hanno trovato grosse macchie di sangue. Marco Saputo dapprima ha negato ogni cosa. Poi s'è informato delle condizioni del cognato: «Io [illegible] volevo fargli del male. [illegible] per un attimo ho presso la testa [illegible] gli [illegible] saltato addosso...».

L'OPERAZIONE DOPO L'UCCISIONE DI UNA DONNA DA PARTE DEL MARITO

Blitz nel palazzo degli immigrati

Alla Crocetta l'ultimo rifugio dei clandestini dei Paesi dell'Est

L'appartamento dove, fino a due settimane fa abitava Valen[illegible] Hanu, l'immigrato [illegible] in [illegible] per aver ammazzato la sua ex moglie con un colpo di cacciavite in pieno petto, è all'ultimo piano uno stabile proprio all'angolo [illegible] fratelli Carle [illegible] corso De Gasperi. [illegible] alloggio trascurato, come tanti in quell'edificio di quattro piani proprio al confine estremo della Crocetta, [illegible] due passi [illegible] case eleganti [illegible] curate, [illegible] negozi raffinati. «Un edificio pieno zeppo [illegible] stranieri, che [illegible] e che vengono in continuazione: abitano qui per un po' [illegible] tempo poi spariscono» si lamentavano, il giorno dell'assassinio, i residenti, indicando [illegible] disordine sulle scale, l'immondizia sul marciapiede davanti all'ingresso, il continuo andirivieni di stranieri. Così, all'alba di ieri, gli agenti del commissariato San Secondo hanno fatto irruzione in questo edificio al numero 49 [illegible] fratelli Carle. Hanno bussato appartamento per appartamento, hanno chiesto i documenti a quanti hanno incontrato negli alloggi: [illegible] tutto [illegible] cinquantina di persone: quasi tutti cittadini [illegible] origini [illegible]. Trentatrè di loro [illegible] risultati clandestini. Soltanto una decina, invece, gli immigrati regolari. Nel gruppetto [illegible] primi c'[illegible] anche il fratello di Valentin Hanu: nessuno, fino a ieri, sapeva che fosse in Italia [illegible] per di più in quella [illegible].

Per tutti la mattinata è terminata negli uffici della questura: impronte digitali, fotografie, verifiche sul [illegible] passato. Ed è proprio in questi frangenti [illegible] agli occhi del dirigente dell'operazione, [illegible] vicequestore Silvia Governa, [illegible] saltato un particolare strano: sui passaporti di tutti i clandestini c'erano timbri d'ingresso in Italia risalenti a poche settimane fa, al massimo un [illegible]. Come [illegible] questi immigrati, sbarcati di recente a Torino vivevano [illegible] La prima ipotesi è che quel palazzo fosse [illegible] specie di rifugio sicuro, nel quale alcuni appartamenti pas[illegible] da [illegible] immigrato all'altro. Ed è per questo che adesso [illegible] dovranno verificare anche altri elementi. [illegible] primo riguarda le condizioni di affitto (gli stranieri hanno raccontato di pagare 150 euro a persona, al mese), [illegible] secondo [illegible] relativo alla proprietà dello stabile. Per questa ragione, ieri, il titolare dell'immobile è stato sentito a lungo in questura. Si è difeso dicendo di aver affidato ad un professionista l'incarico di gestire la struttura; che lui neppure sapeva da chi era abitato. [illegible] ha promesso che, al più presto, proverà tutto con documenti alla mano. Intanto, però, alcuni appartamenti [illegible] stati chiusi: erano in condizioni igieniche precarie ed i tecnici dell'Asl [illegible] hanno avuto dubbi su [illegible] fare. [l. pol.]



Il palazzo di via fratelli Carle angolo corso [illegible] Gasperi, in pieno quartiere Crocetta

SECONDA EDIZIONE [illegible] CONCORSO GTT E VALENTINA COMMUNICATION. MARTEDÌ L'ESIBIZIONE DEI SEI GIOVANI VINCITORI

Il successo ferma al Lingotto

Claudio [illegible]

P[illegible] Giovanna, Simone, Laura, Mario, Simona e Roberto la [illegible] di martedì prossimo sarà indimenticabile, la ricorde[illegible] tutta la vita. Anche quando la gioventù, [illegible]i pienissima, sarà lontana. [illegible] i ragazzi, 15 anni il baby, 20 appena il più maturo, [illegible] protagonisti assoluti nel tempio della musica, l'auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto. Nell'aula [illegible] cui si sono esibiti, e si esibiscono ogni stagione, artisti celeberrimi, Giovanna, [illegible] [illegible] compagni [illegible]teranno, balleranno, suoneran[illegible] la chitarra, l'armonica e il flauto traverso. Che occasione irripetibile: i «magnifici sei» l'hanno conquistata vincendo il concorso «Prossima fermata, il [illegible]so» bandito per il secondo anno di fila dal Gtt, il Gruppo Torinese Trasporti.

Questo subalpino «Saranno famosi» ideato da Giuliana Bertin, nocchiera dell'agenzia «Valentina communications», [illegible] partecipazione kolossal: centinaia [illegible] studenti [illegible] superiori e dell'università hanno inviato demo, nastri, video con le proprie performance musicali, 48 sono stati selezionati per la prova generale che al Politecnico, a settembre, incoronò la sestina che avrà in premio il palco dell'Auditorium, [illegible] platea di quasi duemila spettatori e [illegible] dire[illegible] della serata [illegible] onda su Radio VeronicaOne presentata da Sergio Melito.

«Luci della ribalta: dal musical al cinema»: è il motivo conduttore dello show (ingresso gratuito, [illegible] alle 21), un suggestivo viaggio attraverso i [illegible] più famosi di film e [illegible]cal arrangiati, per l'occasione, dal direttore artistico di «Prossima fermata», il [illegible] Raf Cristiano. Cristiano li ha scelti, uno per uno appositamente per valorizzare al massimo i talenti dei «magnifici sei». Così, Laura Mazzola, ventenne, autodidat[illegible] «Ogni giorno canto due o tre ore in casa», interpreterà [illegible] delle arie più intense di «Moulin Rouge». Già l'anno scorso, Laura aveva tentato la sorte nel [illegible] che è unico in Italia e si svolge grazie all'aiuto del Sanpaolo, di Irisbus (gruppo Iveco), TorinoSette e il patrocinio degli [illegible] locali. «Allora ero stata la prima esclusa. L'aver sfiorato la grande opportunità mi ha dato carica supplementare per riprovarci».

Soddisfazione [illegible] per il debutto in un luogo tanto carismatico intessono le parole [illegible] le speranze dei compagni di [illegible]ura di Laura. Mario Fantini, 16 anni, studia allo scientifico Majorana: duetterà con Laura [illegible] si esibirà [illegible] motivi [illegible] Dame de Paris, [illegible] musical di Cocciante. [illegible] tre anni Mario studia [illegible] privatamente, nel '94, [illegible] sei anni, cantò allo Zecchino d'oro.

Catanese dal Duemila a Torino, Giovanna Zuccaro, [illegible] anni, è la più verde della verdissima pattuglia all'inseguimento del successo. Confessa candida candida [illegible] è [illegible] Callas, [illegible] mesi studio alla scuola di canto comunale»: canterà [illegible] canzone [illegible] Cats e una [illegible] famosa [illegible] Barbara Streisand, mentre lo studente del Galileo Ferraris, Simone Marcianò, 17 anni, chitarrista rock, offrirà al pubblico il motivo «che ascoltai guardando "Ritorno al futuro": da quel giorno scattò in me la passione per la musica».

Completano la sestina Roberto Cavalcante, 18 anni, residente a Venaria, cantautore virtuoso della chitarra e dell'armonica [illegible] Simona Pianosi, sedicenne [illegible] quando aveva 10 anni studia flauto traverso al Conservatorio. Roberto, matricola a scienze politiche, scrive musica sin da bambino, eseguirà [illegible] sua crea[illegible]ne. Simona sarà accompagnata alla tromba da Giorgio Li Calzi. Già, scordavamo, i «magnifici sei» saranno affiancanti da musicisti di vaglia: [illegible] percussionista Gigi Biolcati, il contrabassista Davide Liberti, il flautista Dino Pelissero, il chitarrista Pino Russo e Danilo Pala al sax.



I ragazzi vincitori del concorso che si esibiranno martedì al Lingotto

api Torino
Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
Aderente alla CONFAPI

MANIFESTO DELLE PMI TORINESI

Alle Istituzioni
Ai Parlamentari
Alle Organizzazioni Sindacali

FARE IMPRESA È SEMPRE PIÙ DIFFICILE

3 lunghi anni di crisi per l'industria e di progressiva perdita di competitività

Selvaggio aumento delle materie prime...
e la grande committenza non è disponibile a riconoscerci adeguamenti

Forte apprezzamento dell'Euro con crescenti difficoltà per le nostre esportazioni...
e le istituzioni non se ne preoccupano

Continue difficoltà nella concessione del credito...
e le banche non scommettono sul nostro futuro

Vincoli e costi opprimenti della burocrazia...
e dobbiamo pagare una schiera di professionisti

Costo del lavoro in continuo aumento...
e le ore produttive calano

NOI VOGLIAMO CONTINUARE A FARE IMPRESA

Chiediamo che le PMI possano continuare a crescere per produrre ricchezza e occupazione per tutti
Crisi e difficoltà delle imprese determinano situazioni di grave disagio sociale
Rivendichiamo attenzione e senso di responsabilità a
Governo, Parlamento, Istituzioni locali, Banche, Sindacati

CHIEDIAMO UNA NUOVA POLITICA PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ

Governare gli scambi internazionali, l'andamento delle valute e la lotta alle contraffazioni
Offrire aiuti concreti all'export per compensare l'apprezzamento dell'Euro
Governare le delocalizzazioni responsabilizzando la grande impresa ad investire sul territorio
Promuovere l'innovazione e la formazione attraverso la semplificazione delle procedure, con controlli sostanziali e non burocratici

Favorire con appropriate misure fiscali le aggregazioni e i consorzi di imprese

Ridurre il prelievo sulle imprese con l'abolizione dell' IRAP: un intervento vero e non limitato ai ricercatori che solo la grande impresa si può permettere

Responsabilizzare le banche per il credito alle PMI

UNIONMECCANICA · api COLLEGIO EDILE · UNIGEC · UNIMATICA · UNION ALIMENTARI · UNIONCHIMICA · UNIONSERVIZI · UNIONTESSILE · UNITAL

LA TRAGEDIA DI UNA FAMIGLIA A CASTIGLIONE TORINESE



La sindrome di morte infantile è fortunatamente [illegible]. Il rischio maggiore è tra il primo e il secondo mese di vita, i soggetti più esposti sono i maschietti

LA SINDROME

Rischi maggiori entro i 60 giorni

■ La morte improvvisa [illegible], per arresto cardio-respiratorio, definita nella letteratura come [illegible] (Sudden Infant Death Syndrome) è un evento conosciuto e descritto fin dall'antichità. [illegible] troviamo citazioni presso la [illegible] e gli Egizi, [illegible] questi ultimi 35 anni si è focalizzato l'interesse dei pediatri. Il rischio maggiore avviene tra il primo e il secondo mese [illegible] (90% dei casi), i soggetti più esposti sono i maschietti. «Per una approfondita valutazione dei bambini a rischio - ipotizza il dottor Giancarlo Gallone - occorrerebbe [illegible] controllo a domicilio, mediante monitor, che valuti la respirazione, [illegible] funzionalità cardiaca e altri parametri per considerare i rapporti fra apnea, bradicardia, e reflusso gastroesofageo».

Bimbo di due mesi muore nella culla

Gli esperti: probabilmente vittima della misteriosa Sids

Grazia Longo

Le parole per dirlo. Vale a trovare quelle giuste per raccontare la mo[illegible] di [illegible] figlio. Lo sanno bene, purtroppo, Monica e Luigi Cerulli che l'altra [illegible] hanno perso il loro Tommaso, di appena due mesi. È spirato nella culla - poco prima delle 20 a Castiglione Torinese - nella [illegible] bellissima casa, piena di giocattoli e peluche avuti in dono dai suoi quattro fratellini.

«Un rigurgito» hanno subito pensato mamma [illegible] papà. «Un caso di Sids, sindrome di [illegible] infantile, dovuto [illegible] un arresto cardio-respiratorio» (più nota come morte in culla) ipotizzano gli esperti. La risposta certa arriverà lunedì mattina dall'esame autoptico, che verrà eseguito all'ospedale di Chivasso. Il dramma, comunque non cambia. Mamma casalinga, papà commerciante, Tommaso aveva già quattro potenziali compagni di gioco. Cristina, 12 anni, Gian Luca, 10, Carlotta, 4, Arianna, [illegible]. Tutti e qu[illegible] innamorati di quel bambolotto che era arrivato due mesi fa. «Un bambino bellissimo e sano, pesava più di sei chili» raccontano i vicini di [illegible] «il più coccolato di tutti, come spesso capita agli ultimi nati», aggiunge un'amica di famiglia. Una famiglia unita e affiatata anche nell'affrontare il dolore e la disperazione. «Ne abbiamo subito parlato [illegible] altri figli - dice Luigi Cerulli - perché [illegible] ci sembrava giusto inventare bugie. Ma sopportare questo peso è difficile. Troppo difficile». Soprattutto quando la vita ti ha messo a dura prova già [illegible] volta. Due anni fa, quando nacque Arianna, insieme a lei sarebbe dovuta venire alla luce anche la s[illegible] gemella che però non riuscì a sopravvivere.

Oggi [illegible] nuova perdita, un nuovo lutto. Reso [illegible] più grave dal fatto che Tommaso era nato in ottime condizioni di salute. «Era sempre stato bene - prosegue il papà -, poi giovedì sera è successo quello che nessuno di noi poteva mai nemmeno immaginare. Abbiamo visto che non respirava, [illegible] moglie ha subito telefonato [illegible] 118. Ma non c'era niente [illegible] fare. Mi scusi, ma non ce la faccio a dire altro, non [illegible] ho la forza». La sua voce, [illegible] consumata dalla sofferenza, rivela assai più di tante parole.

«Gli [illegible] - assicu[illegible] degli amici - aiuteremo Monica [illegible] Luigi a ritrovare l'energia per andare avanti, per fortuna ci sono gli altri quattro bambini».

Casi come quello di Tommaso [illegible] - negli Stati Uniti, 1 su 1000, a Torino e in Piemonte 0,3 su 1000), quasi mai si tratta di un rigurgito, [illegible] di un arresto cardiaco legato a difficoltà cardio-respiratorie. «È una morte imprevedibile perché i bambini sono troppo piccoli - osserva il dottor Giancarlo Gallone, che per 11 anni, dal 1990 al 2001, è stato il referente regionale del Centro per la Sids (Sudden Infant Death Syndrom, sindrome della morte improvvisa nell'età neonatale) - l'unica prevenzione possibile, [illegible] che ovviamente non costituisce una garanzia assoluta, è la posi[illegible] [illegible] neonato che in culla deve [illegible] sempre, e sottoli[illegible] "sempre", supina, cioè a pancia in su».

COME [illegible] I CONSIGLI

POSIZIONE PRONA

Fino agli Anni Ottanta si riteneva che la posizione prona (a pancia in giù) del neonato in culla fosse la migliore. Il motivo era la convinzione che potesse favorire il rigurgito neonatale e non inibisse la respirazione. Nulla di più sbagliato, perché da proni le probabilità di respirare bene diminuiscono notevolmente: si riducono di ben otto volte.

POSIZION[illegible] FIANCO

Per buona parte degli Anni Novanta arriva dai pediatri il primo contrordine: basta far dormire i neonati a pancia in giù, meglio di fianco. Infatti già in questo modo si riducono pa[illegible]io i casi di mortalità infantile, che dimezzano. Ma non siamo ancora alla soluzione migliore. Quella supina, l'unica adatta alla prevenzione.

POSIZIONE SUPINA

È l'ultimo consiglio, anzi l'imperativo, dei pediatri di tutto il mondo: i neonati devono stare a pancia in su. Le valutazioni statistiche dimostrano che le possibilità di morte in [illegible] crollano drasticamente. Il motivo? Migliora la funzione del nervo vago che favorisce l'attività respiratoria, con influsso positivo anche sull'attività cardiaca.

PORTARONO VIA LA PICCOLA DAL REGINA MARGHERITA DOVE ERA IN ATTESA DI UN TRAPIANTO DI FEGATO

Tolta la patria potestà ai genitori di Aurora

Marco Accossato

Il Tribunale per i minorenni ha sospeso la patria potestà ai genitori della piccola Aurora, la bimba albanese di 8 mesi portata via a fine ottobre, dai genitori, dall'ospedale Regina Margherita dov'era [illegible] attesa di [illegible] trapianto di fegato. Per tutto ciò che riguarda la salute della bambina, il magistrato che si occupa del caso ha comunicato ai servizi assistenziali di Alessandria - dove Aurora si trova oggi ricoverata in Chirurgia pediatrica - [illegible] aver già affidato [illegible] giudice tutelare la nomina di un tutore: potrebbe essere [illegible] legale rappresentante dell'ospedale (quindi il direttore generale Paolo Tofanini), oppure il primario del reparto (Pietro Seimandi) dove la bimba attende di essere riportata a Torino per il trapianto, o un medico di quel reparto.

La vicenda risale a venerdì 29 ottobre. Un dramma nel dramma di questa piccola e dei suoi giovani genitori. «Non pensavamo di fare nulla di male», si è sempre difeso il padre, Alban Gjoka, [illegible] anni. Aurora [illegible] ricoverata da 10 giorni nel reparto di Gastroenterologia del Regina Margherita per una grave [illegible] congenita al fegato. Un improvviso peggioramento delle condizioni della bimba ha convinto i medici a praticare un accesso venoso centrale per evitare di bucare troppe volte le braccia per l'inserimento di fleboclisi. I medici faticano a tro[illegible] la vena, la manovra sembra troppo cruda alla madre che «strappa» la piccola ai medici mentre si cerca [illegible] mediatrice culturale, l'avvolge in [illegible] coperta gialla e fugge. Madre, padre e bambina raggiungono con un taxi [illegible] stazione di Porta Nuova, [illegible] una corsa affannosa. Riescono a salire sull'Intercity 543 e a mezzogiorno sono ad Alessandria, dove il padre lavora come artigiano edile. Ma c'è la polizia ad aspettarli, [illegible] salvare la vita ad Aurora, dopo [illegible] viaggio breve che [illegible] però aggravato ulteriormente le sue condizioni.

La decisione di togliere la patria potestà ai coniugi Gjoka è destinata a creare polemiche. Sicuramente le proteste dei genitori. Sonia, la madre di Aurora, ha spiegato quella fuga dicendo che a Torino, lontano dal padre, era troppo difficile assistere la figlia: «E con i medici di Torino non ci capivamo. [illegible] siamo gente per bene, non mi capivano [illegible] io [illegible] loro. Non ne potevo più di vederla soffrire, per questo ho deciso di portarla via».

Fra la sospensione della patria potestà e la nomina di un giudice tutelare la Procura per i minorenni ha disposto che Aurora Gjoka venga curata. Che le [illegible] praticati tutti i trattamenti neces[illegible] alla [illegible] pravvivenza. E che sia trasferita alle Molinette appena sarà disponibile un fegato sano compatibile per lei: quando arriverà la segnalazione, il dottor Mauro Salizzoni potrà sottoporla al trapianto senza il quale non potrebbe vivere.

Specchio dei tempi

«Viaggiare in treno? Sempre più complicato!» - «Incomunicabili[illegible] tra Comune [illegible] Gtt?» - «Chi [illegible] il telefono può anche [illegible] volere la segreteria inserita» - «Canili senza fondi» - «Riecco il falso cuoco»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dopo diverse lamentele e petizioni circa gli [illegible] ritar[illegible] cui [illegible] soggetti i treni, veniamo ora aiutati con la soppressione dell'unico servizio veramente utile ai pendolari: il sito internet pic.rfi.it curato dalla Rete Ferroviaria Italiana, che permetteva a chiunque di sapere in tempo reale dove fosse [illegible] proprio treno e, di conseguenza, organizzarsi.

«Ci ritroviamo così a correre tutti in stazione con la speranza che il treno sia in orario, per vedere molto spesso sul tabellone ritardi di 10, 20,... minuti.

«A migliorare la situazione è la presenza di personale competente (alcuni non sapevano neppure dell'esistenza del sito) che non è assolutamente in grado di fornire risposte chiare o, per lo [illegible] [illegible]re il motivo [illegible] soppressione di questo servizio.

«Anche richiedendo informazioni all'indirizzo ufficiale di posta elettronica dell'Rfi non si ottiene alcuna risposta: [illegible] se invece [illegible] investire denaro per campagne pubblicitarie, [illegible] ferrovie provassero a migliorare la circolazione [illegible] qu[illegible]ton[illegible] a garantire un servizio più comodo e soddisfacente per chi il treno lo usa ogni giorno?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Come mai sui [illegible] Gtt c'è scritto, fra le altre cose, di attraversare la strada passando dietro al mezzo da cui si è scesi e poi le strisce pedonali sovente sono davanti al mezzo pubbli[illegible]. Gtt e Comune si parlano [illegible] di fare le fermate degli autobus?».

Angelo Ivaldi

Una lettrice ci scrive:

«So che è successo ad altri, ma vorrei sapere a quanti altri. Un giorno alzi il telefono e una voce ti dice "Telecom, servizio di segreteria telefonica...". Ma io non l'ho mai richiesto. Telefono subito, naturalmente. Penso ad un errore. Risposta: "Ma è gratis". Mi permetto: "Non m'interessa, volete togliere il disturbo, p[illegible] favore?" Risposta: "Ma [illegible]ale disturbo? Può comunque telefonare, no?". E' [illegible] due giorni fa. Dopo altre proteste, mi è stato assicurato che [illegible] "servizio" da me non richiesto sarebbe stato tolto "Tra quarantotto ore". Non è ancora avvenuto. Ma la Telecom può permettersi questo? Quante altre sorprese [illegible] devo aspettare? E io, che pago regolarmente, [illegible] ho diritto di dire sì o no?».

Patrizia Anselmo

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana dalle parti di Bruere è stata rinvenuta una cagnetta che visibilmente stava molto male: i soccorritori l'hanno portata al Cascinotto, rifugio per [illegible] e gatti dei comuni di Collegno e Grugliasco.

«Mia figlia, volontaria del canile ha portato [illegible] cagnetta dal veterinario per capire cosa avesse, e da una radiografia [illegible] è vista una bella [illegible] di pallini; la poverina era stata impallinata. Soccorsa amorevolmente per tre giorni, la povera bestiola lunedì [illegible] morta. L'abbiamo tenuta in casa nostra per due giorni e non potrò scordare [illegible] sguardo triste e smarrito della bestiola che sembrava porre un lungo elenco di "perché". Anche noi ci chiediamo perché spara[illegible] agli animali? Se chi ama farlo avesse guardato negli occhi la povera bestia (bestia?) credo che avrebbe capito il nostro perché. [illegible] approfitto per lanciare [illegible] appello per aiutare i canili, dal [illegible] che i tagli della Finanziaria [illegible] sono ripercossi anche sui fondi loro destinati e i soldi non sono più sufficienti».

Aldo Demichelis

Un lettore ci scrive:

«Ho piacere di ringra[illegible] quel lettore che, qualch[illegible] fa, proprio in questa rubrica, metteva in guardia dal presta[illegible] attenzione (e fiducia) ad un sedicente cuoco che, sbadatamente, perde le chiavi [illegible] ristorante, a notte inoltrata, e, guardacaso, necessita di dena[illegible] per poter tornare a [illegible] e recuperare [illegible] secondo mazzo. [illegible] tutto infarcito della promes[illegible] di una cena o [illegible] un pranzo nel proprio locale.

«Qualche giorno fa, infatti, intorno alle 2 in via Cavour, a Torino, insieme ad amici, venivo avvicinato [illegible] un ragazzo con i capelli neri, lunghi, con una fascia in testa ed un camice da cuoco lungo fino [illegible] piedi, il quale, dopo aver raccontato, abbastanza fedelmente le stes[illegible] bugie raccontate qualche mese fa, chiedeva l'esborso di denaro per poter prendere [illegible] taxi e tornare a casa.

«Dopo avergli fatto notare che la storia non è più originale, il falso cuoco (con tanto di [illegible] macchiato [illegible] arte) [illegible] è tolto "l'abito di scena" ed è scappato. Benché non [illegible] l'esito della vicenda, ho provveduto ad [illegible] i carabinieri che dopo pochi minuti [illegible] intervenuti».

Daniele Garavoglia

specchiotempi@lastampa.it

Perché la pubblicità di imprese di onoranze funebri?

Molti cittadini hanno, in questi giorni, letto di iniziative finalizzate [illegible] limitare la pubblicità affissionale che le imprese di onoranze funebri effettuano nel comune di Torino.

Come i lettori potranno capire, tali [illegible] [illegible] rivolte prevalentemente verso la nostra impresa, che della pubblicità, da sempre, ha fatto uno strumento fondamentale di promozione e informazione.

La decisione di ricorrere [illegible] questa pagina è quindi mossa dalla volontà di spiegare ai Torinesi per quale motivo hanno occasione di vedere così spesso i nostri cartelloni pubblicitari.

Il Giubileo è nato nel 1999, divenendo in pochi anni una delle maggiori onoranze funebri della Città, anche grazie alla propria politica di prezzi contenuti e trasparenti.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato a operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato [illegible] portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi [illegible] poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie degli Ospedali torinesi.

La nostra Impresa, certo [illegible] l'unica, si è sempre contrapposta [illegible] questo sistema e continuerà [illegible] farlo, preferendo promuovere la propria libera attività attraverso la pubblicità, anche [illegible] [illegible] volte scomoda, piuttosto che con altri metodi, meno appariscenti, [illegible] ben poco rispettosi della dignità umana.

A nostro avviso, la sensibilità dei cittadini e l'immagine di Torino sono toccate più dai gravi fatti che negli ultimi anni hanno scosso la Città, piuttosto che dai nostri messaggi pubblicitari, espressione della libertà di iniziativa economica.

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO [illegible] TORINO

IL GIUBILEO - C.so Bramante 56/b 10126 Torino - Tel. 011.6633005

VENTIQUATTRORE

[illegible]

Per domani, vista la giornata festiva, i rallentamenti possibili al traffico sono soprattutto dovuti a feste e manifestazioni. Via Tripoli, [illegible] esempio, sarà chiusa [illegible] auto dalle 8 alle 21 per la «Festa di via». [illegible] Nizza, [illegible] Lingotto Fiere, sino a mercoledì si svolge il «Salone del vino», al Mazda Palace c'è la «Festa Avis». Rallentamenti [illegible] corso San Maurizio, nel controviale, in corrispondenza [illegible] Palazzo Nuovo per lavori. In viale Virgiglio, al Valentino, regata «Kinder e Silver Skift 2004». In via Roma, angolo le [illegible] Alfieri e Giolitti, semafori in manutenzione.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so G. Cesare 24; c.so Racconigi 186; c.so Orbassano 249; via Slataper 25 bis/b; c.so Francia 35; via Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.za Galimberti 7; c.so [illegible] Maurizio 67; via Giolitti 2, c.so Vitt. Emanuele 121; via M. L[illegible]; via XX Settembre 87; str. Lanzo 98/g. [illegible] (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.za Massaua 1; [illegible] Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. [illegible] (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; [illegible] Borgaro 58. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. [illegible] Vinci [illegible] **Info:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DISCUSSIONE IERI A PALAZZO LASCARIS ASSEDIATO DAGLI ANIMALISTI

La legge sulla caccia verso l'approvazione

Contrari gli ambientalisti e le sinistre (esclusi i Ds): provvedimento poco restrittivo, si può cacciare con l'arco e sparare alla volpe
Sì dell'aula all'ingresso della Regione nella Fondazione per l'arte

Giuseppe Sangiorgio

Le associazioni che difendono l'ambiente e gli animali in via Alfieri, davanti a Palazzo Lascaris, i titolari di «doppietta», dentro, in aula, per sostenere la riforma sulla [illegible]cia. L'opposizione (dai radicali guidati da Silvio Viale, a Rc con Mario Contu e Rocco Papandrea, dai Ver[illegible] Enrico Moricone, ai Comunisti italiani con Pino Chiezzi) impegnata per tutta la mattina e nella prima parte [illegible] pomeriggio [illegible] ostruzionismo [illegible] tentativo di far ritirare il provvedimento o di rinviarlo.

Sforzo quasi vano, perché a fine seduta, nonostante i circa 600 emendamenti e la trentina di richieste di inversione dell'ordine del giorno per far slittare la discussione, il Consiglio ha incominciato l'esame della nuova legge che dovrebbe concludersi con il «sì», la prossima settimana.

Andiamo con ordine. Verdi, Comunisti [illegible] e Rc [illegible] riusciti [illegible] a bloccare i lavori. Anzi, senza badare alle proteste di Valerio Cattaneo (Forza Italia) e Marco Botta (An) che li hanno accusati di «scarso senso [illegible] democrazia», trovano anche lo spazio per spiegare [illegible] contrarietà [illegible] legge in una conferenza stampa coordinata [illegible]l'animalista Marco Francone. Secondo ambientalisti e sinistre, orfana dei Ds, la legge sulla caccia, messa a punto in 12 mesi di serrato confronto, pur essendo [illegible] fra le più restrittive in Italia, è lontana dal configurare una situazione di tutela della fauna. All'inizio i progetti di legge erano sei: quello di An che è servito come traccia dell'attuale, più altri, bocciati o ritirati.

Alla fine [illegible] è arrivati [illegible] provvedimento che aumenta le specie cacciabili da 29 a 31 (a livello nazionale sono 48), reintroduce la [illegible] l'arco, [illegible] cinque giorni la settimana la scelta dei due concessi per esercitare la caccia, inserisce la volpe [illegible] animali su cui sparare.

Nell'insieme, osserva il consigliere radicale Bruno Mellano, per gli avversari della [illegible]cia è [illegible] segnata una sconfitta su molti punti significativi. [illegible] il lavoro fatto in Commissione dai Radicali, più o meno in sinergia con Verdi, Pdci e Rc, ha dato risultati concreti, [illegible]tenendo l'aumento delle specie cacciabili e contenendo l'incremento delle estensioni di terreno utilizzabili per addestrare i cani».

Nel centro-sinistra, [illegible] detto, non sono contrari alla legge i Ds, e [illegible] un esponente della Quercia, Rocco Muliere, è relatore della legge insieme [illegible] Cesare Valvo di An, mentre i relatori di minoranza [illegible] Mellano (Radicali) e Moriconi (Verdi). Afferma il diessino Muliere: «L'ingiustificato rinvio da parte della maggioranza dell'esame del provvedimento rischia di trasformare un dibattito di merito in [illegible] parata preelettorale in cui si tenta di strappare il [illegible] più sulla base di slogan che di opzioni motivate. Neppure l'ostruzionismo aiuta. [illegible] pronti a un dibattito serio e approfondito [illegible] individui le ragioni [illegible] scelte [illegible] esalta[illegible] ideologico».

Altro tema: giovedì, su proposta dell'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, l'aula ha detto «sì» all'in[illegible] Regione [illegible] Fondazione per l'arte con la Compagnia di Sanpaolo, la Fondazione Crt e l'Università assegnadole un contributo di 600 mila [illegible] ed impegnandosi a sostenerne l'attività. La Fondazione costituirà [illegible] Centro per il restauro che avrà sede nelle scuderie della Reggia di Venaria.



Animalisti ed esponenti della sinistra manifestano davanti a Palazzo Lascaris contro la nuova legge sulla caccia

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Arriva Klips Lo zainetto elettronico

[illegible] chiama «Klips» il nuovo [illegible] informativo didattico della facoltà di Economia che verrà presentato agli studenti lunedì: [illegible] «zainetto elettronico», che [illegible] sposterà [illegible] i docenti e gli studenti consentendo ai ragazzi di dialogare con i docenti e di accedere dovunque a dispense, calendari, corsi [illegible] studi e quaderni personali, in cui [illegible] altro potrà mettere il naso.

A spiegare [illegible] che si tratta è il preside [illegible] facoltà, Sergio Conti, insieme a Sergio Margarita, il direttore del «Lisses», la struttura informatica di Economia: «Mettiamo a disposizione in formato elettronico materiale didattico come immagini, dispense e calendari per gli studenti. Sono stati creati servizi individuali per i docenti, come un'agenda, [illegible] dati, un sito web personale e strumenti per realizzare corsi [illegible] line e g[illegible]e classi virtuali. Anche gli studenti hanno aree a loro riservate, come la posta elettronica e uno spazio da gestire privatamente, creando ad esempio diversi quaderni di appunti». Sergio Conti sottolinea che «la nostra facoltà è tra le più affollate, con circa 9000 studenti. Abbiamo il più alto rapporto dell'ate[illegible] tra [illegible] di insegnanti e discenti: circa uno a cento, essendo il corpo docente composto solo da [illegible] professori e 50 ricercatori. Il rapporto con i docenti è dunque a volte difficile: l'elettronica consentirà [illegible] dialogo più fitto, con la possibilità [illegible] risposte immediate via video per posta elettronica, e la nascita [illegible] forum, [illegible] una bacheca [illegible] cui si potranno lasciare avvisi, [illegible] anche testi molto lunghi».

Margarita sottolinea che si parla di uno «zaino» perché «il sistema funziona via web, e docenti e studenti potranno accedervi non solo dai video della facoltà, [illegible] anche da casa, e da qualsiasi postazione Inter[illegible]. In più, «il costo è stato molto basso, perché abbiamo utilizzato software libero, "open source", ossia sviluppato e messo a disposizione gratis tramite Internet». Per [illegible] s'è data [illegible] chiave d'accesso a 6 mila studenti, altri mille e 500 s'aggiunge[illegible] la settimana prossima. «Abbiamo inserito il materiale relativo a 60 corsi [illegible] primo semestre, e gennaio arriveranno anche quelli del secondo». [g. fav.]


Il sottosegretario **Maria Grazia Siliquini**

UNIVERSITA', DOPO LA SETTIMANA DI MOBILITAZIONE CON INIZIATIVE, LEZIONI ED ESAMI IN PIAZZA

I docenti: [illegible] costretti siamo pronti [illegible] scioperi veri

Un'ottantina di ricercatori di Medicina, Scienze e Farmacia tramutati in lavavetri in corso Massimo D'Azeglio, l'estrazione [illegible] dna da kiwi, mele e cavolfiori sui [illegible] piedi di via Verdi da parte dei biologi, gli ultimi esami nei gazebi, [illegible] concerto organizzato dagli studenti a Palazzo Nuovo.

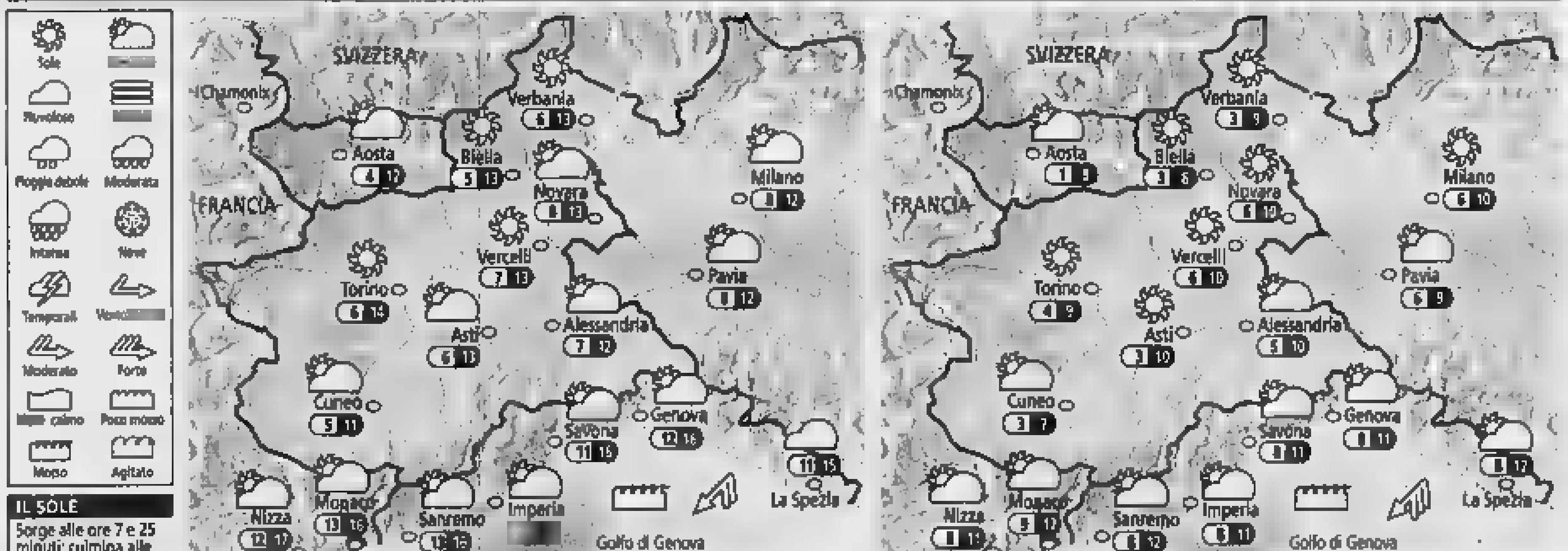
S'è chiusa così la settimana di mobilitazione degli universitari con[illegible] il ddl Moratti. Nel bilancio, una quarantina di ore di lezioni tra Porta Nuova, piazza Castello e corso Francia, due giornate di sospensione delle lezioni al Politecnico, un'ottantina di docenti che hanno esaminato circa 2 mila studenti per strada. Per il Coordinamento dei ricercatori, per quanto siano rimaste assenti Giurisprudenza ed Economia, l'ade[illegible] tra gli accademici è andata [illegible] di là delle aspettative: dopo il [illegible] giorno, chi voleva far l'esame ai banchetti doveva prenotare il posto, nonostante i gazebi siano passati da uno a 4. Soddisfatti anche d'aver potuto spiegare pubblicamente le loro ragioni, anche se il nodo, cioè la possibilità di [illegible] o ritiro del ddl, non è sciolto. Docenti e ricercatori si dicono pronti a tornare in p[illegible] «Abbiamo inventato forme di protesta che consentissero [illegible] far saltare lezioni, tesi [illegible] esami, per rispetto degli studenti, ma potremmo essere costretti a scioperi veri».

Ieri dal sottosegretario Maria Grazia Siliquini è arrivato un segnale [illegible] disponibilità: «Il ministro sta dialogando con le parti, e il testo è in parlamento, dove siedono [illegible] le parti politiche, che possono chiedere modifiche». E ha aggiunto: [illegible] progetto mira ad allargare la base del sistema accademico, dando maggiori possibilità ai giovani ricercatori. Oggi c'è una piramide rovesciata, con molti ordinari e pochi giovani: occorre invertire questa piramide».

Ieri, tra quanti hanno protestato in [illegible] Massimo c'era anche Paolo Simone, per 10 [illegible] rappresentante dei ricercatori in Senato accademico e [illegible] oda: «Non [illegible] certo di sinistra; si tratta di una protesta trasversale contro [illegible] che precarizzando a vita i ri[illegible] rende fragili e ricattabili. Importare [illegible] pezzo di Usa in [illegible] Paese [illegible] diverso è sbagliato. I migliori trove[illegible] lavoro stabile nelle aziende, lasciando negli atenei chi non ha alternative appetibili». In un'ora, gli universitari-lavavetri hanno raccolto oltre 300 €, «segno della solidarietà dei passanti. Li destineremo a una fondazione di ricerca». [g. fav.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, [illegible] alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 8 e 32 minuti; cala alle ore 17 e 24 minuti

OGGI [illegible] mattino nubi su Liguria, Alessandrino, Astigiano e Cuneese, senza fenomeni di rilievo. Ampie schiarite [illegible] rimanenti [illegible]. Nel corso della giornata pochi i cambiamenti, salvo un [illegible] della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola e possibili [illegible] nevicate sulle Alpi Marittime [illegible] sopra degli 800 metri. Temperature in lieve aumento. Venti deboli, tendenti a rinforzare da Nord in serata.

DOMANI Cielo sereno su Val d'Aosta e alto Piemonte. Sui rimanenti settori addensamenti di poco conto, più intensi sul [illegible] padani dell'Appennino Ligure e sull'Alessandrino in mattinata, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature in diminuzione. Venti molto forti di Tramontana sulla costa ligure. Possibili venti di caduta sulle zone di pianura prossime ai rilievi alpini.



POLEMICA CON L'ASSESSORE ALLA SANITA'



I risultati della commissione sono approdati in Consiglio regionale

I Ds in Regione: irregolarità negli accreditamenti delle cliniche

I controlli [illegible] Commissione regionale [illegible] verifica sugli accreditamenti delle strutture di ospedalità privata hanno rilevato irregolarità mai rese pubbliche. A sostenerlo sono i consiglieri diessini Wilmer Ronzani, Giuliana Manica, Roberto Placido, Angelino Riggio e Marisa Suino, che hanno presentato un'interrogazione all'assessore [illegible] Sanità Valter Galante.
I controlli [illegible] stati compiuti su 65 deliberazioni [illegible] giunta. In modo casuale sono state estratte cinque deliberazioni su otto casi di variazioni di assetto organizzativo e due casi di accreditamento. «Risulta - dichiara [illegible] commissione - che in quattro degli otto casi esaminati, il parere obbligatorio dell'Asl [illegible] competenza [illegible] era invece riportato in delibera». Non solo: «I pareri espressi da Arpa [illegible] Co[illegible] non consentono di capire quale [illegible] stato [illegible] [illegible] contenuto, mentre le delibere di giunta hanno dato per certa l'esistenza di pareri postivi, anche [illegible] poi [illegible] so[illegible] stati esibiti, [illegible] il loro contenuto era tale da far ritenere che positivo non fosse».
La Commissione cita alcuni esempi concreti di irregolarità: la variazione dei posti letto delle case di cura Montserrat e San Carlo [illegible] Arona riporta il parere obbligatorio dell'Asl, che [illegible] invece per le cliniche San Luca, Santa Rita, Villa [illegible] e Villa Igea. «Una delibera di giunta del 2002 riguardante l'accreditamento della casa [illegible] cura Villa Iris di Torino dà per acquisito un parere positivo da parte dell'Arpa, che [illegible] elenca una serie di requisiti di "non conformità"».
L'assessore Valter Galante: «Il p[illegible] amministrativo dell'accreditamento era, per gli uffici, un fatto nuovo, con procedure create appositamente e sicuramente nella prima fase applicativa può aver dato luogo [illegible] qualche imprecisione, [illegible] in tutte le [illegible] sperimentali». A proposito delle singole contestazioni, risponde: «La procedura [illegible] accreditamento non prevede affatto il parere obbligatorio delle aziende sanitarie. Inoltre, a volte i pareri dell'Arpa e del Coresa erano superati dai fatti: il richiedente metteva a posto le criticità segnalate prima che gli uffici predisponessero la deliberazione e quindi la mancata segnalazione riguardava in questi casi osservazioni superate».

I DATI DELL'ATTIVITA' PRESENTATI ALLA FESTA PER I 213 ANNI DI FONDAZIONE DEL CORPO

Vigili, un milione di multe in un solo anno

Famigli: ma sappiamo offrire anche sicurezza

Lodovico [illegible]

I vigili urbani di Torino, negli ultimi dodici mesi, hanno contestato agli automobilisti più di [illegible] milione [illegible] multe. [illegible] quasi 650 mila sono per divieto di sosta. Certo, non le hanno fatte tutte da soli: la Gtt con i suoi ausiliari ha contribuito contestando 360 mila infrazioni. Ma, dati alla mano, non [illegible] poco lo stesso. Perché, come dice il comandante della polizia municipale, Mauro Famigli: «La "mission" dei vigili si muove su tre linee: la sicurezza stradale, la sicurezza urbana e la tutela dei consumatori. Su questi grandi filoni il corpo lavora da tempo. Cercando di tutelare i cittadini a tutti i livelli...».

Un concetto sottolineato ieri mattina alla festa per i 213 [illegible] di fondazione del corpo e rip[illegible]so dal vicesindaco Marco Calgaro e dall'assessore Gianluigi Bonino. Più vicini alla gente, più presenti, più attenti alle esigenze di [illegible] città che cambia. E trasforma anche il [illegible] [illegible] polizia municipale [illegible] un'altra cosa: da semplici controllori [illegible] traffico [illegible] fornitori di sicurezza. Passando, ovvio, anche attra[illegible]o le «odiatissime multe».

E' in questo scenario che si inseriscono i [illegible]eri della «repressione». Quello più eclatante è certamente quel milione 61 mila 420 contravvenzioni. All'interno del quale ci sono anche le «multe» fioccate grazie alle telecamere [illegible] sorvegliano le porte di accesso alla Ztl. Ma, la gamma di infrazioni dei torinesi [illegible] ampia: 73.556 automobilisti sono stati «puniti» per non aver rispettato le indicazioni sulle svolte obbligatorie o vietate; 12.010 per essersene infischiati dei semafori rossi; 7026 per [illegible] guidato senza cinture [illegible] sicurezza, 5556 per aver guidato con il telefono cellulare incollato all'orecchio e via di questo passo. Poi ci [illegible] i [illegible] mila che viaggiavano [illegible] patente [illegible] con il documento di guida scaduto e i 4986 [illegible] automobili, [illegible] e furgoni ai limiti della rottamazione. E se si dovessero conteggiare anche i punti patente decurtati in questi mesi dagli agenti della polizia municipale si arriva alla bella cifra di 254.963.

[illegible] la polizia municipale [illegible] è soltanto questo», hanno ripetuto ieri Famigli, Bonino e Calgaro. I vigili urbani sono [illegible] quelli che offrono un vasto [illegible]io di prossimità, intervengono con campagne mirate su temi di particolare interesse, su segnalazione dei cittadini cercando di mediare e comporre conflitti e tensioni. E poi [illegible] sono le attività di polizia giudiziaria ed ecologica e quelle legate agli stranieri, [illegible] un nucleo che si occupa [illegible] nomadi e della gestione delle emergenze che scaturiscono da questo fenomeno. Tenendo presente che bisogna fare i conti con il traffico sempre pesante della città e che lo scorso anno ha prodotto più di 8 mila incidenti, costati la vita a 54 persone e ha fatto più di 5 mila feriti. Insomma, bisogna sapere mediare ed offrire sicurezza a tutti i livelli.

«Statistiche in mano, però, si scopre che gli interventi di sicurezza sono stati mille in totale. Cioè che un vigile di Torino interviene in media una volta per garantire la nostra sicurezza e mille per fare [illegible] multa alla pericolosa auto parcheggiata troppo [illegible] agli incroci. Siamo [illegible]ai ad una media di più di due verbali per ogni torinese in grado di guidare un'automobile, oltre una multa a testa considerando anche i neonati [illegible] gli infradiciottenni al 2003», polemizza il capogruppo An in Comune, Ferdinando Ventriglia.

Ma oggi è il giorno della festa [illegible] le polemiche [illegible] destinate a cadere nel vuoto. Nessuno replica alle accuse [illegible] Ventriglia e, tra strette di mano e discorsi, la mattinata scivola via. Ultimo atto della festa è stata la premiazione - nella sala conferenze della fondazione Sandretto Re Rebaudengo - di alcuni vigili che, negli ultimi dodici mesi, si s[illegible] particolar[illegible] distinti in servizio. Ecco i loro nomi: Ornella Senis, Pietro Cancelliere, Valter Bouquié e il comandante del nucleo stranieri, Roberto Collavino.



213° Anniversario della Fondazione dei vigili. Viene premiato Roberto Colavino

AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASI PERITI ED ESPERTI DI EUROPA E USA

Auto storiche, attenti ai falsari

I pezzi vanno autenticati con la data di nascita



Forum internazionale sull'autenticità del veicolo storico al Palazzo dell'Arsenale. Nella foto: Bugatti T35, un modello del 1925

[illegible]lo Lupo

Sia la replica sia il falso di un modello richiedono ingenti somme
Per una Ferrari Anni 50 servono 300 mila euro
Vengono vendute [illegible] cifre tre volte superiori

C'è chi si costruisce da solo una Bugatti da corsa introvabile, solo per [illegible] piacere di realizzarla [illegible] replica dichiarata. E c'è chi crea la copia di una Ferrari d'epoca per poi spacciarla come vera. Il primo [illegible] [illegible] onesto studioso, il secondo è [illegible] falsario. Entrambi devono [illegible] nell'impresa [illegible] somma non inferiore ai 300 mila euro. Ma se i loro allestimenti vengono fatti indossare ad un telaio originale, accompagnato dai documenti previsti, per legge le due automobili diventano entrambe autentiche.

La cosa fa accapponare [illegible] pelle ai collezionisti di automobili storiche del mondo, che ieri si [illegible] riuniti alla «Scuola d'Applicazione d'Ar[illegible] di Torino per definire una volta per tutte chiari parametri che certifichino fino a che punto si può conside[illegible] storico ed autentico un veicolo che sia stato riallestito con pezzi rifatti.

L'incontro, organizzato dall'Asi, presieduta da Roberto Loi e dalla Fiva, guidata da Michel De Thomasson, ha riunito collezionisti, periti ed esperti provenienti da Italia, Francia, Svizzera, Inghilterra, Olanda, Germania e Stati Uniti. «Abbiamo organizzato il convegno - spiega Loi- perché riteniamo che il problema dell'autenticità di un'auto storica [illegible] correlato alla sua certificazione. Un veicolo vecchio non coincide con [illegible] veicolo storico. Entrambi hanno una data di nascita, ma solo [illegible] veicolo storico [illegible] mantenuto l'originalità e l'autenticità dei suoi componenti, che devono essere certificati dall'Asi».

Fino a che punto si può restaurare un'auto [illegible] snaturarne l'identità storica? «La questione naturalmente non [illegible] pone per i materiali di consumo» spiega Gianni Rogliatti, storico dell'auto. «Mentre il dibattito è aperto per quanto riguarda la ricostruzione di pezzi perduti. Varia da macchina [illegible] macchina. La legge dice che basta il telaio originale per autenticare un'auto. [illegible] è un tema controverso».

Ci vuole chiarezza anche per distinguere le «repliche» dai «falsi». «La replica - spiega Rogliatti - è una ricostruzione palese, al contrario del falso. In una replica tutto [illegible] rifatto [illegible] novo, meglio [illegible] con l'autorizzazione delle case costruttrici, che talvolta hanno allestito loro stesse delle repliche. E' il caso della Mercedes. Fece 10 copie della sua prima vettura per distribuirle nei musei. Mentre la Ferrari ha replicato per sé la 125S, perché la vettura originale era andata perduta».

Sia la replica sia il falso richiedono ingenti [illegible]. «Per duplicare [illegible] Ferrari degli Anni Cinquanta servono almeno [illegible] [illegible] euro, [illegible] è un lavoro remunerativo per i falsari, che sperano di piazzare il loro prodotto a cifre tre volte superiori»

Come si riconosce un falso? «Bisogna verificare i minimi particolari dell'auto. E' estremamente difficile riprodurre tutti i suoi dettagli. I falsari fanno del loro meglio, intervengono persino sulle punzonature. Ma a volte si tradiscono, perché impiegano tecnologie moderne, anziché quelle coeve della vettura e allora l'imbroglio si rivela, ma solo a occhi molto esperti».

La ricostruzione storica richiede studio, metodo, tempo e passione. Ben lo sa Guido Rosani, un collezionista innamorato della Lancia, che si [illegible] costruito da solo una «Lancia D24 sport» del 1953 e una «Lancia D50 formula 1» del 1955. La prima gli ha richiesto cinque anni [illegible] lavoro, la seconda otto. Sono identiche alle originali. Chiunque può confrontarle oggi, dalle ore 9 [illegible] ore 16, visitando il padiglione che le espone con altri bolidi nel cortile d'onore [illegible] «Scuola di Applicazione D'Ar[illegible]. Tanta fatica è premiante? «Dico che [illegible] una forma di pazzia, [illegible] moglie ne è certa - scherza Rosani - se penso [illegible] quanto ho speso. Le mie auto mi sono costate [illegible] doppio del loro valore [illegible] mercato». Che sarebbe? «Come [illegible] fa a dirlo. Se dovessi venderle non me ne separerei per [illegible] di 600 mila euro, ma la cifra non pagherebbe certo il lavoro compiuto. Non è il denaro la [illegible]lla che spinge gli appassio[illegible] [illegible] [illegible] ma è la ricerca, la realizzazione del modello. Quando tutto è finito ha termine anche il piacere».

LA COLLEZIONE DI OGGETTI SULLA FIAT, RACCOLTA DA UN IMMIGRATO CALABRESE, ESPOSTA IN VIA LOMBROSO A COLLEGNO

Il «Museo del progresso» sognato dal 1960

P[illegible] Romano

«Per hobby sono andato ai mercatini, ho trovato libri di storia, manuali cachet anti mal di testa orologi, accendini, frigo piatti, penne, tappi»

«Più di 700 [illegible] dipendenti hanno portato un cimelio Vorrei rivedere la fiducia in chi lavora per l'azienda Il mio desiderio? Che la sede resti [illegible] Torino»

Il sogno di Giuseppe Graziano è diventato realtà. Quel museo, costruito lentamente, per anni, raccogliendo oggetti e gadget, ricordi e cartoline, libretti di lavoro e auto, tutto dedicato alla Fiat e alla sua storia, creato solo ed unicamente per sé, di fianco alla [illegible] azienda, la Fites di Collegno, [illegible] [illegible] aperto al pubblico. All'inaugurazione, ieri pomeriggio in via Lombroso, [illegible] presenti Tiziana Nesi, presidente del Fisd e del Comitato Organizzatore Paralimpiadi Torino 2006, il sindaco Silvana Accossato, il rettore dell'«Universitas Vivariensis» Demetrio Guzzanti e l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio.

Il «Museo del progresso: l'indu[illegible] italiana a cavallo dei secoli nella storia della Fiat», [illegible] [illegible] stato intitolato, [illegible] quasi per caso, così come nascono tante [illegible] di pazienza, caparbietà, ottimismo, più forti delle difficoltà che fatalmente si incontrano lungo il cammino. «Nei pochi momenti liberi, il mio unico hobby è sempre stato andare per mercatini a [illegible] vecchi ricordi della Fiat» [illegible] Graziano. E ne raccoglie talmente tanti da dare forma a [illegible] collezione. «C'è di tutto - confessa - dai libri sulla storia della Fiat ai manuali, dai cachet per [illegible] mal di te[illegible] agli orologi, dagli accendini ai frigoriferi, fino ai piatti e alle penne. E persino dei tappi». Tutti rigorosamente con il marchio dell'azienda automobilistica torinese.

A dargli una mano ad accrescere la sua collezione, dopo l'articolo comparso [illegible] «La Stampa», [illegible] [illegible] anche numerosi [illegible] dipendenti. «Incredibile - dice -, mi hanno telefonato tantissimi anziani Fiat [illegible] più di [illegible] [illegible] venuti [illegible] portare un cimelio, un ricordo. "Lo conservi lei, così [illegible] va perduto" mi dicevano. E' stato commovente, una testimonianza di affetto non rivolto a [illegible] ma [illegible] un pezzo importante della nostra storia». Ma l'intento di Graziano va oltre l'aspetto museale. «Vorrei ritorni la fiducia e la serenità di un tempo in chi lavora con e per la Fiat - sostiene -. Questo Museo è la dimostrazione dell'affetto che ancor oggi molti hanno. Il mio desiderio? Che la sede resti a Torino, che tanto ha dato: per altri cento anni».

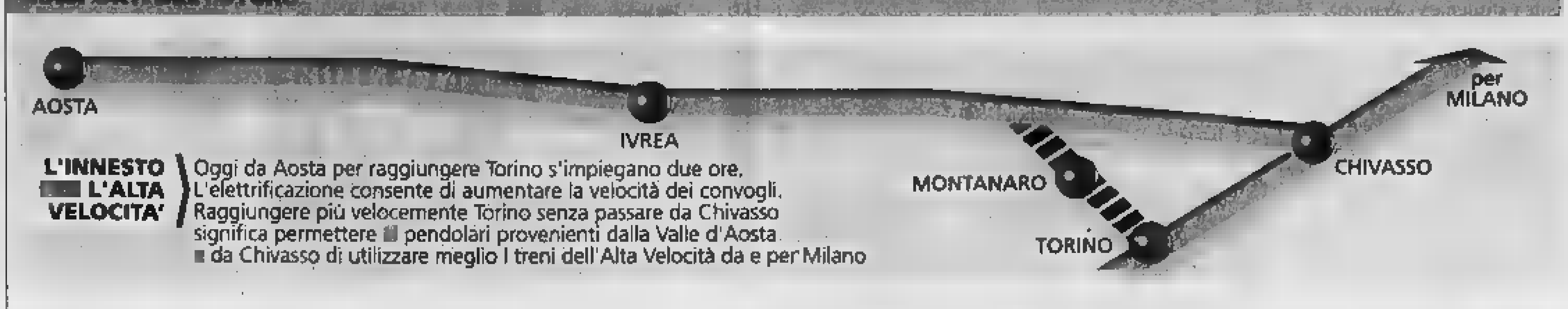
E lui, che [illegible] porti nel [illegible] la sua Calabria, ama e apprezza lo spirito piemontese, dal 1960 ha investito i risparmi in questa «raccolta». «Non preten[illegible] che il Museo rientri tra le bellezze da visitare [illegible] Collegno - dichiara -, però, se dovesse contribuire a farla conoscere di più in Italia, sarà ripagato il mio debito di riconoscenza sia alla città che mi ha accolto tanti anni fa, sia alla Fiat per cui ho lavorato e lavoro con entusiasmo da decenni». E i circa 100 mila reperti conservati, che per anni hanno visto solo amici e parenti, da ieri sono esposti al pubblico: [illegible] Balilla, [illegible] 600 Multipla, una 500 Giardinetta, il motore di un aereo del '33... «Insieme a tanti piccoli oggetti di uso comune - conclude - di quella che per me è e rimane la più grande azienda del mondo».



Giuseppe Graziano e un vecchio frigo Fiat

IN BREVE

- **[illegible] [illegible]** Un ope[illegible] è caduto dalla scala mentre potava una pianta nel giardino [illegible] una villa. Mario Rossetti, [illegible] anni [illegible] Piossasco, stava lavorando in via Giorda di Almese, quando ha perso l'equilibrio. E' stato trasportato all'ospedale di Rivoli [illegible] l'elisoccorso [illegible] giudicato guaribile in 60 giorni.
- **INCENDIO IN VILLETTA.** Un principio d'incendio si è sviluppato ieri mattina nel seminterrato di una villetta in via Rubiana a Almese. Il fuoco ha distrutto mobili e scaffali.
- **LANZO, [illegible]** Oggi, ore 9, i responsabili [illegible] i volontari della Croce Rossa di Lanzo illustreranno [illegible] fasi e i metodi [illegible] [illegible] Lanzo [illegible] ragazzi delle scuole. Alle 15 sarà inaugurata la mostra sulla Cri allestita in piazza Rolle. [illegible] alle 11 verrà invece inaugurata [illegible] nuova ambulanza medicalizzata mentre nel pomeriggio continueranno le simulazioni di soccorso.
- **CASTELROSSO, FIDAS.** Il gruppo donatori di sangue domani festeggia il 30° anniversario di fondazione. Alle 10 ritrovo dei partecipanti in piazza Assunta, seguiranno una messa con benedizione del nuovo gagliardetto, la visita al monumento ai Donatori defunti accompagnati dalla Filarmonica, il pranzo sociale e le premiazione dei donatori benemeriti.
- **[illegible] BANDA.** Oggi alle 21, presso [illegible] palestra comunale, si terrà un concerto della banda musicale di Bruzolo. Sabato pros[illegible] ci sarà l'esibizione della banda musicale di Giaglione in onore di Santa Cecilia.
- **[illegible] POTABILE.** Il sindaco di Sant'Antonino ha revocato l'ordi[illegible] che disponeva la bollitura dell'acqua prima di ogni uso ali[illegible] [illegible] ultime analisi effettuate dall'Asl5 avrebbero infatti rilevato la completa potabilità dell'acqua.
- **BUSSOLENO, CIANTE'.** L'associazione di volontariato Il Pellicano, in collaborazione con la parrocchia di S.Maria Assunta, organizza alle 21 presso il salone Don Bunino: «Ciantè Martèina», rielaborazione drammatica [illegible] [illegible] un antico rito montano a [illegible] [illegible] Marco Alotto [illegible] del gruppo La Martina della Pro Loco di Mattie.
- **CIRCOLO [illegible]** Domani si festeggia il 20° anniversario di fondazione per il Circolo ricreati[illegible] comunale di Gassino. Alle 10,30, [illegible] nella chiesa parrocchiale. Alle 17, concerto vocale del [illegible] Amici [illegible] Piancerreto presso il Centro «Primo Levi», e [illegible] 19 rinfresco.
- **[illegible] [illegible] [illegible]** L'Unione Pro Brusasco organizza, alle 20, presso il salone «Vecchia Siria» una serata gastronomica.
- **VERRUA, FORTEZZA.** Oggi alle 15 e domani alle 10, sono in programma visite guidate alla fortezza di Verrua Savoia, che per l'occasione sarà invasa [illegible] militari, guardie e vivandiere in costumi d'epoca.
- **[illegible] [illegible] RIVALBA.** Due giorni di appuntamenti a Rivalba con la [illegible] Mostra mercato del tartufo delle colline torinesi. Alle 18,30 apertura del Palatartufo gastronomico presso [illegible] campo sportivo e alle 21 concerto. Domani alle 9 inaugurazione mostra mercato [illegible] prodotti agricoli delle colline torinesi presso le scuole; alle 9,30, apertura della mostra dei tartufi, alle 10,30, presentazione del «Piatto [illegible] Buon Ricordo 2004» e del socio onorario Franco Bruna, noto caricaturista de «La Stampa» [illegible] altri giornali e riviste.
- **CAVOUR, TUTTOMELE.** Oggi alle [illegible] nell'Abbazia di Santa Maria, nell'ambito della manifestazione "Tuttomele" si svolge [illegible] convegno: «Biodiversità come patrimonio, biodiversità come risorsa», il convegno promosso da Slow Food, sarà uno [illegible] momenti della giornata che al pomeriggio prevede una mostra mercato con i presidi Slow [illegible] del Piemonte e della Liguria. Alle 16, [illegible] Palatenda, laboratorio di pasticceria con le mele.



ENTRO DUE ANNI SARANNO COMPLETATI I LAVORI SULLA LINEA GESTITA UN TEMPO DAL GENIO FERROVIERI

Ivrea-Chivasso sarà elettrificata

L'obiettivo: raggiungere Torino in 35 minuti

Giampiero Maggio

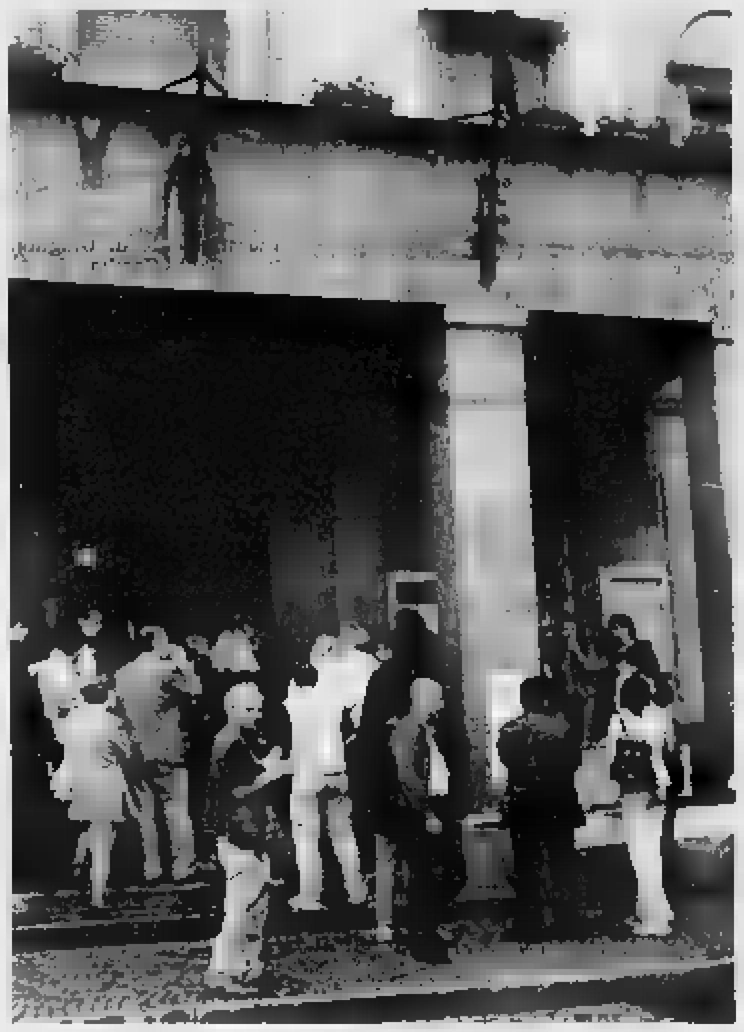
Conto alla [illegible] per l'elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea-Chivasso. Un'operazione da oltre 10 milioni di euro finan[illegible] dalla Rfi che sarà in grado [illegible] ridurre i tempi di trasporto tra Valle d'Aosta, Eporediese e capoluogo piemontese. Non solo: elettrificare la linea consentirà ai pendolari [illegible] di poter utilizzare l'interno nodo ferroviario di Torino, entrando quindi in tutte e otto le stazioni [illegible] solo a quella di Porta Susa [illegible] invece accade ora.

Il primo passo è stato appaltare la posa dei piloni su tutta la tratta, da Ivrea a Chivasso, necessari ad elettrificare la linea. Entro pochi [illegible] inizieranno i lavori. Poi dovranno essere appaltate le opere per la costruzione delle due sottostazioni, una a Ivrea (in un'area da 100 mila metri quadrati di fronte alla [illegible] industriale di San Bernardo) l'altra a Montanaro. Le due strutture, sopraelevate [illegible] da [illegible] dimensione di [illegible] mila metri quadri, verranno utilizzate per la gestione della linea elettrificata. «La cosa importante - spiega l'assessore all'Urbanistica di Ivrea, Alberto Redolfi - [illegible] che potremo contare su motrici molto più veloci. Oggi quelle a gasolio impiegano molto più tempo [illegible] [illegible] fase di frenata che [illegible] fase di accelerazione. Tutto ciò permetterà ai viaggiatori di accorciare di almeno [illegible] ventina di minuti il tempo del tragitto». Da Ivrea al capoluogo pie[illegible] oggi è [illegible] almeno un'ora, in futuro i tempi si ridurranno [illegible] 40-45 minuti. [illegible] solo: sarà possibile utilizzare l'intero nodo di Torino. E' importante nell'ottica di una metropolitana leggera [illegible] di un collegamento più rapido tra Canavese e Torinese. L'elettrificazione dell'intera linea è prevista entro due [illegible]

Tutto questo in attesa della vera grande rivoluzione della linea. L'obiettivo, partendo da Ivrea, è quello di raggiungere il capoluogo piemontese in 35 [illegible]nuti e in un'ora [illegible] quello lombardo. Come? Bypassando il nodo di Chivasso attraverso una sorta di bretellina all'altezza della stazione ferroviaria di Montanaro. In questo modo solo gli utenti interessati a raggiungere il Chivassese potranno servirsi dei treni locali in partenza dalla Valle d'Aosta o [illegible] Ivrea; gli altri proseguiranno direttamente verso Torino usando i convogli veloci deviati sul peduncolo Montanaro-Volpiano. Una volta [illegible] Torino chi è intenzionato [illegible] proseguire in direzione Milano potrà farlo utilizzando treni rapidi come gli intercity. Quelli, in sostanza, che prevedono solo due fermate intermedie: Vercelli e Novara. Una soluzione, quella del peduncolo, [illegible] [illegible] costosa della doppia linea, altro progetto preso in considerazione ma dal costo di oltre 150 miliardi di vecchie lire. In questo modo verrebbe risolto uno degli handicap primari del Canavese e dell'Eporediese: l'isolamento dalle principali aree industriali del Nord Ovest. «C'è, però - conclude Redolfi - la forte opposizione della Regione, oltre [illegible] di Chivasso, sulla soluzione peduncolo».



Da tempo i pendolari chiedono servizi più efficienti da e per Torino



Le lettere anonime sono state recapitate a tutti i capigruppo consiliari

[illegible] IL SINDACO CATANIA NON HA CESTINATO LA LETTERA ANONIMA. SE NE PARLERÀ [illegible] CONSIGLIO

Un «corvo» negli uffici [illegible] Comune

Alcuni dirigenti sotto accusa per «avances» a impiegate

Gianni [illegible]

Battute piccanti [illegible] sfondo [illegible]suale, delle [illegible] [illegible] tanto velate [illegible] poi addirittura qualche «toccatina» molto esplicita.

E' questo il contenuto [illegible] [illegible] lettera anonima che s[illegible] scompigliando [illegible] routine tra i corridoi [illegible] gli uffici [illegible] Palazzo Civico [illegible] Venaria. Poche righe per denunciare le attenzioni particolari subite da alcune impiegate [illegible] parte di dirigenti che approfitterebbero della loro posizione per tentare approcci imbarazzanti tra le scrivanie e gli sportelli. «Tempo fa avevamo scritto un'altra lette[illegible] al sindaco, ma, non abbiamo ottenuto risposta, restiamo anonime perché abbiamo paura di ritorsioni sul posto [illegible] lavoro, ma questa storia deve finire» si legge ancora nella missiva spedita a diversi consiglieri comunali e imbucata a Torino, in via Nizza. Mistero.

Anche perché stavolta il sindaco di Venaria Giuseppe Catania non ha [illegible] la lettera con disinvoltura, anzi, si è ripromesso di affrontare la delicata questione nel consiglio comunale di lunedì prossimo tenuto conto che il foglio scritto al computer è stato recapitato a tutti i capi gruppo degli schieramenti politici.

E poi ieri una rappresentanza sindacale dei dipendenti comunali ha consegnato lo scritto [illegible] carabinieri della Compagnia di Venaria. Su un altro documento [illegible] denuncia molto dettagliato che avrebbe ricevuto già [illegible] giorni scorsi, Catania preferisce non dire nulla: - [illegible] la risposta criptica.

«Le segnalazioni anonime sono soltanto vergognose, inqualificabili - taglia corto Luigi Brossa, [illegible] general manager del Comune [illegible] Venaria, al quale n[illegible] è stata spedita la lettera -. Mi sono chiesto quale sia l'obiettivo, forse a un'azione di disturbo in vista delle elezioni delle nuove Rsu, forse [illegible] qualcuno che vuole destabilizzare l'ambiente fino alle prossime votazioni per il rinnovo della squadra che guiderà Venaria». Aggiunge:«Francamente non capisco, la mia paura più grande è quella che adesso esploda la mania [illegible] inviare delle lettere anonime per creare del caos».

Così tra gli uffici e i corridoi [illegible] municipio [illegible] allunga l'ombra di [illegible] ipotetico corvo. Una figura che [illegible] fa altro che esasperare una situazione [illegible] abbastanza tesa, soprattutto in alcuni settori della macchina amministrativa sottoposti negli ultimi tempi ad una forte riorganizzazione.

«Ovviamente chiederemo al sindaco di tutelare l'immagine della città - promette Pino Capogna, consigliere di minoranza del gruppo Indipendenti per Venaria -. E' una questione di moralità, [illegible] secondo il sindaco le accuse [illegible] vere e fondate, deve procedere [illegible] cercare di indagare con gli strumenti opportuni, altrimenti [illegible] rischia [illegible] cadere nel ridicolo».

AL SANPAOLO

Il bancomat resiste ai ladri

● La scorsa notte i ladri hanno tentato di forzare il bancomat della filiale del Sanpaolo-Imi di viale Buridani [illegible] Venaria. Un colpo che non è riuscito. [illegible] accorgersi del tentato furto [illegible] stati i dipendenti [illegible] banca, ieri [illegible] poco prima dell'apertura della filiale: hanno [illegible] alcuni fori sul bancomat, quasi sicuramente effettuati [illegible] un trapano elettrico. Adesso ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria non rimane che analizzare i fotogrammi del filmato girato dalla telecamera sistemata all'esterno della banca. Non è escluso che la banda possa essere [illegible] stessa che ha messo [illegible] segno colpi analoghi nel Torinese.

[illegible] VE [illegible]

■ **RAMADAN.** La preghiera per la fine del Ramadan [illegible] prevista per domani mattina, [illegible] 9, [illegible] Palazzo del Lavoro.

■ **SICME.** Il sindaco Chiamparino ha incontrato i lavoratori della Sicme riuniti in assemblea permanente dopo la dichiarazione di fallimento. Ha detto: «Ho espresso loro la solidarietà e la disponibilità del Comune per [illegible] di contribuire a risolvere la [illegible] e ho potuto constatare la determinazione e la forte volontà dei lavoratori a continuare la produzione». Anche l'assessore al Lavoro della Provincia Cinzia Condello incontrerà i lavoratori della Sicme.

■ **CAMMINARE INSIEME.** L'associa[illegible] [illegible] volontariato Camminare insieme festeggia, [illegible] 18, alla parrocchia del Redentore di piazza Giovanni XXIII 26, i dieci anni di attività. Ha assistito oltre 20 mila persone, gestito 70 mila interventi sanitari e un progetto dedicato alle madri. Opera anche in Etiopia nel lebbrosario di Macallè. [illegible] poliambulatorio di via Cottolengo l[illegible] [illegible] cento volontari di cui 50 medici.

■ **TAURINENSE.** Con il ritorno previsto per domani a Pinerolo, degli ultimi cento alpini del 3° Reggimento della Brigata Taurinense, guidati dal tenente colonnello Giu[illegible] Lucia, [illegible] conclude il rientro del contingente presente [illegible] Kabul. I militari sono stati impegnati in Afghanistan, sin dalla fine di agosto, per garantire la sicurezza nelle fasi che hanno portato alle elezioni del presidente Karzai.

■ **COLLEGNO, PRO [illegible]** La Pro Loco - Associazione San Lorenzo di Collegno ha eletto, [illegible] giorni scorsi, il nuovo direttivo: presidente Primo Morra, al [illegible] terzo mandato, e suoi vice Lina Fusiello [illegible] Sergio Isabello.

■ **GRUGLIASCO, [illegible]** Domani a Grugliasco protagonista è lo sport per disabili. Dalle 9,45 alle 16, presso il Palazzetto dello Sport di via Cln 55, si svolgerà [illegible] manifestazione «Sport...ing», organizzata dallo Sporting Grugliasco e dagli Amici di Valentina: sarà presente Tiziana Nasi, presidente Fisd.

■ **CENTRO [illegible].** Stamattina alle 10, presidio della Lega Nord davanti al centro arabo [illegible] via Pininfarina a Moncalieri. Ieri blitz [illegible] vigili urbani nello stabile quasi vuoto nonostante la conclusione [illegible] ramadan. «Soltanto 10 persone sono [illegible] trovate [illegible] adunanza religiosa» è quanto hanno riferito i civich.

■ **MONCALIERI, [illegible] CROCE.** E' stata approvata ieri, a tarda ora, in Consiglio comunale la variante [illegible] piano regolatore necessaria alla realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale Santa Croce. La delibera è stata votata a maggioranza: astenuti An, Forza Italia e l'opposizione del gruppo Misto.

■ **[illegible], [illegible]** Un corso per smettere di fumare. Si svolgerà da domani a domenica presso l'Epicentro di Grugliaco, [illegible] corso Cervi 57. Dalle 20,30, per due ore, in collaborazione con la Lega «Vita e Salute». Il costo è di 30 euro.

■ **[illegible] LETTURA.** Avvici[illegible] i bambini alla lettura: questo l'intento del progetto «Libro... libe[illegible] tutti» messo in pista dall'amministrazione di Grugliasco. L'appuntamento, per i bimbi da 18 mesi a 6 anni, è tutti i sabati dalle 8,30 alle 12,30 presso il nido Allende di via Panealbo [illegible]. Info allo 011 401.33.15.

APPUNTAMENTO A CHIERI PER GLI AMMINISTRATORI COINVOLTI NEL PROGETTO «CITTÀ DI CHARME»: SERVE UN SALTO DI QUALITÀ

Dodici sindaci a lezione di turismo

Antonella Perotti

G[illegible] amministratori a lezione di turismo. I sindaci delle 12 Città di Charme della Provincia si sono dati appuntamento ieri a Chieri.

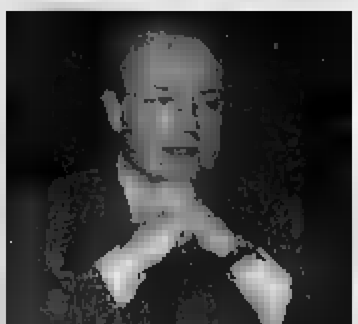
C'erano tutti un po' come al primo giorno di scuola per parlare dello sviluppo turistico dei loro Comuni. «E' stato il primo [illegible] organizzato per conoscersi meglio e definire i criteri necessari a offrire un prodotto omogeneo - commenta il sindaco di Chieri, Agostino Gay -. Non basta l'orgoglio per la propria città, bisogna promuovere le iniziative che portino qui i visitatori». E gli amministratori sono ben consapevoli di aver lanciato [illegible] sfida difficile - vista la ricchezza del territorio italiano -, ma non impossibile. Le Langhe, tra [illegible]ni di pregio e storia, [illegible] lì [illegible] ricordare che questa strada è percorribile anche in Piemonte. Nato due [illegible] fa, il circuito "Città di Charme", che comprende 12 centri alle porte di Torino, comincia a dare i suoi primi frutti. Se ne sono accorti a Rivoli dove per le manifestazioni arrivano i turisti francesi, soprattutto [illegible] Lio[illegible] e Nizza. Cercano musei, bei centri storici, specialità enogastronomiche.

«La Provincia ha dato il [illegible] impulso affidando [illegible] progetto Città di Charme a Turismo Torino e facendo conoscere questa realtà nelle fiere di [illegible] sul territorio nazionale, in Francia [illegible] in Svizzera - spiega Mario Burgay, dirigente [illegible] servizio programmazione turistica della Provincia -. Adesso, però, tocca ai Comuni». Questo significa investire una parte del bilancio anche nelle iniziative che valorizzino il prodotto turistico. Ad esempio? «Si parte dalle scelte urbanistiche - spiega il sindaco Gay -: dalla pedonalizzazione dei centri storici, ai parcheggi per rendere accessibile la visita della città, alle circonvallazioni per dirottare [illegible] traffico all'ester[illegible] [illegible] poi naturalmente conta l'attenzione per l'arredo urbano e il restauro del patrimonio artistico». L'incontro chierese, infatti, si è trasformato in una visita guidata alla città. Ma anche la Provincia sta cambiando strategia. «Bisogna [illegible] dalla dimensione locale - aggiunge Mario Burgay -. Otto [illegible] [illegible] eravamo partiti con la manifestazione "Città d'arte a porte aperte" che ha fatto da battistrada: i centri che aderiscono da 20 sono diventati [illegible] ma [illegible] [illegible] dei visitatori [illegible] rimasto invaria[illegible] intorno [illegible] 120.000. E' una manifestazione [illegible] cui stiamo ripensando in parte per una que[illegible] [illegible] fondi, ma soprattutto promuovendo un turismo che esca dalla gita giornaliera».

[illegible] quale modo? «Scegliendo pochi centri di eccellenza come abbiamo fatto [illegible] il circuito Città di charme o con i percorsi tematici senza disperdere le energie. L'assessore [illegible] turismo Patrizia Bugnano sta lavorando su questo». Soprattutto la parola d'ordine è uscire dalla logica della festa occasionale. E per fare questo ci vuole anche la politica dell'accoglienza: ristorazione, alberghi, agriturismi, enoteche, centri vivaci tutto l'anno. La Provincia e i Comuni ce la stanno mettendo tutta con i corsi [illegible] formazione per gli operatori di settore, dai ristoratori ai tassisti. E poi, si sa, tutti aspettano la grande occasione delle olimpiadi invernali del 2006 per far [illegible] Torino e [illegible] Piemonte all'estero. Ma tra i sindaci delle 12 Città [illegible] Charme c'è anche chi tra i criteri per l'ingresso del circuito sottolinea l'importanza dei monumen[illegible]. «I centri devono [illegible] [illegible] patrimonio artistico da proporre», sostiene il sindaco Gay e le ultime quattro neopromosse Città di Charme, Moncalieri, Ciriè, Chivasso e Giaveno, [illegible] stanno dando da fare per essere all'altezza delle prime [illegible]lla classe. «Forse i nostri gioielli di famiglia non sono tra i migliori - dice il sindaco di Chivasso Andrea Fluttero -, [illegible] sono fondamentali le scelte dell'amministrazione nella riqualificazione dei centri storici come abbiamo fatto [illegible] Chivasso. E per questo abbiamo deciso anche di restaurare il complesso della Mandria destinato a diventare [illegible] sede del museo regionale dell'agricoltura».



Agostino Gay



Andrea [illegible]

CUMIANA SCOPERTO E ARRESTATO DAI CARABINIERI

Il truffatore utilizzava [illegible] [illegible] dell'anagrafe

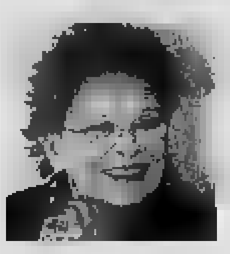
Carta d'identità false per aprire conti bancari e ottenere libretti d'assegni con i quali pagare gli acquisti. Con l'accusa di truffa e di tentata truffa e inoltre con quella di contraffazione di sigilli di [illegible] ente pubblico i carabinieri di Cumiana hanno arresta[illegible] Francesco Fabozzi, 34 anni, un artigiano residente a Volve[illegible] in via Battisti 10. In auto, una Zafira Opel, aveva [illegible] valigetta 24 ore [illegible] della documentazione bancaria [illegible] un timbro tondo falso del Comune [illegible] Cumiana, usato per falsificare la carta d'identità, alla quale aveva cambiato la foto.

L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Vito Destito, punta ora [illegible] individuare se l'uo[illegible] abbia agito da solo o [illegible] dei complici e a scoprire [illegible] quali altre banche [illegible] Fabozzi abbia aperto dei conti [illegible] documenti falsi. Dalle prime fasi dell'indagine è risultato che l'uomo avesse aperto dei conti all'Unicredit [illegible] Orbassano, [illegible] negli uffici di viale Regina Margherita che in quelli via Torino. La carta d'identità usata era intestata a Domenico Polliotti, [illegible] per le truffe ha usato anche altri nomi: Francesco, Maurizio e Fabri[illegible] Fazzi. L'ammontare degli assegni staccati dai carnet è di circa [illegible] mila. Il sistema utilizzato era sempre lo stesso: l'artigiano si presentava in banca [illegible] chiedeva di poter diventare un nuovo cliente depositando un cifra minima sul conto, l'impiegato gli apriva immediatamente [illegible] conto e consegnava il blocchetto degli assegni. [illegible] ieri [illegible] Cumiana il direttore dell'istituto di credito (Unicredit) [illegible] convito delle veridicità [illegible] documenti ha trattenuto il Fabozzi con un pretesto, poi ha chiamato i carabinieri che hanno subito capito che [illegible] timbro del Comune era falso. Senza opporre la minima resistenza l'uomo si è fatto ammanettare.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e [illegible] 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CVPR 12

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE



LUCIA IN BLU [illegible] LILLI LA ROSSA

Chi avvistasse un lupo mannaro americano a Torino, sappia che si tratta di **John Landis**, grande protagonista del Festival, in città da ieri e per l'intero week-end. E' in [illegible] anche **Lucia Bosè** (foto), [illegible] i [illegible] meravigliosi capelli blu: oltre a presenziare al Festival presenterà nel negozio [illegible] Segantin (domenica pomeriggio a Santena, [illegible] Cavour 66) gli oggetti che fa con le [illegible] per il bookshop [illegible] Museo degli Angeli [illegible] Turegano. Sempre domenica è [illegible] **Lilli Gruber**, per assistere alla proiezione del documentario sulla sua campagna elettorale (titolo: «Lilli e il Cavaliere». E' già arrivato **Otar Ioseliani**. Volti [illegible] ma registi in concorso, sono tra di noi: **Yang Fudong da Shanghai** (tra i più importanti pittori d'avanguardia cinesi, presenta il suo primo lungometraggio «Mosheng Tiantang» - «Un paradiso [illegible]»); **Lisandro Alonso** dall'Argentina (per accompagnare il [illegible] secondo film «Los Muertos») e **Pascal Breton** dalla [illegible] («Illumination» il [illegible] del [illegible] film girato in Gran Bretagna). Niente da fare per i fans [illegible] **Daryl Hannah**, protagonista del film d'inaugurazione: è rimasta a casa [illegible].

«SILVER CITY» [illegible] JOHN SAYLES HA INAUGURATO IL FILMFESTIVAL

La nuova America messa a fuoco

Politica e guerra, i grandi temi della passione e della sofferenza nelle opere di registi come Scorsese, Soderbergh, Altman

CLAUDIO GIACCHINO

Dietro le scrivanie dei due direttori del Film Festival troneggia un'installazione di Marco Ostini intitolata ai «Red Hot Chili Peppers», la metal rockband californiana celebre per suonare [illegible] dura, tosta. Solo un caso? No, forse no, dato che nel ricchissimo cartellone allestito da Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto, [illegible] roba dura, tosta ce n'è in abbondanza. A cominciare da «Americana», la sezione dedicata al cinema statunitense che racconta, da un punto [illegible] vista il meno conformista, il più tagliente, corrosivo e polemico, [illegible] oggi gli States.

E, non sarà un caso se, p[illegible] rimanere alla «roba tosta, dura», il Festival [illegible] stato inaugurato ieri sera, al Lux strapieno, da «Silver city», [illegible] John Sayles, uno tra i più noti registi indipendenti d'oltre oca[illegible] Giulia D'Agnolo Vallan l'aveva visto [illegible] maggio a Cannes, [illegible] era rimasta affascinata, [illegible] riuscita a portare [illegible] Torino questo noir ambientato nel Colorado: la storia si dipana sullo sfondo della campagna elettorale per la poltrona [illegible] governatore della regione dei canyon e delle miniere, il protagonista [illegible] figlio, agli inizi della carriera politica, di un potente senatore: insomma, la copia [illegible] di George Bush, [illegible] Colorado in luogo del Texas, i poteri forti minerari al posto [illegible] quelli petroliferi: Richard Dreyfuss, [illegible] panni del [illegible]gliere del candidato in carriera pare il gemello di Rowe, consigliere del vero Bush.

La politica, l'ingranaggio, le sordidezze della macchina elettorale intessono «Americana», come sempre curata dalla D'Agnolo Vallan, da anni esploratrice del cinema Usa: così, ecco, nella selezione di undici opere, [illegible] prestigiosi (Scorsese, Soderbergh, Altman) e nuovi (Estes, Robertson) che riflettono sulla politica (i 3 episodi di «K Street» girati da Soderbergh, il «Tanner on Tanner» di Altman), sul concetto [illegible] libertà [illegible] negli States («Lady by the sea», documentario di 52 minuti realizzato [illegible] Scorsese per parlare, parten[illegible] dalla statua della Libertà, dell'America).



UNA SCENA DA «IL GRANDE UNO ROSSO»

Politica e guerra, i grandi temi della passione, della sofferen[illegible] statunitensi: così, nell'arsenale di roba tosta, dura del Festival, ecco irrompere pure i 36 minuti di «Soldiers pay»: il regista [illegible] quel David Russell che girò [illegible] sarcastico e scanzonato «Three kings» [illegible] che adesso ha intervistato i reduci dall'Iraq raccogliendo racconti bellici lontani anni luce dalle descrizioni dei [illegible] media. Queste interviste sarebbero dovute finire negli extra del dvd di «Three kings» interpretato da George Clooney: però, la Warner, visto il materiale di David Russell, l'ha subito scartato. Da [illegible] perdere «When will I be loved» di James Toback: denaro, sesso, una dark lady, l'armonia di Bach e la fisicità di Tyson insieme a un anziano riccastro italiano da alcuni paragonato a Berlusconi.

In «Americana», che è tradizionalmente il piatto più succulento del colossale banchetto cucinato da Turigliatto e la Giulia, anche due recuperi: «The toolbox murder» (Gli omicidi della cassetta degli attrezzi), horror capolavoro di Tobe Hopper, quello per intenderci del sanguinolento «Non aprite quella porta», e il «Grande Uno rosso», sulla seconda guerra mondiale, il più veritiero e meno propagandistico film bellico girato da Samuel Fuller tanti anni fa. L'abbia[illegible] sempre visto sconciato dai tagli, eppure era già sensazionale, adesso il Festival lo propone (159 minuti), con l'intero materiale realizzato da Fuller.

A proposito di tagli e chicche: nell'ingresso del palazzo della radio di via Montebello che ospita gli uffici della manifestazione e che per l'occasione è stato abbellito dalle scenografie dell'architetto Elena D'Agnolo Vallan, troneggia un fotogramma del provino che nel 1949 Marcello Mastroianni e Lucia Bosè fecero davanti alla macchina da presa di Luciano Emmer (c'è anche il regista nel fotogramma) che si prepa[illegible] a girare «La madre» tratto dal romanzo della Deledda.

Il film [illegible] fece per il no del Vaticano («E' contro il sacerdozio»): i 7 minuti del provino, saranno presentati nella retrospettiva dedicata a Emmer, la star del Festival insieme a John Landis giunto ieri sera da Los Angeles.



[illegible]TY»

Opere dure e corrosive come «Soldiers pay»: le sorprendenti interviste del regista David Russell ai reduci dall'Iraq

L'EVENTO

Riecco «The Blues Brothers», tagli compresi

DANIELE CAVALLA

Dopo l'affollata cerimonia di inaugurazione di ieri [illegible] Lux (con una breve protesta degli universitari saliti sul palco contro [illegible] ddl Moratti) e dopo la serata enogastronomica a Palazzo Cisterna, il Torino Film Festival annun[illegible] fine [illegible] John Landis, Luciano Emmer, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

Il primo weekend del Tff è infatti ricco, oltre che di proiezioni, [illegible] incon[illegible]. Questa sera il mattatore è John Landis: in città [illegible] ieri, il cinquantaquattrenne regista originario di Chicago presenta alle 20 [illegible] Massimo Uno (via Verdi 18) il nuovo lavoro «Slasher», esordio nel documentario incentrato sul personaggio di un venditore di automobili, e alle 22,30 al Lux (Galleria San Federico) il suo capolavoro «The Blues Brothers» proposto nella copia arricchita di recente da scene tagliate dalla versione originale (dura centoquarantotto minuti). Un cambio di programma, invece, per domenica: il previsto appuntamento «pubblico» delle [illegible] al Massimo Uno [illegible] Landis che parla del suo film preferito «The 7th voyage of Simbad» salta a causa del viaggio dell'autore verso Milano per partecipare al varietà di Raitre «Che tempo che fa» [illegible] Fabio Fazio in onda alle 20,10. Luciano Emmer è presente a due incontri: oggi alle 16 al Romano 2 in «Donne in Vetrina» è affiancato da Lucia Bosé e Giovanna Ralli; domani alle 18, sempre al Romano 2, si parla di [illegible] con il regista Otar Ioseliani, Pascale Reynard, Enrico Ghezzi, Elena Volpato [illegible] occasione della presentazione da parte della Videoteca della Galleria Civica d'Arte Moderna della collezione dei film d'arte di Emmer. In quest'ultimo [illegible] l'ingresso è libero. In precedenza, la sala [illegible]ù capiente del Romano ospita Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi impegnati a introdurre «Oh, uomo!», ultimo capitolo della loro trilogia sulla guerra. La domenica all'insegna degli ospiti [illegible] Romano 2 prosegue alle 20,15 [illegible] Lilli Gruber che incontra [illegible] spettatori alla «prima» del documentario «Lilli e il Cavaliere - 10 giorni per battere Berlusconi» di Caterina Borelli.

Per quanto riguarda il Concorso Lungometraggi arriva dalla Corea [illegible] Sud, cinematografia in evidenza in questi ultimi anni («Oasis», «Two sisters»), [illegible] film di questa sera al Lux: «Hypnotized», thriller dell'esordiente Kim In-Sik proposto alle 19,45. Alle 17,45, sempre al Lux, c'è il film argentino in concorso «Los muertos» di Lisandro Alonso.



AYKROYD E BELUSHI IN «THE BLUES BROTHERS»

lo schermo

Tutti in sala dal Lux all'Empire

ROBERTO PAVANELLO

UTILITIES. Quattro i cinema del Festival: Empire, Lux, Massimo e Romano. 6,50 euro il biglietto per un unico spettacolo, 5 il ridotto. 60 euro l'abbonamento intero, 30 [illegible] quello valevole dalle 9 alle 19 (valido per under 21, over 60 e studenti Dams), Pass Giornaliero 9-19 a 7 [illegible]. I film sono in versione originale con sottotitoli.

ATTENZIONE. Chi ieri si fosse perso le proiezioni di «Silver City» di John Syles [illegible] Daryl Hannah e di «Animal House» di John Landis può recuperarle: Lux ore 9 e 11,30. Inizia il Concorso Lungometraggi con il coreano «Ipnotizzato» (Lux ore 19,45). Al Romano 3 e al Massimo 2 prosegue la retrospettiva dedicata [illegible] Emmer (tutto il giorno).

AMERICANA. Subito col botto: [illegible] Street» il progetto HBO di Steven Soderbergh che unisce fiction e giornalismo. Produce George Clooney (ore 15,30 Massimo 1). A seguire (ore 17,30) «Tanner on Tanner» di Robert Altman, in cui torna con Jack Tanner l'immaginario candidato alle presidenziali, già protagonista della serie tv «Tanner 88». Tra finzione e realtà.

LANDIS. Sarà lo stesso John a presentare il [illegible] film «Slasher» (Massimo 1 ore 20), per poi andare ad introdurre (22,30) l'immortale «The Blues Brothers» al Lux. Come mancare? Un consiglio: [illegible] presentatevi all'ultimo momento.

[illegible] E VIA. La maratona è iniziata ieri nel tardo pomeriggio. Prego munirsi di scarpa comoda per i trasferimenti da un cinema all'altro. Dal Lux all'Empire e viceversa [illegible] maggior distanza da coprire. È consigliabile avere [illegible] sé una bottiglietta d'acqua: [illegible] riscaldamento in sala mette sete.

TUTTI [illegible] SALA. Al termine di ogni proiezione è obbligatorio lasciare la sala: all'ingresso c'è già la coda per la proiezione successiva? Beh, pazienza. Cercatevi qualcos'altro. E [illegible] vi venga in mente di provare ad entrare a film iniziato.

GNAM GNAM. Sono 77 i locali convenzionati per mangiare a prezzi scontati.

[illegible] Comprare al Lux e all'ufficio accrediti conviene: [illegible] in meno sul prezzo di copertina. Perciò il catalogo generale [illegible] Festival a 15 euro; il libro di Giulia D'Agnolo Vallan «John Landis» 25 euro e quello di Stefano Francia di Celle ed Enrico Ghezzi «Mister(o) Emmer» [illegible] euro. I volumi sono pubblicati dal Torino Film Festival e distribuiti da Utet Libreria.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Città che cambia**
Per il ciclo [illegible] volti di una città che cambia», il sociologo Alfredo Mela tiene [illegible] conferenza sul tema «Il tessuto produttivo [illegible] Torino». A cura del Meic.
■ Corso Matteotti 11, ore 17,15, tel. 011 562.32.85

INCONTRI **Pomeriggi [illegible] cultura**
Secondo incontro con lo psicologo Enrico Frola che illustra «Tecniche di rilassamento e benessere psicofisico». Con l'"Associassion Piemonteisa, ingresso libero.
■ Cà Nostra, via Vanchiglia 6, ore 15,30

Psicanalisi
Incontro sul tema «Lo straordinario della psicanalisi» [illegible] Diego Busiol, Chiara Ceolin, Gianluca Del Mastro, Gabriele Lodari e Bianca Maria Ripa di Meana. Organizza l'associazione Tracce Freudiane.
■ Legolibri, [illegible] Maria Vittoria 31, ore 17,30

Rifiuti
Torino Social Forum, Greenpeace e Lso promuovono [illegible] giornata sul tema «Rifiuti: [illegible] pensiero diverso».
■ Lso, via Gioberti 5, ore 9-16

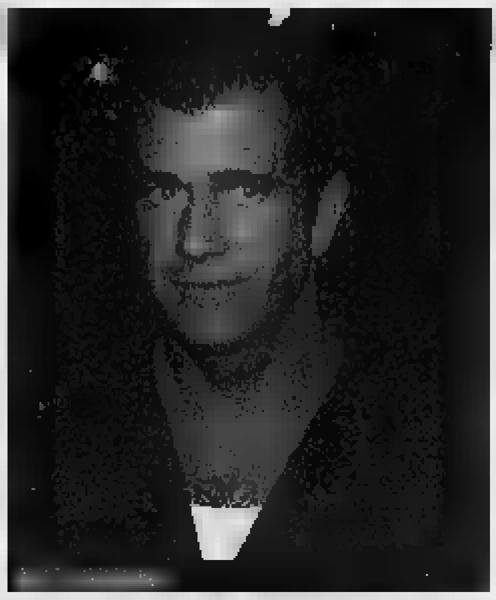
Pensiero
Incontro sul tema «Riflessione su [illegible] Upanishad». Ne parla Carla Zocchi.
■ Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

SPETTACOLI **Rosetta fu**
Fino al 16 novembre spettacolo di teatro-danza «Rosetta fu», [illegible] Barbara Altissimo. Con Ilario Cattaneo, Emanuela Curreo, Gabriele Falsetta, Marta Gallo, Fabio Irato, Pier Luigi Massoglia, Francesco Oberto Tarena, Silvia Vecchini. Assistente: Fabio Palazzolo.
■ [illegible] Espace, Via Mantova [illegible] tel. 011 2386067

VARIE **[illegible]**
Domani, laboratorio didattico per genitori e figli: «Torino in scatola. Realizza la tua veduta come Canaletto». L'attività, rivolta ai bambini dai 5 ai 12 anni e ai loro genitori prevede due momenti. I bambini con l'aiuto dei genitori, costruiranno una scatola otti[illegible] In seguito procederanno alla realizzazione di una veduta. Per informazioni: tel. 011 0062713
■ Domani, [illegible] 16, Pinacoteca Agnelli, Lingotto, [illegible]

Gioventura Piemonteisa
Inaugurazione della nuova sede dell'associazione Gioventura Piemonteisa, per la tutela e la promozione della lingua e [illegible] cultura piemontese. Ospite José Ramos Horta, premio Nobel per la pace 1996.
■ Via San Secondo 7 bis, [illegible] 16, tel. 011 566.04.91

[illegible] Reale
Visite guidate, ad opera dei volontari dell'associazione Amici di Palazzo Reale alla mostra «Le reali vasella nell'appartamento della Regina Elena, detto di Madama Felicita», al piano terreno [illegible]lla reggia.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,30-18,30 (ultimo ingresso 17,50), tel. 348 403.23.19



Multietnico
Buffet multietnico [illegible] piatti [illegible] tutto (o quasi) il mondo. Il ricavato andrà a finanziare i progetti d'aiuto per gli abitanti della ex Jugoslavia. Per partecipare occorre prenotare telefonando ai [illegible] 328 048.22.32; [illegible] 608.07.19
■ Idea Solidale, corso Novara 64, [illegible]

Visite al Regio
Itinerario "Il Regio dietro le quinte": visita dietro [illegible] quinte di un grande teatro d'opera.
■ Teatro Regio, piazza Castello, [illegible] 15, tel. 011 881.52.41

LIBRI **[illegible]**
Fabio Zanello presenta il suo saggio dal titolo «Il cinema di Mel Gibson» (Il Foglio).
■ Forum Fnac, via Roma 56, [illegible] 17

Leone
Presentazione del libro [illegible] F. Testi e M. Ghisini «Sotto le ali del Leone». Segue un aperitivo multietnico.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Sufismo
Presentazione del libro di Gabriele Mandel «La via del Sufismo» (Bompiani). Alle 21, [illegible] concerto di musica tradizionale turca.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 18

Vivacemente
Presentazione della rivista per bambini «Vivacemente insieme» edita [illegible] Grantam che raccoglie fumetti, storie, approfondimenti e tanti giochi. Saranno presenti Bruno Sarda e Giorgio Figus, sceneggiatori Disney e Rino Zanchetta, fumettista.
■ Ore 17, Libreria Feltrinelli, piazza Castello

CLASSICA **Operetta**
Spettacolo «Dall'operetta al musical» con il soprano Susy Picchio.
■ Teatro Gioiello, via Cristoforo Colombo 31, ore 16

MOSTRE **Modellismo**
«A passo di carica... ma non solo». Soldati di piombo Senza Tempo invadono Torino.
■ Atif c/o [illegible] Levi, [illegible] Unione Sovietica 4[illegible]

Scheletrinluce
Visto il grande [illegible] pubblico, la mostra "Scheletrinluce" è stata prorogata fino al 28 febbraio 2005. Si possono ammirare scheletri di animali rarissimi, quali il rinoceronte nero, l'armadillo gigante, il lamantino e la mandibola di un capodoglio di notevoli dimensioni.
■ [illegible] Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti [illegible]

CORSI **Danza orientale**
S'inizia domani il progetto [illegible] formazione sulla danza orientale attraverso un percorso teorico e pratico
■ Il Tappeto Volante via M. Vittoria 35, [illegible] 011 [illegible]

[illegible]
Sono aperte le [illegible] al [illegible] di lingua e cultura araba.
■ Centro Italo-Arabo, via Fiocchetto 15, [illegible] 512.64.96

Giornata [illegible] shiatsu
Stage introduttivo allo shiatsu. E' [illegible] la prenotazione.
■ Istituto Europeo di Shiatsu, via Mantova 34, domani, [illegible] 10-17,30, tel. 011 771.54.35; [illegible] 270.71.24

Manualità
Dimostrazione di "Paper perfect, liquid beads (decorare con le perle autoadesive), e decorazioni natalizie.
■ Le mercerie...per creare, via Isonzo 14/f, ore 11-13,30, tel. [illegible] 382.51.14

[illegible] E [illegible] DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, [illegible] lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ [illegible] **REALI - PARCO [illegible] NALE LA [illegible]** (viale [illegible] [illegible], Venaria, [illegible] 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30.

■ [illegible] **DI STATO** (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ [illegible] **REALE** (piazza [illegible] 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE [illegible] SAVOIA** (strada della [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). [illegible] alle tombe: [illegible] - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ [illegible] **REALE** (piazza Castello [illegible], tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; [illegible], gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ [illegible] **E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca [illegible] a dom. 10-19. Lun. [illegible].

■ **CA[illegible] MONCALIERI** (piazza [illegible] Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI [illegible]** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible]: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. [illegible], sab. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: [illegible]do Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fin[illegible]. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (via Accademia Albertina, 17). Mostra: [illegible] vetrina del [illegible]: I reperti [illegible] collezioni [illegible] Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da [illegible] 10-12; pubblico mar. e gio. [illegible] obbligatoria tel. 011 6704707.

■ [illegible] - **CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. [illegible] 10-21. [illegible] chiuso.

■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco [illegible], ang. [illegible] Carmine), tel. [illegible]. Chiuso [illegible] lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione».

■ [illegible] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ [illegible] (via [illegible] 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 677.666). Mostra: «Artan Shabani: [illegible] Egnatia», fino al 9/1/2005. Or. tutti i giorni 10-18,30; [illegible] 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO [illegible] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, [illegible] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible]. Sabato e domenica [illegible] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia [illegible] 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. [illegible].

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible] chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL [illegible] ALLA MOLE [illegible]LIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ [illegible] **MONTAGNA** (via [illegible] 48 - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). [illegible] «Alpinismo - Un secolo di [illegible] accademico italiano», «Infinitamente al di là [illegible] ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali» e "Scheletrinluce"». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORI[illegible] DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (piazza P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible] 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible] tel. 011 571.1888). Mostra: [illegible] Raffaello a Goya». [illegible] al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da [illegible] il futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ [illegible] **MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. [illegible].

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - [illegible] per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA [illegible] E [illegible] AG[illegible]** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre [illegible], tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina [illegible] tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible] chiuso.

■ [illegible] **ARTI** (via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». [illegible] al 25 aprile 2005.

■ **[illegible]ME[illegible]ILE PROVANA - [illegible]MENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

[illegible]. «Live in Blu» è il titolo del nuovo album che [illegible] Manfredi p[illegible] questa sera al Folk Club, via Perrone [illegible] bis. Al suo fianco Marco Spiccio, Federico Bagnasco e Matteo Nahum. S'inizia alle 21,15, biglietti d'ingresso a 13 euro.

HIROSHIMA. E' in programma questa sera all'Hiroshima [illegible] Amour, via Bossoli 83, il concerto degli Après [illegible] Classe. S'inizia alle 22, ingresso a 6 euro.

MAGAZZINO. Le canzoni portate al successo da Ben Harper, Red Hot Chili Peppers, David Bowie, Jimi Hendrix caratterizzano il repertorio degli Zeuind, band in concerto questa sera al Magazzino di Gilgamesh. Il cantante Alessandro Bertin, Maurizio Maggiulli e



MAX MANFREDI

Pierpaolo Celestino alla chitarra, Guido Borgna al basso e Luciano Porporato alla batteria suonano in piazza Moncenisio 13 bis dalle ore 22.

FUORI TOR[illegible]. I successi dei Kiss nel sabato sera [illegible] «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62): li propongono, a partire dalle 22,30, i Kiss Confusion.

Quattro le formazioni rock «dive» stasera al Centro Giovanile Caselli di Chieri (area Caselli 19): suonano, dalle 21, i Blindfad, Toad's Tool, Right In Sight, Gpl.

Jazz questa [illegible] alla Chiesa Santa Maria Maggiore di Avigliana: a partire dalle 21 si esibiscono Giovanna Gattuso, Roberto Taufic, Jorge Andres Bosso, Beppe Cantarelli.

Le cover dei Genesis a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31): suonano gli Anyway. S'inizia [illegible] 22.

Il rock dei Monstars al «Sacripante» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42, ore 22).

La Lippa Jazz Band suona questa sera al Palavernone di Marentino. S'inizia alle ore 22.

[illegible] «SCIFT»

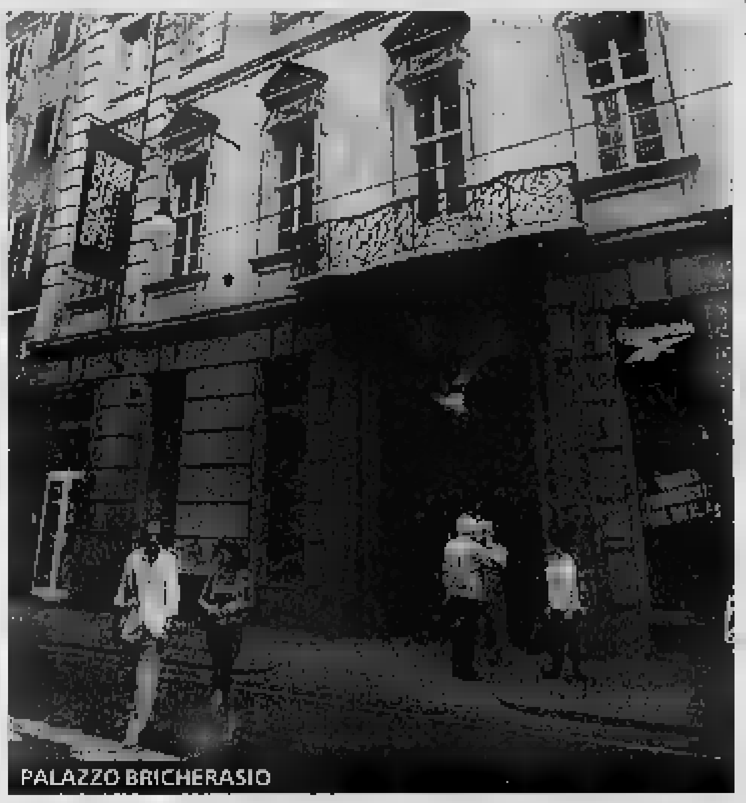
Un progetto per riavere il salone della moda

Impresa ambiziosa quella [illegible] voler riportare Torino ai fasti del passato, quando ancora la città si teneva ben stretto il titolo [illegible] «capitale della moda». Poi, [illegible] ro Milano [illegible] Roma, e [illegible] ricordare la culla del prêt-à-porter restarono solo alcune sartorie storiche, molte delle quali ormai scomparse.

Ha sbagliato, però, chi ne [illegible] finora sottovalutato le potenzialità: presto, Torino si prenderà la sua rivincita. Come? Puntando sulla creatività giovanile, sull'artigianato tessile e sulle nuove firme del fashion style, [illegible] grado - ognuno a modo suo - di proporre [illegible] Con questa idea in testa, è nato [illegible] (Sindacato creatori indipendenti fashion Torino) che - [illegible] prossimo [illegible] - lancerà sotto la Mole, un salone della moda. [illegible] progetto, appena annunciato in Regione, si sta piano piano concretizzando: verrà presentato ufficialmente a gennaio; [illegible] maggio, si terrà una «Anteprima». E poi, nel 2006, [illegible] concomitanza con i Giochi Olimpici, il varo vero e proprio.

Chi lancia la sfida, è un gruppetto di quattro torinesi, quarantenni e affermati, con la passione per la [illegible] e i pezzi unici: la stilista Rossana Dassetto Daidone, figlia d'arte (la mamma è titolare dell'atelier Enrica Daidone), ha lavorato da Ungaro [illegible] Parigi; Adriana Delfino, disegna abiti [illegible] gioielli, mentre Amleto Amelio, hair stylist per celebri griffe, è oggi il braccio destro [illegible] Walter Dang (anche lui nel quartetto), lo stilista ispano-vietnamita francese, già assistente di Pierre Cardin nonché collaboratore di André Courrèges e Jean Charles [illegible] Castelbajac, scelto - su 288 candidati - per presentare una performance durante la setti[illegible] dell'Alta Moda a Roma.

«Scift, che significa cambiamento, vuole essere soprattutto una vetrina d'immagine, un'alternati[illegible] alle classiche sfilate [illegible] milanesi - raccontano - avrà cadenza annuale, e tratterà solo collezioni limitate o pezzi unici». Ogni linea presentata sarà, per così dire "libera dalla stagione". [illegible] vogliamo infatti seguire i canoni classici dell' Alta Moda», aggiungono. L'intento è [illegible] radunare produttori e anche stilisti internazionali (una ventina in totale) «sebbene la priorità l'avranno quelli di casa nostra, [illegible] in tanti quelli [illegible] grandi capacità che lavorano nell'ombra». Di grande impatto, le location: palazzi storici, gallerie d'arte, musei «ma ancora non sappiamo [illegible] sarà [illegible] manifestazione itinerante o se si svolgerà in un solo luogo». Ad esempio? Top secret. Tra i candidati c'è però Palazzo Bricherasio. Intanto, dalla Regione arrivano segnali positivi. A gennaio, un tavolo radunerà Comune, Provincia [illegible] Camera [illegible] Commercio: sarà allora che [illegible] tireranno le [illegible] compresa l'entità del sostegno economico all'iniziativa. Nel frattempo, Walter Dang, proprio a Palazzo Bricherasio, mercoledì prossimo (ore 21), sarà il protagonista [illegible] una sfilata-performance a favo[illegible] di Abibi (Amici-Bimbi), ispirata al Messico e all'Inghilterra, dal 1700 ad oggi.



PALAZZO BRICHERASIO

Torino Palco racconta eventi

■ Pensare a Torino sotto un altro punto di vista, [illegible] serbatoio di eventi, con tutte le carte in regola per imporsi come polo congressuale. A livello nazionale e internazionale. Lo hanno fatto i promotori di «Torino Palco», [illegible] che fonda [illegible] sue radici [illegible] nuova vocazione della città: dare ospitalità a meeting, conventions e congressi. Il magazine - perché di un'iniziativa [illegible] si tratta - è stato presentato ieri all'hotel Le Meridien Lingotto Art Tech, proprio in uno degli spazi candidati ad entrare nel progetto.

Progetto che vede, in primis, la promozione [illegible] luoghi di grande prestigio, vuoi per la tecnologia, vuoi per la storicità. Tra questi, il Teatro Regio, il Museo Nazionale del Cinema, il Castello [illegible] Rivoli, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, caratterizzati ognuno da sale di ampia capienza. Il magazine (diretto da Roberto Pessimiglia e supportato da Torino Convention Bureau), diventa così portavoce di [illegible] Torino-palcoscenico: sarà distribuito, come allegato, a riviste di settore, pubblicazioni destinate alle aziende e a Torino Magazine. Prima uscita: maggio 2005.

[e. d. s.]

MUSCOLI E CAREZZE

Anche il cinema è una terapia contro lo stress

Depressi? [illegible] siete soltanto di cattivo umore? C'è un rimedio, andate al cinema. Qualcosa succederà, [illegible]rete migliorati. Lo [illegible] deduce dai risultati della [illegible] condotta dagli «inventori» della Cinematerapia. Hanno adottato il metodo del «rating scale» [illegible] dalla psicodiagnostica e basato sostanzialmente su questionari da riempire prima e dopo il film. I risultati: incremento del [illegible] della conoscenza profonda delle proprie emozioni; decremento del 24% della percezione dei [illegible] negativi; aumento dell'8% della percezione dei sentimenti positivi e del 9% della capacità di entrare in contatto con gli altri. Calo del 17 per cento della elucubrazione mentale. Che in poche parole secondo il dott. Giampiero Ciappina significa che, [illegible] l'altro, il [illegible] riduce il pessimismo [illegible] la ruminazione mentale (quel tormento interiore che ci impedisce di pensare positivo, dormire ecc.), stimola la riflessione e l'auto-conoscenza, offre motivazioni al cambiamento.

«Risultati sorprendenti - commenta Stefano Della Casa, critico cinematografico -. [illegible] devo [illegible] sincero ammetto che mi riconosco un po' in quelle cifre: ogni volta che vedo un film che mi piace mi addor[illegible]. Mi [illegible] "Capitan Black" (uno dei miei preferiti): la maschera mi ha svegliato quando ormai la sala era deserta e con "La sfida" con [illegible] Pacino e De Niro. [illegible] tenevo tantissimo a vederlo: ebbene, mi [illegible] addormentato dopo mezz'ora. Evidentemente al cinema scarico le tensioni e mi rilasso».

[illegible] Cinematerapia è uno strumento, un mezzo per giungere nell'intimità delle persone e sciogliere nodi. Non è una psicoterapia. Ma non è nemmeno un metodo «fai da te». Per informazioni sul [illegible] www.solaris.it.

[illegible] RIMANE

Acqua ragia al Quadrilatero

Tè sfuso [illegible] fecola danese saponi di Marsiglia e Aleppo prodotti per pulire metalli a Porta Palazzo da Rinaldi drogheria nata nel 1904

GIUSEPPE CULICCHIA



DROGHERIA RINALDI IN PIAZZA EMANUELE FILIBERTO

Quel che [illegible] in Piazza Emanuele Filiberto 2, che subito dietro Porta Palazzo è poi l'epicentro del Quadrilatero Romano, è una drogheria di nome Rinaldi. Tutto intorno, da sette o otto anni a questa parte, è un continuo fiorire di locali: tanto che il Tre Galli e il Pastis son[illegible] [illegible] il Free-Volo ormai storici. [illegible] di essi naturalmente esi[illegible] il Bar dei Commercianti, ma lo frequentavano [illegible] gli abitanti del quartiere.

Oggi invece com'è noto da queste parti si dà appuntamento [illegible] bella fetta di città. In mezzo a tutto questo, con la piazza che invasa dai tavolini le sere d'estate e non solo si anima come l'adiacente Porta Palazzo le mattine di mercato, resiste appunto Rinaldi. «[illegible] origine sull'insegna c'era scritto "coloniali"», mi racconta il signor Giorgio Benedicenti, figlio di una Rinaldi. «Mio bisnonno Teobaldo, quel signore coi baffoni (mi indica una foto [illegible] bianco e [illegible] appesa a [illegible] parete) [illegible] fondato la ditta nel [illegible]. Con il suo socio De Marchi avevano sette punti vendita, uno qui [illegible] Porta Palazzo, uno in corso Racconigi, uno [illegible] [illegible] Duca di Genova che poi [illegible] diventato [illegible] Stati Uniti, [illegible] poi [illegible] piazza Galimberti, in piazza Bodoni, a Carmagnola e [illegible] Imperia». Da Rinaldi altri negozianti torinesi compravano all'ingrosso prodotti per l'appunto coloniali, spezie e caffè innanzitutto, ma [illegible] acqua ragia, lisciva, soda, carburo, e pure l'olio, che allora la gente comprava sfuso, arrivando in negozio con la bottiglia [illegible] [illegible] riempire.

«Quand'è scoppiata la guerra, il bisnonno ha denunciato all'am[illegible] [illegible] caffè che avevamo in magazzino, [illegible] chili in tutto. Gliene hanno lasciato solo un etto. Allora lui [illegible] è fatto fare un anello [illegible] incastonato un chicco di caffè». Oggi il caffè e le spezie si vendono [illegible] da Rinaldi, [illegible] [illegible] numerose varietà di tè sfuso [illegible] di frutta candita, [illegible] accanto alla vasta scelta di [illegible] melle Leone e alla fecola di patate danese e [illegible] prodotti argentini per la preparazione dei [illegible] tipi[illegible] di quel Paese, [illegible] dal Dulche de Leche, Giorgio e [illegible] moglie Silvana hanno cercato di far fronte ai centri commerciali specializzandosi in prodotti per l'igiene, personale e della casa.

«[illegible] nostro [illegible] di [illegible]arsiglia è [illegible] vero sapone [illegible] Marsiglia, quello che [illegible] Marsiglia continua[illegible] [illegible] produrre un paio di ditte soltanto. Un sapone normale viene fatto cuocere [illegible] media tre ore», mi spiega, «quello [illegible] Marsiglia [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] giorni, e così perde poco a poco tutta la soda. Inoltre abbiamo il sapone di Aleppo, ottenuto da una miscela di olio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di bacche di [illegible]. [illegible] è la quantità [illegible] [illegible] [illegible] bacche di alloro, migliore è [illegible] qualità del sapone. Noi teniamo il sapone [illegible] 16% di olio di alloro, cioè [illegible] meglio che c'è in assoluto». E poi detersivi di marche sconosciute ai più, come la Nuncas o la Use o la Hagerty, specializzata in prodotti per la pulitura dell'argento.

«Vede, da quando lavoro seriamente nella ditta di famiglia, cioè dag[illegible] Anni Settanta, [illegible] città è molto cambiata. Una volta non esistevano né sup[illegible]er[illegible] [illegible] centri commerciali. Noi ci siamo dovuti specializzare, [illegible] modo da offrire ai nostri clienti almeno un 50% di cose che al supermercato non troverebbero mai». [illegible] i clienti? Come [illegible] cambiati [illegible] tutti questi anni? «Mah, io [illegible] visto [illegible] tre fasi. La prima, tra [illegible] fine degli Anni 50 [illegible] l'inizio degli Anni 60, quando a Porta Palazzo si parlava ancora piemontese: il [illegible] [illegible] arrivavano i "marghé", che magari avevano la mandria al pascolo dove oggi c'è lo Stadio delle Alpi, e [illegible] piazza [illegible] un punto di [illegible] oltre che [illegible] posto dove fare la spesa. Poi, tra la fine degli Anni 60 e per tutti gli Anni 70, Porta Palazzo è diventata sempre più meridionale. E negli Anni 90, il boom della nuo[illegible] immigrazione, soprattutto dal Nordafrica. Noi per un po' abbiamo anche tenuto i prodotti tipici di quelle zone del mondo: poi naturalmente sono nate le prime macellerie islamiche [illegible] i [illegible] punti vendita gestiti direttamente da immigrati, e la clientela oggi si rivolge lì».

Entra [illegible] signora, dà un'occhiata al di là del bancone in [illegible]e originale, e [illegible] un po' di bicarbonato e di [illegible] verde. «Pensi che mio bisnonno è stato tra i primi a Torino a tenere le polveri d'acqua da tavola [illegible] ditta Alberoni di Bologna: per gasare l'acqua del rubinetto, come l'Idrolitina. E la gente all'[illegible]zio non si fidava, aveva paura che l'acqua esplodesse». Che sia stata, [illegible] Torino, la prima leggen[illegible] metropolitana?

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Lu sta crescendo e dice cose giuste

Forse la mia vita è giunta ad [illegible] svolta. O sono io che la vedo così. Osservando [illegible] leggendo le storie degli altri, spesso mi accorgo che si è travolti dagli eventi, la vita fa le scelte che non si è stati capaci di prendere in autonomia. Si aspetta troppo. Si delegano le scelte al destino. Gli argomenti sono tanti... paura, insicurezza, pigrizia, e tentativo di non ferire nessuno facendo magari [illegible] errore. Ma [illegible] [illegible] per chi? Le scelte fatte con coscienza, quelle in cui si crede fermamente [illegible] possono [illegible] [illegible] errore; [illegible] errore è [illegible] prenderle proprio. Le esperienze [illegible] vita, le cose che capitano o [illegible] capitate, nella fortuna [illegible] nella sfortuna, non possono essere usate per giustificare come siamo. Come siamo è come vogliamo [illegible]. Come diventia[illegible] è come ci adoperiamo per essere. E tutto quello che è stato il nostro passato può [illegible] sempre visto sotto due diverse prospettive, sta [illegible] noi scegliere se trasformare le esperienze negative in forza o in cattiveria, in voglia di rivincita o [illegible] [illegible]. [illegible] decidere che c'è anche [illegible] limite nel ringraziare chi [illegible] ha, comunque, permesso di crescere, volendoti bene, e compiendo le sue scelte, c'è la consapevolezza che le scelte debbano essere prese [illegible] autonomia, cercando [illegible] vivere pienamente le proprie idee. Scegliendo di spezzare quel sottile ricatto psicologico che vorrebbe che si assecondassero le idee di chi ti vuole bene, come ringraziamento di tutto quello che si è ricevuto, c'è il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'amore, scelta cosciente, che [illegible] esige ringraziamento. Amore che [illegible] già col desiderio [illegible] dare, che, anche per la scelta più [illegible]roica, non dovrebbe comportare [illegible] «tassa». [illegible] valigia la volontà di ricordare ogni momento vissuto, ogni parola detta, ogni [illegible] provata, di non provare [illegible] per i momenti difficili e di ringraziare le difficoltà che mi hanno [illegible] più forte. A 23 anni, giovani ma non più bambini (parafrasando un celebre scrittore) si deve imparare a dire addio a tutto ciò che è di impedimento ai propri sogni.

Lu

BELLO! Aggiungerei che a 23 anni (ma anche molto dopo), quel che di solito si deve ancora imparare [illegible] che [illegible] svolte, quando arrivano, arrivano. [illegible] raramente sono definitive. Diciamo che ogni tanto [illegible] fa [illegible] punto [illegible] situazione: «Sto crescendo! [illegible] crescendo!», gridava Stephanie, la [illegible] che ballava [illegible] Tony Manero in «La febbre [illegible] sabato sera» (un film che ha detto qualcosa a molte persone della mia generazione).

Regine

Ho letto [illegible] lettera di Anonima, una Regina ed in quanto tale magari un po' altezzosa e con la pretesa di essere [illegible] centro del mondo. Mi son venuti i brividi... Ho vissuto anche io, ho lottato ma [illegible] fine abbandonato, una simil favola, volevo accompagnare nella vita un Regina ed i suoi Principi, donando loro tutto quanto [illegible] possibile, tutto [illegible] stesso con [illegible] e DIFETTI. La Regina mi ha aperto le porte del castello, ho portato con me, quando ne avevo diritto i miei eredi che nel tempo hanno fatto amicizia con i principini, creando [illegible] [illegible] «favola» dopo che i nostri precedenti «regni» erano purtroppo naufragati. Ma [illegible] Regina è una Regina, felice nel suo nuovo regno, denso di coccole [illegible] attenzioni (feste, balli, vita in comune)... [illegible] dopo un po' rientra nel Suo mondo, [illegible] degna più di attenzioni chi sta a Lei accanto, guarda con occhio altezzoso e giudicante gli eredi di lui. Torna piano piano la Regina [illegible] un tempo, viziata [illegible] UNICA gelosa [illegible] mondo [illegible] lui che combatte e vuole annullare. Lui lotta, spera, tenta di capire....Finché un giorno, l'uomo che ha cercato di dare tutto quanto poteva, lascia il regno, partendo con un carretto con su, oltre ai suoi poveri stracci, delusione e tristezza per [illegible] fine [illegible] «favola»... .Regine del mondo, lasciate le vostre sontuose «vesti» tornate umili e, forse, insieme a noi, potrete vivere felici e contente.

conte_dipoverocristo@katamail.com

Facciamoci del male

Tanto per cambiare
facciamoci del male
per tutti quelli
che dimenticano la realtà [illegible]
vivere
per quelli che del virtuale fanno
la loro famiglia
per tutti
i distratti
le anime perse
[illegible] quelli che [illegible] tacche sull'
(CENSURA)
ne fanno ragione di vita
per i superficiali
per quelli che: ci si vede in giro!
per quelli che tutto scivola addos-
[illegible]
per i figli di puttana
la cui madre non è puttana
non so che dire
veramente
non so che dire
la mancanza di riflessioni
mi zittisce

Nina

Ci [illegible] [illegible] [illegible]

Gentile Stefania, li senti arrivare da dietro. Sono gli ecologisti della prima ora, quelli che vor[illegible] [illegible] bi [illegible] tricicli anche nel centro della terra, cui ipocriti assessori hanno invece consentito il solo passaggio nel centro di Torino.
Si muovono a costante [illegible] sorda velocità tra i pedoni, sui marciapiedi non delegati al loro movimento, in nome di teoriche prevaricanti leggi. Odiano gli automobilisti [illegible] [illegible] comportano esattamente [illegible] loro. Zigzagando tra le vittime bipedi, trillando i loro campanelli per farsi spazio dove non dovrebbero stare. Alle volte annusi la loro presenza, sposti quel tanto il tuo corpo affinché loro non siano più in grado di evitarti.
Deviano quindi la loro tr[illegible] e spalmano il loro corpo contro l'intonaco a grattugia di certi [illegible]. La minaccia di una denuncia a volte è sufficiente a farli desistere dall'esternare inutili pro[illegible]. Il tempo sufficiente perché ripartano, sulle loro biciclette dalle ruote cave. E magari si rechino in via Garibaldi, dove in corrispondenza di ogni incrocio, inutilmente fa mostra di [illegible] un cartello illustrante l'assoluto [illegible] vieto [illegible] utilizzo del loro mezzo di locomozione.
E dire che si [illegible] [illegible] [illegible] simbolo e non [illegible] neanche necess[illegible] saper leggere. Distinti saluti.

Ivano Crepaldi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

NATA COME UNA SFIDA TRA I SOCI DELLA CEREA, E' DIVENTATO UN APPUNTAMENTO FISSO PER IL CANOTTAGGIO INTERNAZIONALE

«Silver Skiff», regata nella storia

Domani al via in 224: c'è anche Giovannoni, 78 anni

[illegible]

Dal 1863, quando 7 giovani torinesi decisero [illegible] fondare la «Società [illegible] Canottieri Cerea», ne è passata di acqua [illegible] i ponti del Po. Goliardicamente [illegible] nome venne dato in [illegible] del saluto che i gitanti si scambiavano all'incrociarsi delle barche. Lo stile è [illegible] po' rimasto lo stesso: nel presentare la regata di canottaggio in singolo «Silver Skiff 2004», in scena domani dalle 10,30 [illegible] partenza dalla sede [illegible] società in Viale Virgilio 61, erano volate le pacche sulla schiena, gli sguardi complici e memori di [illegible] d'amicizia. Oggi, a 137 anni di distanza, la Cerea (insignita dell'appellativo di «Reale» dal 1925) può vantare la storia più antica nel canottaggio italiano, il maggior numero di tesserati Master ed un'attenzione particolare da parte della città. Ovvia conseguenza la creazione nel '[illegible] di una manifestazione che, partendo dalla sede societaria nel Parco del Valentino costeggia dopo circa 300 metri [illegible] Borgo Medievale, passa sotto [illegible] ponte Isabella, il Balbis e, infine, al giro di boa, fa ammirare il Castello di Moncalieri.

Mezza storia di Torino in [illegible] tratto [illegible] fiume che, lentamente, diventa storia: [illegible] «Silver [illegible] nacque [illegible] sfida tra i soci della Cerea, nel tempo è diventata prima competizione ufficiale della Federazione Italiana Canottaggio e poi (dal 2002) gara del calendario internazionale Fisa. Non a caso il podio maschile del 2003 [illegible] stato tutto straniero: oro ed argento ai tedeschi Willms e Volkert, bronzo all'iberico Rubio, mentre tra le donne dominio incontrastato (dal '96) per Elisabetta Brugo dell'Esperia Torino. Quest'anno, assenti i due tedeschi dominatori [illegible] 2003, gli occhi erano puntati sull'oro olimpico in singolo, Olaf Tufte. Ma il norvegese ha dato forfait all'ultimo mo[illegible] per problemi muscolari.

[illegible] ruolo di favorito passa perciò sulle spalle dell'argento ateniese nella stessa specialità, Juri Jaanson: l'estone, però, per via del [illegible] regolamento che vede partire gli atleti in [illegible] all'ordine in cui si erano piazzati nell'edizione precedente ed a 20" di distanza l'uno dall'altro, inizierà a vogare solo dopo 96 partecipanti e negli 11 km [illegible] gara sarà costretto al sorpasso ai danni di molti atleti Master. La difficoltà di simili manovre potrebbe favorire lo spagnolo Rubio, che avrà ovviamente la pettorina n° 1, [illegible] hanno buone chances anche il campione d'Irlanda Sean Jacob (99), il danese Dirk Bangert (5) e gli azzurri Bruno Mascarenhas (116), Elia Luini (117) e Raffaello Leonardo (100).

> L'estone Jaanson parte favorito, ma dovrà prima superare 96 concorrenti

Tra le donne il nome di spicco è quello della bielorussa Ekaterina Karsten (123), altro argento di Atene e 4 volte iridata. Al 62° posto il detentore del maggior numero di vittorie (10), il francese Achille Giovannoni da Aix-Les Bains: 78 anni, finalista ad Helsinki '52, è stato iscritto solo pochi giorni fa grazie al diretto intervento del presidente [illegible] Cerea, Riccardo Vitale. Partiran[illegible] in 224, un record. [illegible] via anche l'egiziano Elkowedy a rappresentare l'Africa. Tutti a caccia [illegible] premi (pecuniari e non), tra i quali spiccano i 1000 euro che andranno a chi saprà battere il record di Willms.

L'antipasto del «Silver Skiff» è il «Kinder Skiff» (141 partecipanti) di domani pomeriggio con percorso ridotto a 4 km e giro di boa alla Piscina Lido. La gara per la prima volta vedrà nomi stranieri (quattro Under 14 sloveni), ma il primo a scendere in acqua sarà il ravennate Vicari: a lui l'onore di dare il via alle 13,30 [illegible] evento tanto atteso. L'unica incertezza viene dall'alto: [illegible] il maltempo, per una volta, concederà [illegible] tregua, lo spettacolo è assicurato.



Bruno Mascarenhas (primo da sin.), bronzo ad Atene, tra i favoriti nel fondo di [illegible]

CHE COS'E' LO SKIFF

UN SOLO VOGATORE
Lo "skiff" è una barca da canottaggio per un solo vogatore, lunga circa 8.10 mt e pesante 14 kg, molto affusolata, a chiglia rotonda e con una piccola deriva. Originariamente in legno pregiato, da una ventina d'anni viene costruita in fibra di carbonio; il costo di un'imbarcazione varia tra i 4500 ed i 6500 euro, cui occorre aggiungerne circa 800 per la coppia di remi. Il vogatore procede di spalle rispetto al percorso e aiuta lo sforzo delle braccia sui remi con la spinta delle gambe, grazie ad un carrello mobile. Il percorso classico delle gare è di 2 km e di 6 per quello di fondo: gli 11 km della "Silver Skiff" rappresentano dunque un'eccezione che rende la gara unica nel suo genere.

GINNASTICA, CAMPIONATI INTERREGIONALI



Torino abbraccia Chechi [illegible] Cassina

Igor Cassina, oro alla sbarra, Jury Chechi, bronzo agli anelli e la squadra di ritmica argento ai Giochi di Atene saranno a Torino oggi e domani. Alle 10, teatro Nuovo, incontreranno gli studenti, al pomeriggio al PalaRuffini assisteranno ai campionati interregionali, prima [illegible] concludere [illegible] giornata con una esibizione prevista per le 18,30. Domani invece (ore 10, sempre al Palazzetto), Cassina premierà i vincitori di tutte le categorie.

ORE 11, PALAZZO CISTERNA

Vertici bianconeri ospiti lunedì della Provincia

Lunedì mattina [illegible] 11, la Juventus sarà ospite a Palazzo Cisterna. Si rinnova una consuetudine che anche il nuovo presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha voluto proseguire come omaggio verso la squadra torinese e anche in veste di tiepido tifoso bianconero. L'incontro si svolgerà nella Sala Marmi dell'austero palazzo di via Maria Vittoria 12.

[illegible] delegazione juventina sarà guidata dal presidente Franzo Grande Stevens, dall'amministratore delegato, Antonio Giraudo, e dal direttore generale, Luciano Moggi.

Non mancherà all'appuntamento [illegible] le autorità della Provincia anche una rappresentanza dei giocatori, ovviamente non ci saranno quelli convocati per le varie nazionali.

CAMPIONATO PRIMAVERA: DOMANI SAMP-TORO (ALLE 11, DIRETTA RAISAT)

Mezza Juve oggi contro l'Atalanta

Sei giocatori fuori rosa: dalla prima squadra arriva Iuliano

Oggi tocca alla Juventus, domani al Torino. La sesta giornata del campionato Primavera si adegua al [illegible] regolamento che prevede anche a livello giovanile un posticipo con la diretta tv. E infatti domani mattina (ore 11, Raisat) i granata scenderanno in campo a Bolzaneto contro la Sampdoria. Turno regolare, invece, per la Juventus che oggi a Vinovo (14,30 - campo di via [illegible] Castello) ospita l'Atalanta. La classifica del girone A vede sempre al comando il Cagliari con 15 punti, segue l'Atalanta con 10, quindi Juventus 9, Sampdoria 8, Piacenza e Albinoleffe 7 e Torino e Modena 6.

I bianconeri sono per la prima volta in questo avvio di stagione in piena emergenza. Il tecnico Chiarenza deve rinunciare a 6 titolari: i due squalificati [illegible] Ceglie e Criscito, gli infortunati Dicuonzo, Volpato, Clemente e Scarzanella. Probabile il [illegible] ad un prestito illustre dalla prima squadra per [illegible] difesa: Mark Iuliano. Per il centrocampo, invece, sarà convocato dalla Berretti Alessandro Bettega, figlio [illegible] vicepresidente della società bianconera, che sarà presenta all'incontro.

Chiarenza è ottimista per il futuro: «Stiamo studiando quella che sarà la formazione-tipo per cui è logico che si possano perdere tempo e punti per strada. Oggi abbiamo la possibilità, contro l'Atalanta, di riportarci a ridosso della sorpresa Cagliari».

Domani a Genova anche il Torino giocherà in emergenza. Dovrebbero essere convocati in prima squadra il difensore centrale Bianciardi e il centrocampista Vailatti, mentre Canavese e Battaglia saranno a disposizione di Ferri. C[illegible] la Samp i granata [illegible] un pronto riscatto dopo il passo falso casalingo contro il Piacenza. Giacomo Ferri è ancora alla ricerca di un [illegible] definitivo: «Siamo ancora alla fase di studio, per le tante [illegible] ho dovuto [illegible] anche a giocatori inseriti nella formazione Allievi e Berretti. Per il futuro sono ottimista, perché questa squadra con serenità e tranquillità può trovare il ritmo giusto per cercare quanto meno [illegible] arrivare tra le prime quattro, considerando però che il nostro obiettivo primario è sempre quello di dare giocatori alla prima squadra». Obiettivo raggiunto viste le convocazioni di Bianciardi, Battaglia, Vailatti e Canavese. [a.ben.]

SPORT FLASH

- **CALCIO A 5,** [illegible] Oggi (ore 15) 7ª giornata di [illegible] B. Programma: Cornaredo-Piemonte, R. Torino-S. Lorenzo Ge [illegible] Leinì), Cesano-Tonicolo Mi (Brandizzo).
- **BASKET, LE GARE DI** [illegible] Serie B1 femm.: Torino Scavi-Lavagna (18,30; v. Olivero); Moncalieri-FORLì (20,30; v. Einaudi). Serie C1 masch.: Cus To-Gandino Bo (21; v. Panetti). C2 masch.: Crocetta To-Alba (21; v. Piazzi). D masch.: Ciriè-Alter Piossasco (20,30; v. Prever); Agnelli To-Michelin [illegible] (20,30; v. Rubino); Bip To-C. Albese (21; v. Volpiano, Leinì); Atlavir Rivalta-Beinaschese (21; v. Piossasco).
- **VOLLEY,** [illegible] Oggi 5ª giornata. B1/F: Lilliput Settimo-Capannori (21; via [illegible] Benigno 2), Cassano-Più Chieri (21). B2/M: Condove-Brembate (21; via Susa 2), Bergamo-Pinerolo (21), Olgiate-Caluso (21). B2/F: Pinerolo-Marate (21; viale G. Torino 2), Bustese-Alpignano (21). [G.M.]
- **PODISMO A CAVOUR.** Oggi si corre «Sui sentieri [illegible] Guido Turaglio», una gara a [illegible] di 2,5 km sui sentieri [illegible] Rocca di Cavour [illegible] via alle ore 15; piazza Sforzini).


AUTORENATO
CONCESSIONARIO DAEWOO
APERTI LA DOMENICA
Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862 • Via Madama Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.658322
GRANDE PROMOZIONE!!!
TASSO ZERO SU VETTURE NUOVE E USATE FINO A € 10.000,00 PER 36 MESI.
DAEWOO MATIZ
DA € 6.490,00
Tasso Zero 48 mesi
DAEWOO KALOS
PLUS
€ 9.900,00
Tasso Zero 48 mesi
TACUMA 1.6 16V
KM.0
€ 12.500
NUOVA NUBIRA 1.6 16V
Emissione CO2 178 g/km.
LISTINO € 15.200
KM.0 € 13.950
2.0
Full Optional - interno in pelle Km Zero
17.900
Tasso zero 10.000 per 36 mesi
VOYAGER
LCD 16V
Full Opt
SCONTATO
19.950,00
Tasso Zero per mesi fino a
10.000,00
ALFAROMEO
147 16v 140cv Opt
Prezzo DI LISTINO
€ 28.500
18.900
Tasso Zero per 36 mesi fino a
10.000,00
BMW ELECTRA
Impianto GPL nuovo
Prezzo
€ 16.950,00
Tasso Zero per 36 mesi fino a
€ 10.000,00
CLK
Prezzo SCONTATO
€ 16.950
Tasso Zero per mesi fino a
10.000,00
RENAULT LAGUNA
2002 Full optionals
SCONTATO
€ 14.850
Tasso Zero per mesi fino a
€ 10.000,00
SUZUKI JIMMY
A partire da € 13.900,00
per
€ 10.000,00
DAEWOO LACETTI
Prezzo SCONTATO
12.800,00
Tasso Zero per 48 mesi
FIAT JTD 115 CV
2003 GARANZIA UFFICIALE
SCONTATO
per mesi fino a 10.000,00
LADA NIVA TD
2001
Km Zero
Prezzo € 11.450
Zero per fino a
10.000,00
ELETTA
Impianto GPL Nuovo
Prezzo SCONTATO
10.900
Tasso Zero per 36 fino a
LEGANZA
2000
GPL - Impianto nuovo
Prezzo SCONTATO
8.900,00
Tasso Zero 36 mesi fino a
10.000,00
DAEWOO LEGANZA
GPL - Impianto nuovo
Prezzo SCONTATO
7.950,00
Tasso per 36 mesi
FIAT SW 1.6 ELX
Full Opt. GPL
Prezzo
€ 7.950,00
Zero per 36 mesi
SUZUKI
1998
Prezzo SCONTATO
4.350,00
Tasso Zero per mesi
MATIZ
Prezzo SCONTATO
3.250,00
OPEL ASTRA SW 16V
Prezzo
€ 2.950,00
Tasso Zero per 36 mesi
FIAT PUNTO
Vari modelli e colori
1.950
SCONTATI
Tasso Zero per mesi
FIAT BRAVO
Prezzo SCONTATO
1.950,00
Tasso Zero per 36
non è cumulabile con il tasso Zero

TEATRI

SERMIG - A██ ██ ██ - piazza Borgo Dora 61 - Torino - Domenica ██ 2004-2005 Stagione da Camera - Sette concerti dal ██ novembre 2██ al 22 maggio 2005 - Rinnovi e nuovi abbonamenti fino a venerdì 19 novembre ██ (sabato e domenica esclusi) orario 10-18. Abbonamenti - Posto unico € 25 - Biglietteria Abbonamenti. Gli abbonamenti per la Stagione "Domenica musica" si acquistano presso Biglietteria: Palazzo della Radio - via G. Verdi, 31 - Torino.

RITROVI

██ - 011.4477171 Roby Ciak.
██ HILLS - Santhià - Il salotto del ██ 0161.935249 - 987103 - Questa sera grande orchestra ██ e Daniele Comba. In saletta si balla latino e poi spaghettata. Veglione Capodanno prenotate posti limitati.
CLUB ██ - c.so ██ D'Azeglio ██ - 011.6699560 - Ore 15,30 e ██ ██ by Teorema ██ Chessy.
DANCING ██ - ore 21 orchestra ██ Galassi, nella sala superiore serata latino americana. ██ Torinese. Tel. ██.
DANCING ██ - Tel. 011.5620986. ██ apertura ██ 21 Anita ██.
██ - Vinzaglio 3 - Tel. 5621736 - musica 360° con d.j. Max Fortuna speaker Radio Centro ██. Ingresso libero.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Tropicalia. Domani h. 15,15 e 21,15.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo-Erina.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - Ore ██ - Lo ██ si ██. Tel. 011.284600.
██ - Vigone Tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con Orch. Luca Frencia, latino am.ni e revival ██.
TANGO DANCING - g██ serata.
██ NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International ██ Anita ██. Apertura ore 23. ██. 011.5620966.
VARADERO - tel. 011.344534 - Martedì ore 21 orchestra Lella e Daniele Comba.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '900.
██ **ANTICA** (L') - ██ Votta ██ tel. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
ARTE 15 - corso Siccardi 15 - Torino - Tel. 011.537797 - Sergio ██ dal 13/11 al 27/11/2004.
██ - (011.532862) "Maestri dell'Ottocento".
CENTRO CULTURALE di Cantalupa - ██ Chiesa 73 - 0121-354552 - F. Malolo. Sabato 16-19, domenica 10-12/16-19.
DAVICO - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
██ - Franco Pieri.
PIRRA - Leonid Valchka.
SANT'AGOSTINO - Tasconi 56 - 011.4377770 - Esposizione d'Asta ██ gio██ 18 a domenica ██ novembre ██ orario continuato 10-██ fino ██ 17 con orario ██ galleria Asta ██ 22 ore 10,30.

██ LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE M██ E CONTEMPORANEA

██ - Alighiero Boetti 011.8173344.
██ i Analisi di nudo.





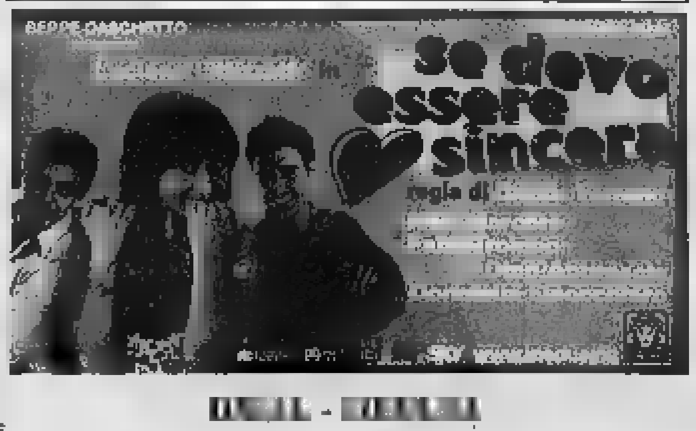




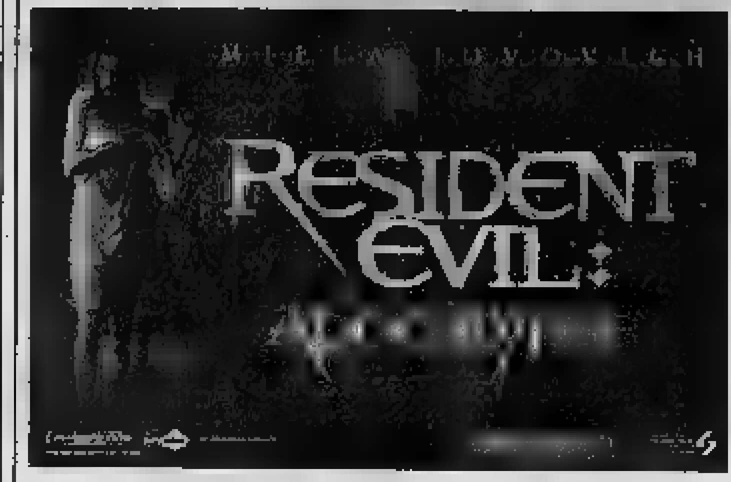
MASSAUA - ██
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



ALFIERI IN ESCLUSIVA



IDEAL - ██
NUOVO VALENTINO



AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



NAZIONALE

ADUA





NAZIONALE



PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Evita tg; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRI██
21.00 Aristos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

██
17.30 Fox Kids, 19.30 Alice, Serie; 20.30 Romantico femminile, Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **I figli chiedono perché**, Film; 14.30 **L'anima e il volto**, Film; 21.00 **Che fine ha fatto Baby Jane**, Film.

██
20.00 Italia magica, Documentario; 20.30 Musica e big; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.45 I vincenti, ██.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agrisapori; 23.30 Speciali

RETE CANAVESE
20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 ██ auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

██
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
18.45 Sotto il campanile; 19.40 Tg 2000; 20.00 Sphericks, Cartoni; 21.00 **Marco Polo**, Film-tv; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Sport estremi; 22.30 Speciale ██ conurade ██ Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.

██DEON██
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

██
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; ██ ██; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ██ emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Biglietteria tutti i giorni orario continuato ██ 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 12.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA-██ GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì ██ presso l'Espace (via Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Po██ europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Pri██. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Per informazioni: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

██ (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594) tel-fax ██4. Proseguono le iscrizioni alla 4ª edizione del Corso di lettura ██ alta voce tenuto da Silvia Iannazzo. 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, ██ (Via Bertholler 44, Torino)

██ **MARCIDO** ██ **E FAMOSA** ██ (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anisi, 10, tel. 011643038). Mercoledì 24 ██ presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia o capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Piombo; ore 21 ██ "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Clau██ Contin. Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni: tel. 011-643.038 ██ lunedì al venerdì ██ 15.00-19.00.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5766032

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce ██".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Per informazioni: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLÈNS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

██ ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

██ LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. F██ ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 659 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Chiesa 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX
MASSAUA - ██ MULTICINEMA - MULTIPLEX
PATHÉ - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI
(Beinasco)



IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GLI APPUNTAMENTI NOVEMBRINI DEL LOCALE TRA TORINO E MONCALIERI

Miscele di funky, swing e mambo è la notte al Mediterraneo Rimba Club

Dopo un mese di rodaggio entra nel vivo la programmazione musicale del Mediterraneo Rimba Club, il locale di via Oristano 3/c, ai confini tra Torino e Moncalieri, ormai diventato uno dei punti cittadini più frequentati nel circuito della musica live. Nei prossimi giorni il cartellone propone una serie di appuntamenti che non mancheranno di soddisfare i gusti di un pubblico che comprende ragazzi, giovani ma anche appassionati più maturi. Ecco alcuni consigli. Giovedì si è ascoltato il jazz manouche dei N[illegible]oswing, freschi reduci dal Festival Django Reinhardt, [illegible] ieri la serata era dedicata a Eva Cassidy dai Sant'Anna & The Molinettes, band dal nome - e dalla storia - curiose, ispirata dal tastierista, Doc, ovviamente un medico. Stasera tocca agli Swampop, giovane ma già affermata band, abile nel proporre musica d'oltremanica con le cover dei mostri sacri, vecchi e recenti, del british pop dai Beatles ai Rolling Stones ai Coldplay ai Travis. Giovedì 18 gli Smooth Criminal (dj Cj) presenteranno un revival degli Anni 70, 80 e 90: tutto il meglio della nostra giovanili febbri del sabato sera. Sabato 20, un sempre gradito ritorno al Mediterraneo con The Body Makers, band molto apprezzata per i suoi classici tributi al grande Elvis. Cambio di registro (ma non troppo) giovedì 25 con il cabaret dei Senso Doppio, mentre venerdì 26 gli Alfrenico Blues Band eseguiranno il meglio della sterminata produzione soul r&b Sessanta e Settanta. Sarà la Terry Blues Band - reduce dall'esibizione come band di supporto nei concerti piemontesi di Big Bill Morganfield, figlio del leggendario Muddy Waters - a chiudere la programmazione novembrina con le sue classiche incursioni nel blues: shows imperdibili con miscele esplosive di funky, jive, swing, mambo e jungle. Nelle altre serate al Mediterraneo c'è sempre spazio per le jam session, campo aperto per le sperimentazioni in piena libertà sotto la guida di maestri come i Chicago Sound Machine e di Paolo Zirilli & Jazzbeaters. Info 011/661.51.74. [b. m.]

film

■ **AGENTS SECRETS.** Azione. Regia di [illegible] Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del russo [illegible], potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare tutto. Intanto, l'agente Lisa (Monica Bellucci) è intenzionata a cambiar vita. ●● [Pathé]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. [Nazionale]

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta [illegible] un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NEMMENO IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi[illegible], due compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato e operaio. ●●● [Adua]

■ **NOWHERE IN AFRICA.** Drammatico. Regia di Caroline Link con Juliane Köhler e Merab Ninidze. Nel 1939 una famiglia ebrea si trasferisce in Kenya per fuggire alle persecuzioni naziste. Dall'omonimo romanzo autobiografico di Stefanie Zweig. Oscar 2003 quale miglior film straniero. [Reposi]

■ **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un medico affermato è stanco della vita che conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'innamora di Elena, giovane [illegible], e ha un incidente. ●● [Reposi]

■ **PALLE AL BALZO.** Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e rischia di chiudere: il proprietario viene convinto da un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● [Pathé]

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più venduto [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Nemmeno il destino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto

L'inventore di favole	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
1 Jelics a tavola	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Spider-Man 2		15.00-17.35
Io, robot		20.20-22.40-01.00

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]



VIALFRE' HA SCELTO PER PRIMO DI RILANCIARE LA COLTIVAZIONE

Per le olive del Canavese è [illegible] stagione da record

Raddoppiato [illegible] raccolto, mentre si è allungato l'elenco dei paesi dove gli uliveti stanno conquistando fette sempre maggiori di colline

Alessandro Ballesio

Gli ulivi che crescono rigogliosi ai piedi del paese sono il bigli[illegible] da visita che non t'aspetti. Niente pendici assolate [illegible] riviera, da queste parti il mare lo vedono in cartolina.

E allora [illegible] fine ha fatto la storia delle olive che si moltiplicano soltanto quando sono accarezzate dalla brezza del Mediterraneo? Pura leggenda. A Vialfrè, un paese di duecento anime arroccato [illegible] colline, lo hanno dimo[illegible] vincendo una scommessa: «I documenti antichi dicono che da queste parti si coltivavano, eccome. Noi semplicemente abbiamo fatto rivivere una tradizione che [illegible] morta e sepolta». Sindaco per due mandati, ora Pierluigi Baratono, [illegible] è il presidente e l'anima dell'associazione che in Piemonte raccoglie i cultori [illegible] pianta talmente diffusa nel Meridione e in Toscana da diventarne un simbolo: l'ulivo. Decine di coltivatori del Canavese, spronati dall'esempio di Vialfrè, hanno tentato l'avventura a braccetto con aziende agricole [illegible] nostra provincia e di Alessandria e Asti.

E adesso è proprio in queste colline, ma anche nei paesi della Serra e della Valle Sacra che, dati alla [illegible] si avverte il boom della raccolta 20[illegible] nelle ceste sono finiti più di 30 quintali di olive, il doppio rispetto allo scorso anno. In confronto ai [illegible] dell'intera regione (100 quintali) è un risultato che ha dello straordinario. Il segreto? [illegible] alcune zone del Canavese la differenza la [illegible] un particolare microclima: «le colline proteggono le piante dai venti freddi e non si forma quella brina che da sempre è la rovina dei raccolti - illustra Baratono - e poi quest'anno abbiamo avuto un'estate ideale, non troppo calda. Perciò [illegible] olive si sono sviluppate perfettamente». Questo, abb[illegible] alla passione dei produttori, ha consentito di ottenere un successo difficile da preventivare. La passione che [illegible] portato uno come l'ex sindaco di [illegible] a produrre, da solo, un quintale di olive: «Abbiamo iniziato con una settantina di piante in tutto il Comune - racconta -, adesso sono quasi seicento».

Senza contare che dal prossimo anno, cominceranno a raccogliere da fusti finalmente maturi almeno dieci nuovi olivicoltori di Vialfrè: [illegible] avevano detto di sì alla scommessa lanciata da un nuovo gruppo di lavoro che lega tutti i produttori della regione. Gente che da tempo aveva deciso di introdurre tra il mais e il grano quella nuova coltivazione sperimentale. Adesso i emaestri» [illegible] in Monferrato, ma anche a Cuceglio, Settimo Vittone, Piverone e Castellamonte. Presto sono arrivate [illegible] le adesioni degli agricoltori di Pinerolo, Chieri e Moncalieri. L'olio? Proviene dallo [illegible] frantoio. Il viaggio, [illegible] volta l'anno, porta tutti quanti a San Martino [illegible] Rosignano, in provincia di Alessandria: in [illegible] scuola professio[illegible] si concentra la nascita di un extravergine valutato [illegible] euro al litro. [illegible] quantità [illegible] industriale: 1000 litri [illegible] la regione, [illegible] 400 provengono dalle olive [illegible] in Canavese.

Le bottiglie con le etichette più disparate (l'olio dedicato alla serra morenica è uno dei più gettonati) finiscono quasi tutte in fiera e in degustazione. Manco a dirlo, l'obiettivo è farsi [illegible] al grande pubblico. Come al Salone del Gusto di Torino, dove l'asso[illegible] piemontese ha lanciato un messaggio preciso: «Puntiamo al marchio doc, a un prodotto di nicchia che possa essere affiancato ai vini e alle più note specialità gastronomiche». Le Olimpiadi 2006 sono vicine, «e allora perché [illegible] abbinare alle ricchezze turistiche del Canavese anche le nostre olive e il nostro olio?», si domanda Baratono.

Le iniziative non mancano. L'Università di Torino osserva da vicino l'improvvisa esplosione di questo fenomeno, l'istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo Ceris ha già avviato un censimento per stabilire quanti siano in realtà i nuovi «discepoli» di que[illegible] [illegible] «Tanti piccoli agricoltori non si sono ancora avvicinati alla realtà della produ[illegible] contiamo di moltiplicare le adesioni nei prossimi due anni, e di raddoppiare la produzione», dice il presidente dell'associazione. C'è un mito da sfatare: «Macché Mediterraneo, qui [illegible] noi [illegible] l'olio già nel Medioevo. [illegible] dare un'occhiata [illegible] frantoi conservati nei castelli di [illegible] e Mazzè».

LA PRODUZIONE

IN PIEMONTE	
OLIVICOLTORI	204
PIANTE DI OLIVO	23 mila
[illegible] DI OLIVE	100
LITRI DI OLIO EXTRA V[illegible]	1000
IN CANAVESE	
OLIVICOLTORI (Vialfrè, [illegible], Settimo Vittone, [illegible], Castellamonte)	60
[illegible] DI OLIVO (600 a Vialfrè)	10 mila
[illegible] DI OLIVE	30
LITRI DI OLIO EXTRA [illegible]	400





Pierluigi Baratono, [illegible] anni, è il presidente e l'anima dell'associazione che in Piemonte raccoglie i cultori dell'ulivo

ENTRO DUE ANNI SARANNO COMPLETATI I LAVORI SULLA TRATTA GESTITA UN TEMPO DAI MILITARI DEL GENIO FERROVIERI

Ivrea-Chivasso, via all'elettrificazione della linea

L'assessore Redolfi: «Ma l'obiettivo è raggiungere Torino in 35 minuti»

Giampiero Maggio

Conto alla rovescia per l'elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea-Chivasso. Un'operazione da oltre 10 milioni di euro finanziata [illegible] Rfi che sarà in grado di ridurre i tempi [illegible] trasporto tra Valle d'Aosta, Eporediese e capoluogo piemontese. Non solo: elettrificare la linea consentirà ai pendolari canavesani di poter utilizzare l'interno nodo ferroviario di Torino, entrando quindi in [illegible] e otto [illegible] e [illegible] solo a quella di Porta Susa come invece accade ora.

Il primo passo è [illegible] appaltare la posa dei piloni su tutta la tratta, da Ivrea a Chivasso, necessari ad elettrificare [illegible] linea. Entro pochi mesi inizieranno i lavori. Poi dovranno [illegible] appaltate [illegible] opere per la costruzione delle due sottostazioni, [illegible] a [illegible] (in un'area da 100 mila metri quadrati di fronte alla zona industriale di San Bernardo) l'altra a Montanaro. Le due strutture, sopraelevate e [illegible] dimensione di [illegible] mila metri quadri, [illegible] utilizzate per la gestione della linea elettrificata. «La cosa importante - spiega l'as[illegible] all'Urbanistica di Ivrea, Alberto Redolfi - è che potremo [illegible] motrici molto più veloci. Oggi quelle a gasolio impiegano molto più tempo sia in fase [illegible] frenata che in fase di accelerazione. Tutto ciò permetterà ai viaggiatori di [illegible] di almeno [illegible] ventina [illegible] minuti il tempo del tragitto». Da Ivrea al capoluogo piemontese oggi è necessaria almeno un'ora, in futuro i tempi si ridurranno a 40-45 minuti. Non solo: sarà possibile utilizzare l'intero nodo di Torino. E' importante nell'ottica di una metropolitana leggera e di un collegamento più rapido [illegible] Ca[illegible] a Torinese. L'elettrificazione dell'intera linea è prevista entro due anni.

Tutto questo in attesa della vera grande rivoluzione della linea. L'obiettivo, partendo da Ivrea, è quello [illegible] raggiungere il capoluogo piemontese in [illegible] minuti e in un'ora e mezzo quello lombardo. Come? Bypassando il nodo di Chivasso attraverso una sorta di bretellina all'altezza della stazione ferroviaria [illegible] Monta[illegible]. In questo modo solo gli utenti interessati a raggiungere il Chivassese potranno servirsi dei treni locali in partenza dalla Valle d'Aosta o da Ivrea; gli altri proseguiranno direttamente verso Torino usando i convogli veloci deviati sul peduncolo Montanaro-Volpiano. Una volta a Torino chi è intenzionato a proseguire in direzione Milano potrà farlo utilizzando treni rapidi come gli intercity. Quelli, in sostanza, che prevedono solo due fermate intermedie: Vercelli e Novara. Una soluzione, quella del peduncolo, assai meno costosa della doppia linea, altro progetto preso in considerazione ma dal costo [illegible] oltre 150 miliardi [illegible] vecchie lire. [illegible] questo [illegible] verrebbe risolto uno degli handicap primari [illegible] Canavese e dell'Eporediese: l'isolamento dalle principali [illegible] industriali del [illegible] Ovest. «C'è, però - conclude Redolfi - la forte op[illegible] della Regione, oltre che di Chivasso, sulla soluzione peduncolo».



Nei programmi futuri anche un «by-pass» che all'altezza della stazione di Montanaro permetta ai convogli un innesto rapido sull'«Alta velocità»

Da tempo i pendolari chiedono treni più rapidi da e per Torino

[illegible]

■ [illegible] E' stato proclamato lo sciopero provinciale del settore informatico con presidio davanti alle sedi di amministrazioni pubbliche per il [illegible] dicembre. [illegible] promuovere entro i [illegible] giorni dal prossimo [illegible] alcuni presidi in realtà particolarmente significative di sensibilizzazione sul settore.

■ [illegible] I lavoratori Diebold, già [illegible] in [illegible] integrazione ordinaria dal 4 ottobre in relazione comunicazione da parte dell'azienda relativa alla unilaterale imposizione di un periodo di ferie dal 15 [illegible] 2004, contestano la legittimità del provvedimento. «Ci riserviamo scrivono ai vertici Diebold - la tutela dei nostri diritti in ogni sede opportuna, chiedendo contestualmente [illegible] essere riammessi [illegible] lavoro e [illegible] poter concordare, come da legge e contratto, eventuali periodi di ferie».

■ **RIVAROLO, EX ALLIEVI.** Si riu[illegible] domani, alle 10.30, gli [illegible] allievi del liceo scientifico Aldo Moro e dell'Itis Lagrange, ora "Isist". L'appuntamento è promosso dalla neonata associazione [illegible] ha già trovato in [illegible] Reisova la presidente. Obiettivo: raccogliere chi dal 1961 a oggi ha studiato nell'istituto superiore di Rivarolo.

■ [illegible] L'istituto d'arte «Felice Faccio» organizza una serie [illegible] sull'orientamento, riservati ai ragazzi di terza media. La scuola oggi apre al pubblico dalle 15 alle 19. Gli altri incontri [illegible] svolgeranno ogni sabato del mese di novembre, il 4 e [illegible] dicembre, il 15, 22 e [illegible] gennaio.

■ [illegible] La [illegible]stra «Alpi in guerra», ospitata alla Ca' dal Meist [illegible] domani si arricchisce di [illegible] dedicata al ricordo [illegible] tragedia del colle Galisia. Una rassegna di documenti ed immagini, quella di «Galisiaquarantaquattro», che rientra nel progetto internazionale «Memoria delle Alpi». La [illegible] è aperta nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni: 0124/953262.

■ **LOCANA, CIMITERO.** Domani [illegible] 11, nel cimitero di Locana, cerimonia per ricordare il pittore e scultore torinese Sergio Perosino, scomparso quattro anni fa. Aveva a lungo soggiornato in paese, dove ha lasciato parecchie testimonianze della sua opera: nella sala consiliare, [illegible] esempio, si può ammirare il grande [illegible] dedicato ai mestieri tipici [illegible] valle. La salma di Perosino verrà traslata nella [illegible] tomba eretta dalla vedova. Saranno presenti gli amministratori comunali [illegible] Locana e l'assessore alla cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri.

■ [illegible] **CANI.** Il Tribunale [illegible] Ivrea si è riservato di prendere una decisione sul destino di Cabiria e Margot i due [illegible] meticci che devono abbandonare l'appartamento di Pavone e i propri proprietari dopo la sentenza dei giudici torinesi prima e di Ivrea in seconda istanza. La vicenda [illegible] stata sollevata dopo che alcuni condomini, impugnando il regolamento condominiale, avevano presentato un esposto. La decisione sul destino dei due cani potrebbe arrivare la prossima settimana.

[illegible]



[illegible] quanto è distante Milano da Ivrea?

Che gli eporediesi da tempo si lamentino per le difficoltà a raggiungere Milano utilizzando i [illegible] pubblici è un fatto risaputo, [illegible] del resto è risaputo che nessun miglioramento è mai seguito alle loro p[illegible]. Adesso la segnaleti[illegible] [illegible] propone un interrogativo [illegible] rapporto Ivrea-Milano: la freccia che si trova all'incrocio di Banchette (a sinistra) poco dopo la caserma dei carabinieri segnala 140 chilometri a Milano; quella che s'incontra all'incrocio [illegible] via Pinchia (un chilometro dopo [illegible] il centro città) fa scendere la distanza a 100 chilometri. Per avvicinare Milano.... basta anche un cartello.

DOVE & QUANDO

[illegible] DA[illegible]. Nel salone pluriuso di pia[illegible] [illegible] Municipio a Perosa Canavese, alle 21, [illegible] Camerata strumentale "Giovanni Francesco Pressenda" e il [illegible] Enrico Iviglia presentano un recital [illegible] composizioni di Mozart, Donizetti, Rossini.

TEATRO. Il primo appuntamento della stagione del Teatro Giacosa di Ivrea, domani alle 16.30, è con "Il giuocatore", [illegible]dia [illegible] Carlo Goldoni: [illegible] regia è di Giuseppe Patroni Griffi, protagonista è Franca Valeri con gli attori della compagnia dell'Eliseo Teatro Stabile di Roma. Biglietti a 23 e [illegible] [illegible] Informazioni: 0125/641161.

[illegible] Nell'area adiacente il Municipio di Quincinetto si svolge la mostra provinciale delle bovine di [illegible] Valdostana Pezzata Rossa, organizzata dalla Associazione Provinciale Allevatori, sotto l'egida della Comunità montana Dora Baltea Canavesana. E' prevista la presenza di circa duecento capi, provenienti dalle migliori stalle del torinese. In mattinata sfilano [illegible] "campionesse" di ogni categoria; alle 12.30 [illegible] pranzo, a [illegible] 14.30 ha luogo [illegible] dibattito [illegible] tecnici e allevatori [illegible] problemi [illegible]

[illegible]A. Domani a Caniachio la [illegible] loco propone, alle 12 nel salone comunale, [illegible] pranzo a base di polenta (14 euro, adesioni [illegible] 0124/698500) e, dalle 15, la distribuzione di caldarroste, frittelle di mele, vin brulé, con la colonna [illegible] offerta dal coro La Miounda.

[illegible] DI PAESE. Ad Albiano, alle 15 nella sala "Umberto Negri", si inaugura una collettiva di pittura, mentre nella sala del Consiglio, in municipio, apre i battenti "Gocce di memoria", esposizione [illegible] e oggetti antichi curata da Valterino Pavan; alle 21, al Centro sportivo, gara [illegible] pinacola. A Villareggia, dalle 19.30, apertura [illegible] stand gastronomico e musica a volontà con Monica e l'Orchestra del Sole.

IN SCENA. Al teatro Morgando di Cuorgnè, alle 21, la compagnia Riffa presenta la commedia "Sarà stato Giovannino?". Prosegue alle 21, al salone pluriuso comunale di Vische, la rassegna "Quattrorisate": la compagnia Tre di Picche di Fiano propone "Tre levr, dui fasan e... un merlo"; biglietti a 7 euro. "Le donne di nessuno" è il titolo dello spettacolo che la compagnia Sasso Fragile porta in[illegible] alle 21, al salone Trabucco di Castellamonte: il ricavato andrà all'associazione che si occupa dei soggiorni dei bambini provenienti dalle zone contaminate dall'esplosione di Cernobil.



Franca Valeri al «Giacosa» di [illegible]

[illegible] CECILIA. All'anfiteatro di Montalto Dora, alle 21, [illegible] di Santa Cecilia della [illegible] locale, diretta da Alessandro Data, [illegible] musikapelle La Lira di Issime, diretta da Enrico Montanari. A Tavagnasco, alle 21.15 in palestra, esibizione dei cori Rio Fontano e Mimosa e della Filarmonica Vittoria.

[illegible] RAGAZZI. La [illegible] "Spargete la voce" presenta, alla sala Politeama [illegible] Ivrea, il [illegible] Disney [illegible] fratello orso": proiezioni oggi, ore 15.30, e domani alle 10.30.

POESIA. Torna, al Centro Villa San Giuseppe di Rivarolo, [illegible] ciclo [illegible] "Incontri con la poesia", serate che abbinano la recita di liriche in italiano e piemontese alla degustazione di vini locali e a intervalli musicali (a cura della pianista Sonia Magliano). Si comincia, alle 21, quando a proporre i loro versi [illegible] Giorgio Bonnin, Francesca Cataldo, Maria Germano, Carlo Lege e Giuliana Paglia.

FOTOGRAFIA SUBACQUEA. Si svolge domani, dalle 9.30 in sala Santa Marta a Ivrea, un concorso-mostra di fotografia subacquea organizzato dalla sezione [illegible] Ivrea d[illegible] Società Nazionale Salvamento. Apertura dalle 9.30 alle 12.30 e d[illegible] 14.30 alle 18; a seguire saranno premiate le opere migliori, oltre a qu[illegible] scattata nel luogo più lontano e all'opera del fotografo più giovane. [illegible] iscrizioni [illegible] possono [illegible] sul posto, [illegible] mattina prima dell'aper[illegible]

LA STAMPA

SABATO 13 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 314. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DOPO IL VERTICE CON BLAIR IMPEGNO A RILANCIARE IL PROCESSO DI PACE. LA DELEGAZIONE ITALIANA AL CAIRO A FUNERALI AVVENUTI

Bush: ora uno Stato per i palestinesi

Folla in delirio alla Muqata per l'ultimo abbraccio ad Arafat

RESTA DIFFICILE LA STRADA DELLA PACE

Boris Biancheri

NON c'è dubbio che [illegible] di Arafat sia stata coerente con la sua vita. Per alcuni decenni l'anziano leader è stato tutto e il contrario di tutto: è [illegible] simbolo [illegible] un futuro Stato palestinese ma anche il [illegible] della sua mancata esistenza; è stato l'uomo del negoziato e quello che si è rifiutato di concluderlo; è stato premio Nobel per la pace e referente di gruppi terroristici. Solo a [illegible] poteva accadere - [illegible] è avvenuto nei giorni scorsi - [illegible] essere [illegible] e vivo allo [illegible] tempo.

Il problema ora è di sapere come la sua scomparsa cambierà le cose, [illegible] nel campo palestinese che in quello israeliano e americano. Per ciò che riguarda i palestinesi, la prima incognita è evidentemente data da chi prenderà la successione e se questa sarà monocratica o assicurata da un gruppo di potere. Ove dovesse emergere [illegible] figura dominante quella di Abu Mazen, ora presidente dell'Olp, un'apertura al dialogo (e all'arresto dell'Intifada) non sarebbe esclusa. Abu Mazen aveva a suo tempo criticato la fatidica rottura dei quasi-accordi [illegible] quattro anni fa a Camp David e non risulta che abbia cambiato le sue idee, anche se non le ha più espresse pubblicamente. L'ostacolo maggiore, comunque, è dato dall'alto livello di emozione che il nome di Arafat suscita nei palestinesi e nel mondo islamico in generale (le appassionate manifestazioni di massa a Ramallah ne sono la conferma). Sarà a lungo difficile per un nuovo leader contraddire le posizioni prese da Arafat, che con la sua morte divengono immodificabili.

Difficoltà anche maggiori si avranno forse a Gerusalemme e a Washington. Qui non vi sono incertezze di leadership: Sharon è passato indenne attraverso un difficile voto di fiducia e Bush ha quattro [illegible] davanti a sé. Sharon ha dimostrato di non essere uomo di dialogo: unilateralmente ha deciso la costruzione del muro e unilateralmente ha deciso il ritiro da Gaza. Crede di aver imboccato una strada che [illegible] una relativa sicurezza e non è uomo che [illegible] facilmente idea, [illegible] di non esservi costretto.

E questo, l'atteggiamento del rieletto Presidente americano, è davvero il punto cruciale. Toni Blair è già volato a Washington per perorare il rilancio del processo di pace sulle linee di quella «road map» che a suo tempo fu accettata da tutti, anche [illegible] notevoli, prima tra [illegible] l'assenza di una definizione territoriale esatta [illegible] Stato palestinese. Che Blair [illegible] d'olivo in mano non stupisce, dopo il danno d'immagine [illegible] sul piano [illegible] gli ha [illegible] la sua posizione sull'Iraq. Il primo gesto di Bush sarà probabilmente la nomina di un suo incaricato per il problema mediorientale e si fanno anche nomi autorevoli, [illegible] quelli di Jim Baker, già Segretario di Stato di suo padre, e del Senatore [illegible]. Ma [illegible] un incaricato non basta, occorre dargli un mandato ampio e [illegible] pregiudiziali. Ed è qui che è [illegible] avere dei dubbi: se Sharon sceglie di continuare a procedere [illegible] solo, [illegible] farsi coinvolgere in un negoziato con i palestinesi, chiunque li rappresenti, è verosimile che sia Bush a forzargli la mano? E non sarebbe sufficiente un solo kamikaze, tra le decine che si possono reclutare nei t[illegible] occupati, a far tornare le [illegible] al punto di partenza?



Oltre centomila persone hanno atteso la salma di Arafat sulla spianata della Muqata e hanno travolto le barriere per l'ultimo saluto al loro leader (Foto [illegible])

Molinari E ALTRI SERVIZI DA PAG 2 A PAG 5

IL REPORTAGE

TRA SPARATORIE E COMMOZIONE

Per l'addio a Ramallah una folla straripante e incontenibile. Molti i momenti di tensione

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

IL DOPO RAISS

«CONTROLLARE I GRUPPI ARMATI»

Per il nuovo leader dell'Olp il primo obiettivo è convincere a sospendere tutti gli attentati

Aldo Baquis A PAGINA 3

IL CASO ITALIANO

LA MALATTIA DELL'AEROPLANITE

I mille voli di Stato: l'ultimo, quello al Cairo, è stato il più surreale e malriuscito

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

[illegible] IRACHENO

[illegible] DI MARTINO A NASSIRIYA

Il ministro tra i militari a un anno dalla strage: resteremo quanto necessario, non un giorno di più

Paolo Mastrolilli e Michele Tamburrino A PAGINA 6

I DIFENSORI: REQUISITORIA POLITICA E SENZA PROVE

Il pm del processo Sme «A Berlusconi otto anni»

I SERVIZI

FINI: ACCANIMENTO GIUDIZIARIO [illegible] SI DEVE DIMETTERE

Bondi: è la morte della giustizia. I Ds: non si commentano le scelte della magistratura

[illegible] A PAGINA 7

[illegible] LA BOCCASSINI HA FATTO UN COMIZIO

«I miliardi versati a Previti erano soltanto il pagamento di prestazioni professionali»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAG. 7

MILANO. Ilda Boccassini, pm nel processo Sme contro Silvio Berlusconi, al termine della requisitoria ha chiesto [illegible] condanna a otto anni di reclusione. «Noi non riteniamo - ha detto la Boccassini in conclusione - che l'imputato Berlusconi meriti le attenuanti generiche proprio per l'inaudita gravità del reato. Berlusconi è una persona che mente al popolo italiano. Tutte le dichiarazioni rese non sono rispondenti al vero». «Il pm non ha provato nulla - ha commentato l'avvocato del premier Nicolò Ghedini -. Abbiamo assistito a sette ore di [illegible] inutile su argomenti che non riguardano Silvio Berlusconi e che hanno comprovato l'assoluta inconsistenza della tesi accusatoria».

Colonna . • A PAG. 7



L'APPELLO DI OMAR «A CASA PER NATALE»

Condannato a 14 anni chiede il primo permesso dopo il massacro del 2001

Comagna e Noirotti A PAGINA 12

L'EMENDAMENTO AL [illegible]

Fisco, serve un nuovo vertice



Barbera, Giovannini, La Mattina E UN'ANALISI DI Tito Boeri ALLE PAGINE 8 E 9

UNA FINTA RIVOLUZIONE

Il calcio sconfitto dall'erba di plastica

Mina



L'IMPRATICABILITÀ del campo era scritta tra parentesi, di fianco alla voce «partita rinviata», quando si doveva giustificare il [illegible] pagamento del tredici. Era un romantico e abbastanza frequente schiaffo per chi su quella partita aveva posto una deliziosa tripla. Freddo, neve, nubifragi, giardinieri ubriachi, geografia impervia, [illegible] smilze di società minori provocavano il disastro assolutamente e improrogabilmente domenicale. A mia memoria, una sola eccezione di cui andavo fiera, così come quando, girando l'Italia, vedevo una macchina targata CR.

Il terreno dello stadio Zini, a schiena di mulo, con un drenaggio perfetto, scusate la terminologia rosa, sopportava le intemperie e le stagioni. E i grigiorossi hanno sempre potuto svolazzare tutti i pomeriggi di una domenica sì e una no, partecipando [illegible] con l'assiduità [illegible] dalla categoria e con il risultato con[illegible] dagli avversari. [illegible] si potranno disputare partite ufficiali su campi di erba finta e finirà il mio vanto per l'unicità della mia terra [illegible] nel produrre una delle poche certezze del calcio. Sì, perché da [illegible] in poi, nel delirio delle migliorie, potrebbe [illegible] un arbitro finto, qualche giocatore sintetico, un pallone telecomandato e un pubblico in playback.

Non potendo più risuscitare il calcio genuino e ruspante di una volta, la Uefa si dedica al maquillage. Si sa, quando la natura non regge più, dal cilindro del migliorismo si estrae la panacea. E cioè la plastica. Quella che risolve tutti i problemi e toglie anni, broncio, cattivo umore, e salamadonna cos'altro. Chi ci gioca per davvero parla dei campi plastici come di un tappeto molliccio, verniciato di un verde improbabile, con una granella similpolistirolo che fa il verso alla terra e ciuffetti posticci, tanto per dare l'idea. La palla, assumendo connotati saponettistici, schizza via senza più l'incognita [illegible] zolla, maledetta o benedetta a seconda dei beneficiari. L'alea delle circostanze ambientali, [illegible] tanto contribui[illegible] al fascino [illegible] calcio, viene azzerata. Non soffriremo o [illegible] gioiremo più per le bizzarrie del pallone a [illegible] di un acquazzone stile Perugia 14 maggio 2000. Tutto perfettino. Dunque, tutto finto.

D'altra parte, la china [illegible] virtualità è una direzione [illegible] il teatrino del calcio sta scivolando [illegible] tempo. Bilanci gonfiati e sgonfiati a mo' di fisarmonica, fideiussioni finte, presentate da amministratori con finte abbronzature, discussioni da bar-tv sostenute da corrucci finto-intellettuali e dipanate con sintassi finto-demenziali. E, cosa ben più grave, muscoli finti, gonfiati da eritropoietine, nandroloni e beveroni analoghi, a calciare un pallone sempre più ingabbiato [illegible] farmacie, piuttosto che guidato [illegible] genio atletico. Un'unica consolazione: sarà forse un San Siro sintetico a guarire l'Inter dalla pareggite?

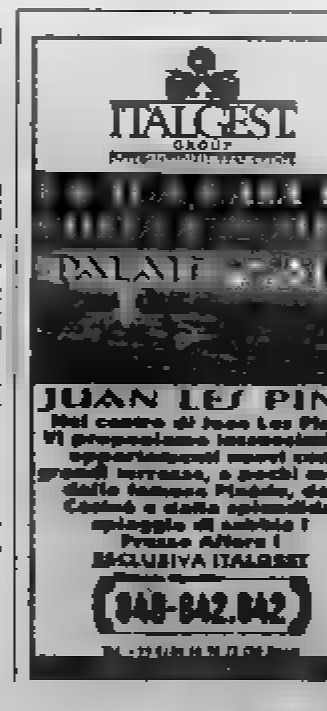


[illegible]

Borsellino incensurato

DICEVA ieri sera un elettore berlusconiano: «Ho appena visto la Boccassini al telegiornale e mi è [illegible] quasi un essere [illegible] dovrei farmi visitare?» Il medico non faticherebbe a trovargli [illegible] sangue le tracce della visione di «Paolo Borsellino», il film trasmesso nei giorni scorsi da Canale 5, che pur non indugiando sugli aspetti politici della lotta alla mafia, o forse proprio per questo, ha lucidato l'immagine della magistratura nel cuore degli italiani, molto più di quanto fosse mai riuscito ai fuoriclasse silurati del giornalismo televisivo.

L'America ce ne ha appena dato conferma: l'informazione rinsalda i convincimenti, ma non li sposta e nemmeno li procura. Quando la Lega era ignorata dalla tv, prendeva il doppio dei voti. E Bettino Craxi, con tutto il telegiornalume accucciato ai suoi piedi, incappò in magre elettorali spaventose. Sono le fiction, gli spot e i «varietà» a scrutare le viscere del pubblico medio, strutturando i suoi valori di riferimento. Questo [illegible] nessuno lo sa meglio di Berlusconi, la [illegible] avventura politica non è un prodotto dei telegiornali, ma delle telenovelas. Perciò un premier-editore che nella stessa settimana fa fuori l'ottimo, ininfluente Mentana e manda in onda l'influentissimo «Borsellino» - [illegible] sacralità dello Stato che è quanto di più lontano possa esserci dal berlusconismo - sembra uno di quei capi al crepuscolo, insofferenti e confusi, che non ascoltano più i consigli dei capaci, ma solo quelli dei servi.



MENTANA

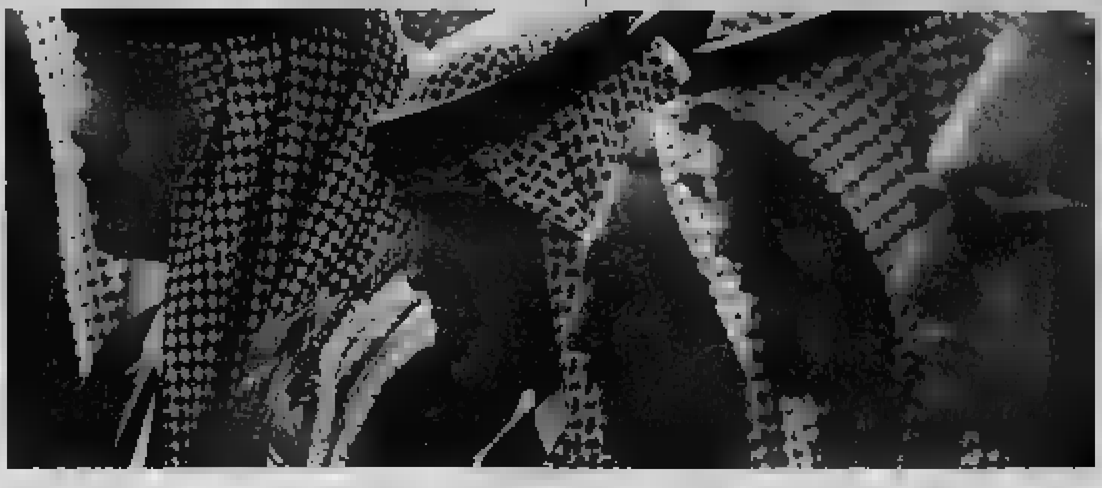
SUL DIRETTORE DEL TG5 E' SCONTRO TRA I POLI

Il giornalista sostituito «Si è voluta un'altra mano anche in vista delle elezioni». Pubblico record per l'addio. La redazione annuncia tre giorni di sciopero

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 18



Esequie di Stato Le dieci del mattino: il feretro di Yasser Arafat, avvolto nella bandiera palestinese e posto su un affusto di [illegible] dorato trainato da un unico cavallo nero, esce dal club militare [illegible] Galaa, presso l'aeroporto internazionale del Cairo, diretto alla vicina moschea. Qui lo [illegible] Mohammed Sayyed Tantawi, [illegible] autorità religiosa egiziana sunnita, pronuncia la preghiera [illegible]



Gli invitati sotto la tenda Dopo il rito funebre nella moschea, chiuso al pubblico, il feretro è rimasto esposto per un'ora [illegible] una grande tenda colorata. Qui sono radunate le delegazioni straniere. In prima fila, i dirigenti palestinesi. Dietro (nella foto, da sinistra) il principe [illegible] di Giordania, re Abdullah di Giordania, il presidente yemenita Ali Abdullah Saleh e quello egiziano Hosni Mubarak. Poi il feretro, trasportato su un affusto di cannone trainato [illegible] pariglie di cavalli neri e seguito da un imponente corteo, ha percorso i 150 metri che lo separavano dalla base del decollo



[illegible] e Zahwa La vedova di Arafat, Suha, in abito nero e con un velo a coprire i lunghi capelli biondi, ha seguito il feretro a piedi fino all'aeroporto militare, accompagnata dalla figlia Zahwa, vestita di un cappottino bianco: la bambina, nove anni, non aveva [illegible] rivisto il padre dal 2001. In conformità con il rito islamico, durante la cerimonia religiosa le due donne erano rimaste nascoste in una stanza adiacente la moschea

L'INCONTRO TRA I DUE PRESIDENTI A WASHINGTON

Bush e Blair: ora diamo uno Stato ai palestinesi

«Ma per avere l'indipendenza percorrano la strada della democrazia»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per arrivare all'indipendenza i palestinesi devono percorrere la strada della democrazia: è questa la «visione [illegible]» che George W. Bush e Tony Blair hanno [illegible] al termine del summit alla Casa Bianca che ha avuto in cima all'agenda il Medio Oriente del dopo-Arafat.

L'ospite britannico era arrivato a Washington con l'intenzione [illegible] inviare as[illegible] al presidente americano un forte messaggio [illegible] palestinesi e durante la conf[illegible] stampa finale è stato proprio Blair a illustrare i «quattro punti» concordati. Primo: i due alle[illegible]ti hanno la [illegible] e l'obiettivo politico di arrivare a «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco in pace e sicurezza». Secondo: per riuscirci assicurano «ogni tipo di sostegno» [illegible] svolgimento [illegible] elezioni palestinesi che entro sessante giorni dovranno indicare il nome [illegible] di Yasser Arafat, ponendo [illegible] basi [illegible] una legittimazione democratica del [illegible] leader. Terzo: lo Stato di Palestina per essere «fattibile» dovrà avere «istituzioni democratiche» e non dovrà [illegible] nulla a che fare con il terrorismo. Quarto: Washington e Londra [illegible]gono il piano israeliano per il disimpegno «dalla Striscia Gaza e da parti della Cisgiordania» ritenendolo un passo verso «la fase ultima della Road Map» che vedrà il negoziato sullo status [illegible] fra il premier di Gerusalemme e quello che sarà allora il nuovo presidente palestinese.

E' rimasto deluso chi si aspettava la convocazione di una conferenza internazionale

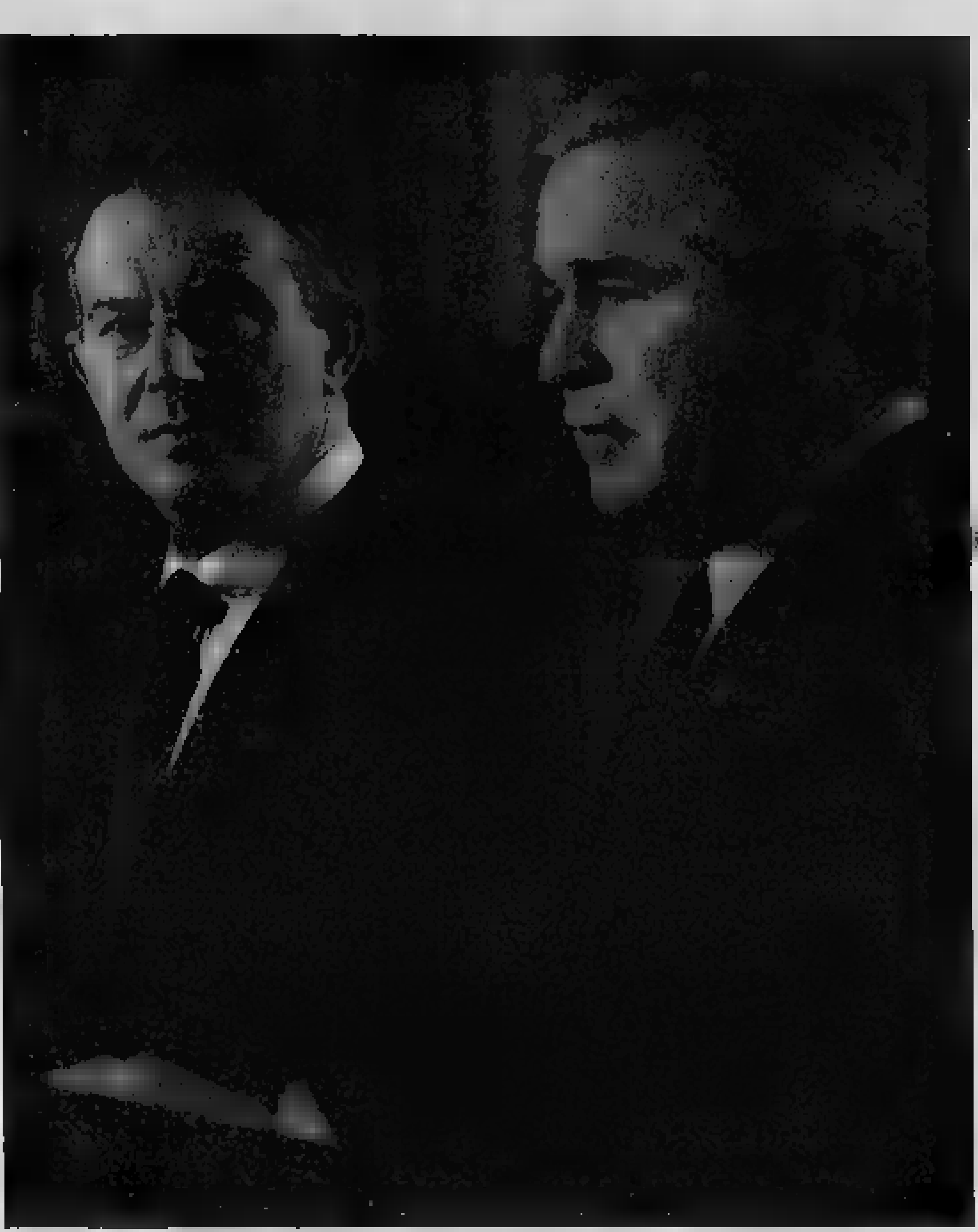
Chi si aspettava la convocazione di una conferenza internazionale è rimasto deluso. «Ciò che abbi[illegible] deciso oggi è una strategia comune - ha precisato Bush - e io spenderò il capitale politico degli [illegible] Uniti [illegible] prossimi quattro anni affinché nasca una Palestina con istituzioni democratiche a fianco dello Stato ebraico di Israele». L'intenzione è di portare i palestinesi ad abbando[illegible] l'eredità di Arafat, fatta [illegible] coinvolgimenti con i gruppi terroristi e corruzione, sfruttando l'occa[illegible] offerta dalle elezioni per iniziare a gettare le fondamenta del nuovo Stato. Da qui l'ipotesi di un imminente viaggio a Ramallah del Segretario di Stato, Colin Powell, e della nomina [illegible] inviato Usa per il negoziato. I due alleati affrontano il dopo-Arafat come se si trattasse di un cambio di regime al pari di quelli avvenuti a Kabul e Baghdad, nella cornice dell'impegno contro il terrorismo che li accomuna dall'11 settembre 2001.

Sull'Iran poche parole «Non consentiremo a Teheran di entrare in possesso dell'atomica»

«In Afghanistan si sono celebrate elezioni con la gente in fila per ore per votare, in Iraq stiamo facendo progressi verso le elezioni [illegible] e in Palestina aspettiamo di [illegible] emergere un leader determinato a combattere il [illegible] e a realizzare [illegible] riforme» ha detto Bush, confermando che la direzione di marcia tende [illegible] creazione di un Grande Medio Oriente [illegible] «dove si affermino le libertà». «Non credo a [illegible] dice che i palestinesi [illegible] in grado di vivere in libertà e democrazia» [illegible] sottolineato il presidente Usa ripetendo la frase [illegible] detta sugli iracheni.

Il patto di Washington sul dopo-Arafat premia entrambi [illegible] [illegible] continua [illegible] sentiero iniziato con il discorso [illegible] 24 giugno 20[illegible] - quando pose ai palestinesi le condizioni di lotta al terrorismo e riforme democratiche - e ha fatto convidere al partner britannico il piano Sharon mentre Blair torna a Londra potendo vantare [illegible] il proprio elettorato - molto critico [illegible] guerra in Iraq - di aver portato il processo di pace in cima all'agenda della guerra al terrore. In realtà durante [illegible] summit si è discusso a lungo anche di Iran e di [illegible] affrontare la scadenza [illegible] 25 novembre, quando l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) dovrà pronunciarsi sull'arricchimento dell'uranio da parte di Teheran.

Al fine di evitare che [illegible] il caso-Iran facesse ombra al Medio Oriente entrambi i leader si sono limitati a poche, ma significative, parole. «[illegible] consentiremo all'Iran di [illegible] in possesso della bomba» ha detto Bush, rendendo omaggio agli sforzi britannici, tedeschi e francesi per convince[illegible] Teheran a rinunciare». «L'Iran dovrà rispettare le norme dell'Aiea» gli ha fatto eco Blair. Per entrambi «Usa e Unione Europea devono [illegible] partner stretti per la [illegible]ce del mondo» e al fine di rilanciare i rapporti transatlantici Bush ha fatto sapere che subito dopo il giuramento - il 20 gennaio - andrà in missione in Europa.



Conferenza stampa di Bush e Blair alla Casa Bianca, dopo aver discusso le strategie per i problemi chiave dell'Iraq e del Medio Oriente

IL LEADER [illegible] RICORDI DELL'INVIATA DELLA STAMPA

Quella volta che Arafat si infuriò per la carta del suo futuro Stato

«Gli avevo chiesto di disegnare i confini. Mi disse di rivolgermi all'Onu»

[illegible]
[illegible] Nirenstein

I miei colleghi erano un po' preoccupati quando, nel maggio 1987, partii per Tunisi per in[illegible] Arafat: [illegible] giornalista ebrea, ancorché italiana, i tempi erano duri, il processo di pace lo[illegible]. Arafat viveva [illegible] serragliato in un confino da cui lanciava attacchi terroristici, anche [illegible] era già stato accolto all'Onu. Aveva avuto le incursioni di Israele fin dentro [illegible] non aveva ancora accettato la risoluzione dell'Onu 242 ch[illegible] implicitamente Israele. [illegible] di Giordania e il presidente egiziano M[illegible] er[illegible] molto irati con lui, perché il suo atteggiamento seguitava a essere estremista.

Arafat era perfettamente integrato nel ruolo [illegible] guerrigliero rivoluzionario che, come Che Guevara, viveva la battaglia del suo popolo come una parte della ri[illegible] dei poveri del mondo contro l'imperialismo e il colonialismo. Da questa posizione aveva già conquistato un orizzonte di slogan pacifisti, [illegible] tutto il fronte dei non allineati. E, in stato di grave difficoltà, si preparava alla dichiarazione di Algeri di accettazione dell'esistenza dello Stato di Israele e di proclamazione di uno Stato palestinese, che sarebbe stata firmata nell'88.

Questa accettazione - e soprattutto la proclamazione di uno Stato, un'entità di per sè [illegible]tata - rappresentava però già allora un motivo evidente di rovello, di doppio registro, e anche [illegible] non capivo bene che cosa [illegible] succedendo, pure di questo ebbi un'evidente dimostrazione durante quell'intervista. P[illegible] trare Arafat - la prima delle molte volte in cui l'ho visto e gli ho parlato - andai con il fotografo Alberto Bevilacqua a Tunisi, dov'era fuggito nel [illegible] dopo che gli israeliani lo [illegible] stanato da Beirut. Fummo trasportati in lungo e in largo, avanti e indietro, per le stradine della periferia, fra villette e gelsomini. Cambiammo due case, sempre accompagnati e sorvegliati da [illegible] guardie [illegible] compa[illegible] chiacchiere e slogan. Aspettammo [illegible] mangiare e senza bere - [illegible] Ramadan - in una piccola sala d'attesa finché Arafat comparve molto sorridente, [illegible] kefiya perfettamente aggiustata, [illegible] divisa stirata, gli occhi guardinghi.

La sua scrivania era un mare di carte. Il momento più importante venne quando io esercitai la mia baldanza porgendogli una carta geografica dell'area e un pennarello rosso. Gli dissi: «Mi disegni per favore i confini della [illegible] lei li ha in mente». Sotto gli occhi attenti di Bevilacqua, che seguitò a scattare, Arafat si infuriò: quasi mi tirò la carta, si alzò, minacciò di interrompere l'intervista, e poi mi disse: «Israele è l'unico Paese che non ha mai consegnato all'Onu una carta con i suoi confini. Se vuole che qualcuno le indichi dei confini, vada all'Onu, io non segno nulla, vada all'Onu e se riesce a ottenere una risposta le pago il biglietto».



Un palestinese bacia [illegible] foto di Arafat durante un funerale simbolico a Gaza

La storia della carta fece grande impressione ai suoi, che mi dissero che questo voleva poter dire che Arafat avrebbe accettato i confini del '47, quelli a [illegible] tempo stabiliti dall'Onu e rifiutati dai palestinesi di concerto con i Paesi Arabi. E che questo sembrava loro un bel passo avanti.

Oggi, alla luce degli eventi cui ho assistito, leggo quella risposta così irata come il profondo, abissale rifiuto di Arafat [illegible] accettare quel corpo estraneo che Israele rappresentava per il mondo [illegible] e in particolare per i palestinesi, come un'esclamazione di disprezzo per il consesso internazionale che non aveva saputo contenere Israele dopo la guerra del [illegible] confini [illegible] originariamente, e in definitiva [illegible]llo che spiegò Abu Y[illegible] nell'88 dopo la conferenza di Algeri: che il dichiarare uno Stato palestinese non significava per l'Olp accettare, per ora, alcun confine prestabilito o rinunciare a qualche parte della Palestina storica.

> «Era perfettamente integrato nel ruolo del guerrigliero rivoluzionario Come il Che, viveva la battaglia del suo popolo [illegible] una parte della riscossa dei poveri contro l'imperialismo Per lui era un evidente rovello dover accettare l'esistenza dei due Stati»

Con questo non voglio dire che in alcune fasi della sua vita Arafat non abbia ponderato l'ipotesi di farlo: ma quel lancio della carta, quello scatto d'ira, erano il suo sentimento vincente. Lui, la Palestina la voleva tutta e non ce la fece neppure a Oslo, a fare quel segno col pennarello.

[illegible] le tante altre occasioni in cui ho incontrato Arafat - specie durante il processo di pace, quando la folla estatica lo accoglieva [illegible] città sgomberate una a una - per due volte ho assistito ad autentici cambiamenti di personalità: ricordo una versione ultrapacifista alla Partita del Cuore a Roma, dove sedemmo a chiacchierare insieme a Shimon [illegible] e i complimenti volavano, i sorrisi si sprecavano.

Arafat mi disse che «quello [illegible] il [illegible] migliore, il [illegible] bravi». Parole astute, sempre troppo intelligenti, come era il Raiss. [illegible] periodo nell'Autonomia già si sapeva che si preparava la guerra, le [illegible] si accumulavano, i tanzim si organizzavano. L'apparente incontrovertibilità della situazione, i sorrisi troppo larghi, l'aria salottiera [illegible]traenti come carta moschicida, densi come la crema. Poco dopo scoppiava l'Intifada delle Moschee.

Infine, l'ultima volta prima dell'estate, già dopo l'attacco [illegible] Muqata, Jibril Rajoub invitò la stampa estera a una [illegible]renza stampa sul recinto di separazione dopo la quale ci disse che il Raiss ci aspettava. Chiedemmo se ci avrebbe comunicato qualche messaggio, se aveva qualcosa di dirci. Disse che pensava di sì. Non era così. Entram[illegible] in fila indiana, un fotografo [illegible] mentre Arafat ci stringeva la mano e ci diceva alcune [illegible]le gentili. Promettendo [illegible] ulteriore [illegible] con dichiarazioni. [illegible] stupiti, ma non c'era da esserlo: la stampa era [illegible] stata la sua massima risorsa, l'invenzione di quell'ora era convogliare [illegible] alto di giornalisti [illegible] stampa [illegible]ra, per dimostrare che non era affatto «irrilevante», [illegible] diceva invece il premier israeliano Sharon.

Di fatto, irrilevante lo è stato per il processo di pace, ma non per i media o per i palestinesi che fino alla fine, quando ho chiesto se avrebbero abbandonato le armi se Arafat gliel'avesse chiesto, hanno sempre risposto di sì. Anche [illegible] lui non gliel'ha chiesto, e [illegible] sicura che anche in quella [illegible]ta di mano con tutti i giornalisti, segno di debolezza e di astuzia, c'era, ancora e sempre, una specie di «hasta la victoria siempre». Che non è tutto quello che vogliono i palestinesi. I palestinesi, mi sembra, vogliono uno Stato.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La campagna, al contrario
Avventami dell'uomo,
Si è ritratta.
E mi pare l'abisso
Che c'è [illegible] l'ulivo e l'[illegible].
MIGUEL HERNÁNDEZ:
Poesie della guerra civile (El hombre acecha) - 1938

[illegible] CALABRIA

Tromba d'aria nel Catanzarese: si ribalta un minibus Nel Reggino scomparso l'autista di un camion

■ Devastante la tromba d'aria che si è abbattuta ieri nella [illegible] tra Borgia e Soverato, nel Catanzarese. E sempre per il maltempo [illegible] Reggino è scomparso l'autista di un [illegible]mion il cui mezzo è stato travolto dall'acqua di [illegible] torrente straripato. Nel Catanzarese si [illegible] verificati disagi e danni, [illegible] anche numerose automobili e [illegible] minibus a bordo [illegible] quale viaggiavano [illegible] ventina di ragazzi che [illegible] rimasti feriti. Per far fronte all'emergenza il prefetto di Catanzaro, Alberto [illegible] Pace, [illegible] costituito il Centro coordinamento [illegible] (Ccs). L'assessore regionale alla Protezione civile, Dionisio Gallo, e quello [illegible] Lavori pubblici Giovanni Grimaldi presenteranno lunedì, nel [illegible] della riunione di Giunta, la richiesta di stato di emergenza al Governo.



I danni provocati dal maltempo in Calabria

[illegible]

Morto [illegible] nove mesi il bimbo gravemente malato L'Alta Corte aveva deciso [illegible] sospendere le cure

■ È morto a Liverpool a nove mesi Luke Winston-Jones, il bimbo affetto da [illegible] malattia incurabile, [illegible] [illegible] [illegible] si era p[illegible] [illegible] Corte di Londra, affermando che la sua situazione era così disperata che i medici avevano il diritto a [illegible] proseguire «trattamenti aggressivi» per tenerlo in [illegible]. Luke [illegible] vittima della sindrome di Edwards, che colpisce diversi [illegible] vitali, tra cui cuore e polmoni: soffriva di continui arresti cardiaci e più [illegible] una volta era stato rianimato. La madre Ruth, in disaccordo con i medici che volevano sospendere le cure, si era rivolta ai giudici. Il caso segue di poche settimane quello di Charlotte Wyatt: in [illegible] decisione [illegible] 7 ottobre l'Alta Corte aveva consentito ai medici di non [illegible] la bambina, nata prematura e gravemente malata.

E' IN LIZZA PER ESSERE INCLUSO NELL'EQUIPAGGIO DI «SPACELAND»

«Sarò io il più anziano astronauta della storia»

Ha 86 anni, dieci figli e venticinque nipoti, atleta da sempre Quest'anno ha battuto quattro record mondiali di categoria

[illegible] Paci

TORINO

Il nostro Forrest Gump ha [illegible] anni, dieci figli, venticinque nipoti e dopo aver corso attraverso tutto il Novecento si prepara ad affrontare lo spazio. Ugo Sansonetti, romano, classe 1919, avvocato e imprenditore con la passione per l'atletica, potrebbe contendere a John Glenn il titolo di più anziano [illegible] della [illegible]. Ieri mattina, a Torino, Sansonetti ha sostenuto le prove d'idoneità per essere incluso nell'equipaggio di «Spaceland», la prima spedizi[illegible] sperimentale medico-scientifica [illegible] [illegible] [illegible] gravità finanziata dall'associazione «Cosmo» (http://www.spaceland.biz/) e [illegible] Regione Piemonte. La [illegible] è quella di volare sull'astronave [illegible] Soyuz, in una missione riservata a privati.

Chi cerca la legge[illegible]aria ricetta dell'elisir di lunga vita deve ripercorrere le tappe bruciate da questo «campione della modera-[illegible] Perché al pari del famoso personaggio cinematografico interpretato da Tom Hanks, Ugo Sansonetti ha mantenuto un'andatura sostenuta e costante senza mai voltarsi indietro. Una marcia regolare più che una volata, sulla ferma [illegible] che la volontà la vinca sempre sullo slancio impulsivo.

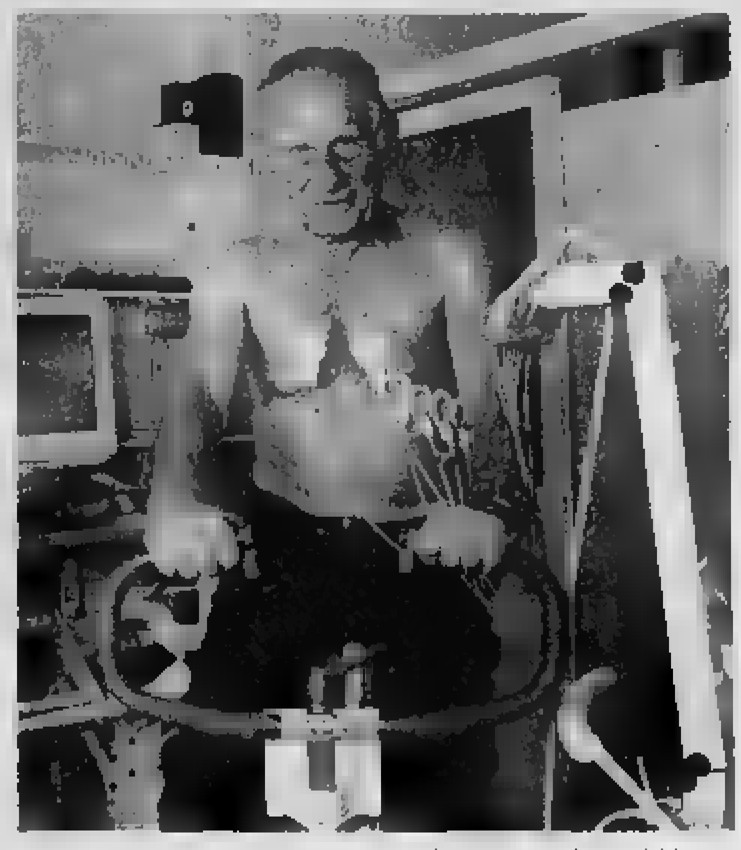
«Giovanni Agnelli mi chiamava l'uomo del dovere», racconta ricordando l'illustre vicino [illegible] branda ai tempi della scuola allievi ufficiali di Cavalleria di Pinerolo, nel 1940. Ugo Sansonetti aveva allora 21 [illegible] [illegible] laurea in giurisprudenza, l'amata Carla, [illegible] cui avrebbe oltrepassato abbondantemente [illegible] nozze d'oro, [illegible] e una sterminata pista d'atletica davanti con l'unico limite dell'orizzonte. A ripensarci adesso, questo signore in pantaloni di panno grigi, scarpe da ginnastica no logo e un pullover stretto stretto intorno alle spalle ancora tornite, appare quasi turbato: «Sa perché non guardo mai al passato? Perché l'unica [illegible] che [illegible] spaventa davvero è smettere d'immaginare il futuro».

Così, a 86 anni e una collezione di medaglie che neppure alle pareti di un circolo sportivo (argento agli europei svedesi del 1996 nei 100, 200, 400 metri, bronzo nei 100 metri e nel decathlon a [illegible] in Sudafrica, nel 1997, quattro record mondiali indoor a marzo 2004) Sansonetti accetta una nuova scommessa. La ragione? «So che è un esperimento utile, [illegible] ce ne sono molti di anziani nelle mie fortunate condizioni fisiche: dunque tocca a me».

> **[illegible] SPEDIZIONE**
>
> ■ [illegible]
> «SpaceLand 2005» è la prima spedizione sperimentale popolare medico-scientifica condotta in assenza di gravità, organizzata dall'associazione culturale C.O.S.M.O. e patrocinata dalla Regione Piemonte. La navicella, con un equipaggio di cinque persone, decollerà il 23 febbraio 2005 da Bordeaux, in Francia, a bordo di uno speciale Airbus: resterà «in orbita» per 3 ore, sorvolando l'Atlantico.
>
> ■ **L'OBIETTIVO**
> Scopo della missione è testare la reazione ad alcune terapie mirate, in assenza di gravità. Interventi sul sistema scheletrico per esempio, l'apparato cardio-circolatorio; le capacità propiocettive delle gambe. Per iscriversi alle selezioni c'è tempo fino al 20 novembre. Informazioni sul sito internet: http://www.spaceland.biz/

La moglie stavolta non lo accompagnerà. Dopo averlo seguito in Costarica per una missione di colonizzazione agricola durata dal 1950 al 1962 e aver dato alla luce tre figli nella foresta vergine, si limiterà a [illegible] da terra il volo della navicella «Spaceland» con il marito a bordo. Il segreto per superare la paura del limite bisognerebbe domandarlo a lei, il provetto astronauta fa spallucce: «Non [illegible] gli anni che porto. Mangio poco, soprattutto frutta e verdura, bevo molto latte, peso gli stessi 74 chili da quando sono maggiorenne». [illegible] do fino a sfidare la forza di gravità. Ma non lasciatevi ingannare dall'aria un po' sbruffona: Ugo Sansonetti assomiglia più al qualunquissimo Forrest Gump che al campione con la maglia di Superman. È [illegible] nonno con i capelli bianchi e gli occhi dolci, e pure se divora i 400 metri lasciandosi alle spalle figli e nipotini, gonfia il petto davvero solo quando non parla di sé: «Un [illegible] [illegible] la maiuscola? Mio figlio don Carlo, missionario in Angola».

Sarà forse per questa vocazione di famiglia al «fare bene» inteso [illegible] dovere che lui ha perseguito i suoi obiettivi con il solo scopo di andare oltre. Quando guidava una florida impresa agricola a Mottola, nel Tarantino. All'epoca della scoperta dei surgelati, un business intrapreso in largo anticipo sull'Italia degli Anni Sessanta, che scopriva appena le meraviglie del frigorifero, e intercettato poi dalla Findus. In Africa. Adesso nello spazio.



Ugo Sansonetti è stato militare con Giovanni Agnelli. «Mi chiamava l'uomo del dovere»

DA DOMANI AL LINGOTTO DI TORINO

Il messaggio [illegible] Salone «Attenti alla qualità [illegible] nostro vino [illegible] difeso»

Vanni Cornero

Il vino interroga gli astri, non per chiedere lumi sulla ripresa di mercato, ma per capire [illegible] le bottiglie si combinino con la costellazioni. Il risultato senz'altro divertente (avreste immaginato che Vergine e Toro fossero i segni astrologici più diffusi tra i produttori?) è il calendario, ideato dalla rivista Donne Sommelier, «Astridivini 2005» in fase di debutto al «Salone del vino», edizione numero quattro, [illegible] apre i battenti domani al Lingotto [illegible] Torino. E, [illegible] per [illegible] nell'«altra metà del cielo», durante la rassegna, che chiuderà mercoledì 17, sarà presentato l'accordo di collaborazione tra Mib School of Management e l'associa[illegible] «Donne del Vino» per il primo master di settore mirato ad [illegible]cere la presenza femminile in ruoli di massima responsabilità nelle imprese vinicole.

Dalle stanze dei bottoni si pas[illegible] a quelle della cultura con [illegible] altro debutto: un Club di [illegible] produttori che investono una buona fetta del loro fatturato nella salvaguardia di opere d'arte e della natura. Una scelta in linea con quelle che sono le convinzioni ormai saldamente radicate tra il pubblico: il vino, sempre più legato a un'idea di stile e di immagine, di cui i consumatori come i produttori si sentono partecipi. L'attenzione per i consumatori ha un'ulteriore conferma nella strategia adottata quest'anno dai responsabili [illegible] Salone. «Per domenica, [illegible] giorno aperto al grande pubblico, abbiamo previsto il prezzo del biglietto a 10 euro, [illegible] i 25 dell'anno scorso - spiega Marco Zanoni, direttore commerciale del Salone del Vino - [illegible] questa cifra il [illegible] potrà, tra le 10 del mattino e le 8 di sera, accedere alle degustazioni scegliendo [illegible] ben 117 [illegible] di vitigni autoctoni». Quest'anno, infatti, da Torino parte un preciso segnale: puntare sui vitigni tipici del territorio per difendere [illegible] qualità italiana dall'offensiva del «nuovo mondo» vitivinicolo.

Agli espositori (oltre un migliaio) è dedicata [illegible] [illegible] serie di [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] produttivo workshop con buyers che arrivano da 17 Paesi stranieri a forte propensione di acquisto di vini italiani. Senza contare l'evento mediatico più atteso: la degustazione-presentazione dei vini premiati da Luca Maroni. Ma, ancor prima che la manifestazione cominci, si pensa già al futuro. «Siamo per la promozione utile, basta con la dispersione delle risorse - chiarisce il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pierdomenico Garrone - il Salone del Vino di Torino ha tutti i numeri per diventare la più grande rassegna europea di vitigni autoctoni e per dimostrare [illegible] volta di più che alla qualità [illegible] vino deve corrispondere la qualità del territorio. Un passaggio altamente qualificante, che probabilmente per il [illegible] inserimento nel calendario fieristico internazionale, significherà una modifica della cadenza della rassegna da annuale a biennale».

IL [illegible] PROCESSATO A TORINO



I rilievi dei carabinieri sulla Cinquecento di Clelia Rossi

Sul killer [illegible] Clelia Rossi l'ombra [illegible] un terzo delitto

■ Un'indagine a Palermo e [illegible] raffica di accertamenti anche a Torino. Antonino Spanò, l'uomo già condannato ad Aosta per l'omicidio di [illegible] donna, e [illegible] processato a Torino per l'assassinio [illegible] Clelia Rossi, la mamma [illegible] Feletto accoltellata il 15 novembre [illegible] tre [illegible] fa, adesso è al centro [illegible] indagine per un altro omicidio. E ancora una volta di [illegible] si sarebbe una donna. Il [illegible] nome, finora, non [illegible] scoperto. Ma ne parlano liberamente Antonino Spanò, e anche i suoi parenti. Il [illegible] settembre del 2002, ad esempio, la moglie dell'imputato, in un colloquio in [illegible] il marito [illegible] testualmente: «La potevi lasciare andare almeno quella di Palermo...». E lui replica: «Ma sì.. cosa credi che sappiano di quella di Palermo? Loro sanno che ho [illegible] quella di Aosta e basta...». Ed è per questo che, ieri mattina, l'avvocato [illegible] parte civile, Loredana Gemelli, in aula, ha domandato al tenente della scientifica dell'Arma notizie su questo fatto. E lui ha spiegato che sì, ci [illegible] accertamenti in corso, verifiche ed incroci di dati. E lo hanno ribadito anche gli [illegible] sottufficiali dell'Arma sfilati ieri sulla sedia dei testimoni a ricostruire, [illegible] scena dell'omicidio di [illegible] Rossi, su quella piazzola della statale 460, tra Lombardore e Leinì. Antonino Spanò sarebbe dunque una specie di serial killer di donne conosciute per caso? Il suo difensore, l'avvocato Antonio Mencobello, non crede a questa tesi. Anzi. Spiega: «Non c'è nulla che avvalori questa ipotesi. Non c'è niente di niente, né a Torino né tantomeno a Palermo». E aggiunge: «In aula dimostreremo una verità assolutamente differente». E [illegible] intercettazioni ambientali e telefoniche sarebbero da interpretare in altro modo. Intanto il processo va avanti spedito. In scaletta ci [illegible] già una decina [illegible] udienze fissate [illegible] una cinquantina [illegible] testimoni ad ascoltare. Al prossimo appuntamento, davanti ai giudici popolari ci sarà Adriano peri, il marito il Clelia. Fu lui a scoprire il cadavere della moglie quel mattino. E fu lui a dare l'allarme al centralino del 118. Erano le 7,30: stava accompagnando la figlia [illegible] alcuni parenti, a Leinì. Poi sarebbe andato finalmente al lavoro. [L. pol.]

TROVATO A TROFARELLO, FORSE FACEVA PARTE DI UNA BANDA DI LADRI

Giovane [illegible] ucciso E' giallo sullo sparatore

Un sorvegliante della Pininfarina di Cambiano: «Nella notte ho esploso due colpi in aria per allontanare degli intrusi senza colpire nessuno»

Angelo Conti
Massimiliano [illegible]

Colpito per sbaglio da [illegible] guardia giurata durante [illegible] tentativo di furto? Oppure raggiunto da una pistolettata al [illegible] di un litigio fra extracomunitari? Sulla fine di un giovane [illegible] raggiunto da un proiettile [illegible] notte [illegible] giovedì e venerdì nelle [illegible] Trofarello, [illegible] ipotesi [illegible] solo [illegible]. Entrambe supportate [illegible] alcuni elementi [illegible] fatto, in un clima [illegible] anche per l'assoluta [illegible] di testimoni, che potrebbero comunque saltar fuori nelle prossime ore.

L'ipotesi più considerata è al momento quella [illegible] l'uomo, che [illegible] è stato [illegible] identificato (che sia [illegible] lo si evince [illegible] alcune parole su un foglietto [illegible] aveva in tasca), sia stato raggiunto dal colpo esploso [illegible] rivoltella della guardia giurata che [illegible] trolla l'area immediatamente alle spalle della Pininfarina di Cambiano, dove l'azienda ha trasferito temporaneamente (per consentire lo svolgimento di lavori) alcuni uffici, sistemandoli in container. Qui [illegible] stati recentemente compiuti furti notturni, così [illegible] suggerire l'impiego di un sorvegliante fisso, per il quale è stato costruito un piccolo locale riscaldato. [illegible] sorvegliante giovedì [illegible] ha sparato: [illegible] notato avvicinarsi almeno quattro persone, che hanno poi cercato [illegible] scavalcare la recinzione. [illegible] gridato loro di allontanarsi, ma mi hanno ignorato. A qual punto ho esploso due colpi in aria. Per tutta risposta quelle persone hanno cominciato a tempestare il locale dove [illegible] trovavo con [illegible] fitt[illegible]. Ho subito chiamato i carabinieri, ma qualche istante [illegible] dopo queste persone si sono allontanate».

Pochi minuti dopo, intorno all'1, a circa un chilometro dalla Pinifarina, qualcuno [illegible] suonato al campanello di una casa di via Gramsci a Trofarello: [illegible] uno straniero - ricorda la ragazza che ha sollevato il citofono -, ripeteva [illegible] la frase: "Uno pistola sparato". Abbiamo subito chiamato il 118». E' arrivata l'ambulanza, il [illegible] è morto durante il tragitto [illegible] Santa Croce di Moncalieri. Dei suoi compagni, nessuna traccia.

I [illegible] del Reparto T[illegible]toriale hanno subito considerato una relazione fra l'episodio accaduto alla Pininfarina e la morte [illegible] romeno. Anche se la prima parola formulata dal colonnello Antonio De Vita è «cautela», va comunque rilevato che i militari hanno compiuto, nel tardo pomeriggio, un lungo e meticoloso sopralluogo alla [illegible]. [illegible] guardia giurata ha continuato [illegible] affermare di avere sparato puntando la pistola verso l'alto, ma [illegible] può essere [illegible] escluso che uno dei proiettili [illegible] rimbalzato [illegible] una struttura metallica, o [illegible] un palo [illegible] luce, cambiando tragicamente traiettoria. Intanto i militari hanno recuperato e [illegible] i bossoli espulsi dall'automatica [illegible] guardia giurata.

Il medico legale Roberto Testi [illegible] cadavere [illegible] ed autopsia lunedì) senza comun[illegible] trarre certezze: il romeno presenta alcune lesioni sul volto che potrebbero risalire [illegible] una [illegible] ma anche essere conseguenza della caduta a terra dell'uomo, dopo [illegible] stato colpito dal proiettile.

[illegible] l'Interno, si è [illegible] di dare un [illegible] alla vittima. [illegible] quelle impronte non [illegible] in nessun archivio. Più produttivo, per l'identificazione, dovrebbe risultare il bigliettino trovato nelle tasche dell'uomo in cui sono annotati i numero di alcuni cellula[illegible] [illegible] l'altro sarà [illegible] decisivo per arrivare alla verità.



I carabinieri perlustrano il prato dove l'a[illegible] notte è stato trovato il giovane ferito a morte

[illegible]

«Servono più uomini e mezzi»



■ «Più uomini e [illegible] che tutelino [illegible] città». E' [illegible] richiesta del sindaco di Trofarello, Maurizio Tomeo, che [illegible] ha scritto a prefetto, questore e al comando [illegible] carabinieri. Il primo [illegible] si dice disponibile ad accollarsi i costi [illegible] costruzione [illegible] una nuova [illegible]. «E' da anni ormai che si parla di questa operazione. Ed è da [illegible] che faccio presente [illegible] nostre ragioni, [illegible] ultima [illegible] riunione sulla sicurezza [illegible] scorsa estate». In coda alla missiva il ancora l'ampliamento dell'organico a tenere banco: «Negli ultimi anni è sicuramente cresciuta la [illegible] strategica, industriale, residenziale e stradale della città».

ALLE VALLETTE

Accoltella il cognato: arrestato

Duello rusticano l'altro pomeriggio in via [illegible] Pervinche, zona Vallette. Due cognati si [illegible] affrontati in strada: uno di loro ha estratto da una manica della giacca un coltello a scatto già aperto e ha colpito l'altro al torace e alla gola, poi è scappato. Lo hanno arrestato per tentato omicidio qualche ora più tardi gli agenti [illegible] una volante: in tasca a[illegible] ancora la lama adoperata per l'aggres[illegible] e [illegible] fazzoletto, sporco di sangue.

Tutto è iniziato poco dopo le 14. Marco Saputo, 44 [illegible] s'è presentato a casa del cognato, in via delle Pervinche, alla [illegible] di [illegible] moglie. Avevano litigato violentemente poco prima, lui era [illegible] stravolto. Il cognato, Giuseppe Mascoli, 38 [illegible] è sceso in strada cercando di calmarlo: [illegible] qui, non si è proprio [illegible] vedere. E poi tu la devi smettere di piombare in casa mia [illegible] una furia, ogni volta che c'è qualcosa che non va...». Ancora discussioni, poi gli insulti.

Marco Saputo, da una manica [illegible] giacca, [illegible] estratto un coltello. Furibondo, s'è avventato sul cognato, lo ha colpito [illegible] al collo. Con un colpo [illegible] gli ha trancìato una parte del lobo dell'orecchio sinistro. La scena è stata [illegible] da decine di persone, accorse per dividerli. Quando s'è [illegible] circondato, l'aggressore è fuggito, forse su un'auto posteggiata poco lontano. Giuseppe Mascoli, invece, è [illegible] immediatamente soccorso [illegible] un'ambulanza del 118; lo hanno medicato all'ospedale Maria Vittoria, non è grave. I tagli sono soltanto superficiali e lui se la caverà in un paio di settimane.

Più complicato, invece, è risultato rintracciare l'aggressore, che non è più tornato a casa. Lo hanno intercettato in serata gli agenti di una volante, in un bar di corso Regina Margherita. Ha tentato di scappare da una porta sul retro, ma non [illegible] l'ha f[illegible] ed è finito in manette. In tasca aveva ancora l'arma del ferimento. [illegible] un gilet e un fazzoletto, i poliziotti hanno trovato grosse macchie di sangue. Marco Saputo dapprima ha negato ogni [illegible] Poi s'è [illegible] condizioni del cognato: «Io non volevo fargli del male. [illegible] per un attimo ho presso la testa e gli sono saltato addosso...».

L'OPERAZIONE DOPO L'UCCISIONE DI UNA DONNA DA PARTE DEL MARITO

[illegible] palazzo degli immigrati

Alla Crocetta l'ultimo rifugio dei clandestini dei Paesi dell'Est

L'appartamento dove, fino a due settimane fa abitava Valen[illegible] Hanu, l'immigrato romeno in carcere per aver ammazzato la sua ex moglie con un colpo di cacciavite in pieno petto, è all'ultimo piano [illegible] stabile proprio all'angolo tra [illegible] fratelli Carle e corso De Gasperi. Un alloggio trascurato, come tanti in quell'edificio di quattro piani proprio al confine estremo della Crocetta, a due passi [illegible] eleganti e ben curate, e [illegible] negozi raffinati. [illegible] edificio pieno zeppo [illegible] stranieri, [illegible] vanno e [illegible] vengono in continuazione: abitano [illegible] per [illegible] po' di tempo poi spariscono» si lamentavano, il giorno dell'assassinio, i residenti, indicando il disordine sulle scale, l'immondizia sul marciapiede davanti all'ingresso, il [illegible] andirivieni di stranieri. Così, all'alba di ieri, gli agenti del commissa[illegible] San Secondo hanno fatto irruzione in questo edificio al numero 49 di via fratelli Carle. Hanno bussato appartamento per appartamento, hanno chiesto i d[illegible] a quanti hanno [illegible] negli alloggi: in tutto una cinquantina di persone: quasi [illegible] cittadini di origini [illegible]. Trentatrè di loro sono risultati clandestini. Soltanto una decina, invece, gli immigrati regolari. Nel gruppetto dei primi c'è anche il fratello [illegible] Valentin Hanu: nessuno, fino a ieri, sapeva che fosse in Italia e per di più in quelle [illegible].

Per tutti la mattinata è terminata negli uffici [illegible] questura: [illegible] digitali, fotografie, verifiche sul [illegible] passato. [illegible] proprio [illegible] questi frangenti [illegible] agli [illegible] dirigente dell'operazione, il vicequestore [illegible] Governa, è saltato un particolare strano: sui passaporti di tutti i clandestini c'erano timbri d'ingresso in Italia risalenti a poche settimane fa, [illegible] massimo un mese. Come mai tutti questi immigrati, sbarcati di recente a Torino vivevano [illegible] Le prime ipotesi è che quel palazzo fosse una specie di rifugio sicuro, nel quale alcuni appartamenti [illegible] da un immigrato all'altro. [illegible] è per questo che adesso si dovranno verificare anche altri elementi. Il primo riguarda [illegible] condizioni di affitto (gli stranieri hanno raccontato [illegible] pagare [illegible] a persona, al mese), il secondo è relativo alla proprietà dello stabile. Per questa ragione, ieri, il titolare dell'immobile è stato sentito a lungo in questura. Si è difeso dicendo di aver affidato ad un professionista l'incarico di gestire [illegible] struttura; che lui neppure sapeva da chi era abitato. Ed ha promesso che, al più presto, proverà tutto con documenti alla mano. Intanto, però, alcuni appartamenti sono [illegible] chiusi: erano in condizioni igieniche precarie ed i tecnici dell'Asl non hanno avuto dubbi su cosa fare. [L. pol.]



Il palazzo di via fratelli Carle angolo corso [illegible] Gasperi, in pieno quartiere Crocetta

Specchio dei tempi

«Viaggiare [illegible] treno? Sempre più complicato!» - «Incomunicabili[illegible] Comune e Gtt?» - «Chi ha il telefono può anche non volere la segreteria inserita» - «Canili senza fondi» - «Riecco il [illegible] cuoco»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dopo diverse lamentele e petizioni circa gli stranoti ritar[illegible] cui sono soggetti i treni, veniamo ora aiutati con la soppressione dell'unico servizio veramente utile ai pendolari: il sito in[illegible] pic.rfi.it curato dalla Rete Ferroviaria Italiana, che permetteva a chiunque di sapere in tempo reale dove fosse il proprio treno e, di conseguenza, organizzarsi.

«Ci ritroviamo così a correre tutti in stazione con la speranza che il treno sia in orario, per vedere molto spesso sul tabellone ritardi di 10, 20,... minuti.

«A migliorare la situazione è la presenza di personale competente (alcuni non sapevano neppure dell'esistenza del sito) che non è assolutamente in grado di fornire risposte chiare o, per lo meno, spiegare il motivo della soppressione di questo servizio.

«Anche richiedendo informazioni all'indirizzo ufficiale di posta elettronica dell'Rfi non si ottiene alcuna risposta: e se invece di investire denaro per campagne pubblicitarie, le ferrovie provassero a migliorare la circolazione o quantomeno a garantire un servizio più comodo e soddisfacente per chi il [illegible] lo usa ogni giorno?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Come mai [illegible] mezzi Gtt c'è scritto, fra le altre cose, di attraversare la strada passando dietro al mezzo da cui si è scesi e poi le strisce pedonali sovente sono davanti al mezzo pubbli[illegible]. Gtt e Comune si parlano prima [illegible] fare le fermate degli autobus?».

Angelo Ivaldi

Una lettrice ci scrive:

[illegible] che I [illegible] ad altri, ma vorrei sapere a quanti altri. Un giorno alzi il telefono e una voce ti dice "Telecom, [illegible] di segreteria telefonica...". Ma io non l'ho mai richiesto. Telefono subito, naturalmente. Penso ad un errore. Risposta: "Ma è gratis". Mi pe[illegible] "Non m'lo-[illegible], volete togliere il disturbo, per favore?" Risposta: "Ma quale disturbo? Può comunque telefonare, no?". E' successo due [illegible] fa. Dopo altre proteste, mi è [illegible] assicurato che il "servizio" [illegible] non richiesto sarebbe stato tolto "Tra quarantotto ore". Non è ancora avvenuto. Ma [illegible] Telecom può p[illegible]tersi questo? Quante a[illegible] sorprese mi devo aspettare? E io, che pago regolarmente, non ho diritto di dire sì o no?».

Patrizia Anselmo

Un lettore ci scrive:

«La [illegible] settimana dalle parti di Bruere è stata rinvenuta una cagnetta che visibilmente stava molto male: i soccorritori l'hanno portata al Cascinotto, rifugio per cani e gatti dei [illegible] di Collegno e Grugliasco.

«Mia figlia, volontaria del canile ha portato la cagnetta dal veterinario per [illegible] cosa avesse, e da una radiografia si è vista una bella rosa di pallini: la poverina era stata impallinata. Soccorsa amorevolmente per tre giorni, la povera bestiola lunedì è [illegible] L'abbiamo tenuta [illegible] casa nostra per due giorni e non potrò scordare lo sguardo tri[illegible] e smarrito della bestiola che sembrava porre un lungo elenco di "perché". Anche noi ci chiediamo perché sparare agli animali? [illegible] chi ama farlo [illegible] guardato negli occhi la povera bestia (bestia?) credo che avrebbe capito il nostro perché. Ne approfitto per lanciare un appello [illegible] aiutare i canili, dal momento che i tagli della Finanziaria si sono ripercossi anche sui fondi loro destinati e i [illegible] non [illegible] più sufficienti».

Aldo Demichelis

Un lettore ci scrive:

[illegible] piacere [illegible] ringraziare quel lettore che, qualche mese fa, proprio in questa rubrica, metteva in guardia dal presta[illegible] attenzione (e fiducia) [illegible] un sedicente cuoco che, sbadatamente, perde le chiavi del ristorante, a notte inoltrata, e, guardacaso, necessita [illegible] dena[illegible] per poter tornare a [illegible] e recuperare il secondo mazzo. Il tutto infarcito dalla promessa di una cena o di un pranzo nel proprio locale.

«Qualche giorno fa, infatti, intorno alle 2 in via Cavour, a Torino, insieme ad amici, venivo avvicinato da un ragazzo con i capelli neri, lunghi, con una fascia in testa ed un camice da cuoco lungo fino ai piedi, il quale, dopo aver raccontato, abbastanza fedelmente le stesse bugie raccontate qualche mese fa, chiedeva l'esborso [illegible] denaro per poter prendere [illegible] taxi e tornare a casa.

«Dopo avergli fatto notare che la storia [illegible] è più originale, il falso cuoco (con tanto di camice macchiato ad arte) si è tolto "l'abito di scena" ed è scappato. Benché non conosca l'esito della vicenda, ho provveduto ad avvisare i carabinieri che dopo pochi minuti sono intervenuti».

[illegible] Garavoglia

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA

SABATO 13 NOVEMBRE [illegible] ANNO 138. N. 314. [illegible] 1,20 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

edizione scuole

DOPO IL VERTICE CON BLAIR IMPEGNO A RILANCIARE IL PROCESSO DI PACE. LA DELEGAZIONE ITALIANA AL CAIRO A FUNERALI AVVENUTI

Bush: ora uno Stato per i palestinesi

Folla in delirio alla Muqata per l'ultimo abbraccio ad Arafat



Oltre centomila persone hanno atteso la salma di Arafat sulla spianata della Muqata e hanno travolto le barriere per l'ultimo saluto al loro leader

Molinari E ALTRI SERVIZI DA PAG 2 A PAG 5

RESTA DIFFICILE LA STRADA DELLA PACE

Boris Biancheri

NON c'è dubbio che la morte di Arafat sia stata coerente con la [illegible] vita. Per alcuni decenni l'anziano leader è stato tutto e [illegible] contrario [illegible] tutto: [illegible] stato simbolo di [illegible] futuro Stato palestinese ma anche il simbolo della sua mancata esistenza; è stato l'uomo del negoziato e quello che si è rifiutato di concluderlo; è [illegible] premio Nobel per la pace e referente di gruppi terroristici. Solo a lui poteva accadere - come [illegible] nuto nei giorni scorsi - di [illegible] morto e vivo allo stesso tempo.

Il problema ora è di sapere come la sua scomparsa cambierà le cose, sia nel campo palestinese che in quello israeliano e [illegible]. Per ciò che riguarda i palestinesi, la prima incognita è evidentemente data da chi prenderà la [illegible] e [illegible] questa sarà monocratica o assicurata da un gruppo [illegible] potere. Ove dovesse emergere [illegible] figura dominante quella di Abu Mazen, ora presidente dell'Olp, un'apertura [illegible] dialogo (e all'arresto dell'Intifada) non sarebbe esclusa. Abu Mazen [illegible] a suo tempo criticato la fatidica rottura dei quasi-accordi raggiunti quattro anni fa a Camp David e non risulta che abbia cambiato le sue idee, anche se non le ha più espresse pubblicamente. L'ostacolo maggiore, comunque, è dato dall'alto livello di emozione che il nome di Arafat suscita nei palestinesi e nel mondo islamico in generale (le appassionate manifestazioni di [illegible] a Ramallah ne sono la conferma). Sarà a lungo difficile per un nuovo leader contraddire le posizioni prese da Arafat, che [illegible] le [illegible] [illegible] divengono immodificabili.

Difficoltà anche maggiori si avranno forse a Gerusalemme e a Washington. Qui non vi sono incertezze di leadership: Sharon è passato indenne attraverso un difficile voto di fiducia e Bush ha quattro anni davanti a sé. Sharon ha dimo[illegible] [illegible] non essere uomo [illegible] dialogo: unilateralmente ha deciso la costruzione del mu[illegible] e unilateralmente ha deciso il [illegible] da Gaza. Crede di aver imboccato una strada che [illegible] cura a Israele una relativa sicurezza [illegible] [illegible] è uomo che cambia facilmente idea, a me[illegible] di non esservi costretto.

E questo, l'atteggiamento del rieletto Presidente americano, è davvero il punto cruciale. Toni Blair è già volato a Washington per perorare il rilancio del processo di p[illegible] sulle linee di quella «road map» che a suo tempo fu accettata da tutti, anche se aveva carenze notevoli, prima tra tutte l'assenza di una definizione territoriale esatta dello Stato palestinese. Che Blair abbia un [illegible] d'olivo in mano non stupisce, dopo il danno d'immagine che sul piano interno gli ha provocato la sua posizione sull'Iraq. Il primo gesto di Bush sarà probabilmente la nomina di un suo incaricato per il problema mediorientale e si fanno anche nomi autorevoli, [illegible] quelli [illegible] Jim Baker, già Segretario [illegible] Stato di suo padre, o del Senatore Mitchell. [illegible] nominare un incaricato non basta, occorre dargli un mandato ampio e senza pregiudiziali. Ed è qui che è legittimo [illegible] dei dubbi: [illegible] Sharon sceglie di continuare a procedere da solo, senza farsi coinvolgere in un negoziato con i palestinesi, chiunque li rappresenti, è verosimile che sia Bush a forzarg[illegible] la mano? E non sarebbe sufficiente un solo kamikaze, tra le decine che si possono reclutare nei territori occupati, a far tornare le cose al punto [illegible] partenza?

[illegible]

TRA [illegible] E COMMOZIONE

Per l'addio a Ramallah una folla straripante e incontenibile
Molti i momenti di tensione

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

IL DOPO RAISS

«CONTROLLARE I GRUPPI ARMATI»

Per il nuovo leader dell'Olp il primo obiettivo è convincere a sospendere tutti gli attentati

Aldo Baquis A PAGINA [illegible]

IL CASO [illegible]

LA MALATTIA DELL'AEROPLANITE

I mille voli di Stato: l'ultimo, quello al Cairo, è stato il più surreale e malriuscito

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

[illegible] FRONTE [illegible]

BLITZ DI [illegible]ARTINO A N[illegible]

Il ministro tra i militari a un anno dalla strage: resteremo quanto necessario, non un giorno di più

Paolo Mastrolilli e Michela Tamburrino A PAGINA [illegible]

I DIFENSORI: REQUISITORIA POLITICA E SENZA PROVE

Il pm del processo Sme «A Berlusconi otto [illegible]»

I SERVIZI

FINI: ACCANIMENTO GIUDIZIARIO DI PIETRO: SI DEVE DIMETTERE

Bondi: è la morte della giustizia
I Ds: non si commentano le scelte della magistratura

SERVIZIO A PAGINA 7

PECORELLA: LA BOCCASSINI HA FATTO UN COMIZIO

«I miliardi versati a Previti erano soltanto il pagamento di prestazioni professionali»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAG. [illegible]

MILANO. Ilda Boccassini, pm [illegible] processo Sme contro Silvio Berlusconi, al termine della requisitoria ha chiesto [illegible] condanna a otto anni di [illegible]. «Noi non riteniamo - ha detto la Boccassini [illegible] conclusione - che l'imputato Berlusconi meriti le attenuanti generiche proprio per l'inaudita gravità del reato. Berlusconi è una persona che mente al popolo italiano. Tutte le dichiarazioni rese non [illegible] rispondenti al vero». «Il pm non ha provato [illegible] - ha commentato l'avvocato del premier Nicolò Ghedini -. Abbiamo assistito a sette ore [illegible] conversazione inutile [illegible] argomenti che non riguardano Silvio Berlusconi e che hanno comprovato l'assoluta inconsistenza delle tesi accusatorie».

Colonnello A PAG. 7

DELITTO DI NOVI



[illegible] DI [illegible]

«A CASA [illegible] NATALE»

Condannato a 14 anni chiede il primo permesso dopo il massacro del 2001

Camagna e Neirotti A PAGINA 12

L'EMENDAMENTO AL SENATO

Fisco, serve un nuovo vertice

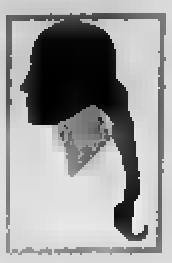


Barbera, Giovannini, La Mattina E UN'ANALISI DI Tito Boeri ALLE PAGINE 8 E 9

UNA FINTA RIVOLUZIONE

Il calcio sconfitto dall'erba di plastica

Mina



L'IMPRATICABILITÀ del campo [illegible] scritta tra parentesi, di fianco alla voce «partita rinviata», quando si doveva giustificare il mancato pagamento del tredici. Era un romantico e abbastanza frequente schiaffo per chi su quella partita aveva posto [illegible] deliziosa triple. Freddo, [illegible]ve, nubifragi, giardinieri ubriachi, geografie impervie, [illegible] smilze di società minori provocavano il disastro assolutamente e improrogabilmente domenicale. A mia memoria, [illegible] sola eccezio[illegible] [illegible] cui andavo fiera, così come quando, girando l'Italia, vedevo una macchina targata CR.

Il terreno [illegible] stadio Zini, a sella di mulo, con [illegible] drenaggio perfetto, scusate la terminologia rosa, sopportava le intemperie e le stagioni. E i grigiorossi hanno sempre potuto svolazzare tutti i pomeri[illegible] di una domenica sì e una no, partecipando alla schedi[illegible] [illegible] l'assiduità concessa dalla categoria e con il risultato concesso dagli avversari. Dal prossimo anno si potranno disputare partite ufficiali su campi di erba finta e finirà il mio [illegible] per l'unicità della mia terra natia nel produrre [illegible] delle poche certezze del calcio. Sì, perché da [illegible] in poi, nel delirio delle migliorie, potrebbe [illegible] anche [illegible] arbitro finto, qualche giocatore sintetico, un pallone telecomandato e un pubblico in playback.

Non potendo più risuscitare il calcio genuino e ruspante di una volta, la Uefa si dedica al maquillage. Si sa, quando la natura non regge più, dal cilindro del migliorismo si estrae la p[illegible]. E cioè la plastica. Quella che risolve tutti i problemi e toglie [illegible] broncio, cattivo umore, e saladonne cos'altro. Chi ci gioca per davvero parla dei campi plastici [illegible] di un tappeto molliccio, verniciato [illegible] [illegible] verde improbabile, con una granella similpolistirolo che fa il [illegible] alla terra e ciuffetti posticci, tanto per dare l'idea. La palla, assumendo connotati saponettistici, schizza [illegible] senza più l'incognita di una zolla, maledetta e benedetta a seconda dei beneficiari. L'alea delle circostanze ambientali, che tanto contribuiscono al fascino del calcio, via[illegible] azzerata. Non soffriremo e non gi[illegible] più per le bi[illegible]rie del pallone a causa di [illegible] acquazzone stile Perugia 14 [illegible] 2000. Tutto perfettino. Dunque, tutto finto.

D'altra parte, la china della virtualità è [illegible] direzione su cui il teatrino del calcio sta scivolando da tempo. Bilanci gonfiati e sgonfiati a mo' di fisarmonica, fideiussioni finte, presentate da amministratori con finte abbronzature, discussioni da bar-tv sostenute da corrucci finto-intellettuali e dipanate con sintassi finto-demenziali. E, [illegible] ben più grave, muscoli finti, gonfiati da eritropoietine, nandroloni e beveroni analoghi, a calciare un pallone sempre più ingabbiato dalle farmacie, piuttosto che guidato dal genio atletico. Un'unica consolazione: sarà forse un San Siro sintetico a guarire l'Inter dalla pareggite?

[illegible] [illegible] Gramellini

Borsellino incensurato

DICEVA ieri sera un elettore berlusconiano: «Ho app[illegible]na visto la Boccassini al telegiornale e mi è sembrata quasi un [illegible] [illegible]: dovrei farmi visitare?» Il medico non [illegible] a trovargli nel sangue le tracce [illegible] visione di «Paolo Borsellino», il film trasmesso nei giorni scorsi da Canale 5, che pur non indugiando sugli aspetti politici della lotta alla mafia, o forse proprio per questo, ha lucidato l'immagine della magistratura nel cuore degli italiani, molto più di quanto fosse mai riuscito ai fuoriclasse siluranti del giornalismo tele[illegible].

L'America ce ne ha appena dato conferma: l'informazione rinsalda i convincimenti, ma non li sposta e nemmeno li procura. Quando la Lega [illegible] ignorata dalla tv, prendeva il doppio dei voti. E Bettino Craxi, con tutto il telegiornalume accucciato ai suoi piedi, incappò in magre elettorali spaventose. Sono le fiction, gli spot e i «varietà» a sondare le viscere del pubblico medio, strutturando i suoi valori di riferimento. Queste cose nessuno le sa meglio di Berlusconi, la cui avventura politica non è un prodotto dei telegiornali, [illegible] delle telenovelas. Perciò un premier-editore che nella stessa settimana fa fuori l'ottimo, ininfluente Mentana e manda in onda l'influentissimo «Borselli[illegible]» - [illegible] inno alla sacralità dello Stato che è quanto di più lontano possa esserci dal berlusconismo - sembra uno di quei capi al crepuscolo, insofferenti e confusi, che non ascoltano più i consigli dei capaci, ma solo quelli dei servi.

[illegible]LI PUBBLICI AL CAIRO



Esequie di Stato Le dieci del mattino: il feretro di Yasser Arafat, avvolto nella bandiera palestinese e posto su un affusto di cannone dorato trainato da un unico cavallo nero, esce dal club militare di al Galaa, presso l'aeroporto internazionale del Cairo, diretto alla vicina moschea. Qui lo sceicco Mohammed Sayyed Tantawi, massima autorità religiosa egiziana sunnita, pronuncia la preghiera dei morti



Gli invitati sotto la [illegible] Dopo il rito funebre nella moschea, chiuso al pubblico, il feretro è rimasto esposto per un'ora sotto una grande tenda colorata. Qui si sono radunate le delegazioni straniere. In prima fila, i dirigenti palestinesi. Dietro (nella foto, da sinistra) il principe Ali di Giordania, re Abdullah di Giordania, il presidente yemenita Ali Abdullah Saleh e quello egiziano Hosni Mubarak. Poi il feretro, trasportato su un affusto di cannone trainato da tre pariglie di cavalli neri e seguito da un imponente corteo, ha percorso i 150 metri che lo separavano dalla base del decollo



Suha e Zahwa La vedova di Arafat, Suha, in abito nero e con un velo a coprire i lunghi capelli biondi, ha seguito il feretro a piedi fino all'aeroporto militare, accompagnata dalla figlia Zahwa, vestita di un cappottino bianco: la bambina, nove anni, non aveva più rivisto il padre dal 2001. In conformità con il rito islamico, durante la cerimonia religiosa le due donne erano rimaste nascoste in una stanza adiacente la moschea

L'INCONTRO TRA I DUE PRESIDENTI A WASHINGTON

Bush e Blair: ora diamo uno Stato ai palestinesi

«Ma per avere l'indipendenza percorrano la strada della democrazia»

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible] YORK

Per arrivare all'indipendenza i palestinesi devono percorrere la strada della democrazia: è questa la «visione comune» che George W. Bush e Tony Blair hanno espresso al [illegible] del summit alla Casa Bianca che ha avuto in cima all'agenda il Medio Oriente del dopo-Arafat.

L'ospite britannico era [illegible]to a Washington con l'intenzione di inviare assieme [illegible] presidente americano un forte [illegible] [illegible] palestinesi e durante la conferen[illegible] stampa finale è stato proprio Blair a illustrare i «quattro punti» concordati. Primo: i due alleati hanno la [illegible] [illegible] e l'obiettivo politico di arrivare [illegible] «Israele e Palestina, due Stati democratici fianco a fianco [illegible] pace [illegible] sicurezza». Secondo: per riuscirci assicurano «ogni tipo di sostegno» allo svolgimento delle elezioni palestinesi che entro sessanta giorni dovranno indicare il nome [illegible] successore di Yasser Arafat, ponendo [illegible] basi di [illegible] legittimazione democratica del nuovo leader. Terzo: lo Stato di Palestina per essere «fattibile» dovrà avere «istituzioni democratiche» e [illegible] dovrà avere nulla a che fare con il terrorismo. Quarto: Washington e Londra sostengono il piano israeliano per [illegible] disimpegno «dalla Striscia Gaza e [illegible] parti della Cisgiordania» ritenendolo un passo verso «la fase ultima della Road Map che vedrà [illegible] negoziato sullo status finale» fra il premier di Gerusalemme [illegible] quello che sarà allora il [illegible] presidente palestinese.

> E' rimasto deluso chi [illegible] aspettava la convocazione di una conferenza internazionale

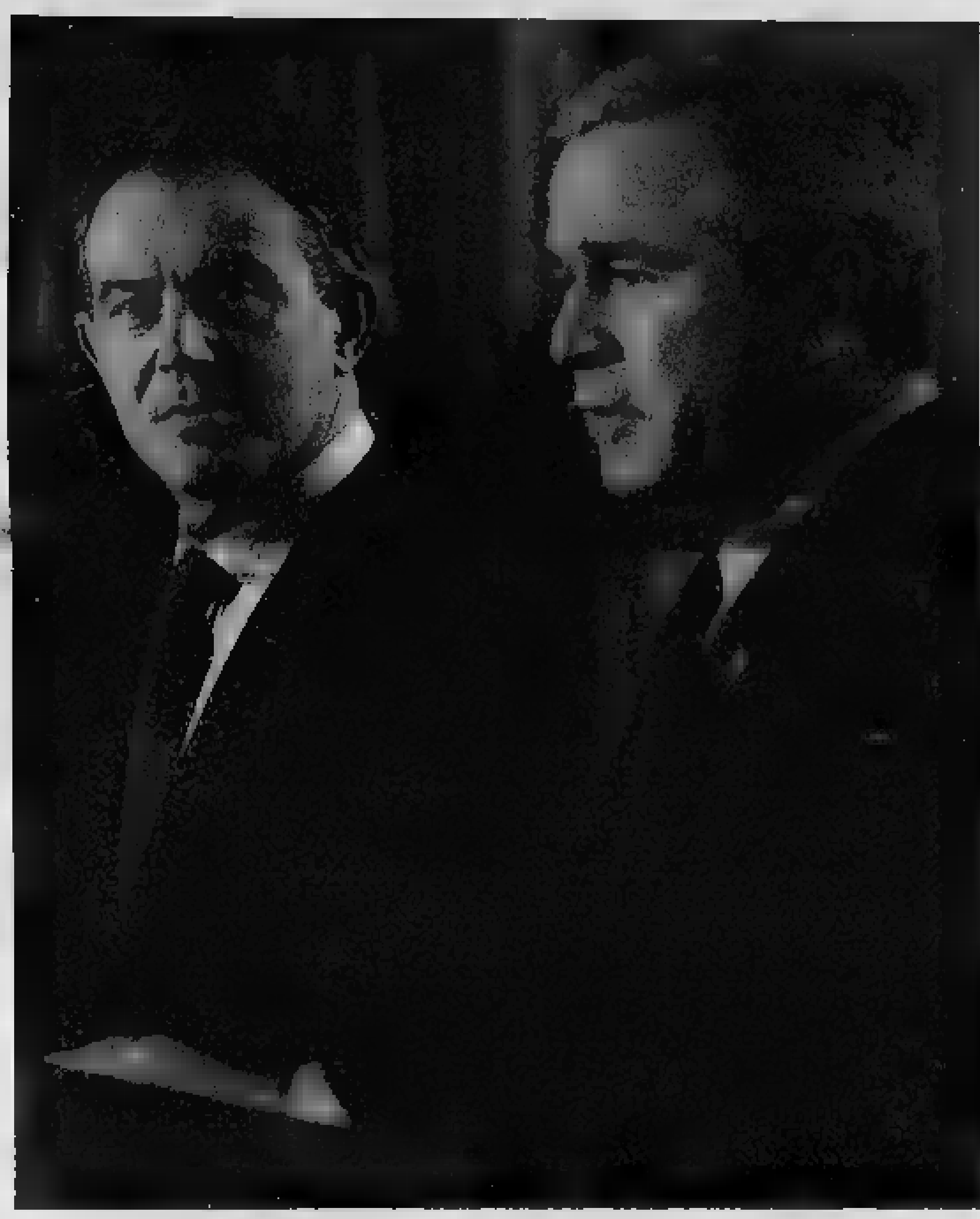
Chi si aspettava la convocazio[illegible] di [illegible] conferenza internazionale è [illegible] deluso. «Ciò che abbiamo deciso oggi è una strategia comune - ha precisato Bush - e io spenderò il capitale politico degli Stati Uniti nei prossimi quattro anni affinché [illegible] una Palestina [illegible] istituzioni democratiche a fianco dello Stato ebraico di Israele». L'intenzione è [illegible] portare i palestinesi ad abbandonare l'eredità di Arafat, fatta di coivolgimenti con i gruppi terroristi e corruzione, sfruttando l'occasione offerta dalle elezioni per iniziare a gettare [illegible] fondamenta [illegible] nuovo Stato. Da qui l'ipotesi di un imminente viaggio a Ramallah del Segretario di Stato, Colin Powell, e della nomina [illegible] un inviato Usa per il negoziato. I due alleati affrontano il dopo-Arafat come se si trattasse di un cambio di regime al pari di quelli avvenuti a Kabul e Baghdad, nella cornice dell'impegno contro il terrorismo che li [illegible] dall'11 settembre 2001.

> Sull'Iran poche parole «Non consentiremo a Teheran di entrare in possesso dell'atomica»

«In Afghanistan si sono celebrate elezioni con la gente in fila per ore per votare, in Iraq stiamo facendo progressi verso le elezioni [illegible] in Palestina aspettiamo di veder emergere un leader determinato a combattere il terrore e a realizzare le riforme» [illegible] detto Bush, confermando che la direzione di [illegible] tende alla creazione di un Grande Medio Oriente «dove [illegible] affermino le libertà». «Non credo [illegible] chi dice che i palestinesi non sono in grado di [illegible] [illegible] libertà [illegible] democrazia» ha sottolineato il presidente Usa ripetendo la frase spesso detta sugli iracheni.

Il patto di Washington sul dopo-Arafat premia entrambi gli alleati. Bush [illegible] sul sentie[illegible] iniziato [illegible] [illegible] discorso del [illegible] giugno 20[illegible] - quando pose ai palestinesi le condizioni di lotta al terrorismo e riforme democratiche - [illegible] ha fatto convidivere al partner britannico il piano Sharon mentre Blair torna a Londra potendo vantare con il proprio elettorato - molto critico della guerra in Iraq - di aver portato il processo di pace in cima all'agen[illegible] della guerra al terrore. In realtà durante il [illegible] [illegible] [illegible] discusso a lungo anche di Iran [illegible] di [illegible] affrontare la scadenza del 25 novembre, quando l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) dovrà pronunciar[illegible] sull'arricchimento dell'uranio da parte di Teheran.

Al fine di evitare che la il caso-Iran facesse ombra al Medio Oriente entrambi i leader si sono limitati a poche [illegible] parole. «Non [illegible] all'[illegible] di entrare in [illegible] delle bomba» ha detto Bush, rendendo omaggio agli «sforzi britannici, tedeschi e fr[illegible] per convincere Teheran a rinunciare». [illegible] dovrà rispettare [illegible] norme dell'Aiea» gli ha fatto eco Blair. Per entrambi «Usa e Unione Europea devono essere partner stretti per la pace del mondo» [illegible] al fine di rilanciare i rapporti transatlantici Bush ha fatto sapere che subito dopo il giuramento - il 20 gennaio - andrà in missione in Europa.



Conferenza stampa di Bush e Blair alla Casa Bianca, dopo aver discusso le strategie per i problemi chiave dell'Iraq e del Medio Oriente

IL LEADER PALESTINESE NEI RICORDI DELL'INVIATA DELLA STAMPA

Quella volta che Arafat si infuriò per la carta del suo futuro Stato

«Gli avevo chiesto di disegnare i confini. Mi disse di rivolgermi all'Onu»

testimonianza

Fiamma Nirenstein

I miei colleghi [illegible] un po' preoccupati quando, nel maggio 1987, partii per Tunisi per incontrare Arafat: ero una giornalista ebrea, ancorché italiana, i tempi erano duri, il processo di pace lontano. Arafat [illegible] asserragliato [illegible] un confino [illegible] [illegible] lanciava attacchi terroristici, [illegible] che se era già stato accolto all'Onu. Aveva avuto le incursioni di Israele fin dentro casa, non aveva ancora accettato la risoluzione dell'Onu 242 che riconosceva implicitamente Israele. Re Hussein di Giordania e [illegible] presidente egiziano Mubarak erano molto irati con lui, perché il suo atteggiamento seguitava a essere estremista.

Arafat era perfettamente integrato nel ruolo del guerrigliero rivoluzionario che, [illegible] Che Guevara, viveva la battaglia del suo popolo come una parte della riscossa dei poveri del mondo contro l'imperialismo e [illegible] colonialismo. [illegible] questa posizione aveva già conquistato un orizzonte di slogan pacifisti, come tutto il fronte dei non allineati. E, in stato di grave difficoltà, si preparava alla dichiarazione di Algeri di accettazione dell'esi[illegible] [illegible] Stato d'Israele e di proclamazione di uno Stato palestinese, che sarebbe stata firmata nell'88.

Questa accettazione - [illegible] soprat[illegible] la proclamazione di uno Stato, un'entità di per sè limitata - rappresentava però già allora un motivo evidente di rovello, di doppio registro, e anche se non capivo bene che cosa stava succedendo, pure di questo ebbi un'evidente dimostrazione durante quell'intervista. Per incontrare Arafat - la prima delle molte volte in cui l'ho visto e gli ho parlato - andai con il fotografo Alberto Bevilacqua a Tunisi, dov'era fuggito nel 1982 dopo che gli israeliani lo avevano stanato da Beirut. Fummo trasportati in lungo e in largo, avanti e indietro, per le stradine della periferia, fra villette e gelsomini. Cambiammo due case, [illegible] accompagnati e sorvegliati [illegible] giovani guardie [illegible] corpo che ci facevano compagnia con chiacchiere e slogan. Aspettammo [illegible] ore senza mangiare e [illegible] bere - [illegible] Ramadan - in una piccola sala d'attesa finché Arafat comparve molto sorridente, con la keffya perfettamente aggiustata, la divisa stirata, gli occhi guardinghi.

La sua scrivania era un mare di carte. Il momento più impor[illegible] venne quando io esercitai la mia baldanza porgendogli una [illegible] geografica dell'area e [illegible] pennarello rosso. Gli dissi: «Mi disegni per favore i confini della Palestina come lei li ha [illegible] mente». Sotto gli occhi attenti di



Un palestinese bacia la foto di Arafat durante un funerale simbolico a Gaza

Bevilacqua, che seguitò a scattare, Arafat [illegible] infuriò: quasi [illegible] tirò la carta, si alzò, minacciò di interrompere l'intervista, e poi mi disse: «Israele è l'unico Paese che non ha mai consegnato all'Onu una carta con i suoi confini. [illegible] vuole che qualcuno le indichi dei confini, vada all'Onu, io non segno nulla, vada all'Onu e se riesce a ottenere una risposta le pago il biglietto».

La storia della carta fece grande impressione ai suoi, che mi dissero che questo voleva poter dire che Arafat avrebbe accettato i confini [illegible] '47, quelli a [illegible] tempo stabiliti dall'Onu e rifiutati dai palestinesi di concerto con i Paesi Arabi. E che questo sembrava loro un bel passo avanti.

Oggi, alla luce degli eventi cui ho assistito, leggo quella riposta così irata come il profondo, abis[illegible] rifiuto di Arafat ad accettare quel corpo estraneo che Israele rappresentava per il mondo arabo e in particolare per i palestinesi, [illegible]e un'esclamazione di disprezzo per il consesso internazionale che non [illegible] saputo contenere Israele dopo la guerra del '48 nei confini assegnateli originariamente, e in definitiva quello che spiegò Abu Yad nell'88 dopo la conferenza di Algeri: che il dichiarare uno Stato palestinese non significava per l'Olp accettare, per ora, alcun confine prestabilito o rinunciare a qualche parte della Palestina storica.

> «Era perfettamente integrato nel ruolo del guerrigliero rivoluzionario. Come il Che, viveva la battaglia del suo popolo come una parte della riscossa dei poveri contro l'imperialismo. Per lui era un evidente rovello dover accettare l'esistenza dei due Stati»

Con questo [illegible] voglio dire che in alcune fasi della sua vita Arafat non abbia ponderato l'ipotesi di farlo: ma quel lancio della carta, quello [illegible] d'ira, [illegible] il suo [illegible]mento vincente. Lui, la Palestina la voleva tutta e non ce la fece neppure a Oslo, a fare quel segno col pennarello.

Fra le tante altre occasioni in cui ho incontrato Arafat - specie durante il processo di pace, quando la folla estatica lo accoglieva nelle città sgomberate una a una - per due volte ho assistito ad autentici cambiamenti di personalità: ricordo una [illegible] ultrapacifista alla Partita del Cuo[illegible] a Roma, dove sedemmo [illegible] chiacchierare insieme [illegible] Shimon Peres e i complimenti volavano, i sorrisi si sprecavano.

Arafat mi disse che «quello [illegible] il mondo migliore, il mondo della [illegible] [illegible] bravia». Parole astute, sempre troppo intelligenti, come era il Raiss. Nello stesso periodo nell'Autonomia già [illegible] sapeva che si preparava la guerra, le armi si accumulavano, i tanzim si organizzavano. L'apparente incontrovertibilità della situazione, i sorrisi troppo larghi, [illegible] salottiera [illegible] attraenti [illegible] [illegible] moschicida, densi come la crema. Poco dopo scoppiava l'Intifada delle Moschee.

Infine, l'ultima volta prima dell'estate, già dopo l'attacco alla Muqata, Jibril Rajoub invitò la stampa estera a una conferenza stampa sul recinto di separazione dopo la quale ci disse che il Raiss ci aspettava. Chiedemmo se ci avrebbe comunicato qualche messaggio, se aveva qualcosa di dirci. Disse che pen[illegible] di [illegible]. Non [illegible] così. Entram[illegible] in fila indiana, un fotografo [illegible] mentre Arafat ci stringeva la mano e ci diceva alcune parole gentili. Promettendo un ulteriore incontro con dichiarazioni. Eravamo stupiti, ma non c'era da esserlo: la stampa era [illegible] [illegible] la sua [illegible] risorsa, l'invenzione di quell'ora era convogliare un numero alto [illegible] giornalisti della stampa estera, per dimostrare che [illegible] [illegible] affatto «irrilevante», come dice[illegible] invece il premier israeliano Sharon.

Di fatto, irrilevante lo è stato per il processo di pace, [illegible] [illegible] per i media o per i palestinesi che fino alla fine, quando ho chiesto se avrebbero abbandonato le armi se Arafat gliel'avesse chiesto, hanno sempre risposto di sì. Anche Hamas. Ma lui non gliel'ha chiesto, e sono sicura che anche in quella stretta di mano con tutti i giornalisti, segno di debolezza [illegible] [illegible] astuzia, c'era, [illegible] [illegible] sempre, una specie di [illegible] [illegible] [illegible] siempre». Che non è tutto quello che vogliono i palestinesi. I palestinesi, mi sembra, vogliono uno Stato.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La campagna, al contratto
Avventarsi dell'uomo,
Si è ritratta.
E mi pare l'abisso
Che c'è tra l'ulivo e l'uomo.
MIGUEL HERNÁNDEZ:
Poesie della guerra civile
(El hombre acecha) - 1938



L'attesa del capo L'elicottero con le spoglie di Arafat volteggia sopra la Muqata, il quartier generale di Ramallah, dove si accalcano migliaia di palestinesi. I più giovani si sono arrampicati [illegible] diroccati per vedere meglio e urlano il nome del presidente scomparso, mentre intorno si spara in segno di rispetto



Centomila in piazza C'è voluta quasi mezz'ora per riuscire ad arginare la marea umana e scaricare il feretro dall'elicottero. Sulla spianata [illegible] Muqata ci sono oltre centomila persone. La polizia palestinese, eccezionalmente autorizzata da Israele al porto d'armi, viene travolta e fa quello che può



Assalto alla bara Il feretro viene portato a spalla dagli agenti che avanzavano a fatica fendendo l'enorme calca. Dopo qualche metro riescono a caricarlo [illegible] militare. Alcuni membri della [illegible] si arrampicano sulla bara per proteggerla con il loro corpo dagli assalti della folla in delirio

A RAMALLAH UNA FOLLA STRARIPANTE E INCONTENIBILE CHE HA TRAVOLTO OGNI ORGANIZZAZIONE

La gente di Palestina si riprende il suo Raiss

Arafat sepolto alla Muqata tra scene di delirio, sparatorie e commozione

RAMALLAH

MOLTI giuravano sotto la [illegible] glia costruita intorno [illegible] Muqata che Arafat il giorno [illegible] funerale lo voleva proprio così. [illegible] molto amore, molta passione popolare, molta lotta. Con una folla straripante e incontenibile, spari, spintonamenti, scavalcamenti, un gran mescolio fra forze dell'ordine e uomini armati delle milizie clandestine o semiclandestine. Con una quantità di fuoriprogramma [illegible] alla fine hanno sconvolto le operazioni previste per il seppellimento del raiss; eppure, senza in realtà sconvolgerne troppo gli orari previsti; senza che si producesse, a quel che si sa in queste [illegible] passato di feriti come ci si sarebbe potuto aspettare da quel pigia pigia.

Di fatto sono arrivati alle 14,15, ora prevista, i due elicotteri con il feretro proveniente dal Cairo e con la squadra che accompagnava il triste ritorno [illegible] da Parigi e dalla cerimonia d'onore, fin troppo rapida e ordinata, [illegible] discorso di Mubarak nell'aeroporto della sua capitale. [illegible] avrebbe mai creduto, dato l'amoroso quanto furibondo assedio dei due elicotteri, che a un certo punto la bara sarebbe stata tuttavia estratta, caricata su una [illegible] e che quella jeep stracarica sia del feretro [illegible] di tanti uomini in divisa accumulatisi sulla bara (uomini che sparavano in aria in segno di onore e per tenere lontano la folla che invece voleva a tutti i costi toccare il raiss per l'ultima volta) avrebbe trovato come per magia [illegible] specie di sentiero fra i corpi [illegible]. E che alla fine, molto più alla svelta del previsto, sarebbe avvenuta la [illegible] poltura fra quattro alberi fra cui deve [illegible] costruita [illegible] moschea-santuario. [illegible] c'è stato il disastro, solo qualche ferito: alla fine lo stupore era soprattutto [illegible] giornalisti, non della folla. Essa, gestiva il caos incontrollabile in modo quasi rituale, come dev'essere il funerale di un raiss che per la gente è anche uno shahid: lo sceicco Tamimi ha recitato velocemente i versi del Corano, e sulla tomba è stato posto ben prima del tramonto, il tempo prefissato dalla religione, [illegible] un po' di terra presa dal suolo delle grandi Moschee e una pietra di Gerusalemme, perché fosse chiaro che la volontà del raiss di essere sepolto presso la Moschea di Al Aqsa, un giorno sarà rispettata.

L'esercito e la polizia israeliani si sono tenuti rigorosamente fuori, come avevano promesso: ma Gerusalemme, poiché la mattina si era svolta la preghiera [illegible] fine del Ramadan, e tutte le strade di collegamento con Ramallah erano in stato di grande allerta. Gli israeliani che entravano [illegible] per il funerale (come [illegible] pacifista Uri Avneri e altri di Pace Adesso hanno firmato un documento di piena responsabilità; i giornalisti avevano un loro check point. Di là un lungo snodo introduceva in città, dove i poliziotti palestinesi rendevano impossibile arrivare alla Muqata se non a piedi oppure con un taxi e la tesserina professionale. Eppure prima di tutto, già verso le 10 di mattina [illegible] sono cominciati ad arrivare in massa i cittadini di [illegible] e dintorni. Più [illegible] giunti da altre città della Cisgiordania gruppi in autobus. Di fatto, [illegible] flusso di gente verso la Muqata dalle 11 in poi è diventato un fiume in piena. La [illegible] delle televisioni aveva occupato tutti i tetti e le terrazze delle case circostanti, la Muqata era una fortezza in cui tre caterpillar da [illegible] av[illegible] preparato [illegible] spianata pulita per l'atterraggio degli elicotteri, la [illegible] per la cerimonia, e il sito della tomba.

Arrivando, sul [illegible] che ci ha portato dal parcheggio alla Muqata, abbiamo caricato quattro signore, tutte vestite di nero, tutte impiegate del Ministero degli Interni che orgogliosamente spiegavano: «Siamo parte del gruppo che lavorava a contatto stretto con il [illegible]. Che grande disperazione la sua scomparsa!.. era gentile e umano, [illegible] anche una enciclopedia, averci a che fare voleva dire istruirsi. Noi, con un gruppo selezionato, saremo presenti ai discorsi e alla cerimonia», ci ha spiegato Fadwa. Invece il gruppo selezionato è stato sommerso, i discorsi non ci sono stati, la cerimonia è stata accorciata al minimo. Nella stretta strada dove [illegible] navano i media, sfilate sempre più appassionate di giovani [illegible] la kefia, [illegible] poster [illegible] Arafat innalzato, con slogan cadenzati sono arrivati in grandi gruppi e molti hanno preso a scalare i muri. All'inizio i soldati cercavano di contenerli, poi non è stato più possibile, è stato un dilagare di slogan, del ripetere che nessuno è come lui, che li guarderà dal [illegible] nella loro lotta fino alla vittoria, fino a Gerusalemme. I poliziotti acchiappavano per le gambe chi si arrampicava sul muro e quello, invece di divincolarsi, riusciva ad afferrare per le braccia un altro aspirante scalatore, finchè tutti si trovavano dall'altra parte.

Alla fine sono anche arrivati, armati di kalashnikov e di machete, due gruppi mascherati, in una rara apparizione di Hamas e delle Brigate di Al Aqsa (che ora si chiamano Brigate di Arafat) che raramente si mostrano in pubblico, per paura di attacchi [illegible] liani. A spintoni, ma senza che si producesse quella fine del mondo che si poteva prevedere, certo più di diecimila sono entrati nello spazio della Muqata; quando i due elicotteri sono scesi, la polizia ha deciso di aprire i cancelli per non rischiare dei morti schiacciati contro il muro. E allora, la folla ha compiuto il [illegible] estremo gesto di adorazione. Ha circondato gli elicotteri fino a impedire per buoni venti minuti il trasporto della bara. Abu Mazen e Saeb Erakat dal portello facevano timidi gesti per allontanare la gente, Omar Suleiman, il dignitario egiziano, guardava dalla soglia interdetto. La tensione si è poi trasformata in azione: Saeb [illegible] e Abdel Rabbo hanno tirato giù la bara, la jeep l'ha caricata e, miracolo, si è fatta largo fra l'apocalisse. I dignitari tutti, in testa Abu Ala, si sono radunati nel luogo della cerimonia senza cerimonia; la preghiera e la sepoltura procedevano, Forza 17 non ha lasciato la tomba del capo neppure quando le è stato ordinato. E' stato un caos con molti significati, una presa di possesso [illegible] scena, una prova di forza [illegible] popolo su cui certo Abu Mazen in queste ore pondera. Gli stessi pensieri, certo, [illegible] altre stanze, li hanno gli israeliani.



Uomini della sicurezza e semplici palestinesi in raccoglimento sulla tomba dove il corpo del loro leader è appena stato inumato. Accanto sono [illegible] posate corone di fiori e l'inseparabile keffya

	AUTORITA' NAZIONALE PALESTINESE (ANP) Creata nel 1964, riunisce le principali fazioni palestinesi. L'Olp ha per scopo la costituzione di uno Stato sovrano palestinese nell'area fra il fiume Giordano e il Mediterraneo. Arafat ne era il presidente	Presidente **RAWHI FATTUH** 55 anni Il presidente del Parlamento palestinese guiderà l'Anp per 60 giorni fino a nuove elezioni. Primo ministro **AHMED QOREI (ABU ALA)** 66 anni Premier dal settembre 2003, quando ha sostituito il dimissionario Abu Mazen
	ORGANIZZAZIONE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA (OLP) Organismo transitorio creato nel 1994 per amministrare i territori in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza che, grazie agli accordi di Oslo, Israele rimetteva al controllo palestinese. Arafat ne ricopriva la carica di presidente	Presidente **MAHMUD ABBAS (ABU MAZEN)** 69 anni Occupava la carica di segretario generale
	AL FATAH Fondato nel 1959 da Arafat, è un movimento politico che raccoglie la maggioranza dei membri del parlamento palestinese. In origine lo scopo del Fatah era la distruzione dello Stato di Israele	Presidente **FARUK QADDUMI** 74 anni È uno dei fondatori dell'organizzazione. Contrario agli accordi di Oslo, si è sempre rifiutato di rientrare nei Territori

PER IL PREMIER E IL NUOVO LEADER DELL'OLP SI APRE UN DIFFICILE CAPITOLO IN CERCA DI LEADERSHIP

Primo obiettivo, controllare i gruppi armati

Tra le priorità dei «due Abu» anche la ristrutturazione delle forze di sicurezza

Aldo Baquis

RAMALLAH

Chiuso nell'elicottero [illegible] da el-Arish (Sinai) lo ave[illegible] appena riportato a Ramallah con la salma [illegible] Presidente Yasser Arafat, il nuovo leader dell'Olp Abu Mazen ha esitato a lungo a scendere fra la folla in tumulto nel piazzale antistante la Muqata. Assieme [illegible] premier Abu Ala, Abu Mazen ha guardato [illegible] un finestrino gli uomini in divisa che cercavano [illegible] di respingere [illegible] folla, fra cui si notavano militanti armati, dal volto coperto.

In quei lunghi minuti [illegible] probabilmente [illegible] che ormai la questione della violenza nelle strade palestinesi non è più solo un problema per gli israeliani, ma anche per i dirigenti palestinesi. Lo [illegible] Abu Mazen, [illegible] anno fa, si vide le canne dei fucili delle Brigate dei martiri [illegible] Aqsa puntate nella sua direzione. Per [illegible] ordine fra i gruppi armati dell'Intifada, i «due Abu» hanno a disposizione persone sperimentate fra cui il comandante del Consiglio per la Sicurezza nazionale Jibril Rajub, l'ex responsabile alla Sicurezza interna Mohammed Dahlan, il generale Tawfik Tirawi, comandante dell'intelligence in Cisgiordania, il generale Mussa Arafat a Gaza e il generale N[illegible] Yussuf: [illegible] uomo di polso che a suo tempo fu candidato alla carica di ministro degli Interni.

Ma la [illegible] dei servizi di sicurezza resta quella contraddittoria e volutamente inefficiente ereditata da Arafat. Una dozzina di unità litigiose, anche rivali fra di loro, ed inquinate con elementi che per un pugno di dollari e anche per affinità di ideali lavorano in divisa per Hamas e per la Jihad islamica. Come ha mostrato [illegible] recente [illegible] da parte di Israele [illegible] quattro ufficiali ed agenti dei [illegible] palestinesi [illegible] Betlemme e nella Muqata di Ramallah che progettavano attentati suicidi multipli e anche l'introduzione a Gerusalemme di una ambulanza esplosiva. La riorganizzazione di queste forze richiederà molti mesi di lavoro e probabilmente l'aiuto di esperti egiziani, giordani o occidentali.

[illegible]

> Si tratta di convincere Hamas, Jihad, Fatah a sospendere tutti gli attentati contro Israele per consentire la ripresa del Tracciato di pace

Nel frattempo si tratta di convincere i gruppi armati della [illegible] di sospendere gli attentati in Israele, per [illegible] ripresa del Tracciato di pace. Un portavoce delle Brigate Al Aqsa ha già chiarito giovedì che «da quelli lì» (intendeva Abu Mazen ed Abu Ala) «non prendiamo ordini».

Fonti di intelligence avvertono che le Brigate Al Aqsa (che già mantengono contatti stretti con gli Hezbollah libanesi e ricevono finanziamenti anche da Iran e Siria) potrebbero accettare invece la legittimità della leadership [illegible] Qaddumi, il nuovo capo di Al Fatah noto per la [illegible] linea rigida di opposizione agli accordi di Oslo e al riconoscimento di Israele.

Da Parigi, dove si era recato per assistere Arafat nella sua fase terminale, Qaddumi ha avuto un cordiale colloquio con il leader degli Hezbollah Hassan Nasrallah, che ieri da Beirut ha invitato i palestinesi a proseguire l'Intifada a oltranza. Al Cairo Qaddumi ha inoltre avuto ieri un colloquio privato con Abu Mazen: il primo in moltissimi [illegible], secondo fonti informate. L'ombra di Qaddumi, dunque, potrebbe essere avvertita fino a Ramallah. Per calmare le acque, Abu Mazen ed Abu Ala avrebbero bisogno di un jolly: il leader di Tanzim Marwan Barghuti, che sconta cinque ergastoli in Israele per [illegible] una lunga serie di attentati terroristici realizzati dalle Brigate Al Aqsa.

[illegible] volta libero, Barghuti avrebbe probabilmente la statura politica per ordinare alle milizie di Al Fatah di sospendere l'Intifada per lasciare respiro alle manovre politiche. [illegible] le chiavi della cella di Barghuti sono nelle mani del premier Ariel Sharon, che ancora ieri ha ricordato che «fintanto che i palestinesi non avranno intrapreso una guerra al terrorismo e smantellato le sue strutture, [illegible] politica di Israele non cambierà». Parole che non sembrano dunque preludere ad una magnanima liberazione di Barghuti.

Nel frattempo ritorna nei Territori la teoria della cospirazione. Il medico curante di Arafat, [illegible] Kurdi, ha detto alle Associated Press di [illegible] che [illegible] Raiss sia stato avvelenato e ha auspicato che il suo cadavere venga sottoposto [illegible] a un post mortem. [illegible] Kurdi non accetta la versione dell'Anp secondo cui l'ipotesi dell'avvelenamento è stata definitivamente esclusa. E già Hamas ha fatto sue le parole di al-Kurdi. «Arafat [illegible] stato avvelenato - [illegible] detto il leader di Hamas, Khaled Mashal -. Dunque è un martire, dunque dovrà essere vendicato».

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto ■ **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale ■ le schede ■ studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA ■ sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno ■ **un gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori ■ superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni ■ Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio e del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

Anche in questo anno scolastico 2004/2005 gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori possono sfidarsi per conquistare l'Europa.

LE PROVE DEL GIOCO

I TEST

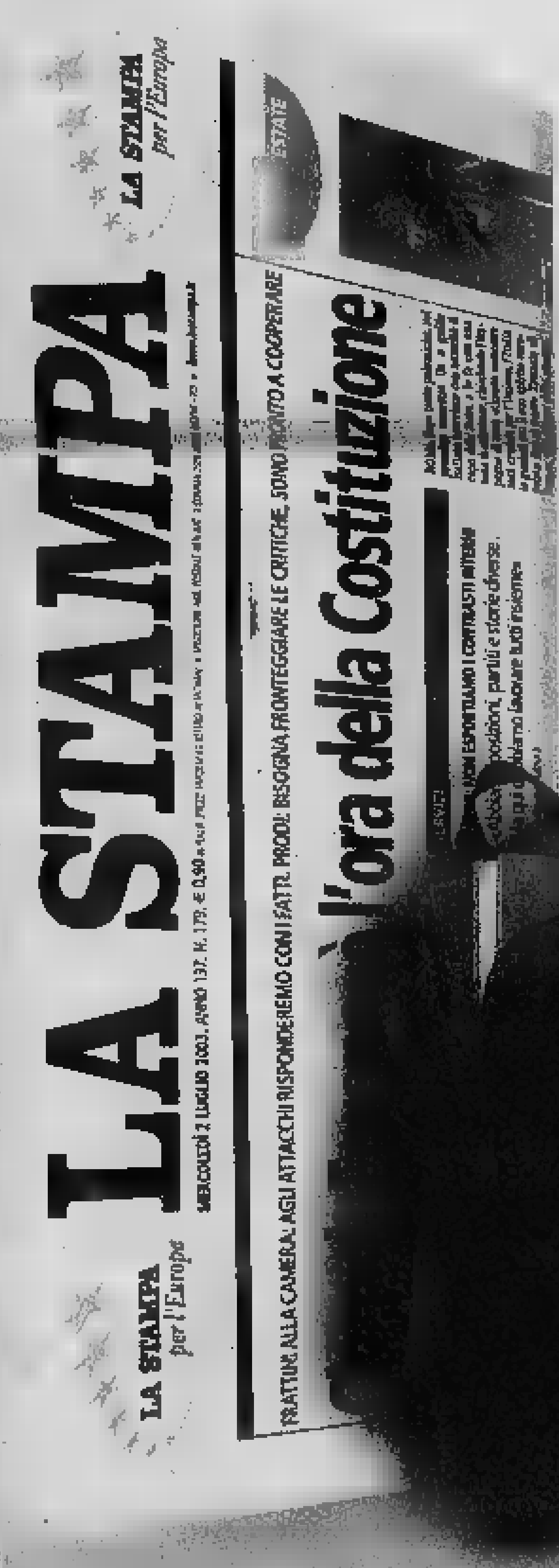
Le domande che saranno presenti nella prima ■ nella seconda fase del gioco riguarderanno l'Unione Europea nei suoi aspetti storico-geografici, istituzionali, giuridici, politici. Si tratterà di quesiti a risposta multipla per i quali i concorrenti dovranno segnalare l'opzione che riterranno esatta. I partecipanti, tramite nome utente e password, dovranno accedere alla sezione del sito "IL GIOCO", compilare il test ■ inviare i risultati. Le istruzioni specifiche per la compilazione del questionario si troveranno nella sezione stessa.

IL PROGETTO DIDATTICO

Oltre ai questionari sull'Unione, gli studenti iscritti al gioco dovranno presentare, nella prima fase, un progetto didattico attinente l'Europa della lunghezza massima di 25 righe da 60/70 battute. **Alcuni spunti saranno forniti dalle schede di "studio" pubblicate sul giornale in questa sezione.** I progetti potranno adottare le modalità più diverse, dal lavoro sugli archivi scolastici presenti nell'istituto, all'indagine sul territorio, alle attività sperimentali, artistico-espressive e tecniche, alle ricerche bibliografiche o su Internet. I temi, fermo restando il riferimento all'Europa, potranno attenere a tutte le discipline scolastiche, dall'educazione civica al diritto, dall'economia alle scienze, fino agli argomenti più diversi, dalla musica allo sport. Nell'ideazione ■ stesura del progetto i gruppi dovranno tenere presente che il grado di approfondimento aumenterà con il passaggio dalla prima alla seconda fase. Infatti l'ipotesi di lavoro individuata durante il primo "round" dovrà ■ ampliata ■ sviluppata specificando in modo più dettagliato la struttura del progetto, le modalità di indagine, gli ambiti di ricerca ipotizzati, senza necessariamente giungere alla fase attuativa. I gruppi partecipanti potranno inoltre consultare l'archivio ■ line della prima edizione di LA STAMPA per l'Europa, dove troveranno i progetti catalogati per argomento.

LE ■ GIORNALISTICHE

La terza ■ ultima parte del gioco – anche questa comune alle prime due fasi – sarà composta da una prova di tecnica giornalistica. Il gruppo sarà chiamato ■ immedesimarsi nel ruolo di cronista del quotidiano e dovrà, per esempio, creare il titolo di un articolo oppure ideare la didascalia di un'immagine o, ancora, dar prova di capacità di sintesi riducendo ■ poche righe il contenuto di ■ brano.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
■ IL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE

SCUOLA

LA STAMPA

[illegible] appropriò [illegible] merendine condannato [illegible] sette mesi

■ Sette mesi [illegible] reclusione, [illegible] da 14 [illegible] libertà controllata: è la condanna che il giudice Luca Ragalzi (pm Silvio Bolloli, difensore Vittorio Spallasso) ha inflitto a Mauro Vallegra, [illegible] anni, Cassine (strada Moglia) accusato di appropriazione indebita. Per l'accusa, l'agente della Ica Foods che distribuisce in tutta Italia merendine e patatine nel 2000 si era tenuto prodotti per 7 milioni oltre a un milione di benzina. Deve risarcire [illegible] ditta, parte civile con Roberto Cavallone. [e. c.]

A giudizio per lo schianto in cui morì alessandrino

■ Tornavano da una vacanza a Madrid a bordo [illegible] Mercedes. All'improvviso, mentre percorrevano l'Autofiori nel Savonese, lo schianto contro un autotreno che stava uscendo da [illegible] piazzola. Angelo Genovese, 44 anni, abitante ad Alessandria, che sedeva a fianco del guidatore, morì sul colpo. [illegible] di tre anni dall'incidente avvenuto il [illegible] ottobre del 2001, il conducente Vincenzo D'Amato, 31 anni, di Agropoli (Salerno), è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. [r. sv.]



Il carcere di piazza Don Soria

Evasi in «diretta tv» a marzo il processo

■ Saranno processati il 10 marzo 2005 gli albanesi Preng Margjloni, 27 anni, e Eduard Prenduschi, di 26, evasi il 3 giugno [illegible] dal carcere di piazza don Soria sotto gli occhi delle telecamere di videosorveglianza che nessuno stava guardando. Per favoreggiamento sarà giudicato Luigi Ernesto Fracchia, 7[illegible] anni, che li [illegible] nel suo alloggio [illegible] via Boves e li accompagnò in auto a Bra, [illegible] dove proseguirono la fuga (non [illegible] più [illegible] rintracciati). [e. c.]

Assolto per l'irruzione in [illegible] dell'amica

■ E' stato assolto (18 mesi chiesti dal pm) l'albanese Sami Kasmi, 30 anni, di Alessandria, accusato di violenza privata, violazione di domicilio, furto. L'uomo (difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso) per l'accusa, nel luglio 2001, uscito in permesso dal carcere, dopo [illegible] sfondato la porta d'ingresso, [illegible] in casa dell'amica, dove aveva notato un uomo in mutande scappare dalla finestra. [e. c.]

PIU' STRUTTURE E INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE

Tortona, patto sindaco-disabili

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Inserire i disabili nella vita individuale e sociale, creando spazi aperti al dialogo e all'amicizia perchè [illegible] si sentano diversi, [illegible] le loro famiglie a gestire i problemi quotidiani, abbattere le barriere architettoniche che tuttora rendono impossibile l'accesso alla maggior parte dei luoghi pubblici (compreso il municipio) [illegible] chi è costretto alla carrozzina. [illegible] ha parlato il sindaco, F[illegible] Marguati, durante [illegible] incontro [illegible] Luisella Reginato a cui hanno preso parte anche il consigliere comunale Gabriele To[illegible] l'assessore [illegible] Servizi sociali, Gianluca Silvestri e il segretario particolare del sindaco, Gianpietro Porta.

Già in campagna elettorale Luisella Reginato aveva sollecitato di vedere Marguati per discutere dei problemi e le esigenze dei portatori di [illegible]cap. La richiesta era stata riformulata durante un più recente [illegible] gli organi di stampa in piazza Duomo, nel quale, insieme a Giuseppe Belardi, aveva sollevato l'attenzione sui problemi dell'inserimento sociale e lavorativo dei disabili. Un incontro proficuo dal quale potrebbe nascere una struttura in cui i disabili possano [illegible] e non solo tra di loro -, confrontarsi sulle problematiche, che li riguardano con la possibilità di sottoporle alle autorità competenti.

«Il sindaco [illegible] una persona coe[illegible] [illegible] i propri principi e valori - dice Luisella Reginato -, capace con determinazione e sincerità di raggiungere gli obiettivi [illegible] lui prefissati dando di conse[illegible] svolta considerevole [illegible] futuro. Tutti si sono dimostrati sensibili alle nostre esigenze. La società deve adoperarsi in ogni modo possibile per livellare le diversità, per porre i cittadini su un piano di sostanziale uguaglianza. [illegible] far sì che i «diversamente abili» si sentano a proprio agio e non reclusi nella loro infermità. Spero si costruisca una linea di sensibilizzazione al fine di ottimizzare per quanto possibile [illegible] vita di [illegible] disabili».

«Vogliamo attivarci - dice Marguati - per risolvere i problemi di tutti i disabili: lavoreremo sulla abolizione delle barriere architettoniche e cercheremo di favorire l'inserimento sociale di queste persone, attuando [illegible] politica a favore dei [illegible] abili con un impegno continuato a sostegno della dignità dei singoli individui che riconosca loro reali possibilità [illegible] vita sociale».



Il sindaco di Tortona, Francesco Marguati

Appalto mensa a ditta locale

■ «L'appalto per le mense scolastiche a una ditta di Brescia? Meglio scegliere tra le aziende del territorio». Così il presidente [illegible] della commissione consiliare Servizi sociali, pu[illegible] [illegible]zione e personale, Adelio Ferrari, che ha affrontato il problema dell'appalto per le mense, negli ultimi anni vinto da un'azienda di Brescia. «Una spesa di 315.000 euro annua non è poco - dice -. Farò di tutto per riportare questi soldi nel territorio, dove le ditte certo non mancano. Non vedo perchè i nostri figli a scuola [illegible] il prosciutto lombardo, quando a Tortona ci sono fior di aziende che lo producono. Anche [illegible] minoranza è d'accordo, così ho chiesto al segretario comunale di bloccare l'appalto per il p[illegible] biennio, in [illegible] di verificare se sia possibile modificarlo».

All'ordine del giorno anche la relazione sulle prestazioni e sul funzionamento dei servizi [illegible] Cisa, illustrati dal direttore, Luciana Negri. L'impegno maggiore [illegible] rivolto alle prestazioni di assistenza socio educativa territoriale, che sono passate da 108 nel 2001 a 555 nel 2003. Nell'area anziani, assistenza domiciliare, e telesoccorso sono i servizi principali. [illegible] vivono in condizioni difficili - dice -. E' necessario offrire un servizio di assistenza alla persona caratterizzato da interventi mirati alle caratteristiche dei singoli soggetti e di sostegno alla famiglia». [m. t. m.]

A NOVI E OVADA CAMBIO DI FORMULA CON L'ASSUNZIONE DI 29 LAVORATORI

Discount in due Coop

Ieri è subentrato il marchio «Dico»

NOVI LIGURE

La Coop lascia spazio al [illegible]scount italiano Dico, che [illegible]tra al noto marchio nei locali di Novi, in piazza Pernigotti 6, e Ovada, in via Carducci 13. Ieri c'è stata l'inaugurazione del market novese [illegible] la nuova gestione. Coop fa comunque parte della [illegible] per azioni da [illegible] dipendono i discount Dico. «Abbiniamo [illegible] formula del discount - hanno sottolineato il direttore commerciale marketing Mauro Magnani ed il direttore rete vendite Carmelo Nani - a prodotti della stessa qualità di quelli Coop. Ma in più è garantita l'assistenza al cliente per gli importanti [illegible] della macelleria e dell'ortofrutta».

[illegible] punto vendita Dico rimarrà poi [illegible] funzione il Punto soci, a disposizione degli affiliati Coop. Sotto l'aspetto occupazionale, il passaggio di consegne ha portato ad un incremento di 2[illegible] unità tra Novi ed Ovada. «La dozzina di dipendenti Coop di Novi è stata trasferita a Ovada dove [illegible] anche 17 nuove assunzioni - hanno spiegato i dirigenti Dico -. Così, nel [illegible] di piazza Pernigotti, i dodici dipendenti [illegible] per la fase iniziale da personale [illegible] proveniente [illegible] punti vendita Dico. Se, come ci auguriamo, l'attività avrà successo, non escludiamo di creare molto presto ulteriori posti di lavoro». [m. pu.]



In coda all'alba per i «buoni» da 100 euro

In [illegible] già [illegible] ore prima dell'apertura del centro servizi dove si distribuivano i buoni spesa. Ancora un successo per una delle [illegible] di Coop di Novi: ieri mattina ai primi 20 consumatori che si presentavano con la scheda premio completa di 40 bollini, è stato rilasciato un buono spesa di 100 euro. «Una donna si è [illegible] in fila già alle 6,15 - spiegano al centro servizi, in [illegible] Marenco -: alle 6,30, il gruppo di persone sistemato davanti all'ingresso superava le 20 unità, il numero massimo stabilito per i beneficiari del bonus». Non ci sono però stati problemi di ordine pubblico e chi era in coda ha atteso con disciplina. Il prossimo Gold Day sarà a febbraio 2005. [m. pu.]

in breve

■ **TENTA SUICIDIO** Una donna di 43 anni di Spinetta si è allontanata da casa in auto, poi ha ingerito una dose di Valium. L'allarme l'ha dato il marito, in contatto tramite telefonino. E' stata rintracciata dai carabinieri in una piazzola a [illegible] e ricoverata: se la caverà in 15 giorni. [r. al.]

■ **NASCE FORUM DEI DS** Oggi alle 16 di oggi nel Tinaio degli Umiliati, in via Lumelli 17, ad Alessandria, nasce il Forum sociale dei ds. Moderatore Gianni Ivaldi, interverranno Mara Scagni, Pietro Mercenaro, Maria Grazia Morando, Gabriella D'Amico, Paolo [illegible] e Paolo Berta e concluderà l'onorevole Livia Turco. [f. m.]

■ **[illegible] GRUPPO ANMI** Domani alle 10, nella sede di via Pernigotti 12, a Tortona, [illegible]mo del nuovo gruppo dell'Anmi, intitolato a Lorenzo Bezzi, capitano di Corvetta caduto nel giugno del 1940. Alle 11 il corteo sfilerà verso corso Romita e via [illegible]. Alle 12 messa in Duomo. [m. t. m.]

■ **VINCITA AL GIOCO** Con una giocata da 30 euro [illegible] ha vinti oltre 24 mila: uno scommettitore casalese ha azzeccato la terna della [illegible] Tris di Taranto. [r. sa.]

■ **INTERPELLANZA DROGA** Riccardo Maggiora, consigliere di Fi a Valenza, ha presentato un'interpellanza al sindaco per chiedere l'istituzione di un servizio di controllo antidroga da parte dei vigili urbani vicino alle scuole. [r. c.]

Oggi e domani a disposizione nel campo test allestito dalla concessionaria [illegible] Spinetta

Discovery 3, la nuova Land Rover in prova da Paterna

«Al volante è un'esperienza entusiasmante su asfalto e fuoristrada»

ALESSANDRIA

L'ultimo gioiello di casa Land Rover fa il suo ingresso in provincia. Oggi e domani verrà messo a disposizione degli automobilisti nel campo prove permanente allestito alla concessionaria «Auto Europa 93» del Gruppo Paterna, lungo la [illegible] [illegible] a Spinetta Marengo. E' Discovery 3: «La più pura espressione [illegible] una filosofia di progetto [illegible] compromessi, un'esperienza entusiasmante su asfalto e fuoristrada, con l'eccezionale livello [illegible] comfort e la praticità di una vera 7 posti La Discovery 3 - di[illegible] da Auto Europa 93 - rappresenta già il futuro [illegible] [illegible] generazione Land Rover. E' un'auto unica e stupefacente: leader incontrastata al mondo nel settore [illegible] fuoristrada di gran classe. Dotata di accorgimenti e tecnologie frutto di 56 anni di esperienza, le prestazioni della Discovery 3 risultano sorprendenti anche sull'asfalto».

L'interno della Discovery 3, dotato di numerosi e razionali spazi per gli oggetti, assomiglia più ad un salotto che ad un semplice abitacolo. Il comfort e le estensioni caratterizzano anche i sedili, indipendentemente [illegible] configurazione a [illegible] [illegible] 7 posti. Inoltre, quelli posteriori possono essere ripiegati [illegible] [illegible] pavimento, ottenendo così un vano di carico molto capace e dalla superficie piatta.

Il motore turbodiesel Tdv6 [illegible]mon rail sviluppa [illegible] cavalli: la coppia motrice è poderosa e permette prestazioni su strada altamente dinamiche. Al «top» della gamma c'è poi un 4.4 litri V8 da [illegible] cavalli. Invece, i [illegible] a benzina [illegible] abbinati [illegible] [illegible] trasmissione automatica Zf a 6 velocità «Intelligent Shift», ovvero con selezione intelligente dei rapporti. La trazione [illegible] demandata [illegible] [illegible] e quattro le ruote. La risposta all'acceleratore, i cambi marcia e la taratura delle sospensioni sono controllati da un computer sulla base anche della velocità, del tipo e delle condizioni [illegible] fondo stradale. Ove le condizioni del terreno lo richiedano, [illegible] differenziale della Discovery [illegible] si blocca totalmente, ottimizzando la trazione.







La Discovery 3 su un passaggio «accidentato», il capiente interno e la sede di Paterna a Spinetta

Alta tecnologia

Cinque diversi modi di guida

ALESSANDRIA

La tecnologia intelligente della nuova Discovery 3 è [illegible] pensata [illegible] per esaltare appieno il piacere [illegible] guida. Infatti, il Terrain Response, sistema brevettato da Land Rover, [illegible] solo ottimizza la guidabilità [illegible] il comfort, [illegible] sfrutta al massimo la trazione disponibile e la grande potenzialità [illegible] questo innovativo fuoristrada. Poi, il sistema di navigazione satellitare conduce a destinazione sia sulle strade asfaltate [illegible] fuoristrada, dov'è possibile anche tracciare [illegible] [illegible] per il ritorno.

Con [illegible] Terrain Response, il guidatore deve semplicemente scegliere una delle [illegible] modalità disponibili agendo sul commutatore posto nella consolle centrale: programma di guida generica; programma per condizioni di [illegible] aderenza; poi altre 3 specifiche modalità fuoristrada, cioè «fango e solchi profondi», [illegible] [illegible] [illegible] rocciosi». [illegible] scelta più opportuna, permetterà di affrontare il percorso in totale aderenza.

La Discovery 3 offre anche l'opzione dei fari adattivi, che sfruttando la proprietà di ruotare seguendo una traiettoria impostata, permettendo una perfetta illuminazione della strada. Un'altra interessante novità è rappresentata dal sistema scocca-telaio integrato, il Bodyframe: si tratta di [illegible] modo di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] veicolo. Questa soluzione abbina la maneggevolezza e la raffinatezza di viaggio di un'auto monoscocca con la robustezza e la versatilità di [illegible] tradizionale telaio separato, utilizzato in molti Suv.

Infine, un ulteriore contributo alla maneggevolezza [illegible] Discovery 3, viene [illegible] sospensioni a quattro ruote indipendenti.

IL GIORNALISTA PROTAGONISTA A [illegible] CON [illegible] ZATTERIN


Domenico Quirico e Marco Zatterin a Casale

La battaglia di Adua spiegata da Quirico

■ Due giornalisti de La Stampa per raccontare al pubblico casalese un pezzo di «Storia d'Italia da Giolitti a Mussolini». Per [illegible] ciclo di incontri promosso dagli Amici della Biblioteca, con [illegible] coordinamento di Roberto Coaloa, l'altra [illegible] ospiti e relatori i giornalisti Domenico Quirico e Marco Zatterin, il primo autore di molti reportage sulle vicende africane degli ultimi vent'anni, il secondo impegnato [illegible] ricostruzione [illegible] importanti profili storici. Quirico si è soffermato anche sul suo [illegible]ro «Adua. La battaglia che cambiò la [illegible] d'Italia» (Mondadori), evidenziando come quella disfatta ebbe importanti conseguenze sul nostro Paese, non solo immediate (pose fine [illegible] Risorgimento, ai suoi sogni, alla [illegible] ideologia), ma anche future: fu l'appiglio di Mussolini per la campagna d'Africa che, premendo sul desiderio diffuso degli italiani di vendicare l'onta di Adua, gli fece recuperare un consenso che, nel 1935, [illegible] declino. [s. m.]

OGGI SI APRE [illegible] MOSTRA, CI SONO [illegible] QUADRI I[illegible]


Piero Biorci, morto lo scorso anno

Le opere di Biorci alla Loggia di Ovada

■ Alla Loggia di San Sebastiano di Ovada, oggi alle 16 verrà inaugurata la [illegible] delle opere [illegible] pittore Piero Biorci, scomparso nel 2003 a 67 anni e al quale Comune e Accademia Urbense rendono omaggio quale [illegible] delle espressioni culturali più significative della città. Originario di Rivalta Bormida, Biorci ha vissuto per molti anni a Ovada e in [illegible] della mostra ci sarà [illegible] possibilità [illegible] ammirare diverse [illegible] inedite messe ora a disposizione dalla famiglia. Durante [illegible] moltissime sono le città dove Biorci ha esposto con successo di pubblico e di critica, ma non si è mai lasciato sfuggire la occasione per esporre le sue opere anche [illegible] luoghi caratteristici dell'Alto Monferrato. Fra i premi che Biorci ha ricevuto da segnalare il «Cavalletto d'Argento» prestigioso riconoscimento [illegible] Accademia Urbense assegnato per un'inconfondibile veduta del Monferrato. La mostra resterà aperta fino al [illegible] dicembre, [illegible] 10-12,30 e 15-19. [r. bo.]

ESAMI PIU' COMPLESSI E IN TEMPI PIU' CELERI

Acqui, attivata la «super Tac»

[illegible] Luca [illegible]
ACQUI TERME

Ha iniziato ha funzionare regolarmente nel reparto di Radiologia dell'ospedale di Acqui [illegible] nuova tomografia assiale computerizzata «multislice», [illegible] ha sostituito [illegible] vecchia Tac.

E' una modernissima apparecchiatura molto [illegible]atile. Infatti, la tecnologia multislice (multistrato), permette di effettuare gli esami radiografici in tempi ridottissimi con un miglior utilizzo del mezzo di contrasto. [illegible] risultato [illegible] un significativo miglioramento della qualità dell'immagine e un minor disagio per [illegible] paziente, dato il breve tempo necessario per la buona riuscita dell'esame. Basti pensare, che [illegible] del corpo [illegible] questa nuova apparecchiatura può essere realizzata in circa mezzo minuto. L'apparecchio [illegible] poi in grado di dare una visualizzazione immediata e tridimensionale di strutture prescelte in base alla loro densità. Solo le ossa comprese nel campo di indagine ad esempio, o solo i vasi, [illegible] molto simile a un'angiografia.

Un nuovo passo avanti per l'ospedale di Acqui, che è punto di riferimento per un bacino d'utenza molto ampio che comprende oltre all'Acquese la valle Bormida e parte del Basso Astigiano. Intanto, sono in corso i lavori per l'adeguamento dei reparti, mentre si sta anche realizzando [illegible] blocco che ospiterà il [illegible] Pronto soccorso e altri importanti servizi.

Per quanto riguarda la situazione dei posti letto disponibili nel reparto di Medicina [illegible] prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione [illegible] 35, poi 32 e oggi 29, l'attenzione dell'opinione pubblica rimane alta. «Dalle informazioni che ho raccolto personalmente, [illegible] una riduzione temporanea di posti letto dovuta ai lavori [illegible] ristrutturazione del reparto - dice [illegible] sindaco Danilo Rapetti -. A mio avviso, in questo momento di transizione si potrebbe sopperire a tale mancanza appoggiandosi ad altre strutture sanitarie, in [illegible] del ripristino dei posti letto originari».

Un problema, quello dei posti letto, particolarmente sentito con l'approssimarsi [illegible] periodo invernale durante il quale aumentano i ricoveri dovuti a forme [illegible]ali con[illegible] che riguardano in particolare le persone anziane. L'Acquese è [illegible] una delle zone d'Italia con la più alta densità di popolazione [illegible] 70» e quindi la ricaduta sulle strutture sanitarie si rivela in tutta la sua complessità.

POLIZIA

Defibrillatori in dotazione

■ Il proposito [illegible] di arrivare presto a dotare [illegible] defibrillatori tutte le forze dell'ordine della provincia, compresi gli agenti di polizia municipale e i vigili del fuoco. Ieri il questore Antonio Nanni e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Alessandria, Paolo Tofanini, presente il commissario [illegible] polizia [illegible] Casale, [illegible] Bonzano, hanno intanto firmato ieri [illegible] protocollo d'intesa sull'impiego del defribillatore da parte dei poliziotti casalesi. E' stato [illegible] Lions club di Casale a promuovere l'avvio del sistema di emergenza e ad acquistare due defibrillatori portatili da affidare alle pattuglie di polizia e carabinieri che operano sul territorio casalese. Lo stesso Lions ha finanziato i corsi di forma[illegible] e abilitazione delle pattuglie all'uso dei defibrillatori, condotti dai medici [illegible] 118. «Dall'arresto cardiocircolatorio all'eventuale morte - s'è detto ieri nell'incontro [illegible] questura -, passano non più di 10 minuti. L'intervento tempestivo mediante l'uso del defibrillatore [illegible] garantire un recupero [illegible] e la successiva conduzione di una vita normale della persona colpita. L'apparecchio si è già rivelato in moltissimi casi indispensabile per salvare [illegible] umane». [g. io.]


Il defibrillatore dato alla polizia di Casale

CASALE, PROTESTE IL GIORNO DOPO IL GRANDE CAOS

Nella trappola del maxingorgo

[illegible] MONFERRATO

«E' stato [illegible] prendere mille pietruzze e buttarle in un imbuto, non scendeva più nulla» così un automobilista ricorda il pomeriggio di giovedì, quando in gran parte della città si [illegible] formate code chilometriche sulle strade dirette [illegible] ponte sul Po, in uscita dalla città. Le code partivano addirittura da via Buozzi, piazza Dante e via Bertana. Un [illegible] ingorgo provocato dal cantiere in viale Lungo [illegible] Gramsci, con la presenza [illegible] due semafori, e dal nuovo [illegible] unico in [illegible] dei Grani. [illegible] pratica il traffico restava in parte bloccato all'altezza del retro di piazza Castello sia in entrata [illegible] dal ponte, [illegible] tutto il traffico proveniente da via Candiani d'Olivola e da via Lanza veniva incanalato sulla rotonda [illegible] piazza XXV Aprile. «Un vero disastro, ci ho messo quasi 40 minuti per venirne fuori» racconta un altro [illegible] mobilista.

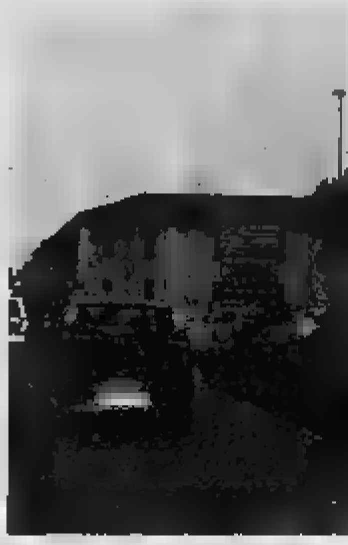
«In effetti il primo giorno è stato particolarmente caotico - ammettono dal Comando della polizia municipale, che ha inviato diversi agenti per [illegible] di agevolare i disagi -, anche se da tempo era apparsa la notizia del cantiere e del [illegible] in molti non la [illegible] e si sono trovati incanalati nelle lunghe colonne senza poter cercare percorsi alternativi». Ieri per fortuna la situazione era già migliorata, anche se la festività patronale ha visto la città svuotarsi [illegible] scuole e numerosi uffici chiusi. «La scelta di questo weekend è stata mirata - sottolineano i vigili - [illegible] era pensato [illegible] lungo ponte con le scuole chiuse in occasione [illegible] festa di Sant'Evasio, adesso ci prepariamo ad affrontare [illegible] giornate [illegible] lunedì e martedì, giorno in cui fra l'altro c'è il mercato, poi si tireranno [illegible] somme e non è escluso che ci possano essere eventuali modifiche».

Per quanto riguarda il cantiere [illegible] viale Lungo Po Gramsci c'è già qualche automobilista preoccupato che i nuovi passaggi pedonali siano simili a quello di piazza Statuto, giudicato troppo alti. «Quando passo con il [illegible] anche [illegible] la velocità è molto ridotta faccio dei [illegible] salti, a chi dovrò rivolgermi quando dovrò cambiare gli ammortizzatori?» si lamenta [illegible] commerciante. C'è chi invece è favorevole ai nuovi passaggi pedonali: «Sono una garanzia per chi deve attraversare - dicono riferiti al passaggio che si trova davanti alla chiesa dell'Addolorata - prima le auto sfrecciavano a piacimento, adesso [illegible] costrette a rallentare». [r. sa.]

[illegible] VERDE A SCUOLA

Genitori «progettisti»

■ Circa 273 mila euro [illegible] spesi [illegible] Comune [illegible] Casale per lavori che riguardano opere [illegible] urbanizzazione e sistemazione di aree verdi [illegible] alcune scuole. Il primo [illegible] sarà nell'area ex Gabba-Miglietta, tra viale Marchino e lo stadio. Per migliorare la [illegible] si risistemeranno strade e [illegible]. Saranno eseguiti [illegible] «La Piemontese», che ha effettuato sulla gara d'appalto un ribasso dell'11,41%, costo: 124 mila euro. Per le aree verdi saranno interessate le scuole elementari di S. Germano, Peter Pan [illegible] Rosselli, Bistolfi, [illegible] Novembre e Martiri della [illegible]. L'obiettivo è di sistemare gli spazi verdi, sfruttando anche le aree esterne per «dilatare» le possibilità di apprendimento dei bambini, ma anche per renderle più sicure. In diverse [illegible] esse, infatti, oltre a qualche gioco nuovo, verrà [illegible] una pavimentazione gommosa anti-choc, in grado di attutire i colpi nelle eventuali cadute. Il lavoro è stato affidato alla E.S.O. Strade di Genova, che si è aggiudicato l'appalto di 149 mila euro con un ribasso del 13,34%. Un discorso a parte per le Martiri della Libertà, in cui l'assessorato all'Ambiente ha voluto avviare un «progetto partecipato», coinvolgendo nella sua stesura anche i genitori dei bambini. Sabato 27 è [illegible] a questo scopo una riunione. [f. n.]


Uno dei punti critici della viabilità

DONATE DALLA «CERUTTI»

Biciclette ai poliziotti di quartiere

CASALE MONFERRATO

A coadiuvare l'importante opera di sorveglianza e prevenzione della criminalità compiuta da poliziotti e carabinieri di quartiere a Casale, arrivano due biciclette donate dalla «Cerutti», l'azienda casalese leader nel mondo per le macchine per la stampa. Le biciclette sono state appositamente predisposte [illegible] i colori della polizia per gli «agenti di prossimità».

Dice [illegible] responsabile del commissariato di polizia, Alberto Bonzano: «Il dono della "Cerutti" vuol essere un riconosci[illegible]o all'attività svolta dai poliziotti di quartiere a Casale. Serviranno a dare estensione [illegible]. Le biciclette saranno utilizzate dagli agenti per raggiungere il luogo indicato per il controllo del territorio e [illegible] loro la possibilità di allargare il raggio d'azione».


Alberto Bonzano

Aggiunge Bonzano: [illegible] messaggio che deve pervenire [illegible] collettività è quello che la polizia è presente sul territorio in modo capillare e garantisce ai cittadini, coi quali stabilisce spesso proficui rapporti di collaborazione, maggior tutela e sicu[illegible]. [g. lo.]

NUOVI RISULTATI PER VELA

Volontariato in oncologia Ovada capofila

[illegible]

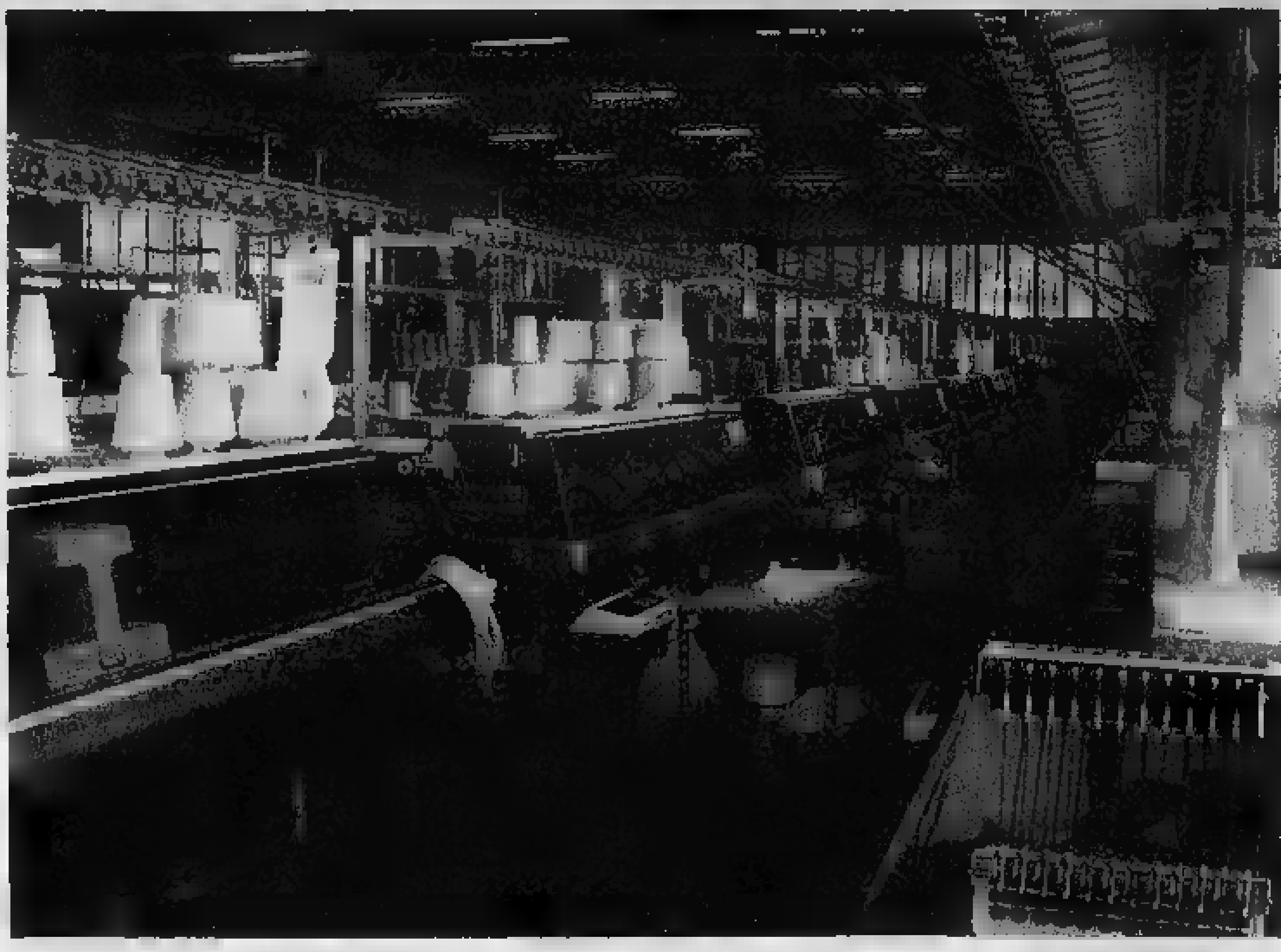
[illegible] Federazione delle associazioni di volontariato in oncologia, Favo, della quale l'associazione Vela di Ovada [illegible] socio fondatore, ha raggiunto un altro importante traguardo, che [illegible] seguito al [illegible] ottenuto dalla 3ª Conferenza nazionale svoltasi [illegible] al Comunale di Ovada. A Roma, al ministero [illegible] Salute, [illegible] siglato un accordo in base al quale la Federazione sarà impegnata in [illegible] campagna nazionale di prevenzione e comunicazione in Oncologia. Saranno coinvolte le maggiori associazioni di volontariato in Italia.

In quell'occasione è stata inoltre confermata un'altra iniziativa per il 20 dicembre, promossa dall'Istituto superiore della Sanità e con la collaborazione della Favo, il convegno «Formare all'accoglienza. Indicazioni operative per la costruzione di un protocollo di accoglienza dei malati di cancro nelle strutture sanitarie pubbliche e del privato sociale».

Al convegno parteciperanno rappresentanti del ministero, delle Regioni, psicologi, esperti di comunicazione e rappresentanti delle associazioni di pazienti e familiari di pazienti. L'obiettivo è di individuare percorsi [illegible] accoglienza condivisi e applicabili, in grado di risp[illegible] alle reali esigenze dei malati.

Naturalmente c'è soddisfazione negli ambienti [illegible] Vela, la piccola associazione [illegible] a Ovada nel gennaio 1998, presieduta da Anna Laura Ravera e che si è fatta promotrice della Conferenza nazionale. E da Ovada è partita anche l'idea della fondazione [illegible] Favo, [illegible] ha visto [illegible] risultato importante; quello di [illegible] accreditata e tenuta in considerazione a livello ministeriale. [r. bo.]





Una veduta di un centro produttivo della Polo Gest di Acqui Terme, [illegible] ha sede in piazza Addolorata. La filosofia: una maglia parte integrante di ogni possibile total-look

La Polo Gest offre la possibilità di aprire punti vendita in franchising

Da Acqui una catena di maglierie

Si estendono i negozi con il marchio Island

ACQUI TERME

Maglieria d'alta moda a prezzi veramente interessanti. Polo Gest, con il marchio Island, [illegible] società operante ormai da anni nel settore dell'abbigliamento ed in particolare della maglieria uomo – donna. La [illegible] aziendale considera la maglia un capo unico ed insostituibile, parte integrante di ogni possibile total-look.

«L'organizzazione della società è articolata in settori specifici quali il centro stile che studia e realizza [illegible] le numerose collezioni da uomo e da donna ed il centro produttivo e logistico che si occupa della produzione, gestione e distribuzione della [illegible] merce alla rete di vendita – [illegible] la titolare Marzia Piacenza –. [illegible] dei punti vendita Island si deve ad [illegible] pluralità di fattori: i prodotti offerti, che [illegible] distinguono per il vasto assortimento della gamma degli articoli di abbigliamento [illegible] da [illegible] da donna; la pluralità dei colori e [illegible] tessuti che seguono le tendenze della moda e non ultimo l'ottimo rapporto tra qualità e prezzo».

L'immagine dei punti vendita, sempre inconfondibili, accattivanti e luminosi, è contraddistinta per le linee semplici e per i colori [illegible] legno che fanno risaltare agli occhi del pubblico i capi di abbigliamento esposti. Per chi intende aprire un negozio in franchising Polo Gest aiuta a selezionare posizioni strategiche in zone centralissime ad alto passaggio. Inoltre, controlla [illegible] la massima cura [illegible] distribuzione sul territorio.

Island oltre a fornire materiale fotografico, cataloghi, poster studia e realizza campagne pubblicitarie nazionali di supporto [illegible] punti vendita. «Diventare partner [illegible] Island significa [illegible] a far parte di una grande catena d'imprenditori e commercianti giovani e motivati, che hanno spirito d'iniziativa e voglia [illegible] crescere. L'affiliato deve avere la disponibilità di [illegible] locale con una superficie di vendita che varia dai 40 agli [illegible] metri quadrati, dotato di [illegible] vetrine, nelle [illegible] centralissime [illegible] città con almeno [illegible] mila abitanti. Deve seguire le politiche commerciali dell'azienda: l'esclusività dei prodotti Island, il rispetto delle tecniche di vendita e di coordinamento [illegible] prezzi al pubblico». Avrà a disposizione varie collezioni per scegliere i prodotti con l'assistenza [illegible] rappresentante [illegible] zona e dell'ufficio commerciale dell'azienda. I negozi Island sono ad Acqui in corso Italia 12 e ad Alessandria, al centro commerciale Gli Archi. Info: Polo Gest srl, piazza Addolorata 24, Acqui Terme, tel. 0144/321810.

Un aiuto a chi vende o acquista veicoli. Corsi per ottenere patenti speciali

Pratiche auto da quasi sessant'anni

Alla «Tasso 1948» la sicurezza della professionalità

ALESSANDRIA

L'agenzia Tasso 1948 di corso Cento Cannoni 66, fornisce da 56 anni servizi qualificati e globali rivolti alla mobilità [illegible] strada di persone, veicoli e merci, seguendo, con l'utilizzo di strutture professionali adeguate: da un lato il singolo automobilista, dall'altro le aziende commerciali che immet[illegible] su strada persone e merci o [illegible] si occupano della vendita di veicoli. La particolare cura rivolta alla qualità del lavoro, ha portato l'agenzia a diventare un punto di riferimento importantissimo per i clienti e le imprese più prestigiose sul territorio.

Per l'automobilista, i [illegible] vengono [illegible] a disposizione nel modo più completo e confortevole. «Tasso 1948» offre, per esempio, assistenza sulla vendita o l'acquisto di un veicolo, compreso il trasferimento di proprietà, operazione svolta [illegible] rapidità e sicurezza. Particolare attenzione viene inoltre rivolta agli utenti che necessitano [illegible] consigli sia sull'acquisto sia sulla vendita delle vetture.

Per le aziende, vengono offerti tutti i servizi di consulenza sugli adempimenti burocratici e per la gestione del parco veicoli. Poi [illegible] nuovo Settore Formazione recentemente inaugurato, alla «Tasso 1948» vengono indetti importanti corsi di formazione per l'esame di accesso alla professione [illegible] autotrasportatore [illegible] collaborazione [illegible] ingegneri e commercialisti, massimi esperti nel settore. Le consulenze riguardano anche il trasporto di merci pericolose (Adr); trasporto delle merci in regime di temperatura controllata (Atp); richieste all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

L'agenzia «Tasso 1948» è associata [illegible] l'Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale. Inoltre, fa parte di Sermetra, la più grande rete di professionisti presente sul mercato in grado di offrire tutti i [illegible] legati all'auto.

in breve

■ **LOCALI**
Danze [illegible] Cometa di [illegible] con Paola Dami. A Valenza, iscio stasera al Valentia con Claudio Bonelli. Si balla stasera alla Soms di Valle San Bartolomeo con Serena Farri e la [illegible] orchestra. A Casale, all'Arena di via Morini, musica con i Mister X, alle Prime Viole si balla con i Saturni, al Divina la Mama Band, ai Magazzini Mondani tributo a Vasco [illegible] con i Rewind. Al Chi Cerca Trova di Alfiano suona la Shary Band, al Peter Pan di [illegible]tiglio c'è Alex Cabrio. Al Daniro di Gaminella si balla con il dj Umberto Benotto. Allo Scimpanzè di Vignale [illegible] j[illegible] [illegible] Mephisto di Lu Monferrato [illegible] il gruppo Skandisky, a seguire si balla con il dj Rouge, dal Pepe Club [illegible] Garlasco. Suonano i Dassy Stassy al 2cv di Ovada.

■ **MUSICA ANTICA**
Repertorio barocco per l'ensemble Pian [illegible] Forte, [illegible] dal trombettista Gabriele Cassone (molto quotato [illegible] nel [illegible] della musica contemporanea), che si esibisce stasera, alle 21, nella chiesa di S. Antonio Abate a Murisengo per il ciclo «Musica in val Cerri[illegible]» con Cassone suonano altri tre trombettisti (Luca Marzana, Mauro Bernasconi e Jonathan Pia), Riccardo Balbinutti ai timpani barocchi, Antonio Frigé al cembalo. [illegible] nella parrocchiale di [illegible] [illegible] d'organo di Massimo Gabba: in repertorio di musiche dell'Ottocento di stampo operistico.



L'ensemble Pian & Forte suona a Murisengo

■ **ARTE**
Ultimi due giorni (oggi e domani) nelle sale dei «Percorsi [illegible] Museo» di Palazzo Cuttica in [illegible] Parma a Alessandria, per la mostra fotografica «Oggetti da un'alluvione» scattate in bianco e nero dalla fotografa Guendalina Ravazzoni. Orario 16-19, ingresso libero alla mostra e ai «Percorsi del Museo». Si conclude nel weekend anche la mostra [illegible] Guido Botta nelle sale espositive di via Cavour 39, orario 16-19. Al museo «C'era [illegible] volta» di piazza Gambarina vernissage [illegible] 17,30 [illegible] mostra «Dai colli Euganei al Monferrato», personale [illegible] Fortunato Andreose. Sino al 28 novembre: 9-12 e 16-19; chiusa mercoledì pomeriggio e domenica mattina. Ad Acqui Terme, a Palazzo Robellini, apre oggi la mostra dedicata al pittore e incisore Ernesto Treccani. Sino [illegible] 28 [illegible]bre: 11-12,30 e 16,30-19; chiusa lunedì.

■ [illegible]
Questa sera [illegible] 21, nella chiesa di [illegible] Martino, a Pietra Marazzi, su iniziativa del Comune viene proiettato il documentario inedito «Federico toglie l'assedio, [illegible] ci sono più mucche» girato, nelle campagne devastate, 39 giorni dopo l'alluvione del novembre '94 dal gruppo di volontari del paese.

SUL PALCO AL CIVICO LA VERSIONE TEATRALE DEL CELEBRE FILM, FRA ROMANTICISMO E UNA SERIE DI SITUAZIONI ESILARANTI

Massironi, la Meg Ryan di casa nostra

A Tortona «Harry, ti presento Sally»

Brunello Vescovi
[illegible]

Marina Massironi risponde al cellulare dopo qualche squillo, si avvertono voci di sottofondo, un rumore di posate e di bicchieri. «Due [illegible] sullo spettacolo? Volentieri... ma [illegible] cambio lei mi lascia finire lo spuntino.»

Basta un pizzico di fantasia e già la s'immagina seduta al tavolo con Giampiero Ingrassia, [illegible] partner in «Harry, tipresento Sally», [illegible] [illegible]dia [illegible] [illegible] celebre film che va in [illegible] stasera (con inizio alle 21) [illegible] Teatro Civico. Chissà che non la provino anche lì, al bar, quella scena indimenticabile del film, dove Meg Ryan simula un orgasmo al tavolino di fronte a un impassibile Billy Crystal. In fin dei conti all'attrice americana la Massironi è accomunata dalla stessa espressione sbarazzina.

Mezz'oretta dopo rieccola al telefono con la sua voce squillante. «Eccomi [illegible] - [illegible]. [illegible] in [illegible] con Giampiero. Avrà [illegible] pensato a quella scena?»

Indovinato, Marina. Intanto spieghi come [illegible] si senta nei panni di Meg Ryan. «Beh, per interpretare quel personaggio bisogna [illegible] ispirarsi a lei. Ma tutto riesce più facile con un partner come il mio, deliziosamente provocatorio. Mi sto davvero divertendo».

Il tour è partito da pochi gi[illegible] nelle Marche, le prevendite funzionano a meraviglia: anche a Tortona, stasera, ci sarà il tutto esaurito. Il film, una splendida storia sempre in altalena tra il divertimento e la commozione, ha uno straordinario effetto [illegible] Cosa cambia sul palco?

«Cambia che alle spalle [illegible] abbiamo New York, non abbia[illegible] l'alternarsi delle stagioni, quello splendido parco. [illegible] conta molto il lavoro degli [illegible], chiamati a dare un ritmo teatrale al testo. Il regista Daniele Falleri ha evitato la tentazione di un'ambientazione naturalistica: qui c'è uno spazio unico che non cambia, che diventa all'occorrenza parco e camera da letto».

Il film è stato un grande successo, per la commedia i biglietti [illegible] andando via a scatola chiusa. Che [illegible] attira tanto la gente?

«Il fatto che si affrontino problemi universali come l'amore e l'amicizia, che ti accompagnano per tutta la vita. C'è immedesimazione, ci si rivede negli stati d'animo dei protagonisti».

Dopo il teatro, la si rivedrà [illegible] tv? «A gennaio su Canale 5, in [illegible] fiction in sei puntate scritta da Sandro Petraglia, uno degli sceneggiatori de "La meglio gioventù". Con me ci sarà Silvio Orlando».



Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, protagonisti in «Harry, ti presento [illegible]»

UN TESTO BRILLANTE ANCHE A CARBONARA. A GAVI UNA COMPAGNIA GENOVESE CON REPERTORIO GOVIANO

Storie d'emigranti e una commedia sul cornicione

«Di là dal mare» apre la rassegna di Rosignano. «Addio, mondo crudele» al Parvum

«Di là dal mare. Lettere di un emigrante» è lo spettacolo che stasera, alle 21, apre la stagi[illegible] di spettacoli all'Ideal di **Rosignano**. Paolo Zavattaro, che scrisse il testo nel '94 [illegible] Giorgio Parodi, lo interpreta con Claudio Politano e con l'accompagnamento musicale in scena di Massimiliano Limonetti (clarinetti e sax) e Sandro Martinetti (fisarmonica). E' la storia di tanti emigranti che per [illegible] un lavoro e [illegible] nuovo futuro hanno abbandonato terra e loro [illegible] per cercare fortuna in altri Paesi. P[illegible] unico a 10 euro, con ingresso gratuito ai ragazzi fino a 14 anni. Info: 0142-489009.

Alle 21,15, al teatro Parvum di via Mazzini, ad **Alessandria**, la compagnia Teatro del Rimbombo presenta l'atto unico scritto dal giovanissimo Tobia Rossi «Addio, mondo crudele». [illegible] la storia [illegible] Bianca, moglie depressa e paranoica che vuole buttarsi dall'undicesimo piano [illegible] [illegible] palazzo per farla finita, [illegible] qui incontra Andrea, irrequieto avvocato in piena crisi matrimoniale, anche lui con seri propositi suicidi. Per Tobia Rossi la storia è un pretesto per ironizzare su ansie e isterismi a [illegible] la nostra società rischia di portarci. La regia è di Enzo Buarnè.

Alle 21, nel salone della Società del Mutuo soccorso di **Carbonara Scrivia**, la compagnia Piccolo Palco presenta «Occhio non vede, cuore non duole», commedia brillante in due atti [illegible] Sergio Scribano, con Gianni Piazzano (che è anche regista), Ivana Demicheli, Franco Baroni, Halina Grabacz, Laura Costa, [illegible] [illegible]glione, Mario Senese, Pasquale Governale e Romano Fassone.

Al [illegible] [illegible] **Gavi** (inizio alle 21,15, ingresso 8 euro) su iniziativa del circolo «Mario Cappello» [illegible] compagnia «Gilberto Govi» di Genova propone «Quello Bonanima», spettacolo in tre atti di Ugo Palmerini. [r. al.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
[illegible]
[illegible], 5
15100 Alessandria
[illegible] 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Quei dipinti non sono in un magazzino. E' errato ritenere che la Curia "non sappia che farsene"»

In merito all'articolo di Massimo Putzu, «Novi rivuole le sue opere d'arte», comparso [illegible] [illegible] Stampa», edizione Alessandria, del 4 ottobre 2004, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni. L'articolo è sostanzialmente corretto nel riferire delle considerazioni svolte dal dottor Cervini (in verità funzionario di questo ufficio e non [illegible] Soprintendenza per i [illegible] Architettonici, come è stato scritto) durante un recente incontro organizzato dal Comune di Novi Ligure e dedicato ai restauri in corso nell'oratorio della Trinità; non si può pertanto che [illegible] il giornale dell'attenzione dedicata all'attività di tutela e in particolare [illegible] [illegible] patrimonio artistico di Novi. Alcuni passaggi dell'articolo, legati presumibilmente a necessità [illegible] sintesi redazionale, possono tuttavia ingenerare equivoci, dando ad intendere un'indifferenza da parte della Curia Vescovile di Tortona nei riguardi della salvaguardia del proprio patrimonio che non trova corrispodenza alcuna nella realtà. Il dottor Cervini smentisce così di [illegible] detto che i dipinti già dell'oratorio della Misericordia sono «custoditi nel magazzino della Curia»: le tele si trovano infatti nella biblioteca del Seminario (che certo non ha una parvenza di magazzino), dove sono [illegible] ricoverati nel 2001 dopo che la procura della Repubblica di Alessandria li aveva affidati alla Curia in seguito a un'alienazione non autorizzata, al loro recupero da parte delle forze dell'ordine e al [illegible] dissequestro. Certo [illegible] ricollocazione delle [illegible] comporta seri problemi legati al recupero dell'oratorio, alla sua manutenzione, alla [illegible] gestione: tutte fasi che potrebbero a giudizio di chi scrive [illegible] oggetto di negoziato tra il Comune e la Curia: alla quale il ministero dell'Interno ha ora formalmente affidato il patrimonio della Misericordia, avendo formalmente sciolto la confraternita, e per [illegible] quale il recupero della Misericordia costituisce un ulteriore, oggettivo problema da risolvere. A queste difficoltà, e a queste possibilità, alludeva il dottor Cervini nel corso di un articolato ragionamento sintetizzato dal [illegible]nista nell'infelice espressione, riferita ai dipinti, [illegible] Curia [illegible] [illegible] che farsene». [illegible] perché non rispecchia l'opinione [illegible] funzionario, né tanto meno la posizione di queesta Soprintendenza nei riguardi della Diocesi di Tortona, che si segnala per una ben diversa sensibilità e per ben più scrupolose attenzioni nei riguardi del suo partimonio artistico e monumentale. D'altronde gli uffici diocesani e gli uffici statali hanno [illegible] da tempo un proficuo rapporto di collaborazione che non manca [illegible] produrre risultati concreti. Basti rammentare che a partire dal 27 novembre prossimo il Seminario [illegible] Tortona ospiterà una mostra d'arte sacra, primo passo del costituendo [illegible] diocesano, in cui saranno esposte anche due tele provenienti dall'oratorio della Misericordia.

CARLA ENRICA SPANTIGATI,
soprintendente
Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico, Torino

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

[illegible]

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: [illegible] 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. [illegible] 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; [illegible] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cri Verde [illegible] 489.876. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. [illegible] **Marengo:** [illegible] 0131 [illegible]. [illegible] Cri [illegible] 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible] Cri [illegible] [illegible] Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castelnuovo:** 0143 [illegible]. **Cerrina:** Cri [illegible]030. **F[illegible]** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 840.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 693.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri 0142 487.001. [illegible] Cri [illegible] 486.885. **Pozzolo:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.868. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible]**:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Vo[illegible]:** Cri 0383 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Castoldi, via Dante 49 (0131 252.235), aperta dalle 9 alle 9 di [illegible]. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a [illegible] abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** [illegible] corso Italia 38 (0144 322.747) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15 e Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** Moderna, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66) con Comunale, via Verdi (0143 76.255) e Beccaria, piazza Repubblica 7 (0143 23.10). **Ovada:** Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264); [illegible] 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.530) aperta dalle 15.30 alle [illegible]. **Valenza:** Centrale, c. Garibaldi 45 (0131 941.372).

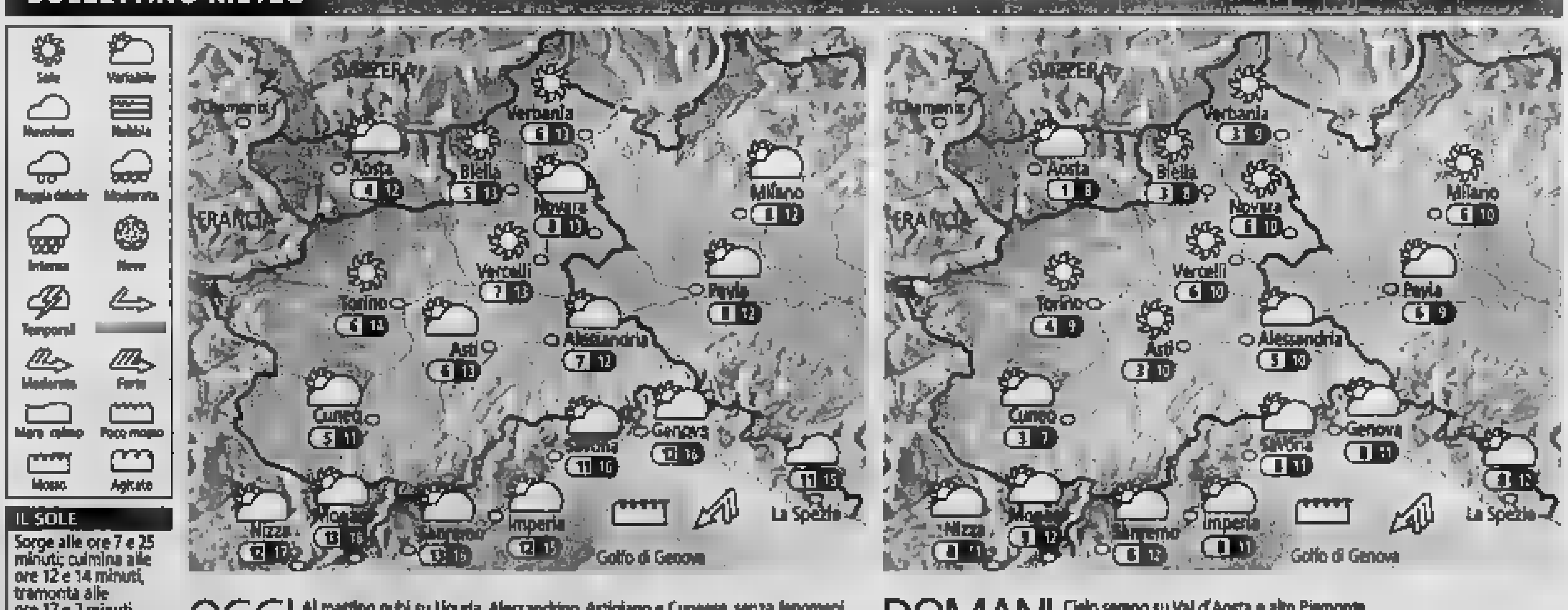
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; [illegible] **S.:** 0131 [illegible] 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.208; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 32 minuti; cala alle ore 17 e 24 minuti

OGGI Al mattino nubi su Liguria, Alessandrino, Astigiano e Cuneese, senza fenomeni di rilievo. Ampie schiarite sui rimanenti settori. Nel corso della giornata pochi i cambiamenti, salvo un aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola e possibili brevi nevicate sulle Alpi Marittime al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve aumento. Venti deboli, tenderti a rinforzare da Nord in serata.

DOMANI Cielo sereno su Val d'Aosta e alto Piemonte. Sui rimanenti settori addensamenti di poco conto, più intensi sui settori padani dell'Appennino Ligure e sull'Alessandrino in mattinata, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature in diminuzione. Venti molto forti di Tramontana sulla costa ligure. Possibili venti di caduta sulle zone di pianura prossime ai rilievi alpini.

Intervista al dottor Marco Uskok sull'uso di una tecnica sicura, efficace ma ancora poco conosciuta

Parto indolore anche per le donne alessandrine

Analgesia epidurale all'Azienda ospedaliera: è disponibile 24 ore su 24

Se per molte donne la prospettiva del dolore del parto non comporta particolare ansia e paura, per altre il dolore può essere una condizione che impedisce [illegible] [illegible] serenamente questo momento. Al proposito, l'analgesia peridurale per il travaglio di parto fornisce una risposta moderna ed efficace. All'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» questa tecnica (di cui le future mamme possono usufruire nell'arco di tutte le 24 ore) si è diffusa dal 2002, [illegible] all'impegno del dottor Marco Uskok, che dirige la Struttura semplice di Anestesia ostetrico-ginecologica.

Dottor Uskok, perché manca una corretta informazione relativa all'analgesia peridurale e quali iniziative intraprende l'Azienda per [illegible] [illegible] indicazioni più precise alle future madri?

«Purtroppo nel nostro P[illegible] il parto indolore, sebbene si tratti di [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] ampi consensi in tutto il mondo, per svariati motivi è poco [illegible]sciuto e praticato. Esiste e tutt' [illegible] certa [illegible] culturale legata a [illegible] particolare interpretazione del parto e del dolore a questo connesso. In termini più chiari per alcune donne sottrarsi al dolore equivale a compromettere le possibilità di superare la "prova parto", intesa come momento di passaggio dal ruolo [illegible] "donna bambina accudita" a quello di "donna madre accudente". L'attribuzione ingiustificata [illegible] un valore positivo alla sofferenza fa sì che la mamma italiana media sia ancora, paradossalmente, incentivata a soffrire. Per altre donne l'analgesia del parto evoca ingiustificatamente la paura di rimanere paralizzate, quando in realtà non esiste la possibilità di danneggiare il midollo spinale con l'ago della peridurale, che viene introdotto in un punto dove il midollo non è presente. Per altre [illegible] l'enfatizzazione della demedicalizzazione e del parto fisiologico o alternativo è il primum [illegible] vens del rifiuto».

«Inoltre, sulle [illegible] destinate alle future mamme, esiste [illegible] cat[illegible]o, se [illegible] vuole, approssimativa informazione, per cui alcuni luoghi comuni vengono puntual[illegible] riproposti e acquistano credibilità. E' concetto diffuso che [illegible] donne che si sottopongono alla peridurale non siano in grado di "spingere bene" o che siano costrette all'immobilità. In realtà un'analgesia ben condotta consente alla [illegible] [illegible] camminare, accovacciarsi, assumere le posizioni più idonee a partorire, e non compromette "il bi[illegible] di spingere" avvertito dalla partoriente nell'ultima [illegible] [illegible] travaglio. Le [illegible] vengono an[illegible] percepite, anche se in modo [illegible] doloroso, e il fatto di non abolire questa sensibilità permette una partecipazione attiva [illegible] proprio travaglio. Ora [illegible] cercando [illegible] correggere questa [illegible]rata percezione f[illegible] alle future mamme tutte le informazioni per supportare una [illegible] effettivamente libera [illegible] pregiudizi o paure ingiustificate. A [illegible] fine distribuiamo un opuscolo informativo di facile comprensione. Due volte al mese teniamo un incontro sulla partoanalgesia [illegible] le [illegible] [illegible] giungono alla nostra [illegible] per il [illegible] [illegible] preparazione al parto, intorno al settimo, ottavo mese di gravidan[illegible] Esiste inoltre la possibilità di colloqui personali, per garantire la privacy e ulteriori approfondimenti e chiarimenti. In questo modo il consenso alla procedura diventa semplicemente la conclusione di un percorso graduale che garantisce alla gravida tutto il tempo per la comprensione e la riflessione. Occorre aggiungere che la diffusione capillare dei punti nascita (ben 818 su tutto il territorio nazionale [illegible] 2002) [illegible] agevola certo [illegible] distribuzione ubiquitaria dei servizi anestesiologici dedicati al parto indolore. Di fatto [illegible] censimento di cui si sono fatti promotori il Ciao (Club Italiano Anestesisti Ostetrici) e il Gruppo di studio Siaarti (Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva) per l'ostetricia ha evidenziato che nel 2002 solo [illegible] centri in Italia praticavano l'analgesia nel parto, e di questi solo 38 erano in grado di garantire l'assistenza 24 ore su 24. Tutto ciò non [illegible] creato le condizioni per lo sviluppo dell'analgesia, a differenza [illegible] di quanto [illegible] capitato in altri Paesi. Solo per dare l'idea del gap che ci separa da [illegible] realtà a noi vicine, ricordiamo che in Francia l'analgesia è utiliz[illegible] dal [illegible] delle donne, negli Stati Uniti dal 57%, in [illegible] Bretagna dal 30%, mentre in Italia abbiamo valori che si attestano intorno al 3%».



In alto: i dottori Oria Trifoglio, ginecologa, responsabile sala parto, Giorgio Iotti, direttore di Anestesia e rianimazione, Marco Uskok, responsabile di Anestesia ostetrico-ginecologica, Enrico Rovetta, direttore di Ostetricia e Ginecologia. Nella fotografia sotto: la capo-ostetrica signora Elisabetta Campese con alcune ostetriche in sala parto



Dottor Uskok, ci può spiega[illegible]re in [illegible] semplice che cosa è l'analgesia peridurale e come si effettua?

«Vorrei in primo luogo ricordare quali sono i requisiti che fanno dell'analgesia peridurale una tecnica ideale: efficacia, poiché rende le contrazioni uterine percepibili in modo non doloroso; [illegible]rezza sia [illegible] sia fetale, per i bassissimi dosaggi farmacologici [illegible]ati; flessibilità, per la pos[illegible] di modulare la quantità di analgesico secondo la fase del travaglio e l'intensità del dolore; rispetto, perché non influenza la dinamica fisiologica del travaglio del parto. Per spiegare con semplicità che cos'è l'analgesia peridurale è opportuno ricordare alcune nozioni di anatomia. La colonna vertebrale ha al [illegible] interno un canale vertebrale in cui è contenuto e protetto il midollo spinale, da cui originano e arrivano i nervi, tra i quali anche quelli responsabili del dolore del travaglio. All'esterno degli involucri protettivi del midollo, e quindi [illegible]e da esso, troviamo uno spazio, detto peridurale (o epidurale) in cui si iniettano i farmaci analgesici per realizzare [illegible] "blocco" degli [illegible]moli dolorosi provenienti dall'area delle strutture coinvolte nel parto, prima [illegible] entrino nel midollo e diventino percepibili [illegible] donna. In pratica, viene effettuata dall'anestesista [illegible] piccola iniezione di anestetico locale, solitamente [illegible] le seconda e la terza vertebra lombare. In questo modo la cute viene resa insensibile e l'anestesista inserisce un ago di maggiori dimensioni, l'ago di Tuhoy o ago da peridurale. Attraverso quest'ultimo viene inserito un sottilissimo tubicino di plastica (il catetereno). L'ago di Tuhoy viene [illegible]to e rimane il caterino fissato alla cute con dei cerotti e inserito per circa quattro centimetri nello spazio peridurale. A questo punto l'anestesista sfrutta il caterino per iniettare i farmaci nello spazio peridurale, lasciando la donna libera di muoversi e assumere tutte le posizioni che possano facilitare l'espletamen[illegible] [illegible] parto. Dopo la prima dose di farmaco i dolori [illegible] attenuano sino a scomparire e nel momento in cui il dol[illegible] si ripresenta (circa dopo [illegible] minuti) il caterino permette all'anestesista ulteriori rifornimenti con piccole dosi. E' proprio l'esiguità dei dosaggi che rende compatibile l'analge[illegible] con quello che gli anglosassoni chiamano il Walking Labour (travaglio camminando)».

Esistono complicanze per l'analgesia e quando è particolarmente indicata?

«L'analgesia peridurale in mani esperte è una tecnica sicura e non ha particolari effetti collaterali, se si esclude la possibilità dell'insorgenza di un mal di testa che interviene [illegible] una frequenza estremamente bassa (1 caso ogni 400-600 analgesie nei [illegible]tri più qualificati) e che [illegible] que va incontro a guarigione nel giro di tre quattro giorni. L'indicazione principale rimane la richiesta della donna per ridurre il dolore del parto, ma ci sono [illegible] situazioni ostetriche [illegible] [illegible] come il travaglio prematuro, post maturo e prolungato, i parti gemellari e altre situazioni in [illegible] sia necessario il rilasciamento dei muscoli pelvici per favorire la [illegible] del [illegible] e la [illegible] di estrazione, che trag[illegible] indubbio giovamento dalla tecnica. Non bisogna poi dimenticare che, quando la partoanalgesia è in corso, se si deve ricorrere a un taglio [illegible] [illegible] somministrare tramite il caterino [illegible] dose di farmaci anestetici a maggiore [illegible] In questo [illegible] la donna non sarà addormentata, evitando quindi il rischio dall'anestesia generale (rischio che è 18 volte superiore e rappresenta l'unica causa anestesiologica di mortalità materna e fetale). Per usufruire dell'analge[illegible] è sufficiente effettuare i [illegible]mali [illegible] e nell'ultimo mese [illegible] screening della coagulazione. Infatti una [illegible] poche controindicazioni all'analgesia è rappresentata dai difetti della coagulazione o dall'assunzione di farmaci anticoagulanti».

Alessandria rientra tra quei 38 centri [illegible] cui il servizio viene [illegible] [illegible] ore al giorno?

«Il censimento risale al 2002 e Alessandria all'epoca non era tra quei centri. Dal [illegible] maggio di quest'anno però ci siamo anche [illegible]i. Si è giunti a questa determinazione, dopo un anno sperimentale in cui garantivamo la prestazione limitatamente alle ore diurne dal lunedì al venerdì, con [illegible] e doverosa prosecuzione dell'analgesia fino all'espletamento del parto, indipendentemente dall'orario in cui questo fosse [illegible] Dalla data indicata, [illegible] [illegible] [illegible] dedicati all'ostetricia e alla ginecologia offrono una reperibilità notturna e festiva che va a colmare la richiesta assistenziale che una sia pur intensa e faticosa attività lasciava inevasa. Questo, [illegible] riconoscerlo, è stato reso possibile grazie a una particolare sensibilità al problema da parte sia dei vertici aziendali sia [illegible] servizio di Anestesia e Rianimazione, che hanno supportato adeguatamente l'iniziativa fornendo l'appoggio e le risorse perché trovasse [illegible] [illegible] realizzazione. L'altro momento vincente è stata la collaborazione entusiasta di ginecologi e ostetriche che, dopo un periodo di osservazione, hanno aderito con professionalità al progetto e ne sono diventati protagonisti. La risposta dell'utenza ci convince [illegible] la bontà e indispensabilità della scelta. L'adesione è [illegible] particolarmente elevata, e il numero delle analgesie eseguite è salito rapidamente da 13 al mese a 42 al mese, in media. A oggi, i parti indolore hanno superato il [illegible] [illegible] travagli. In pratica [illegible] Alessandria più di una donna su due ricorre alla peridurale».

«La semplice richiesta di analgesia da parte [illegible] gravida che se ne voglia avvalere è ormai accettata quale [illegible] sufficiente per accedere [illegible] prestazione, considerata la sicurezza implici[illegible] nella tecnica, fermo restando la libertà comunque garantita di aderire o meno all'ipotesi di un parto medicalizzato. Il tema della partoanalgesia peraltro sta acquistando un peso e un'importanza tali da non poterci più permettere nei [illegible] confronti [illegible] condotta che non ci veda [illegible] passo coi tempi. [illegible] recente [illegible] per Anestesisti ostetrici tenutosi ad Alessandria nella prima giornata tecnica e proseguito nella seconda giornata con una full immersion nelle sale parto [illegible] Torino, Genova, Alessandria e Asti ha confermato, [illegible] [illegible] [illegible] ne fosse stato bisogno, la crescita esponenziale dell'interesse che la partoanalgesia sta suscitando tra gli addetti ai lavori. Lo stesso Parlamento ha recentemente impegnato il governo con due mozioni trasversali a intervenire e farsi protagonista della garanzia dell'assistenza antalgica in travaglio a tutte le donne che ne facciano richiesta. Abbiamo l'oc[illegible] per non farci cogliere impreparati, intendiamo sostenere questa iniziativa, lo richiedono l'etica, l'adeguamento ai tempi, e il rispetto per le nostre donne».

[illegible] DAL CORECOM A PALAZZO [illegible]

Convegno ad Aosta sull'informazione

■ L'informazione tra realtà locale e globalizzazione è il [illegible] del convegno organizzato dal Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) dalle 9 di oggi al Palazzo regionale di Aosta. Interverranno i direttori delle [illegible] giornalistiche regionali della Rai, Angela Buttiglione, e di France 3, Hervé Brusini, il vice direttore de «La Sta[illegible]», Vittorio Sabadin, e il corrispondente in Italia del «The Wall Street Journal Europe», Gabriel Khan. [g. o.]



Angela Buttiglione

CONCERTO NEL [illegible]

Serata di grande jazz con il Rigon Quintet

■ Appuntamento con il Rigon Quintet stasera al «Labrasca» di Ghislarengo (Vercelli). Il gruppo jazz - formato da Sergio Rigon al sax baritono, Renzo Rigon al [illegible] contralto, Enrico Caruso [illegible] pianoforte, Fiorenzo Bodrato al contrabbasso e Massimo Montagnoli alla batteria - [illegible] sul palco [illegible] 22. In carriera vanta session eccellenti al fianco di notissimi interpreti, da Joe Venuti a Bill Coleman. [g. bar.]



Il sassofonista Sergio Rigon

EX BRIGADIERE RACCONTA A MOMBELLO I «GRANDI DELITTI»

[illegible] strage di [illegible] Salvatore nel '46 con la stricnina

■ «Grandi delitti» di [illegible] oggi alle 21, nel salone del circolo Ancol di Mombello, sulle [illegible] del Casalese. Marco Viada, ex brigadiere dei carabinieri e appassionato di storia dell'Arma rievocherà quello che è stato definito il più spettacolare, crudele e [illegible] delitto commesso in Monferrato: la strage di S. Salvatore, del 1946. Sei persone [illegible] per aver ingerito stricnina invece dell'antidoto al veleno. [g. sc.]



Narratore: il casalese Marco Viada

DOMANI «LA VIA DI MILLE E UNA COMETA. PER UNA (IM)POSSIBILE PRIMAVERA»

[illegible]

Alla Fondazione Ferrero musica e immagini sveleranno l'arte creativa del geniale pittore





Sopra: Pinot Gallizio

A sinistra: l'attore Gigio Alberti

Alba, la prima assoluta del «Concerto Gallizio»

[illegible]

ALBA

[illegible] lunghe tele chilometriche si possono ormai tradurre e misurare a cronometro, come films, come cinerama». Così scriveva Pinot Gallizio nel 1959 con il Manifesto della pittura industriale. E più avanti: «Ognuno proverà la gioia del colore, della musica».

Assistere domani sera alla Fondazione Ferrero di Alba alla prima assoluta di «La via di mille e una cometa. Concerto Gallizio per una (im)possibile primavera» sarà un po' come veder svelato l'atto creativo e sorprendente del geniale pittore albese.

Venti [illegible] trenta, un'ora, come [illegible]llizio presagiva per la sua pittura. Di musica e di immagini. Sul palco, Ezio Bosso con il contrabbasso, il Quartetto d'archi di Torino (Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto, [illegible]nuel Zigante) e l'attore Gigio Alberti. Alle loro spalle, uno schermo su cui [illegible]ranno cortometraggi di animazione per colorare le sensazioni cui la musica si affida.

Un concerto che porta la firma di Ezio [illegible]sso e di Giors Melanotte, ossia di Giorgio Gallizio, il figlio di Pinot scomparso proprio un anno fa. Bosso - autore tra l'altro della colonna sonora del film «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores - ha scritto la musica e pensato a questo evento come a un doppio omaggio, al padre e al figlio Gallizio: «Ho trascorso con Giorgio mesi intensi, e insieme avevamo maturato l'idea di un'opera dedicata a Pinot. Portarla [illegible] palco [illegible] il sapore [illegible] una promessa mantenuta».

Le note inseguiranno le [illegible]gini elaborate sullo schermo da Pier Paolo Ferlaino, mentre Alberti leggerà il manifesto teorico del pittore albese.

S'inizierà [illegible] quadro di Gallizio, un «nero» del 1964, e poi si ritornerà al 1954, agli inizi della sua esperienza pittorica. Ogni brano un'opera, da «La grande sera» a «La Gibigianna», dalla «Notte etrusca» alla «Notte Cieca» fino a «La via di mille e una cometa», il titolo più amato da Giorgio «perché - diceva - è il luogo dove mi immagino ci siano mio padre e mia madre».

Pinot pittore, ma anche farmacista, alchimista, archeologo, re degli zingari, ignorante, [illegible] scriveva sul suo biglietto da visita. «Una volta dissi a Giorgio: "Ho come l'impressione che l'opera di tuo padre sia [illegible] schiacciata dal personaggio che era". Mi rispose di essere d'accordo, e per questo lo spettacolo vuole valorizzare ciò che resta dell'artista, non della sua favolosa [illegible] vita». Un'eccezione, però, Bosso [illegible] l'è [illegible]: all'ingresso [illegible] sala gli spettatori riceveranno con il programma anche un [illegible] latino, inventato dal pasticcere albese Federico Molinari seguendo la [illegible] del barolo chinato. [illegible] musica, colori, parole e immagini.

Il concerto inizierà alle 16,30. E' inserito nella serie «didomenica» ed è organizzato dall'Unione Musicale [illegible] Torino e dalla Fondazione Ferrero, in collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio di Torino.

Sempre domani, alle 18 la galleria albese «Il busto mistero» [illegible] gurerà una mostra che raccoglie dodici monotipi - una tecnica calcografica [illegible] ottenuta su lastra [illegible] - realizzati da Gallizio tra il 1954 e il 1958. Un'occasione per rendere l'omaggio ancora più completo.

CUNEO, IERI COMAZZI E GRASSO A CONFRONTO SULLA LIBERTA' IN TV

Divorzio Mentana e Tg5 Il caso a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori

CUNEO

[illegible] Mentana» è stato colto al balzo dal critico televisivo de «La Stampa» Alessandra Comazzi per avviare l'incontro con Aldo Grasso, ieri a «Scrittorincittà». La domanda, provocatoria, al docente [illegible] Storia della radio e della televisione alla Cattolica di Milano, è arrivata subito. Il pubblico forse se l'aspettava: «Uscita, cacciata o divorzio?», ha ipotizzato Alessandra Comazzi, riconoscendo all'ex direttore [illegible] Tg5 un'uscita di scena [illegible] grande attore, un vero colpo di teatro davanti ai suoi telespettatori. Aldo Grasso ha colto la palla al balzo: «E' il sintomo di qualcosa che sta cambian[illegible] perché [illegible] il più bravo dal punto di vista [illegible]listico, ha inventato un modello di comunicazione unico in Italia». E la domanda spontanea: «Se era il più bra[illegible] perché ne hanno fatto a meno?».



I critici televisivi Alessandra Comazzi e Aldo Grasso poco prima del dibattito a Cuneo

[illegible] cercare una soluzione di quello che, durante l'incontro, è diventato il «mistero Mentana», Aldo Grasso ha ricostruito a grandi linee la storia della televisione italiana, partendo dal «vizio di fondo» delle origini: il controllo da parte del potere politico. Ha poi citato il «salto [illegible] qualità» rappresentato dalla lottizzazione rivista secondo la «Formula Biagis in «zebratura» con distribuzione dei lotti tra i diversi pretendenti. L'ultimo passo è stata l'idea, che Grasso ha definito geniale, dell'imprenditore Berlusconi all'inizio degli Anni 80 di contrastare le tre reti Rai con tre reti speculari, l'ammiraglia Canale 5, Retequattro e Italia 1. Di qui il duopolio in cui è difficilissimo [illegible]. «Questa è la [illegible] in cui si [illegible]ce il gesto di Mentana, se il quadro [illegible] chiarisce, allora [illegible] nella [illegible] che [illegible] cercata la [illegible].

Per Comazzi nessuna ragione di calo di audience può giustificare la scelta, piuttosto forse la predilezione di Mentana per la cronaca rispetto alla politica e la sua [illegible] accettazione di indicazioni per un cambiamento nella conduzione. Un'ipotesi av[illegible] sarebbe, hanno detto i due esperti, quella della vendita del canale, per la quale è meglio un personaggio meno scomodo. In sintesi la televisione non è proprio il «luogo delle libertà».

Oggi «Scrittorincittà» cercherà di trovare spunti di discussione: per il diritto Franco Cordero e Michele Ainis (Sala blu alle 16,30); per l'arte c'è Philippe Daverio (Sala blu, alle 18).

Domani la politica internazionale sarà [illegible] Stefano Jesurum e Fiamma Nirenstein (Sala blu, [illegible] 11). Nello stesso giorno si parlerà di provincia con Nico Orengo e Andrea Vitali (Società di mutuo soccorso, alle 16); di religione, [illegible] Alain Elkann (Sala Falco, alle 16,30); di medicina, con [illegible] Bobbio e Paolo Cornaglia Ferraris (Sala rossa, alle 18).

Voluta da Camera di commercio e Comune, è una vetrina importante

Dall'argento ai «gioielli» della terra

Domani in città la Fiera di San Baudolino

Voluta dalla Camera di commercio con la sua [illegible] speciale Asperia, la Fiera di San Baudolino, dedicata al patrono della città, in programma domani, è seguita con notevole attenzione dall'amministrazione comunale. «La manifestazione - dice l'assessore comunale alle Attività economiche Diego Motta - si propone come un'occasione per porre in primo piano il commercio alessandrino che si [illegible] alla p[illegible] dei prodotti di eccellenza del nostro territorio, obiettivo primario della "San Baudolino"».

Aggiunge l'assessore: «La giornata all'insegna [illegible] gusto e d[illegible] qualità farà [illegible] che il centro storico della nostra città si trasformi in [illegible] grande mercato. Ci [illegible] anche i negozi aperti e l'amministrazione punterà [illegible] momenti [illegible] animazione nell'arco [illegible] giornata, dimostrando la volontà di essere vicina ai commercianti, coinvolgendoli direttamente nella valorizzazione della città».

Alla fiera dedicata al patrono di Alessandria l'amministrazione comunale, [illegible] dice il sindaco [illegible] [illegible] Magni, [illegible] [illegible] prospettiva la ripresa economica. «Questa manifestazione - aggiunge [illegible] sindaco - è ormai entrata nel dna degli alessandrini e sono certa che anche quest'anno i nostri gioielli dell'enogastronomia attireranno pubblico da fuori provincia. Stiamo sostenendo [illegible] questo modo lo sviluppo di un commercio qualificato per valorizzare il nostro centro storico».

Per Mara Scagni «l'unione [illegible] intenti con la Camera di com[illegible] e la condivisione di idee per fare conoscere ovunque il nostro territorio sono il punto fermo da cui partire per l'organizzazione [illegible] iniziative quali la Fiera di San Baudolino». Aggiunge il presidente della Camera di commercio, Renato Viale: «Si rinnova l'appuntamento per i cultori delle eccellenze e dei sapori autentici di questa terra. Un momento importante saranno le offerte di prodotti tipici e degustazioni nella nostra sede».







Argenti in mostra, l'assessore Motta e immagini di passate edizioni



Il programma

Già dalle nove trifole in mostra

ALESSANDRIA

La diciannovesima edizione della Fiera di San Baudolino verrà inaugurata alle 10 di domani, in Galleria Guerci, presenti organizzatori e autorità, ma in realtà la manifestazione comincerà alle 9, quando nel cortile [illegible] Camera di commercio in via Vochieri sarà aperta la Mostra del tartufo, con la presentazione degli esemplari raccolti dai trifulau. Seguiranno alle 10 la riunione della giuria e alle 11,30 la [illegible] dei «pezzi» migliori. Legata [illegible] prezioso tubero sarà anche, alle 15 nei giardini pubblici di viale della Repubblica, la gara dei cani da tartufo, cui seguirà alle 16 la premiazione.

Alle 10, nella [illegible] delle colonne nel palazzo della Camera di commercio, aprirà la mostra «Argentieri in tavola», vetrina della produzione argentiera alessandrina con particolare riferimento alla posateria ed ai complementi di arredo. Proseguirà sino alle 20.

Dalle 10 alle 19 nel cortile della Camera di commercio verranno proposte degustazioni di prodotti tipici della provincia: vini doc del concorso Marengo doc, caci della Marella, trippe, fagiolana della Val Borbera, focaccia, salumi e formaggi, caldarroste e «leccabon».

Per tutta la giornata, infine, almeno [illegible] bancarelle scelte da Procom con prodotti dell'enogastronomia provinciale e regionale invaderanno il centro nell'area da piazza Garibaldi a piazza Libertà attraverso corso Roma e le vie san Lorenzo [illegible] [illegible] Martiri, [illegible] piazzetta [illegible] Lega [illegible] [illegible] Santo Stefano lungo [illegible] Milano e Vochieri.

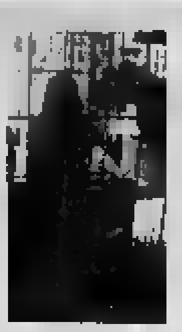


POSTO DI RISTORO PER CANI «PODISTI»
Sono tanti gli appassionati che parteciperanno con i loro cani alla Straconi, manifestazione podistica che si terrà domani a Cuneo. Il Centro per piccoli animali Doggy Pop ha [illegible] pensato di allestire in piazza Galimberti un punto di ristoro con distribuzione gratuita di acqua e cibo dedicato a tutti gli atleti a quattro zampe. [r. a.]

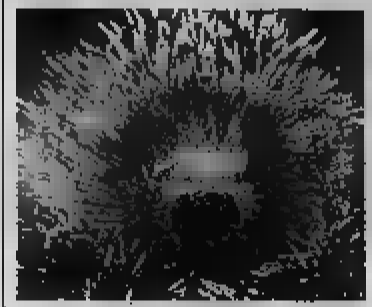


GATTI IN MOSTRA A CASTAGNOLE LANZE
Oggi e domani, a Castagnole Lanze (Asti), si svolgerà la 1ª mostra internazionale felina. L'appuntamento è dalle 10 alle 19 al circolo sportivo «Ceretto». Nel due giorni di gara sfileranno persiani, siamesi, british shorthair, devon rex e tante altre razze provenienti da tutta Europa. [illegible] www.afefonline.com [illegible]

«RARO», 2300 VOLATILI A CERRO TANARO
La palestra di Cerro Tanaro sarà animata, dalle 17 di oggi, dai cinguettii [illegible] 2300 uccellini protagonisti del 33° campionato regionale «Raro» organizzato dalla sezione astigiana dell'Apaco. Domani l'esposizione apre alle 9. Alle 15 premiazione. Ingresso 2 euro, gratis i bambini. Info: 0141/33094. [gi. m.]



LE CIMICI AMERICANE INVADONO IL NOVAR[illegible]
Si chiama Leptoglossus occidentalis, ovvero «cimicione delle conifere» ed è originario dell'America settentrionale. Nel '99 è stato avvistato per la prima volta in Europa. In questi giorni ha invaso i boschi della zona di Agrate Conturbia e Borgo Ticino. L'unico rimedio è avere pazienza: con il gelo se ne vanno. [b. c.]



Sono nove i ricci ospiti del Centro

PARCO DEL PO E DELL'ORBA

Una famiglia di ricci «cresce» al Centro della fauna selvatica

ALESSANDRIA

Tra gli animali giunti in questi giorni al Centro di recupero della fauna selvatica del Parco del Po e dell'Orba c'è anche un'allodola. «E' un esemplare sequestrato dagli agenti [illegible] in provincia di Pavia e che veniva illegalmente utilizzato da alcuni cacciatori come richiamo vivo per la preda» spiegano al Parco. E, a proposito di caccia, al Centro sono arrivati i primi animali feriti con [illegible] fuoco. Tra i nuovi «pazienti» ricoverati ci [illegible] cinque poiane, tre ricci e tre sparvieri, un picchio verde, [illegible] falco pellegrino, un tordo bottaccio, [illegible] falco lodolaio, [illegible] passero, un silvilago (minilepre), [illegible] civetta e una gallinella d'acqua. Tutti resteranno nel Centro il tempo necessario a guarire da ferite o affaticamento.

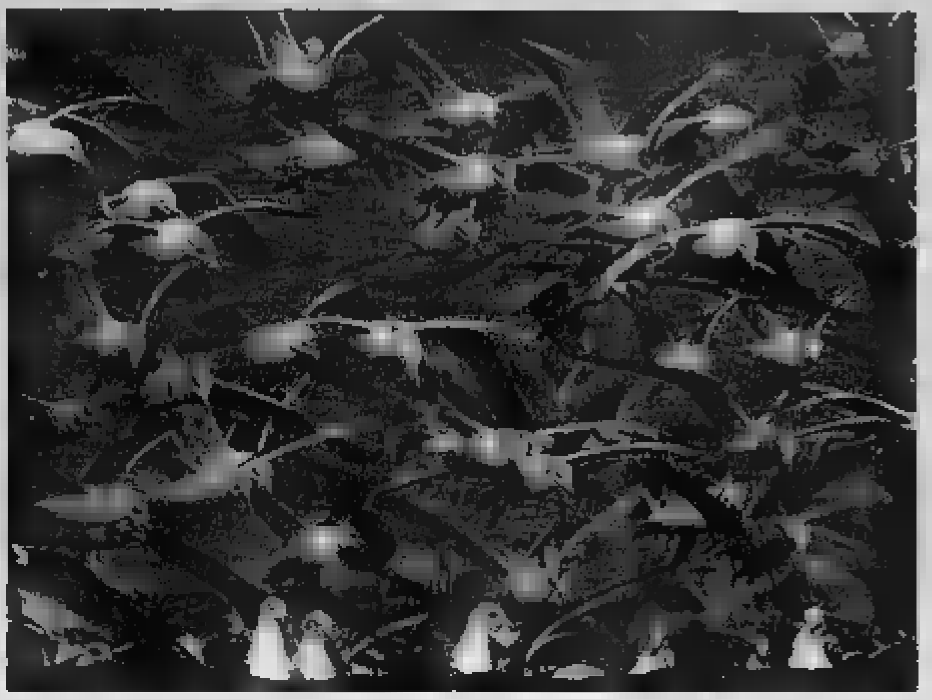
A proposito di degenti, è ospite del Centro una famiglia di ricci che, nell'ambiente protetto e sicuro, ha raggiunto il considerevole [illegible] [illegible] componenti; i piccoli, appena giunti, pesavano meno [illegible] 100 grammi, un paio [illegible] lattanti e ancora privi di aculei. Alcuni, in poche settimane, hanno raggiunto il peso di [illegible]nto-ottocento grammi e [illegible] pronti per essere lasciati in libertà. [illegible]

INSETTI

Gli insetti sanno camuffarsi nell'ambiente e sopravvivere in ecosistemi ostili, producendo parte delle risorse di cui hanno bisogno: gli ingegneri biomimetici li stanno studiando per una serie di applicazioni, da nuove tecnologie in grado di rendere quasi invisibili i mezzi militari ad altre che permetteranno di condensare il vapore acqueo con cui irrigare zone aride

PESCI E UCCELLI

I pesci sono al centro delle ricerche più avanzate in aeronautica: le squame, caratterizzate da un'alta flessibilità e da grande leggerezza, potrebbero ispirare il design delle ali dei jet. Quanto agli uccelli, le loro ossa cave sono studiate per la sperimentazione di strutture «light», dotate di grande robustezza



FARFALLE

Le qualità ottiche delle ali di alcune specie di farfalle hanno ispirato la creazione di nuovi chip di silicio con rivoluzionari circuiti fotonici: le informazioni di un computer vengono trasmesse dai fotoni (le particelle di luce) anziché dagli elettroni, con notevolissimi risparmi [illegible] tempo e di energia



Gli ingegneri ispirati dalle farfalle Una nuova scienza: la biomimetica

Gabriele Beccaria

Imitano farfalle, piante e insetti. Possono vantare Icaro e Leonardo come padri nobili e adesso si esibiscono in eventi di prima grandezza: il prossimo sarà nel 2005, in Giappone, al World Expo, vetrina del meglio della creatività applicata all'hi tech.

Sono i professori di biomimetica, la scienza che si ispira alla natura per inventare nuove macchine e [illegible] tecnologie. Il punto di partenza è un ragionamento semplice semplice: se l'evoluzione ha impiegato milioni di anni per realizzare i suoi esperimenti su animali e piante, perché non seguirne le soluzioni, visto che si rivelano sempre geniali e soprattutto efficaci?

George de Mestral è un ottimo esempio, citato in continuazione dai pensierosi seguaci in camice bianco. Questo ingegnere svizzero stava pulendo il cane dopo una passeggiata, quando la sua attenzione fu attirata dai batuffoli che ne sporcavano il pelo. Erano leggerissimi eppure resistenti e difficili da staccare, come se possedessero sequenze di microganci. Ne portò alcuni in laboratorio e dopo un po' di tempo inventò il Velcro, a tutt'oggi il più grande successo commerciale vantato dalla biomimetica.

A Southampton, Gran Bretagna, invece, in questo periodo si stanno studiando i segreti delle farfalle: Greg Parker è partito dallo straordinario blu cangiante delle ali di alcune specie e, quindi, ha cominciato a dissezionarne le sconcertanti qualità ottiche che creano colore e sfumature. Adesso è riuscito a ricavare una serie di nanostrutture che ha riprodotto sui chip di silicio e le brevetterà per creare rivoluzionari [illegible] fotonici. In poche parole, le informazioni di un personal computer vengono trasmesse dai fotoni (le particelle di luce) anziché dagli elettroni, [illegible] evidenti risparmi di tempo ed energia.

Intanto un altro prof britannico, Julian Vincent, di Bath, si dedica alle pigne. «Cercavo una struttura che sapesse reagire a minime variazioni di temperatura, e anche di umidità, cambiando in modo impercettibile la forma», ha spiegato. E la pigna, secondo lui, è perfetta: ha già messo in cantiere un tessuto intelligente in grado di adattarsi istantaneamente a una serie di parametri dell'aria. Si dirada in caso di caldo e si ispessisce in caso di freddo.

Bisogna saper far fruttare la saggezza degli esseri viventi con la fantasia dell'essere umano e i risultati sono comunque stupefacenti, assicurano i biomimetici. «Abbiamo davanti a noi [illegible] frontiere tutte nuove», assicura Luca Plattner, di San José, California. Lo dimostra il caso dei coleotteri della Namibia, i cui trucchi un giorno potrebbero trasformare i deserti in campi coltivati. Tutto [illegible]rito del loro dorso corazzato, strutturato su più livelli e con densità diverse in modo da indurre la condensazione di piccole gocce d'acqua che servono all'animaletto per sopravvivere in un ambiente ostile.

Perché - ci si è chiesti - non copiare questa tecnica? E se un giorno produrremo rivoluzionari pannelli per l'irrigazione, non è improbabile che voleremo più veloci e più sicuri grazie ai pesci. Si sono rivelati una vera miniera di informazioni per gli ingegneri aeronautici: l'elasticità e la flessibilità delle squame, infatti, sono le caratteristiche ideali per le ali dei superperformanti jet del futuro. «Il modello ci permette di risolvere due problemi in una sola volta, leggerezza e design», spiegano i biomimetici (che peccato che il povero Icaro non ci avesse pensato).

TEATRO ALFIERI DI ASTI

Una serata [illegible] favore della Lipu

ASTI

Un musical al teatro Alfieri per [illegible] la Lipu astigiana: l'appuntamento è [illegible] alle 21,15.

In [illegible] la compagnia teatrale alessandrina «On stage», impegnata a cantare, ballare e recitare, sotto la direzione artistica di Elisa Molina e con il titolo di «The sound your e[illegible] broad waydust», brani tratti da musical famosi come «Grease», «Hair», «Jesus Christ Super[illegible]» e «Cabaret». L'ingresso costa 10 euro (ridotti: [illegible] euro).

Il ricavato della serata, che ha il patrocinio di Comune e Provincia, sarà interamente devoluto [illegible] Lipu per sostenere il Centro recupero fauna selvatica di Tigliole. «I fondi - sottolinea il presidente Domenico Marinetto - serviranno a migliorare ulteriormente la fruibilità del centro, che [illegible] finalità edu[illegible] e didattiche».

Nella strada [illegible] Damiano, che ospita la struttura è prevista la creazione di un percorso interno e [illegible] un'area attrezzata per i volatili [illegible]perabili, nel se[illegible] che non potranno più essere rimessi in libertà. «Nella primavera del 2005 - prosegue Domenico Marinetto - sarà inaugurata la "reception", il nuovo spazio riservato ai visitatori. In futuro puntiamo a distinguerci anche come osservatorio ornitologico». [illegible]lmente raggiungono Tigliole non meno di mille visitatori [illegible] scolari, animalisti e appassionati di fotografia. Per informazioni 347/4152.929. [e. a.]

Al Municipale primo appuntamento giovedì con Harry ti presento Sally

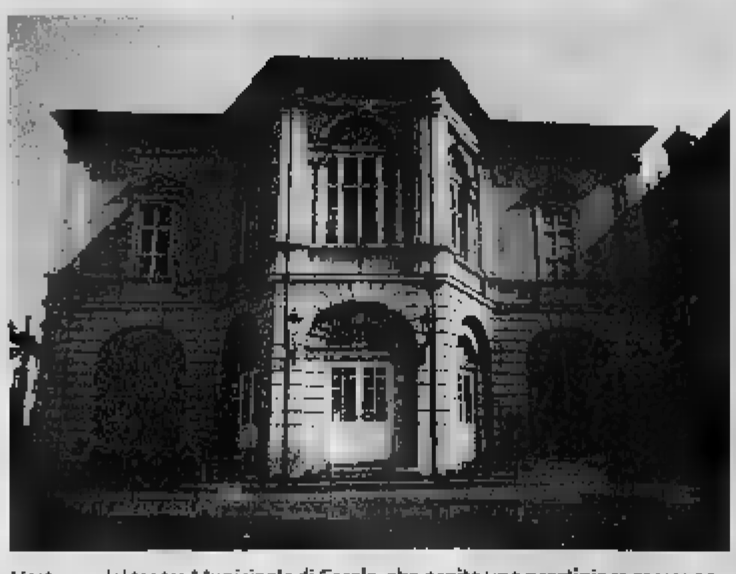
A Casale comincia il gran teatro

Prosa, operetta e il concerto di Cammariere

[illegible] MONFERRATO

[illegible] arrivo venti giorni ricchi di appuntamenti per gli appassionati del teatro casalese. Si va [illegible] grande prosa [illegible] Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, all'opera, per poi chiudere con la musica [illegible] Sergio Cammariere. Si parte giovedì 18 e venerdì 19 novembre con la commedia «Harry [illegible] presento Sally», regia di Daniele Falleri, con l'accoppiata Ingrassia-Massironi. Un [illegible] e [illegible] donna possono [illegible] soltanto amici o, [illegible] sostiene Harry, [illegible] sesso [illegible] rende [illegible] rapporto impossibile? Questa la premessa per una commedia che sul grande schermo ha ottenuto un grande successo con la coppia Billy Crystal e Meg Ryan, divertente, romantica e passionale. L'adattamento teatrale è di Giorgio Mariuzzo che [illegible] riuscito a mantenere [illegible]ato lo spirito frizzante e arguto della sceneggiatura originale di Nora Ephron.

Sabato 27 sarà la volta dell'opera, con una serata che farà felici gli appassionati di Giuseppe Verdi. E' infatti in programma l'Aida messa in scena dalla società lirica «Francesco Tamagno» di Torino, [illegible] la regia di Giulio Graglia, mentre l'orchestra sarà diretta da Gioachino Scomegna. L'appuntamento, fuori abbonamento, [illegible] stato pensa[illegible] per soddisfare le tante richieste degli amanti del bel canto, che domenica 16 gennaio potranno poi gustare anche il pomeriggio dedica[illegible] all'operetta con «Sogno [illegible] [illegible] valzer» che vedrà protagonista la Compagnia di Corrado Abbati.



L'esterno del teatro Municipale di Casale, che ospita una prestigiosa rassegna

Venerdì 3 [illegible] sabato [illegible] [illegible] nuovamente la volta della prosa [illegible] «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando affiancato da Carlo Di Maio, Mimma Lovoi, [illegible] Marazita, Antonio Milo, Lello Radice, Maria Laura Rondinini e Tonino Taiuti. Si chiude il primo ciclo della lunga stagione, che ricordiamo vedrà poi in scena fra [illegible] altri Glauco Mauri, Roberto Sturno, Anna Galiena, Paolo Villaggio e Paolo Migone, venerdì 10 dicembre con il secondo appuntamento di «Parole, suoni [illegible] visioni» con il concerto di Sergio Cammariere «Libero nell'aria». I biglietti per i singoli spettacoli si possono acquistare negli uffici del [illegible] Municipale da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 12,30, oppure la sera dello spettacolo direttamente al botteghino con apertura alle 19,30. Per i cicli di prosa, parole, [illegible] [illegible] visioni e Nonsolocomico il costo è di 19 euro (platea), 16 (palchi centrali), 13 (palchi laterali) e 11 (loggione), per l'operetta 18, 16 e 11. Per informazioni contattare gli uffici del Municipale allo 0142-444314.

Serravalle festeggia il patrono con una serie di eventi. Negozi aperti in centro [illegible] luna park in piazza

Fiera di San Martino: al via un intenso weekend

Oggi un concerto, domani bancarelle e degustazione di prodotti

SERRAVALLE SCRIVIA

Anche quest'anno le strade e le piazze del paese ospiteranno la festa patronale di San Martino [illegible] comprende, fra i maggiori appuntamenti, la tradizionale rassegna di artigianato e merci varie in calendario oggi e domani. Domani pomeriggio i negozi del [illegible] storico resteranno aperti con la possibilità [illegible] fare shopping già per le festività natalizie.

Giovedì si è celebrata la Festa della terza età, nei locali del Bocciodromo di piazza Matteotti, in [illegible] del primo anni[illegible] dell'apertura del centro anziani comunale [illegible] piazza Carducci. Ieri [illegible] il salone parrocchiale monsignor Luigi Guerra, ha ospitato il concerto della «B.B. Orchestra», il gruppo jazz serravallese diretto dal maestro Mario Sichaldi. Oggi la festa entrerà nel vivo. Alle 10, apertura della Fiera di San Martino lungo [illegible] vie del centro. Alle ore 21, nella Chiesa della Collegiata di Serravalle, concerto per solisti, [illegible] e orchestra della Polifonica Serravallese, diretta dal maestro Luigi Bolchi, [illegible] ingre[illegible] gratuito. Tradizione nella tradizione il concerto rappresenta l'ultima data della stagione artistica della prestigiosa corale serravallese, che va ver[illegible] [illegible] 25° anno di attività. Al pubblico verrà proposta [illegible] serata [illegible] tutta opera». Tanto Verdi e poi Mascagni, Leoncavallo, Bellini, Puccini, Wagner.

Il programma della Fiera di [illegible] Martino si concluderà domani con l'esposizione delle bancarelle (a partire dalle 10), che comprenderà anche una mostra mercato di prodotti tipici liguri e piemontesi, [illegible] piazza dei Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto e con le celebrazioni dei Caduti di tutte le guerre. Il programma prevede alle 10,45 la messa nella chiesa della Collegiata e [illegible] 11,30 il corteo con deposizione di corone [illegible] monumento ai Caduti, al monumento del partigiano Berthoud e al [illegible]rio [illegible] Martiri della Benedicta. Parteciperà il Corpo musicale «Pippo Bagnasco».

Infine, offerta di frittelle, [illegible] brulè oggi e domani dalle 15 in piazza Carducci, su iniziativa dell'Associazione commercianti e del sottocomitato della Croce rossa. Per [illegible] pubblico più giovane è già aperto da diversi giorni [illegible] luna park in [illegible] Coppi.

TUTTO ESAURITO AL FLAMINIO PER IL MATCH CON I NEOZELANDESI

Contro gli All Blacks l'Italrugby cerca un posto nella storia

Il ct Kirwan, che ha avuto il merito di cambiare gioco e mentalità alla nazionale, non ha dubbi: «In campo per stupire il mondo»

Stefano Semeraro

C'è [illegible] una macchina. [illegible]no fatto pratica due giorni fa, sollevando una Volvo che ingombrava il Lungotevere, impedendo il passaggio del pullman della nazionale, e appoggiandola qualche metro più in là. [illegible] stesso [illegible] fatto gli All Blacks al loro arrivo a Roma, una settimana fa, sparcheggiando a braccia un'Alfa Romeo nel [illegible] sulla strada verso [illegible]

Oggi [illegible] Flaminio (dalle 14,45 [illegible] La7) c'è la bella fra le due squadre rimozione del rugby. La macchina da guerra dei Tutti Neri fa paura, ma il nostro allenatore, ex [illegible] Black pure lui, [illegible] con [illegible] e pizzetto sembra [illegible] incrocio fra D'Artagnan e [illegible] armadio, recita volutamente da guascone: «Stupiremo il mondo».

Che poi non vuol dire [illegible]riamente battere il [illegible] più [illegible] della galassia, ma almeno «fare la partita». Esibire coraggio, voglia di osare. Intensità. Quella che l'Italia del rugby ha mostrato a L'Aquila contro il Canada, schiantando i «Canucks» [illegible] mete, dando finalmente [illegible] spettacolo anche in attacco, liberando la fantasia e slegando il talento strepitoso di Mauro Bergamasco.

Il Flaminio, la nostra tana, si annuncia farcito [illegible] spettatori e [illegible] gotha del rugby saranno sintonizzate su Roma. A febbraio parte il Sei Nazioni e tutti vogliono sapere a che punto sta il progetto-Italia, se il 2005 sarà davvero l'anno dell'esplosione az[illegible]

Kirwan lo ha sempre detto; per decollare a questa squadra serve un match da leggenda, una scorpacciata di fiducia. Magari contro i maestri del gioco, e in un test-match come quello di oggi. Ieri i kiwi con la felce d'argento hanno chiuso l'ultimo allenamento provando [illegible] «Haka», la [illegible] di guerra Maori. Anche [illegible] faranno la solita faccia cattiva, linguaccia fuori, occhi spalancati, tutto il repertorio insomma.

Ma ci rispettano. Sono andati a spiare l'Italia a L'Aquila e il loro coach, il gallese Graham Henry, si toglie il cappello: «Il [illegible] degli azzurri - ha [illegible] alla vigilia - da quando Kirw[illegible] ne è allenatore ha subito una grande evoluzione. Oggi l'Italia è una squadra con un'ottima touche, una cerniera di centri temibile, un pacchetto degli avanti molto forte e un mediano di mischia di grande intelligenza tattica come Paul Griffen».

Cortesie per i padroni di casa, obviously. Ma il peso [illegible] vincere sta tutto dalla parte neozelandese perché, come sintetizza con [illegible] pilone nobile, il barone [illegible] Cicero, «loro sono gli [illegible] Blacks, noi no. E non [illegible]mo nulla da perdere».

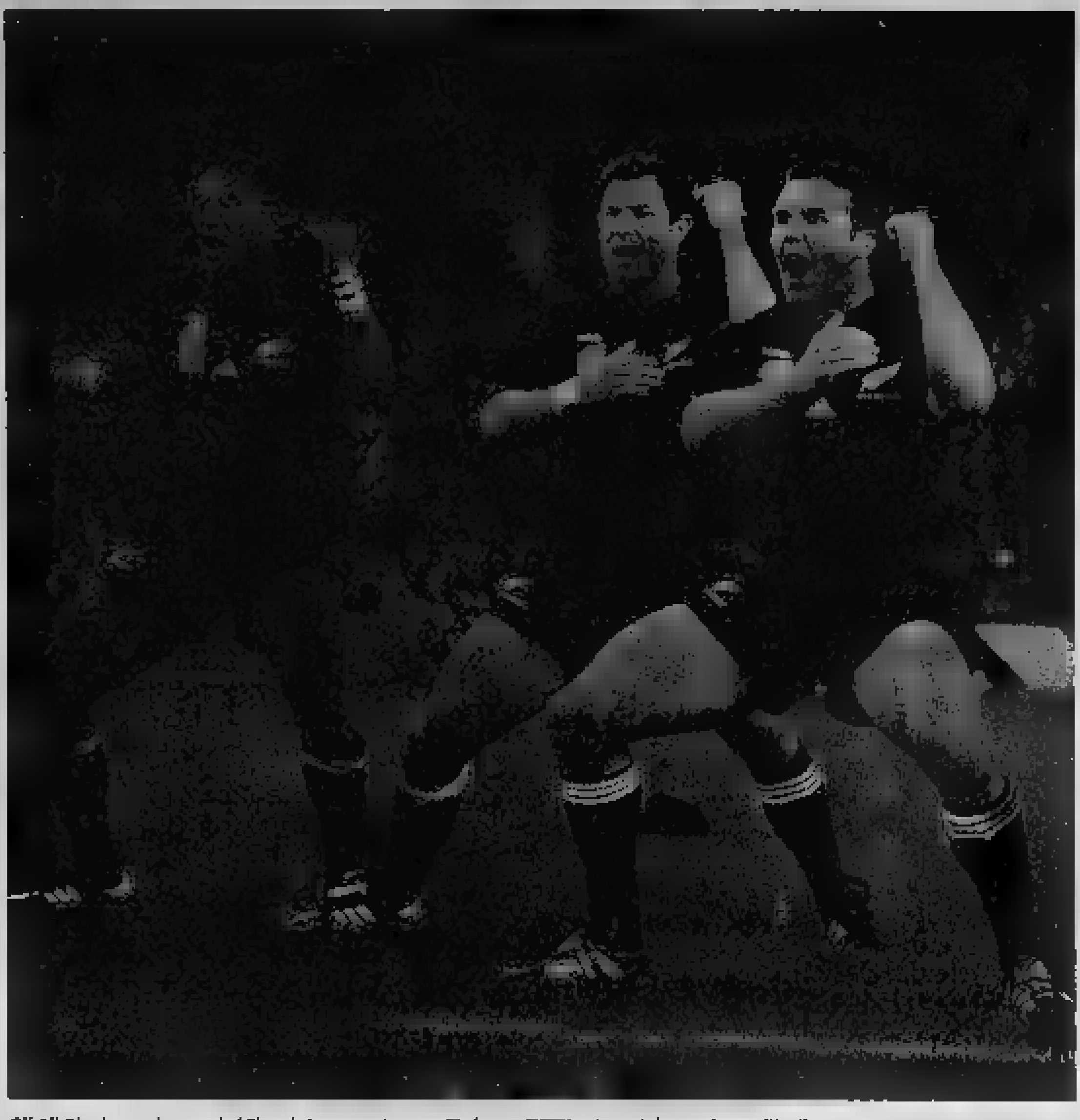
Nell'ultimo scontro, ai Mondiali del 2003, i kiwi ci punirono [illegible] 70-6, l'ultimo match in Italia, a Genova nel '99, [illegible] lo [illegible] 59-19. [illegible] i Tutti [illegible] questa volta si presentano senza Carlos Spencer, [illegible] Baggio del rugby e [illegible] una squadra imbottita di esordienti, ben otto, mentre Jonah Lomu sarà solo in tribuna, [illegible] recuperare dopo il trapianto [illegible]e. Puntano al [illegible]to, perché a parte il commovente blabla sul Mito e la Tradizione non vincono una Coppa [illegible] dall'87 e nell'ultimo Tri-Nations, l'equivalente australe del Sei Nazioni, sono finiti ultimi, battuti 40-26 dall'odiato Sud Africa.

[illegible] problema italico [illegible] gli infortuni eccellenti: risp[illegible] match [illegible] il Canada dovremo fare [illegible] di Dallan, che proprio [illegible] Abruzzo [illegible] è rotto [illegible] tendine d'Achille e, notizia [illegible] ieri, anche di [illegible] dell'altro [illegible] Canale. Toccherà alla new wave indigena di Kirwan, con i giovani Pratichetti e Barbini [illegible] confermati Pozzebon e Nitoglia, ma sull'erba [illegible] Flaminio circolerà anche un profumo da derby. [illegible] dei nostri [illegible] (Griffen, l'apertura W[illegible]rda, Persico e l'estremo Robertson) sono nati in Nuova Zelanda, anche se i primi due parlano ormai bresciano stretto. Nati Neri, ma cresciuti Azzurri, hanno fame di grandeur.

LA DANZA HAKA

PER INTIMIDIRE

Ecco il testo della Haka, la danza di guerra Maori che gli All Blacks eseguono prima di ogni match.
Ka mate, Ka mate!
(E' la morte, è la morte)
Ka ora, Ka ora!
(E la vita, è la vita).
Ka mate, Ka mate!
(E la morte, è la morte)
Ka ora, Ka ora!
(E la vita, è la vita).
Tenei te tangata puhuruhuru
(Questo è l'uomo sopra di me)
Nana i tiki mai whakawhiti te ra!
(Che mi impedisce di vivere)
A hupane, kaupane
(Mentre salgo passo dopo passo)
A hupane, kaupane whiti te ra! -
(Verso la luce del Sole). Hi!



Gli All Blacks anche oggi al Flaminio eseguiranno [illegible] danza [illegible] prima del match con l'Italia

VELENO TRA I RE DEL NUOTO

Phelps guida ubriaco Thorpe: un imbecille

SYDNEY. Piccole vendette postolimpiche. Ian Thorpe ha definito «imbecille» [illegible] comportamento di Michael Phelps, [illegible] il 4 novembre in Maryland per guida in stato di ubriachezza. «Non [illegible] tutti i dettagli della storia - ha precisato il campione - ma penso che chiunque beva e si metta al volante sia [illegible] imbecille». Phelps, che si [illegible] detto dispiaciuto di aver commesso l'errore, rischia fino a un [illegible] prigione e una ammenda di 775 euro. Il processo comincerà [illegible] un mese. «Sono [illegible] che Phelps è veramente addolorato per la sua condotta - ha aggiunto Thorpe -. E credo che i giovani in Australia siano radicalmente contro l'alcol se debbono guida[illegible] Nelle recenti Olimpiadi di Atene, Phelps ha conquistato sei medaglie d'oro e due di bronzo, Thorpe due d'oro, [illegible] d'argento e una di bronzo.

IL BABY CAMPIONE DEL CICLISMO

Cocaina, Gavazzi jr al corso [illegible] recupero

[illegible] Di nuovo nei guai per la [illegible]ina [illegible] velocista bresciano Mattia Gavazzi della Resine Ragnoli-Feralpi, società di cui è direttore sportivo il padre, l'ex campione Pier [illegible] Gavazzi. Plurivittorioso [illegible] stagione dilettantistica appena conclusa [illegible] dodici successi Gavazzi jr, 21 anni, è stato squalificato per 14 mesi dalla commissione disciplinare della Federciclismo per positività alla cocaina riscontrata ai test antidoping eff[illegible]ti al [illegible] del Trofeo Papà Cervi di Gattatico dello scorso 1° maggio, gara vinta dal corridore bresciano.

Già fermato dalla federazione sempre per uso di cocaina ai tempi della militanza tra gli juniores con la maglia [illegible] Biringhello di Rho, Gavazzi ha [illegible] accolta dalla Disciplinare la richiesta difensiva con cui l'atleta si impegna a seguire un programma di riabilitazione e recupero gestito da un'équipe federale.

■ **[illegible] SERIE A.** Dieci i calciatori di serie A fermati per un turno. [illegible]o: Couto e Oddo (Lazio), [illegible] Biagio (Brescia), Sartor (Roma), Bazzani (Sampdoria), Cambiasso (Inter), Conti (Cagliari), Mandelli (Chievo), Nedved (Juventus) e [illegible] (Udinese).

■ **ANTICIPI E POSTICIPI.** Per la 13ª di serie A si giocheranno in anticipo sabato 27 novembre Livorno-Udinese (ore 18) [illegible]-Roma (20,30) e in posticipo domenica [illegible] alle 20,30 il big-match Inter-Juventus. In [illegible] B (15ª) venerdì 26 novembre [illegible] 20,45 Empoli-Catanzaro, lunedì [illegible] alle 20,45 Perugia-Venezia.

■ **GUAI PER IL PARMA.** Tegole pesanti per tre centrocampisti del Parma: Bolano sarà operato in artroscopia in Colombia, Zicu [illegible] subito un intervento all'anca a Milano e Filippo Savi ha riportato la sospetta lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

■ **[illegible] DA SCUDETTO.** Il Lokomotiv [illegible] ha [illegible] il titolo russo grazie al 2-0 ottenuto ieri sul campo dello Shinnik Yaroslavl. Per la squadra in cui gioca anche l'ex romanista Lima si [illegible] del [illegible]do scudetto negli ultimi tre anni.

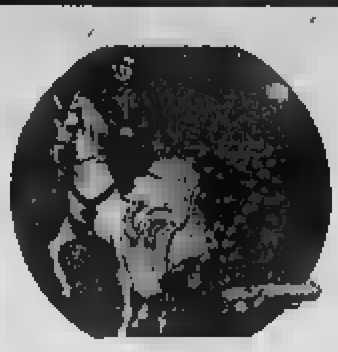
■ **VOLLEY: [illegible] KO.** Anticipo della 7ª [illegible] A1 maschile: Bre Banca Lannutti Cn-Copra Pc 1-3 (22-25, 25-20, 13-25, 26-28). [illegible] (ore 15,45, diretta Raitre) anticipo della 6ª di A1 femminile: Desper Fg-Monte Schiavo Jesi.

■ **BASKET A REGGIO.** Serie A, antici[illegible] (ore 18,30, diretta Sky Sport 2): Bipop Re-Sicc Jesi.

■ **[illegible] LA MECCA.** Il campione olimpico dei [illegible] e [illegible] ad Atene, il marocchino [illegible] El Guerrouj, [illegible] annunciato che interromperà la preparazione invernale per compiere il pellegrinaggio [illegible] Mecca, precetto dei musulmani.

■ **[illegible] PER [illegible]** «Un [illegible]mento emozionante. Tutto il Parlamento in piedi li ha applauditi». Così il sottosegretario allo Sport Mario Pe[illegible] ha definito la visita fatta ieri pomeriggio a Montecitorio [illegible] delegazione del [illegible] olimpico iracheno, a Roma [illegible] stringere rapporti di collaborazione sia con il Coni sia con il governo italiano.

■ **F1, ANCHE JORDAN AL VIA.** [illegible] Jordan annuncia che entro la scadenza di lunedì si iscriverà al campionato 2005 di Formula 1. [illegible]ppello manca la Jaguar, che è in vendita. Se mancasse un acquirente, al via si presenterebbero solo 18 monoposto e qualche team dovrebbe schierare una terza vettura per raggiungere il numero minimo di 20.



Domani a Vaglio Serra in una suggestiva atmosfera medioevale si terrà la «Sagra di S. Martino»

E' autunno: prepariamo scorte e provviste

Mercatino del tipico e a pranzo ricco menù della tradizione astigiana

Domani a Vaglio Serra in un'atmosfera medioevale si terrà la «Sagra delle Scorte di S. Martino». E' [illegible]: prepariamo le provviste. [illegible] dei prodotti tipici e a pranzo un ricco [illegible] della tradizione astigiana. Per le suggestive vie del piccolo comune di Vaglio Serra [illegible] provincia [illegible] Asti si tiene domani la «Sagra delle scorte di San Martino».

Novembre è da sempre [illegible] mese di grande attività per il mondo agricolo.

Con la stagione più fredda dell'anno alle porte c'è un grande lavoro anche nelle famiglie per conservare i prodotti più tipici dell'autunno: i cardi, le mele, i tartufi, le confetture e i dolci di nocciole.

La «Sagra delle Scorte di San Martino», promossa dal comune di Vaglio Serra e dalla Proloco, vuole rifarsi a queste tradizioni ancora vive nelle nostre campagne e fornire a tutti l'occasione di [illegible] direttamente le aziende agricole per scoprire le specialità gastronomiche astigiane tipicamente autunnali. Sarà l'occasione per vivere le emozioni di una giornata medioevale, assaporando i profumi e i prodotti dell'autunno inoltrato. Una giornata di svago e divertimento caratterizzata da un ricco mercato dei prodotti tipici allestito proprio per riprendere l'antica consuetudine di farsi [illegible] [illegible] [illegible] Martino.«Vogliamo proporre ai turisti e ai visitatori una giornata un po' diversa - spiega il giovane sindaco Cri[illegible] Fornaro - l'idea è quella [illegible] allestire una sagra fuori dal tempo, con i ritmi e le consuetudini antiche. Sarà, credo, l'occasione giusta per fare la "scorta" di cose buone e genuine, l'opportunità per conoscere i prodotti tipici dell'Astigiano direttamente [illegible] [illegible] produttori nella cornice [illegible] del nostro [illegible] storico». Durante la Sagra il Gruppo Storico Contrada [illegible]. Agostino di Asti allestirà una sfilata storica raffigurante i mestieri dell'epoca medioevale, si potrà assistere anche all'esibizione del Gruppo Sbandieratori Alfieri [illegible] Nizza Monferrato, a vari giochi medioevali a cavallo e ammirare i quadri del pittore vagliese Piero Zunino. L'apertura ufficiale della [illegible]a d[illegible] scorte [illegible] [illegible] Martino è prevista per le ore 10 con la partecipazione delle autorità comunali e provinciali, [illegible] guirà la [illegible] Messa officiata d[illegible] parroco di Vaglio Serra che benedirà il vino nuovo e i prodotti d'autunno, [illegible] [illegible] 11,45 comincerà [illegible] grande sagra gastronomica con un articolato e ricco menù offerto dalle Proloco di Vaglio Serra, Vinchio, Roccaverano, Castellero e Nizza Monferrato. Vaglio Serra presenterà: ceci [illegible] costine, salsicce cotte sulla pietra, pane con salame, bruschetta, caldarroste e cotechino con crauti; Vinchio: ravioli al sugo. Roccaverano: robiola con polenta al sugo; Castellero: dolci alla nocciola; Nizza Monferrato: la «belecauda». A tutti i partecipanti sarà offerta gratuitamente la degustazione di un gustoso Zabaglione accompagnato con un buon bicchiere di Barbera d'Asti [illegible] Vaglio. Nell'esposizione per le vie del [illegible] per farsi [illegible] scorte di San Martino non mancheranno i cardi «gobbi» compagni ideali della bagna caoda, le mele golden con tanta altra frutta pregiata, le trifole, il miele vergine integrale, le lumache, i polli «Agostani» e le galline «Bionde», il torrone con la nocciola Tonda Gentile, marmellate e bagnet, [illegible] spezie, i formaggi, i salumi e tante golosità [illegible] abbinare alla Barbera di Vaglio. La sagra all'insegna della promozione delle tipicità più rinomate del nostro territorio, offrirà, tra gli espositori, anche la possibilità di apprezzare preziosi mobili di antiquariato e raffinata oggettistica d'arredamento. Per informazioni contattare il Municipio 0141.732.024 - 347.162.21.42.





Uno scorcio del paese di Vaglio Serra, che ospiterà la «Sagra delle Scorte [illegible] San Martino»; foto piccola: la Chiesa della Confraternita

IL PROGRAMMA

[illegible] vivere le emozioni di una giornata medioevale, [illegible] saporando i profumi [illegible] i prodotti dell'autunno inoltrato.

DOMENICA 14

Ore 10,00: Apertura ufficiale della 1a Sagra delle Scorte di San Martino

[illegible] 11,00: Santa Messa e benedizione del vino [illegible] e dei prodotti d'autunno

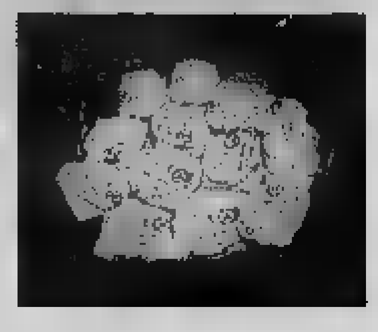
Ore 11,45: Pranzo per [illegible] vie del paese servito dalle Pro Loco di:

- Vaglio Serra: ceci con costine, salsicce cotte sulla pietra, pane con salame, bruschetta, caldarroste e cotechino [illegible] crauti;
- Vinchio: ravioli al sugo;
- Roccaverano: robiola e polenta con il sugo;
- Castellero: dolci alla nocciola;
- Nizza Monferrato: farinata;

Durante la Sagra: sfilata storica e mercatino medioevale raffigurante i mestieri dell'epoca a cura del gruppo storico «Contrada Sant'Agostino», esibizione del Gruppo Sbandieratori «Alfieri della Valle B[illegible] [illegible] Nizza Monferrato, giochi medioevali a cavallo.

- Mostra di pittura del vagliese Piero Zunino

Gratis per tutti: Barbera di Vaglio e Zabaglione



I PRODOTTI [illegible] NO

- Cardi «gobbi» e altra verdura
- Lumache
- Trifole
- Salumi
- [illegible] altra frutta
- Marmellate e bagnet
- Miele vergine integrale
- Robiola
- Polli «Agostani» e galline «Bionde»
- Torrone con la nocciola Tonda Gentile

Il gruppo sbandieratori «Alfieri» la «Contrada S. Agostino» rievocano le atmosfere delle antiche fiere

Per un giorno Vaglio Serra torna al Medioevo

La Sagra delle Scorte di San Martino: viaggio nel tempo di mille anni

Il gruppo sbandieratori «Alfieri» e [illegible] Gruppo «Contrada S. Agostino» [illegible] le atmosfere delle fiere medioevali. Per [illegible] giorno Vaglio Serra torna [illegible] medioevo.

La Sagra delle Scorte di San Martino: un viaggio nel tempo di mille [illegible]. Con la «Sagra delle Scorte di San Martino» domani Vaglio Serra festeggia una domenica medioevale. [illegible] solo i piatti [illegible] tradizione [illegible] pranzo allestito dalle Proloco e la possibilità [illegible] acquistare i prodotti tipici, ma anche l'emozione di passeggiare per le vie di un paese rimasto [illegible] ricco di testimonianze del passato, assistendo a rievocazioni in costume e spettacoli tipicamente medioevali [illegible]e quello degli sbandieratori e dei cavalieri.

Vaglio Serra, centro probabilmente di origine romana, ha [illegible] tenuto [illegible] antico aspetto rurale. [illegible] paese ricorda il [illegible] passato in alcuni edifici storici alquanto ben [illegible]. Il Palazzo del comune costruito sui [illegible] dell'antico [illegible]stello nel secolo XVII e la Parrocchiale di San Pancrazio costruita nel 1744, che conserva ancora un pregevole battistero dal XV secolo. Accanto a quest'ultima, la Chiesa della Confraternita dei disciplinanti (XVI-XVII secolo) e fuori dell'abitato, il Santuario di San Pancrazio della fine del Settecento. Da sottolineare che a Vaglio Serra durante la festa di San Pancrazio, istituita con decreto napoleonico nel 1808, si celebra la sagra delle bersicule (i maggiolini), insetti utili, un tempo numerosi, [illegible] quasi da proteggere per la loro importanza nella lotta biologica. In questo passaggio rimasto praticamente inal[illegible]to nei secoli, durante la Sagra delle Scorte [illegible] San Martino, il gruppo Storico Contrada [illegible]. Agostino allestirà [illegible] sfilata in costume e il gruppo Sbandieratori Alfieri della Valle Belbo proporrà le sue emozionanti coreografie.

L'associazione Contrada di S. Agostino, nata da un gruppo di amici accomunati dall'interesse per la storia medioevale, ricostruisce avv[illegible] e [illegible] storiche con particolare riferimento alla storia astigiana. Domani questo gruppo raffigurerà i mestieri tipici dell'epoca medioevale, creando uno spettacolo di vita quotidiana in cui è possibile trovare: la taverna, lo speziale, la pittrice, il fabbro, il sarto, il falegname, [illegible] cartomante, i giullari e i mendicanti. [illegible] una festa medioevale non sarebbe tale se non ci fossero gli sbandieratori. L'arte della bandiera si fa risalire agli eserciti medioevali; l'utilizzo [illegible] tali bandiere, infatti, guidava le truppe sui [illegible]pi di battaglia. La tecnica e la perizia coreografica dei gruppi di sbandieratori astigiani è tale da poter parlare di una vera e prop[illegible] "scuola Astigiana" dell'arte della bandiera. In questo contesto nasce e si sviluppa nel 1997 [illegible] Gruppo Sbandieratori e Musici "Alfieri della Valle Belbo". Venti provetti sbandieratori [illegible] rallegreranno [illegible] colori e musica la Sagra delle Scorte di San Martino e certamente contribuiranno a rendere speciale e indimenticabile la giornata a Vaglio Serra.





A sin.: il Gruppo Sbandieratori «Alfieri», [illegible]: un [illegible] della sfilata medioevale

Processo a febbraio per concessionario d'auto

■ Il rivenditore d'auto Gianni Negro (concessionaria Samauto in strada per Alessandria), comparirà in tribunale ad Acqui il 10 febbraio 2005: sarà sul banco degli imputati in un'udienza che unifica 13 procedimenti, frutto di altrettante denunce ed indagini. Secondo l'accusa, Negro avrebbe tratte[illegible] illegittimamente danaro dei clienti per oltre 163 mila euro. La concessionaria multimarche è già stata posta due volte sotto sequestro da parte dei carabinieri su mandato dei giudici acquesi. [e. ca.]

Studente di 12 anni in gara a «Genius»

■ Un alunno della scuola media sarà ospite lunedì della trasmissione «Genius», condotta da Mike Bongiorno su «Rete Quattro». Il concorrente si chiama [illegible] Canta, 12 anni, abita in frazione Lavezzole. Lo studente [illegible] già ottenuto nel 2003 la borsa di studio «Nosengo». Mattia accanto allo studio coltiva anche la passione per lo sport: [illegible] giocato 5 anni nei «Sandamianferrere» e da quest'anno è nella squadra dell' «Asti rugby». [cl. o.]


L'incontro di Cossombrato

Esteso fino a febbraio il progetto per gli anziani

■ Proseguirà fino a febbraio il progetto «[illegible] anziani», avviato nei 13 comuni dell'Unione collinare «Val Rilate». La decisione [illegible] stata comunicata nell'incontro con l'assessore regionale Mariangela Cotto, il presidente «Sea Italia» Maria Paola Tripoli e il sindaco di Cossombrato Daniela Garbero che hanno presentato un bilancio dell'iniziativa. Il progetto ha coinvolto una ventina di volontari: oltre 200 le chiamate [illegible] centro di ascolto e un centinaio di visite domiciliari. Tra i servizi più richiesti, l'acquisto di viveri e medicinali.

All'Oasi [illegible] festeggia la [illegible] Ramadan

■ L'Associazione stranieri Atlas [illegible] Asti comunica che sabato [illegible] novembre, a partire dalle 20, organizza una serata all'Oasi dell'Immacolata di via Ugo Foscolo 21 (accanto allo Stadio Comunale), per festeggiare la fine del Ramadan. Sarà l'occasione per ascoltare [illegible] araba e andalusa oltre a gustare tè [illegible] menta con dolci di pasticceria arabo marocchina. La manifestazione è [illegible] ingresso libero.

COLTIVATI DAI DETENUTI. SARANNO PIANTATI ANCHE ALBERI DI PESCA LIMONINA

Gli ortaggi del carcere ai mercatini biologici

[illegible]

L'assessore all'Ambiente e Agricoltura Giovanni Pensabene [illegible] incontrato nel carcere di Quarto il gruppo di dodici detenuti attualmente impegnati nella coltivazione dell'orto biologico interno alla casa circondariale. In discussione, in particolare, [illegible] possibilità di vendere all'esterno gli ortaggi, diversificare e potenziare le coltivazioni, estese oggi su circa due ettari di terreno.

«Tra le ipotesi [illegible] potrebbero realizzarsi - spiega l'assessore Pensabene - c'è quella riguardante la vendita dei prodotti al mercatino biologico mensile di piazza San Secondo. I detenuti hanno anche espresso interes[illegible] [illegible] avviare il recupero sperimentale di vecchie varietà [illegible] ortaggi e frutti: nelle prossime settimane il Comune invierà piante [illegible] pesca limonina, coltivazione che [illegible] impegnati a rilanciare nell'area [illegible] Variglie sotto la supervisione della facoltà di Agraria dell'Università di Torino».

Un'altra sperimentazione potrebbe riguardare l'utilizzo del compost di qualità, prodotto dal C[illegible] Rifiuti nell'impianto di San Damiano, per fertilizzare i terreni agricoli. «Prenderemo presto contatto - preannuncia Pensabene - con il Cera e la facoltà di Agraria di Torino, già impegnati negli ultimi anni a sperimentare con successo l'impiego di ammendante nelle serre ortoflorovivaistiche di Isola».


All'interno del carcere di Quarto (foto) i detenuti coltivano, su due ettari di terreno, un orto biologico. Con l'assessore Pensabene si è discusso della possibilità di vendere all'esterno i prodotti

Una vetrina delle produzioni coltivate in carcere sarà inoltre presente a maggio a «Verdetar[illegible]» tra le bancarelle di spezie, erbe aromatiche, frutti rari che animeranno il centro cittadino [illegible] gli ortaggi provenienti dall'orto biologico di Quarto. Un modo per facilitare il contatto tra due realtà (la città e il carcere) che [illegible] troppo spesso si guardano a distanza. L'incontro a Quarto, reso possibile dalla disponibilità del direttore Domenico Minervini, ha visto la partecipazione anche dell'educatore Sergio Pasquali, dell'assistente sociale Sara Barbarossa e degli agenti della polizia penitenziaria. Numerose le domande rivolte a Pensabene sia sull'agricoltura biologica che sull'ambiente: si è parlato, in particolare, dei vantaggi della raccolta differenziata. Da parte [illegible] detenuti è stato sottolineato l'interesse a seguire corsi di formazione e a svolgere lavori fuori dal carcere, durante il giorno, sia come addetti agricoli (per esempio nella raccolta stagionale della frutta o come futuri potatori) che come volontari a sostegno dell'ambiente (pulizia degli argini del Tanaro e dei boschi di Valmanera). Pensabene [illegible] ribadito l'interesse a mantenere [illegible] di dialogo e collaborazione con il carcere dopo la positiva l'esperienza del 20[illegible] che, anche attraverso l'impiego di alcuni detenuti, ha portato a rimuovere numerose discariche abusive». [f. c.]

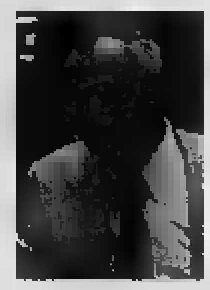
IN CALENDARIO CONVEGNI E INIZIATIVE

Fine settimana dedicato alla salute e alla prevenzione

ASTI

Con convegni e giornate dedicate alla prevenzione nell'Astigiano sarà un fine settimana dedicato alla salute. Dalle 9 oggi [illegible] congressi dell'Asl 19, in [illegible] Conte Verde 125, è previsto un incontro per illustrare i 30 anni di attività dell'emodialisi astigiana e discutere di quel che sarà il futuro.

A curare l'appuntamento è il dottor Ercole Biamino, a capo della Soc Nefrologia e dialisi. Interverrà Giuseppe Piccoli, ordinario di Nefrologia e preside [illegible] Facoltà di [illegible] Torino.


Giuseppe Piccoli

Contributi inoltre dall'assessora regionale Mariangela Cotto, dal presidente della Provincia Marmo e dal sindaco Voglino. Nel pomeriggio invece, [illegible] 14,30 in Provincia, convegno dedicato ai tumori femminili.

Interventi di Tiziana Miroglio (responsabile Promozione educazione alla salute Asl 19), Maggiorino Barbero (Ostetricia e ginecologia), Federico Cesarani (Radiodiagnostica), Paolo Rotta (Radioterapia) e Franco Testore (Oncologia). Interverrà il sottosegretario Maria Teresa Armosino oltre a componenti la Consulta provinciale delle donne elette [illegible]nistratici.

Domani invece è in programma invece la «Giornata del diabete»: saranno eseguite [illegible] gratuite della glicemia e fornite informazioni sulla prevenzione e la corretta gestione del diabete.

Dalle 10,45 in Provincia nella sala consiliare è invece in programma la «Giornata del volontario del sangue» con le premiazioni al merito trasfusionale. [r. gon.]

PRESENTATA L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Sanità e assistenza Nasce lo sportello per le famiglie

ASTI

Fornire un quadro completo dei servizi a disposizione dei cittadini. E' quanto si propone il «Segretariato sociale per le famiglie» attivato dalla Provincia, uno sportello in grado di fornire informazioni su finanziamenti e modalità di accedervi, procedure per il disbrigo delle pratiche sanitarie, tutela della salute, abitazione, assistenza a persone anziane e diversamente abili. Come sottolineato dall'assessore Mario Aresca, le funzioni assicurate dal «Segretariato sociale» [illegible] sono esclusivamente [illegible] informazione, [illegible] anche di ascolto: «Cercheremo [illegible] rispondere a esigenze e situazioni diverse - spiega - Inoltre raccoglieremo segnalazioni, lamentele e richieste degli utenti e le trasmetteremo agli enti competenti. In questo modo faciliteremo i contatti tra famiglie e servizi in ambito assistenziale come sanitario, facendo da tramite tra cittadino e istituzioni».


Mario Aresca

Dare assistenza non è però l'unico obiettivo: attraverso il «Segretariato sociale» l'amministrazione punta all'istituzione della «conferenza provinciale per la famiglia» in sinergia con altri enti. «Queste collaborazioni ci permetteranno [illegible] i servizi sul territorio - aggi[illegible] il presidente Roberto Marmo - puntando alla realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura della famiglia, vista come istituzione sociale fondamentale». In programma anche l'attivazione di [illegible] portale per la salute che potrà essere integrato [illegible] on line a [illegible] famiglia», per offrire assistenza gratuita in rete, ad esempio nelle procedure per ottenere provvidenze sanitarie o nel disbrigo di pratiche pensionistiche e di invalidità. Affidato alla responsabilità operativa [illegible] Lauro Serra, il servizio è dotato di [illegible] sportello centrale in piazza Alfieri (aperto da [illegible] a venerdì, [illegible] alle 18) e nelle sedi dei centri per l'impiego [illegible] Villanova, Canelli e Nizza.

in breve

■ [illegible]
Proseguono le commemorazioni per la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. A Settime, messa alle 11 e deposizione della corona al monumento ai caduti in piazza Dante. Concluderanno la cerimonia le poesie recitate dagli alunni della scuola elementare. Domani, a Montafia, raduno in piazza Riccio alle 9,30, alzabandiera e trasferimento a Bagnasco. Alle 11,30, [illegible] nella parrocchiale di Montafia e posa della [illegible] ai caduti nel viale [illegible] Rimembranza. Al termine, pranzo alla trattoria [illegible] Gina» in frazione Zolfo. Menù a [illegible] euro. Info: 0141/997145 - 0141/997253

■ CO[illegible]
Dalle 9 alle 11,30, sarà presente in piazza IV Novembre bibliobus, il servizio itinerante di prestito gratuito di libri promosso dalla Biblioteca consortile astense.

■ UNIONE ITALIANA CIECHI
Nella sede di via Quintino Sella 41 è in programma oggi l'assemblea dei soci della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi, presieduta da Angelo D'Albano.

■ ASSOCIAZIONE POLIZIA
Festa domani della sezione astigiana dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato. Alle 10,45 nella cappella della questura monsignor Guido [illegible], assistente spirituale della sezione, celebrerà una messa. Saranno poi consegnati gli attestati ai soci.

Domani, [illegible] partire dal mattino, appuntamenti e attrazioni in città

Fiera e tartufo: Canelli raddoppia

Anche curiosi concorsi abbinati alle trifole

Dopo un anno di «riposo» [illegible] a Canelli la [illegible] Regionale del tartufo», che per la prima volta verrà allestita in concomitanza con la «Fiera [illegible] San Martino», dedicata al Santo patrono della città. [illegible] tutta la giornata di domani, dalle [illegible] alle 17, [illegible] piazzale antistante la stazione ferroviaria ospiterà bancarelle con prodotti enogastronomici che proporranno in vendita le rinomate «trifole», accompagnate da esibizioni [illegible] musici, «cartunè» e proiezioni multimediali dedicate al tartufo. L'apertura ufficiale della manifestazione sarà affidata alla banda musicale «Città di Canelli» diretta dal maestro Cristiano Tibaldi, che darà inizio alla diciottesima [illegible] del tartufo, condotta dall'inossidabile Franco Denny.

Parallelamente il «Gancia Club» ospiterà una mostra dedi[illegible] al «Tuber Magnatum Pico», meglio noto come tartufo bianco, [illegible]d alla competizione «Indovina il peso e porta a casa il tartufo», mentre alle 12, in piazza Zoppa, entrerà in funzione il ristorante-tenda [illegible] la tradizionale trippa alla canellese e vini tipici. Si riparte alle 16 all'Enoteca regionale di Canelli [illegible] dell'Astesana con il concorso «Trifola sniffing», finalizzato a scovare inediti abbinamenti culinari con il tartufo, a cui seguirà «L'elogio del tabui», passerella di esperti cani da tartufo accompagnati dai «trifolao», i cercatori di tartufi. Al più anzia[illegible] dei tabui verrà d[illegible] la «cucci[illegible] superconfort Turnè», ideata dall'architetto Gianmar[illegible] Cavagnino per concedere un accogliente ed onorevole alloggio al tabui che si appresta ad andare [illegible] pensione.

[illegible] serata la discoteca «Gazebo» e l'orchestra «Liscio simpatia» allieteranno la «Veglia del tartufo», durante la quale verrà eletta Miss Tartufo 2004.

Fin dalle 8, invece, il centro cittadino accoglierà la tradizionale patronale di «San Martino»: in piazza Amedeo d'Aosta saranno a disposizione dei turisti stand c[illegible] degustazioni [illegible] Moscato di Canelli a cura dell'Associazione produttori, [illegible] piazza Gancia, in [illegible] è [illegible] funzione il luna park, verrà distribuita la farinata cotta nei tradizionali forni a legna accompagnata da vini locali, nei locali dell'enoteca verrà allestita la mostra «La didattica del tartufo», [illegible] tavole illustrate [illegible] Massimo Ricci e per tutta la giornata sarà possibile visitare le «cattedrali sotterranee» le storiche cantine canellesi candidate [illegible] divenire patrimonio dell'umanità.

Tutti i ristoranti e gli agriturismi prepareranno pranzi a base di tartufo: [illegible] va dal risotto con [illegible]nduta e tartufo bianco astigiano al tradizionale uovo [illegible] tegamino al tartufo, dalle cocottine all'uovo [illegible] profumo di timo selvatico ai fiocchetti al formaggio in salsa tartufata.

La manifestazione è realizzata dalla Città di Canelli [illegible] collaborazione con la Pro Loco guidata da Giancarlo Benedetti, l'Associazione trifulau, la Comunità delle Colline tra Langhe e Monferrato, la Provincia [illegible] la Regione Piemonte.

Informazioni telefonando [illegible] numero 0141/820231. Sito internet: www.comune.canelli.at.it.

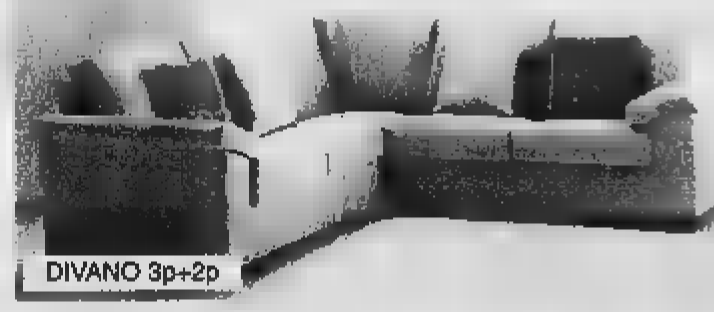


I tartufi saranno grandi protagonisti alla fiera [illegible] Canelli

Rossini: «E' il Mozart dei funghi»

Le prime testimonianze sul tartufo risalgono al tempo dei Sumeri e del patriarca Giacobbe, intorno al 1700 - 1600 avanti Cristo. Plinio il Vecchio nel libro della «Hystoria Naturale» narra la vicenda di un pretore, tale Lartio Licinio, che si trovò nella situazione [illegible] emettere [illegible] sentenza che gli creava [illegible] enorme imbarazzo: un ricco cittadino chiedeva [illegible] risarcimento da [illegible] persona che gli aveva donato un tartufo contenente una moneta che gli si rivelò solo quando, addentato il tartufo, gli [illegible] spezzarono gli [illegible]. Secondo il naturalista latino il tartufo rientrava «fra quelle [illegible] che nascono ma non si possono seminare», mentre per Plutarco [illegible] sarebbe il frutto dell'azione combinata dell'acqua, del calore [illegible] dei fulmini. [illegible] corso dei secoli la scienza unita alle credenze popolari coprì il tartufo di mistero al punto che non [illegible] poteva definire [illegible] fosse [illegible] pianta o un animale. Fu con l'arrivo dei primi grandi [illegible] «Tuber Magnatum Pico», nel 1700, che [illegible] si guadagnò la fama attuale. Tra [illegible] essi il Conte Camillo Benso di Cavour, che lo utilizzò come mezzo diplomatico, e Gioachino Rossini, che lo definì «il Mozart dei funghi». I greci [illegible] chiamavano «hydnon» (da cui deriva il termine «idnologia» la scienza che si occupa [illegible] tartufi) oppure «idra»; i latini lo battezzarono «tuber», dal verbo tumere (gonfiare), gli spagnoli «turma de tierra» [illegible] «cadilla [illegible] tierra», i francesi «truffe» (da frode, [illegible] relazione alla rappresentazione teatrale di Molière «Tartufe» del 1664), gli inglesi «truffle» ed i tedeschi «hirstbrunst» o «truffel». Nell'Astigiano è sempre stato conosciuto come «trifola».





in cartellone

■ **OGGI**

● Alla libreria «AlphaBeta», [illegible] corso Dante 109, alle 18 presentazione del libro «Camminando». E' [illegible] raccolta di versi e aforismi del giovane autore esordiente di [illegible] Mario Battista Molino.

● Sapori d'autunno al «Flauto Magico», in piazza Alfieri. Dalle 20 sarà servito un menu dedicato ai funghi a 55 euro, vini inclusi. Info. 0141/532279.

● A Castagnole Lanze oggi e domani dalle 10 alle 19 il Circolo sportivo ospita la «Mostra internazionale felina». Info. www.afefonline.com.

● Alla ludoteca «Artlamo», in piazza Astesano 20, dalle 16,30 laboratorio creativo con Nadia Ghia per i bimbi dal titolo «Mettiamoci in forma».

● Nell'ambito di [illegible] musica 2004», [illegible] 21,30 nella chiesa parrocchiale il Circolo filarmonico astigiano organizza il concerto di Carlo Bagnoli e «The born to swing quartet»: Alfredo Ferrario (clarinetto), Paolo Alderighi (pianoforte), Vittorio Sicbaldi (batteria). In programma musiche di Ellington, Gershwin, Parcher, Porter.

● A Castell'Alfero riprende [illegible] na enogastronomica «I piaceri del gusto» [illegible] la cena dedicata ai sapori della montagna. In menù (20 euro) lardo di Arnad [illegible] castagne, [illegible] di trota in carpione, fonduta, zuppa valtellinese, polenta con funghi e camoscio, e crostata. Prenotazioni 0141/298151.



Carlo Bagnoli sarà in concerto stasera a Cortazzone

● A Villa San Secondo alle 20,30 bagna [illegible] e bollito misto nel salone dell'ex scuola, organizzata dalla Pro loco. Menù a 15 euro. Info: 0141/905382.

● Alle 21 a Fontanile nel salone San Giuseppe la compagnia «La Brenta» di Arzello presenta «L'amur u fa balè j'asu», tre atti comici di Franco Roberto. Ingresso libero.

● A Monastero alle 20,30 nel Teatro comunale la compagnia «Associazione studi su Cravazana» presenta la commedia [illegible] polastr e in [illegible] di Valter Gabutti [illegible] la regia di Carlo Gremo. [illegible] termine degustazione di prodotti della Langa.

● A Cerro Tanaro alle 17 nella palestra comunale si inaugura la fiera ornitologica nell'ambito del 9° «Trofeo canarino d'oro.

■ [illegible]

● La Pro loco di Castel Boglione organizza con il Gruppo alpini il raduno delle penne [illegible] della comunità [illegible] «Langa astigiana». Il ritrovo [illegible] alle 9,30.

● A Vaglio Serra atmosfere medievali con la «Sagra delle scorte di San Martino». Oltre alla distribuzione di Barbera di Vaglio e Zabaglione si potranno gustare i piatti delle Pro loco di Vaglio, Vinchio, Roccaverano, Castellero, Nizza. In programma sfilata storica e mercatino medioevale con i prodotti tipici raffigurante i mestieri dell'epoca a cura del [illegible] storico «Contrada Sant'Agostino», esibizione [illegible] Gruppo sbandieratori [illegible] della Valle Belbo» di Nizza e giochi medievali a cavallo.

arte & dintorni

ARMANDO BRIGNOLO

■ Le foto di Fabrizio Gonella e la vita dei giovani attori ● I clic di Flavio Pesce ● Il ricordo di Borello

OGGI alle 16,30 alla galleria «Francoseffiantino Artecontemporanea», Torino via Rossini 23, s'inaugura la mostra di Fabrizio Gonella, fotografo e regista astigiano. Si intitola «Fatamorgana - Allievi del teatro Stabile di Torino». Spiega l'autore: «Per realizzare queste fotografie ho lavorato per diverso tempo con gli allievi della Scuola dello Stabile "spiandoli" nella loro vita privata, lontano dal palcoscenico; osservandole le difficoltà che incontrano nell'affrontare una nuova vita in una città diversa dalla loro. L'idea della mostra è nata per conoscere più attentamente un gruppo di giovani che, per scelta precisa, si distacca da un percorso comune a tanti loro coetanei, per affrontare un tipo di studio e di lavoro particolare che li porta a misurarsi su un terreno professionale molto competitivo...». Le immagini ricavate da Gonella sono di grande suggestione ed esprimono una profonda umanità. La mostra, patrocinata dalla Fondazione italiana della fotografia, dopo l'inaugurazione sarà trasferita al teatro Gobetti di Torino (sala Colonne) dove potrà essere visitata dal 30 novembre al 19 dicembre, dalle 9 alle 20.

PESCE. A palazzo Crova a Nizza, Flavio Pesce, ex sindaco di Nizza, inaugurerà venerdì 19 novembre alle 17, la sua mostra intitolata «Immaginario - Fotografie e immagini 2004». Le opere in rassegna saranno oltre un centinaio. Parte di esse esprimono immagini realistiche, mentre altre sono elaborate con la tecnica digitale e danno vita a composizioni astratte. Fino al 28 novembre. Orario: venerdì 17-19,30; sabato e domenica 10-12/16-19,30.

COSTIGLIOLE. Nello spazio espositivo di via Regina Margherita 2,è allestita una mostra di arte contemporanea, patrocinata dall'Accademia Santa Rita di Torino. Sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, le opere di una ventina di pittori, non solo italiani.

[illegible] FINESTRELLA. Alla galleria [illegible] via Alfieri [illegible] a Canelli, sabato 27 sarà inaugurata una mostra dedicata a Giovanni Rava (1874-1944), pittore albese di scuola postimpressionista. La mostra, corredata da catalogo a cura di Francesco Sottomano e Mauro Galli, resterà aperta fino al 31 dicembre. Orario: 10-12/15-19,30. Lunedì chiuso.

[illegible] All'Associazione Cabiria, corso Alfieri 253, continua la personale del pittore Renzo Marzona. Orario 16,30-18,30 tranne lunedì. Chiude il 28.

CHIESA SAN GIUSEPPE. Fino al 21 è aperta, nella ex chiesa di San Giuseppe, la mostra di Antonella Pira, pittrice. Orario: 16-19, meno il lunedì.

PIVATO MOBILI. Oggi chiude, da «Pivato Mobili», la rassegna «Ugo Nespolo - Manifesti d'artista».

CASTELLO D'ANNONE. S'inaugura alle 18, nella sede della biblioteca di via Roma 102, la mostra di grafica e acquarelli di Carla Bovi.

TRA LA TERRA E [illegible] Alla galleria di Nizza prosegue fino al 21 la mostra dello scultore Paolo Spinoglio. Orario: mercoledì 15,30-20; giovedì 9,30-12,30; venerdì, sabato e domenica 9,30-12,30/15,30-20.

BORELLO. Sabato 27 alle 17 verrà inaugurata una mostra dedicata a Sebastiano Borello in quello che fu il suo studio di corso Alfieri 253. Borello è morto un anno fa.

AL PHARSIFAL





Una serata con Alessia Fabiani e Mascia Ferri

Serata all'insegna della sensualità alla discoteca Pharsifal di Isola: ospiti saranno Alessia Fabiani, ex «letterina» di Passaparola e attuale conduttrice di «Pressing Champions League» e Mascia Ferri, ex «Grande Fratello». Alessia e Mascia (nelle foto) hanno recentemente posato in coppia per un calendario molto provocante. [g. fo.]

SPETTACOLO ALLE 21,15 CON LA COMPAGNIA ALESSANDRINA «ON STAGE»

All'«Alfieri» il meglio del musical per aiutare un centro della Lipu

ASTI

Un musical al Teatro Alfieri per sostenere la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Asti: l'appuntamento è in programma questa sera alle 21,15. In scena [illegible] sarà la compagnia teatrale alessandrina «On stage» che si esibirà cantando, ballando e recitando sotto la direzione artistica di Elisa Molina. Il titolo dello spettacolo è «The [illegible] four eyes broad waydust»: verranno proposti brani tratti da musical leggendari com «Grease», «Hair», «Jesus Christ Superstar», «Cats», «Fame» e «Cabaret». L'ingresso [illegible] 10 euro, mentre i ridotti costano 5 [illegible]: la prevendita è da «Orizzonte Musica», in piazza Statuto 19.

Il ricavato della serata, che ha il patrocinio di Comune e Provincia», sarà interamente devoluto [illegible] Lipu per [illegible] il progetto legato al «Centro recupero fauna selvatica [illegible] Tigliole».

«I fondi - sottolinea il presidente Domenico Marinetto - serviranno a migliorare ulteriormente la fruibilità del centro, che ha finalità educative e didattiche. Tra il verde di strada Stazione San Damiano che ospita la struttura dotata di cinque voliere - prosegue Marinetto - prevediamo la creazione di un percorso interno e di un'area attrezzata per i volatili irrecuperabili».

«Nella primavera del [illegible] - conclude - inaugureremo anche la "Reception", il [illegible] spazio riservato [illegible] visitatori; per il futuro puntiamo a distinguerci anche come osservatorio ornitologico». Ogni anno il «Centro recupero fauna selvatica» di Tigliole è visitato da un migliaio di persone, tra scolari, animalisti, appassionati fotografici e curiosi della [illegible] Molti visitatori provengono anche da fuori provincia e hanno scoperto il centro grazie a internet [illegible] Lipu, che conta circa 300 soci e aderisce all'Univol (il Centro di Servizio per il Volontariato), ha infatti uno spazio nel sito della Provincia www.provincia.asti.it. [g. fo.]

la parola al lettore

Scrivete a: [illegible] Redazione di Asti corso Alfieri, 2[illegible] 14100 Asti Fax: 0141 530.22[illegible] e-mail: asti@lastampa.it

● Palestra del Monti il Comune deve pronunciarsi ■ Sosta a pagamento e quel giudice di pace

Rispondo alla lettera dei giovani della Margherita, sinistra giovanile e comunisti (La Stampa del [illegible] novembre) in [illegible] alle palestre scolastiche. La lettera contiene alcune imprecisioni sulle cifre, ma non credo che qui sia necessario entrare nel dettaglio

Reputo invece importante approfondire, come [illegible] già fatto, il dialogo con [illegible] giovani, indipendentemente dalle posizioni politiche, e per questo vi confermo la mia disponibilità ad un incontro: la mia segreteria è a disposizione per fissare l'appuntamento.

Voglio fare [illegible] precisazione che reputo importante: per la palestra dell'istituto «Monti», che dovrà servire anche altre scuole, la Provincia sta attendendo un pronunciamento ufficiale da parte del Comune capoluogo che ha chiesto di riconsiderare [illegible] piazza San Giuseppe. Confermo che la Provincia è pronta a procedere con la realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda le [illegible] impegnate, attualmente la Provincia [illegible] canone d'affitto annuo per le [illegible] dell'istituto Monti presso gli Oblati di San Giuseppe, compreso delle spese accessorie (acqua, luce, riscaldamento, pulizia locali) di 38.700 euroi e un affitto per la palestra del Don Bosco per l'istituto Monti per l'anno scolastico 2004-2005 per un importo di 6.500 euro. Inoltre si accolla il costo del [illegible] bus-navetta tra l'istituto Monti e la palestra del Don Bosco, sempre per l'anno scolastico 2004-2005, per un importo di 18.700 euro: in totale [illegible] euro.

Infine vi rivolgo un invito amichevole, perchè avete tutta la mia simpatia: [illegible] per discutere dell'argomento, perchè è giusto che [illegible] informati direttamente sull'operato della Provincia e della giunta che presiedo. Sono certo che con il confronto e il dialogo [illegible] chiarirci.

ROBERTO [illegible]
presidente della Provincia

Apprendo da una rivista del settore auto che il [illegible] ottobre 2003, nel corso di un giudizio relativo ad un ricorso contro una sanzione per omesso pagamento di un ticket da parcheggio, il giudice di pace di Roma, ha sollevato questione di legittimità costituzionale in merito all'imposizione [illegible] parte [illegible] comuni dei parcheggi a pagamento. In sostanza tale giudice [illegible] che siano [illegible] violati ben quattro articoli (76, 16, 3,23) e che, riassumendo al massimo, essendo strade e piazze costruite già [illegible] il denaro [illegible] cittadini, la richiesta di un corrispettivo per il parcheggio, dovrebbe essere considerata illegale.

La notizia mi ha colpito moltissimo, ho riletto più volte l'articolo, in quanto la mia opinione personale è, da sempre, [illegible] la stessa. Non ho letto, sentito nè visto un argomento così clamorosamente importante trattato dai mezzi di informazione; chiedo quindi ospitalità per poter scambiare opinioni con coloro che non intendono lasciar cadere nel vuoto una così grossa opportunità. Il mio indirizzo e-mail è: agricolzoo@libero.

GIORGIO MASSANO,
San Martino Alfieri

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; [illegible]: 0141 [illegible]; **Montbercelli:** 0141 956.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Monte[illegible]:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA [illegible]: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** [illegible] 824.222; **Antignano:** 0141 [illegible] **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.802; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.655; **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 [illegible] **Moncalvo:** 0141 921.313; **Monte[illegible]** [illegible] 953.175; **Montiglio:** 0141 994.811; **Piovà Massaia:** 0141 [illegible] [illegible]: 0141 975.910; [illegible] 0141 943.777; [illegible]: 0141 946.446. [illegible] 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 800 7[illegible].
Castelnuovo D.B. tel. 011[illegible]

[illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato [illegible] 8 alle 19,30 la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo S. Domenico, corso Volta 67, tel. 0141/271.721. Le altre farmacie aperte 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: *Marola, centro commerciale «Il Castello»*
Moncalvo: *Tardito, piazza Garibaldi.*
Nizza: *Merli, via C. Alberto 44.*

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

[illegible] **FUOCO** pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: telef. 0141 3581; [illegible]: telef. 0144 81.03; **Canelli:** telef. 0141 [illegible]; [illegible]gnole L.: telef. 0141 878.161; **Castelnuovo** [illegible]: telef. 011 987.8152; **Costig**[illegible] telef. 0141 966.096; **Moncalvo:** telef. 0141 917.100; **Montegrosso:** [illegible]. 0141 [illegible] telef. 0141 721.623; **S. Damiano:** telef. 0141 975.064; **Villanova:** telef. 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento [illegible]

[illegible] **Questura e Prefettura:** tel. 0141 418.111; **Stradale Asti:** tel. 0141 418.611; **Nizza:** tel. 0141 720.711; [illegible] **A21:** tel. 0131 361.268.

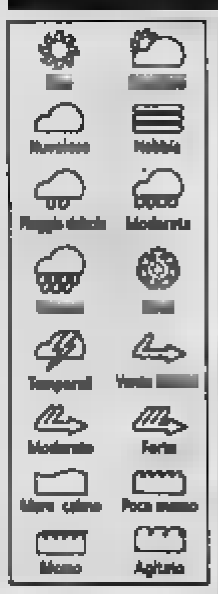
[illegible] **FINANZA** pr. interv. 117

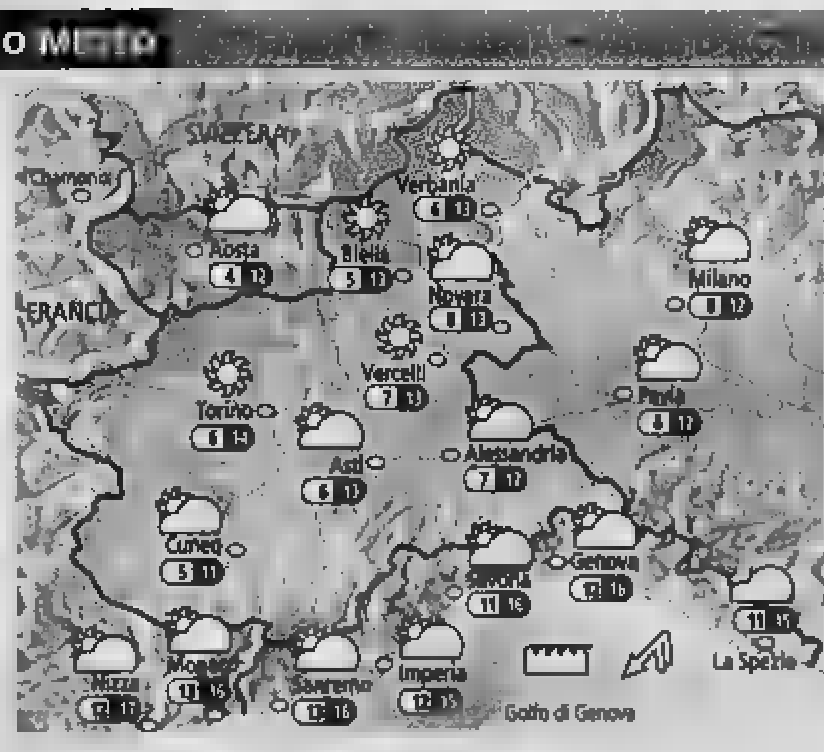
Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli:** tel. 0141 823.481; **Nizza:** tel. 0141 721.165.

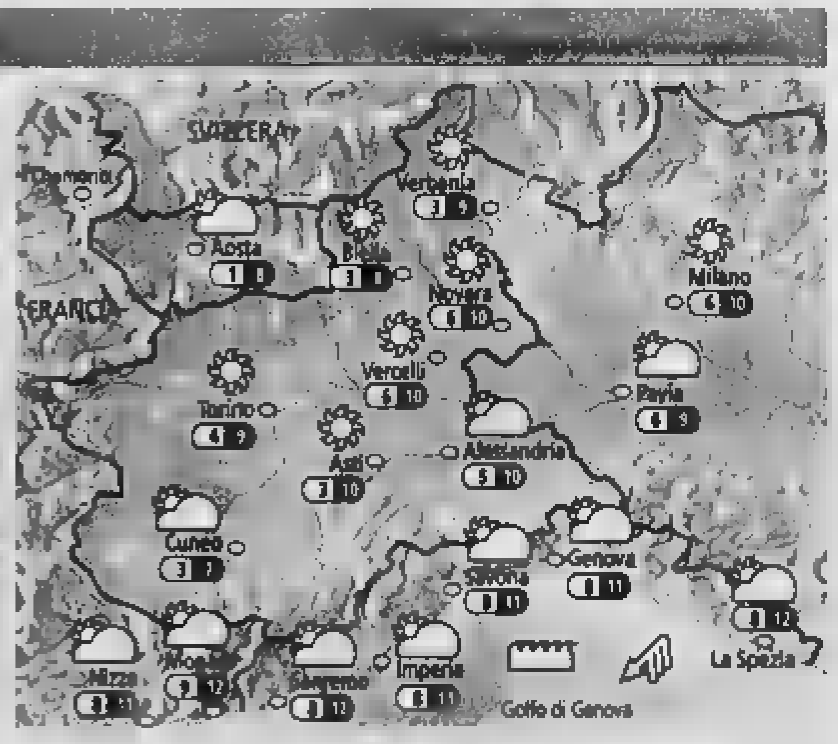
[illegible]
pronto intervento 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli:** 0141 832309; [illegible] 0141 702.130. **Villafranca:** 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle [illegible]

[illegible]a alle ore 8 e 32 minuti; cala alle ore 17 e 24 minuti

OGGI Al mattino nubi su Liguria, Alessandrino, Astigiano e Cuneese, senza fenomeni di rilievo. Ampie schiarite sui rimanenti settori. Nel corso della giornata pochi i cambiamenti, salvo un aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola e possibili brevi nevicate sulle Alpi Marittime al di sopra degli 800 metri. Temperature in lieve aumento. Venti deboli, tendenti a rinforzare da Nord in serata.

DOMANI Cielo sereno su Val d'Aosta e alto Piemonte. Sui rimanenti settori addensamenti di poco conto, più intensi sui settori padani dell'Appennino Ligure e sull'Alessandrino in mattinata, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature in diminuzione. Venti molto forti di Tramontana sulla costa ligure. Possibili venti di caduta sulle zone di pianura prossime ai rilievi alpini.



Importante accordo per il club allenato da Burrascano. I commenti

Asti Kid volley e Vicenza alleate

Un «gemellaggio» con le venete di serie A





Nicola Burrascano con Simonetta Avalle e Claudio Bianchi. Sopra con Isabella Zilio

La Società Sportiva Asti Kid Volley ha ufficializzato un importante rapporto di collabora[illegible] [illegible] il sodalizio veneto Vicenza Volley, aderendo [illegible] progetto promosso dalla società vicentina, denominato «Vi[illegible] Volley Center». Questa iniziativa mira alla collaborazione tra società sparse su tutto il territorio nazionale e fornisce opportunità di crescita sia dal punto di vista dirigenziale e commerciale, sia dal punto di vista di formazione tecnica. Per consolidare la collaborazione, il [illegible] [illegible] prima squa[illegible] dell'Asti Kid Volley Nicola Burrascano e il dirigente addetto alle relazioni esterne Massimiliano Liuzzi sono [illegible] ospitati dalla società vicentina a tra[illegible] tre giorni [illegible] stretto contatto con questa realtà di altissimo livello, insieme ai dirigenti, i tecnici e le giocatrici del Vicenza Volley. Nicola Burasca[illegible] ha [illegible] l'opportunità di vivere [illegible] prima persona gli allenamenti della squadra [illegible] Serie A Minetti Vicenza, allena[illegible] da Simonetta Avalle, che [illegible] preparava dopo [illegible] [illegible] [illegible] coppa alla gara di campionato casalinga più impegnativa, contro le campionesse d'Italia della Foppapedretti Bergamo. La partecipazione di Burrascano è stata totale: sul campo [illegible] [illegible] di assistente della Avalle, [illegible] fuori [illegible] campo in [illegible] [illegible] confronto sui temi della metodologia dell'allenamento in riferimento alla prestazione specifica. L'incontro si [illegible] concluso con [illegible] aperitivo e il pranzo, a sottolineare la disponibilità [illegible] tecnici veramente socievoli [illegible] coinvolgenti. Un buon feeling si è anche instaurato con il tecnico responsabile del settore giovanile Peppe [illegible]ca, allenatore [illegible] squadra di B1 Novello Vicenza, con cui gli ospiti astigiani hanno familiarizzato, partecipando oltre che agli allenamenti, anche a [illegible] gara [illegible] campionato che [illegible] [illegible] diputata nel Mantovano. Il tecnico astigiano Burrascano, nell'occasione, ha provveduto alla rilevazione [illegible] dati statistici per la formazione vicentina.

[illegible] contempo Massimiliano Liuzzi ha avuto modo di soffermarsi su alcuni argomenti legati [illegible] marketing, all'immagine e al rapporto [illegible] [illegible] sponsor attraverso l'incontro [illegible] alcuni dei dirigenti vicentini, [illegible] cui [illegible] Progect Manager Claudio Bianchi, [illegible] con il presidente [illegible] addetto alle relazioni politiche Giovanni Coviello. Liuzzi ha così potuto acquisire [illegible] competenze e strategie [illegible] merciali. Decisamente soddisfatta dell'esperienza la «pattuglia» astigiana: «Credo [illegible] non [illegible] mai riuscito ad immaginare quello che si è poi concretizzato in questi giorni» ha commentato Nicola Burrascano. «La disponibilità di tutti - ha proseguito - è stata massima. [illegible] trovato [illegible] ambiente favorevole ai confronti [illegible] ben disposto alla collaborazione». Burrascano [illegible] potuto anche incontrare giocatrici importan[illegible] come Riikka Lehtonen e Isabella Zilio: «Persone stupende, [illegible] spiccate qualità umane, sempre pronte ad un sorriso, anche dopo [illegible] partita persa per un paio [illegible] vantaggi». [illegible]tiva anche l'impressione di Massimiliano Liuzzi: «E' stata un'esperienza che è andata oltre ogni più rosea previsione: la struttura organizzativa [illegible] un'isola felice, in quanto si bada molto ai rapporti umani. Un plauso [illegible] particolare lo devo fare alle atlete della Minetti Vicenza, sono vere professioniste con spiccate qualità uma[illegible] da portare d'esempio nei confronti di sport molto più in voga dove gli atleti [illegible] strapagati. Ho avuto molte indicazioni di cui farò tesoro per sviluppare ad [illegible] il progetto legato all'Asti Kid Volley. La pallavolo è uno stupendo sport di squadra che deve avere come solida base l'umiltà e la voglia di divertirsi». Questo infine il commento del presidente dell'Asti Kid Giustino Negro: «Sono molto soddisfatto di aver [illegible]to questa grande realtà della pallavolo Nazionale e [illegible] poter usufruire di questa collaborazione in quanto la nuova esperienza potrà portare dei vantag[illegible] e dei benefici sia sotto il profilo dell'immagine sia sotto quello della [illegible] dal punto di vista tecnico e dirigenziale».

[illegible] DAL CORECOM A [illegible] REGIONALE

Convegno ad Aosta sull'informazione

■ L'informazione tra realtà locale e globalizzazione è il tema [illegible] convegno organizzato dal Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) dalle 9 di oggi al Palazzo regionale di Aosta. Interverranno i dirett[illegible] delle testate giornalistiche regionali [illegible], Angela Buttiglione, [illegible] di Fra[illegible] 3, Hervé Brusini, il vice direttore de «La Stampa», Vittorio Sabadin, e il corrispondente in Italia del «The Wall Street Journal Europe», Gabriel Khan. [g. o.]



Angela Buttiglione

CONCERTO [illegible] VERCELLESE

[illegible] di grande jazz con il Rigon Quintet

■ Appuntamento con il Rigon Quintet stasera al «Labrasca» [illegible] Ghislarengo (Vercelli). Il gruppo jazz - formato da Sergio Rigon al sax baritono, Renzo Rigon al sax contralto, Enrico Caruso al pianoforte, Fiorenzo Bodrato al contrabbasso e Massimo Montagnoli alla batteria - salirà sul palco alle 22. In carriera vanta session eccellenti al fianco di notissimi interpreti, da Joe Venuti a Bill Coleman. [g. bar.]



Il sassofonista Sergio Rigon

EX [illegible] RACCONTA A MOMBELLO I [illegible] DELITTI»

[illegible] strage [illegible] S. Salvatore nel '46 con la stricnina

■ «Grandi delitti» di scena [illegible]gi alle 21, nel salone del circolo Ancol [illegible] Mombello, sulle colline del Casalese. Marco Viada, ex brigadiere dei carabinieri [illegible] appassionato di storia dell'Arma rievocherà quello che [illegible] stato definito il più spettacolare, crudele e misterioso delitto commesso in Monferrato: la strage di S. Salvatore, del 1946. Sei persone morirono per aver ingerito stricnina invece dell'antidoto al veleno. [g. ec.]



Narratore: il casalese Marco Viada

DOMANI «LA VIA DI MILLE E UNA COMETA. PER UNA (IM)POSSIBILE PRIMAVERA»

Alba, la prima assoluta del «Concerto Gallizio»

Alla Fondazione Ferrero musica [illegible] immagini sveleranno l'arte creativa del geniale pittore





Sopra: Pinot Gallizio
A sinistra: l'attore Gigio [illegible]

Roberto Fiori
ALBA

«E lunghe tele chilometriche si possono ormai tradurre e misurare a cronometro, come films, come cinerama». Così scriveva Pinot Gallizio nel 1959 con il Manifesto della pittura industriale. E più avanti: «Ognuno proverà la gioia del colore, della musica».

Assistere domani sera alla Fondazione Ferrero di Alba alla prima assoluta di «La via di mille e una cometa. Concerto Gallizio per una (im)possibile primavera» sarà un po' [illegible]me veder svelato l'atto creativo e sorprendente del geniale pittore albese.

Venti minuti di musica, trenta, un'ora, come Gallizio presagiva per la sua pittura. Di musica e di immagini. Sul palco, Ezio Bosso con il contrabbasso, il Quartetto d'archi di Torino (Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto, Manuel Zigante) e l'attore Gigio Alberti. Alle loro spall[illegible] [illegible] schermo [illegible] [illegible] scivoleranno cortometraggi [illegible] animazione per colorare le sensazioni cui la musica si affida.

Un concerto che porta la firma di Ezio Bosso [illegible] di Giors Melanotte, ossia di Giorgio Gallizio, il figlio di Pinot scomparso proprio un [illegible] fa. Bosso - autore tra l'altro [illegible] colonna sonora del film «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores - ha scritto la musica e pensato a questo evento come a un doppio omaggio, al padre e [illegible] figlio Gallizio: «Ho trascorso [illegible] Giorgio mesi intensi, e insieme avevamo maturato l'idea di un'opera dedicata a Pinot. Portarla domani sul palco ha il sapore di una promessa mantenuta».

Le note inseguiranno le immagini elaborate sullo schermo da Pier Paolo Ferlaino, mentre Alberti leggerà il manifesto teorico del pittore albese.

S'inizierà dall'ultimo quadro di Gallizio, un «raro» del 1964, e poi si ritornerà al 1954, agli inizi della sua esperienza pittorica. Ogni brano un'opera, da «La grande sera» a «La Gibigianna», dalla «Notte etrusca» alla [illegible] fino a «La via di mille e una cometa», il titolo più [illegible]to da Giorgio «perché - diceva - [illegible] il luogo dove mi immagino ci siano mio padre e mia madre».

Pinot pittore, ma anche farmacista, alchimista, archeologo, re degli zingari, ignorante, come scriveva sul suo biglietto da visita. [illegible] volta dissi a Giorgio: "Ho come l'impressione che l'opera di tuo padre sia stata schiacciata dal personaggio che era". Mi rispose di [illegible] d'accordo, e per questo lo spettacolo vuole valorizzare ciò che resta dell'artista, non della sua fantasiosa vita». Un'eccezione, però, Bosso se l'è concessa: all'ingresso in sala gli spettatori riceveranno con il programma anche un cioccolatino, [illegible]to dal pasticcere albese Federico Molinari seguendo la ricetta di Gallizio del barolo chinato. Il resto sarà musica, colori, parole e immagini.

Il concerto inizierà alle 16,30. E' inserito nella serie «Idomenica» ed è organizzato dall'Unione Musicale di Torino e dalla Fondazione Ferrero, in collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio di Torino.

Sempre domani, alle 18 la galleria albese «Il busto mistero» inaugurerà una mostra che raccoglie dodici monotipi - una tecnica calcografica raffinata, ottenuta su lastra di vetro - realizzati da Gallizio tra il 1954 e il 1956. Un'occasione per rendere l'omaggio ancora più completo.

CUNEO, IERI COMAZZI [illegible] GRASSO A CONFRONTO SULLA LIBERTA' IN TV

Divorzio Mentana [illegible] Tg5 Il caso [illegible] «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori
[illegible]



I critici televisivi Alessandra Comazzi e Aldo Grasso poco prima del dibattito a Cuneo

Il «caso Mentana» è stato colto al balzo dal critico televisivo de «La Stampa» Alessandra Comazzi per avviare l'incontro con Aldo Grasso, ieri a «Scrittorincittà». La domanda, provocatoria, al docente di Storia della radio e della televisione alla Cattolica di Milano, è arrivata subito. Il pubblico forse se l'aspettava: «Uscita, cacciata o divorzio?», ha ipotizzato Alessandra Comazzi, riconoscendo all'ex direttore del Tg5 un'uscita di scena da grande attore, un [illegible] colpo di teatro davanti ai suoi telespettatori. [illegible] Grasso ha colto la palla al balzo: «E' il sintomo di qualcosa che sta cambiando perché era il più bravo dal punto di vista giornalistico, ha inventato un modello di comunicazione unico in Italia». E la domanda spontanea: «Se [illegible] [illegible] più bravo perché ne hanno fatto a meno?».

Per cercare una soluzione di quello che, durante l'incontro, [illegible] diventato il «mistero Mentana», Aldo Grasso ha ricostruito a grandi linee la storia della televisione italiana, partendo dal «vizio di fondo» delle origini: il controllo da parte del potere politico. Ha poi citato il «salto di qualità» rappresentato dalla lottizzazione rivista secondo la «Formula Biagi» in «zebratura» con distribuzione dei lotti tra i diversi pretendenti. L'ultimo passo è stata l'idea, che Grasso ha definito geniale, dell'imprenditore Berlusconi all'inizio degli Anni 80 di contrastare le tre reti Rai con tre reti speculari, l'ammiraglia Canale 5, Retequattro e Italia 1. Di qui il duopolio in cui è difficilissimo entrare. «Questa è la cornice in cui si inserisce il gesto di Mentana, se il quadro non chiarisce, allora è nella cornice che [illegible] cercata la spiegazione».

Per Comazzi nessuna ragione di calo di audience può giustificare la scelta, piuttosto f[illegible] la predilezio[illegible] di Mentana per la [illegible] rispetto alla politica [illegible] la sua non accettazione di indicazioni per un cambiamento nella conduzione. Un'ipotesi avanzata sarebbe, hanno detto i due esperti, quella della vendita del canale, per la quale è meglio un personaggio [illegible] modo. In sintesi la televisione non è proprio il «luogo delle libertà».

Oggi «Scrittorincittà» cercherà di trovare spunti di discussione: per il diritto Franco Cordero [illegible] Michele Ainis (Sala blu alle 16,30); per l'arte c'è Philippe Daverio (Sala blu, alle 18).

Domani la politica internazionale sarà con Stefano Jesurum [illegible] Fiamma Nirenstein (Sala blu, alle 11). Nello stesso giorno si parlerà di provincia con Nico Orengo e Andrea Vitali (Società di mutuo soccorso, alle 16); di religione, con Alain Elkann (Sala Falco, alle 16,30); di medicina, con Marco Bobbio e Paolo Cornaglia Ferraris (Sala rossa, alle 18).

Stamane ad Asti una «postazione» della Confederazione italiana agricoltori per incontrare i consumatori

Così l'agricoltura non può più andare avanti

Governo assente e la dannata forbice produzione-consumo dei prezzi

RICHIESTE [illegible]

In sintesi ecco ciò che la Confederazione italiana agricoltori chiede che cessi con [illegible] e ciò che [illegible] deve essere garantito con la stessa urgenza.

La Cia dice "basta"
- alle condizioni di incertezza e di precarietà in cui si trova chi lavora la terra
- ai prezzi da fame pagati ai produttori agricoli
- al disinteresse di Governo e istituzioni nei confronti dell'agricoltura
- agli alti costi di produzione
- al peso sempre più insopportabile degli adempimenti burocratici
- all'esosa imposizione dell'aliquota del 20% sul vino

La Cia invece "vuole"
- rendere trasparenti i prezzi dei prodotti della terra
- un progetto per aumentare la competitività [illegible] imprese
- una Conferenza nazionale sull'agricoltura e lo sviluppo rurale
- politiche serie e concrete per il welfare, la [illegible], la promozione dei prodotti made in Italy, il credito, le assicurazioni, il sostegno ai giovani imprenditori agricoli
- controlli più severi sulle importazioni dai paesi [illegible]

"Così coltivare non si può" è lo slogan con il quale la Confederazione italiana agricoltori organizza oggi, sabato 13 novembre, una manifestazione di informazione in cento piazze d'Italia sulla grave crisi del settore agricolo che vede i prezzi all'origine ridursi continuamente e aumentare al contrario al consumo con costante regolarità.

Un documento che sintetizza la grave situazione generale dell'agricoltura italiana (dalla sostanziale indifferenza del Governo [illegible] le questioni vitali del settore alla mancata riforma fiscale, dall'alta aliquota Iva sul vino ai regimi speciali [illegible] proroga in fatto [illegible] Irap, all'as[illegible] nella Finanziaria di qualsiasi previsione di sostegno del settore, soprattutto per quanto riguarda l'imprenditoria giovanile ed il credito d'imposta) è stato presentato giovedì scorso al Prefetto di Asti, dr. Giuseppe Urbano da una delegazione di dirigenti della Cia astigiana che ieri ha presentato lo stesso documento al Presidente della Provincia, Roberto Marmo, da qualche mese responsabile anche [illegible] delega all'agricoltura.

"Così non [illegible]. Questa è una situazione che [illegible] può continuare e che mette a rischio [illegible] le produzioni agricole nazionali e locali - ha affermato il direttore provinciale della Cia di Asti, Mario Porta, durante un recente incontro con i giornalisti astigiani - e che pesa notevolmente anche sulle tasche dei consumatori".

La Confederazione italiana agricoltori di Asti ha allestito un gazebo in via Garibaldi che per tutta la mattinata di oggi presenterà ai cittadini gli esempi concreti di uno dei più gravi problemi di queste settimane per il comparto agricolo: la "dannata forbice" che esiste tra i prezzi pagati ai produttori di frutta e verdura e quelli che invece pag[illegible] i [illegible] finali.

Presentando frutta e verdura con alcuni cartelli esemplifi[illegible] dei prezzi all'origine ed al consumo, i dirigenti Cia [illegible] produttori agricoli spiegheranno ai consum[illegible] la critica situazione in cui vivono e producono.

"E' l'ora di darsi una mossa - afferma Dino Scanavino, presidente provinciale della Cia di Asti - sul piano della politica nazionale ma anche locale. Ogni ritardo è un vero e proprio delitto [illegible] settore vitale dell'economia italiana e astigiana".

La Confederazione italiana agricoltori sottolinea come, di fronte ad una situazione del genere, il Governo e le altre [illegible] competenza si[illegible] completamente asse[illegible] per [illegible] è necessario prendere iniziative [illegible]ci di [illegible] l'esecutivo da una parte e proporre misure concrete di sostegno dall'altra.

Sono rimaste infatti completamente disattese in questi mesi le promesse del Governo che, nel Patto per l'Italia, firmato [illegible] Cia (ma che recentemente ha ufficialmente dichiarato di non sentirsi più in alcun modo legata a quella firma, non essendo state rispettate le condizioni originarie del Patto), si [illegible] impegnato ad abolire l'Irap, ridurre l'Iva sul vino e riformare il fisco agricolo.



Un momento della conferenza stampa alla [illegible] per presentare l'iniziativa di oggi

Appello alla Coldiretti ed alla Confagricoltura

Impegno unitario sulla crisi agricola

Il presidente nazionale [illegible] Cia, Giuseppe Politi, ha inviato in questi giorni una lettera ai presidenti delle altre due grandi organizzazioni agricole ita[illegible] (Bedoni per la Coldiretti e Bocchini per Confagricoltura) in cui sottolinea l'esigenza di riprendere il confronto per car[illegible] di instaurare un rapporto più coeso fra le confederazioni in modo da individuare le risposte migliori per sup[illegible] l'attuale difficile fase in cui il disagio degli agricoltori è sempre più crescente.

«Credo, quindi, che sia opportuno - afferma Politi nella sua lettera - proprio in virtù [illegible] di emergenza in cui [illegible] l'agricoltura italiana, [illegible] a parlare di unità di azione del mondo agricolo, nel cui ambito è indispensabile la costante [illegible] di convergen[illegible] che aiutino a tutelare al meglio gli interessi degli imprenditori agricoli e a promuovere politiche di sostegno all'agricoltura e allo sviluppo delle aree rurali».

«Penso - prosegue la lettera del presidente della Cia - che la promozione dell'unità del mondo agricolo debba essere inseri[illegible] in un impegno progettuale per il rilancio dell'agricoltura italiana nei rapporti del nuovo quadro istituzionale che si va delineando, [illegible] quello del federalismo».

«Dunque - conclude Politi - vi [illegible] un vibrante appello affinché si abbandonino gli arroccamenti, [illegible] servono alla nostra agricoltura, e si cominci ad operare con iniziati[illegible] e strategie comuni per affrontare i pressanti problemi del settore. Questo, [illegible]te, nel pieno rispetto delle reciproche autonomie».

A giorni il via alla petizione popolare indetta dalla Confederazione agricoltori

Cartellini a due prezzi per gli alimentari

Obiettivo: un milione di firme entro la prossima primavera

Doppio prezzo sui cartellini dei prodotti agricoli: quello all'origine e [illegible] al dettaglio. Questa la proposta che la Cia lancia a partire da oggi, sabato 13 novembre durante le manifestazioni che si svolgono in cento città italiane, tra cui anche Asti.

Inizierà così nei prossimi giorni una raccolta di firme per una petizione popolare rivolta al presidente del Consiglio dei ministri in modo da garantire la trasparenza della formazione dei prezzi dei beni di consumo nel settore agroalimentare.

La Cia ritiene, infatti, [illegible]rio fare massima chiarezza su un fronte, quello dei prezzi agricoli, che negli ultimi mesi ha registrato confusione e soprattutto tensioni artificiose e speculazioni. Sta di fatto che quelli pagati al produttore agricolo hanno subito anche pesanti flessioni, mentre quelli al consumo sono lievitati in maniera vertigi[illegible]. Una situazione che ha creato il giusto malessere dei consumatori sempre più disorientati da listini che molte volte risultano incontrollabili.

Con la petizione popolare sul doppio prezzo, la Cia vuole assi[illegible] il produttore che il consumatore attraverso una [illegible]ratta informazione sul prezzo dal campo alla tavola. Insomma, una reale tracciabilità. In questo modo è possibile evitare rincari ingiustificati e manovre speculative che in troppe occasioni hanno destabilizzato i mercati.

La petizione popolare prevede anche l'istituzione di un Organismo indipendente di [illegible]glianza e di controllo sulla formazione e sulla trasp[illegible] composto dai rappresentanti pubblici deputati e [illegible] Organizzazioni interprofessionali riconosciute e rappresentative delle filiere agroalimentari fondamentali, in grado di monitorare costantemente il mercato al fine di scongiurare rincari ingiustificati e manovre speculative.

La raccolta [illegible] firme proseguirà fino alla prossima primavera, in maniera da presentare la petizione popolare prima [illegible] estate. Obiettivo [illegible] Confederazione è quello di raccogliere un milione di firme.

Dal produttore al mercato

Ecco alcuni esempi del forte divario esistente tra i prezzi all'origine e quelli al [illegible] rilevati dai tecnici [illegible] Cia [illegible] i produttori ed in alcuni punti vendita [illegible] capoluogo.

• [illegible] da 0,30 a 1,80; • **Erbette** da 0,40 a 1,50; • [illegible] da 0,60 a 2,00; • **Cavoli** da 0,25 a 1,00; • **[illegible]** da 0,40 a 1,30; • **Sedani** da 0,40 a 1,20; • **Cardi** da 1,00 a 3,00; • **Mele Golden** da 0,50 a 1,25; • **Mele Stark** da 0,60 a 1,30; • **Pere Abate** da 0,60 a 1,30; • **Grano** da 0,19 a 2,50 (pane)

Mentre sta per aprire i battenti il Salone del vino al Lingotto di Torino

Due vini di produttori Cia astigiani tra i «Top hundred» di Paolo Massobrio

Sta per aprire i battenti al Lingotto di Torino il Salone del Vino, a cui saranno presenti numerosi viticoltori associati alla Cia astigiana. Molti saranno rappresentati dalla società Agricoltura Ambiente che è presente nello stand della Comunità Collinare Vigne&Vini (nel padiglione della Provincia di Asti allestito a cura della Strada del Vino Astesana). Proprio alla vigilia dell'apertura del Salone, due significativi premi di qualità sono andati ad altrettanti soci della Cia di Asti, i cui vini sono stati inseriti nella speciale graduatoria dei «Top Hundred» che ogni anno Paolo Massobrio e Marco Gatti stilano a fine anno per designare i migliori cento vini d'Italia. I riconoscimenti, consegnati ieri a Milano nel corso di Exposapori, sono andati al Ruchè di Castagnole Monferrato 2003 di Cascina Tavijn di Nadia Verrua (Scurzolengo) ed al Grignolino d'Asti «L'Intruso» 2003 dell'azienda Reginin di Vinchio condotta da Giampaolo e Guido Lajolo.



Produttore vinicolo, è presidente dell'Associazione giovani imprenditori

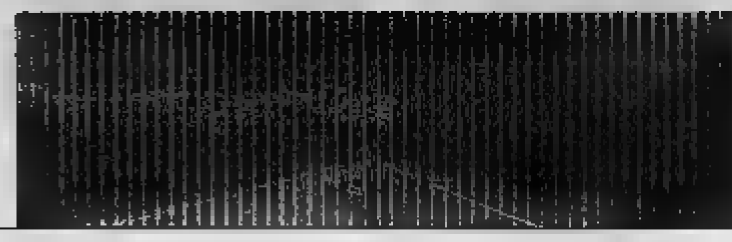
Il nicese Cartosio rappresenterà la Cia nel Consiglio della Camera di Commercio

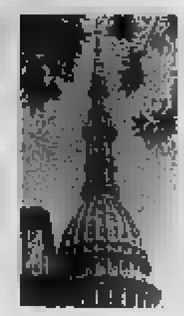
Roberto Cartosio, giovane produttore vinicolo di Nizza, presidente da pochi mesi della neonata Associazione Giovani imprenditori agricoli (Agia) della provincia di Asti, affiliata alla Cia, sarà l'esponente della Confederazione che sostituirà Dino Scanavino nel consiglio della Camera di Commercio di Asti che si insedierà presumibilmente tra un paio di settimane. Il rinnovato consiglio camerale eleggerà il Presidente della Camera di Commercio che quasi sicuramente non sarà più Aldo Pia, diventato anche presidente della Cassa di Risparmio di Asti spa, probabilmente sostituito da un rappresentante del settore agricolo. Sempre Cartosio è entrato a far parte della Giunta di coordinamento dell'Agia regionale, dopo la riunione dell'assemblea che ha ratificato le dimissioni del canellese Carlo Isaia dall'incarico di coordinatore piemontese dell'Associazione ed ha eletto al suo posto il viticoltore alessandrino Guido Repetti.



FIERA DEL [illegible] DA OGGI A BIELLA
Una finestra sulle tecniche e le terapie [illegible] convenzionali: sino a domenica, al Palasport di Biella (via Pajetta), c'è «L'Altro Mondo», fiera del benessere. Naturopatia, medicina non convenzionale, centri del benessere, ecologia, energia pulita, alimentazione biologica, meditazione, discipline alternative sono solo alcuni dei temi trattati. In fiera c'è un'«area massaggi e trattamenti» dove gli operatori si metteranno a disposizione gratuitamente per dare l'opportunità ai visitatori di provare le diverse discipline, dalla kinesiologia allo shiatsu, dai massaggi ayurvedici ai cristalli, dai trattamenti reiki allo stone therapy. Questi gli orari: oggi dalle 10 alle 23; domani dalle 10 alle 20. [r. mo.]

dove andiamo





SULLA CUPOLA A 126 METRI
I gradini sono davvero tanti [illegible] chi [illegible] fin lassù [illegible] che ne vale la pena: dai 126 metri di altezza della Cupola Antonelliana Novara offre lo spettacolo [illegible] sue case d'epoca del centro e un orizzonte di montagne imbiancate. Per domani [illegible] Fabbrica lapidea, che cura [illegible] manutenzione della basilica di san Gaudenzio e della Cupola [illegible] Alessandro Antonelli, propone una visita guidata (prenotazioni allo 0321-620632). Oggi e domani, inoltre, Novara propone agli appassionati si shopping la fiera di San martino con oltre 300 bancarelle e i negozi aperti anche di domenica. [b. c.]

[illegible] A MURISENGO



Domani a **Murisengo** fiera regionale «Trifola d'oro», fra le note [illegible] banda musicale di **Saluggia**. Nello stand della Pro loco ci sarà il **Past del Trifolau**, per tutta la giornata nelle vie del paese bancarelle di artigianato e prodotti locali. In programma «La piazza dei sapori» e il «Laboratorio del gusto» a cura di Slow Food e la possibilità di degustazioni scegliendo fra le oltre 100 etichette di vini pregiati proposti dalla **Compagnia dei Vignaioli**. [g. sc.]

Argento e gola

La fiera patronale è ad Alessandria

E' ormai diventata una tradizione [illegible] è la Fiera di San Baudolino ad Alessandria, dedicata al patrono della città, in programma domani. Voluta dalla Camera di commercio, la fiera è nata per promuovere i prodotti tipici della provincia, divenendo un appuntamento fisso per i buongustai e per quanti [illegible] eccellenze gastronomiche provinciali. Decine di bancarelle «invade[illegible] il [illegible] città con la produzione enogastronomica provinciale e piemontese. Nel palazzo della Camera di commercio, invece, esposizione, degustazione e vendita dei prodotti tipici locali, la [illegible] del tartufo - che avrà anche un'appendice nei giardini pubblici con la gara dei cani «da trifula» - e la mostra «Argenti in tavola», un'importante esposizione della tradizionale produzione argentiera [illegible] drina, aperta dalle 10 [illegible]. L'esposizione e la vendita dei prodotti è prevista dalle 9 alle 20. Negozi aperti. [f. m.]

Tartufo «sniffing»

Nasi fini in gara domani a Canelli

Doppio appuntamento domani a Canelli [illegible] fiera regionale del tartufo e la rassegna di San Martino, patrono della città. La giornata propone, oltre a momenti di spettacolo e al tradizionale mercatino delle trifule e [illegible] prodotti tipici, due curiosità. Alle 16, all'Enoteca il «Tartufo sniffing» concorso per nasi fini, mentre al «Gancia Club» sarà [illegible] scena una seconda gara «Indovina il peso e porta a casa il tartufo»; sempre al Gancia Club è visitabile la [illegible] dedicata al «Tuber magnatum pico».

Nel pomeriggio, [illegible] all'Enoteca un po' di gloria anche per i cani da trifule: in passerella i «tabui». Al cagnolino più anziano andrà in premio la cuccia superconfort, progettata dall'architetto Cavagnino.

I turisti potranno anche visitare le «cattedrali sotterranee», le antichissime cantine nel sottosuolo della città, candidate all'Unesco come patrimonio dell'umanità.

DOMANI DA CUNEO LA MARCIA CHE FA ANCHE SOLIDARIETA'



Ogni anno la camminata di Cuneo grazie alle migliaia di iscritti distribuisce [illegible] a gruppi sportivi e scolastici [FOTO MEDOTTO]

La carica dei 14 mila al via nella «Straconi»

[illegible]

Saranno in 14.075, [illegible] per [illegible] 6 chilometri [illegible] percorso cittadino facile facile [illegible] partenza e arrivo nella maestosa piazza Galimberti; poi potranno ritirare il portachiavi argentato e bronzato che raffigura una fragola, prodotto simbolo della tipicità cuneese, il calendario del ciclista, la «card» di sconti e altri omaggi. [illegible] di partecipanti iscritti alla Straconi di domani (via alle 9) ha stupito gli stessi organizzatori. «Lo [illegible] anno [illegible] oltre 12.000 - dice il responsabile Sergio Costamagna -. Già raggiun[illegible] questo grande traguardo sarebbe s[illegible] importante. I nostri fedelissimi hanno fatto addirittura di più. Li ringraziamo tutti, vedremo di allestire ancora un'allegra e colorata festa».

Nata a fine Anni '70, [illegible] camminata non competitiva di Cuneo ha mantenuto [illegible] ruolo di primo piano tra gli eventi d'autunno, tanto da ampliare la durata a [illegible] settimana. Oltre alla marcia si susseguono le iniziative: [illegible] villaggio commerciale [illegible] libero ingresso al dibattito «I segreti del ciclismo» di lunedì con Simoni, Moser, Zilioli e Balmamion, per concludere [illegible] lo «Straconi show» a inviti di giovedì 18 al Palazzetto di Boves con Riccardo Fogli e il cabarettista Max Tortora. E sempre domani, dalle 11, partirà la [illegible] competitiva Asics-run, [illegible] i migliori specialisti del mezzofondo [illegible] e africani.

Proseguendo [illegible] felice tradizione di solidarietà e aiuti benefici, come agli alluvionati del '94 con «Specchio dei Tempi», la Straconi distribuirà migliaia [illegible] euro ai gruppi sportivi e scolastici più numerosi. I primi classificati sono le società Roata Chiusani, Olmo Donatello Cuneo e Podistiche Caragliese-Buschese-Dragonero Caragliese, ognuna con 1575 iscritti, e il Gruppo scuole «Insieme per educare» con 1258 allievi podisti.

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

Ridateci la trattoria con il piacere di un piatto caldo accompagnato da un bicchiere di vino

L'AFRORE del tartufo e quello [illegible] dei crauti cotti, la r[illegible] mammola dei grandi vini e l'odore vegetale che [illegible]. Dai profumi riconosci il posto. I primi aleggiano nei ristoranti, quelli, sempre di più, che affollano la fascia medio-alta; i secondi sono i profumi di quelle osterie che non ci [illegible] più, rimpiazzate da qualche vineria o da qualche bar che vivaddio riscopre la tradizione della tavola calda. Oggi c'è un tassello che manca nella ristorazione: è sparita la fascia media. Mangiare a venti-trentamila lire, non esiste più. Con dieci euro te [illegible] cavi al massimo con un panino. E a poco a poco viene il dubbio che l'effetto mediatico sul gusto abbia creato anche queste storture. Tutti guardano Vissani, piuttosto che i migliori ristoranti pluristellati, tutti vogliono offrire il menu alla carta, ma [illegible] vai nel retro di una cucina, in certi momenti, c'è da impazzire, in assenza di una brigata che ben pochi possono permettersi. E allora? Alzi la [illegible] chi apre una tavola calda, si faccia avanti chi offre un locale dove con poco tempo a disposizione puoi mangi[illegible] un piatto caldo. Me lo chiedo in questi giorni freddi dove, chiuso in redazione, scopro il piacere di sedermi al Gipsy's bar [illegible] Alessandria (telefono 0131.442467), tavola calda che sa [illegible] intelligenza, dove il pane è eccezionale, la verdura è sempre fresca, il mix tra pesce e carne permette addirittura di seguire [illegible] regime alimentare. Saremmo sopravvissuti, altrimenti, coi piattini [illegible] bresaola, mozzarella e pasta scotta? Alla tavola calda, provi il piacere di sederti [illegible] mezz'ora, mangiare il cotechino con i crauti e accorgerti che con i primi freddi, ci voleva proprio quello. Alla sera, l'esigenza del piatto unico non la risolve quasi nessuno, a meno che non ci sia una vineria accogliente come Gusto, sempre ad Alessandria, luce nella [illegible] in [illegible] quartiere desolato. Entri e c'è il [illegible] bancone dei salumi e dei formaggi, ti siedi e [illegible] un calice di vino assaggi un succulento filetto al pepe verde con le patate. Mezz'ora, a volte hai solo quella, come chi nella città ha imposto la tendenza - sic - degli happy hour. Ma perché in quella mezz'ora si deve rinunciare al gusto, perché [illegible] poco tempo bisogna cedere al fast food? Lasciateci il piacere di un solo piatto [illegible] un *bicchiere* [illegible]. Ridateci [illegible] trattoria, anzi, la tavola calda.

BASKET, IL [illegible] NEI TORNEI FEMMINILI E C2 E D MASCHILI



La Conad è chiamata ad una trasferta difficile in Toscana

La Conad ad Arezzo cerca l'impresa

■ La Conad Cossato giocherà questa [illegible] ad Arezzo con [illegible] difficile compito di tornare al successo, [illegible] che manca dalla prima giornata del campionato di serie [illegible] d'Eccellenza femminile. Le toscane, avversarie in questa settima giornata, hanno due punti in più rispetto alle biancoazzurre e paiono [illegible] portata di Gesiot e compagne. «Una [illegible] ci sarà, anche [illegible] nelle ultime giornate la squadra ha giocato abbastanza bene - dichiara l'allenatore della Conad Claudio Vignati -. [illegible] manca una certa continuità nel corso del match, [illegible] tutte le avversarie affrontate sono riuscite a trovare le soluzioni adatte per uscire dai momenti difficili, grazie a giocatrici esperte in grado di prendere per mano il team e risolvere la partita». In serie B regionale [illegible] Cestistica Sandigliano, perso il recupero settimanale contro l'Alter [illegible] (65-66 lo score), attende questa [illegible] alle 20,30 [illegible] Pfv, appaiata a quota due. [illegible] palestra dei Salesiani di [illegible] alle 18 scenderà invece in campo [illegible] 8fb opposta al Basket Vco. Nel campionato [illegible] C2 maschile il Buzzi Trino, forte delle quattro vittorie consecutive, ospiterà stasera alle 21 [illegible] Cerro Asti, [illegible] formazione che, nonostante una partenza [illegible] po' incerta, punta [illegible] zona play off. «Sarà un altro incontro da prendere con le molle - sottolinea l'assistent coach Francesco Tricerri - anche perchè, com'era [illegible] successo Oleggio [illegible] Settimo i punti in palio varranno doppio». Anche per la sfida contro gli astigiani, Sguazzotti dovrà rinunciare a Santolli il cui ritorno sul parquet [illegible] previsto [illegible] un palo di settimane. In serie D alle sp[illegible] della capolista Cestistica Biella, impegnata ieri sera nell'anticipo contro il Pianeta Novara, sgomitano gli Old Blacks Vercelli. Il quintetto [illegible] Ratti sarà impegnato, a partire dalle 21, nella delicata trasferta alessandrina contro [illegible] Serravalle Scrivia, team neo [illegible] C2 che, sinora, non ha [illegible] trovato il passo delle migliori. Per l'Ecs Crescentino, ultimo della classe, derby casalingo contro il Vigliano formazione che precede di soli due punti i biancoverdi. Domani [illegible] 17,30 posticipo per gli Eagles Borgosesia che al Milanaccio ricevono l'ambizioso Verbania. [r. s.]

HOCKEY. PER IL TURNO DI SQUALIFICA, IN PANCHINA DEBUTTA COACH LODI

L'Amatori con il Castiglione [illegible] il Palalsola resta chiuso

VERCELLI

Sarà un esordio decisamente insolito, quello che attende Alberto Lodi sulla panchina gialloverde. Questa sera, quando alle 20,45 Amatori e Castiglione scenderanno in pista, lo faranno in un silenzio irreale: sugli spalti [illegible] ci sarà pubblico causa la decisione del giudice sportivo di far disputare il match [illegible] porte chiuse. «I tifosi sono una parte tutt'altro che marginale - conferma il neo allenatore bicciolano - non parliamo poi di quelli vercellesi. Anzi, [illegible] degli stimoli maggiori che mi hanno spinto ad accettare la "chiamata" della dirigenza è stato proprio quello di poter giocare davanti un pubblico straordinario, che merita come la società, ben altri palcoscenici».



L'Amatori [illegible] giocherà [illegible] Palazzetto col Castiglione ma a porte chiuse vista la squalifica di un turno della pista vercellese In panchina esordirà coach Lodi

L'obiettivo di Alberto Lodi, [illegible] dal primo match è quello di «risalire in fretta la [illegible]. Giovedì [illegible] ho avuto il primo incontro con la squadra: [illegible] trovato gi[illegible] motivati oltre che tecnicamente validi. Le premesse per far bene [illegible] sono tutte. E' chiaro che, in quest'inizio abbiamo lasciato per strada alcuni punti che dovremo recuperare al più presto. [illegible] campionato, tuttavia, è ancora agli [illegible] e, dunque, [illegible] possibilità di [illegible]are tra i primi è [illegible] anche se non facile, dal momento [illegible] il livello del torneo è elevato».

[illegible] se l'impressione [illegible] dal neo mister [illegible] stata positive, al[illegible] quella ricevuta dalla squadra: «Un tecnico che porta [illegible] tre [illegible] Gorizia dalla serie B alla Champions League possiede senz'altro delle qualità - conferma il capitano Eros Marcon -: la prima impressione è stata quella di [illegible] tecnico [illegible] e preparato che [illegible] ogni minimo dettaglio, non lasciando nulla all'improvvisazione. Ci sarà da lavorare, ma questo non ci spaventa. Inoltre il fatto che, in questo momento, nessuno ha il posto sicuro [illegible] ulteriore stimolo a dare [illegible] massimo anche durante gli allenamenti». [illegible] sfida contro il Castiglione, tre punti [illegible] classifica ottenuti proprio nell'ultimo turno, Marcon [illegible] esplicito: «Non ci sono scusanti: dobbiamo conquistare i tre punti anche se, senza i nostri tifosi, ci verrà a [illegible] un sostegno importante».

Ovviamente il coach vercellese non si sbilancia su[illegible] formazione che affronterà il Castiglione: squalificato Tarchetti causa il «ro[illegible] rimediato col Molfetta, in dubbio Francazio (sempre alle prese [illegible] il problema al piede) gli altri giocatori sono tutti disponibili e, dunque, Lodi potrà [illegible] il quintetto più idoneo. [p. m. f.]

[illegible] MENTRE IL MOKAOR SFIDA COSTA VOLPINO

Trasferta delicata per il Biella Scarpe

[illegible]

Quinta giornata [illegible] ca[illegible] di B1 [illegible] B2 per i team lanieri vercellesi.

Qui Biella Scarpe. Turno esterno per il sestetto affidato a coach Melato, che affronterà [illegible] a Cinisello Balsamo il Volley Milano. Le due formazioni si assomigliano: entrambe hanno [illegible] roster giovane [illegible] di buone speranze, ma peccano di continuità [illegible] momenti decisivi dell'incontro. La stagione è appena iniziata, ma si tratta già [illegible] sfida importante, tra squadre vogliose [illegible] togliersi dalle posizioni calde della classifica. I milanesi schierano due atleti molto noti ai tifosi biellesi: l'ex di turno Roberto Mogentale (tra l'altro capitano) e il palleggiatore Vittorio Bertini, unici giocatori ad aver disputato almeno un campionato [illegible] serie B1 da titolari.

Per quanto riguarda i grigiorossi, sussiste il problema infortuni, [illegible] quanto Pavan [illegible] out per il problema al dito e Simeon ha un fastidio alla schiena. I due stringeranno i denti e [illegible] del match, [illegible] il [illegible] acquisto Narducci, nonostante [illegible] distorsione alla caviglia. «Fisicamente non stiamo benissimo, ma abbiamo la voglia e il dovere di far bene in Lombardia - afferma il palleggiatore del Biella Scarpe Lorenzo [illegible] -. Loro finora hanno [illegible] squadre di alta classifica e hanno sempre perso con un distacco minimo. Sono temibili, ma noi li aggrediremo fin dall'inizio per portare a [illegible] punti importanti».

Qui Vercelli: Nuovo big match per l'Olimpia Mokaor. [illegible] biancoblù di coach Dogliero saranno impegnati questa sera sul parquet del Costa Volpino, terza forza del torneo di B2. Un incontro che, tuttavia, non [illegible] così [illegible] a favore degli orobici: «Sinora abbiamo raccolto [illegible] di quanto avremmo meritato - precisa il presidente Antonio Bertolini - dunque il divario [illegible] classifica non è, al momento veritiero. Se ripetiamo le ultime prestazioni, cercando di "limare" gli errori commessi, abbiamo tutte le chances per fare risultato».

Il Costa Volpino si presenta [illegible] una squadra brava in ricezione e nel gioco difensivo, carettistica, questa, che obbligherà [illegible] Mokaor ad attaccare. Dunque per i «martelli» vercellesi, Monaldi [illegible] Costa soprattutto, saranno attesi da un super-lavoro. [illegible] caso, com'è [illegible] questo avvio di stagione, Dogliero darà spazio all'intero organico.

In serie B2 femminile la capolista Top Wool Vigliano scenderà [illegible] per affrontare il Sanda. Non al top della condizione Francesca Piergentili, Salvi e Colizzi. Ancora priva [illegible]lla [illegible] capitana Zacchi, la Vesta Virtus Chiavazza attende alle 21 al Palasarselli la visita del Vigevano, team staccato di una lunghezza dalle giallorosse.

A cura di Piermario Ferraro e Marco Perazzi

[illegible]

Trivero ospita il Derthona

■ Quinta giornata nei campionati regionali. In [illegible] C maschile il Trivero ospita [illegible] Lessona il Derthona, mentre il Pgs Vercelli attende Romagnano (ore 20,30). Trasferta contro il Rivoli per l'Immobiliare Sandoli. Nel girone A Santhià giocherà domani a Torino contro [illegible] San Paolo. In C femminile triplo impegno [illegible] le squadre vercellesi [illegible] S2M [illegible] Green In [illegible] alle 18, rispettivamente contro Villar Perosa (palestra Lanino) [illegible] La Folgore (Palapiacco). Alle 20,30 all'Aguggia [illegible] di scena lo Stil porte Cossato, che ospita la capolista Bre banca Cuneo. In D femminile le due squadre biellesi sono attese dalle trasferte a Condove, protagonista la Pietro Micca, [illegible] San Francesco al Campo, dove giocherà Quaregna. [m. pe.]



[illegible] quinta di campionato propone due delicati impegni per Biella Scarpe e Mokaor

Gli edifici realizzati dall'impresa edile Cogein di Savigliano soddisfano i principi del risparmio e della tutela ambientale



Più facile riscaldare «Case Così»

Fabbisogno energetico di 48 kwh per metro quadro

Il settore edilizio assorbe più di un terzo dell'energia primaria utilizzata ed [illegible] anche il comparto dove si può realizzare il maggior risparmio energetico, senza conseguenze sull'attività produttiva, sullo stile di vita e il benessere dei cittadini. Proprio per questo motivo, è [illegible] promulgata la direttiva 2000/91 sull'efficienza energetica degli edifici nuovi e per le ristrutturazioni. Prevede, tra l'altro, livelli d'isolamento termico più restrittivi e la certificazione energetica degli edifici.

I nostri edifici, infatti, continuano ad [illegible] dei veri e propri colabrodi energetici, [illegible] cui impatto sull'ambiente in termini negativi è assai elevato. L'opinione comu[illegible] continua ad essere che meno macchine in circola[illegible] significhino meno inquinamento dell'aria. Invece, dati alla mano, è stato dimostrato in numerose occasioni che il blocco d[illegible] [illegible] non sempre porta [illegible] significativi miglioramenti dell'aria che respiriamo, perché l'imputato principale dell'inqui[illegible] atmosferico [illegible] [illegible] le automobili. L'aria irrespirabile delle nostre città, infatti, è il risultato della combinazione di più agenti inquinanti, tra i quali il più nocivo [illegible] difficilmente controllabile è costituito dalle polveri fini, prodotte da tutti i processi di combustione: sia dai veicoli a motore, dunque, sia e in maggior misura dagli impianti [illegible] riscaldamento [illegible] da quelli industriali.

[illegible] [illegible] indiscriminato [illegible] combustibile in Italia negli impianti di riscaldamento deriva dal fatto [illegible] la maggior parte degli edifici non sono correttamente isolati e quindi disperdo[illegible] calore attraverso l'involucro esterno. Quindi, la verità sull'inquinamento delle nostre [illegible] [illegible] lampante: il blocco [illegible] macchine [illegible] è il solo deterrente per [illegible] polveri fini altamente inquinanti, se [illegible] è collegato [illegible] [illegible] corretto, nonché diffuso, isola[illegible] termico degli edifici sia civile che industriali.

Purtroppo, [illegible] [illegible] nel nostro Paese, [illegible] proposito, [illegible] è per [illegible] confortante. L'Italia [illegible] all'ultimo posto nel [illegible] di materiali isolanti per abitazioni ed anche gli ultimi rilevamenti satellitari sul grado di inquinamento ambientale hanno dimo[illegible] come proprio il riscaldamento abbia trasformato la pianura padana, per esempio, [illegible] uno dei luoghi più inquinati del pianeta.

In Italia si sarebbe peraltro già potuti intervenire in larga misura sugli edifici esistenti, se fosse operativa la certificazione energetica degli edifici, nata in Italia con la legge 10/91, [illegible] delle quale non sono mai stati emanati i decreti attuativi. La certificazione energetica rappresenta un'analisi dell'efficienza, da un punto di vista dei consumi di combustibile per [illegible] riscaldamento invernale degli edifici, tenendo conto sia delle caratteristiche di costruzione dello stabile stesso, sia della tipologia dell'impianti di riscaldamento.

La certificazione energetica è [illegible] importante [illegible] [illegible] mani del cittadino, sia intesa come metodo di risparmio sia come mezzo per il contenimento dell'inquinamento.

Tale certificazione energetica è stata autonomamente adottata da [illegible] costruttori che sono più at[illegible] [illegible] rapporto [illegible] l'ambiente e che [illegible] [illegible]ono così all'avanguardia nel loro settore per la sensibilità che pongono nei confronti di tematiche magari non ancora diffuse, però assai importanti.

Alcuni dati sono assai eloquenti a proposito della filosofia che oggi questi costruttori hanno abbracciato. Basti pensare [illegible] le statistiche dicono [illegible] i fabbricati realizzati tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta hanno un fabbisogno, in termini di energia per il riscaldamento, [illegible] a [illegible] kilowattora al metro quadrato; quelli [illegible] fine [illegible] Novanta scendono a valori compresi tra 120 e 110, mentre i progetti abitativi più avanzati viaggiano tra i 90 e 110 kilowattora. Le case realizzate dalla Cogein nell'ambito del programma abitativo «Case Così» certificate possono vantare un fabbisogno energetico [illegible] circa [illegible] kilowattora per metro quadrato.

PROGRAMMA ABITATIVO

Le prime costruzioni a Saluzzo

All'interno del programma abitativo «Case Così» in corso di realizzazione [illegible] [illegible] Antica di Barge, la Cogein sta realizzando i primi edifici a basso consumo energetico: si tratta [illegible] villette unifamiliari realizzate secondo quanto previsto [illegible] certificazione «Sistema Edificio», rilasciata dall'ICMQ [illegible] Milano, con [illegible] quale vengono promossi metodi di costruzione edile che soddisfano i principi del risparmio energetico e della tutela ambientale. I fabbricati vengono suddivisi in sette [illegible]egorie a seconda [illegible] loro consumo energetico. La determinazione dell'indice termico è eseguita dall'Ente di Certificazione ICMQ, nel rispetto delle direttive dell'Ue. Per ogni edificio verrà rilasciato un certificato che offrirà all'acquirente le informazioni riguardanti le caratteristiche energetiche della sua abitazione, consentendogli da un lato di contribuire attivamente al miglioramento della qualità ambientale delle nostre città e dall'altro gli permetterà di razionalizzare i consumi di combustibile della [illegible]a abitazione.



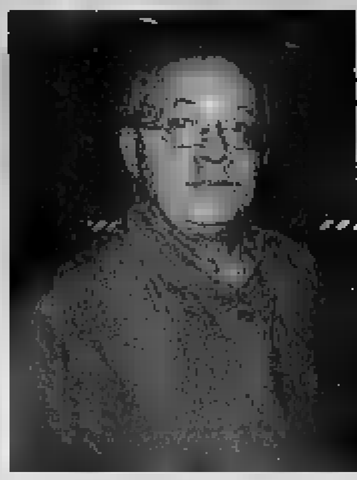
Le villette unifamiliari del programma abitativo «Case Così» in corso di realizzazione in via Antica di Barge

E lettura animata «Faccia di maiale» nello spazio della Provincia di Cuneo



MARIA VENTURI
Oggi alle 15, Sala Falco
Opinionista e critica televisiva per «Oggi», autrice degli sceneggiati «Orgoglio» e «Incantesimo» L'ultimo romanzo è «Butta la luna» (Rizzoli)

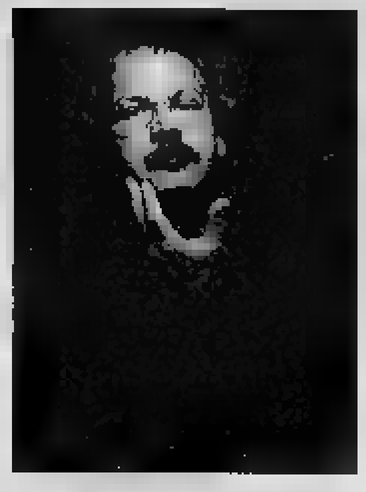
ENNIO REMONDINO
Oggi alle 18, Sala Rossa
Inviato speciale del Tg1, [illegible] corrispondente da Berlino. Ultimo libro, «Senza regole. [illegible] Imperi televisivi all'assalto dell'Europa» (Editori Riuniti)





ANDREA PELLIZZARI
Oggi alle 11, Sala [illegible]
Dj a Italianetwork, ha debuttato in tivù nel 1997 con Fabio Volo e nel 1998 è entrato nel cast de «Le Iene». Ultimo libro, «L'inglese con Mr Brown» (Mondadori)

[illegible]
Stasera alle 21 al Toselli
Il cantautore cuneese con Erri De Luca e Gabriele Mirabassi cercherà tracce di Don Chisciotte nella vita e nei libri: avventure in storie d'amore, di guerra e prigionia.

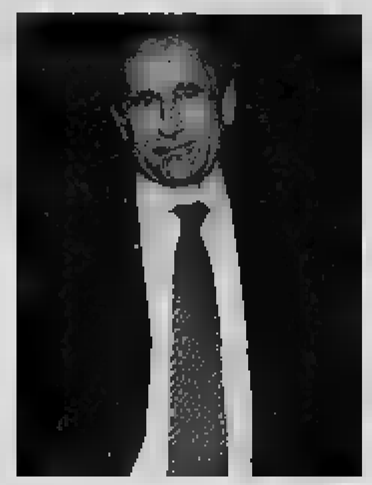




PHILIPPE DAVERIO
Oggi alle 18, Sala Blu. Critico d'arte, conduttore del programma «Passepartout» su Rai Tre, è opinionista per diverse testate. Ultimo libro «Ver Sacrum» (Valentina Edizioni)

ERRI DE LUCA
Stasera alle 21, teatro Toselli
Operaio Fiat, camionista, muratore [illegible] passione: scrivere, coltivata [illegible] quando aveva 20 anni. Traduttore dall'yiddish e dall'ebraico. Ultimo libro «Alzaia» (Feltrinelli)





ENRICO [illegible]
Domani alle 10,30 all'Officina
Direttore della [illegible]sta «Alp» esperto di cultura alpina («La notte del Cervino», Cda&Vivalda 2003) propone una scelta di letture tratte da scrittori e alpinisti

CATERINA BONVICINI
Oggi alle 23 Plaid Reloaded
Giovane scrittrice ha esordito nel 2000 a 26 anni con un ro[illegible] ambientato nell'Italia del Settecento. Ultimo libro, «Di corsa» edito da Einaudi



Mister Brown a «Scrittorincittà»

Posti esauriti per l'insegnante de «Le iene»

CUNEO

La seconda giornata [illegible] «Scrittorincittà», ieri, ha riempito il Centro incontri della Provincia in un rincorrersi di confronti tra autori e pubblico. [illegible] mattino grande partecipazione [illegible] particolare [illegible] studenti, alla presentazione [illegible] premio «Città [illegible] Cuneo per il Primo Romanzo» e del Festival du Premier Roman de Chambéry. Alla sera, in San Giovanni, si è tenuta la c[illegible] di consegna delle targhe a Nereo Laroni, per la sezione adulti e Laura Facchi, per [illegible] sezione giovani. Sala Falco piena per ascoltare Daniela Padoan, Helga Schneider coordinat[illegible] Stefano Jesurum, [illegible] gli studenti del «Classico», «Bonelli» e «De Amicis», diretti dal regista Francesco Segrati, sono stati applauditi in Sala Lanteri per l'inte[illegible]tazione [illegible] intorno alla libertà di amare. Il tema della sesta edizio[illegible] di «Scrittorincittà», [illegible] luoghi delle libertà», ha raccolto spettatori di tutte le età che si sono avvicendati nelle sale [illegible] Provincia. Si è parlato dei rapporti tra storia, letteratura e cinematografia con Valerio Massimo Manfredi. Il dramma degli zingari e del mancato rispetto per un'identità culturale minorita[illegible] e diversa, ha riempito la Sala [illegible] per gli interventi [illegible] Revelli, Mario Cavatore, Giammaria [illegible] a cui si è aggiunto Erri De Luca. Stasera, [illegible] 21, lo scrittore con il cantautore cuneese e il clarinettista Gabriele Mirabassi saliranno sul palco del Toselli per proporre «Chisciotte e gli invincibili», metafora, tra musica e poesia, sugli eroi delle [illegible] perse. I biglietti [illegible] già [illegible] Tra gli interventi più attesi della giornata, quello [illegible] filosofo Emanuele Severino che ha dissertato sulla libertà, seguito dall'incontro tra Vittorio Messori e Aldo Cazzullo intorno a Torino e i suoi personaggi.

La giornata di oggi inizia, alle 10 con un omaggio a Nuto Revelli, alla residenza multidisciplinare «Officina» dove [illegible] presenti i Presidi del Libro-Piemonte. Interverranno Roberto Cerati, presidente della Casa editrice [illegible] e dei Presidi, ed Ernesto Ferrero, direttore della Fiera internazionale del Libro [illegible] Torino. Subito dopo, [illegible] 11, [illegible] Centro Incontri [illegible] Provincia Andrea Pellizzari presenterà il suo Mister Brown, l'insegnante che porta in tivù ne «Le Iene». I posti sono esauriti.

La dimensione internazionale di «Scrittorincittà» si riconferma con l'incontro alle 11,30, in Sala Falco su «La nuova Europa» a cui parteciperanno gli scrittori Antoni Libera, Stephen Vizinczey e Peter Zilahy, men[illegible] contemporaneamente nella Sala Monte Reale, il nizzardo Raoul [illegible] interverrà su [illegible] Cote d'Azur: lieu des libertés».

Per i più piccoli, alle 15, nello [illegible] ragazzi del [illegible] incontri, lettura [illegible] di maiale» dal racconto di Anna Lavatelli, con l'associazione La Nottola di Minerva. Contemporaneamente si parlerà di «Donne libère di amare» con Maria Venturi, presentata da Laura Lepri, in Sala Falco. [illegible] Loy e Riccardo Chiaberge dialogheranno in Sala Rossa, alle 16, per «Nel gergo della storia»; due docenti universitari, Franco Cordero e Michele Ainis, alle 16,30 in Sala Blu si domanderanno «Italia: dov'è la libertà» e ancora, alle 17,30 in Sala Falco Philippe Claudel, Didier van Cauwelaert e Gian Mario Villalta dialogheranno su «Carte d'identità: alla ricerca del nostro volto vero». Uno dei temi già presenti nella sesta edizione della kermesse letteraria, sarà ripreso alle 18, in Sala Rossa: «Informazione: dov'è la liber[illegible]» da Amedeo Ricucci [illegible] Ennio Remondino, [illegible] il critico Philippe Daverio discuterà con Roberto Baravalle [illegible] 18, in Sala Blu su «Libertà dell'arte, libertà nell'arte». Alla stessa ora al circolo "L. Caprissi", il presidente dell'Atl Gianni Vercellotti e lo scrittore Allan Bay affronteranno il tema della libertà in cucina.

Chi ama tirar tardi potrà godersi, alle 23, [illegible] salotto [illegible] amici a Plaid Reloaded, in via Sette Assedi: chiacchiere in libertà con Gian Luca Favetto, Alessandra Skill, Caterina Bonvicini, Nicola Lagioia coordinati da Paolo Verri. Biglietti 2 e [illegible] vendita in Sala Viano. Domani, alle 10,30, il primo appuntamento sarà con «Il cielo sopra la città: montagna e letteratura». [illegible] parlerà Enrico Camanni all'Officina.



La seconda giornata [illegible] «Scrittorincittà», ieri, ha riempito il Centro incontri della Provincia in un rincorrersi di confronti tra autori e pubblico Al mattino grande partecipazione in particolare di studenti, [illegible] presentazione del premio «Città di Cuneo per il Primo Romanzo» e del Festival du Premier Roman [illegible] Chambéry

Cerimonia oggi nel castello degli Acaja con consegna del segnalibro d'oro

Fossano premia il miglior thriller

Otto sono gli autori finalisti di «Esperienze in giallo»

[illegible]

Oggi il thriller abita nella città degli Acaja. [illegible] concorso letterario «Esperi[illegible] in giallo» premia il miglior autore esordiente tra gli otto finalisti, scelti fra gli scrittori di oltre 170 racconti che quest'anno hanno partecipato [illegible] premio. Giunta alla settima edizione la disfida tra autori su cui l'associazione che porta il nome del premio ha scommesso, vive questa sera, alle 18,30, nel castello, il maggior momento di visibilità. Dalla giuria presieduta dal giornalista Alberto Sinigaglia arriverà il verdetto che decreterà a chi sarà assegnato [illegible] segnalibro d'oro. Quest'anno non ci sono finalisti provenienti [illegible] provincia [illegible] Cuneo. Gli scritti giunti in finale arrivano da Roma, Prato, Susa, Faenza, dalle province [illegible] Salerno, Bolzano e Como. «Mittenti che indicano la grande diffusione [illegible] premio - spiega Enrico Serafini, presidente dell'associazione "Esperienze in giallo" - che vive grazie alla passione di molti volontari e a preziosi sponso[illegible] La Fondazione Crf e la Michelin». C[illegible] lo scorso anno il concorso letterario si affianca a «Scrittorin[illegible] [illegible] Cuneo. Arriveranno dalla manifestazione [illegible] tre autori, «giallisti» di fama. Sono Gianni Marilotti, vincitore del Premio Calvino 2003 [illegible] il romanzo «La quattordicesima [illegible] mensale», e Piero Colaprico, giornalista di Repubblica. Ci [illegible] anche Claudio Cerasuolo, «giallista», giornalista de [illegible] Stampa» [illegible] sostituirà [illegible] Gambarotta in giuria. Il canovaccio della serata prevede, [illegible] è tradizione, [illegible] lettura [illegible] estratti dei racconti con accompagnamento musicale. Sciolta [illegible] suspence e proclamato il vincitore, pubblico, componenti dell'associazione, giuria e sponsor prenderanno parte a una cena al ristorante «La porta del Salice» (costo [illegible] prenotazione alla libreria «Le Nuvole», tel. 0172634721). Gli autori saranno presentati [illegible] Gianni Martini, responsabile delle pagine cuneesi de «La Stampa».

La novità più ghiotta di questa edizione è l'abbinamento con [illegible] vino

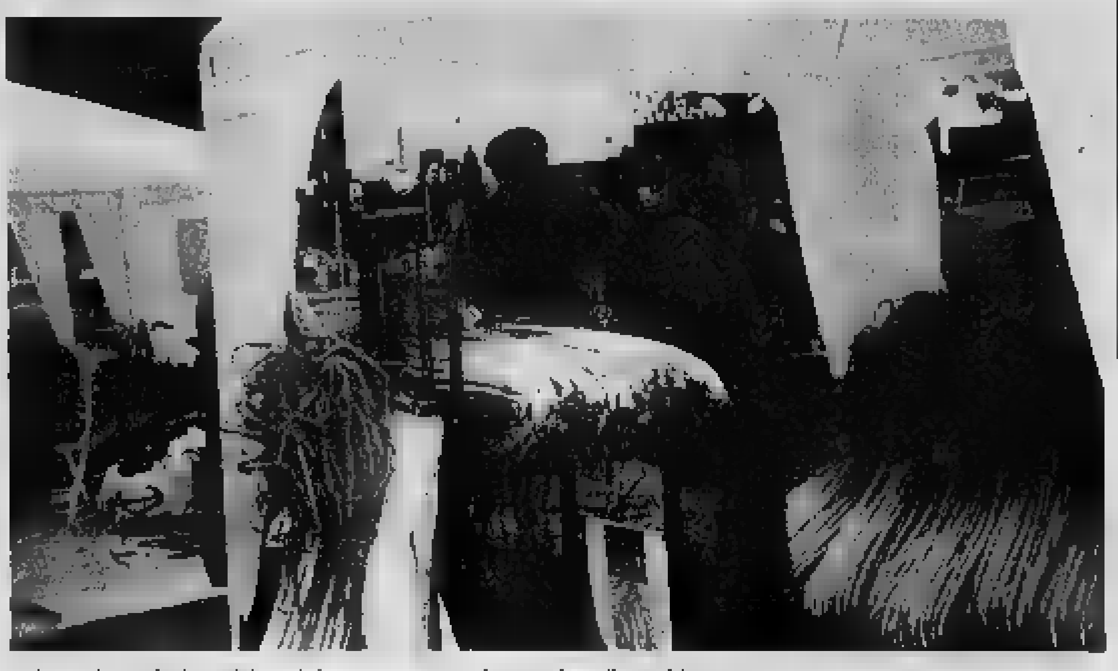
E' festa nella capitale del porro

Da oggi a Cervere rassegna e mostra-mercato

CERVERE

Il porro sposa il vino e amplia ancora la risonanza del prodotto d'eccellenza dell'economia cerverese nell'olimpo della cucina italiana e internazionale: è questa la novità più ghiotta della 25ª edizione della mostra-mercato e rassegna gastronomica del Porro Cervere, che si inaugura oggi alle 15. Oltre al tradizionale abbinamento con le pregiate c[illegible] della razza piemontese, le serate gastronomiche sotto il Palaporro si arricchiranno con «Vin&Por», un appuntamento itinerante tutto da scoprire. [illegible] partire dalle 17 i partecipanti saranno affascinati dal percorso lungo il quale apprezzare le qualità del Porro Cervere, la sua straordinaria versatilità in cucina, in un sapiente abbinamento con il prodotto simbolo del territorio piemontese: il vino, nelle straordinarie produzioni dei Beni di Batasiolo di La [illegible]. Si potrà accedere a questo itinerario semplicemente acquistando un calice da degustazione al costo [illegible] 5 euro, prezzo studiato con un occhio di riguardo al costante e attuale [illegible] dei prezzi, rendendo [illegible] accessibile a tutti gli interes[illegible] [illegible] appassionati la manifestazione. L'ini[illegible] si ripeterà domani dalle 10, sabato 20 novembre dalle 18 e domenica 21 a partire dalle 19. Oltre alle novità, la rassegna gastronomica del Porro Cervere [illegible] le serate gastronomiche [illegible] insieme alla Pro loco che si seguiranno da questa sera fino a domenica 21 novembre sotto il Palaporro in piazza San Sebastiano. [illegible] imperdibili per gli appassionati della cucina tradizionale piemontese come i porri nell'olio, i porri gratinati, il «pastis ed Cescas», il flan di porri c[illegible] bagna caoda, la salsiccia ai porri, il risotto ai porri, la minestra di trippe e porri, cinghiale ai porri con polenta. Per assicurarsi un posto è consigliata la prenotazione ai numeri 0172474570 oppure 3387004837. Nelle ultime edizioni infatti furono migliaia i coperti serviti, soprattutto perché quello del Porro Cervere è un marchio [illegible] [illegible] diventato sinonimo di qualità e genuinità. La sua immagine si è diffusa anche in ambito internazionale grazie alla lungimiranza dei produttori agricoli cerveresi che hanno dato vita nel [illegible] al Consorzio [illegible] Tutela [illegible] Valorizzazione del Porro Cervere, [illegible] cui punto di forza è il ferreo disciplinare che assicura ai [illegible] [illegible] prodotto d'eccellenza. A Cervere la produzione è legata a metodi di coltivazione tramandati di generazione in generazione, che si adattano difficilmente ad ogni tipo di meccanizza[illegible] e quindi conserva una forte componente di lavoro manuale che [illegible] ostacola la produzione [illegible] larga scala. Dopo i lauti pasti, si darà spazio alla musica con le serate danzanti, e [illegible] cultura. Giovedì [illegible] [illegible]vembre alle 21 il Centro studi Alloglossoi di Giuseppe Potenza presenterà lo spettacolo di animazione «Arlecchino e il Re delle Margh[illegible]».

La presenza istituzionale è invece garantita [illegible] massimi livelli con il convegno di questa mattina in piazza Umberto, prologo all'inaugurazione della fiera, durante il quale il ministro dell'economia Domenico Siniscalco e Guido Crosetto, componente della Commissione Bilancio della Camera, presenteranno la [illegible] finanziaria ai sindaci dei Comuni cuneesi. Al tavolo dei relatori [illegible]anno presenti Enzo Ghigo, presidente della Regione e Raffaele Costa presidente della Provincia di Cuneo. Modererà il dibattito il presidente del Consiglio provinciale e vicesindaco di Cervere Giorgio Bergesio. «L'aspetto più esteriore di questa grande festa, che nella presente edizione ricalca la precedente per durata e ricchezza di proposte, è la presentazione stagionale del porro, l'ortaggio di cui possiamo vantare la superiorità qualitativa nei confronti degli omologhi coltivati in altre zone - spiega il sindaco Franco Graglia - [illegible] un prodotto di nicchia che tuttavia ha vistosamente espanso la notorietà di Cervere ben oltre i confini nazionali e internazionali, ed infatti non sono rare le richieste del nostro porro da parte di ristoratori italiani, francesi, tedeschi e di altre nazioni ancora, senza dimenticare l'interesse [illegible] numerosi orticoltori giapponesi, venuti in paese mesi addietro [illegible] conoscerne la [illegible] e accertarne le superiori caratteristiche».



Dal 1997 la produzione dei porri viene presentata sui mercati con il marchio apposto su ogni fascio

IL CONSORZIO

Dal marchio alle ricette

■ «Primi piatti» è il ricettario che durante [illegible] Mostra mercato verrà consegnato a tutti coloro che acquisteranno un mazzo [illegible] porri con il [illegible] del Consorzio di Valorizzazione e Tutela [illegible] Porro Cervere. Nato nel novembre '[illegible] con il patrocinio della Provincia di Cuneo, [illegible] Camera [illegible] Commercio e del Comune di Cervere, il consorzio è un'associazione di produttori e operatori econom[illegible] del settore. Come primo passo il Consorzio si è dotato del marchio Porro Cervere, di un regolamento di gestione e [illegible] un disciplinare di produzione. [illegible] 1997 la produzione viene presentata sui mercati con il marchio apposto [illegible] ogni fascio. E' stato allestito anche un sito internet raggiungibile all'indirizzo [illegible].porro-cervere.cn.it con notizie utili sul prodotto, ricette, altre informazioni e [illegible] casella di posta elettronica (consorzio@porro-cervere.cn.it) [illegible] dialogare con il consumatore. Con questo programma il Consorzio ha [illegible] un rapporto di fiducia e trasparenza con il consumatore sempre più attento alla qualità.

ORGANIZZATO DAL [illegible]

Convegno ad Aosta sull'informazione


Angela Buttiglione

■ L'informazione tra realtà locale e globalizzazione è il tema del convegno organizzato dal Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) dalle [illegible] di oggi al Palazzo regionale di Aosta. Interverranno i direttori delle testate giornalistiche regionali [illegible] Rai, Angela [illegible]glione, [illegible] di France 3, [illegible] Brusini, il vice direttore [illegible] «La Stampa», Vittorio Sabadin, e il corrispondente in Italia del «The Wall Street Journal Europe», Gabriel Khan. [g. c.]

CONCERTO NEL VERCELLESE

Serata di grande jazz con il Rigon Quintet


Il sassofonista Sergio Rigon

■ Appuntamento con il Rigon Quintet stasera al «Labrasca» di Ghislarengo (Vercelli). Il gruppo jazz - formato [illegible] Sergio Rigon al sax baritono, [illegible] Rigon [illegible] contralto, Enrico Caruso al pianoforte, Fiorenzo Bodrato [illegible] contrabbasso e Massimo Montagnoli [illegible] batteria - salirà sul palco alle 22. In [illegible]ra vanta session eccellenti al fianco di [illegible] interpreti, da Joe Venuti a Bill Coleman. [g. bar.]

EX BRIGADIERE RACCONTA A MOMBELLO I [illegible] DELITTI»

La strage di S. Salvatore nel '46 con la stricnina


[illegible] Marco Viada

■ «Grandi delitti» di [illegible] 21, nel salone [illegible] circolo Ancol [illegible] Mombello, sulle colline del Casalese. Marco Viada, ex brigadiere dei [illegible] e appassionato di storia dell'Arma rievocherà quello che è stato definito il più spettacolare, crudele e misterioso delitto com[illegible] Monferrato: la strage di S. Salvatore, del 1946. Sei persone morirono per aver ingerito stricnina invece dell'antidoto al veleno. [g. sc.]

DOMANI «LA VIA DI MILLE E UNA COMETA: PER UNA (IM)POSSIBILE PRIMAVERA»

Alba, la prima assoluta del «Concerto Gallizio»

Alla Fondazione Ferrero musica e immagini sveleranno l'arte creativa del geniale pittore




Sopra: Pinot Gallizio
A sinistra: l'attore Gigio Alberti

Roberto [illegible]
ALBA

«E lunghe tele chilometriche si possono ormai tradurre e misurare a cronometro, [illegible] films, come cinerama». Così scriveva Pinot Gallizio nel 1959 con il Manifesto della pittura industriale. E più avanti: «Ognuno proverà la gioia del colore, della musica».

Assistere domani sera alla Fondazione Ferrero di Alba alla prima assoluta di «La via di mille e una cometa. Concerto Gallizio per una (im)possibile primavera» sarà un po' come veder svelato l'atto creativo e sorprendente del geniale pittore albese.

Venti minuti di musica, trenta, un'ora, come Gallizio presagiva per la sua pittura. Di [illegible] e di immagini. Sul palco, Ezio Bosso con il contrabbasso, il Quartetto d'archi di Torino (Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto, Manuel Zigante) e l'attore Gigio Alberti. [illegible] loro spalle, [illegible] schermo su cui scivoleranno cortometraggi di animazione per colorare le sensazioni cui la musica si affida.

Un concerto che porta la firma di Ezio Bosso e di Giors Melanotte, ossia di Giorgio Gallizio, il figlio di Pinot scomparso proprio un [illegible] fa. Bosso - autore tra l'altro della colonna sonora del film [illegible] non ho paura» di Gabriele Salvatores - ha scritto la musica e pensato a questo evento come a un doppio omaggio, al padre e al figlio Gallizio: [illegible] trascorso con Giorgio [illegible] intensi, e insieme [illegible] l'idea di un'opera dedicata a Pinot. Portarla domani sul palco ha il sapore di una promessa mantenuta».

Le note inseguiranno le immagini elaborate sullo schermo da Pier Paolo Ferlaino, mentre Alberti leggerà il manifesto teorico del pittore albese.

S'inizierà dall'ultimo quadro di Gallizio, un «nero» del 1964, e poi si ritornerà al 1954, agli inizi della sua esperienza pittorica. Ogni brano un'opera, da «La grande sera» a «La Gibigianna», dalla «Notte etrusca» alla «Notte Cieca» fino a «La via di mille e una cometa», il titolo più amato da Giorgio «perché - diceva - è il luogo dove mi immagino ci siano mio padre e mia madre».

Pinot pittore, ma anche farmacista, alchimista, archeologo, re degli zingari, ignorante, [illegible] sul suo biglietto da visita. «Una volta dissi a Giorgio: [illegible] come l'impressione che l'opera di tuo padre sia stata schiacciata dal personaggio che era". [illegible] rispose [illegible] d'accordo, e per questo lo spettacolo vuole valorizzare ciò che resta dell'artista, non dalla sua fantasiosa [illegible]. Un'eccezione, però, Bosso se l'è [illegible] all'ingresso in sala gli spettatori riceveranno con il programma anche un cioccolatino, inventato dal pasticcere albese Federico Molinari seguendo la ricetta di Gallizio del barolo chinato. Il resto sarà musica, colori, parole e immagini.

Il concerto inizierà alle 16,30. E' inserito nella serie «didomenica» ed è organizzato dall'Unione Musicale di Torino e dalla Fondazione Ferrero, in collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio di Torino.

Sempre domani, alle 18 la galle[illegible] busto mistero» inaugurerà una mostra che raccoglie dodici monotipi - una tecnica calcografica raffinata, ottenuta [illegible] lastra di vetro - realizzati da Gallizio tra il 1954 e il 1956. Un'occasione per rendere l'omaggio [illegible] più completo.

CUNEO, IERI COMAZZI E GRASSO A CONFRONTO SULLA LIBERTA' IN TV

Divorzio Mentana e Tg5 Il caso a «Scrittorincittà»

Vanna Pescatori
CUNEO


I critici televisivi Alessandra Comazzi e Aldo Grasso poco prima del dibattito a Cuneo

Il «caso [illegible]» è [illegible] colto [illegible] balzo dal critico televisivo [illegible] Stampa» Alessandra Comazzi per avviare l'incontro con Aldo Grasso, ieri a «Scrittorincittà». La domanda, provocatoria, al docente di Storia della radio e della televisione alla Cattolica di Milano, è arrivata subito. Il pubblico forse se l'aspettava: «Uscita, [illegible] o divorzio?», ha ipotizzato Alessandra Comazzi, riconoscendo all'ex direttore [illegible] Tg5 un'uscita di scena da grande attore, [illegible] vero colpo [illegible] teatro davanti ai suoi telespettatori. Aldo Grasso ha colto la palla al balzo: «E' il sintomo [illegible] qualcosa che sta cambiando perché era il più bravo dal punto di vista giornalistico, ha inventato un modello di comunicazione unico in Italia». E la domanda spontanea: «Se era il più bravo perché ne hanno fatto a meno?».

Per [illegible] soluzione di quello che, durante l'incontro, è diventato il «mistero Mentana», Aldo Grasso ha ricostruito a grandi linee la storia della televisione italiana, partendo dal «vizio di fondo» delle origini: il controllo da parte del potere politico. Ha poi citato il «salto di qualità» rappresentato dalla lottizzazione rivista secondo la «Formula Biagi» in «zebratura» con distribuzione dei lotti tra i diversi pretendenti. L'ultimo passo è stata l'idea, che Grasso ha definito geniale, dell'imprenditore Berlusconi all'inizio degli Anni 80 di contrastare le tre [illegible] con tre reti speculari, l'ammiraglia Canale 5, Retequattro e Italia 1. Di qui il duopolio in cui è difficilissimo entrare. «Questa è la cornice in cui si inserisce il gesto di Mentana, se il quadro non chiarisce, allora è nella cornice che va cercata la spiegazione».

Per Comazzi nessuna ragione di calo di audience può giustificare la scelta, piuttosto forse la predilezione di Mentana per la cronaca rispetto [illegible] politica e la sua non accettazione di indicazioni per un cambiamento nella conduzione. Un'ipotesi avanzata sarebbe, hanno detto i due esperti, quella della vendita del canale, per la quale è meglio un personaggio [illegible] modo. In sintesi la televisione non è proprio il «luogo delle libertà».

Oggi «Scrittorincittà» cercherà di trovare spunti di discussione: per il diritto Franco Cordero e Michele Ainis (Sala blu alle 16,30); per l'arte c'è Philippe Daverio (Sala blu, alle 18).

Domani la politica internazionale sarà con Stefano Jesurum e Fiamma Nirenstein (Sala blu, alle 11). [illegible] stesso giorno si parlerà di provincia con [illegible] Orengo e Andrea Vitali (Società di mutuo soccorso, alle 16); di religione, con Alain Elkann [illegible] Falco, alle 16,30); di medicina, [illegible] Marco Bobbio e Paolo Cornaglia Ferraris (Sala rossa, alle 18).

Alba invita a «Proposte d'autunno» nei padiglioni di piazza Medford



In uno spazio accogliente e ricco di sorprese, c'è tutto sul mondo dell'arredamento e degli articoli per la casa e il giardino, su quello dello sport e del tempo libero

Una fiera con tante idee per la casa

Dai televisori al plasma, a parquet e camini

ALBA

Inaugurata ieri [illegible] madrina Federica Fontana e dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, insieme al senatore Tomaso Zanoletti, la fiera commerciale Proposte d'autunno oggi è pronta [illegible] accogliere i visitatori nel Palazzo Mostre [illegible] Congressi [illegible] nei padiglioni [illegible] esso collegati in piazza Medford con un ospite d'eccezione: l'attore Roberto Farnesi.

Uno spazio accogliente e ric[illegible] di sorprese, dove scoprire tutto sul mondo dell'arreda[illegible] [illegible] degli articoli per la [illegible] [illegible] il giardino, [illegible] quello dello sport e del tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che han[illegible] deciso di pronunciare il fatidico sì. Sono oltre trecento gli espositori impegnati a proporre il meglio della propria produzione in modo creativo e [illegible] contesti curati nei [illegible] particolari, in grado di attrarre [illegible] stimolare il visitatore grazie al fascino delle novità.

Alessandro Boffa, titolare del negozio Boffa elettrodomestici di Alba, quest'anno ha deciso di puntare tutto sulla tecnologia e sull'elettronica. «Abbiamo portato in fiera i televisori al plasma ed Lcd ultrasottili. Una novità importante appena arri[illegible] in Italia è un televisore 61 pollici della Thompson, con tecnologia Dlp, profondo solo 18 centimetri. Presentiamo anche i lettori MP3 sempre firmati Thompson e impianti Home Theatre con casse senza [illegible]. Thompson e Sky sono i protagonisti dello stand. «Per chi ci visiterà durante la fiera c'è una promozione molto ghiotta. Chi sottoscrive un abbonamento [illegible] Sky nel nostro stand avrà in offerta parabola e installazione gratuite e in omaggio un lettore dvd Thompson MP3».

Giovanni Mascarello, invece, sorprenderà ancora una volta con [illegible] originali proposte [illegible] sua «Arte di [illegible] la casa». Dice il titolare [illegible] studio-negozio albese: «Nel nostro spazio espositivo presentiamo un parquet d'esterno in lapacoho, che è un legno con le stesse caratteristiche del tek, molto resistente, che [illegible] [illegible] danneggiato da agenti atmosferici. [illegible]'ideale per i contorni piscina e per [illegible] spazi giardino». Sul parquet, trova spazio una presentazione degli arredi d'interni dell'azienda Gervasoni. «Abbiamo esposto i divani in tessuto della linea Ghost e la collezione Otto con credenze, tavoli, sedie e un letto in noce canaletto e bambù. Alle pareti, si possono ammirare i quadri materici di [illegible] produzione, una proposta interessante per rendere ancora più suggestivo l'ambiente domesti[illegible]. Infine, i tendaggi dell'azien[illegible] Rubelli e due totem pesci di Carla Tolomeo, che sono delle vere e proprie sculture».

Daniela Destefanis, proprietaria della ditta Coffee Matic di Canale, presenta nei padiglioni di piazza Medford la sua attività di gestione di distributori automatici p[illegible] caffè, bevande calde, fredde e snack presso uffici, aziende, comunità e [illegible]che presso le famiglie. «Quest'anno - dice Daniela Destefanis - portiamo in fiera i distributori a cialde Lavazza, in grado di soddisfare le esigenze [illegible] della famiglia [illegible] della piccola, grande e media impresa. Abbiamo abbinato l'alta tecnologia di questi distributori con un prodotto di qualità come Lavazza e con il [illegible] [illegible] efficiente e puntuale. Nel nostro [illegible] diamo la possibilità di degustare le migliori miscele offerte Lavazza per dimostrare tutte le caratteristiche e le potenzialità dei nostri distributori».

Giacomo Mollo, titolare [illegible] tre magazzini in frazione [illegible] Giuseppe di Sommariva Perno, a Borbore di Vezza d'Alba e a Priocca, è presente tra le Propo[illegible] d'autunno con due spazi espositivi.

«Nel primo stand - spiega - mostriamo i materiali di [illegible]pero per la costruzione della casa, dai pavimenti in pietra ai mattoni, dai coppi alle porte e ai camini. Presentiamo anche la pietra ricostruita per rivestimento e pavimentazione. Nell'altro esponiamo camini e stufe sia a legna che a pelletts, termocucine, termocamini, ma anche legna e pelletts per la combustione».

OSPITE D'ONORE

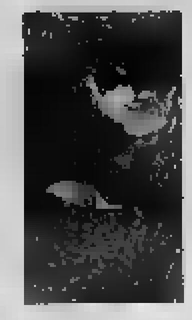
Stasera c'è Roberto Farnesi

■ Sarà l'attore Roberto F[illegible] l'ospite d'onore, questa sera alle 21,30, della fiera commerciale Proposte d'autuno. Pisano di nascita, l'interprete di Giuliano Corsini nella fortunata serie televisiva «Cento Vetrine» ha [illegible] recitazione alla scuola del teatro stabile di Torino. Prima di diventare [illegible] ha lavorato come modello [illegible] Milano. Tra i film interpretati, «Femmina» di Ferlito, «Un tè [illegible]on Mussolini» di Zeffirelli [illegible] «Paparazzi» di Neri Parenti. In televisione ha fatto parte del cast di «Una donna in fuga» [illegible] Rocco, «La stanza [illegible] fotografia» [illegible] «Turbo» [illegible] Bonifacio. Nella fiction [illegible] Canale [illegible] «Carabinieri 3» è il brigadiere Luigi Testa. Farnesi è anche protagonista per il calendario [illegible]5 della [illegible] Max, in edicola questo mese. Quest'anno, per festeggiare i cinque anni di successi di critica e di pubblico, la manifestazione albese si arricchisce di [illegible] grande [illegible] a premi. A [illegible] coloro che visiteranno la fiera [illegible] consegnata una cartolina che, debitamente compilata, [illegible] la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè [illegible] viaggi nelle più importanti località turistiche.

compagni di specie

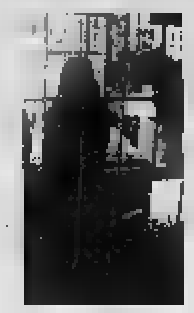


POSTO DI RISTORO PER CANI «PODISTI»
Sono tanti gli appassionati che parteciperanno con i loro cani alla Straconi, manifestazione podistica che si terrà domani a Cuneo. Il Centro per piccoli animali Doggy Pop ha dunque pensato di allestire in piazza Galimberti un punto di ristoro con distribuzione gratuita di acqua e cibo dedicato a tutti gli atleti a quattro zampe. [r. s.]

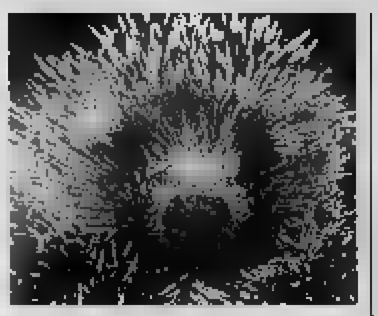


GATTI IN MOSTRA A CASTAGNOLE [illegible]
Oggi e domani, a Castagnole Lanze (Asti), si svolgerà la 1ª mostra internazionale felina. L'appuntamento è dalle 10 alle 19 al circolo sportivo «Ceretto». Nei due giorni di gara sfileranno persiani, siamesi, british shorthair, devon rex e tante altre razze provenienti da tutta Europa. Info www.afefonline.com [e. a.]

«RARO», 2300 VOLATILI A CERRO TANARO
La palestra di Cerro Tanaro sarà animata, dalle 17 di oggi, dai cinguettii di 2300 [illegible] protagonisti del 33° campionato regionale «Raro» organizzato dalla sezione astigiana dell'Apaco. Domani l'esposizione apre alle 9. Alle 16 premiazione. Ingresso 2 euro, gratis i bambini. Info: 0141/33094. (gi. m.)



LE [illegible] AMERICANE INVADONO IL [illegible]
Si chiama Leptoglossus occidentalis, ovvero «cimicione delle conifere» ed è originario dell'America settentrionale. Nel '99 è stato avvistato per la prima volta in Europa. In questi giorni ha invaso i boschi della zona di Agrate Conturbia e Borgo Ticino. L'unico rimedio è avere pazienza: con il gelo se ne vanno. [b. c.]



Sono nove i ricci ospiti del Centro

PARCO DEL PO E DELL'ORBA

Una famiglia di ricci [illegible] al Centro della fauna selvatica

ALESSANDRIA

Tra gli animali giunti in questi giorni al Centro di recupero della fauna selvatica del Parco del Po e dell'Orba c'è anche un'allodola. «E' un esemplare sequestrato dagli agenti venatori in provincia di Pavia e che veniva illegalmente utilizzato da alcuni cacciatori come richiamo vivo per la preda» spiegano al Parco. E, a proposito di caccia, al Centro sono arrivati i primi animali feriti con armi da fuoco. Tra i nuovi «pazienti» ricoverati ci sono cinque poiane, tre ricci e tre sparvieri, un picchio verde, [illegible] falco pellegrino, un tordo bottaccio, un falco lodolaio, un passero, un silvilago (minilepre), una civetta e una gallinella d'acqua. Tutti resteranno nel Centro il tempo necessario a guarire da ferite o affaticamento.

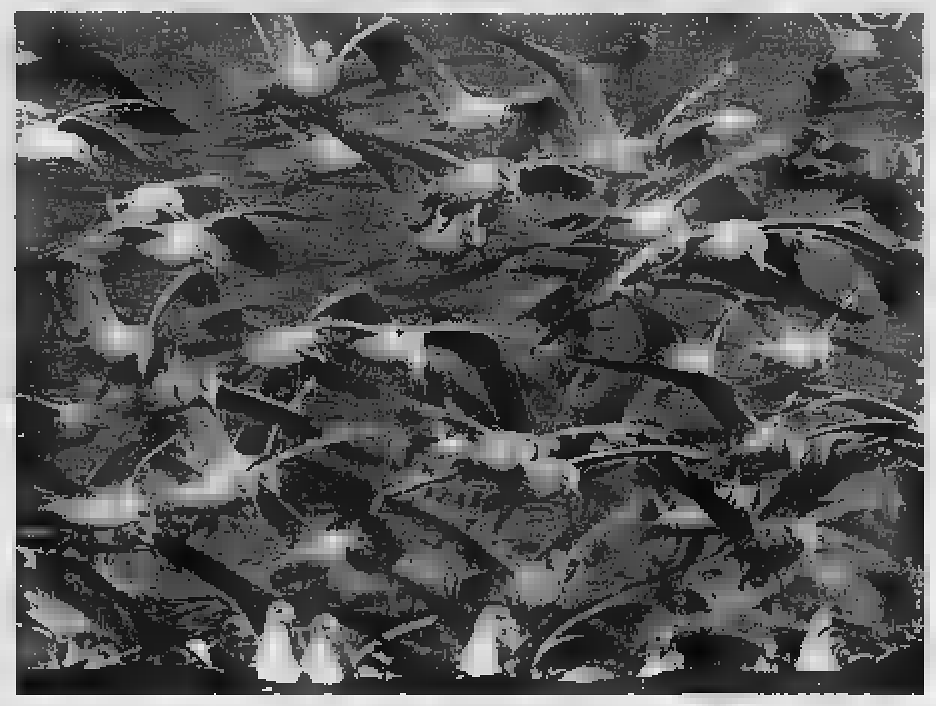
A proposito [illegible] degenti, è ospite del Centro una famiglia di ricci che, [illegible] protetto e sicuro, ha raggiunto il considerevole [illegible] di nove componenti; i piccoli, appe[illegible] giunti, pesavano [illegible] di 100 grammi, un paio [illegible] lattanti e ancora privi di aculei. Alcuni, in poche settimane, hanno raggiunto il peso di settecento-ottocento grammi e sono pronti per essere lasciati in libertà. [s. m.]

INSETTI

Gli insetti sanno camuffarsi nell'ambiente e sopravvivere in ecosistemi ostili, producendo parte delle risorse di cui hanno bisogno: gli ingegneri biomimetici li [illegible] studiando per una serie di applicazioni, da nuove tecnologie in grado di rendere quasi invisibili i mezzi militari ad altre che permetteranno di condensare il vapore acqueo [illegible] irrigare zone aride

[illegible] E [illegible]

I pesci sono al centro delle ricerche più avanzate in aeronautica; le squame, caratterizzate da un'alta flessibilità e da grande leggerezza, potrebbero isp[illegible] il design delle ali dei jet. Quanto agli uccelli, le loro ossa cave sono studiate per la sperimentazione di strutture «light», dotate di grande robustezza



FARFALLE

Le qualità ottiche delle ali di alcune specie di farfalle hanno ispirato la creazione di nuovi chip di silicio con rivoluzionari circuiti fotonici: le informazioni [illegible] computer vengono trasmesse dai fotoni (le particelle di luce) anziché dagli elettroni, con notevolissimi risparmi di tempo e di [illegible]



Gli ingegneri ispirati dalle farfalle Una nuova scienza: la biomimetica

[illegible] Beccaria

Imitano farfalle, piante e insetti. Posso[illegible] vantare Icaro e Leonardo come padri nobili e adesso si esibiscono in eventi di prima grandezza: il prossimo sarà nel 2005, in Giappone, al World Expo, vetrina del meglio della creatività applicata all'hi tech.

Sono i professori di biomimetica, la scienza che si ispira alla natura per inventare nuove macchine e nuove tecnologie. Il punto di partenza è un ragionamento semplice semplice: se l'evoluzione ha impiegato milioni di anni per realizzare i suoi esperimenti su animali e piante, perchè non seguirne le soluzioni, visto che si rivelano sempre geniali e soprattutto efficaci?

George de Mestral è un ottimo esempio, citato in continuazione dai pensierosi [illegible] in camice bianco. Questo ingegnere svizzero stava pulendo il cane dopo una passeggiata, quando la sua [illegible] fu attirata [illegible] batuffoli che ne sporcavano il pelo. Erano leggerissimi eppure resistenti e difficili da staccare, come se possedessero sequenze di microganci. Ne portò alcuni in laboratorio e dopo un po' di tempo inventò il Velcro, a tutt'oggi il più grande successo commerciale vantato dalla biomimetica.

A Southampton, Gran Bretagna, invece, in questo periodo si stanno studiando i segreti delle farfalle: Greg Parker è partito dallo straordinario blu cangiante delle ali di alcune specie e, quindi, ha cominciato a dissezionarne le sconcertanti qualità ottiche che creano colore e sfumature. Adesso è riuscito a ricavare una serie di nanostrutture che ha riprodotto sui chip di silicio e le brevetterà per creare rivoluzionari circuiti fotonici. In poche parole, le informazioni di un personal computer vengono trasmesse dai fotoni (le particelle di luce) anziché dagli elettroni, con evidenti risparmi di tempo ed energia.

Intanto un altro prof britannico, Julian Vincent, di Bath, si dedica alle pigne. «Cercavo [illegible] che sapesse reagire a minime variazioni di temperatura, e anche di umidità, cambiando in modo impercettibile la forma», ha spiegato. E la pigna, secondo lui, è perfetta: ha già messo in cantiere un tessuto intelligente in grado di adattarsi istantaneamente a una serie di parametri dell'aria. Si dirada in caso di caldo e si ispessisce in caso di freddo.

Bisogna saper far cortocircuitare la saggezza degli esseri viventi con la fantasia dell'esse[illegible] risultati sono comunque stupefacenti, assicurano i biomimetici. «Abbiamo davanti a noi una frontiera tutta nuova», assicura Luca Plattner, di San José, California. Lo dimostra il caso dei coleotteri della Namibia, i cui trucchi un giorno potrebbero trasformare i deserti in campi coltivati. Tutto merito del loro dorso corazzato, strutturato su più livelli e con densità diverse in modo da indurre la condensazione di piccole gocce d'acqua che servono all'animaletto per sopravvivere in un ambiente ostile.

Perché - ci si è chiesti - non copiare questa tecnica? E se un giorno produrremo rivoluzionari pannelli per l'irrigazione, non è improbabil[illegible] voleremo più veloci e più sicuri grazie ai pesci. Si sono rivelati una vera miniera di informazioni per gli ingegneri aeronautici: l'elasticità e la flessibilità delle squame, infatti, sono le caratteristiche ideali per le ali dei superperformanti jet del futuro. «Il modello ci permette di risolvere due problemi in una sola volta, leggerezza e design», spiegano i biomimetici (che peccato che il povero Icaro non ci avesse pensato).

TEATRO ALFIERI DI ASTI

[illegible] serata [illegible] favore della Lipu

ASTI

Un musical al teatro Alfieri per sostenere la Lipu astigiana: l'appuntamento è per stasera alle 21,15.

In scena la compagnia teatrale alessandrina «On stage», impegnata a cantare, ballare e recitare, sotto la direzione artistica di Elisa Molina e con il titolo di «The sound your eyes broad waydust», brani tratti da musical famosi come «Grease», «Hair», «Jesus Christ Superstar» e «Cabaret». L'ingresso costa 10 euro (ridotti: 5 euro).

Il ricavato della serata, che [illegible] il patrocinio di Comune e Provincia, sarà interamente devoluto alla Lipu per sostenere il Centro recupero fauna selvatica di Tigliole. «I fondi - sottolinea il presidente Domenico Marinetto - serviranno a migliora[illegible] ulteriormente la fruibilità del centro, che ha finalità educative e didattiche».

Nella strada Stazione San Damiano, che ospita la struttura è prevista la creazione di un percorso interno e di un'area attrezzata per i volatili irrecuperabili, nel senso che non potranno più essere rimessi in libertà. «Nella primavera del 2005 - prosegue Domenico Marinetto - sarà inaugurata la "reception", il nuovo spazio riservato ai visitatori. In futuro puntiamo a distinguerci anche come osservatorio ornitologico». Annualmente raggiungono Tigliole non meno di mille visitatori tra scolari, animalisti e appassionati di fotografia. Per informazioni 347/4152.929. [e. a.]

Sulle bancarelle dai prodotti alimentari a quelli per l'igiene, agli abiti

Tutto ecologico nella città delle Paci

Domani torna il mercato «Cherasco Natura»

C[illegible]

Dopo il successo delle pass[illegible] edizioni, la città delle Paci ripropone «Cherasco Natura» la manifesta[illegible] legata all'alimentazione e ai prodotti di qualità e biologici. Domani nel centro storico, in concomitanza dei festeggiamenti legati alla Fiera di San Martino, ottava edizione di questo mercato dei prodotti biologici e di quelli agroalimentari di elevata qualità.

Licia Innocenti, funzionaria dell'Ufficio Cultura: «Da tempo Cherasco celebra San Martino, [illegible] festa che ripristina una antichissi[illegible] tradizione contadina e popolare che originariamente stava a significare la scadenza di una stagione agraria e il [illegible] consuntivo. Nell'ambito di tale festa viene proposto il mercato dei prodotti biologici e dei prodotti agroalimentari di qualità, con banchetti dislocati sotto i portici di via Garibaldi e Vittorio Emanuele e nella piazza del Municipio».

Gli organizzatori fanno sapere che il [illegible] biologico propone tanti e [illegible] generi di prodotti, dagli alimentari a quelli per l'igiene, a stoffe e lane per abiti; il visitatore potrà [illegible] sulle bancarelle una ricca gamma di oggetti d'arredo e di specialità ottenute con tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e della salute.

Il mercato dei prodotti agroalimentari di qualità vuole essere un modo per riscoprire e valorizzare antiche tradizioni che costituiscono il patrimonio della propria iden[illegible] storica e culturale; la Granda offre prodotti dal gusto e dal sapore unici, i vini, i formaggi, i salumi, carni, frutta e verdura, attraverso il circuito di «Fattoria Amica» i consumatori si rivolgono direttamente ai produttori.

[illegible] progetto Campagna Amica nasce nel 1998 da [illegible] nuova visione dell'agricoltura e della politica agricola; un progetto a livello nazionale [illegible] cui i [illegible] della Coldiretti intendono promuovere un patto con il consumatore fatto di responsabilità, professionalità, valorizzazione della natura rurale, salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Oggi siamo in presenza di una vera e propria rivoluzione culturale che deve essere colta nella sua reale portata: si è aperta una stagione [illegible] cui del prodotto interessano soprattutto la qualità e la tracciabilità. Il consumatore chiede sempre più di essere accompagnato a scoprire l'origine degli alimenti che trova ogni giorno pronti per la [illegible] tavola. In quest' avventura culturale la Coldiretti è scesa in campo da tempo svolgendo incisive attività, [illegible] chiaro esempio è la costituzione [illegible] consorzio per la valorizzazione dei prodotti agricoli «Fattoria Amica», sorto con lo scopo di accrescere la fiducia nei prodotti della terra e di sviluppare un'azione a sostegno del territorio rurale e delle [illegible] produzioni, attraverso la vendita diretta in azienda di prodotti freschi e trasformati, salubri e di qualità; un'occasione preziosa di incontro e di dialogo tra il produttore e il consumatore. Il consorzio Fattoria Amica si è dotato inoltre di una «carta della qualità» [illegible]mo di produzioni locali, eco-compatibili e di alleanza tra produttore e consumatore nell'intento di tutelare la salute e rendere trasparente l'offerta.

Una dimensione - quella del biologico e del naturale di qualità - che trova riscontro anche nel successo ottenuto dalle edizioni degli anni corsi, sia da parte dei cheraschesi che dei visitatori: si parla e ci si occupa sempre di più di quello che si mangia e si consuma, nell'alimentazione ma anche nei diversi prodotti di uso quotidiano.

[illegible] pomeriggio di domani inoltre, alle 14, nella piazza del Municipio, spettacolo di musiche e danze del gruppo occitano Arbut con i ballerini [illegible] LE Danço. Per tutta la giornata e anche lunedì, ci saranno i numerosi banchetti della fiera di San Martino. Giovanni Avagnina, vice-sindaco di Cherasco, con delega alle manifestazioni turistiche: «La manifestazione di domani ha lo scopo di promozionare molti prodotti di qualità, prodotti che stanno diventando quasi di "nicchia". Abbiamo attivato questa importante collaborazione con la Coldiretti che raccoglie una grossa fetta di questi produttori. Il mercato [illegible] anche l'occasione per fare il punto sulla situazione dell'agricoltura che non utilizza prodotti chimici sia a livello di frutta e [illegible] anche a livello di vivaismo. Saranno oltre 250 gli espositori che ci raggiungeranno per la giornata di domani».



In concomitanza dei festeggiamenti legati alla Fiera di San Martino, ottava edizione di «Natura Cherasco»

MOSTRA

I De Chirico a confronto

■ Continua, con sempre maggior successo di pubblico, la mostra-evento dell'anno, dedicata ai fratelli De Chirico, che sarà visitabile fino al 19 dicembre nel Palazzo Salmatoris. «I Fratelli [illegible]co, Giorgio e Alberto Savinio. Le [illegible]ere e il pensiero a confronto» è il titolo di questa rassegna inedita, c[illegible] segue quelle dedicate a Picasso, De Pisis, Ligabue, Campigli, De Chirico, Guttuso, Morandi. La mostra offre un confronto dei due fratelli De Chirico, il più famoso, pittore e scultore, Giorgio de Chirico e quello [illegible] conosciuto, Andrea in arte Alberto Savinio. Attraverso [illegible] cinquantina di opere storiche attentamente selezionate, la mostra presenterà gli esiti del fondatore della Metafisica [illegible] a quelli più vicini al Surrealismo del fratello. Durante i festivi e i prefestivi è prevista la visita artistica guidata, compresa nel biglietto. [illegible] informazioni e prenotazioni di gruppi e scolaresche rivolgersi alla segreteria: 0172488552 oppure 489382.

dove andiamo



FIERA DEL BENESSERE DA OGGI A BIELLA
Una finestra sulle tecniche e le terapie non convenzionali: sino a domenica, al Palasport di Biella (via Pajetta), c'è «L'Altro Mondo», fiera del benessere. Naturopatia, medicina non convenzionale, centri del benessere, ecologia, energia pulita, alimentazione biologica, meditazione, discipline alternative sono solo alcuni dei temi trattati. In fiera c'è un'«area massaggi e trattamenti» dove gli operatori si metteranno a disposizione gratuitamente per dare l'opportunità ai visitatori di provare le diverse discipline, dalla kinesiologia allo shiatsu, dai massaggi ayurvedici ai cristalli, dai trattamenti reiki allo stone therapy. Questi gli orari: oggi dalle 10 alle 23; domani dalle 10 alle 20. [r. mo.]



SULLA CUPOLA A 126 METRI
I gradini sono davvero tanti ma chi arriva fin lassù giura che ne vale la pena: dai 126 metri di altezza della Cupola Antonelliana Novara offre lo spettacolo delle sue case d'epoca del centro e un orizzonte di montagne imbiancate. Per domani la Fabbrica lapidea, che cura la manutenzione della basilica di san Gaudenzio e della Cupola di Alessandro Antonelli, propone una visita guidata (prenotazioni allo 0321-620632). Oggi e domani, inoltre, Novara propone agli appassionati si shopping la fiera di San martino con oltre 300 bancarelle e i negozi aperti anche di domenica. [b. c.]

«TRIFOLA D'OR» A MURISENGO



Domani a **Murisengo** fiera regionale «Trifola d'or», fra le note della banda musicale di **Saluggia**. Nello stand della Pro loco ci sarà il **Past del Trifolau**, per tutta la giornata nelle vie del paese bancarelle di artigianato e prodotti locali. In programma «La piazza dei sapori» e il «Laboratorio del gusto» a cura di Slow Food e la possibilità di degustazioni scegliendo fra le oltre 100 etichette di vini pregiati proposti dalla **Compagnia dei Vignaioli**. [g. sc.]

Argento e gola

La fiera patronale è ad Alessandria

E' ormai diventata una tradizione: è la Fiera di San Baudolino ad **Alessandria**, dedicata al patrono della città, in programma domani. Voluta dalla Canmera di commercio, la fiera è nata per promuovere i prodotti tipici della provincia, divenendo un appuntamento fisso per i buongustai e per quanti amano le eccellenze gastronomiche provinciali. Decine di bancarelle «invaderanno» il centro città con la produzione enogastronomica provinciale e piemontese. Nel palazzo della Camera di commercio, invece, esposizione, degustazione e vendita dei prodotti tipici locali, la mostra del tartufo - che avrà anche un'appendice nei giardini pubblici con la gara dei cani «da trifula» - e la mostra «Argenti in tavola», un'importante esposizione della tradizionale produzione argentiera alessandrina, aperta dalle 10 alle 20. L'esposizione e la vendita dei prodotti è prevista dalle 9 alle 20. Negozi aperti. [f. m]

Tartufo «sniffing»

Nasi fini in gara domani a Canelli

Doppio appuntamento domani a **Canelli** con la fiera regionale del tartufo e la rassegna di San Martino, patrono della città. La giornata propone, oltre a momenti di spettacolo e al tradizionale mercatino delle trifule e dei prodotti tipici, due curiosità. Alle 16, all'Enoteca il «Tartufo sniffing» concorso per nasi fini, mentre al «Gancia Club» sarà di scena una seconda gara «Indovina il peso e porta a casa il tartufo»; sempre al Gancia Club è visitabile la mostra dedicata al «Tuber magnatum pico».

Nel pomeriggio, ancora all'Enoteca un po' di gloria anche per i cani da trifule: in passerella i «tabui». Al cagnolino più anziano andrà in premio la cuccia superconfort, progettata dall'architetto Cavagnino.

I turisti potranno anche visitare le «cattedrali sotterranee», le antichissime cantine nel sottosuolo della città, candidate all'Unesco come patrimonio dell'umanità.

DOMANI DA CUNEO LA MARCIA CHE FA ANCHE SOLIDARIETA'



Ogni anno la camminata di Cuneo grazie alle migliaia di iscritti distribuisce euro a gruppi sportivi e scolastici

La carica dei 14 mila al via nella «Straconi»

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Saranno in 14.075, cammineranno per circa 6 chilometri su un percorso cittadino facile facile con partenza e arrivo nella maestosa piazza Galimberti; poi potranno ritirare il portachiavi argentato e bronzato che raffigura una fragola, prodotto simbolo della tipicità cuneese, il calendario del ciclista, la «card» di sconti e altri omaggi. Il numero di partecipanti iscritti alla Straconi di domani (via alle 9) ha stupito gli stessi organizzatori. «Lo scorso anno eravamo oltre 12.000 - dice il responsabile Sergio Costamagna -. Già raggiungere di nuovo questo grande traguardo sarebbe stato importante. I nostri fedelissimi hanno fatto addirittura di più. Li ringraziamo tutti, vedremo di allestire ancora un'allegra e colorata festa».

Nata a fine Anni '70, la camminata non competitiva di Cuneo ha mantenuto un ruolo di primo piano tra gli eventi d'autunno, tanto da ampliare la durata a una settimana. Oltre alla marcia si susseguono le iniziative: dal villaggio commerciale con libero ingresso al dibattito «I segreti del ciclismo» di lunedì con Simoni, Moser, Zilioli e Balmamion, per concludere con lo «Straconi show» a inviti di giovedì 18 al Palazzetto di Boves con Riccardo Fogli e il cabarettista Max Tortora. E sempre domani, dalle 11, partirà la corsa competitiva Asics-run, con i migliori specialisti del mezzofondo azzurri e africani.

Proseguendo una felice tradizione di solidarietà e aiuti benefici, come agli alluvionati del '94 con «Specchio dei Tempi», la Straconi distribuirà migliaia di euro ai gruppi sportivi e scolastici più numerosi. I primi classificati sono le società Roata Chiusani, Olmo Donatello Cuneo e Podistiche Caragliese-Buschese-Dragonero Caragliese, ognuna con 1575 iscritti, e il Gruppo scuole «Insieme per educare» con 1258 allievi podisti.

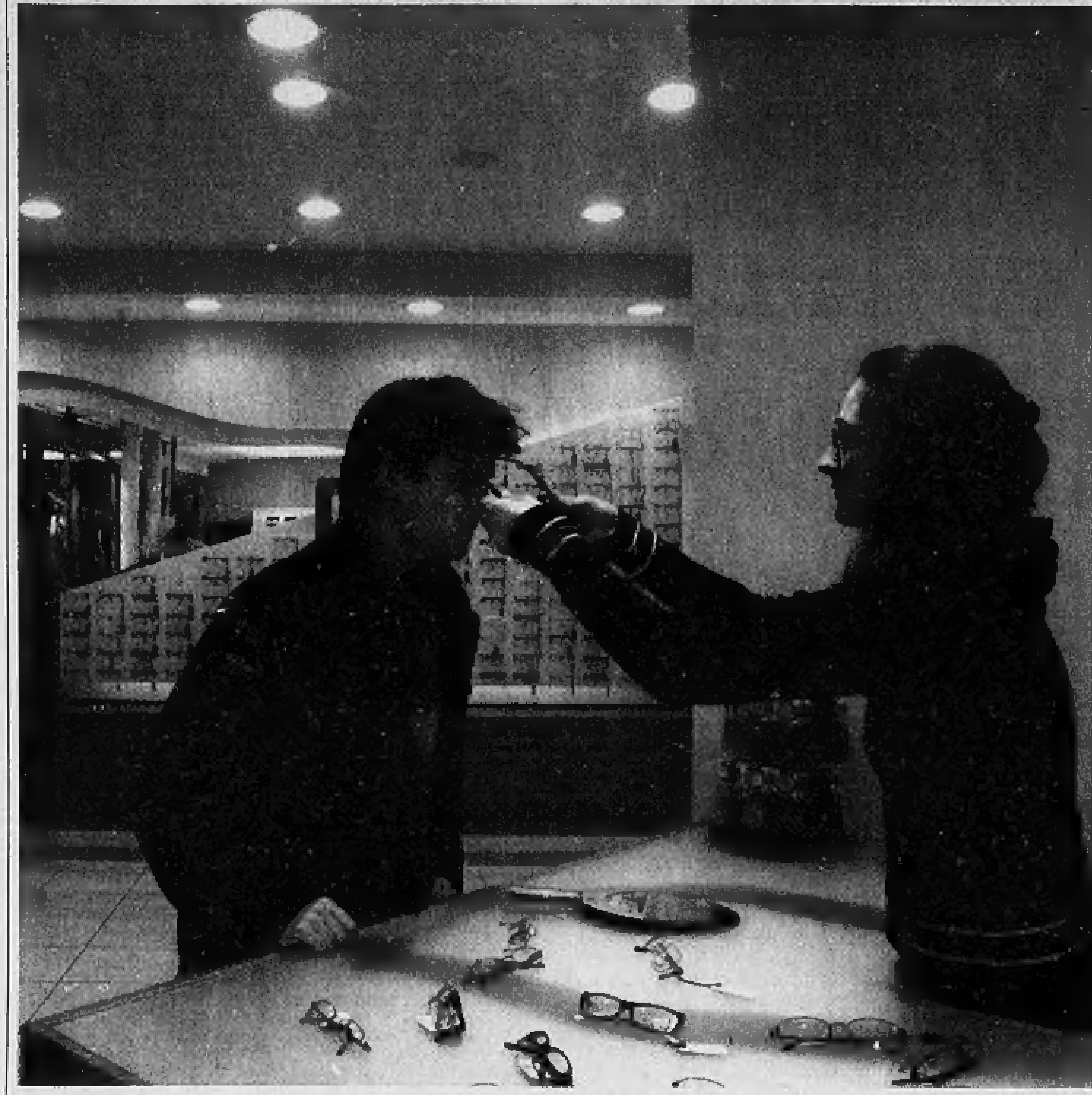
dolce & salato

Ridateci la trattoria con il piacere di un piatto caldo accompagnato da un bicchiere di vino

PAOLO MASSOBRIO

L'AFRORE del tartufo e quello acre dei crauti cotti, la rosa mammola dei grandi vini e l'odore vegetale che ammanta i minestroni. Dai profumi riconosci il posto. I primi aleggiano nei ristoranti, quelli, sempre di più, che affollano la fascia medio-alta; i secondi sono i profumi di quelle osterie che non ci sono più, rimpiazzate da qualche vineria o da qualche bar che vivaddio riscopre la tradizione della tavola calda. Oggi c'è un tassello che manca nella ristorazione: è sparita la fascia media. Mangiare a venti-trentamila lire, non esiste più. Con dieci euro te la cavi al massimo con un panino. E a poco a poco viene il dubbio che l'effetto mediatico sul gusto abbia creato anche queste storture. Tutti guardano Vissani, piuttosto che i migliori ristoranti pluristellati, tutti vogliono offrire il menu alla carta, ma se vai nel retro di una cucina, in certi momenti, c'è da impazzire, in assenza di una brigata che ben pochi possono permettersi. E allora? Alzi la mano chi apre una tavola calda, si faccia avanti chi offre un locale dove con poco tempo a disposizione puoi mangiare un piatto caldo. Me lo chiedo in questi giorni freddi dove, chiuso in redazione, scopro il piacere di sedermi al Gipsy's bar di Alessandria (telefono 0131.442467), tavola calda che sa variare con intelligenza, dove il pane è eccezionale, la verdura è sempre fresca, il mix tra pesce e carne permette addirittura di seguire un regime alimentare. Saremmo sopravvissuti, altrimenti, coi piattini di bresaola, mozzarella e pasta scotta? Alla tavola calda, provi il piacere di sederti una mezz'ora, mangiare il cotechino con i crauti e accorgerti che con i primi freddi, ci voleva proprio quello. Alla sera, l'esigenza del piatto unico non la risolve quasi nessuno, a meno che non ci sia una vineria accogliente come Gusto, sempre ad Alessandria, luce nella notte in un quartiere desolato. Entri e c'è il sontuoso bancone dei salumi e dei formaggi, ti siedi e con un calice di vino assaggi un succulento filetto al pepe verde con le patate. Mezz'ora, a volte hai solo quella, come chi nelle città ha imposto la tendenza - sic - degli happy hour. Ma perché in quella mezz'ora si deve rinunciare al gusto, perché con poco tempo bisogna cedere al fast food? Lasciateci il piacere di un solo piatto con un bicchiere di vino. Ridateci la trattoria, anzi, la tavola calda.

Ormai è atmosfera natalizia nell'affascinante centro storico del paese



«L'ottico» è il negozio specializzato in occhiali e lenti a contatto, con una amplissima gamma di montature: offre un prezioso servizio di consulenza e assistenza ed è in via Roma 97

A Caraglio, fra monumenti e negozi

Tante attrattive artistiche e commerciali

CARAGLIO

D'autunno il centro storico di Caraglio è ancora più suggestivo. Le strade sono ravvivate da vetrine che già si preparano al Natale. In via Roma 97 c'è la sede de «L'ottico», negozio specializzato nella vendita di occhiali e lenti a contatto. Tra le novità anche un'immensa serie di occhiali da sole e montature di tutte le marche. A disposizione anche occhiali da vista con lenti colorate. «L'ottico» garantisce un prezioso servizio di consulenza e assistenza. Si trovano pure montature sportive con lenti graduate e lenti a contatto per ogni esigenza. Qui vale la regola delle «3 T»: tecnologia, tendenza e trasparenza.

Sempre in via Roma si trova l'oreficeria, gioielleria «Servetto», che mette a disposizione dei clienti un servizio di vendita, assistenza e riparazione di orologi delle più prestigiose marche mondiali. Nel negozio, aperto anche alla domenica mattina, si possono ammirare ed acquistare tutte le ultime novità della moda. Per le coppie che desiderano scambiarsi un dono prezioso «Servetto» ha sia articoli di grande valore, sia piccoli regali per giovani tasche. C'è la collezione uomo che presenta braccialetti, collane, fermasoldi, portachiavi in acciaio e oro, oro e oro e caucciù. Per lei, Recarlo firma anelli, braccialetti, collier di tendenza in oro bianco e diamanti. Per un regalo giovane ci sono le proposte in acciaio e i braccialetti componibili su cui far mettere il nome dell'amato, dell'amata o il proprio.

Anche l'orologio costituisce un regalo molto indicato. Da «Servetto» c'è una vasta scelta di modelli Breil, Sector, Tissot, Citizen e Dolce&Gabbana, sia nelle versioni sportive, sia in quelle eleganti, per lui e per lei.

Anche l'agenzia viaggi «Il Lasciapassare» si trova in via Roma. Qui si possono acquistare pacchetti turistici per qualsiasi meta: dalle crociere sul Nilo al soggiorno balneare, da un viaggio alle Maldive all'arcipelago di Capo Verde. Viene garantito anche un servizio prenotazioni di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria, viaggi di gruppo e proposte last minute.

Nelle vicinanze del centro, in via Cln, si trova l'hotel Quadrifoglio aperto tutto l'anno con la possibilità di permanenza in pensione completa. Un soggiorno perfetto in ogni stagione. Le quaranta camere sono curate nell'arredamento e dotate di ogni comfort: servizi privati e telefono, televisione e hi-fi, frigobar, la prima colazione viene servita a buffet.

Il ristorante «Il Quadrifoglio» dispone di 600 coperti, ed è perfettamente attrezzato per accogliere gruppi e possiede un'area esterna con giochi per bambini. Lo chef, Guido Riba, più volte premiato in concorsi nazionali e internazionali, soddisfa anche i palati più esigenti, grazie a una cucina di eccellente qualità che privilegia la genuinità e la freschezza dei prodotti locali (cucina classica piemontese, menù degustazione, pranzi d'affari, ricorrenze, sale riservate, saloni per banchetti di matrimonio).

Sono proposti i piatti tipici della cucina piemontese accompagnati da ottimi vini. A richiesta: cucina d'Oltralpe ed internazionale.

L'attrezzata sala riunioni costituisce un ideale punto d'incontro per chi si reca in città per affari. L'hotel Quadrifoglio dispone inoltre di ampi saloni, salette per lettura. A disposizione un ampio parcheggio e un garage privato.

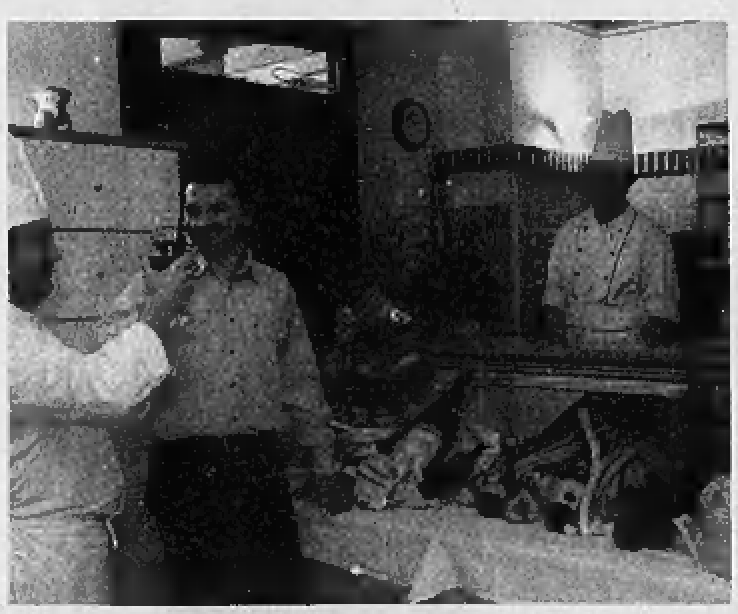
Un gita a Caraglio può essere l'occasione anche per scoprire le bellezze storico artistiche della Valle Grana. Nel capoluogo, parallela a via Roma, si trova via Brofferio che mantiene ancora gli aspetti medioevali. Oltre ai portici che la costeggiano si possono notare l'antica sede del municipio, con fregi del XV secolo, la casa Bima rinomata per la «finestra di Cecilia» risalente al XV Secolo. Sempre dal centro storico della città, attraverso una scala in pietra, si può salire alla chiesa di San Giovanni, situata sulla collina e caratterizzata da un campanile gotico del XIV Secolo.

Rimanendo nel centro storico della città si possono ammirare le bellezze della parrocchiale Maria Assunta, una fontana in stile neo classico in via Roma, il settecentesco palazzo Garino, l'ex convento dei cappuccini attualmente sede del circolo culturale «Marcovaldo» e una serie di ville liberty. Infine, alla periferia della città, si trova il «Filatoio Rosso», uno dei principali esempi di archeologia industriale del Piemonte. Il nome di Caraglio compare per la prima volta in un documento del 1018, ma le origini dell'insediamento umano allo sbocco della Valle Grana sono molto più antiche. Materiali archeologici risalenti all'età del ferro sono infatti stati rinvenuti sulla collina. La frequentazione del territorio in età romana fu molto intensa e documentata come dimostrano i reperti ritrovati in frazione di San Lorenzo di Caraglio. Rinvenimenti casuali effettuati a partire dal XVIII secolo e indagini archeologiche a più riprese condotte dal 1976 a oggi hanno portato alla luce strutture architettoniche (impianto termale, abitazioni private, epigrafi, materiale fittile e numismatico).

VALLE GRANA

L'antica capitale della seta

■ Caraglio, situata a 11 chilometri da Cuneo, è la capitale della Valle Grana, un territorio montano che comprende, oltre alla città, altri otto Comuni: Bernezzo, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo. Storicamente venne considerata uno dei centri cuneesi della seta. Vi erano quattro filande e un filatoio che davano lavoro a più di seicento persone. Il simbolo di quella lontana stagione è sicuramente il Filatoio Rosso, lungo la strada per Dronero, costruito nel 1676 ad opera di un facoltoso imprenditore serico torinese, Giovanni Girolamo Galleani. La struttura rappresenta un unicum nel contesto produttivo del Piemonte seicentesco per la sua rilevanza spaziale ed architettonica. L'edificio è organizzato in forme regolari e simmetriche intorno a due cortili interni ed arricchito da torri angolari cilindriche e da ricche decorazioni in stucco e cotto, del tutto eccezionali in questo genere di edifici. Il complesso ospita ora un centro espositivo di arte moderna.



L'hotel Quadrifoglio a Caraglio è famoso anche per l'alto livello della cucina

Interessanti proposte alla gioielleria Servetto all'agenzia di viaggi «Il Lasciapassare» al centro specializzato «L'ottico» e all'hotel Quadrifoglio, famoso per l'abilità dello chef

IN CONSIGLIO REGIONALE 24 SI' E 1 NO

Pesca nelle acque interne Gilardino: buona legge

■ Nei giorni scorsi il Consiglio regionale ha approvato, con 24 voti favorevoli, e un solo voto contrario, la nuova legge sulla pesca nelle acque interne. «Finalmente la Regione si è dotata di un valido strumento normativo che, sebbene non modifichi il contenuto ed i principi della precedente legge - ha commentato l'assessore Piero Gilardino - apporta miglioramenti che rispondono alle aspettative di tutti i soggetti coinvolti nella conservazione, tutela e gestione dell'ecosistema delle acque interne».

CONVEGNO ALL'OSPEDALE GASLINI

Prevenire la spina bifida con una comune vitamina

■ Diabete, obesità, ipertermia e certe forme di anemia materni sono alla base dell' insorgenza di gravi malformazioni del sistema nervoso centrale che colpiscono, in Italia, un bambino ogni 1500 nati. Il mielomeningocele (detto anche Spina Bifida) è la forma più frequente. Sulle cause di queste malformazioni e sulle possibilità di prevenzione - come l'assunzione da parte delle future mamme di una comune vitamina, l'acido folico - si sta discutendo a Genova nel corso di un convegno promosso dall'Istituto Gaslini.

BANCHE E OPERE D'ARTE: MASLOV ALLA MOSTRA SU PIRANESI


Gli ospiti russi con il presidente Berneschi

Il viceambasciatore russo in visita alla sede Carige

■ Il viceambasciatore della Federazione Russa in Italia, Andrey Maslov, è stato ospite ieri della Carige a Genova. Accolto dal vicepresidente Alessandro Scajola, il diplomatico ha visitato la sede della banca con il console a Genova Mikail Kolombet. Ha avuto modo di confrontarsi con i dirigenti Carige sugli aspetti economici nei rapporti est-ovest e sulla collaborazione tra banche russe ed europee (Carige ha un ufficio a Mosca). Gli ospiti hanno anche visitato la mostra «Piranesi, costruttore fantastico».

MARTEDI' INCONTRO NEL FOYER

Il Qohélet di Ceronetti domani alla Tosse

■ Arriva al Teatro della Tosse, domani 14 novembre, per la prima e unica rappresentazione genovese, il Qohélet di Guido Ceronetti. Scrittore, traduttore, poeta, salmista, Ceronetti è una delle personalità più singolari e interessanti nel panorama culturale contemporaneo. In quest' occasione, con Qohélet, lo scrittore torinese - che incontrerà il pubblico martedì 16 alle 18 nel foyer della Sala Trionfo, porta sulle scene uno dei libri più sconcertanti della Bibbia, in una nuova emozionante traduzione.

ALLA FIERA DI GENOVA SI APRE TECNHOTEL-HOSPITALITY. BOCCA (FEDERALBERGHI) LANCIA L'ALLARME



L'ingresso della Fiera di Genova in occasione di Technotel Hospitality: una rassegna dedicata ai professionisti del settore dell'accoglienza

Turismo, un 2004 di crisi persi 500 milioni di euro

Marco Raffa

GENOVA

I tempi cambiano: fino a pochi anni fa sarebbe stato giudicato bizzarro che una mostra-mercato dedicata a un settore come quello del turismo e dell'accoglienza si aprisse con un fortissimo grido d'allarme sulla crisi che attanagli il settore stesso. Invece, già nella presentazione della 36ª edizione di Technotel Hospitality - la rassegna internazionale per i professionisti dell'ospitalità - che si apre oggi alla Fiera di Genova si registra una forte presa di posizione del presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca. «Nel solo trimestre estivo gli alberghi hanno registrato 2,5 milioni in meno di pernottamenti di italiani e 2 milioni in meno di pernottamenti di tedeschi, tradizionale voce "in attivo" del movimento turistico».

La perdita di fatturato per le oltre 33 mila strutture alberghiere italiane (986 mila camere) si quantificano in almeno 500 milioni di euro, con pesanti ripercussioni sulle assunzioni di personale (secondo i dati Inail nei primi dieci mesi del 2004, rispetto allo stesso periodo del 2003, le assunzioni in alberghi e ristoranti sono calate dell'11%, vale a dire 83 mila contratti in meno). Le richieste della categoria si concentrano ora sull'allineamento dell'Iva a livelli di Francia (5,5%) e Spagna (7%), sulla istituzione di un Ministero per le Politiche turistiche in grado di interloquire con le Regioni e con l'Unione Europea e su adeguati finanziamenti per l'Enit, soprattutto per puntare su mercati emergenti come Cina, India e Russia. Un tema, quello del ministero del Turismo, sul quale si registra già una risposta del vicepresidente della Regione e assessore al Turismo Gianni Plinio, che oggi inaugurerà la rassegna genovese: «Non è riesumando il ministero del Turismo, abrogato anni fa a furor di popolo da un referendum, che è possibile rilanciare il turismo nazionale. È invece indispensabile istituire una moderna cabina di regia tra governo e Regioni che coordini la politica turistica italiana».

Qualità e made in Italy d'eccellenza sono intanto le risposte offerte da Tecnhotel Hospitality per vincere la scommessa con il mercato grazie a oltre 500 marchi presenti in mostra: una vetrina di prodotti e di soluzioni innovative nel settore dell'arredo-contract, del benessere, delle forniture e della ristorazione puntando su design, progettazione e aggiornamento professionale come fattori competitivi essenziali.

Per Technotel-Hospitality partenza ufficiale questa mattina alle 9,30. Accanto a Plinio il presidente del Consiglio comunale di Genova Emanuele Guastavino e l'assessore provinciale al Turismo Arnaldo Monteverde. Dopo i saluti inaugurali, al via i primi due appuntamenti: la giornata dell'albergatore curata da Federalberghi, che vedrà le premiazioni degli albergatori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Toscana, e l'assemblea dell'ADA - Associazione Direttori d'Albergo.

Tecnhotel Hospitality 2004 è riservato agli operatori professionali del settore. L'orario di apertura è dalle 9.30 alle 18.30. Per informazioni più dettagliate contattare: Fiera di Genova Spa tel. 010.53911 o visitare il sito www.tecnhotel-online.it.

«STRADE RITROVATE»: CON LA REGIONE ALLA SCOPERTA DEL CENTRO STORICO

Riaperta nei parchi di Nervi la Galleria d'arte moderna

GENOVA

Genova ha ritrovato ieri la sua Galleria di Arte Moderna, fondata nel 1914 a Villa Saluzzo Serra nei Parchi di Nervi e da anni chiusa per restauri. Nella stessa giornata la Regione ha attivato la prima di una serie di visite guidate alla scoperta del centro storico con particolare riguardo a Via San Lorenzo e via del Campo dove, tra 2001 e 2004, i finanziamenti regionali hanno consentito il restauro di 32 palazzi.

VILLA SERRA La rinata Galleria d'Arte Moderna sarà una sede museale determinante per lo sviluppo culturale della città e sarà strettamente collegata alle vicine Raccolte Frugone e al Museo Luxoro. All'interno di Villa Serra, il cui nucleo originale risale alla fine del '500, sono state recuperate le boiseries e le decorazioni a stucco ottocentesche, che fanno ora da cornice a circa 300 opere degli ultimi due secoli, selezionate tra le oltre 2500 del patrimonio civico e tra quelle della Mitchell Wolfson Jr Collection - Fondazione Cristoforo Colombo. Dello stabile sono state recuperate anche le dipendenze: la cappella del '700, la vecchia serra e le scuderie, tutte riallestite per ospitare nuovi spazi espositivi. Per il futuro si prevede inoltre di ricavare locali da destinare a caffetteria e ristorante.

Il costo per la realizzazione degli interventi è di quasi cinque milioni e mezzo di euro, finanziati attraverso il contributo del ministero per i beni architettonici e delle soprintendenze, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e dal Comune.


La «palazzata» di via San Lorenzo

Il percorso espositivo si articola attraverso sale disposte su più piani, che prevedono anche spazi dedicati a mostre temporanee, conferenze e concerti. In particolare colpiscono quella iconografica su grandi genovesi del passato come Colombo, Paganini o Andrea Doria, quella con gli arredi liberty e quella sulle arti decorative tra primo Novecento e anni Trenta.

Tra gli artisti presenti con diverse opere figurano il pittore Domenico Cambiaso, gli scultori Nicolò Traverso e Santo Varni, i pittori Nicolò Barabino e Rubaldo Merello. Tra le raccolte che da oggi sono di nuovo visibili le gipsoteche del grande scultore attivo a Roma, Giulio Monteverde (58 sculture) e dello scultore ligure Edoardo De Albertis (35 gessi oltre alle opere in bronzo). Tra i progetti ancora da attivare per l'ulteriore valorizzazione del polo museale di Nervi, c'è un accordo Comune-Trenitalia per la promozione della struttura anche attraverso la pittoresca stazione di Nervi; parallelamente alla nuova galleria, inoltre, il Comune sta valutando nuove soluzioni per la manutenzione dei Parchi di Nervi.

STRADE RITROVATE Ieri è stata presentata la nuova iniziativa del ciclo «Arte a Palazzo» promosso dalla Regione Liguria (il restauro del Cristo degli Abissi e la sua esposizione nella sede di De Ferrari è stato tra i momenti più significativi della rassegna). E' stato messo a punto, con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova e della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio, un programma di visite guidate nel centro storico di Genova che, partendo da De Ferrari, attraverseranno i vicoli passando per le vie riqualificate anche grazie all'intervento delle istituzioni come Via del Campo e Via San Lorenzo. Le visite guidate, gratuite, si terranno tre volte alla settimana in tre turni (fino al 15 dicembre al lunedì, mercoledì e venerdì alle 14, 14,30 e 15) e vanno prenotate presso Liguria Informa, al piano terra della sede della Regione (call center 800.445.445). E' stato realizzato anche un volume di 100 pagine in grande formato, «Strade ritrovate», in distribuzione gratuita sempre da Liguria Informa. (m. r.)

Clown per far divertire i più piccoli e concerto dei «Brav'om»

Altare festeggia San Martino

Domani fiera e musica in centro

Ritorna la Fiera di San Martino. Domenica, Altare colorato da oltre 120 bancarelle nel tradizionale appuntamento che saluta l'arrivo dell'inverno.

La fiera è organizzata dal Comune di Altare in collaborazione con il Consorzio «La Piazza» Confcommercio, l'associazione commercianti e artigiani, la Pro Loco, le associazioni di volontariato, la Carisa e le Terme Vallechiara. A supporto della manifestazione, negozi e attività artigianali del paese rimarranno aperti per tutta la giornata, ci saranno degustazioni di prodotti tipici, animazione per bambini con i clown «Fortunello & Marbella», musica tradizionale e folkloristica con i cantastorie «Brav'Om», una dimostrazione di caldarrostai, la distribuzione di cioccolata e zucchero filato.



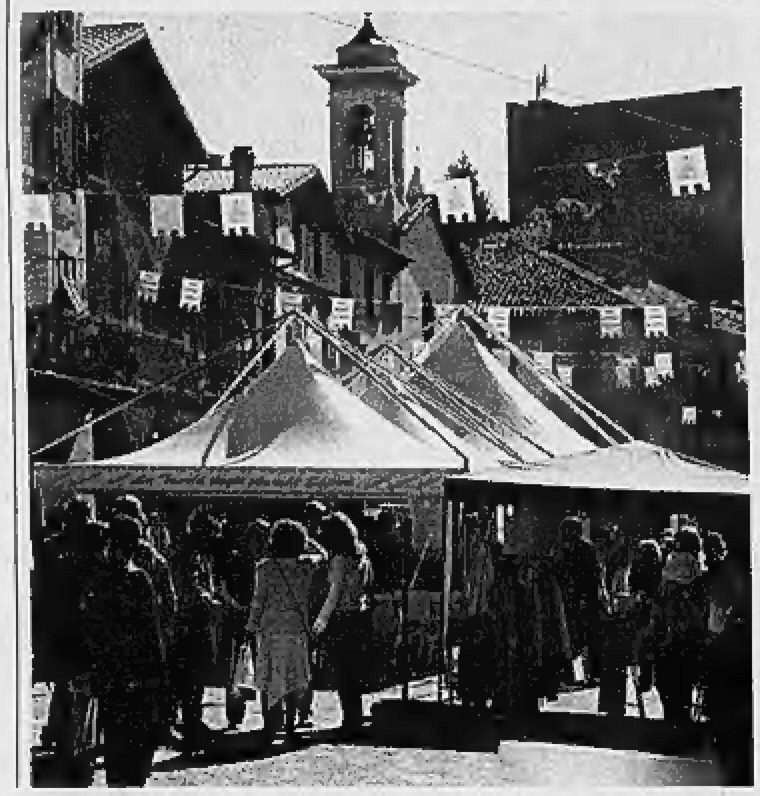
In Villa Rosa, la mostra «Glassway» sul vetro inciso rimarrà aperta con orario continuato 10-19. In esposizione, un centinaio di pezzi artistici in vetro – oggetti scannellati, incisi e molati – in parte provenienti da collezioni private, in parte dalla dotazione del Museo del Vetro di Altare che aprirà i battenti all'inizio del 2006 nella stessa Villa Rosa. L'ingresso alla mostra è a offerta.

Sempre a Villa Rosa, alle ore 15, l'Isvav presenterà una speciale bottiglia, vero pezzo unico, realizzata dalla Saint Gobain Vetr.I. su richiesta dell'Isvav. «Lo stampo è stato realizzato appositamente per questa bottiglia marchiata – spiega Giacomo Paolo Rossi, consigliere dell'Isvav, che ha ideato e curato l'iniziativa – e poi è stato distrutto. L'etichetta è stata scelta attraverso un concorso sul packaging vetrario cui hanno partecipato alcuni studenti dello IED di Milano, vinto dalla studentessa peruviana Yesenia Rivera Abbiati» La bottiglia così «vestita», e riempita con dell'ottimo nebbiolo d'Alba doc prodotto dalla cantina Renato Ratti della Morra, è stata realizzata in una serie limitata di esemplari numerati verranno venduti a offerta durante la Fiera. Ogni bottiglia avrà infine un «collarino» che ricorderà le tradizioni altaresi legate a San Martino.

La cerimonia rientra nei festeggiamenti per i 798 anni di nascita del paese

Millesimo premia le tesi di laurea

Oggi in sala consiliare la consegna dei riconoscimenti



Oggi, nell'ambito delle celebrazioni per il 798° anniversario della fondazione di Millesimo, con inizio alle 16,15, nella sala consiliare del Comune si svolgerà la cerimonia di premiazione del concorso «Tesi di Laurea 2004». L'iniziativa, come sempre, è organizzata e promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Provincia, l'Unione industriali e la Comunità montana Alta Val Bormida. Il concorso è riservato a tesi di laurea che hanno come argomento i vari aspetti della Val Bormida, da quello storico e culturale, a quello architettonico e paesaggistico.

Intanto, sempre in occasione delle celebrazioni dell'anniversario, che martedì scorso ha visto la consegna del Premio Enrico II Del Carretto al merito di Millesimo assegnato quest'anno a Dante Serra, presidente da oltre vent'anni della Società operaia di mutuo soccorso, il giorno 20 al cinema-teatro Lux è in programma la presentazione del libro «Wivi il paese», Millesimo visto dai bambini, realizzato dai ragazzi dell'istituto scolastico, nell'ambito del progetto ambiente.

Il lavoro è stato sviluppato dai centoquaranta alunni delle classi elementari dell'Istituto scolastico comprensivo di Millesimo nell'anno scolastico 2003-2004, coadiuvati dai loro insegnanti e dal referente di progetto l'insegnante Antonella Cometto. L'iniziativa per il lavoro svolto sul campo ha avuto, prima la collaborazione operativa di tutti gli enti e le associazioni millesimesi, poi il sostegno finanziario per la pubblicazione da parte della Pro loco, Soams, Gal- Gruppo di azione locale, Consorzio dei commercianti Civ «Tutto in un Millesimo», e degli istituti bancari Banco Azzoaglio, Carisa, Banco San Paolo Torino e dall'agenzia turistica Ciao Mondo.

Il progetto didattico si inquadra in un percorso formativo che da anni la scuola millesimese sta sviluppando con il territorio e ha posto tra gli obiettivi primari la conoscenza ed il senso di appartenenza al proprio paese.